















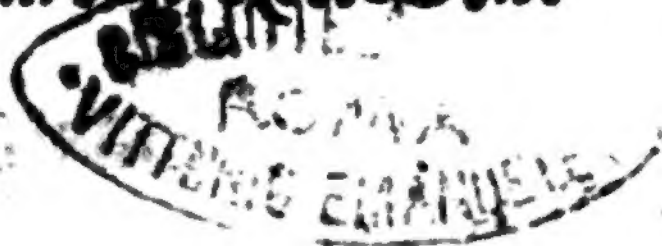
Laurentius Parensi Congregationis Cler-  
icorum Regularium Matris Dei  
Rector Generalis.

**O**pus inscriptum, PROVERBI  
ITALIANI, E LATINI,  
à Patre Francilco Lena Congregatio-  
nis nostræ Sacerdote compositum, cum  
duo ex nostris Patribus, quibus id  
commisimus, examinauerint, & ap-  
probauerint, facultatem concedimus,  
quantum ad nos pertinet, vt Typis  
mandetur.

In quorum fidem &c.

Lucæ die 16. Ianuarij 1694.

Laurentius Parensi Rector Gen.





3

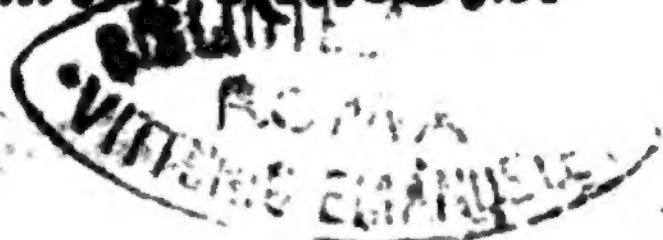
*Laurentius Parensi Congregationis Cle-  
ricorum Regularium Matris Dei  
Rector Generalis.*

**O**pus inscriptum, PROVERBI  
ITALIANI, E LATINI,  
à Patre Francisco Lena Congregatio-  
nis nostræ Sacerdote compositum, cum  
duo ex nostris Patribus, quibus id  
commisimus, examinauerint, & ap-  
probauerint, facultatem concedimus,  
quantum ad nos pertinet, vt Typis  
mandetur.

*In quorum fidem &c.*

*Lucæ die 16. Ianuarij 1694.*

*Laurentius Parensi Rector Gen.*



4  
Vid. D. Alexander Giribaldus Cleric.  
Regul. Sancti Pauli, & in Metro-  
politana Bononiæ Pœnit. pro Illustriss.  
& Reuerendis. Domino, D. Iac-  
bo Boncompagno Archiepiscopo,  
& Principe.



Vid. D. Antonius Baruchius Præposi-  
tus C. R. S. Pauli, & admitti posse  
censuit.

Stante Attestatione

IMPRIMATUR

Fr. Vincentius Maria Ferrerius Vic.  
Gener. S. Officij Bononiæ.

Illu-





4  
Vid. D. Alexander Giribaldus Cleric.  
Regul. Sancti Pauli, & in Metropo-  
litana Bononiæ Pœnit. pro Illustriss.  
& Reuerendiss. Domino, D. Iac-  
bo Boncompagno Archiepiscopo,  
& Principe.



Vid. D. Antonius Baruchius Præposi-  
tus C. R. S. Pauli, & admitti posse  
censuit.

Stante Attestatione

IMPRIMATUR

Fr. Vincentius Maria Ferrerius Vic.  
Gener. S. Officij Bononiæ.

Illu-





mamente nel Ducato della Mirandola, doue mossero quella Serenissima Altezza a conferirle l'honoreuolissima carica di suo Auditore Generale, & in breue à nominarla alla Prepositura, che al presente gode di cotesta così riguardeuole Chiesa; dignità poco alle maggiori minore: con farci tornare a venerare à i nostri tempi nella di lei persona gli esempi primieri de' più insigni Personaggi trasportati dalle Toghe secolari alle Sacre Prelature, da tumulti del Fora al gouerno del Clero, da Tribunali, a gli Altari, & a dare à vedere vagamente intrecciate con le Mitre Pastorali le Lauree del Dottorato. Si degni intanto V. S. Illustrissima di ricevere, & gradire colla sua innata benignità in questo foglio vn scarso tributo di ricognizione al suo gran merito, & vn sincero attestato della mia antica deuotissima seruitù, mentre co' più ossequiosi sentimenti mi confermo per sempre

Di V. S. Illustriss. e Reuerendiss.

Lucca li

1694.

Diuotissimo, & Obligatissimo Seruitore  
 Francesco Lenzi.

Cor-



mamente nel Ducato della Mirandola,  
 doue mossero quella Serenissima Altezza  
 a conferirle l'honoreuolissima carica di  
 suo Auditore Generale, & in breue à no-  
 minarla alla Prepositura, che al presente  
 gode di questa così riguardevole Chiesa;  
 dignità poco alle maggiori minore: con  
 farci tornare a venerare à i nostri tempi  
 nella di lei persona gli esempi primieri  
 de' più insigni Personaggi trasportati dal-  
 le Toghe secolari alle Sacre Prelature,  
 da tumulti del Foro al gouerno del Clero,  
 da Tribunali, a gli Altari, & a dare à  
 vedere vagamente intrecciate con le Mi-  
 tre Pastoralì le Lauree del Dottorato. Si  
 degni intanto V. S. Illustrissima di riceue-  
 re, & gradire colla sua innata benignità  
 in questo foglio vn scarso tributo di rico-  
 gnizione al suo gran merito, & vn sincero  
 attestato della mia antica deuotissima  
 seruitù, mentre co' più ossequiosi senti-  
 menti mi confermo per sempre

Di V. S. Illustriss. e Reuerendiss.

Lucca li

1694.

Deuotissimo, & Obligatissimo Scruitore  
 Francesco Lena.

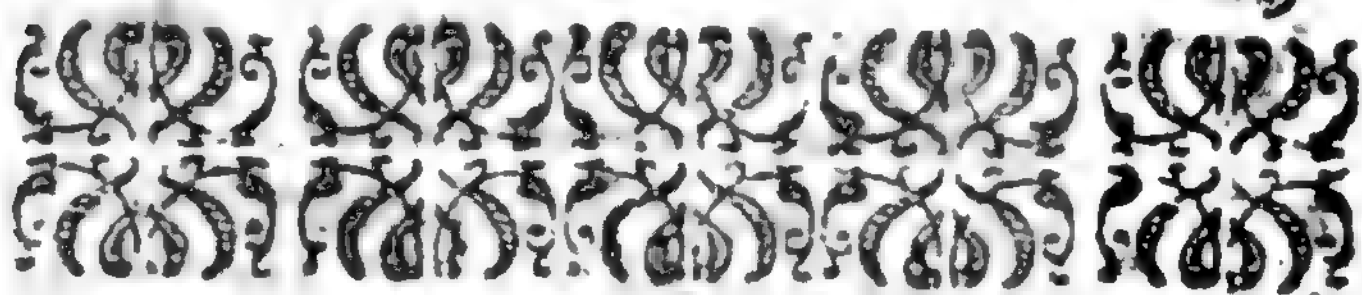
Cor.

# Cortese Lettore.

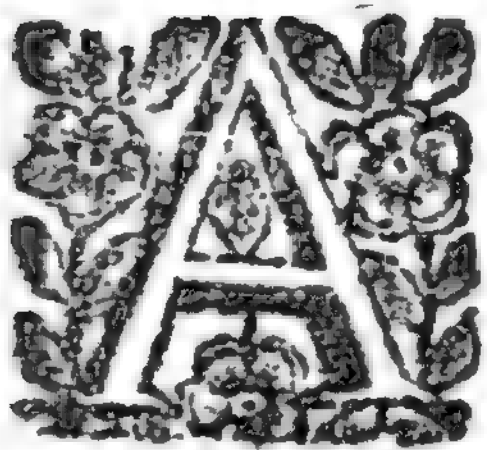
**C**omparisco di nuouo alla pubblica luce con liurea poco diuersa: Mutai titolo, per non offenderti su'l principio, essendo vnico mio scopo di piacerti: perche se il saggio, che già ti porsi, come troppo immaturo fù alpro, forse il tempo, che matura i frutti più duri, ha uera raddolcito, e maturato ancor questo. Amico troppo parziale mi sforzò a pubblicare ciò che haueua più bisogno di lucerna, che di luce. La sperienza, che è maestra, & i libri, che insegnano, benchè muti, mi hanno dato molto lume per ripulire come l'orla quel parto, che era, per così dire, anche informe. Hò mutato pure à persuasione di amici molti prouerbi latini, per essere l'erudizione troppo recondita, e nota solo al Minuzio, ò chi si sia tal Autore: onde per maggior facilità mi son seruito di sentenze di Poeti, e di altri autori classici. In alcuni, che tanto significano, quanto suonano, il Monosini ne' suoi fiori mi hà data regola di ciò che posso fare. Compatisci per tanto il passato, e gradisci l'intenzione nel presente.

Due grazie mi restano ora à chiederti,





# A



Bbaca .

*Toro Calaterrat .*

Abbaglasi .

*Solio uisitat .*

Abbaglia nel Sole .

*In Sole caligat .*

Abbaia alla Luna .

*Parieti loquitur .*

Abbaia per la fame .

*Famem Melicam patitur .*

Abbassa la cresta, ò l' orecchie .

*Ponis supercilium .*

Abbastati, & acconciati .

*Ut habes quietum tempus, perde aliquid .*

Abbondanza genera fastidio .

*Parit satietas iniuriam .*

Abbondanza rede vile, Ogni lauor beche gentile .

*Quicquid domi est, vile est .*

Abbondanza vicina è d' arroganza .

*Ferues quæst pullus pabuli copia .*

Abbrucia di vergogna .

*Vulsum demittis tanquam Telephus .*

Abbrucia l'alloggiamento .

*Tesseram confringis .*

A bell'agio a titoli . Piano a titoli .

*Parcius ista viris tæxen obucienda memento .*

A bell'agio, vi è vn passo ancor di mala strada .

*Mare magnum, & difficile tibi restat .*

A 5

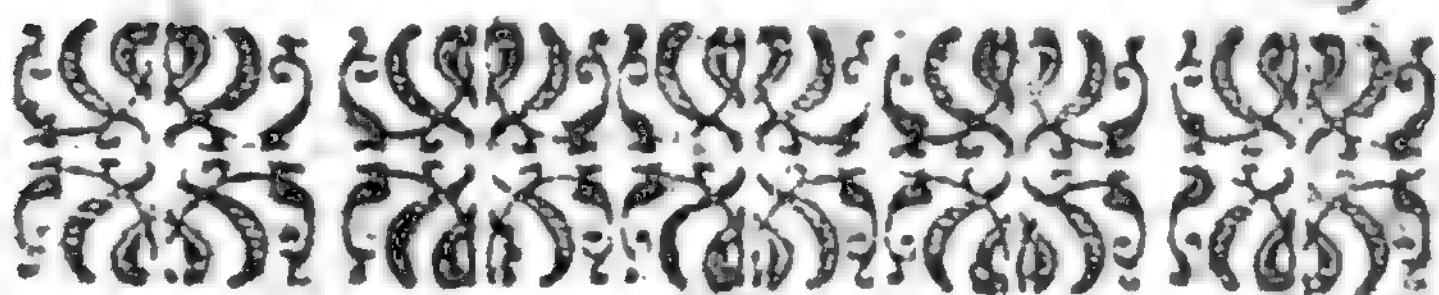
A' bi



o cortesissimo Lettore: la prima è, che se per sorte conoscessi cosa da me mal intesa, me la vogli amoreuolmēte auuertire: gradirò l'auuilo, et i stimerò senza conoscerti vero amico. Nel Prouerbio per esser vn detto, che diuersamente suona in diuersi paesi, anzi varia trà gli Autori della stessa nazione, è facil cosa discordare dalla corrente: per quello se mi farai conoscere il mio abbaglio, mi trouerai protissimo à sottoscriuermi à miglior parere, non cercando se non d'imparare, & insieme di giouare. La seconda è, che se hauesti appresso di te libro d'erudizioni, che esplicassero l'origine de' Prouerbj volgari, me ne vogli dar nota: hò quasi à termine maggior opera, mà non sono soddisfatto appieno. Hò molto imparato (lo confesso) dal Minucci nelle note al Malmantile, dal Menagio, dal Monolini, e da altri: mà mi resta ancor molto da arriua-  
re in tal materia; onde sapendo trouarsi in Roma, & in Firenze altro manoscritto d'erudizioni simili, desidererei penetrare, chi lo posseda: però ti prego, o Lettore, ad auuismmi, se è possibile, doue è sepolto vn tal tesoro, acciò possa arricchire le mie fatiche con dichiarazioni sì recondite: e del tutto terrò obbligo perpetuo, à chi mi farà così cortese. Viui felice.

Abba.





## A



Bbaca .

*Toto Cala erras .*

Abbaglasi .

*Eslio uisitat .*

Abbaglia nel Sole .

*In Sole caligat .*

Abbaia alla Luna .

*Parieti loquitur .*

Abbaia per la fame .

*Famem Melicam patitur .*

Abbassa la cresta, o l' orecchie .

*Ponit supercilium .*

Abbastati, & acconciati .

*Ut habear quiescentis tempus, perde aliquid .*

Abbondanza genera fastidio .

*Parit satietas iniuriam .*

Abbōdanza rede vile, Ogni lauor bēche gentile .

*Quicquid domi est, vile est .*

Abbondanza vicina è d' arroganza .

*Feruet quasi pullus pabuli copia .*

Abbrucia di vergogna .

*Vuluum demittit tanquam Telephus .*

Abbrucia l'alloggiamento .

*Tesseram confringis .*

A bell'agio a titoli . Piano a titoli .

*Parcius ista viris ca. xenobucienda memento .*

A bell'agio, vi è vn passo ancor di mala strada .

*Mare magnum, & difficile tibi restat .*

**A** bifogni si conoscono gli amici.

*Amicus certus in te incerta cernitur.*

**A** buona volontà non manca facoltà.

*Nil conantibus arduum.*

**A** braccia aperte.

*Obuijs vlnis.*

**A** braccia quadre.

*Ambabus manibus.*

**A** briglia sciolta.

*Effusis habenis.*

**A** buon Cavalier non manca lancia.

**A** buon Cavallo non gli manca sella.

**A** buon seruo non gli manca padrone.

*Nullius indige virtus.*

**A** buon confortator non duol la testa.

**A** chi consiglia, non duole il capo.

**A** nessun confortator dolse mai la testa.

*Valentes rectè consulunt egrotis.*

**A** buon intenditor poche parole.

*Intelligenti pauca.*

**A** buon vino non gli occorre frasca.

*Proba merx facile emptorem reperit.*

**A** cader vâ, chi troppo in alto sale.

*Facile cadunt splendide fortune.*

**A** Cã che inuecchia, la Volpe gli otina addosso.

*Mortuo leoni, vel lepores insultant.*

**A** Can, che lecca e nesc, non gli fidar farina.

**A** Gatto, che lecca spiedo, non gli fidar arrosto.

*Infideli in minimis ne credas maiora.*

**A** can che molto abbaia, tristo alla pelle.

*Aus adde viribus, aus detrahe animo.*

**A** capello. **A** pennello.

*Ad unguem. Ex ictura.*

**A** cane scottato l'acqua fresca par calda.

*Timet naufragas omnes fretum.*

**A** can

A carne di Lupo zanne di Cane .

A carne d'Orso zanne di Lupo .

*Male nodum alius querendus cunens .*

A casa del ladro vi è cattivo robare .

Con i tristi non vi si può guadagnare .

*Vulpes difficili negotio capiuntur .*

*In Cilicas piraticam exercere difficile .*

A casa de' poltroni ogni dì è festa .

*Ignavis semper festus .*

A casa stretta come arriu, tu ti alletta .

*Quasi locum in balneis occupato .*

A cassa aperta anche il giusto vi pecca .

Cosa mal guardata da' ladri vien robata .

*Occasio furem facit .*

A cattivo Cane corto legame .

*Male cani brevis tendatur copula .*

A cattiva Vacca Dio dà corte coma .

*Mulum nocere malos prohibet Deus .*

A Caval, che nō porta sella, biada nō si crivella .

*Indignis digna non dantur .*

A Caval donato non si guarda in bocca .

A Bu<sup>a</sup> donato non si mi a il pelo .

*Munus quodcumque dat aliquis, proba .*

A Caval magro, è à Cā magri vāno le mosche .

*Miseros tristes fortuna tenaciter urget .*

A cauar un morto di casa , vi vogliono quattro persone .

*Eicere magnum est, excludere facile .*

A causa perduta parole assai .

*Post bellum auxilium .*

Accade in un punto quel , che non succede in cent' anni .

*Accidit in puncto, quod non contingit in anno .*

Accatta, per non rendere .

*Musum sumis, ut fures .*

Accender. bbe il fuoco nell' acqua .

Accatta brighe . Attacca liti .

*Crater litium . Hyperbalo peior .*

Accenderebbe il zolfanello .

Se gli accenderebbero i zolfanelli su' l viso .

*Vel lucernam accenderes . Eilis in naribus .*

Accenna coppe, e dà bastoni .

*Obliquum cursum tenet .*

Accetta il buon animo .

*Manerum animus optimus .*

Accetta volentieri come l' asino la foma .

*Volens nolens animo .*

Acciarpa .

*Simul bona cum malis commiscet .*

Accoccarla ad vno .

*imponere alicui .*

Accomodarsi al tempo .

*Servire scenæ .*

Accomodarsi a quel, che Dio vuole .

*Fato non reluctari .*

Accomodarsi l' voua nel panieruzzolo .

Accomodarsi le carte in mano .

*Suis rebus prospicere .*

Accompagnati con chi è meglio di te, e fagli le spese .

*Naviga cum felicibus . A bonis bona disce .*

Accordarsi come i pifferi .

*Pariter remum ducere .*

Accordansi come trè ruote in vn carro .

*Facilius inter horologia convenies .*

Accorgesi della raggia .

*Danaum patescunt insidie .*

Accordarsi volentieri alla pace, & al caldo, come le pecore .

*Inde sopor pigris, & places alia quies .*

Atto.

Accosta il fuoco alla stoppa .

*Quis non uretur, si se defecit in ignem ?*

Accosta più la camicia, che il giubbone .

*Genusura propius .*

Accozzasi la tosse col freddo .

*Risus contra Bacchium .*

Accozzare i pignattini .

*Vnam faciemus utramque Troiam animis .*

Accusa il punto, o la ronfa giusta .

*Dimoto velo rem eloquitur .*

Accenno .

*Ad digituli crepitum .*

Aceto di vin dolce .

*Iracundior Adria .*

A chi crede Dio prouede .

*Omnia prosperè cadunt viro integro .*

A chi dice il tuo segreto, doni la tua libertà .

*Incautis decreta piacula linguis .*

A chi Dio vuol aiutare, gli sta per casa .

A chi Dio vuol bene, il vento gli accomoda  
le legna .

*Deus quem probat, eius inimicos illi pacat .*

A chi Dio vuol castigar, leua il ceruello .

*Occasiones deesse non possunt perituris .*

A chi Dio hà più donato, più gli è obligato .

*Tantò religiosius colendus Deus, quò magis fauit .*

A chi duole il dente, se lo caui .

*Peccantem subeat penitentia .*

A chi è affamato, ogni cibo è grato .

*Dulce est esurienti mazam edere .*

A chi è disgraziato, gli tempesta il pane nel  
forno .

*Ad malum mala res plurimæ se agglutinant .*

A chi è nato, o a chi nasce, conuien morire .

*Qui nasci comigit, mori restat .*

A chi



A chi fa male, male, e peggio.

*Malum adde malo.*

A chi figlio, e à chi figliastro.

*Non in cunctis servat fortuna cœnore.*

A chi fugge, si vogliono far i ponti d'oro.

*Via hostibus munienda, qua fugiant.*

A chi hà da dare, non bastano cent'occhi, à chi riceve, ne bastano due.

*Mucunior cum paucis cœsibus, } cum reddes,  
multos adhibe.*

A chi hà fretta, ogn' ora gli par mill' anni.

*Animo cupienti nihil satis festinatur.*

A chi hà testa, non manca cappello.

*Vixit ipsa sibi plaudat.*

A chi in amor s' invecchia, oltre ogni pena.

*Si conuengono i ceppi, e la catena.*

*Turpe senex miles, turpe senilis amor.*

A chi ha voglia di bere, non gioua lo sputare.

*Non pascunt tantum sibi la vana pecunia.*

A chi la vâ bene, par sauo.

*Fortunatus sapiens reputatur.*

A chi lo dici?

*Memorem mones.*

A chi mal fa, mal vâ.

*Mal è merenti par erit.*

A chi mal ti vuole, mal gli auuenga.

*Mala hostibus eueniant.*

A chi manca ventura, arte procura.

*Destitutus ventis, remos adhibet.*

A chi non duole, bene scortica.

*Alienus custodias mulget.*

A chi non piace, sputi.

*Sic sum, si placeo, vere.*

A chi non pesa, ben porta.

*Facilius est consolari, quàm miseriam sustinere.*

A chi

A chi parla poco, gli basta la metà del cervello.  
*Tacere satium.*

A chi sà, nulla manca.

*Sapienti nihil deest.*

A chi te la fà, fagliela.

*Friganem refica. Cretiza cum Cresens.*

A chi ti può torre quel che hai, dagli quel che ti chiede.

*Nummum quaris pestilentia, duos da illi, & ducas sese.*

A chi tocca, vi pensi.

*(sustineo.*

*Non Ædilis, aut Prætoris, aut Consulis partes*

A chi vuoi tu, che somigli?

*A vicinis exemplum sumit.*

A chi vuol fare, non manca che fare.

*Homini diligenti semper aliquid est in negotiis.*

A chi vuol fare, non mancano modi.

A chi vuol fare, riesce ogni disegno.

*Nil difficile volenti.*

A Cielo.

*Quam maxime.*

A ciò, che vien dal Ciel, non v'è riparo.

*Quod fatum est pati, non licet effugere.*

A Colombo pasciuto la vecchia par amara.

*Saturitas festidium parit.*

A colpi di bocca scudo di orecchie.

*Nil est venustius, quam ferre connisium leniter.*

A conto degli eredi.

*Vivam, dum vivam, bene.*

Acqua che corre, non porta veleno.

*Iracundi cito irascuntur, sed cito desistunt.*

Acqua cheta, gamba sega, o vermi mena.

*Ab inquieto sepe simulatur quies.*

Acqua, e non tempesta.

*Medius omnium optimus.*

Acqua,







18  
Sunt cu'que crepitans bene olet.  
Ad ogn' vn par più graue la sua Croce.  
A ciascun pesa il suo fardello.

*Mains quisque pueri suum naufragium.*  
Ad ogn' vno piace il comandare.

*Natura mortalium anida est imperij.*  
Ad ogni Volpe piace il pollaio.

*Terra amat imbrem.*  
A donna cattiva poco gioua la guardia.

*Non ego possum, quæ ipsa se vendicat, interire.*  
A donna non si fa maggior dispetto,

Ehe quando vecchia, ò brutta le viè detto.

*Dic mulierem deformem, vel ænum, dixeris  
omne malum.*

Adopra il bussolo, ò la pezzetta.

*Salutem Sycaminorum in malis habet.*

Ad ora, ad ora vola il nostro tempo.

*Cito pede labitur ætas.*

Ad orgoglio non manca mai cordoglio.

*Leoni et unum ne induas, cum non sis leo.*

Ad cinato dell' altrui piume.

*Æsi pices graculus.*

Ad ore, ò tempo robato.

*Successiva opera.*

A due modi. A due partiti.

*Velis, nolis.*

Ad ombra ne' ragnatelli.

*Vinbris terretur.*

Ad vna cosa per volta.

*Placide unumquodque roga.*

Ad vno ad vno si fanno le fusa.

*Schema, & gradus.*

Ad vn cieco mal può mostrarsi il camino.

*Delphinum patina non capis.*

Ad vn colpo non cade à terra l' albero.





*Exercet pretiosa odia, et constantia magno.*

Agguaglia la Luna à granchi.

*Aquilam nocturnam comparat.*

Agiò, e buio vi vuole.

*Opus est zephyris, et hirundine mulea.*

A gli huomini grossi la camicia larga.

*Similes habeant labra lactucas.*

A gli sgraziati v'è sempre sopra cotto acqua bollita.

*Malis malis succedunt.*

A' giudici Galiziani co' piedi nelle mani.

*Muneribus, vel Deos flecti, fama est.*

A gli vliui vn sanio da piè, vn pazzo da capo.

*Qui arat oliuetum, rogat fructum, qui percorat, exorat, qui cedit, cogit.*

A gli huomini ogni peccato mortale è veniale, alle donne ogni veniale è mortale.

*Dat veniam maribus, vexat censura puellas.*

A gloria non si v'è senza fatica.

*Laborem gloria comitatur.*

*Conando Græci Troia positi sunt.*

A goccia à goccia si caua la pietra.

*Noctus incubando digne. Genua canat lapidē.*

A Golardo piaceua tanto la salsa verde, che mangiaua tutte le sue biade in erba.

*Nondum immolata sacra deuorat.*

Agosto, e vendemmia non è ogni giorno.

*Non semper lilia florent.*

A gran notte gran lanterna.

A gran Sole grand' occhio.

*Dignum patella operculum.*

A gran promettitor poca fede si deue.

*Qui leuiter spondet, promisso ludis inani.*

A gran signor piccol presente.

*Malum Herculi.*

A gui-



A guaire vn pazzo ve ne vuol vno, e mezzo.  
*Malo nodo, malus quarendus cunens.*

A guastar ogn' vno è buono.

*Quiduis citius dissolui posse videmus, quam res-  
 ti rursus.*

Aguzzasi il palo su' l' ginocchio.

*In suum ipsius malum Lunam deducit.*

A graila cucina poueta è vicina.

*Pingui pipine vicina mendicita.*

Aissa i Cani all' erta.

*Classificum cane.*

A i signi si conoscono le balle.

A i basti si conoscono gli Asini.

*E plumis dignoscitur anis.*

Aiuta à dar la spinta.

*Bonè plaustrum perculit.*

Aiutasi à calci, e à morsi.

*Manibus, pedibusque nititur.*

Aiutasi con le fauce. Darli delle fauce per le coste.

*Calculomordes.*

Aiutat, che Dio ti aiuta.

*Cum Minerva manum mone.*

Aiuta la parte piu de bole.

*Ad inferiora se conuersit.*

Aiutati lingua, se non ti taglio.

*Cornice loquacior.*

Aiuto, non consiglio.

*Verba in consilio, valet in certamine robur.*

Al Bambin, che non hà denti, freddo fa di tutti  
 i tempi.

*Edentulus infans omni friget tempore.*

Al batter del martello si scopre la magagna.

Al toccar de' tasti si conosce il buon organista.

Al voltar della sorte si conosce il sauo.

*Iudicatur ex specimine edito fortitudo hominum.*

Al

Al ben si appiglia, chi ben ti consiglia.

*Res sacra consilium.*

Albero grande fa più ombra, che frutto.

*Homo longus, raro Sapiens.*

Albero speilo trapiantato nō è di frutti caricato.

*Planta, quæ sæpius transferitur, non coalescit.*

Al bugiardo non è creduto il vero.

*Mentienti, nec vera dicenti fides habetur.*

Al buon mercato pensavi.

A gran guadagni vaiui adagio.

*Quod vile est carum, quod carum, vile putato.*

Al buon tempo sà andare ogn' vno.

*Tranquillo quilibet gubernator.*

Al Can manfatto il Lupo par feroce.

*Abiectus animus sic conuulsiæ opportunus.*

Al cantare l' uccello, al parlare il ciuello.

*Hominum index oratio.*

Alchimia prouata, è tener, e poco spendere, e

auer entrata.

*Summam uectigal parsimonia.*

Al Confessore, Medico, e Auvocato, non tenere  
il ver celato.

*Medico patrono, & confessorio dic verum liberè.*

Alcuni patiscono per necessità, e il ricco auaro  
per volontà.

*Multi inuitè, diuites sponte patiuntur inopiam.*

Alcun non può sapere da chi sia amato,

Quando felice su la ruota siede.

*Felix se nescit amari.*

A lettere di Scatola.

*Quadratis vel uncialibus literis.*

Al d. bole il forte fouente fa torto.

*Minor piscis est esca maioris.*

A letto à letto, disse il dormiglione.

*Infelix tota quicumque quiescere nititur.*

*Sustinet, & seminis premia magna vocat.*  
 A letto si pigliano le galline.  
*Athleta non cum ira suadet, ferunt, sed cum*  
*occafio.*

Al far de' conti, ò alla biacca.)  
 Allo scuoter de' sacchi. ) ce n'auuederemo.  
 Allo staccar delle tende. )

*Exitus acta probat.*  
 Al fatto non vi è rimedio.  
 Alle cose passate non si troua rimedio.

*Factum infectum fieri non potest.*  
 Al Gatto piace il lardo, alla Volpe piace il  
 pollaio.

Ad ogni uisto Cane piace la carne.  
*Omnia bonum appetunt.*

Al gusto infermo ogni buon cibo annoia.  
*Ægrotanti omnia amara.*

All'alba delle mosche, ò de' tafani.  
*Quinta iam linea tangitur umbra.*

All'Aue Maria, ò a cala, ò per la via.  
*Crepusculum vita vespertinum.*

Alla bestiale.

*Cyclopus more.*

Alla balorda.

*Andabatarum more.*

Alla barba tua.

*Tuis impendijs. Ingratijs tuis.*

Alla carlona.

*Crassa Minerva.*

Alla fine si canta la gloria.

*Sapientia in exitu canitur.*

Alla buon ora. Sia in buon ora.

*Bonis auihus. Dextro Apolline.*

Allacciarsela vie sù, vie sù.

*Sibi nimium arrogare.*

Alla



Alla cera si conosce, che è huomo da bene.

*Ex habitu virum bonum præfert.*

Alla barba de' gossi imparano tutti à radere.

*In capite Orphanì discis chi rurgus.*

Alla cera si conosce l' huomo.

*Æthiops ex vultu cognoscitur.*

Alla china ogni sasso si auuoltora.

*Natura pondera deorsum omnia nituntur.*

All' ingiù ogni Santo aiuta.

Alla concupiscenza niente è a sufficienza.

*Cupiditati nihil satis.*

Alla fame pane, al sonno panca.

*Dulce est esurienti maxam edere.*

Alla disperata.

*Gladiatorio animo.*

Alla grossolana.

*Pingui Minerva.*

Alla morte non vi è rimedio.

*Ne Di quidem à morte liberant.*

Alla guerra non ne nasce.

*Bella vetant ædas. Crescit otio Civitas.*

All' occasione ogn' vn si adopra.

*Mendicus, etiam plurimum in loco potest.*

Alla prima l'ha sgarrata.

*A Ianua aberravit.*

Alla proua si scortica l' asino.

Alla proua si conoscono i briui.

*In discrimine apparet, qui vir.*

Allarga l'ale più del nido.

*Est maior pede calceus.*

Alla prima acqua di Agosto pouero Gentile.

huomo io ti conosco.

*Sextilis imber primus index pauperis.*

Alla reale, ò leale.

*Græca fide,*

Alla sfuggita .

*Ut canis è Nilo .*

Alla sfrontata .

*Attico aspectu .*

Alla Spagnuola : vn grand' affronto , e vn  
bella ritirata .

*Initio confidens, in facto timidus .*

Alla Turchesca: poco pane, e acqua fresca .

*Cinice cenat .*

Alla traditora .

*Megarico Machinamento .*

Alle belle donne le più volte toccano i brutti  
huomini .

*Venusta rosa inuenusto agricolæ legenda pra-  
betur .*

Alle gran porte soffiano i gran venti .

*Summus bonus, summum onus .*

Alle grand' imprese grand' animo .

*In arduis constanter agendum .*

Allegrezza di pan caldo, cioè breue .

*Pyrausit gaudet gaudium .*

Allegrezze de' tristi poco durano .

*Maorum felicitas non est diuturna .*

All' insegne si conoscono l' Osterie .

Alle selle si conoscono i Caualli .

*E' pluma dignoscitur avis .*

Alle mani, delle colui, che non l'hauena .

*Illic qui vir iners, qui strenuus, ipsa docet res .*

Alleuasi la serpe in seno .

*Leonis catulum alit .*

Alleuasi come i paperi di Mona Bionda: per li  
corti .

*Aglans alit .*

Alleuato ne' boschi .

*In nauibus ed. catui .*

Al leuar delle nasse si vedrà la pieſa fatta.

Al leuar delle ſtuore ſi vedrà quel, che butta il ſale.

*Euentu facta probanda.*

Alle volte ancora i ſauì fanno errore.

Ancora il Pietre falliſce all'Altare.

*Quandoque bonus dormitas Homerus.*

Alle volte chi è bello di fuori, è diauol di dentro.

*Venenum sub melle latet.*

Alle volte il pazzo dice coſe da ſauio.

*Sæpe etiam stultus est opportuna locus.*

All'afflitto non ſi deue aggiungere afflizione.

*Si mihi non parcis, fortune parcere debes.*

All'huomo forte ogni paeſe è patria.

*Sapienti patria mundus.*

All'entrare, vi vuole ingegno, all'vſcir, danari, o pegno.

*Facilius non recipieris, quam exas.*

All'huomo da bene ogni coſa gli ſtā bene.

*Omnia bonis virus decent.*

All'huomo groſſo dagli del macco.

*Aſinus ſtramenta manu quam aurum.*

All'huomo limoſiniero Dio gli è reſtoriero.

*Qui dat pauperi, non indigebit.*

All'huomo riſto ogni coſa gli vā à roueſcio.

*Euenit malo male.*

All'impoſſibile niuno è tenuto.

*Impoſſibile nulla obligatio.*

A gli ſpropoſiti, all'ordinatio.

*I edis ad ineptias.*

Allora il tuo male è vicino, quan lo ti rallegri del male di altri.

*At tu, qui latus rides mala neſtra, caueo.*

Alloggiaſi volentieri per le ſpeſe.

*Musta est.*

**All' Orsa paiono belli i suoi Orsacchi, alla  
Volpe i Volpacchini.**

*Bos boni pulcher.*

**Allo suogliato è amaro il miele.**

*Anima satura fa nos concutit.*

**All'ultimo della vendemmia comprasti i cesti.**

*Peracta via viaticum queris.*

**Al lume di lucerna ogni cosa par bella.**

*Nocte latent mendae.*

**All'ultimo tocca il peggio.**

*Frustra ad praemia venit Ultima.*

**Al maggior deuefi onor.**

*Antiquis debetur veneratio.*

**Al male fagli male.**

*Malum malè perdas.*

**Al mal mortale, nè medico, nè medicina vale.**

*Contra vim mortis non nascitur herba in hortis.*

**Al male bisogna rimediare da principio.**

*Satius est initijs mederi, quam fini.*

**Al male si deue dare al tronco.**

*Immedicabile vulnus ense recidendum.*

**Al mangiare gaudiamus, al pagare suspiramus.**

*Vbi uber epularum, ibi tuber solutionis.*

**Al meglio si è perduto.**

*Toto denorato bone, in cauda defecit.*

**Al nascer la spina porta la punta in cima.**

*Respondentque suis germina principijs.*

**Al nemico, che fugge, il ponte d'oro.**

*Fugientibus hostibus aperiendus est transitus.*

**Al molino, & alla sposa sempre manca qualche  
cosa.**

*Nunquam satis pistrinum, & mulier ornantur.*

**Al mordace tutto dispiace.**

*Momo satisfieri non potest.*

**Al parlare si conosce l'huomo.**

*Qualis vir, talis oratio.*

**Al primo colpo non cade l'albero.**

*Gutta canat lapidem, non bis, sed saepe cadente.*

**Al peccatore Signore Dio misericordia.**

*Aspera confesso verba remitte reo.*

**Al pigliar non esser lento, al pagar non esser  
corrente.**

*Fructum, quem dant dñi, accipe.*

*Quaque aliquid danturum est, illa sit atra dies.*

**Al piu potente ceda il piu prudente.**

*Potentiori cedat prudensior.*

**Al sauo poche parole bastano.**

*Sapienti pauca.*

**Al seruo patienza, & al padrone prudenza.**

*In seruo patientia, & in hero prudentia.*

**Al suono si conosce la pignatta, ò la campana.**

*Sonis homines, ex tinnitu cognoscimus.*

**Altra cosa è il dire, altra il fare.**

**Fare, e dire sono due cose.**

*Myserum, ac Phrygum termini discreti sunt.*

**Altra vita, altri costumi.**

*Non omnis aetas ludo conuenit.*

**Altri hanno fatto il male, & altri ne fanno la  
penitenza.**

*Tibicen vapulas coquo peccante.*

**Altri han fatto il male, & io ne faccio la pe-  
nitenza.**

*Nocet alterius non mea culpa mihi.*

**Altri cangiano il pelo, anzi, che il vizzo.**

*Lapus mutat pilum, non mentem.*

**Altri monti son calati a basso.**

*Aliorum insolens superbia repressa est.*

**Altri tempi, altri costumi.**

*Non eadem est aetas, non mens.*



Altri tempi, altre cure .

*Bella suis cecini, citharam iam poscit Apollo.*

Al tristo zappatore: ogni zappa dà dolore .

Al tristo scritto: e ogni pelo dà fastidio .

*Sub omni lapide dormit scorpius . Trabs in omnibus .*

Altro che auuenisse di lui . Se nulla fosse .

*Si quid ei humanitus accideret .*

Altro che c'riega vuol la Volpe .

Altro che fischio vuole la Pecora .

Altro che parole vuole il ventre .

*Charos tragicos moleste fert esuriens .*

Altro di'etto che d'imparar non proua .

*Nihil dulcius, quam omnia scire .*

Altro non ci separerà, che la zappa, e'l badile .

*Fidos una ager aura duos .*

Al tuo figlio grado, scienza, e buon consiglio .

*Honor, scientia, bonum consilium tuo ex te filio.*

A Lucca ti vidi .

*Anno magno Platonis .*

A Lucca ti vidi, e a Pisa ti conobbi .

*Canem alui externum .* (ne grazia .

Al villan che non si sazia, non gli far tempo,

*Nel facias commodi anidiori rustico .*

Al villan dagli il dito, e si piglierà la man .

*Stulto, & rustico digitum ne permittas .*

Al villan la zappa in man .

Al mal villan non gli dar bacchetta in man .

*Qua semel ancilla, nunquam hera .*

Al vecchio non manca che raccontare, stando  
al Sole, o al focolare .

*Refert pueris tempora prisca senex .*

A lungo andare si conosce l'huomo .

*Nemini fidas, nisi cum quo prius modium salis  
absumpseris .*

A lun-

A lungo, e a traverso.

*Longè latèque.*

Alza a marino. Alza i mazzi.

*Anchoras tollis. Solum versis.*

Alza i mazzi, cioè il prezzo.

*Hui ! nimium est.*

Alza alle Stelle.

*Aperis tibijs laudas.*

Alza la cresta.

*Tollit animas.*

Alza la voce per nulla.

*In nugis tragædias agit.*

Alzasi i minichetti.

*Remis velisque obnitiur.*

Ama chi t'ama, e rispondi a chi ti chiama.

*Amoris amor æquissima merces.*

Ama Dio, e non fallire, fa pur bene, e lascia dire.

*Conscia mens recti famæ mendacia ridet.*

Ama il tuo come mortale, usalo come immortale.

*Hoc tuum est? utere, non abutere.*

Ama l'amico tuo col vizio suo.

*Amicus cum vitijs ferendus.*

A maggior felicità, minor fede.

*Quæ speciosissime flurent, celerrimè mercescunt.*

Ama perfettamente come vn Codro.

*Pietate est in paucissimis.*

A mal parlatore discreto vditore.

*Tacere sapientem potius est, quàm verbis contendere.*

A' mal passi deuchi far onore al compagno.

A gran ruscello passa l'ultimo.

*Timidus tutior est.*

Amante non sia, chi coraggioso non è.

*Amor odit inertes.*



Altri tempi, altre cure .

*Bella suis cecini, citharam iam poscit Apollo.*

Al tristo zappatore: ogni zappa dà dolore .

Al tristo fritto: e ogni pelo dà fastidio .

*Sub omni lapide dormit scorpius . Trabs in omnibus .*

Altro che auuenisse di lui . Se nulla fosse .

*Si quid ei humanitus accideret .*

Altro che c'riega vuol la Volpe .

Altro che fischio vuole la Pecora .

Altro che parole vuole il ventre .

*Choros tragicos moleste fert esuriens .*

Altro di'etto che d'imparar non prouo .

*Nihil dulcius, quam omnia scire .*

Altro non ci separerà, che la zappa, e'l badile .

*Fidos una aget aura duos .*

Al tuo figlio grade, scienza, e buon consiglio .

*Honor, scientia, bonum consilium tuo ex te filio .*

A Lucca ti vidi .

*Anno magno Platonis .*

A Lucca ti vidi, e a Pisa ti conobbi .

*Canem alui externum .* (ne grazia .

Al villan che non si fazia, non gli far tempo,

*Nel facias commodi quidiori rustico .*

Al villan dagli il dito, e si piglierà la man .

*Stulto, & rustico digitum ne permittas .*

Al villan la zappa in man .

Al mal villan non gli dar bacchetta in man .

*Qua semel ancilla, nunquam hera .*

Al vecchio non manca che raccontare, stando

al Sole, o al focolare .

*Refert pueris tempora prisca senex .*

A lungo andare si conosce l'huomo .

*Nemini fidas, nisi cum quo prius modium salis  
absumpseris .*

A lun-

A lungo, e a traverso.

*Longè latèque.*

Alza a marino. Alza i mazzi.

*Anchoras tollis. Solum vertis.*

Alza i mazzi, cioè il prezzo.

*Hui t nimium est.*

Alza alle Stelle.

*Aperis cibis laudas.*

Alza la cresta.

*Tollit animos.*

Alza la voce per nulla.

*In nugis tragedias agit.*

Alzasi i minichetti.

*Remis velisque obnitiur.*

Ama chi t'ama, e rispondi a chi ti chiama.

*Amoris amor aequissima merces.*

Ama Dio, e non fallire, fa pur bene, e lascia dire.

*Conscia mens recti famæ mendacia ridet.*

Ama il tuo come mortale, usalo come immortale.

*Hoc tuum est? utere, non abutere.*

Ama l'amico tuo col vizio suo.

*Amicus cum vitijs ferendus.*

A maggior felicità, minor fede.

*Quæ speciosissime flurent, celerrimè mercescunt.*

Ama perfettamente come un Codro.

*Pietate est in paucissimis.*

A mal parlatore discreto vditore.

*Tacere sapientem potius est, quàm verbis contendere.*

A' mal passi devesi far onore al compagno.

A gran ruscello passa l'ultimo.

*Timidus tutior est.*

Amante non sia, chi coraggioso non è.

*Amor odit incertes.*

Amante non sia, chi sincero non è :

*Nuda sunt gratia: nudus amor.*

A man baciata .

*Supinis manibus.*

Amato non sarai , se a te solo penserai .

*Multi te oderint, si te ipsum amaveris.*

A mena dito .

*Scans pede in uno.*

A mente sana .

*Purgatis auribus.*

Ambasciatore delle male nuove .

*Vates malorum.*

Ambasciatore non porta pena .

*Sanctum per secula nomen Legatus.*

Ambrosia, e nectar non inuidio a Gioue .

*Sum praesenti Catone contentus.*

A me non ne viene niente in borsa .

*Mihi istic nec scribitur, nec metitur.*

A me tocca a comandare le feste .

*Meum imperium in te, non in me tibi est.*

A mezzo .

*Eia, in commune quodcumque lucri est.*

Amici come cani, e gatti .

*Syri adversus Phoenices.*

Amici di proferta assai si troua &c.

*Lingua amisi.*

Amici di vn bicchier di vino .

*Antiochyti.*

Amici son buoni in ogni Piazza, Chi non n' ha,  
se ne faccia .

*Nulla est possessio praestantior amicis.*

Amicizia riconciliata è come piaga non ben  
saldata .

Amico riconciliato, e cauolo riscaldato non fu  
mai buono .

*Malè fatta gratia nequicquam coit, & rescin-*  
*ditur.*

Amico come il cane del bastone.

*Ve omis lupum (amat.)*

Amico cortese secondo l'entrata fa le spese.

*Messe senus propria viue.*

Amico da stranuti, il più che se ne caua, è vn  
Dio ti aiuti.

Amico di buon dì, e di buon anno.

*Salute, vel ore senus amicus.*

Amico di tutti, fedel di nessuno.

Amico di oga' vno, amico di nessuno.

*Amicus omnibus, amicus nemini.*

Amico del tuo vino non habbi per vicino.

*Si quis tuum amat vinum, eius fuge viciniam.*

Amico, e guardati.

*Habet suum venenum blanda oratio.*

Amico vecchio, e casa nuoua.

*Amici veteres laudantur, domus noetue.*

A misura di carbone. A barella. A balle.

*Pleno medio. Pingui mensura.*

Ammalato di subbidiente fa il medico crudele.

*Crudelem medicum inemperans ager facit.*

Ammanna, ch' io lego.

*Nec aures habeo, nec cango.*

Ammazza, o scannare come tanti pecoroni.

*Ve pecudum obique trucidatio cernitur.*

Ammazza le mosche per aria.

*Ieiunium olet.*

A modo del villan matto, doppo il danno fa il  
patto.

*Factum stultus agnoscit.*

Amore col suo strale percuote ogni mortale.

Alla forza di amore soggiace ogni valore.

*Nemo exiit, qui fingeris alio arma.*

Amor dà per merce le gelosia, e rotta fede .  
*In amore omnia insunt vitia, iniuria, suspicio-*  
*nes &c.*

Amor de' far gentile vn cor villano .  
*Amor eloqui docet. Musicam docet amor.*  
 Amor di Signori, e vin di fiasco, se la mattina  
 è buono, la sera è guasto.  
*Brenis est magni fortuna favoris.*

Amor di tarlo .  
*Ut lupus agnos (amat.)*  
 Amor è cieco, e non puo' l vero scorgere .  
 Amor occhio ben san fa veder torto .  
*Nemo in amore videt.*

Amore è cieco, ma vede di scolto .  
*Quis fallere possit amantem?*  
 Amore è cieco, e non conosce lume,  
 Ma perde l' intelletto, e' l buon costume.  
*Amorem cuncta vitia sectari solent.*

Amore è delle giouane, le chiacchiere dell e  
 vecchie .  
*Quam blaterant vitula, tam flagrant amore*  
*puella.*

Amore è il vero prezzo, con che si compra  
 amore .

*Hoc non fit verbis, Marce, ut amaris, ama.*  
 Amor, e signoria non voglion compagnia .  
*Nec regna socium ferre, nec cede sciunt.*

Amore è vn dolce laccio .  
*Aurea compedes amor.*

Amor imbratta il senno .  
*Quid deceat, non videt ullus amans.*

Amor mi stringe, e ragion mi consiglia .  
*Hinc amor, hinc timor est.*

*Dubia mihi apponitur mensa.*  
 Amore, e tosta non si può celare .

Amo-





*Virtus leo fulget in astris.*

Anche il Leon del Topo hebbe bisogno.

*Parvis quoque rebus magna inuantur.*

Anche i monti si spianano.

*Et fensas, & putei deficiunt, si quis copiose  
simul, & crebro buzzerie.*

Anche il mar, che è sì grande, si pacifica.

*Amicitie immortales, inimicitie mortales de-  
bent esse.*

Ancorche lo dica il più sauo del mondo.

*Etiamsi Casodicas.*

Ancorche non parli, la faccia traccusa.

*Pelle pretefers, etsi non dicas.*

Ancor dalla spina nasce la rosa, E d'una fo-  
tid' erba nasce il giglio.

*E' tardigradis asinis equus prodit.*

Ancor de gli auuertiti vi rimangono.

Ancor le volpi vecchie rimangono al laccio.

*Anus simia serò quidem capitur.*

Anche delle volpi si piglia.

*Etiams callida ingenia subinde impingunt.*

Ancor di Maggio si fa notte.

*Nunc flores fortuna, nunc senescis.*

Ancor ha del figliuolo.

*Nondum reliquit nuces.*

Ancor il pagliaio è grande, e un sol asino lo  
mangia.

*A cane non magno saepe tenetur aper.*

Ancor i saui fanno errore.

*Etiams prudentissimi peccant.*

Ancor la mosca ha la sua colera.

*Habet & musca splenem.*

Ancor la carne di vacca è bella al lume.

*Ad lucernæ lumen nihil in speculo contempleris.*

Ancor le nostre aune forano.









*Modo palliatus, modo tegatus.*  
Andar con l' insegna su la gabbia.

*Sybarita per plateas.*  
Andar con la piena.

*Cum pluribus sentire.*  
Andar con le buone, ò con le belle.

*Obsequi.*  
Andar con le mani auanti, per non cadere.  
*Prius antidotum, quam venenum.*

Andar con le vele basse.  
*Ponere supercilium.*

Andar contr' acqua.  
*Contra quam rapit amnis, eo.*

Andar co' piedi auanti.  
*Ut capite effusus est, ita pedibus effertur.*

Andar da vn estremo all' altro.  
*Nescit habere modum.*

Andar di bene in meglio.  
*E' bono in bonum eraduci.*

*Quo pede cepisti, sic bene semper eas.*

Andar di male in peggio, come la campana di  
Manfredonia.

*Deterior est priori posterior dies.*  
Andar dietro al suo asino.

*Non est mutabile pectus.*  
Andarui di buone gambe, ò di buona voglia.  
*Libenti animo facit.*

Andarui di male gambe.  
*Pedibus trahitur.*

Andate, doue nè Rè, nè altri mandano ambasciatore.

*Ire, quò saturi solent.*  
Andar grollo ad vno.

*Subiratus ei est.*  
Andò giouenco, & è tornato buco.



Andar per armi in alta .

*In pedes retrocedis .*

Andar per il fi' o della sicopia .

*Faniculum ad lapidem armolet .*

Andar per il solco . Andar dritto .

*Rectò incedis .*

Andar per la decima, e lasciarui il sacco .

E' venuto per l' vouo, e vi hà lasciata la gallina .

*Captans capitur .*

Andar per la pesta , ò per la piana , ò per la battuta .

*Extra publicam viam non deflectis .*

Andar per pezze allo spedale .

*Aquam è pumice postulat .*

Andar per suonar, & esser suonato .

*Cornix scorpium arripuit .*

Andar piano a' mal passi .

*In arduis cunctanter .*

Andar piu tosto a Piacenza, e Lodi, che a Verona .

*Ad voluntatem, non ad veritatem loqui .*

Andar presso le grida .

*Alienis vestigijs ingredi .*

Andiamo sempre di male in peggio .

*Ætas parentum peior auiis .*

Andar sempre solo come vn boia .

*Nausiclidis solitudo, nec ver, nec amicos .*

Andar sott' acqua .

*Cuniculis oppugnat .*

Andate sperfo come i cattui danari .

*Cnips in regione .*

Andar sù per le cime de gli alberi .

*Nubes, & inania captas .*

Andare sù le furie .

*Rhadii sacrificium .*

Andare su'l cauallo de' Frati .

*Si rota defuerit, tu pelle carpe viam .*

Anderebbe sopra vn fil di spada .

*Iret per extentum funem .*

Anderai tanto innanzi, & indietro, che tu lar-

sierai la coda nell' vscio .

*Quem sepe transit casus, aliquando inuenit .*

Andar terra terra .

*Circa montis radices versari .*

Andar tra baiante, e Fer ante .

Andar tra rotto, e stracciato .

Andar da galeotto a marinato .

Andar da barbiero a barbiero .

*cretensis cum Ægina .*

Andar tutte destre, ò in poppa .

*Procridis telum iaculari .*

Andar tra piu,

*Charon's naulum porrigit .*

Andar vn passo auanti, e due indietro .

*Heret .*

Andarsene in fumo di pan caldo .

*In fumum abire .*

Andarsene per le poste .

*Apio opus habet .*

Andarsene presso le grida, o con la piena .

*Iam sequitur victus, non regit arte ratem .*

Andarsi a rompere il collo .

*Medius moriturus in hostes irruit .*

Andarsene come cane scottato .

*Iouis quadrigis fugit .*

A negar insegna, chi con timor dimanda .

*Qui timide rogar, docet negare .*

Anfanaie a secco .

*Ignem*



Andar per armi in alta .

*In pedes retrocedis .*

Andar per il fi' o della sicopia .

*Faniculum ad lapidem admovent .*

Andar per il solco . Arar dritto .

*Rectò incedis .*

Andar per la decima, e lasciarui il sacco .

E' venuto per l' vouo, e vi hà lasciata la gallina .

*Captans capitur .*

Andar per la pesta , ò per la piana , ò per la battuta .

*Extra publicam viam non deflectis .*

Andar per pezze allo spedale .

*Aquam è pumice postulat .*

Andar per suonar, & esser suonato .

*Cornix scorpionum arripuit .*

Andar piano a' mal passi .

*In arduis cunctanter .*

Andar piu tosto a Piacenza, e Lodi, che a Verona .

*Ad voluntatem, non ad veritatem loqui .*

Andar presso le grida .

*Alienis vestigijs ingredi .*

Andiamo sempre di male in peggio .

*Ætas parentum peior auiis .*

Andar sempre solo come vn boia .

*Nausiclidis solitudo, nec ver, nec amicos .*

Andar sott' acqua .

*Cuniculis oppugnat .*

Andare sperso come i cattivi danari .

*Cnips in regione .*

Andar sù per le cime de gli alberi .

*Nubes, & inania captas .*



*Ignem cadere.*

A nessun luogo viene, chi ogni via, che vede,  
tiene.

*Pluribus inuentus minor est ad singula sensus.*

Animal da carro.

*Barbarus è triuio.*

Anima tua manica tua.

*Tibi aras, tibi occas.*

Animo deliberato non vuol consiglio.

*Cuius deliberato non vuol esser consigliato.*

*Difficiles aditus impetus omnis habet.*

Animo, e cuore.

*Tu ne cede malis, sed contra audentior ito.*

A niun piace la giustizia a casa sua.

*Veniam dabit sibi ipse, qui nulli dedit.*

Anni dan senno.

*Molto piu fanno gli anni, che i libri.*

*Etate prudentiores sumus.*

Anno di neur, anno di bene.

*Niuosus annus multos fructus indicat.*

A noi.

*Tolle calcar.*

Anton da Pisa; questo era senza braccia.

*Che tu possi tirar le braccia.*

*Ante tuos humeros vellem cecidisse lacertos.*

A occhi veggenti.

*Volens, sciensque.*

A occhio, e croce.

*Iuxta melam. Oculis clausis.*

A ogni piè sospinto.

*Tertio quoque verbo. Minima causa.*

A padre guadagnatore figliuolo spenditore.

*Absumer heres seruata censum et lauibus.*

A parole lorde orecchie forde.

*Quae honesta non sunt, neque audias, neque videas.*

A pas.



A' piu tristi porci vanno le miglior pere .

*Indignas fortuna diuitijs beat .*

A porta aperta anche il giusto vi pecca

*Hemirem etiam frugi flectit occasio .*

A porta chiusa il diavolo volta le spalle .

*Arente culmo sterilis emoritur seges .*

Appanna nella sua ragna .

*In venatu peris .*

Applicar il medesimo rimedio ad ogni cosa .

*Eodem collirio omnibus mederi .*

Appoggiasi male .

*In caducum parietem inclinat .*

Apporrebbe alle pandette, ò al dixit, ò al  
b. a. ba.

*Patuacione calumniosior .*

Appuntasi il palo su'l ginocchio .

*In calum expuit .*

Apporsi . Indouinala .

*Attingit summi instar sagittarij scopum .*

Aprè il sacco .

*Archilocum terit .*

Aprè la bocca, e lascia andare .

Aprè la bocca, e lascia parlare allo spirito .

*Pomentum in numero est .*

Aprile dolce dormire .

*Aprili mense soranus est dulcissimus .*

Aprile fa il fiore, e Maggio n'ha l'onore .

*Alienam meris messem .*

*Messem Aprilis meris Maius .*

Aprile ogni giorno vn barile .

*Germinantibus herbis aqua tempestine salu-  
berrima .*

Aprile piovoso, Maggio ventoso anno frut-  
tuoso .

*Aprilis pluuia, ventosusq; Maius copia indicant .*

Aprile



A remi, & a vele.

*Omni conatu.*

A Rè morto il Reame riuolto:

*Rege incolumi mens omnibus una; Amisso tñ-  
perefidem.*

Argento fa tutto.

*Pecunia obediunt omnia.*

Aria di finestra colpo di balestra.

*Aer fenestra velut ictus balistæ.*

Aria rossa ò piscia, ò soffia.

*Cælum rubicundum, aut imbrem, aut ventum  
indicat.*

A rimedi. Cappellaccio a rifarsi.

*Error corrigendus.*

Aria sottile ingegno sottile.

*Atheniatenue Cælum, acuti hinc Attici.*

A riuederci come la Volpe in pelliceria.

*Viscera diuersis scissa ferantur equis.*

A riuederfi da vluua con tre tagli su l'osso, e  
tre palmi sott' acqua.

*Vivus in occultas præcipiteris aquas.*

A riuederci da boccal di furfante. col muso rot-  
to, e con la corda al collo.

*Carnificisque manu populo plaudente traharis.*

A riuederci come le lucciole: col fuoco dietro.

*Quæ à lone venerant, te quoque tela petant.*

A riuederci come gli arazzi: appiccati per or-  
namento.

*Mors vel intereas capti suspensus Achæi.*

A riuederci come le cicale: scoppiate.

*Ego illam mediam disruptam velim.*

A riuederci come le galere: co' remi ne' fianchi.

*Hereat in fibris fixa sagitta tuis.*

Armata per questo cullero, che alla fine i  
guri sono buoni col pane.

*Quic-*





*Asinus portans mysteria.*

**Asino di Arcadia.**

*Amronius asinus.*

**Asino di montagna caccia caual di stalla.**

*Hospes indigenam eijcit.*

**Asino che ragghia, mangia poco fieno.**

*Sed tacitus pasci si posset coruus, haberet.*

*Plus dapis, & rixæ multo minùs, inuidi æque.*

**Asino punto conuien, che trotti.**

*Tactus scurica accelerat gradum.*

**A' sottili calcano le brache.**

*Pecuniam in loco negligere maximum interdum  
lucrum est.*

**A spada tiatta.**

*Remis velisque.*

**Aspetta a bocca aperta.**

*Vt latus hiat.*

**Aspetta a gloria.**

*Auidè expectat.*

**Aspetta asino mio la paglia nuoua.**

*Bes in messem respicit.*

**Aspetta a pigliar partito in peccato.**

*Vt gladiator in arena consilium capit.*

**Aspetta come gli Ebrei il Messia.**

*Quàm expectant Arcturum Britanni.*

**Aspetta il boccone.**

*Homo tuam hereditatem inhiat, quasi esuriens  
lupus.*

**Aspetta al passo. Aspetta il porco alla quercia,  
è l'anguilla alla caduta.**

*Vt leo in lustro.*

**Aspetta la flotta.**

*Mide opes expectat.*

**Aspettare, e non venire,**

**Stare in letto, e non dormire,**



Andar per armi in alta .

*In pedes retrocedis .*

Andar per il filo della sicopia .

*Faniculum ad lapidem admouet .*

Andar per il solco . Arar dritto .

*Rectò incedis .*

Andar per la decima, e lasciarui il sacco .

E' venuto per l' vouo, e vi hà lasciata la gallina .

*Captans capitur .*

Andar per la pesta , ò per la piana , ò per la battuta .

*Extra publicam viam non deflectit .*

Andar per pezze allo spedale .

*Aquam è pumice postulat .*

Andar per suonar, & esser suonato .

*Cornix scorpionum arripuit .*

Andar piano a' mal passi .

*In arduis cunctanter .*

Andar piu tosto a Piacenza, e Lodi, che a Verona .

*Ad voluntatem, non ad veritatem loqui .*

Andar presso le grida .

*Alienis vestigijs ingredi .*

Andiamo sempre di male in peggio .

*Ætas parentum peior tuis .*

Andar sempre solo come vn boia .

*Nausiclidis solitudo, nec ver, nec amicos .*

Andar sott' acqua .

*Cuniculis oppugnat .*

Andare sperfo come i cattiuu danari .

*Cnips in regione .*

Andar sù per le cime de gli alberi .

*Nubes, & inania captas .*

An-



*Ignem cadere.*

A nessun luogo viene, chi ogni via, che vede,  
tiene.

*Pluribus intentus minor est ad singula sensus.*

Animal da carro.

*Barbarus è triuio.*

Anima tua manica tua.

*Tibi aras, tibi occas.*

Animo deliberato non vuol consiglio.

*Cui deliberato nō vuol esser consigliato.*

*Difficiles aditus impetus omnis habet.*

Animo, e cuore.

*Tu ne cede malis, sed contra audentior iso.*

A niun piace la giustizia a casa sua.

*Veniam dabit sibi ipse, qui nulli dedit.*

Anni dan senno.

*Molto piu fanno gli anni, che i libri.*

*Ætate prudentiores sumus.*

Anno di neur, anno di bene.

*Novus annus multos fructus indicat.*

A noi.

*Tolle calcar.*

Anton da Pisa; questo era senza braccia.

*Che tu possi tirar le braccia.*

*Ante tuos humeros vellem cecidisse lacertos.*

A occhi veggenti.

*Volens, sciensque.*

A occhio, e croce.

*Iuxta melam. Oculis clausis.*

A ogni piè sospinto.

*Tertio quoque verbo. Minima causa.*

A padre guadagnatore figliuolo spenditore.

*Absumes heres servata centum clauibus.*

A parole lorde orecchie sorde.

*Quæ honesta non sunt, neq; audias, neq; videas.*

A pas-



A' piu tristi porci vanno le miglior pere .

*Indignos fortuna diuitijs beat .*

A porta aperta anche il giusto vi pecca

*Hominem etiam frugi flectit occasio .*

A porta chiusa il diauolo volta le spalle .

*Arente culmo sterilis emoritur seges .*

Appanna nella sua ragna .

*In venatu peris .*

Applicar il medesimo rimedio ad ogni cosa .

*Eodem collirio omnibus mederi .*

Appoggiasi male .

*In caducum parietem inclinat .*

Apporrebbe alle pandette, ò al dixit, ò al

b. a. ba.

*Parricidione calumniosior .*

Appuntasi il palo su'l ginocchio .

*In calum expuit .*

Apporsi . Indouinala .

*Attingit summi instar sagittarj scopum .*

Apri il sacco .

*Archilocum terit .*

Apri la bocca, e lascia andare .

Apri la bocca, e lascia parlare allo spirito .

*Vomentum in numero est .*

Aprile dolce dormire .

*Aprili mense soratus est dulcissimus .*

Aprile fa il fiore, e Maggio n'ha l'onore .

*Alienam meritis messet .*

*Messet Aprilis meritis Maius .*

Aprile ogni giorno vn barile .

*Germinantibus herbis aqua tempestina salu-  
terrima .*

Aprile piovoso, Maggio ventoso anno frut-  
tuoso .

*Agrilis pluuies, ventosusq; Maius copia indicant .*

Apri-





A remi, & a vele.

*Omni conatu.*

A Rè morto il Reame riuolto:

*Rege incolumi mens omnibus una; Amisso tñ-  
perefidem.*

Argento fa tutto.

*Pecunia obediunt omnia.*

Aria di finestra colpo di balestra.

*Aer fenestæ velut ictus balistæ.*

Aria rossa ò piscia, ò soffia.

*Cælum rubicundum, aut imbrem, aut ventum  
indicat.*

A rimedi. Cappellaccio a rifarsi.

*Error corrigendus.*

Aria sottile ingegno sottile.

*Atheniæ tenue Cælum, acuti hinc Attici.*

A riuederci come la Volpe in pelliceria.

*Viscera diuersis scissa ferantur equis.*

A riuederfi da vluua con tre tagli su l'osso, e  
tre palmi sott' acqua.

*Vinus in occultas præcipiteris aquas.*

A riuederci da boccal di furfante. col muso rot-  
to, e con la corda al collo.

*Carnificisque manus populo plaudente traharis.*

A riuederci come le lucciole: col fuoco dietro.

*Quæ à loue venerant, te quoque tela petant.*

A riuederci come gli arazzi: appiccati per or-  
namento.

*Mors vel intereas capiti suspensus Achai.*

A riuederci come le cicale: scoppiate.

*Ego illam mediani disruptam velim.*

A riuederci come le galere: co' remi ne' fianchi.

*Hereat in fibris fixa sagitta tuis.*

Armata a tor questo cullero, che alla fine i  
guii sono buoni col pane.

*Quic-*





*Possum contentus vivere paruo.*

Affai romore, e poca lana.

Affai parole, e poche lance rotte.

*E' multis paleis parum fructus collegi.*

Affai sa, chi non sa, se tacer sa.

*Sapienter est, qui tacere nouit.*

Affai meglio è morir, che romper fede.

*Potior vita sit tibi sancta fides.*

Affenza nemica di amore, quanto lontan dall'occhio, tanto dal cuore.

*Qui non videris, non cupiet.*

Affalto Siciliano.

*Prouocat, & vincitur.*

Affoluer non si può, chi non si pente.

*Non potest veniam consequi, quem peccati non penitet.*

Affomiglia la Luna a' granchi.

*Componit magna paruis.*

Affottiglia i suoi ferrucci.

*Commouet sua sacra.*

A straccia sacco. A vn tanto la canna.

*Omni fune remisso.*

Astio, & inuidia non morì mai.

*Nullus est, cui non inuideatur.*

A tal Alino, tale strame.

A tal Cane, tal Lepre.

A tal carne, tal coltello.

A tal naue, tal battello.

A tal piede, tale scarpa.

A tal pignatta, tal copertchio.

A tal pozzo, tal secchio.

A tal rouina, tal puntello.

A tal signore, tal seruo.

A tale sparuiere, tal quaglia.

*Malo modo malus querendus cunius.*



*Arguios imitatur fures.*

**Attendi a bere, e a mangiare, e non ti dar alcun pensiero.**

*Mero curas dilue.*

**Attende a' fatti d'altri, e non vede i suoi.**

*Aliorum medicus vulneribus scates.*

**Attende solo alla buccolica.**

*Semper iuxta pocula ut Leontini.*

**Attizza il fuoco.**

*Crabrones irritat.*

**A tutta briglia. A tutto corso. A briglia sciolta.**

**A spron battuto. A redini abbandonate.**

*Laxatis habenis. Passis velis.*

**A tutti attacca il cencio.**

*Momus est alter.*

**Auanti che la pietra sia caduta nel pozzo.**

*Dum nondum in neruo telum.*

**Auanti il dì dell' ultima partita.**

*Non si deue chiamar alcun beato.*

**Anzi morte non lice, Chiamar alcun felice.**

*Nemo beatus, nisi qui feliciter obierit diem.*

**Auuanza di gran lunga.**

*Equis albis precedit.*

**Auuanzagli il senno come la cresta all' oche.**

*Obesa est naris.*

**Auuanzi di Berto, ò di Berta.**

*Aurea arcis permutat.*

**Auarizia è scuola di ogni vizio.**

*Omnis improbitatis mater est auaritia.*

**A vdir una campana, e non l'altra, mal si può giudicare.**

*Iudicium non ante feras quàm audieris ambos.*

**Auuerità riduce l'huomo a segno.**

*Vexatio dat intellectum.*

A veste logorata poca fede vien prestata .

*Haud pondus ullum pauperum verbis inest .*

Auuezzo al Sole, e alla scarmaglia .

Auuezzo al male, e al bene .

*Patiens pulueris, atque Solis .*

Auiarsi per le poste .

*Itaque infine dies, & inexorabile pensum deficit .*

A viua voce . A vna bocca .

*Vnanimiter . Vno ore .*

A voi lunghi, che la coua .

*Colossia magnitudo .*

A voler guarire, bisogna cauarla puzza della piaga .

*Ad vinum ressecandum .*

## B

**B**Acia il babbuino .

*Non dedignatur supplex, humilisque precari .*

Bacia il chiauaccio, ò campanella .

*Longum valere iubet .*

Bacio di bocca spesso cuor non tocca .

*Odia multorum sub osculo latens .*

Bacia la scopa .

*Iniurias accipit, & gratias agit .*

Bada al giuoco .

*Lembum habeas paratum .*

Baic , Bagatelle .

*Vitrea fracta .*

Balestra d'Almerico .

*Tota regione errat .*

Balestra Furlana : tira a gli amici, e nemici .

*In hostes, atque amicos similis est .*

## C

Balo



Ballar secondo il suono .

Balleremo, secondo che voi suonerete .

*Sic saltantis erit chorea, ut erit lyra sonus .*

Balza vno come pallone da vento .

*Difflat quasi ventus folia .*

Bambino da Raucenna: nacque con la barba .

*Pua passa similis .*

Bandi da Poppi: durano vn giorno .

*Id lege sanctum, re ipsa non observatum .*

Bandi di Barnabò: per chi sì, e per chi nò .

*In commune non iussit, si quid censuit facien-  
dum .*

Bandiera rotta onor di Capitano .

Eandiere vecchie fanno onore a' rettori .

*Laus est amplior, amplior cicatrix .*

Barba bagnata è mezza rafa .

*Dimidium facti, qui benè capit, habet .*

Barba da filosofo .

Barba da vngere aringhe .

*Pronomi barbam habet .*

Barba mai .

*Traxenem nauiget .*

Barbarla, ò calzarla ad vno .

*Tragulam inijcere .*

Basterebbe per vn comune .

*Vel legioni sat esset .*

Batte due chiodi, ò ferri ad vna calda .

*Duos parietes eadem fidelia dealbat .*

Batte il capo nel muro .

*Impatientia manus dat .*

Batte il ferro, quando è caldo .

*Piuit, incende ignem .*

Batte i tacconi . Batte scia . Batte la ritirata .

*Oram soluis . Talaria necis .*

Batte il morto .



Bella gioia legata in vilanello .

*Anulus aureus in nave suilla .*

Bella in vista, dentro trista .

*Foris Helena, intus Hecuba ?*

Belle foglie, e mela fracide .

*Aliud in titulo, aliud in pyxide .*

Bellezza compagna d'alterezza .

*A beltà non manca arroganza .*

*Fumus pulchriorem insequitur .*

Bellezza, e follia souente in compagnia .

Bella testa non ha ceruello .

*Forma raro cum sapientia .*

Bellezza è come vn fiore , che nasce , e presto muore .

*Forma bonum fragile est .*

Beltà che non s'adopra

E' come gemma, che s'asconde, e copra .

*Quis Danaen nosset, si semper clausa fuisset .*

Bellezza senza virtù presto suanisce .

*Senza bontà niente val la beltà .*

*Quilibet honestatem spectare soles .*

Bello come il Sole .

*Ex ouo prodys .*

Bello per natura fino alla fossa dura .

*Pulchrorum etiam autumnus pulcher .*

Bel parlare, che è alla larga !

*Fortes in tabula .*

Bel parlare non scortica, ma sana .

*Dextera praeipue capis indulgentia mentes .*

Bel predicare il digiuno a corpo pieno !

*Extra mala positis adminet .*

Benche l' ira di Dio tardi si muoua &c.

*Dij lenti, sed certi vindices .*

Ben di campana se ben fiorisce, non grana .

*Ominis pellibus sunt iunctae lupinæ .*

Ben



*Multa aqua ori admodum probe macerant barba.*

**Beue quanto vncardellino.**

*Siccus homo est.*

**Biagio fatto: diccua i suoi segreti a chi non li voleua sapere.**

*Cicada vocalior.*

**Biascia le parole.**

*Melius rana garrunt Rauennates.*

**Bisogna aguzzar i suoi ferri.**

*Commouenda sunt sua sacra.*

**Bisogna andar adagio al credere.**

*Plurimum mali credulitas facit.*

**Bisogna andarui bel bello.**

*Opus hic est calceis Colophonijs.*

**Bisogna bere, ò affogare.**

*Malum necessarium tolerandum.*

**Bisogna beuetla.**

**Bisogna mandar giù questo boccone.**

*Leue facias patientia, quicquid corrigere est nefas.*

**Bisogna cauargli le parole di bocca con gli agani.**

*Pythagoreis taciturnior.*

**Bisogna che il pouero mantenga il ricco.**

*Negotiosus otiosos educas.*

**Bisogna che tu corra, se mi vuoi arriuare.**

*Multa noris oportet, quibus me fallas.*

**Bisogna compartire il rose son le pezze.**

*Ut res, ita tempora rerum quare.*

**Bisogna comprare fino al Sole.**

*Venit vilissima rerum Hic aqua.*

**Bisogna considera la col ceruello in mano.**

*Hoc age.*

**Bisogna dormirui sopra.**



*Cape erines .*

Bisogna masticar amaro, per inghiottir dolce .

Bisogna patir, per venir dalla sua .

*Qui è nuce nucleum esse vult, frangat nucem.*

Bisogna metterui del buono, e del bello .

*Lutum tundendum, ut fiat urceus .*

Bisogna nauigar secondo il vento .

*Scenæ serviendum .*

Bisogna fare, ò lasciar fare .

*Oportet testudinis carnes, antecedere, aut non edere .*

Bisogna misurare le forze nell' imprese .

*Oportet agrum agricola imbecilliorum esse .*

Bisogna pigliare il tempo, come viene .

*Id quod adest, boni consulendum .*

Bisogna pigliar la mira piu alta, per dar nel segno .

*Summum cape, & medium habebis .*

Bisogna pigliar le Volpi con le Volpi .

*Cum Cretensi cretigandum .*

Bisogna pigliar le venture, quando Dio le manda .

*Occasioni obtempera, & noli spirare contra ventos .*

Bisogna prima pensare, e poi fare .

*Cogita, & deinde fac .*

Bisogna pregare, e ripregare .

*Ne suada quidem suaseris .*

Bisognerebb: poterlo rimpastare .

*Stoica dignus secula, & Eubociei transcendere pulueris annos .*

Bisogna rimediare al male a buon ora .

*Principis obsta .*

Bisogna seminare con la mano, non col sicco .

*Mediocritas aurea .*



Bisognà sentire ambedue le campane prima di  
dar la sentenza .

*Ne temere de l'is pronuncies .*

Bisogna stare al quia .

*In officio manendum .*

Bisogna sputarsi su le mani .

*Somnus absit ab oculis .*

Bisogna stare allegramente, per poterla du-  
rare .

*Iocandum, ut serio agas .*

Bisogna tal or far lo sciocco, per non pagare il  
sale .

*Scultitia Plyssis simulanda .*

Bisogna tarare, come si fa al conto de gli  
speziali .

Bisogna detrarre la Falcidia .

*Novus iste Palephatus .*

Bisogna tor qualche cosa in mano per li cani .

*Sine baculo ne ingreditor .*

Bisogna vbbidire, a chi mangia il pane altrui .

*Fasces submittas, qui aliena canitas .*

Bisogna vender la cattiva con la buona .

*Paludem, & Salinas simul vendere oportet .*

Bisogna vgnarsi, chi vuol arriuare a quel  
segno .

*Dij bona laboribus vendunt .*

Bisogna vnger le ruote, chi vuol che il carro  
corra .

*Labitur unctis rudis abies .*

Bisogna vestirsi la pelle d'asino .

*I nunc ingratis offer te irri se periculis .*

Bisognino fa trottar la vecchia .

*Necessitas rationum inuentrix .*

Bisogno fa prod' huomo .

*Magister artis, ingenijq; largitor venter .*

Bi-

Bisogno fa fare di grā cose.

*Durissimum necessitati celum.*

Bocca della verità.

*Phœbi oraculum.*

Bocca chiusa, e occhio aperto non se' mai nel  
sua diserto.

*Pauca loquentibus paucis legibus opus est.*

Bocca di forno. Bocca d' inferno.

*Vasto pandis cana guttura rictu.*

Bocca di futile.

*Barathrum.*

Bocca gentile.

*Beon pisci ei molestus.*

Bocca schifa non beue vino, vā alla bocca col  
catino.

*Curios simulant, & bacchanalia viuunt.*

Bocca vnta non può dir male.

*Est & ichora domestica. Mercenarium praeco-  
nium.*

Baccon rimprouerato non affogò mai nel  
fuo.

*Minus, ac muscas enrabas verba molesta.*

Bontà passa beltà.

*Certus amor morum est, formam populabitur  
etas.*

Bontà tien per mano la povertà.

*Causa paupertatis prebias.*

Bosco di Baccano.

*Cyrenia terra.*

Bottegaio dell' eloquenza.

*Sapientum octauus.*

Brama di perdere, chi con Dio combatte.

*Non mortalia pectora possunt Ausori certare  
Deo.*

Braua a credenza.

*Ollam alit .*

Brauo di parole .

*Eriareus, aliàs lepus .*

Brauo, quanto vn Marte :

*Alter Achilles .*

Breue demerito vn scrui'r lungo estingue .

*Benefacta benefactis perlegito , ne perpluans .*

Brutto babbuino . Brutta befana .

*Thersites facies .*

Brutto buono .

*Sileni Alcibiadis .*

Buio come in gola , ò come in bocca al' Lupo :

*Cimmeriæ tenebræ .*

Bue di Martino : lo mordeuano le pecore .

*Arcadicum germen .*

Buona cuna caccia ria ventura :

*Is iure viuit, qui honestè viuit .*

Buona guardia schifa ria ventura .

*Bonus dux bonum reddit comitem .*

Buona incudine non teme martello :

*Magnus animus aduersam fortunam non timet .*

Buona notte . Può dir buona notte .

*Et longum formosè vale, vale, inquit, iola :*

Buona mercanzia troua spacio .

*Probam ex facile emptorem reperis .*

Buone parole, e tristi fatti ingannano i sani, e i matti .

*Ficta prudentissimos fallunt .*

Buone spese tristo testamento .

*A grassa cucina pouertà è vicina :*

*Dives viuit, pauper morietur .*

*Vixit, dum vixit, benè .*

Buon appetito non vuol falsa .

*Famelici nullus non suauis est cibis .*

Buon

Buon cantore, buon ghiottone.

Canta bene, ma beue meglio.

*Bonus cantor, bonus cupidinarius.*

Buon cauallo, e mal cauallo vuole sprone;

Buona femina, e mala femina vuol bastone.

*Stimulo omnis equus, baculo, omnis mulier  
indiget.*

Buono è anche l' vouo dopo Pasqua.

*Bona etiam offa post panem.*

Buon grano fa buon pane.

*Bona arbor bonos fructus facit.*

Buoni sono gli amici, & i parenti,

Trista la casa, douc non v' è niente.

*Mendico ne parentes quidem amici sunt.*

Buon pagatore è padrone della borsa d'altri.

Il buon rendere fa il buon prestare.

*Beneficia plura accipit, qui scit reddere.*

Buon papero, e cattiu' oca.

*Aegina primum pueros optimos alit.*

Buon pro ti faccia.

*Merito quæ seminari, vel*

*Maie virtute esto.*

Buon pro ti faccia come fa l' oglio alle scato-  
douc.

*Corpora pestiferum nunc tua virus edat.*

Buono studio fa prod' huomo.

*Diligentia omnia subiiciuntur.*

Buon soldato esce dal prato.

*Idem eques, & frenis, idem fuit aptus dra-  
tris.*

Buon vino fa far buoni versi.

*Vinum equas poetæ.*

Buon vino fa la fauola lunga.

*Facundi calices, quem non fecere disertum?*

Butta cinque, e leua sci.

*Mer-*

*Mercurius alter.*

Butta fuoco per bocca.

*Ignescunt parulae nares.*

Butta fuoco per gli occhi.

*Erigit, & setas, & flammam lumine spargit.*

Butta in terra, e spera in Dio.

*Et post malam segetem serendum est.*

Butta la broda addosso ad altri.

*Confers crimen in alium.*

Butta la pazienza per terra.

Butta via la cintura.

*lactat iugum.*

Butta la poluere negli occhi.

*Cornicum oculos configit.*

Butta in stampa.

*Celerius (factum) quam Rutes.*

Butta a formica di sorbo.

*Ne gry quidem ad propositum respondes.*

Butta le parole al vento.

*Canit ad mirum.*

Butta mani, e piedi.

*Velis, equisque nititur.*

Butta via il suo a bel diletto.

*Iuxta fluvium puteum fodis.*

Butta scla dietro le spalle.

*Non curat ut Hippoclidei.*

G

**C** Accia per lo cerco.  
*Cribo aquam hauris.*

Cacio, pane, e pere, cibo da Caval-  
liere.

Cacio, pere, e pan non è cibo da  
villan.

Py



*Pyra caseusque cum pane cibus optimus.*  
 Cade dal Cielo nel fiume Stigio .

*De summo ad imum rota .*

Cade dalla padella nella brage .

*De calcaria in carbonariam ( cadit. )*

Cade di collo . Casca dal criuello .

*Perdidi vires amor .*

Caddeli il presente su l'uscio .

*In portu allisus est .*

Cade il cacio su' maccheroni .

Cade il zucchero su' l' pero cotto .

Cade la carne nel sauro .

Cade in grembo al zio .

*Asinus in paleas ( incidit. )*

*Melius fieri hand potuit, quam factum est .*

Cade il taglio .

*Fronte capillata fortuna occurrat .*

Cade in pie come la gatta .

*Concidit extra mala .*

Cadono le miglior pere in bocca a' porci .

*Mopso Nisa datur .*

Cade nella trappola .

*Animum Cyclopi intrat .*

Cader non puo, chi ha virtù per guida .

*Eruditio est vitæ columen .*

Cade vn Cauallo, che hà quattro gambe .

*Cuiusvis est hominis errare .*

Caduto l'albero, ogn'vn corre a far legna .

*Barbam leoni mortuo cuius vellit .*

Caglia . Cala le brache .

*Abijcit hastam .*

Cagna frettolosa fa i figli ciechi .

*Qui nimium festinant, rem edunt imperfec-  
 tam .*

Calasi . Il compar viene alla cesta

*Voras hamum.*

Calasi al boccone .

*Larus . Cepphus .*

Calamità scuopre amistà .

*Temporibus duris veri nescuntur amici .*

Calasi ad vn lombrico .

*Vndecumque lucrum capiat .*

Calcio di caualla non fece mai male a polle-  
dro .

*Omne in amore malum leno est .*

Calcio di mosca .

*Famina iactus .*

Caldo di panni non fece mai danni .

*Pestis, cui sit abundantior, plurimo auxilio .*

*Est & ei, qui benè valet, & ei, qui egrotat .*

Cambia l' occhio per la coda .

*Diomedis, & Glauci permutatio .*

Cambia le carti in mano . Scambia i dadi .

*Retexit telam . Stylum uertit .*

Camarlingo dell' ortografia .

*Totus nasus .*

Camina per la dritta .

*Incede rectam, si uir es iustus, uiam q*

Camina per la punta di vñ capello .

Camina per vn fil di spada .

*It per extenuum funem .*

Campa a scrocco, ò sopra le spalle d'altri

*Costum ab alio edit .*

Cane abbaia, e Bu pasce .

*Nec quod dixi, flocci existumas .*

Cane affamato non stima bastone .

Ventre affamato non conosce parentato .

*Venter non habet aures .*

Can bottolo ; piccolo, e stizzoso .

Ca-



*Canes asperi, & pugnaces, ceterum pusilli.*

Can che abbaia, non morde, ò poco morde.

Can che abbaia non prese mai caccia.

*Homine timido nihil magis obstrepit.*

Can che morde, non abbaia in vano.

Can vecchio non abbaia in vano.

*Cave tibi à cane muto.*

Can da pagliaio: abbaia, e sta discosto.

*in facie leo.*

Can male inuitato mal mangia nozze.

*Myconiorum in morem ad convivium accedit.*

Can morto non fa guerra.

*Mortui non mordent.*

Can ringhioso, e non forzolo guai alla sua pelle.

*Ira sine viribus exposita contempni est.*

Cane scottato dall'acqua calda ha paura della fredda.

L'huomo scottato ha paura del fuoco.

*Vitaret caelum Phaeton, si viveret.*

Can vecchio mal s'auvezza à portar cauezza.

*In teneris assuescere multum est.*

Canta alla breue. E' huomo di poche parole.

*Laconismo utitur.*

Cantarla ad vno.

*Liberè loqui.*

Canta bene, e raspa male.

*Vixit ut Gallenus, loquitur ut Frugi Piso.*

Canta come vna calandra.

*Non minore est in musicis gloriam, quam Daemon.*

Canta così bene, come l'Asino di Maggio.

*Acanthia cicada.*

Canta il canto de' gli Ermini.

*Enigmata loquitur.*

Can.

**Canta il misere.**

71

*Patrolo sordidior est.*

**Canta la rana, che non ha nè pel, nè lana.**

*Nil viro indigence securum est magis.*

**Canta il vespro, ò il matutino, ò la solfa.**

*Quam Clinia ex Demetrio.*

**Canta per natura graue.**

*Ex Academia venit.*

**Capo duro. Capo grosso.**

*Exoticum ingenium.*

**Capo grosso, ceruel magro.**

*Pinguis venter non gignit senuem sensum.*

**Carestia preuista non venne mai.**

*Prouidenza fa abbondanza.*

*Qui prouidet, prouidet.*

**Carezze di cane, e inuito d'osti,**

*Non puo far che non ti gosti.*

*Fistula dulce canis, voluerem dum decipit an-  
ceps.*

**Carico di ferro carico di paura.**

*Timidi est gestare arma.*

**Carità spallata.**

*Beneficium latronum.*

**Caro gusta quel, che con preghi si compra.**

*Non leui mercede emit, qui precatur.*

**Caro mi gusta.**

*Pro perca scorpionum.*

**Caro mi venda, e Giusto mi misuri.**

**Caro vendi, e Giusto pesi.**

*Mensuras iustas tribue.*

**Carne da baltresca.**

*Carcere, & vinculis dignus.*

**Carne fa carne, vino fa sangue, pane mantiene.**

*Caro confortat corpus, vinum calorem refecit,  
tritichum nutrit.*

**Car-**

**Carne fa carnè, pesce fa vesce .**

*Caro roborat , pisces verò sunt parui alimentũ .*

**Carta canta . Carta canta, e villan dorme .**

*Tabellis obsignatis agimus .*

**Casa, che ha buon vicino, val piu qualche fiorino .**

*Improba damnosa est vicinia , sed proba, si sit utilis .*

**Casa compita hauerem nell' altra vita .**

*Immortali æuo summa cum pace fruemur .*

**Casa fatta, e possession disfatta .**

*Sis perfecta Domus ( emenda ) diruta sit possessio .*

**Casa il figlio con suo eguale, e di te non dirà male .**

*Inga paria armenta .*

**Casa mal accordata presto sarà disfatta .**

*Omne regnum diuisum desolabitur .*

**Casa quanto cape, possession quanto vedi .**

**Casa quanto vuoi, possession quanto puoi .**

*Laudato ingentia rura, Exiguum colito .*

**Casca il cuore .**

*Animus in pedes decidit .*

**Castelli in aria .**

*Spes inanes .*

**Castel, che parlamenta, è mezzo reso .**

*Iam vorat hamum, qui considerat escam .*

**Castello spesso combattuto alla fine si rende .**

*Multis rigida quercus domatur iñibis .*

**Castiga a cento soldi per lira .**

*Excedit iam pœna modum .*

**Castiga col bastone della bambagia .**

*Laneis pedibus incedit ad pœnam .*

**Castiga col ramaiuolo .**

*In ventrem insilis .*

Cattiva conuersatione genera sospezione .

*Boni cum malis mixti odio habentur .*

Cattivo padrone fa cattivo seruitore .

*Servi dominorum moribus inficiuntur .*

Cattive nuoue presto corrono .

*Nimis celerius quod molestum est , quàm quod cupide petas , venis .*

Cattivi ragionamenti guastano i buoni costumi .

*Corrumpunt bonos mores colloquia prava .*

Cattivo vouo cattivo pollastro .

*Curi dentis flexa est radix .*

Catone ha parlato .

*Dictum sexaginta viris dignum .*

Cava fuori il limbello .

*Dà fuoco alla bombarba .*

*Incipe Menalios mecum mea tibia versus .*

Cavalca la Capra alla scesa .

*Annis instar voluitur .*

Cavalca alla stradiotta .

*Miles est expeditus .*

Cavalier mal arriuato carte vecchie scartabella .

*Sollicitat nostrum , quem nondum perdidit orbem .*

Cavalier della tauola rotonda .

*Homo Thesalicus , vel Romanus .*

Caval che corre, non ha bisogno di sprone .

*Incitamentum spontanea officia non requirunt .*

Caval corrente sepoltura aperta .

*Non multò est peius mari turbido , quam fremente equo rapi .*

Caval del Ciolla: si pasceua di ragionamenti .

*Pento vixit .*

Cavallo ingrassato tira di calci .

*Ferociam satietas parit .*

**Caval magro non tira di Calci.**

*Quo minùs copie, minùs insolentie.*

**Cauami d'oggi, e mettimi in dimane.**

*Nunc contingat seruari.*

**Cava del capo.**

*De pulmone reuellit.*

**Cava del sangò.**

*De mastra tollit.*

**Cava del fuoco.**

*E' media flamma eripit.*

**Cava di schetina. Cava di tema.**

*Incerum consilij reddit.*

**Cava due occhi a se, per cauame vno al compa-  
gno.**

*Aratro iaculatur.*

**Cauare, e non mettere, si seccherebbe il mare.**

*Largitio non habet fundam.*

**Cava i calcetti. Scalza.**

*Canis venaticus. Omnia expiscatur.*

**Cava il capo del sacco.**

*Iam curatorem respuit.*

**Cava il matto del capo.**

**Cava il pel capocchio.**

*Galli desinunt canere castrati.*

**Cava il granchio della buca per man d' altri.**

**Cava la castagna del fuoco con la ciampa del  
gatto.**

*De alieno ludis corio.*

**Cava l'acqua col criuello.**

*Retemflat.*

**Cava la quinta essenza.**

**Cava il sottile dal sottile.**

*A fronte, & a tergo suis ponderibus inspicit.*

**Cava la si-ra di bocca al cane.**

*In aliena victoria suam pradam facit.*

**Cava**



Caua le penne maestre;

*Alas truncat.*

Caua le mani di pasta.

*Rem deferis.*

Caua vn chiodo, e pianta vn caucchio.

*Nomen nomine expungit.*

Cauerebbe vna monaca di monastero.

*Sirenibus ad persuadendum aptior.*

Cauasclo dall' vnghie. Succhiato dalle dita.

*Sed erunt, qui me finxisse loquentur.*

Cauasi la maschera.

*Apertis tibijs inuehitur.*

Cauasi di seno, e mettesi in grenibo.

*Domus versura fit.*

Cauasi la sete con la carne salata.

*Oleo incendium restinguit.*

Cauasi l' onor di casa.

*A Dorio Cantu ad Prygium it.*

Cauisenecappa, e mantello.

*Perficere est animus, finemque imponere curio.*

Cauoli riscaldati.

*Crambe recocta.*

Cede il giudice in toga al reo armato.

*Victaque pugnaci iura sub ense iacent.*

Cena da poueretti. Cena alla Fiorentina.

*Cana sine sanguine.*

Cene dà vna fredda, & vna calda.

*Dulce, & amarum nobis una miscet.*

Cent'anni di guerra, vn dì di battaglia.

*Aut inopia, aut terrore melius est hostem domare, quam praelio.*

Cento cura di peniten con ac pagno vno di debito.

*Si supras, curam hanc facere compendi potes.*

Cerca altri a cui l'attacchi , ò a chi piantarla .

*Quære peregrinum.*

Cerca altri, che t'aiuti .

Cerca chi ti faccia meglio .

*Aliam quercum excute.*

Cerca brighe col fuscellino .

*Lunam detrahit.*

Cerca, chi gli risponda per le rime .

*Alios tragædos prouocat.*

Cerca con lo stecco, ò candeletta , ò col lantèr-  
nino .

*Omnibus vestigijs inquiris.*

Cerca compagni per la galera .

*Perire solus non vult, quærit, qui pereat secum.*

Cerca cose, che non sono nel mondo .

*Lupi alas quærit.*

Cerca de' fichi in vetta .

*Atlas Cælum (suscipit.)*

Cerca di morir vestito .

*Ipse sibi perniciem accersit.*

Cerca foglie di Maggio .

*In mari aquam quærit.*

Cerca il male come i medici .

*Camarinam mouet.*

Cerca il pelo nell' vouo .

Cerca cinque piedi al montone .

*Nodum in scirpo quærit.*

Cerca il polso alla gatta .

*Crabrones irritat.*

Cerca voua di Lupo .

Cerca di mūgere il latte dalle corna della vacca.

*Ab asino petit lanam.*

Cerca Maria per Rauenna .

*Quærit, quæ contingere nequeunt.*

Cerca miglior pan, che di grano .

Cerca la quinta essenza .

Cerca il brusco nel zucchero .

*Nobilius aliquid genere regali appetit .*

Cerca qualche tignata .

Cerca rognà, ò qualche cosa da vngere ;

*Malam rem queris .*

Certo fu bugiardo .

*Somnia narras .*

Ceruel balzano .

*Homo efferatus .*

Ceruel fatto a oriuoli .

*Inconstantior æquore .*

Ceruello da fare statuti .

*Desultorium ingenium . Iudicium circula-*  
*coris .*

Ceruel d'oca . Ceruello suentato .

*Ex stritum ingenium habet .*

Cessando le cagion, cessan gli effetti .

*Tolle mali materiam, malum omne subsuleris ;*

Che aspetti tu ? che le pere si guastino ?

*Occasionem corrumpis ,*

Che carità pelosa !

*Crocodyli lacryma .*

Che cerca il cieco ?

*Tacitis spes addita votis .*

Che colpa vi ha la gatta, se la massara è matta ?

*Incustoditum capiat enile lupus .*

Che dà il mondo ? Che vi è di nuouo ?

*Quid noni fert Africa ?*

Che diauolo hai addosso ?

*Quæ te mala crux agitat ?*

Che Dio l' habbia in pace .

*Sic benè sub tenera parua quiescat humo .*

Che gioua nelle fata dar di cozzo ?

*Quid facis obstare iuua ?*

D 3

Chò



Che gioua rauuedersi dopo il fatto ?

*Post factum nullum consilium.*

Che ha da fare la Luna co' granchi ?

*Quid cygno cum anser ?*

Che hanno da fare le verze con i cappucci ?

Che hanno da fare le lanciae con le mannaie ?

*Quid cothurnus cum claua ?*

Che io non arriui a dimane .

*Peream anno citius .*

Che la cosa stia tra noi .

Che stia sepolta qui .

*In aurem dico .*

Che le borse, ò le some stiano pari .

*Ex aequo partiaris .*

Che ne' campi onestate ancor si scriba .

*Vita rustica iustitia magistra est .*

Che non fa l'ingegno dell' huomo ?

*Quid non efficiunt manus ?*

Che pesce piglia ?

*Quam insistit viam ?*

Che piu d'vn giorno è la vita mortale ?

*Ephemeris vita nostra aetas est .*

Che non ve ne possa restar respice .

*Vertatur in cineres .*

Che possa morire a ghiado .

*Vel hosti miserandus sit .*

Che possa mettiui le radici .

*Maneat immota precamur .*

Che puo fare vn huomo solo ?

*Vnus vir, nullus vir .*

Che questo vino mi sia veleno .

*Sit mihi Agamemnonum poculum .*

Che semplice creatura & metteteli vn dito in bocca .

*Mercurius profanus, vel non initiatus .*

Che

Che tanta fretta? ne anche se stessi con la fu-  
ne alla gola.

*Nondum ignem calcas.*

Che ti possa veder Santo in Paradiso.

*Sicut a defuncto molliter ossa cubens.*

Che ti se ilasciato vscir di bocca?

*Qua tibi vox excidit?*

Che ti vengano mille malanni.

*Dij tibi malefaciant.*

Che tu non ci possa più tornare.

*Perinam istinc perpetuum iter tibi sit.*

Che val ricchezza, gemme, argento, & oro,

Senza virtù, che vale ogni tesoro?

*Nulla possessio pluris quam virtus aestimanda.*

Che vada alla mal ora.

*Ad scopulos Caphareos.*

Chi accatta, e non rende, viue, e non spende,

*Ut umbra cenat.*

Chiacchierone per la vita.

*Cicada vocalior.*

Chi acquista riputazione, acquista robba.

Chi ha buona fama, ha cio, che brama.

*Fama inferuias, quæ nonis captis validissima est.*

*Beatus ille, quem fama amplectitur bona.*

Chi accumula, & altro ben non fa, spargna  
il pane, & all' Inferno vâ.

*Difficile est terris affixos diuite gaza.*

*Auelli, cælique leues in regna venire.*

Chi aguzza l'armi, aguzza l'animo.

*Qui acuit lanceam, animum exacuit.*

Chi ad altri inganni tesse, in se non poco male  
ordisce.

*Parat sibi malum, qui alteri parat.*

Chi affoga, si attaccherebbe alle funi del  
Cielo.

*Qui rapitur spumante salo, sua brachia cauti  
Porrigit, & spinas duraque saxa capit.*

**Chial carbone si accosta, o si tinge, o si scotta.**

*Consortium improbi te improbum reddes.*

**Chi affatica troppo i bufoli, si gettano per  
terra.**

*Cernis, ut in duris ( & quid bone firmitus ? )  
aruis.*

*Fortiataurorum corpora frangat opus.*

**Chi alla guerra souente và, o vi lascia la pelle,  
o ve la lascierà.**

*Exitus pugnantium mors est.*

**Chi altrui biasima, sè stesso condanna.**

*Alios accusans culpa non vacat.*

**Chi altri tribola, sè non posa.**

**Chi altri molesta: per sè stesso poco quieta.**

*Cadimus, inque vicem præbemus crura sagit-  
tis.*

**Chi ama Dio, ama ancora la sua Chiesa.**

*Qui bona fide Deum amat, amat, & sacerdotes.*

**Chiama la gatta gatta.**

*Ficus Ficus dicis.*

**Chiama le bastonate lontane mille miglia.**

*Le chiama di là da' monti.*

*Fustes attrahit, ut Cæcias nubes.*

**Chi ama, il vero non vede.**

*Nemo in amore videt.*

**Chi ama, teme.**

*Res est solliciti plena timoris amor.*

**Chi a molti dà terrore, Di molti habbia ti-  
more.**

**Chi molto è temuto, molto tema.**

*Multos timere debet, quem multi timeant.*

**Chi a piatis' auuicina, a miseria s' incamina,**

*Et res atteritur longo sufflamine litis.*

**Chi**

Chi a piè non si pon mente, Inciampar vedi so-  
uente.

*Qui ante pedes non prospicit, sepius offendit.*

Chi asino è, e ceruo esser si crede, Al saltar  
della fossa se n'auuede.

*Illic qui vir iners, qui strenuus, ipsa docet res;*

Chi asino nasce, asino muore.

Chi asino nasce, sempre è asino.

*Pardus pellis maculas non deponis;*

Chi assai desidera, assidera.

*Multum exoptans, multum angitur.*

Chi a tempo non spargna, Talor molto gua-  
dagna.

*Est ubi profectò damnum prestat facere, quàm  
lucrum.*

Chi a tempo vuol mangiare, gli conuien prima  
pensare.

*Tempore pacis de bello cogitandum.*

Chiaue d'oro apre ogni porta.

*Aurum omnia patefacit.*

Chi baratta, imbratta.

*Lucrosa non est ulla permutatio.*

Chi basta a contentar tutti?

*Ne Iupiter quidem omnibus placet.*

Chi ben coniettura, bene indouina.

*Qui bene conysiet, hunc vasem perhibebo opti-  
mum.*

Chi ben cena, ben dorme.

*Quis grauis est mero, grauis est somno.*

Chi ben comincia, ha la metà dell' op'ra.

Chi comincia, ha mezzo fatto.

*Dimidium facti, qui bene cepit, habet.*

Chi attende a vendicar ogni sua onta,

O cade d'alto stato, o non vi monta.

*Ut valeas, multa dolenda feras.*

D 5

Chi

**Chi ben ama, ben castiga .**

*Duro flagello mens docetur rectius .*

**Chi ben dona caro vende .**

**Chi ben dona caro vende ,**

*Se villan non è, chi prende .*

*Qui beneficia inuenit; compedes inuenit .*

**Chi ben dorme non sente le pulci .**

*Benè dormit , qui non sentit , quàm malè dormit .*

**Chi bene, e mal non puo soffrire ,**

*A grand onor non puo venire .*

*Perfer, & obdura, dolor hic tibi proderit olim .*

**Chi ben farà, ben haurà .**

*Iustus esto, ut iusta etiam consequaris .*

**Chi ben guerreggia, ben patteggia .**

*Victoria pax, non pactione parienda est .*

**Chi ben lauora, ben raccoglie .**

*Cultus stat seges alta solo .*

**Chi ben sede, mal-pensa .**

*Ignauorum hominum ignaue sunt cogitationes .*

**Chi beneficio fa, beneficio aspetti .**

**Chi aiuto dà, aiuto aspetti .**

*Officium officium allicit .*

**Chi ben serra, ben apre .**

**Chi ben ripuone, ben troua .**

**Chi ben serra, non vuol guerra .**

*Custodienti rectè nihil disperit . Phari ostium .*

**Chi ben si consiglia, ben finisce .**

**Chi ben si consiglia non puo penire .**

*Recto consilio nihil tutius .*

**Chi ben serue, e tace, è dimandator verace .**

*Debitum acerbius exigunt, qui silent .*

**Chi ben viue ben muore .**

*Iusta vite honestus est finis .*

**Chi biasima altrui, se stesso infama .**

**Chi**



Chi d'altri parla, si brucia la lingua.

*Qui alijs maledicit, sibi ipsi conuitium facit.*

Chi biasima, vuol comprare.

*Nolentes volunt.*

Chi brama di perir, non chiede aita.

*Tutus est, qui perire cupit.*

Chi brama figliuoli, brama duoli.

*Spontanea calamitas filiorum procreatio.*

Chi buon guadagno aspetta, non si stanca.

*Lucrum hominem lassum fieri non senit.*

Chi butta il suo con le mani, cerca l'altrui co'  
piedi.

La prodigalità è camino a gran calamità.

*Qui sua consumunt, cum deest, aliena sequun-  
tur.*

Chi cade in pouertà, perde ogni amico.

Pouertà non ha parenti.

*Inopi nullus amicus.*

Chi campa di speranza, muor penando.

Chi viue di speranza, muore allo spedale.

Chi viue in speranza, magra fa la danza.

*Spes quæ differtur, aggrauat animam.*

Chi canta il Venerdì, piange la Domenica.

*Condas profecto, quæ mox depromere possis Fe-  
sto.*

Chi canta, i suoi mali spauenta.

*Leuant, & carmina curas.*

Chi cerca briga, la troua; Chi cerca, troua.

Chi cerca briga, briga accatta.

Chi cerca mal, mal troua.

*Coruus serpentem. Cornix scorpium.*

Chi cerca d'ingannar, resta ingannato.

Chi ordisce ad altri inganni, a se cerca molti af-  
fanni.

*Fraude sua capti cadunt Pelasgi.*

**Chi cerca quel, che non deuē, troua quel, che non crede.**

*Sapeeruentis veritas patuit malo.*

**Chi cerca, troua, e chi seguita, piglia.**

*Qui instat, extundit.*

**Chi cerca i fatti di altri, non puo esser buono.**

*Curiosus nemo est, quin sit malenolus.*

**Chi chiama altrui crudel, debbe esser pio.**

*Lori pedem rectus derideat.*

**Chi coglie acerbo il senno, Maturo ha sempre d'ignoranza il frutto.**

*Odi puerulum præcoci sapientia.*

**Chi coglie il frutto acerbo, si pente d'hauerlo guasto.**

*Crescentem adhuc agri fructum non lades.*

**Chi coglie la prima rosa, è ricco del piu bel fiore.**

*Iuuat nouos decerpere flores.*

**Chi colomba si fa, il falcon se la mangia.**

*Nemo ab alio contemnitur, nisi à se ante contemptus.*

**Chi colpeuole è d'alcun misfatto, Pensach' ogn' vn fauelli del suo fatto.**

*Fures clamorem siment.*

**Chi compra buc, del buc ha, consuma le legne, e carne non ha.**

*Caro bubula mala est.*

**Chi compra il magistrato, forza è, che venda la giustizia.**

*Necesse est, ut qui emit, vendat.*

**Chi con altri non puo, con sua moglie si corica.**

*Reditur ad consuetas solacia meliorum desperatione.*

**Chi con cani dorme, con pulci s'alza.**

*Cum claudo assuescens, claudicare discit.*

**Chi**

**Chi confessa, è appiccato .**

*Confessum reum pena consequitur .*

**Chi conta senza Dio, non ha aritmetica .**

*Vana Deo est sapientia mundi .*

**Chi contra Dio getta pietra , in capo gli ri-  
torna .**

*Sagitta in calum excussa, in ferientem recidet ;*

**Chi corre in fretta, a bell'agio si pente .**

*Festinatio est clavis penitentiae .*

**Chi corre, corre, e chi fugge, vola .**

*Plus timor, quam ira celeritatis habet .*

**Chi così vuole, così habbia .**

*Vbi quid futurum est denuntiatur, culpa pa-  
nientis est .*

**Chi crede ingannar Dio, se stesso inganna .**

*Non est sapientia, non est consilium contra Do-  
minum .*

**Chi crede senza pegno, non ha ingegno .**

*Sine pignora credens, prorsus ingenio caret .*

**Chicucina fresche, minestra fumo .**

*Mala vicini pecoris contagia ledunt .*

**Chi da altri prende, sua libertà vende .**

**Chi prende, si vende .**

*Beneficium accipere est libertatem vendere .*

**Chi dà ghiande, non può rihaver confetti .**

*Fert debita fraudum Præmia ,*

**Chi da Dio è amato, da lui è visitato .**

*A chi Dio vuol bene, manda delle penæ .*

*Castigat, & corripit Deus, quem diligit .*

**Chi dà, e ritoglie, il diavolo lo raccoglie .**

*Quæ rectè data sunt, non licet rursus eripi .*

**Chi dà presto, dà due volte .**

**Chi dà presto, raddoppia il dono .**

*Hic est gratum, si quod opus est, vltro offeras .*

**Chi dà spela, non dia disagio .**

**Qui**



*Qui est in iactura, non sit in mora.*

Chi d'auanti mi pingge, dietro mi iingè.

*Altera manu scabis, altera ferit.*

Chi dell'altrui si veste, presto si spoglia.

Chi dell'altrui si veste, ben gli stà, ma tosto gli esce.

*Æsopicius graculus ocyus detegitur.*

Chi del buono ha in cassa, puo portare ogni straccio.

*Cappari victitat, qui potest anchia.*

Chi del suo si disporista, dato gli sia d'un manghiosù la testa.

Chi dà il suo auanti di morire, Apparecchisi pur a ben soffrire.

*Nunquam exuas te, antequam cubicum eas.*

Chi del suo vuol essere signore, non catti mal-leuadore.

*Sponde, nox a prestoe est.*

Chi del vino è amico, di se stesso è nemico.

*Vinum homini mentem mutat, ac furorem gignit.*

Chi dee tacere, da porta vien gridando.

*Fures ipsi accusant.*

Chi deue dare, fa dimandare.

*Cum rogare debeas, conuicium facis.*

Chi deue dare, ha tutti i torti.

*Quid nisi victis dolor?*

Chi di altri è sospettoso, di se stesso è mabmendofo.

Chi è in difetto, è in sospetto.

*Fures el amorem timent.*

Chi dice il vero, non s'affatica.

*Veritatis simplex est oratio.*

Chi dice la verità, non puo esser vifto.

*Veritas odium parit.*

**Chi dice quel, che non deue, sente quel, che non vuole.**

**Chi dice quel, che vuole, ode quel, che non vorrebbe.**

*Benedictis si certasset, audisset bene.*

**Chi di coltel ferisce, di coltel perisce.**

*Termeria mala. Neoptolemi vindicta.*

**Chi di gallina nasce, conuien che raspi.**

**Chi di gatta nacque, topi piglia.**

*Natura sequitur semina quisque sua.*

**Chi di libertà è priuo, ha in odio d'esser viuo.**

*Fædior non exilio solum, sed morte seruus.*

**Chi Dio serue, ha buon padrone.**

*Est meritò pietas homini entissima virtus.*

**Chi disse donna, disse danno.**

*Dux malorum femina.*

**Chi disse figliuoli, disse duoli.**

*Filij curæ.*

**Chi disse huomo, disse miseria.**

*Nil hominescellus alit infelicius ipso.*

**Chi disse nauigar, disse disagio.**

*In pelago labor est.*

**Chi disse star con altri, disse star sempre in guai.**

*Quem Iupiter odit, seruum hunc primum facit.*

**Chi diuide le pere con l'orso, n'hà sempre men che parte.**

*Leoninam societatem vita.*

**Chi dorme, non piglia pesce.**

**Chi dorme, non guadagna.**

*Dormientibus diuina beneficia non conferuntur.*

**Chi dorme, sogna.**

*Vir somnolentus inuenit somnia.*

**Chi due lepri caccia, vna perde, e l'altra lascia.**

*Ambo concupiscens neutrum assequitur.*

**Chi**

**Chi dura le fatiche i premi goda .**

*Digna laborantis respondent premia curis .*

**Chi dura, vince .**

*Affidua stilla saxum excavat .*

**Chi è Argo a' vizi altrui, è talpa a' suoi .**

*Foris Argus, Domi Talpa .*

**Chi è auuezzo a far male, non pensa ad altro .**

*Fallere qui didicit, fallere semper auct .*

**Chi è auuezzo a fare , non si può stare .**

*Callosa manus omnino abhorret ab otio .*

**Chi è auuifato, in gran parte è armato .**

*Lenius laedit, quicquid praeuidimus ante .*

**Chi è buono ad vna cosa, e chi all'altra .**

*Hic diēbis, hasta longè præstansior ille .*

**Chi è buono, si crede che tutti siano come lui .**

*Omnes bonos bonus iudicat .*

**Chi è buono, ne fa ritratto .**

*Iustus iusta facit .*

**Chi è cattiuo nel suo paese , è cattiuo fuor di quello .**

*Non fortuna locorum, sed tuas te premit .*

**Chi è contento in questo mondo ?**

*Nemo usque uiuit ex sententia .*

**Chi è dell'arte, ne sa ragionare .**

*Traſant fabrilia fabri .*

**Chi edifica, sua borsa purifica .**

**Chi mura, mura se .**

*A chi fa casa , o si accasa , la borsa resta  
rafa .*

*Pauperiem faciunt ædificia , & conuiuia .*

**Chi entra malleuadore, entra pagatore .**

*Sponsioni non deest iactura .*

**Chi erra la seconda volta , merita vn cavallo .**

*Iterum ad eundem lapidem offendere, turpe est .*

**Chi entra in camino di prender moglie , si**

*met-*

mette in via per andare a far penitenza.

*Quisquis instituit uxorem ducere, penitentiam incurrit.*

Chi è al coperto, quando piove, è ben matto, se si muove.

*Ne à stabulis pluvia imminente recedas.*

Chi è di mala natura, fino alla fossa dura.

*Lignum tortum, nunquam rectum.*

Chi è facile a credere, si troua spesso ingannato.

*Credulo facile imponitur.*

Chi è goffo, suo danno.

Chi è l'ultimo, è gatta.

*Occupet extremum scabies.*

Chi è huomo da bene, va con la fronte scoperta.

*Conscientia recta vias publicas tenet.*

Chi è imbattuto, si netti.

Chi ha mangiati i baccelli, spazzi i gusci.

*Qui sibi criminis est conscius, fugam arripiat.*

Chi è in altrui balia, bisogna che vi stia.

*Qui in aliena est potestate, imperium visare non potest.*

Chi è in buono stato, sarà sempre corteggiato.

*Felicitas multos amicos habet.*

Chi è in peccato, non lo puo tener celato.

*Difficile est crimen non prodere vulsu.*

Chi è in questo mondo, ha de' trauagli.

*Viuentem multis affici malis necesse est.*

Chi è in tenuta, Dio l'aiuta.

*Melior est conditio possidentis.*

Chi è maggior de gli altri, sia migliore.

*Maiores populus semper à summo exigit.*

Chi è morso dalla serpe, teme della lucertola.

Chi è scottato dall'acqua calda, teme della  
fredda.

Tran-



*Tranquillas etiam naufragus horret aquas.*  
 Chi è nato disgraziato, anche le pecore lo mordono.

*Semel infelix semper aduersa fortuna laborat.*

Chi è pouero di spie, è ricco di vituperi.

*Miser est, apud quem uera recitentur.*

Chi è pouero, non ha amici, nè parenti.

Chi è pouero, ogn' vn lo fugge.

*Qui nil habet; huic nullus amicus adest.*

Chi è in prig'ion serrato, da gli amici, o parenti è abbandonato.

*Non rara fides, ubi iam melior fortuna ruit.*

Chi è, o va primo al molin, macina.

Chi primo viene, primo macina.

*Priores habentur potiores.*

Chi è reo, e buono è tenuto,

Puo far il male, e non è creduto.

*Desipimur specie recli.*

Chi è ricco di robba, non è pouero di pensieri.

*Pluribus molestijs afficitur, qui multa possideat quam, qui est pauper.*

Chi è ricco, ha quel, che vuole.

*Diuiti omnia parent.*

Chi è ricco, fa ogni cosa.

*Dives omnia recli è nouit.*

Chi è sano, è ricco.

*Nihil est in uita prestantius sanitate.*

Chi esce di commission, paga del suo.

*Mandatum excedens in culpa esse dicitur.*

Chi è stato de' Consoli, fa che cosa è l'arte.

*Expertus loquitur.*

Chi è tristo, ne fa ritratto.

*Malus nihil aliud, quam malum.*

Chi è tristo, si pensa, che tutti siano come lui.

*Insanus omnis furere credit ceteros.*

Chi

Chi è troppo amico di se stesso, è poco amico  
de gli altri.

*Honestum ei vile est, cui corpus nimis carum est.*

Chi è trouato vna volta in frodo, si presume,  
che vi sia sempre.

*Mendax hoc lucratur, ut cum vera dixerit, ei non  
credatur.*

Chi fa a suo modo, non gli duole il capo.

*Quod volumus, sanctum est.*

Chi fa bene a gl' ingrati, fa onra a Dio.

*Benefacta male locata malefacta habentur.*

Chi fa bene, bene aspetti.

*Benè merenti, benè profuerit.*

Chi fa bene, ha bene.

*Viro bono bona dat Deus.*

Chi fa buona guerra, ha buona pace.

*Sanis pax queritur armis.*

Chi fa come puole, non fa, come vuole.

*Necessitas ante rationem est.*

Chi fa contrabando, guadagna non so quando.

*Rarò lucratur, qui contra leges facit.*

Chi far di fatti vuole, suol far poche parole.

*Qui siliunt, silentio bibunt.*

Chi fa, fa a se.

*Benè quod fecisti, tibi fecisti non mihi.*

Chi fa, falla. Chi ferra, inchioda.

Chi fa, falla, e chi non fa, sfarfalla.

*Artem longo fecimus usu.*

*Nunquam benè, qui nunquam malè.*

Chi fa li suoi, non fa male ad alcuno.

*Qui suo iure utitur, nulli facit iniuriam.*

Chi fa li fatti suoi, non s' imbratta le mani.

Chi streglia il suo cauallo, non è chiamato ser-  
uitore.

*Labor nullum dedecus est.*

Chi

**Chi fa il carro, lo puo disfare.**

*Sernare potui, perdere an possim, rogas?*

**Chi fa il conto senza l'oste, gli conuien farlo  
due volte.**

*Frustra putat, qui secum rationes putat.*

**Chi fa il peccato, ne deue fare la penitenza.**

*Noxa caput sequitur.*

**Chi fa la casa in piazza, o la fa alta, o la fa  
bassa.**

*Ne Iupiter quidem omnibus placet.*

**Chi fa la legge, seruar la debbe.**

*Pareto legi, quisquis legem sanxerit.*

**Chi fa l'altrui mestiere, fa la zuppa nel panier.**

*Cocus cum sis, tibi cinem ne agas.*

**Chi fa la robba, non la gode.**

*Senes non sibi, sed filijs, & nepotibus arbores se-  
runt.*

**Chi falla, e s' emenda, a Dio si raccomanda.**

*Optimus est portus paenitentii mutatio consilij.*

**Chi fa male, male aspetti.**

**Chi fa male, aspettine altro tale.**

*Metit miseram messem iniustus.*

**Chi fa male, sia castigato.**

*Culpa ipsis reus exitiosus est.*

**Chi fa piacere, sempre ne troua.**

*Immortales Gratiarum horti,*

**Chi fa piaccie, n'aspetti.**

*Gratia gratiam parit.*

**Chi fa quel, che non deue, gl'interuien quel,  
che non crede.**

**Chi non fa quel, che ei deue, quel che aspetta,  
non riceue.**

*Mali bibunt improbitatis faciem.*

**Chi fa quel, che fa, non è tenuto a far piu.**

**Chi fa quel, che puo, ha sodisfatto anch'al Re,**

*Ne.*

*Nemo potest prestare supra suas vires .*  
 Chi fa vn buon amico, acquista vn buon capitale .  
*Vbi amici, ibi opes .*  
 Chi fatica, è tentato da vn demonio, chi stà in ozio, da molti .  
*Multam malitiam docet otiositas .*  
 Chi fauella, erra .  
*Lubrica res lingua .*  
 Chi fila, e chi non fila, porta la camicia .  
*Contigit, & ignavis è venatu præda .*  
 Chi fila, porta vna camicia, e chi non fila, ne porta due .  
*Negociosus ociosos educat .*  
 Chi fosse indouino, non saria meschino .  
*Et genus humanum damnat caligo futuri .*  
 Chi fugge, ha paura .  
*Quantum quisquis timet, eartum fugit .*  
 Chi fugge fatica, non fa casa a trè solari .  
*Nimis homo nihili est, qui piger est .*  
 Chi fugge il giudizio, si condanna .  
*Iudicium fugiens, culpæ se affinem facit .*  
 Chi fugge Maggio, non fugge calende .  
*Nondum euasit, quem sua pena manet .*  
 Chi gli ha fatti, se gli pettini .  
*Qui fecit, gesser .*  
 Chi giouanetto s' vfa ad alcun vizio ;  
 Quando anche è vecchio, attende a quel officio .  
*Adolescens iuxta viam suam, etiam cum senuerit, non recedet ab ea .*  
 Chi giuoca da burla, perde da vero .  
*Persæpe iocus in serium conuertitur .*  
 Chi gode vna volta, non stenta sempre .  
*Dum licet, in rebus secundis viuere beatius .*  
 Chi



Chi gran doglia ha, gran voci dà.

Chi gran duol sente, grandi strida mette.

*Difficile est iustum temperare dolorem.*

Chi ha amore nel petto, ha sproni a' fianchi.

*Quicquid agit amans, properat omnia.*

Chi ha amaro in bocca, non puo sputar dolce

*In pectore qui sel gestat, mel non expruit.*

Chi ha arte, ha parte.

Chi ha arte, troua ricapito.

*Ars portus inopiæ.*

Chi ha beuuto al mare, puo bere alla pozza.

*Hæc quæq; Naso feres, etenim maiora culisti.*

Chi ha bisogno del fuoco, lo va cercando.

Chi ha bisogno, dimanda.

*Qui eget, in turba versatur.*

Chi ha bel tacere, per porta vâ gridando.

*Cervus canes trahit.*

Chi ha buona cappa, facilmente scappa.

*Auro omnia superantur.*

Chi ha buono in mano, non rimescoli.

*Fortunatus domi maneat.*

Chi ha buon tempo, nauighi, e chi ha danari  
fabbrichi.

*Dum licet, & spirant flamina, navis eat.*

*Quisquis habet nummos, securus nauiget aurum.*

Chi ha buon catenaccio all'yscio, non teme di  
bitri.

Chi ha casa, e buon podero, puo tremare, ma  
non cadere.

*Diuitiæ sunt velut asylum.*

Chi ha buon vicino, ha buon mattino.

*Cui bonus est vicinus, felix illucet dies.*

Chi ha capre, ha corna.

*Ad felicem serpit inuidia.*

Chi ha caual bianco, e bella moglie, non  
sta

Sta mai senza doglie.

*Lis est cum forma magna pudicitia.*

*Color deterrimus albis. De equo.*

Chi ha ceruelliera di vetro, non vada a battaglia di sassi.

Chi ha capo di cera, non vada al Sole.

*Nanus cum sis, cede.*

Chi ha da andare, vada, che l'acqua non è spada.

*Nec sanitia tempestatum concludit maria.*

Chi ha da far, non dorme.

*Non decet totam noctem dormire consiliarium virum.*

Chi ha da hauer bene, dormendo gli viene.

*Ad fores fortuna venit, cui propitia est.*

Chi ha da esser zanaiuolo, nasce col manico in mano.

*Procinus apparet, quæ planta futura sint frugifera.*

Chi ha da hauere la buona ventura, gli entra per le fessure della porta.

*Citra sementem, & arationem felicibus omnia oriuntur.*

Chi ha da rompersi il collo, troua la scala al buio.

*Scelera non habent consilium.*

Chi ha da somigliare la figlia, se non gli parenti?

*Nata ad semen respondent.*

Chi ha de' difetti, e non tace, ode souente quel, che gli dispiace.

*Desinant maledicere, maledicta ne noscant sua.*

Chi ha robba, è visto volentieri.

*Dives amatur.*

Chi ha della robba, ha de' parenti.

*Felicitum multi cognati .*

**Chi ha delle pecore, puo far del latte :**

**Chi ha del pepe, su cauoli ne puo mettere .**

**Chi ha de' ceppi, puo fare delle schiegge .**

*Cui multum est piperis , etiam oleribus immisces .*

**Chi ha denari da gettar via , metti l' opro , e non vi stia .**

*Quium nullus usus , si pastor absit .*

**Chi ha danari , e cappari , è fornito bene per la quaresima .**

**Chi ha danari, ha ciò, che vuole .**

*Pecunie omnia parent .*

**Chi ha danari , & amicizia , si fa besse della giustizia .**

**Chi ha danari , e prati , non sono mai impiccati .**

*Qui multa rapuerit , pauca suffragatoribus dederit , saluus erit .*

**Chi ha danari, fa naui .**

*Pecunia est nervus omnium rerum .*

**Chi ha danari, per tutto cape .**

*Pecunia noscunt vias omnes .*

**Chi ha danari, Signore è chiamato .**

*Nil est potentius auro .*

**Chi ha denti , non ha pane , e chi ha pane non ha denti .**

*Nil est ab omni parte beatum .*

**Chi ha Dio dalla sua, non ha bisogno d'amici ,**

*Quorsum opus amicis , si faueat Deus ?*

**Chi ha, è .**

*Pecunia vir .*

**Chi ha fatto il male, ne faccia la penitenza .**

*Vnde orta est culpa , ibi pena consistat .*

**Chi ha fatto il poco, puo far l' assai .**

**Qui**

*Qui vitulum sustulit, taurum tollere potest.*  
 Chi ha figliuoli, tutti i bocconi non son suoi.  
*Cura patris nati.*  
 Chi ha fretta, indugi:  
 Chi ha fretta, faccia a bell'agio.  
*Festinandum lentè.*  
 Chi ha galline, ha pipite.  
*Vbi ubi, ibi tuber.*  
 Chi ha gettato via vna volta la vergogna,  
 non la racquista piu.  
*Redire cum parit, nescit pudor.*  
 Chi ha guasto il palato, il mèle gli pare amaro.  
*Ægrozanti omnia amara.*  
 Chi ha in bocca il fiele, non puo sputar mèle.  
*Lingua interpres est cordis.*  
 Chi ha intrigata la mataffa, la strighi.  
*Ipsi testudines edant, qui ceperunt.*  
 Chi ha la coscienza netta, puo andare con lo  
 fronte scoperta.  
*Decet innocentem confidentem esse.*  
 Chi ha la mala vfanza, non se la puo smentire.  
*Idem semper erit, quoniam semper fuit idem.*  
 Chi ha la mestola in mano, fa le minestre a  
 suo modo.  
*Cui est pila in manu, ut vult percutere potest.*  
 Chi ha la prima, non ne va senza.  
*Hand scio quid post fiat, tuum caput nunc  
 sentit.*  
 Chi ha la volpe per commare, porti la rete a  
 cintola.  
 Chi ha la volpe per commare.) porti il can sot-  
 Chi ha il lupo per compagno.) to il mantello.  
*Cum plano habens commercium, dolos caue.*  
 Chi ha lingua, va in Sardigna.

*Felicitum multi cognati .*

**Chi ha delle pecore, puo far del latte :**

**Chi ha del pepe, su cauoli ne puo mettere .**

**Chi ha de' ceppi, puo fare delle schiegge .**

*Cui multum est piperis , etiam oleribus immis-  
cet .*

**Chi ha denari da gettar via , metti l' opro , e  
non vi stia .**

*Onium nullus usus, si pastor absit .*

**Chi ha danari , e cappari , è fornito bene per la  
quaresima .**

**Chi ha danari, ha ciò, che vuole .**

*Pecunie omnia parent .*

**Chi ha danari , & amicizia , si fa beffe della  
giustizia .**

**Chi ha danari , e prati , non sono mai impic-  
cati .**

*Qui multa rapuerit, pauca suffragatoribus de-  
derit, saluus erit .*

**Chi ha danari, fa naui .**

*Pecunia est nervus omnium rerum .*

**Chi ha danari, per tutto cape .**

*Pecunia noscunt vias omnes .*

**Chi ha danari, Signore è chiamato .**

*Nil est potentius auro .*

**Chi ha denti , non ha pane , e chi ha pane non  
ha denti .**

*Nil est ab omni parte beatum .*

**Chi ha Dio dalla sua, non ha bisogno d'amici ,**

*Quorsum opus amicis, si faueat Deus ?*

**Chi ha, è .**

*Pecunia vir .*

**Chi ha fatto il male, ne faccia la penitenza .**

*Vnde orta est culpa , ibi pena consistat .*

**Chi ha fatto il poco, puo far l' assai .**

**Qui**



*Qui vitulum sustulit, taurum tollere potest.*

Chi ha figliuoli, tutti i bocconi non son suoi.

*Cura patris nati.*

Chi ha fretta, indugi:

Chi ha fretta, faccia a bell'agio.

*Festinandum lentè.*

Chi ha galline, ha pipite.

*Vbi ubi, ibi tiber.*

Chi ha gettato via vna volta la vergogna,  
non la racquista piu.

*Redire cum parit, nescit pudor.*

Chi ha guasto il palato, il mele gli pare amaro.

*Ægrozanti omnia amara.*

Chi ha in bocca il fiele, non puo sputar miele.

*Lingua interpret est cordis.*

Chi ha intrigata la matasta, la strighi.

*Ipsi testudines edant, qui ceperunt.*

Chi ha la coscienza netta, puo andare con la  
fronte scoperta.

*Decet innocentem confidentem esse.*

Chi ha la mala vsanza, non se la puo smentire.

*Idem semper eris, quoniam semper fuisti idem.*

Chi ha la mestola in mano, fa le minestre a  
suo modo.

*Cui est pila in manu, ut vult percutere potest.*

Chi ha la prima, non ne va senza.

*Haud scio quid post fiat, tuum caput nunc  
sentit.*

Chi ha la volpe per commare, porti la rete a  
cintola.

Chi ha la volpe per commare,) porti il can sot-

Chi ha il lupo per compagno,) to il mantello.

*Cum plano habens commercium, dolos caue.*

Chi ha lingua, va in Sardigna.

**Chi ha lingua, puo andar per tutto.**

*Lingua dux pedis.*

**Chi ha mala lingua bisogna, che habbia buone reni.**

*Effreni oris finis, infortunium.*

**Chi ha mangiato il cappone, mangi ancor le penne.**

**Chi ha mangiato la carne, si roda l'osso.**

*Faecem bibat, qui vinum bibit.*

**Chi ha mangiato le candele, digerirà gli stoppini.**

**Chi ha mangiato il pesce, digerirà le lische.**

*Suo acina dependes.*

**Chi ha mestier, non puo perire.**

*Ar em que vis erra alit.*

**Chi ha matigna, di dietro si signa.**

*Gravius nihil aliud noverca malum.*

**Chi ha moglie a lato, sta sempre travagliato.**

*Qui capis uxorem, litem capis, etque dolorem.*

**Chi ha moglie cattiva, ha il Purgatorio in casa.**

*Mala uxor insuavem vitam viro affert.*

**Chi ha nemici, non dorme.**

*Nunquam conspexeris dormientes pisces, quoniam horrent robustiorem.*

**Chi ha orecchie, intenda, e chi ha danari, spenda.**

*Discite, qui sapitis.*

**Chi ha pazienza ha i tordi grassi a vn quattrin l'vno.**

**Chi aspettar puole, arriva a cio, che vuole.**

*Patens, & fortis se ipsum felicem facit.*

**Chi ha pazienza, vede le sue vendette.**

*Semper virgines faria.*

**Chi ha passato il guado, sa quanta acqua tiene.**

*Non ignara mali miseris succurrere disco.*

**Chi ha paura delle archibugiate, non vada alla guerra.**

**Chi**

- Chi ha paura dell' occhio, non vada al macello.  
 Chi ha paura dell' onda, non nauighi il mare.  
*Inurias fortunæ, quas ferre nequeas, defu-  
 giendo relinquant.*
- Chi ha paura di passare, non semina panico.  
*Qui omnia pericula timet, nihil aggreditur.*
- Chi ha paura, non si faccia sbirro.  
 Chi ha paura del corpo, non sarà mai ardito.  
*Timidi nunquam statueretrophæum.*
- Chi ha piu cervello, piu ne adopri.  
*Prudentiam adhibere sapientem decet.*  
*Insipienter factum sapienter ferendum.*
- Chi ha piu ricchezze, ha piu penficii.  
*Misera est magni custodia census.*
- Chi ha piu voci, vince.  
*Plurium calculus vincit.*
- Chi ha poco panno, tenga il vestir corto.  
 Chi ha poco, spenda meno.  
*Necessitatis est remedium parcitas.*
- Chi ha potenza, o ricchezza, non teme.  
*Deorum liberi sunt invulnerabiles.*
- Chi ha prouato il male, teme di peggio.  
*Vulneribus didicit miles habere metum.*
- Chi ha quanto gli basta, non cerchi altro.  
*Quod satis est, cui contingit nihil amplius opset.*
- Chi ha robba fatta, danari aspetta.  
*Expectat emptorem suum confectum opus.*
- Chi ha robba, ha patienti.  
*Vbi opes, ibi amici.*
- Chi ha ragione, bene spera.  
*In causa iusta decet (esse ingenti animo.)*
- Chi ha rognà altro mal non gli bisogna.  
*Laborans scabie, morborum illiade premittit.*
- Chi ha sanità, è ricco, e non lo sà.  
*Sani diuitibus ditiores.*



**Chi ha tagliato il mellone, lo paghi.**

*Qui sibi malum peperit, ipse defleat.*

**Chi ha tempo, e tempo aspetta, tempo perde.**

*Qui tempus praestolatur, tempus ei deest.*

**Chi ha tempo, non aspetti tempo.**

*Pelle moras, brevis est magni fortuna favoris.*

**Chi ha spago, aggomitoli.**

*Qui culpa est affinis, fuga se dedat.*

**Chi ha tempo, ha vita.**

*Aegrotus, dum spirat, sperat.*

**Chi ha tutto il suo in vn luogo, l'ha nel fuoco.**

*Vni naui ne committas omnia.*

**Chi ha ventura, poco senno gli basta.**

*Gutta fortuna praedolio sapientiae.*

**Chi ha vigne, ha tigne.**

*Vince sumptus fructus deyorat.*

**Chi ha vitella in cauola, non mangia cipolla.**

*Thymo nemo vescitur, ubi adest caro.*

**Chi ha virtù, ha ogni bene.**

*Omnia adsunt bona, quem penes est virtus.*

**Chi ha vna braca sola, spesso la laua.**

**Chi ha vn sol occhio, quello spesso si forbe.**

*Pauperi vitulus est castrum.*

**Chi ha vna disgrazia, pari grembo.**

**Chi n'ha vna, non l'ha sola.**

*Labor labori laborem cumulat.*

**Chi ha vn pie nel poltribolo, ha l'altro nello  
spedale.**

*Cum amamus, tunc perimus.*

**Chi ha vn sol figliuolo, lo fa matto.**

**Chi ha vn sol porco, lo fa grasso.**

*Vnicus filius infamatur, vnicus sus impinguatur.*

**Chi ha vn ymore, e chi vn altro.**

**Chi ha vna frenesia, e chi vn'altra.**

*Infamia non omnibus eadem .*

Chi ha voglia di fare, non gli occorre pungolo,

*Hortamina fortes Praeueniunt .*

Chi il mar caualca, pericoli passa .

*Qui nauigant mare, enarrent pericula eius,*

Chi il suo campo ara innanzi la vernata ,

*Auuanza di raccolta la brigata .*

*Tempestiue ares , ut supra alios metas .*

Chi imbianca la casa, la vuole appigionare :

Chi dà la mostra del panno, vuol vender la  
pezza .

*Mulier os exornans , animum deformem indi-  
cat .*

Chi inciampa nella serpe , ha paura d'ella lu-  
certola .

*Membra reformidans mollem quoque saucia sa-  
lum .*

Chi in giouentù piglia qualche vizio ,

Quando anche è vecchio, attende a quell'  
offizio .

*Quod noua testa capit, inueterata sapit .*

Chi inganna l'ingannatore , non merita pena,  
ma onore ,

*Fallentem fallens pro poena laudem meret .*

Chi in presenza ti teme, in assenza ti nuoce :

*Qui praesentem metuant, in absentia hostes  
erunt .*

Chi la dura, la vince .

Chi la dura la vince, o la perde amaramente,

*Affidua stilla saxum excavat .*

Chi la fa, l'aspetti .

Chi la fa, l'aspetti, e chi s'adira, ha il torto,

*Contumeliose quicquam agentem , pati quoque  
conuenit .*

Chi la fa, la pensa .

*Malus animus, vel quæ sibi in mentem ve-  
niunt, alijs tribuit.*

**Chi la fa, se la dimentica, chi la riceue, se la  
lega al dito.**

**Chi altri offende, se la rena scriue,**

*E chi offeso vien, scolpisce in marmo.*

*In vultu scribit lætus, in marmore læsus.*

**Chi la guarda in ogni penna, non fa mai letto.**

*Ingentes opes non parantur sine fraude.*

**Chi l'ha da mangiare, la laui.**

*Non est meum negotium, multum valeat.*

**Chi l'ha intrigata, la strighi.**

*Tute hæc intristi, tibi omne est exedendum.*

**Chi l'ha per natura, fino alla fossa dura.**

*Paras maculas non deponis.*

**Chi la pace non vuol, la guerra s' habbia.**

*Sibi imputet damnum, quisquis uti noluit be-  
neficio.*

**Chi lascia il poco per hauer l' assai, nè l'vn, nè  
l' altro hauerà mai.**

*Dum magna quis sectatur, etiam minora perdit.*

**Chi lascia la via vecchia per la nuoua,**

*Spesse volte ingannato si ritroua.*

*Trita via curissima est.*

**Chi la misura, ia dura.**

*Moderata durant.*

**Chi laua il capo all' asino, perde il ranno, & il  
sapone.**

*Ingrato benefaciens perdit oleum, & operam.*

**Chi lauora, fa le spese, a chi si sta.**

*Necus funem torquet a sella.*

**Chi lauora da beffe, stenta da douero.**

*Anima otiosi esuriet.*

**Chi la vuol cotta, e chi cruda.**

**Chi la vuol allesto, e chi arrosto,**

**Chi**

**Chi la vuol falsa, e chi dolce di sale.**

*Alijs alia placent.*

**Chi libero puo star, non s'incateni.**

*Alcerius non sit, qui suus esse potest.*

**Chi lo fa, non lo vuol dire.**

*In deorum genibus positum est.*

**Chi mal fa, mal ha.**

**Chi mal farà, ben non haurà.**

*Non bene succedunt facta improba.*

**Chi mal intende, peggio risponde.**

*Falces postulabam. & hi lignis denegant.*

**Chi mal si gouerna, spesso si duole.**

*Semper angitur imprudens.*

**Chi mal si marita, non esce mai di fatica.**

**Chi si marita male, sempre stenta.**

*Malonupta viro perpetuo angitur malo.*

**Chi mal ti vuole, mal ti sogna.**

*Quem metuis, quisque perire cupit.*

**Chi mal viue, mal muore.**

**Chi mal fa, mal fine aspetta.**

*Arbor, unde prapendet, inde ruet.*

**Chi mangia la semenza, digerisce il pagliaio.**

*Reddes acinas, quos comedisti.*

**Chi mangia lepre, ride sette giorni.**

*Si quando leporem mittis mihi, Gellia, dicis,*

*Formosus septem, Marce, diebus eris.*

**Chi meglio mi vuol, peggio mi fa.**

**Chi mi vuol bene, mi fa arrossire, chi mi vuol male, mi fa imbianchire.**

*Amicorum est admonere mutuum.*

**Chi me ne fa vna, non me ne fa piu.**

**Chi mi ci coglie vna volta, nō mi ci coglie piu.**

*Non iterum vulpes.*

**Chi meno puo, assai presume.**

*Ut quisquis animo ignauus, procaz ore.*



Chi mette la touaglia, non ne va mai netto.

Chi mette in tauola, spese porta.

*Qui mensam apponit, non abit asymbolus.*

Chi me ne dà vna fredda, e chi vna calda.

*Dulce, & amarum (miscens.).*

Chi mi dà, m' insegna a dare.

*Animus incentiuo vicissitudinis promouetur.*

Chi mi fa piu di mamma, si m' inganna.

*Par odio importuna beneuolentia.*

Chi minaccia, vendetta caccia.

*Plura infirmi minantur.*

Chi mira Dio presente, dalla colpa si fa lontano.

*Si memineris Deum spectatorem tibi adesse, non peccabis.*

Chi mira il cielo, la terra disprezza.

*Sordet tellus, cum caelum aspicitur.*

Chi misura i suoi passi, camina sicuro.

*Tutissimum est inferre, cum timeas, gradum.*

Chi misura se, misura tutto il mondo.

*Qui bene se nouerit, omnia nouerit.*

Chi molto abbraccia, poco stringe.

*Pluribus intentus minor est ad singula sensus.*

Chi molto conosce, ha pena, & angosce.

*Qui addit scientiam, addit, & laborem.*

Chi molto parla, spesso falla.

*A molto parlare, molto errare.*

*Non est eiusdem, & multa, & opportuna dicere.*

Chi molto promette, poco attende.

*Multa fidem promissa leuant.*

Chi molto s'attretia, spesso scappuccia.

*Qui festinus est pedibus, offendet.*

Chi monta piu alto, che non deue,

Cade piu spesso, ch'ei non crede.

*Alius ascendens graniori impetu ruil.*

Chi

**Chi muor di paura, si seppellisce di vesce.**

*Licet pauidis occumbere morte.*

**Chi muor, esce d'affanni.**

*Finis miserie mors est.*

**Chi mura a secco, mura spesso.**

**Chi mura a terra, lascia i figliuoli in guerra.**

*Qui ædificat absque calce, citò casura erigit.*

**Chi mura d'inverno, mura in eterno.**

*Hieme constructa moles æternum manet.*

**Chi muta pace, muta ventura.**

**Chi muta lato, muta fato, o stato.**

*Mutatio loci, mutatio fortune.*

**Chi muta stato, muta condizione.**

*Homo iuxta fortunam mentem possidet.*

**Chi muta stato, muta costume.**

*Fortuna simul cum moribus mutatur.*

**Chi nasce bella, non nasce pouera.**

**Chi nasce bella, nasce masitata.**

*Est pulchris sua dos forma sine arte potens.*

**Chi nasce matto, non guarisce mai.**

*Insanus appensis pellibus non curatur.*

**Chi ne fa, n'aspetti.**

*Qualem sementem, talem mettem feceris.*

**Chi ne fa, n'aspetta.**

*Grati gratiam parit. Malo malè euenit.*

**Chi n'ha l'utile, n'abbia il fastidio.**

*Eius sit damnum, cuius est premium.*

**Chi n'ha, ne puo dare.**

*Qui multa possidet, confert multa.*

**Chi n'ha piu di te?**

*Dasyphus carnes desiderat.*

**Chi n'ha toccate, suo danno.**

*Nec socijs iam cura viri.*

**Chi n'ha vno, gli ha tutti.**

*Vnum cognoris, omnes noris.*



**Chi ne ha vno, non n'ha nessuni, e chi n'ha  
due, n'ha vno.**

*Tacius, & geminos anxiam mater alis.*

**Chi niente tiene, niente teme.**

**Chi niente ha, niente lo spauenta.**

*Etiam in obsessa via pauperi pax est.*

**Chi non apre ben gli occhi a' fatti sui,**

**Stentando va, per arricchire altrui.**

*Aliud agendo, male interdum agitur.*

**Chi non arrisica, non guadagna.**

**Chi non auventura, non ha ventura.**

**Chi non rilega, non rolega.**

*Timidi nunquam statueret trophæum.*

**Chi non dà a Christo, dà al fisco,**

*Quod non capit Christus, rapit fiscus.*

**Chi non è diligente nel poco, non sarà nel  
molto.**

*Qui minima non curat, maiora etiam dimittet.*

**Chi non crede alla buona madre, crede poi alla  
mala matrigna.**

*Non erce suodamno credit, qui matri non cre-  
didit.*

**Chi non dà di quel che tiene, non ha di quel  
che vuole.**

*Affricat manum manus.*

**Chi non è fedele a Dio, nè anche è fedele a  
gli huomini.**

*Nulli citius delinquunt, quam qui in Deos sunt  
impj.*

**Chi non è in forno, è sù la pala.**

*Aut per ignem, aut literas docet.*

**Chi non è geloso, non è amante.**

*Qui non zelat, non amat.*

**Chi non è sauo, paziente, e forte,**

**Lamentisi di se non della sorte.**

*Fortuna semper omnis intra nos sesit.*

**Chi non fa, non falla.**

*Nunquam bene, qui nunquam male.*

**Chi non fa la festa, quando viene, non la fa poi bene.**

*Desine plura puer, & quod nunc instat, agamus.*

**Chi non fa quando e' puole, non fa poi quando e' vuole.**

*Dum virent genua.*

**Chi non fa, quando e' vuole, non fa poi quando e' puole.**

*Modo mens non datur, modo fortuna.*

**Chi non fa bene in gioventù, stenta in vecchiezza.**

*Quæ peccamus iuvenes, luimus senes.*

**Chi non fa fiori, non fa frutti.**

*Non concipiunt, quæ non purgantur.*

**Chi non falla, non teme.**

*Innocentia tuta est.*

**Chi non fa le pazzie in gioventù, le fa in vecchiezza.**

*Nemo mortalium omnibus horis sapit.*

**Chi non fu buon soldato, non sarà buon capitano.**

*Non bene imperat, nisi qui imperio paruerit.*

**Chi non guarda innanzi, rimane indietro.**

*Quæ opus sunt, præsens dispice, ne præsens absis.*

**Chi non ha cervello, o memoria, habbia gambe.**

*Recurrat, qui male currit.*

**Chi non ha cuore, habbia gambe.**

*Tutus adhuc Parthus ab hoste fuga.*

**Chi non ha che far, pettini i cani.**

*Cui nullum est negotium, rursus Armenem  
mure cingat.*

**Chi non ha debito, non ha credito.**

*Nihil penitus debenti creditur nihil.*

**Chi non ha da mangiar, dorme.**

*Pulpi esurienti somniis obrepit.*

**Chi non ha del suo, ha carestia di quel d'altri.**

*Feliciter rem gere: amicorum enim res in calamitatibus nihil sunt.*

**Chi non ha danari, non faccia l'amore.**

*Qui amat, si eget, misera afficitur arumna.*

**Chi non ha danari, non habbia voglie.**

*Quando nihil sit, simul optare desinat.*

**Chi non ha entrata, nè mestier, e va a spasso,**

*Ne va allo spedale a passo a passo.*

*Ipsa fames comes est homini certissima pigro.*

**Chi non ha esca all'amo, s'affatica, e pesca in vano.**

*Munera capiunt hominesque, Deosque.*

**Chi non ha fede, meno ne dà; o non ne puo dare.**

*Fidem nemo perdit, nisi qui non habet.*

**Chi non ha figliuoli, non sa che cosa sia amore.**

*Sunt vinculum amoris, liberi firmissimum.*

**Chi non ha gustato l'amaro, non sa che sia dolce.**

*Dulcia non novit, qui non gustavit amara.*

**Chi non ha letto, dorma su la paglia.**

*Ve possumus, quando ut volumus, non licet.*

**Chi non ha memoria, non dica bugie.**

*Mendacem memorem esse oportet.*

**Chi non ha moglie, non sa che siano doglie.**

*Que uxorem non ducit, mala non sentit.*

**Chi non ha, non ne puo dare.**

*Inaniam inaniam confilia.*

**Chi**

**Chi non ha nauigato , non fa che cosa sia ma-  
le, o mare .**

*Qui non nauiganis, nihil mali uidit .*

**Chi non ha, non dà .**

*Mittere nec quisquam, quo caret ipse, potest .*

**Chi non ha, non è .**

**Chi non ha nulla, è nulla .**

*Pauper ubique iacet .*

**Chi non ha, non fa .**

*Es genus, & virtus nisi cum re ui lior algā .*

**Chi non ha sdegno, non ha ingegno .**

*Mentem non habet, qui non habet iram .*

**Chi non ha senno, poco senno mostra .**

*Omnes stulti insaniunt .*

**Chi non ha trauagli, tenga de' caualli .**

*Non tantum Glaucus deuoratur ab equis .*

**Chi non lauora, non guadagna, o non mangia .**

*Ni purges, & molas, non comedes .*

**Chi non leua a buon ora, non fa buona giornata .**

*Aurora operis tertiam forsitur partem .*

**Chi non mi pinga, non voglio che mi tinga .**

**Chi non mi pettina, non voglio che mi gratti .**

*Non placet mihi cæna, quæ damnum mouet .*

**Chi non mi vuol' , è segno che non mi me-  
rita .**

*Non est cuiuslibet magna obtinere .*

**Chi non parla, Dio non l'ode .**

*Persecundia inutilis viro egenti .*

**Chi non presta, glie ne duole ,**

*Ma ha il suo, quando vuole .*

*Fide opes perduntur, diffidentia uerò seruantur .*

**Chi non proua, non crede .**

*Non nisi expertus credit .*

**Chi non può batter il caual, batte la sella .**

*Vicinis seuit in lapidem .*

**Chi non puo dar alla palla, sconci.**

*Senis impellas vocibus hostem .*

**Chi non puo far col troppo, faccia col poco.**

*Bucca noscenda est mensura tue .*

**Chi non puo far come vuole, faccia come puo.**

*Cui quæ vult, non licent, ea facias, quæ potest .*

**Chi non rispetta, non vien rispettato .**

*Talia dicentur tibi, quali a dixeris ipse .*

**Chi non rubba, non ha robba .**

*Dives, aut iniquus est, aut iniqui hæres .*

**Chi non risparma, non acquista .**

*Ni custodias parua, perdes maiora .*

**Chi non sa che sia malanno, e doglie,**

**Se non è maritato, prenda moglie .**

*Vbi mulier, ibi mala .*

**Chi non sa comprar, compri giouane .**

*Novella ætas, quàm vetus, melior .*

**Chi non sa fare il fatto suo, non è huomo .**

*Qui sibi ipse non sapit, nequicquam sapit .*

**Chi non sa far l'arte, la strascina .**

**Chi nō sa scorticar, guasta la carne, e la pelle .**

*Rem qui malè agit, lædit .*

**Chi non sa far l'arte, ferri bottega .**

**Chi non sa far, lasci fare .**

*Nihil illorum agas, quæ ignores .*

**Chi non sa far, lasci fare .**

*Ludere qui nescit, campestribus abstinere ar-  
mis .*

**Chi non sa fare, non sa comandare .**

**Chi non ha scruto, non sa comandare .**

*Præsse nescis, qui subesse nescit .*

**Chi non sa la via al mare, vada dietro alla cor-  
rente del fiume .**

*Fiam qui nescit ad mare, amnem sequatur .*

**Chi**



**Chi non sa, non sa :**

*Indocto nihil iniquius .*

**Chi non sa orare, vadi in mare .**

*Miseris dicat pia vota sacerdos .*

**Chi non sa, quanto sia profonda l'acqua , non  
si metta a passare il rio .**

*Quod dubitas, ne fesis .*

**Chi non sa dissimular, non sa regnare ,**

*Ignarus regnandi, qui simulare nescit .*

**Chi non sa tacere, impari a favellare .**

*Aut dic aliquid silentio melius, aut sile .*

**Chi non sa tacer, non sa goder .**

*Qui sapit, in tacito gaudeat ille sinu .*

**Chi non s'aiuta, s'affoga .**

*Actum est de eo, qui non providet .*

**Chi non si guarda dall'affai, molto meno si  
guarderà dal poco .**

*Si quis sacrilegium facit, faciet & furum .*

**Chi non si leua a buon ora, non fa buona gior-  
nata .**

*Summo mane ad iuga boues, ut vespere Messu-  
ram absolvas .*

**Chi non si misura, non dura .**

*Moderata durans .*

**Chi non terra picciol passo, sarà forzato a ser-  
rar il grande .**

*Pharmaca nascens sunt adhibenda malo .*

**Chi non si misura, vien misurato .**

*Ni suo se quisque modulo metiatur, ridebitur .*

**Chi non si vergogna, tutto il mondo è suo .**

*Impudens omnia licens .*

**Chi non spera il ben, non teme il male .**

*Sors ubi pessima rerum est, sub pedibus timor  
est .*

**Chi non stima vn quattrino, non lo vale .**

*Num-*



*Nummo non emendus, qui nummum negligit.*  
Chi non studia, non puo imparare.

*Nulla ars sine exercitatione percipi potest.*

Chi non teme, pericola.

*Non semper temeritas felix.*

Chi non ti conosce, caro ti comprirebbe.

*Tellus te, qui non noverit.*

Chi non tien conto del poco, non acquista l'af-  
fai.

*Ad magnam fortunam frugalitas ducit.*

Chi non veste se, non puo vestir altri.

*In bona regione ager bene nitet.*

Chi non vuol ballar, non vada alla festa.

*Pacile abstinere potes, nisi obuiam ibis.*

Chi non vuol che il carro cigoli, vnga ben le  
ruote.

*Munera seu ostium itaque ducunt.*

Chi non vuol commercio co' cattivi, ha d'an-  
dar fuor del mondo.

*Solitudinem querit, qui vult cum innocentibus  
vivere.*

Chi non vuol durar fatica in questo mondo,  
non vi nasca.

*Nit sine magno Vita labore dedit mortalibus.*

Chi non vuol la festa, leui la mortella.

*Fugiat ornatus, quæ fugit amantes.*

Chi ne vuol stara ragion, mostra hauer torto.

*Fatitur facinus, qui iudicium fugit.*

Chi non vuol vbbidire alla buona madre, vbbi-  
diuà alla mala matrigna.

*Lupi tacerabunt ore A pastore fugax.*

Chi ode, non disode.

*Talem te iudico, qualem esse ab alijs audio.*

Chiodo con chiodo da se si caua.

*Ars deluditur arte.*

Chi

**Chi paga debito, fa capitale.**

*Mercede soluta Non manet officio debitor ille  
suo.*

**Chi paletta porta, vuol del fuoco.**

*Qui affert ad se, aufert, & à se.*

**Chi parla assai, falla spesso.**

*Multi loquium multa errata habet.*

**Chi parla semina, e chi tace, raccoglie.**

*Silentium omnia bona continet, mala omnia le-  
quacitas.*

**Chi pecora si fa, il lupo la mangia.**

**Fatevi mele, e vi mangieranno le mosche.**

*Veterem ferendo iniuriam, in vitas novam.*

**Chi pensa al fin, raffrena ogni sua voglia.**

*Vine memor lethi, ut sis memor & salutis.*

**Chi pensa avanti tratto, gran fauio vien tenu-  
to; poco vale il pensare, quando il ma-  
le è intrauenuo.**

*Esso Promethei, non Epimethei filius.*

**Chi per altri adora, per se lauora.**

*Qui alijs orat, sibi exorat.*

**Chi per altri promette, entra per il largo, & esce  
per le strette.**

**Chi per altri sta, paga per se.**

*Sponde, noxa presto est.*

**Chi per altrui man s' imborca, rade volte si  
satolla.**

**Chi sta a discrezion d'altri, sta fresco.**

*Male agitur cum illo, qui alieno nutritur  
bitrio.*

**Chi perde il credito, perde quanto bene ha.**

*Fidem qui perdis, perdere ultra nihil potest.*

**Chi perde l'onor, perde tutto.**

*Quid salui est mulieri, amissa pudicitia?*

**Chi perde, non s'adiri, e chi vince, non dilleggi.**

*No.*

*Ne illudas vincens : irasci desine victus :*

**Chi** perdona al bastone, odia il suo figlio.

*Blanda patrum segnes facis indulgentia natos.*

**Chi** perde la robba, perde gli amici.

*Pauperem fugis quilibet procul amicus :*

**Chi** per se raduna, per altri sparpaglia.

*Lucrum sine damno alterius fieri non potest :*

**Chi** per tempo non si prouede, per ora non puo mangiare.

*Ut ex ossis pedem suum rodit, qui non prospicit.*

**Chi** pesca a canna, perde piu che non guadagna.

**Pescator** di canna, mangia piu che non guadagna.

*Vitam difficilem agit, arundine, & linea victum queritans.*

**Chi** piglia cattiuu moglie, non piglia mal di quei, che vanno, ma di quei che restano.

*Alia mala effugies, perniciosam uxorem frangere non poteris.*

**Chi** piglia i leoni in assenza, suol temer de' topi in presenza.

*Audax ante periculum, plerumque ignauus.*

**Chi** piglia l'anguilla per la coda, e la donna per la parola, puo ben dir, che non tiene niente.

*Vino inscribo, si qua iuret femina.*

**Chi** piglia moglie per amore, stenta per forza.

*Amor cogit ad nuptias, nuptiae ad penitentiam.*

**Chi** piglia moglie, piglia doglie.

*Qui capit uxorem, litem capit, atque dolorem.*

**Chi** piu alto sale, con maggior colpo cade.

*Tolluntur in altum, Ut lapsu grauiore ruant.*

**Chi** piu boschi cerca, piu lupi troua.

*Qui plurima facit, is, & plurimum peccat.*

**Chi**

Chi piu brama, piu s'affama.  
 Chi piu ha, piu desidera, o piu vorrebbe.  
*Semper inops, quicumque cupit.*  
 Chi piu corre, manco corre.  
*Qui nimium properat, serius absolvit.*  
 Chi piu fa, piu merita.  
*Magna cura, magna merces.*  
 Chi piu ha, meno ha.  
*Nihil hydropico siccior.*  
 Chi piu mangia, meno mangia.  
*Immodicis brevis est aetas, & rara senectus.*  
 Chi piu puo, peggio fa.  
*Ius summum, saepe summa malitia est.*  
 Chi piu sa, meno crede.  
*Sapiens cautus est, non credulus.*  
 Chi piu sa, piu vede.  
*Si per nosces, non tibi caeca Nox iter eripiet.*  
 Chi piu saper si crede, manco intende.  
*Qui sibi nimis sapere videtur, non est sapiens.*  
 Chi piu s'abbassa, piu in alto si leua.  
*Quantum prona solo, tantum sit proxima caelo.*  
 Chi piu spende, manco spende.  
*Difficilis emor haud bona emis opsonia.*  
 Chi piu veglia, piu viue.  
*Credere abscedere vita, Quod sopor eripiet tempus.*  
 Chi piu si stima, merita d'esser meno stimato.  
*Inquinas egregios adiuncta superbia mores.*  
 Chi piu viue, piu muore.  
 Chi piu viue, piu stenta.  
*Optimum non nasci, proximum cito mori.*  
 Chi poco fa, poco merita.  
*Ex parva flamma actionis ingens Lux meritorum non prodit.*  
 Chi poco ha, care tione.



*Ne illudas vincens: irasci desine victus.*

**Chi perdona al bastone, odia il suo figlio.**

*Blanda patrum segnes facit indulgentia natos.*

**Chi perde la robba, perde gli amici.**

*Pauperem fugis quilibet procul amicus.*

**Chi per se raduna, per altri sparpaglia.**

*Lucrum sine damno alterius fieri non potest.*

**Chi per tempo non si prouede, per ora non puo mangiare.**

*Ut ex ossis pedem suum rodit, qui non prospicit.*

**Chi pesca a canna, perde piu che non guadagna.**

**Pescator di canna, mangia piu che non guadagna.**

*Vitam difficilem agit, arundine, & linea victum queritans.*

**Chi piglia cattiva moglie, non piglia mal di quei, che vanno, ma di quei che restano.**

*Alia mala effugies, perniciosam uxorem fugere non poteris.*

**Chi piglia i leoni in assenza, suol temer de' topi in presenza.**

*Audax ante periculum, plerumque ignauus.*

**Chi piglia l'anguilla per la coda, e la donna per la parola, puo ben dir, che non tien niente.**

*Vino inscribo, si qua iuret famina.*

**Chi piglia moglie per amore, stenta per forza.**

*Amor cogit ad nuptias, nuptiae ad penitentiam.*

**Chi piglia moglie, piglia doglie.**

*Qui capit uxorem, litem capit, acque dolorem.*

**Chi piu alto sale, con maggior colpo cade.**

*Tolluntur in altum, Ut lapsu grauiore ruant.*

**Chi piu boschi cerca, piu lupi troua.**

*Qui plurima facit, is, & plurimum peccat.*

**Chi**

- Chi piu brama, piu s' affama .  
 Chi piu ha, piu desidera, o piu vorrebbe .  
*Semper inops, quicunque cupit .*
- Chi piu corre, manco corre .  
*Qui nimium properat, serius absoluit .*
- Chi piu fa, piu merita .  
*Magna cura, magna merces .*
- Chi piu ha, meno ha .  
*Nihil hydropico siccus .*
- Chi piu mangia, meno mangia .  
*Immodicis brevis est aetas, & rara senectus .*
- Chi piu puo, peggio fa .  
*Ius summum, saepe summam alitia est .*
- Chi piu sa, meno crede .  
*Sapiens cautus est, non credulus .*
- Chi piu sa, piu vede .  
*Si per nosces, non tibi caeca Nox iter eripiet .*
- Chi piu saper si crede, manco intende .  
*Qui sibi nimis sapere videtur, non est sapiens .*
- Chi piu s'abbassa, piu in alto si leua .  
*Quantum prona solo, tantum fit proxima caelo .*
- Chi piu spende, manco spende .  
*Difficilis emtor haud bona emis opsonia .*
- Chi piu veglia, piu viue .  
*Credere abscedere vita, Quod sopor eripiet tem-  
 pus .*
- Chi piu si stima, merita d'esser meno stimato .  
*Inquinat egregios adiuncta superbia mores .*
- Chi piu viue, piu muore .
- Chi piu viue, piu stenta .  
*Optimum non nasci, proximum cito mori .*
- Chi poco fa, poco merita .  
*Ex parua flamma actionis ingens lux merito-  
 rum non prodit .*
- Chi poco ha, caxo tiene .



*Pauperis est numerare pecuniā.*

**Chi porta il domenicale, o è ricco, o sta male.**

*Optimam vestium vel dives, vel pauper san-  
tum semper induit.*

**Chi porta vai, e doffi, non è doffor, nè me-  
dico.**

*Non omnes qui habent cytharam, sunt cytharædi.*

**Chi potendo star, cade tra via, se si rompe il  
collo suo danno.**

*Bis interimitur, qui suis armis perit.*

**Chi pratica col zoppo, impara a zoppicare.**

**Chi pratica col lupo, impara ad uolare.**

*Iuxta claudium habitans, claudicare discit.*

**Chi predica al deserto, vi perde le parole.**

*Surdo qui canit, frustra canit.*

**Chi pratica co' gran maestri, è l'ultimo a tauo-  
la, e' primo a' capestri.**

*Pondus super se tollis, qui honestiori se como-  
municas.*

**Chi prega il villano, s'affatica in vano.**

*Lapidi misericordiam perualet, qui orat rustia-  
cum.*

**Chi prende il cieco in guida, mal consigliafi.**

*Cæca est temeritas, quæ petit casum ducem.*

**Chi presta, si fa mille nemici.**

*Semper inhumanos habes officiosus amicos.*

**Chi presta, tempesta.**

**Chi presta, perde la cesta.**

*Fide opes perduntur.*

**Chi prima arriua al molin, macina.**

**Chi prima giunge, prima punge.**

*Qui prior est tempore, posterior est iure.*

**Chi promette, e non mantiene, l'anima sua  
non va bene.**

*Si non vis mihi promissum reddere, redde Deo.*

**Chi**

**Chi promette, in debito si mette.**

*Omne promissum de iure debitum est.*

**Chi promette per altri, paga per se.**

*Sponsioni adiacet damnum.*

**Chi punisce i malfattori, fa che gli altri son migliori.**

*Pena unius multorum est metus.*

**Chi puone, e non custode, spende, tribola, e poco gode.**

*Qui posita non custodit, impensis exhaustus angitur.*

**Chi puone il piede ad ogni pietra, non arriva mai a casa.**

*Nunquam deueniet, qui quos uiderit, sequitur calles.*

**Chi puo far da se, non si raccomandi ad altri.**

*Ne quid expecies ab amicis, quod tu agere possis.*

**Chi puo serrare la bocca delle genti?**

*Multis hominibus nulla ianua lingue obditur.*

**Chi resiste al primo affronto, di lui poi si tien piu conto.**

*Cui nolis saepe irasci, irascaris semel.*

**Chi resta a casa, e manda fuor la moglie,**

*Semina robba, e disonor raccoglie.*

*Uxorem demi habeas, ne dedecus tibi compares.*

**Chi resta addietro, serri l'uscio.**

*Me mortuo, terra misceatur incendio.*

**Chi ricorda un beneficio, lo rinfaccia.**

*Commemoratio beneficii est exprobatio.*

**Chi ricorre a poco sapere, ne riporta cattiuo parere.**

*Ignaro ex consultore consilium malum.*

**Chi riceue, non dimentica.**

**Chi riceue ingiuria, scriue in bronzo, e chi la fa, in cenere.**

*Cui*

*Cui placet, obliuiscitur, cui dolet, meminit.*

**Chi ricusa le venute, è suennuto.**

*Perdere dignus bona, qui nescit ui.*

**Chi risparmia, troua.**

**Chi risparmia guadagna.**

*Magnum uelut par simonia.*

**Chi rompe, paga.**

*Autor criminis det penas.*

**Chi rubba per altri, è impiccato per se.**

*Dum canem alis externum, tibi prater funiculum nihil fiet reliqui.*

**Chi sa dare, sa riceuere.**

*Scalpens scalpitur.*

**Chi sa, è padron de gli altri.**

*Sapiens dominabitur astris.*

**Chi sa far, fa, e chi non sa far, non s' impacci.**

*Habenas ignarus non tractet.*

**Chi sa fauellar, impari a fare.**

*Honestet quisq; dicta factis.*

**Chi sa, ha due occhi, e chi non sa, è cieco affatto.**

*Sine doctrina vita est, quasi mortis imago.*

**Chi sa nuotare, non se lo scorda mai.**

*Difficile est assuetum relinquere.*

**Chi sa, per tutto ha, douunque va.**

*Sua secum bona ferit sapiens.*

**Chi scalda, e gratta, rognà accatta.**

*Ipsa mali sibi fontem aperit, qui scalpit ad ignem.*

**Chi scampa d'un punto, scampa di mille.**

**Chi scappa d'una, scappa di cento.**

*Sexcenta pericula effugis, qui unum effugis.*

**Chi schernisce il zoppo, deue esser dritto.**

*Loripedem rectus derideat.*

**Chi**

**Chi sciue, non ha memoria.**

*Ex libro gubernator est immemor.*

**Chi sede co' buoni, co' buoni si leuerà.**

*Cum sancto sanctus eris.*

**Chi segue il prudente, mai non se ne pente.**

*Eum ausulta, qui sunt quatuor aures.*

**Chi se la becca, e chi se l'ingoia.**

*Sors incerta vagatur, fertq; refertq; vices.*

**Chi se l'ha per male, suo danno.**

*Quod alijs displicet, non curat.*

**Chi seguita la preda, la vittoria distrugge.**

*Qui vincit, rapit, qui rapit, vincitur.*

**Chi semina argento nella terra dell' officio, vi**

**vuol raccogliere dell' oro.**

*Pretio parata vincitur pretio fides.*

**Chi semina in piano, raccoglie in canto.**

*Lacrymas ferendo Gaudia longa metam.*

**Chi semina guai, raccoglie malanni.**

*Malus malum reperit.*

**Chi semina malizia, obbrobrio miete.**

*Qui seminat iniquitatem, metet mala.*

**Chi semina spine, non vada scalzo.**

*Qui investigator est malorum opprimitur ab eis.*

**Chi semina virtù, fama raccoglie.**

*Et memorem famam, qui bene gessit, habet.*

**Chi se ne calza, non se ne veste.**

*Quod alijs datur, alijs adimitur.*

**Chi serue a gente ingrata, il tempo perde.**

*Malo si benefacias, id beneficium interit.*

**Chi serue al Comune, non serue a nessuno.**

*Quae publicè prosunt, parum cuique cura sunt.*

**Chi serue a Dio, ha buon padrone.**

*Dulcis est servitus, quae Deo exhibetur.*

**Chi serue all' Altare, vive d' Altare.**

*Dei*

*Dei donis ornemur, chi seruiamus.*

Chi serue, ha da seruiro.

*Ad sua compositi discedant munera serui.*

Chi serue in corte, su la paglia muore.

Chi viue in corte, muore in paglia.

*Qui alitur in aula, moritur in palea.*

Chi seruo si fa, seruo s'aspetta.

*Confessio seruitutis est iussa facere.*

Chi se stello palea, se stello offende.

*Aspicias indicibus nexas per colla catenas.*

Chi sguazza nelle feste, stenta il dì di lauoro.

*Festo die si quid prodegeris, profesto egere liceat.*

Chi si adira, non è consigliato.

*Cupido, & ira pessimi consultores.*

Chi si affatica, mangia.

*Anima operantium impinguabitur.*

Chi si affoga, grida, ancorche non sia vdito.

Chi si affoga, s'attaccherebbe a' rasoi.

*Qualibet miser occupat praesidia.*

Chi s'aiuta, Dio l'aiuta.

*Industriam Deus adiuvat.*

Chi s'alleua la serpe in seno, è pagato di veleno.

*Leonis carulum ne alas.*

Chi si battezza sauio, s' intitola pizzo.

*Qui se ipsum sapientem appellat, stultitiae suae vitium prodit.*

Chi si becca il ceruello in vn modo, e chi in vn altro.

*Ingenia aequè varia.*

Chi si caua il sonno non si caua la fam.

*Ipsa fauces homini comes est certissima pigra.*

Chi si contenta di poco, Troua da pascere in ogni luogo.

Pau-



*Taucis contentus ubiq; felix vitam agit .*

Chi si contenta, gode .

*Felix est, qui fortune suae acquiescit .*

Chi si diletta di far frode altrui,

Non si de' lamentar, s'altri l'inganna.

*Periuros meritò periuria fallunt .*

Chi si è scottato vna volta, l'altra vi soffia su.

*Piscator ictus sapit .*

Chi si fida, rimane ingannato .

Chi tosto crede, tosto si pente .

*Nemo celerius opprimitur, quàm qui nihil ti-*  
*met .*

Chi s'ha fatto il male, se lo pianga .

*Faber compedes, quas fecit, ipse gestet .*

Chi s'impaccia, resta impacciato .

*Sua conturbas, qui aliena curas .*

Chi s'impaccia col vento, si troua con le mani  
piene d'aria .

*Nebulas diuerberans, nihil fructus capit .*

Chi s'ha, s'habbia . La pace d'Otuieto .

*Quæ quisque occupauerit, ea habeat .*

Chi si lamenta, puo guarire .

*Sperandum est viuis .*

Chi si lascia metter in spalla la capra, quindi a  
poco è forzato a portare la vacca .

Chi si lascia metter al pie la cauezza, quindi a  
poco si troua il cappo alla gola .

*Tentat patientiam, ut si iugum accipias, obno-*  
*xium premat .*

Chi si loda, s'imbroda .

Chi si loda da se stesso, s'incorona d'infamia .

*Laus in ore proprio sordescit .*

Chi si misura, la dura .

*Moderata durant .*

Chi si pente, se stesso castiga .



*Quem panitet peccasse, pœne est innocens.*

Chi si proferisce, è peggio il terzo.

*Merces ultroque puenit.*

Chi si piglia i fastidi per fastidi, entra in vn  
mai di fastidi.

*Attenuant vigiles corpus miserabile curæ.*

Chi si scusa non accusato, manifesta il suo  
peccato.

Chi si scusa, s'accusa.

*Excusatio non petita est accusatio manifesta.*

Chi si scotta, tira a se i piedi.

*Navis fracta portum petat.*

Chi si troua hauere addosso il peccato, sempre  
dubbita, che altri dica male di lui.

*Fures clamorem timeant.*

Chi si troua in libertà, Hà gran ben, se ben  
nel sa.

*Libertas res inestimabilis.*

Chi si sente in colpa, parla.

*Nescis tacere de prehensorum scelerum trepidatio.*

Chi si sta, è lasciato stare.

*Egestatem affert manus ociosa.*

Chi si taglia il naso, s'insanguina la bocca.

*Qui suis obrectat, sibi affert infamiam.*

Chi si volsero bene, non si volsero mai male.

*Perus amor perennis manet.*

Chi si vuol rihaure, non giuochi piu.

*Lusori cupido semper grauis exitus instat.*

Chi solo si consiglia, solo pere.

*Consultorem non admittens, facile perit.*

Chi sprezza la gloria, animazza l'inuidia.

*Non inuidetur nisi gloriæ studiosis.*

Chi spera, non dispera.

*Prona venit cupidus in sua vota fides.*

Chi

Chi spera, teme.

*Spem meus sequitur.*

Chi spura in cielo, su'l viso gli t'orna.

*Eos aduersus seipsum puluerem mouet.*

Chi sta a discrezion d'altri, sta fresco.

*Male agitur cum illo, qui alieno nutitur arbitrio.*

Chi sta a vedere, ha due parti del giudeo.

*Homines plus in alieno negotio vident, quam in suo.*

Chi sta bene non si muoua, o non si tramuti.

Chi sta in agio, non cerchi disagio.

*Fortunatus domi maneat.*

Chi sta in ceruello vn ora, è pazzo.

*Sapientis est mutare consilium.*

Chi sta col becco aperto, ha l'imbeccata di vento.

*Nullus potest victum colligere sine labore.*

Chi sta sano, quando il Sole è in Leone, guadagna cinque soldi il dì.

*Per timescenda autumnalis canicula acuta vis.*

Chi sta peggio di me, sta per incanto.

*Excrucior, malè mihi est, malè maceros.*

Chi sta per pagator, conuien che paghi.

*Sponde, noxa praesto est.*

Chi su, chi giu, chi qua, chi là trauià.

*Haud est ea tem. insanix cunctis.*

Chi tace, confessa.

*Silentium fatentis est.*

Chi tace, acconsente.

*Qui tacet, consentire videtur.*

Chi tardi arriua, male alloggia.

*Mystrum postremus nau. gat.*

Chi teme di dire, non ha mai ardite di fare.

*Timidorum virorum omnis virtus perit.*

Chi teme, sempre è in pene :

*Nihil magis deiectos animos reddit, quam vehementis metus.*

Chi ti carezza piu di quel, che suole ,

O t' ha ingannato, o ch' ingannar ti vuole.

Miele in bocca, guarda la borsa .

*Par odio importuna beneuolentia.*

Chi ti dimanda questi cinque soldi ?

*Vulneri mederis, antequam tela coniecerim.*

Chi tien teso l'arco, sempre ne passa .

*Semper tibi pendeat hamus.*

Chi ti pigliasse per lepie, ti trouerebbe un gran volpe .

*Pro pecude prudens draco.*

Chi ti porge il dito, ti pigli il dito, e la mano.

*Deteriores omnes summus licentia.*

Chi tira, e chi molla .

*Doricè non concinunt.*

Chi ti vede il dì, non ti cercherà di notte.

*Cadaveris instar venustus.*

Chi ti vuol bene, ti fa piangere, chi ti vuol male, ti fa ridere .

*Hostis dulcis, amicus amarus.*

Chi tocca la pece, s' imbratta le mani .

*A conuictu mores formantur.*

Chi tutto crede, tardi si pente .

*Credulo facile imponitur.*

Chi tosto giudica, tosto si pente .

*Qui citius deliberat non tutus est.*

Chi trama fraude, si telse ruine .

*Laqueus laqueum capit.*

Chi troppo alto sale, da maggior percossa.

Chi troppo alto monta, con dolor dismonta .

*De excelso grauior casus.*

Chi

Chi troppo alto sale, presto scende .

*Quos exulis, & hos fortuna deiecit .*

Chi troppo l'assottiglia, la scapezza .

Chi troppo la tira, la spezza .

*Nimium tendendo rumpitur arcus .*

Chi troppo promette, nulla attende .

*Vt Cepphus parit .*

Chi troppo s'affretta, tardi arriva .

*Caret eventu nimius furor .*

Chi troppo si fida, spesso grida .

*Nimia fiducia saepe lites excitat .*

Chi troppo si fida, rimane ingannato ;

*Quos credis fidos, effuge, tuus eris .*

Chi troppo s'impaccia, non è senza taccia .

*Curiosos, & agentes plurima Odere diui .*

Chi troppo si stima, cade sovente al basso dalla cima .

*Multi se oderint, si te ipsum amas .*

Chi troua per la via, benedetto gli sia .

*Quæ publica tangunt, Carpere concessum est, hoc via iuris habet .*

Chi tutto vuole, tutto perde .

Chi tutto vuole, nulla ha, e di rabbia muore .

Chi troppo abbraccia, nulla stringe .

*Camelus cornua desiderans, etiam aures perdidit .*

Chi va a casa, non si bagna .

*Domus tutissimum cuique refugium .*

Chi va a cavallo da giouane, va a piedi da vecchio .

Chi solazza in giouentù, in vecchiezza si lamenta .

*Quæ peccamus iuuenes, luimus senes .*

Chi va adagio, fa buona giornata .

*Bona consilia mora valescunt .*

Chi va alla buon, Dio l'aiuta .

*Simplicitas iustorum dirigit eos .*

Chi va alla festa, e non è invitato, ben gli sta,  
se ne è scacciato .

Chi va alle nozze, e non è invitato, se ne tor-  
na svergognato .

*Myconiorum in morem ne accedas ad convi-  
uium .*

Chi va alla guerra, mangia male, e dorme in  
terra .

*Heu miseri, qui bella gerunt .*

Chi va a letto senza cena, tutta la notte si di-  
mena .

*Semper vacuos nox sobria torquet .*

Chi va alla piazza, se non vi ha da fare, ve n'ac-  
cata .

*Viro Lydo negotium non erat, at ipse foras pro-  
fectus paravit .*

Chi va al molino, s' infatiga .

*Qui tangit picem, inquinatur .*

Chi va di notte, piglia molte scappucciate .

*Patet illeruinis, Quem nox sola tenet .*

Chi va per il mondo, impara a vivere .

*Peregrinatio vitam reddit modestiorem .*

Chi va, e torna, fa buon viaggio .

*Felix faustumq; iter est, si currens redit .*

Chi va per ingannar, resta ingannato .

*Parat sibi malum, qui alteri parat .*

Chi va piano, va sano .

*Cautus dux praestat feroci .*

Chi va sopra tutti i punti, non puo esser buono .

*Summum ius, summa iniuria est .*

Chi va, lecca, e chi sta, si secca .

Chi va, vuole, e chi sta, non se ne cura .

*Non satis feliciter solent procedere, quae oculis  
agras alienis .*

Chiu-



**Chiude gli occhi .**

*Fata trahunt.*

**Chiude gola, che passa l'ora .**

*Venteris omnem habenam comprime .*

**Chi vien dalla fossa, sa che cosa è il morto .**

**Chi vien dal ballo, sa come si suona .**

*Expertus loquitur .*

**Chi vi è colto vna volta, non si fida piu .**

*Cautus metuit foveam lupo .*

**Chi v'è, vi stia, e chi non v'è, non v'entri .**

*Iacta alea pergas, re integra super sedes .*

**Chi vien dopo me, ferri l'uscio .**

*Me mortuo conflagret humus incendijs .*

**Chi vi è stato, la puo contare .**

*Experius scit .*

**Chi vi inuecchia, vi impazzisce .**

*Profectò delirant interdum senes .*

**Chi viue a misura, viue a stento, o poco .**

*Qui medicè viuit, medicè viuit .*

**Chi viue carnalmente, non viue lungamente .**

*Voluptatibus pars maior perit .*

**Chi viue in speranza, magra fa la danza .**

*Spes longo consumit gaudia voto .*

**Chi viue mal, lo segue la paura .**

**Chi ha colpa, sospetta ogn' vno .**

*Fugit impius nemine persequente .*

**Chi vn ne castiga, cento ne minaccia .**

*Pœna unius multorum est metus .*

**Chi vfa l'orso al mele, vi vuol altro che baie  
a leuarlo dal vaso .**

*Laqueo tenet consuetudo mali .*

**Chi vuol amici a lai, ne prouì pochi .**

*Paucos amicos rebus aduersis proba .*

**Chi vuol arricchire in vn anno, è impiccato in  
sei mesi .**



*Ne festines locupletari, ne celerius fias pauper.*  
**Chi vuol assai, non dimandi poco.**

*Iniquum petas, ut auferas equum.*  
**Chi vuol ben dal popolo, lo tenga magro, e scusso.**

*Arietes non bene pascas, ne pruriant cornua.*  
**Chi vuol ben giudicare, le parti dee ascoltare.**

*Ne temerè de lite pronuncies.*  
**Chi vuol ben parlare, vi dee prima pensare.**  
*Magni periculi est euomere, quæ non concoxeris.*  
**Chi vuol conoscere vn buon scrittore, gli dia la penna in mano.**

*Protogens ex linea.*  
**Chi vuol dar al cane, troua facilmente il bastone.**

**Per piccola cagione piglia il lupo il montone.**

*Occasione dumtaxat opus improbitati.*  
**Chi vuol degl. huomini, bisogna pigarli.**

*Qui lucerna egent, infundunt oleum.*  
**Chi vuol che la Quaresima sia breue, pigli in presto danari da pagar a Pasqua.**

*Citius currit usura quàm Heraclitus.*  
**Chi vuol del ben, conuien che s'attacchi.**

**Chi vuol goder de gli agi, soffra i disagi.**

**Chi vuol il dolce, conuien che proui l'amaro.**

*Qui è nuce nucleum esse vult, frangat nucem.*  
**Chi vuol dell'acqua pura, vada al fonte.**

*Inuat integros accedere fontes.*

**Chi vuol de' pesci, conuien che s'ammolli le brache.**

*Nullum sine labore bonum.*

**Chi vuol dir degli altri, sia netto come specchio.**

*Qui carpit mores, labe carere decet.*

**Chi**

**Chi vuol dir mal d'altri, guardi prima se.**

*Desinant maledicere, maledicta ne noscant sua.*

**Chi vuol castigar vn matto, gli dia moglie.**

*Nemo est, qui uxorem ducens, non vexetur.*

**Chi vuol che sia detto ben di lui,**

**Guardisi di non dir mai mal d'altrui.**

**Chi vuol vdir belle parole, dica belle parole.**

*Benedictis si certaueris, audieris bene.*

**Chi vuol durare, se la piglia a bell'agio.**

*Minus est gravis Appia tardis.*

**Chi vuol esser in p ù luoghi, non è in nessuno.**

*Nusquam est, qui ubique est.*

**Chi vuol esser rispettato dalla sua famiglia, non faccia troppo il fratello con lei.**

*Familiaris dominus fatuum nutrit seruum.*

**Chi vuol esser stimato, vada fra' rigattieri.**

*Odimus immodicos (experto credite) fastus.*

**Chi vuol far fatti, non dice parole.**

**Chi vuol fare, non dice.**

**Non fir mai cacciator gatto, che miagola.**

*Qui sitiunt, silentio bibunt.*

**Chi vuol giusta vendetta, in Dio la rimetta.**

*Reperit Deus nocentes.*

**Chi vuol hauer del mosto, zappi le vigne d'Agosto.**

*Sexsili fido vites, ut lacus impleas.*

**Chi vuol il lauor mal fatto, lo paghi innanzi tratto.**

**Chi paga innanzi tratto, ha il seruizio disfatto.**

*Minuit merces properata laborem.*

**Chi vuol il malanno, habbia il malanno, e la mala Pasqua.**

*Iubeas miserum esse, libenter qui vult esse.*

**Chi vuol impettare, la vergogna ha da leuare.**

*Dea Impudencia (iunat.)*

Chi vuol ingannar il suo vicino ,  
Ponga l'vliuo grosso, e'l fico piccolino.

*Fodiatur olea crassa, ficusque parvula.*

Chi vuol la buona settimana, ammazzi il  
porco.

*Iste tibi faciet bona saturnalia porcus.*

Chi vuol l'amor celato, lo tenga bestemmato.

*Qui nimium multis, non amo dicite, amat.*

Chi vuol ingannare il Prencipe, paghi le ga-  
belle.

*Tum falles regem, cum vectigalia solves.*

Chi vuol presto, e ben, faccia da se.

*Per nosmetipsos agendum, quod rectius curare  
volumus.*

Chi vuol piu che pieno il corpo, scoppia.

*Quod satis est, cui contingit, nihil amplius  
optet.*

Chi vuol piaceri, ne faccia.

Chi vuol de' scrui, bisogna farne.

*Gratia gratiam parit.*

Chi vuol saldar la piaga, non la maneggi.

*Malum diu sopitum ne moueas.*

Chi vuol salvar l'onore, sdegno in fronte, e  
foco in core.

*Armatur terrore pudor.*

Chi vuol saper quel, che il suo sia, non faccia  
malleueria.

*Pro altero fidem abstrinxisti, pro te ipso solves.*

Chi vuol, vada, e chi non vuol, mandi.

Non vi è così buon messo, come il padrone  
stesso.

*At sis iritico, dum molitur, tuo.*

Chi vuol vdir nouelle, al barbier si dicono belle.

*Nihil est curiosius otiosis.*

Chi vuol veder quel, che ha da esser, guar-  
di

di quel, che è stato.

*Quid est quod fuit? ipsum quod futurum est.*

Chi vuol vin dolce, non imbotti agresto.

*Ex austeris austera promeniunt.*

Ciance di donne.

*Trica. Apina.*

Ciance non pascono gatti.

*Non pascunt tantum sibila vana pecus.*

Ci arriva la piena addosso.

*Tempestas ingruit.*

Ciascuno ha bel dire sotto il tetto.

Ci metti parole tu.

*Atticus in portu.*

Ciascuno ha il suo difetto.

*Quis que suos patitur manes.*

Ciascuno ha la sua testa.

*Non unus mentes agitat furor.*

Ciascuno ha vn matto nella manica.

*Desipiunt omnes, nec nos in crimine soli.*

Ciascano porta la coda di volpe.

Tutto il mondo oggidì è scolaro della  
volpe.

*Pulpe pellaciores omnes.*

Ciascuno n'ha vn ramo.

*Quisque eget Anticyra.*

Ciascuno s' emendi, e tutta la Città sarà emen-  
data.

*Si amor honesti singulis placeret, nulla foret  
mortalibus contentio.*

Ciascuno suo piacer segue.

*Trahis sua quemq; libido.*

Cicala piu d'vna cornacchia.

*Daulia cornix.*

Cicala scoppiata.

*Inanis cedis: dicta non sonans.*

**Cicero pro domo sua .**

*Proq; sua causa quisque disertus erat .*

**Ci conosciamo .**

*N. ui Simonem, & Simon me .*

**Ci è venuta la palla al balzo .**

*Optatum negocium in sinum delatum est .*

**Cima d' huomo .**

*Homo callidus atq; peritus .*

**Cima cima .**

*In cute .*

**Cimato, e bagnato .**

*Mala mens, malus animus .*

**Ci mette in succhio, e poi ci lascia su' l piu bello .**

*Theatrum simul aperit, & claudit .*

**Ciò che di notte appare, di dì dispare .**

*Noctē latent, mēda .*

**Cio che è nouello, tutto è bello .**

*Grata novitas .*

**Cio che luce, non è oro .**

*Non omne quod apparet, verum est .*

**Cio che si puo, non si deue .**

*Omnia quidem licent, sed non omnia expediunt .*

**Cio che si vuole, non si puole .**

*Non omne quod volumus, possumus .*

**Cio che viene di ruffa, e rassa, se ne va di buffa in bassa .**

*Malè parit, malè dilabuntur .*

**Ci possiamo dar la mano .**

*Heremus in iisdem scopulis .*

**Città affamata tolto è espugnata .**

*Expugnat quoque tuta famis .*

**Città presa, Cittadella arresa .**

*Urbs ea non seruatur, cuius maxima parte ho-  
stes potiuntur .*



**Ci verrò dimane:**

*Cum in palma pili enascentur.*

**Ciuetta.**

*Circumspectat magnis oculis emissit ijs.*

**Coglie errore de' mesi.**

*Toto caelo errat.*

**Coglierebbe in vn quattrino.**

*A linea non aberrat.*

**Coglie su'l fatto, o col futto in mano.**

*Manifesto tenet furem.*

**Coglie su'l meglio.**

*In ipso articulo opprimit.*

**Col dimandare, si vā a Roma.**

*Lingua feruntur tibia.*

**Col fare meglio s' insegna, che col dire.**

*Dicentis inducunt mores, non distis.*

**Col menar la pasta, il pan s'affina.**

*Res incrementum agendo suscipiunt.*

**Col mutar paese, non si muta cervello:**

*Calum non arimum mutant, qui trans mare currunt.*

**Col nome di Dio.**

*Quod felix frustumque sit.*

**Colombo pascuto, vecchia amara.**

*Sauritas fastidium parit.*

**Color che sono nella valle dell' orso, fanno  
sempre le cose bene, perche le fanno due  
volte.**

*Non licet in bello bis peccare.*

**Col poco si gode, e con l'assai si tribola.**

*Tuta magis est pappis, modico quæ flamine fer-*  
*tur.*

**Colpo di fo. bici: ogn' vn dice due.**

*Unica mercede duas res assequitur.*

*Gemma calanitas.*

Col



Col tempo, e con la paglia si maturano le nespole.

*Longa dies homini docuit parere leonem.*

Colui che di virtù non hà lo scudo,  
Mancandogli la robba, resta nudo.

*Scutum maximum est virtus mortalibus.*

Colui è mio zio, che vuole il ben mio.

*Ille mihi patruus, qui mihi bene cupit.*

Colui non ha buona causa, che ha bisogno di grazia.

*Mala causa est, quæ requirit misericordiam.*

Cominda, o gouerna a bacchetta.

*Sedet in puppi, & clavum tenet.*

Comanda a casa d' altri.

*Ædilitatem geris sine populi suffragio.*

Comandate pochi carri, che la villa è piccola.

*Centum, & spatium circumscriptæ opes nostræ sunt.*

Combatte con lo spadon da due gambe.

*Canum pedis ostendis.*

Combatte il rotto con lo stracciato.

*Malum hoc, neque illud melius.*

Co' maliziosi bisogna proceder maliziosamente.

*Cum vulpe vulpinandum.*

Come all' asino il suon della lira.

Come l' asino alla lira.

*Asinus ad lyram.*

Come asino sape, così minuzza rape.

*Nemo potest præstare supra suas vires.*

Come disse Agostino a' ranocchi. Non tuffemus in aqua turba.

*Missæ hæc faciamus.*

Come disse Burruccio de' poveri: costì lo voglio.

*Hic Rhodus, hic salus.*

**Come disse Castruccio :** egli è quel che Dio vuole, e sarà quel che Dio vorrà .

*In Deo situs exitus .*

**Come disse Cipollone;** questo è d'esso: quando vide il capestro .

*Hec Helena .*

**Come disse Cisti f ornaio:** E' ti manda ad Arno .

*Semper inhumano habet officiosus amicos .*

**Come disse colui che castraua i porchetti :** orsu all' altro .

**Come disse il cacciatore:** all' altra .

*Alte a iam pagella procedat .*

**Come disse colui , che ferraua l' oche :** vi è da far per ogn' vno .

*Alios alia calamitas premie .*

**Come disse colui, che il diauol lo portaua :** In qualche luogo capiteremo .

*Scopum aliquem attingemus .*

**Come disse colui , che s' appiccò:** ogn' vno ha la sua fantasia .

*Alios alia delectant .*

**Come disse colui, che tosaua il porco:** assai romore, e poca lana .

*E' multis paleis parum fructus collegi .*

**Come disse Donatello:** tò del legno, e fa tu .

*Monitor age capras .*

**Come disse Donatello :** egli rise a me, & io risi a lui .

*Benignè agere beneuolentiam acquiris .*

**Come disse Donorona :** Fossi venuta, quando io era viuo .

*Serò petis, & aliud patrimonium est .*

**Come disse Felicino :** non mi ci cogliete piu: l' haucano castrato .

*Fecit experientia cautum .*

Come disse Gigi pazzo ; non ti colsi : con una  
bastonata haucua ammazzato l'asino .

*Minus quam equum est, feci.*

Come disse Griccia, quando abbruciò la lettiera:  
sia: siuè bonum, siuè malum .

*Paleat amicus cum inimico.*

Come disse il Bala: che te ne pare è vo a bottega,  
e trouola arsa, torno a casa, & ella  
brucia .

*Asipodis dicit in me irruerunt.*

Come disse il Bernia: parla, che io ti vegga .

*Sermo hominis index.*

Come disse il Bianco: alle mani: non l'haucua .

Come disse quel da' moncherini: alle mani .

*Illic qui vir iners, qui strenuus, ipsa docet res.*

Come disse il Biascia: tu non ne papperai .

*Non cenabimus una.*

Come disse il cane alla broda: tal' è, quat' è .

*Eiusdem farinae.*

Come disse il Carafulla: chi ha maggior catena:  
interrogato chi fosse il maggior  
pazzo .

*Quo maior stultitia, eo maior catena.*

Come disse Gian Braconi: ch'ella duri .

*Prinam diutius.*

Come disse il Giudeo: Sabato non è, e danna  
non ci sono. Interrogato, se piglierebbe  
una borsa trouata in Sabato .

*In arena consilium capiam.*

Come disse il Gonnella: Cum quibus, Signore .

*Pecunie obediunt omnia.*

Come disse il Fibbia: adagio, che questa festa  
non s'ha da fare senza di me: a chi corre-  
ua, per vederlo appiccare .

*Meis auspicijs id fiet.*

Come disse il Brulli calzolaio: se tu l'ammazzi, ci si fuggirebbe.

*Ultra pensum viueret.*

Come disse il Merlo: son sicuro Domine, che son vscito del verno.

*In portu iam nauigo.*

Come disse il gallo alla gallina: Bisogna far a gioua gioua.

*Se inuicem iurare decet.*

Come disse il medico che tiraua la poliza a sorte: Dio te la mandi buona.

*Ad sine diu beati. Deo, fortunæque committo.*

Come disse il lupo all'asino: pazienza.

*Quod fors fert, feramus æquo animo.*

Come disse l'asino al lupo: tal pazienza ha, uelle chi lasciò l'vscio aperto.

*Revert ad autorem scelus.*

Come disse il Mirra: a cosa a cosa,

*Placide unumquodque.*

Come disse il Napoletano: o qui tagliamene vno ruotolo.

*Asinus in paleas.*

Come disse il piovano Arlotto: Che il mio gran torni.

*Verba nolo; aurum volo.*

Come disse il Mosca: cosa fatta capo ha,

*Fata viam inuenient.*

Come disse il Panchera: per la dritta.

*Recta animi primum debuit esse via.*

Come disse il Ribbò: così fosse l'auuanzo.

*Vinam sic sint, qui mihi male volunt.*

Come disse il rospo all'erpice: senza tornata; o non vi postu mai piu tornare.

*Vinam istuc perpetuum iter tibi sit.*

Come disse il topo alle noci: poco romore.

*Ne*

*Ne sciri magna sacerdos .*

Come disse la formica : ogni poco gioua .

*Viuis fueris, vel cape solum accipiens .*

Come disse la mano all' ortica : io ti conosco  
mal erba .

*Intus, & incute te nescio .*

Come disse la tinca a' tincolini : a quel che  
vien di sopra, non v'è riparo .

*Inevitabile est malum fatale .*

Come disse la tinca a' tincolini : siamo fritti .

*Rudens omnis disruptus est .*

Come disse la padella al pajuolo : ogn' vn fac-  
cia i fatti suoi .

*Tuas res tibi habeto .*

Come disse la volpe : le parole erano buone,  
ma i cenni dolorosi .

*Aliud in ore, aliud in corde .*

Come disse la volpe : lascia la star, che ella è  
acerba .

*Homines noluisse videri volunt, quod assequi  
nequiverunt .*

Come disse la volpe al granchio : potrebbe es-  
ser, ma non n'hai viso .

*E pelle non apparet .*

Come disse la volpe al lupo : al mandar fuori  
fia il duolo : haueua mangiati rasoi .

*Extrema de antea actis iudicabunt .*

Come disse Lipo Topi . Costi sta il fatto .

*Hec ovis, hic labor .*

Come disse lo Sbraccia : alla biacca ce n' auue-  
dremo .

*Ipsa res indicabit .*

Come disse lo spinoso alla serpe : chi non vi puo  
star, se ne vada .

*Hospes indigenam ( eijcit. )*



Come disse Lucio da Valbona a M. Rinieri da Caluoli: acconciate i fatti vostri, ma non guastate gli altrui.

*Dum tibi est commodus, alijs ne sis incommodus.*

Come disse Luca Poltri: omnia mea bona porta in dosso mia persona.

*Omniem facultatem inducus.*

Come disse Macometto a' monti: se voi non venite da noi, noi verremo da voi.

*Flectare, ubi non flectis.*

Come disse Malatetta de' Medici: se tu non sei, tu sarai.

*Futura arbor apparet in semine.*

Come disse Maria pazza al figliuolo: tu hai mani, e piedi: l'hauca partorito allora.

*Et asem habes.*

Come disse Marcolfo: pari con pari.

*Æqualis æqualem delectat.*

Come disse Mecherino a' suoi buoi: voi sete vn paio di cattui buoi.

*Vos ut Lerij estis mali.*

Come disse M. Antonio da Venafo: ogni aiuto è buono.

*Multæ manus onus leuius reddunt.*

Come disse M. Antonio Pucci: debbe esser qualche cosa, poiche ogn' vno il dice.

*Non omnino temerè est, quod vulgo dicunt.*

Come disse Mona Ghigna: di veduta, con queste mani.

Come disse Luca cieco: lo vorrei vedere.

*Oculatæ sunt nostræ manus, credunt, quod vident.*

Come disse Mon Ghini: all' ordinario: e questo è il mio ordinario.

*Aliter mea sacra non constant.*



*Iuxta cum ignarissimis.*

Come disse quel medico : anche in qua vi ho,  
che fare.

*Iuuat hac quæque parte morari.*

Come disse quel pedante : Rebendimini.

*Libentissimè eo in alia omnia.*

Come disse quel pouero : zuppa: richiesto,  
che diceste in vna parola cio che voleua.

*Nono liberti opus est, quod pappet.*

Come disse quel Signor Turco : Da douero è  
poco, da burla è troppo.

*Si legati sunt, multi sunt, si hostes per pauci.*

Come disse quel tintore : non è più poluere  
nella bombarda.

*Regnorum gaudia temet Dedoceas.*

Come disse Siluestro del Berretta : vaui ada-  
gio.

*Qualem commendes etiam, atque etiam aspice,  
ne mox Incutiant aliena tibi peccata pu-  
dorem.*

Come disse Scoto : Saluo iure calculi.

*Absque præiudicio.*

Come disse vn cieco all' altro: a riuederci.

*Vive, & vale.*

Come è esso, così pensa, che siano gli altri.

*Alios ex suo ingenio iudicat.*

Come è il legno, così ti dà la tacca.

*Nata ad semen respondens.*

Come è la padrona, così è la cagnuola.

*Mores ancillarum ex dominarum moribus na-  
suntur.*

Come è l'huomo, così parla.

*Oratio factorum est simulachrum.*

Come è semplicino, metteteli vn dito in bocca!

*Cretensis mare nescit.*

Co-



*Cuncti audient ciues, uni si dixeris.*

Come la spezieria di ponte vecchio: vniuersale:  
teneua d' ogni cosa, ma tutto cattiuo.

*Multa quidem nouit, sed malè nouit omnia.*

Come la triglia: non la mangia, chi la piglia.

*Alij sementem faciunt, alij metunt.*

Come la vaccuccia: fa, & è buona ad ogni cosa.

*Vnum animal cunctas bellorum possides artes.*

Come le lasagne: E da quanto i maccheroni:

Non hanno nè dritto, nè touelcio.

*Nullus in eo modus.*

Come le nozze del Gonnella: non vi auuanzò,  
nè mancò nulla.

*Musicus apparatus.*

Come per ombra.

*Quasi per caliginem.*

Come l'orso: goffo, e destro.

*Tardus quidem specie, sed dexterrimus.*

Come piu s'ama, si conosce meno.

*Iudicij seueritatem frangit affectus.*

Come le fosse il Mangia.

*Perinde, ac si Mars esset.*

Come pottea campar vna lepre da tanti cani?

*Viribus illa quidem victa est, ita credere  
oportet.*

Come se fosse nato fra' boschi.

*More Carico.*

Come semini, raccoglierai.

*Ab alio expectes, alteri quod feceris.*

Come se ne viene con le buone?

*Ficini capis.*

Come si ha fretta, non si fa niente, che stia  
bene.

*Properantes omnia peruersè agunt.*

Come si paga, si pinta.

*Opera pro pecunia .*

Come sen saporite le rebbe d' altri ?

*Dulce peritum, cum abest custos .*

Come te la puo far, te la fa .

*Omnibus modis nocens .*

Come va il mondo ?

*Num Libya neni aliquid apportat ?*

Come vai, sei tenuto .

*Ingressus hominis enunciant de illo .*

Come vedo fare, fatò .

*Ex visu quod est, id persequar .*

Come vi si è rotto vn par di scarpe , non se ne puo piu distorre .

*Gravissimum est imperium consuetudinis .*

Come vna donna ha perduto l' onore , tutto il mondo è suo .

*Famina amissa pudicitia, alia non abnuerit .*

Come vno piglia moglie, entra nelle pensatoie .

*Nen est ducens uxorem, qui non tempestatibus agitur .*

Come vno perde il credito, non val piu .

*Fides, ut anima, unde abiit, eò nunquam redit .*

Come vno se ne castiga , cento se ne minacciano .

*Multis minatur, qui uni facit iniuriam .*

Comincia a gridare auanti, che veda il lupo .

*Anie tubam tremor occupat artus .*

Comincia a ficcare in montagna .

*Intempestivi funduntur vertice cani ,*

Comincia a scostarsi dalla riva .

*Hunc primum dat vela Notis .*

Comincia a venir da Piacenza .

*Sono calate l' acque .*

*Iam cadit ira maris .*

Commetti al sauo, e lascia far a lui .

*Homini docto rem munda.*

Compagno allegro per camino ti serue di con-  
zino.

*Comes facundus vehiculum est in via.*

Co' morti non combattono se non gli spiriti.

*Mortuis ne maledicas.*

Compagno non toglie parte.

*Amicorum omnia communia.*

Compari di Puglia: vno tiene, l' altro spoglia.

Compare, e guardati.

*Lingua amicus. Vt Thraces fœdera nesciunt.*

Compra il lardo dalla gatta.

*Carnem à lupo petit.*

Compra il Sol d' Agosto.

*In mero meridie tenebræ ei sunt.*

Compra fiao il Sole.

*Vel Solem argento emit.*

Compra la gatta nel sacco.

*Spem pretio emit.*

Compra la spada per man d' altri.

*Alienis oculis videt.*

Compra le bughe a danari contanti.

*Sibi per se molestias comparat.*

Compraisela, o cercaisela a danari contauti.

*Capra contra sese cornua vibrat.*

Comun seruiizio, ingrattitu tin rende.

*Tarda sunt, quæ in commune expostulantur.*

Con arte, e con inganno si viue in. 22. l' anno,

Con inganno, e con arte si viue l' altra parte.

*Arte pugnandum est, & adhibenda, quæ pro-*  
*sunt.*

Conciare vno per il di delle feste..

Conciar vno, come ha da stare.

*Non perfunctorie verberare.*

Conduire nelle forbici.

*In insidias deducere.*

Condursi al lastico.

*Ad restim redigi.*

Con due non la volle Orlando.

Contro due non la potrebbe Orlando.

*Aduersus duos ne Hercules quidem.*

Confessa il cacio.

*Viri vera loquitur.*

Confessa senza corda.

*Vera sine equuleo dicit.*

Contellati, che sei spedito.

*Dicas tria verba ex curia.*

Confettar vno.

*Palpare.*

Conforme l' esempio.

*Autagrammate.*

Conforme porta la moda, o l'oggi di.

*Ut nunc sunt homines.*

Conforta l' alino alla salita.

*Frigi tam aquam suffundis.*

Con gallo, e senza gallo Dio fa giorno.

*Plero Deus subiicit bona.*

Con gli anni viene il senno.

E tempo, e spcuenza generano la prudenza.

*Ætate prudentiores sumus.*

Coniglio scappato, consiglio trouato.

*Quanto acipio iannam claudis.*

Con i matti non vi si guadagna.

*Conuenit virum stultum hostem fugere.*

Con la fronte scoperta.

*Nudo capite.*

Con la disperazione de gl' innamorati non la volle Orlando.

*Qui nihil potest sperare, desperat nihil.*

Con



Con la pazienza s'acquista il Paradiso .

Con la sofferenza si vince ogni fortuna auversa.

*Perfer, & obdura, dolor hic tibi proderit olim.*

Con la mal ora .

*Diuis sinistris.*

Con la vela a mezz' albero : cioe mediocre-  
mente .

*Valeo ut queo.*

Con la voglia cresce la doglia .

*Desiderijs angitur quisq; suis.*

Con le buone .

*Bona verba quæso.*

Con l'aiuto di Dio .

*Deo auspice.*

Con ogn' vn fa il patto, ma con l'amico quat-  
tro .

*Fœdera sunt ponenda prius, signandaq; amico.*

Con le mani, e co' piedi ogn' vn s'aiuti .

*Premenda occasio.*

Conosco alla cera, o a prima vista .

Conosciuto alla soprascuita .

*Ex fronte perspicio.*

Conosce il ben dal male ; il pan dalle ghiande ;

il melo dal persico ; il dattero dal fico ; i

busoli dall' oche ; l'asino da' buoi ; il vi-

no dall'aceto ; gli storni dalle storne ; la

trasea dalla gragnuola ; il ceco dal fagiolo .

il merlo dalli stornelli ; l'acquarel dal  
molto cotto .

*Novit, quid distent æva lupinis.*

Conosco benissimo vn bur fra cento persone .

*Quis sit vini, quis manulsi sapor, scio.*

Conosce il pelo nell' vouo .

*Ventura per dioptram prospicio.*

Conosce la tempesta fa il piloto .

*Nobiles equos cursus, & spatia probant.*

Conosceti la spiga alla resta.

Conosceti il cauallo alle selle.

*Cauda de vulpe testatur.*

Conosco quanto pesa. So quanto può pesare.

*Noni intus, & in cute.*

Conosco i miei buoi, o i miei polli.

Conosco i miei polli al raspar' o alla calza.

Conosco il trotto del mio cauallo.

*Noni ego illas malas merces.*

Conosco l'umor peccante.

*Virus, & æstus flammifera noni mentis.*

Conosce molte cose, chi sa conoscer se stesso.

*Se ipsum nosse sapere est.*

Conosciuto vno, conosciuto tutti.

*Crimine ab uno disce omnes.*

Con quella misura, che misurerai gli altri, sarai misurato.

*Quod feceris, hoc & ipse patieris.*

Considerala col ceruello in mano.

*E profundo peñoris sulco metas.*

Consigliasi col piumaccio.

*Cursus haud est finis idem, & consilij.*

Consiglio di vecchi di rado è cattiuo.

*Rarò labitur in consilijs senilis ætas.*

Consiglio di vecchio non rompe mai la testa.

*Sapientis sapientia consilia.*

Consiglio di disfatto, e forza di facchino non si stima vn quattrino.

*Qui sibi ipsi non sapit, nequicquam sapit.*

Consiglio doppo il fatto, non viene a buon effetto.

*Re peracta, nihil opusest consultatione.*

Consiglio di volpe, danno di galline.

*Consilia impiorum fraudulentia.*

Con-

**Consolasi col mal d' altri .**

*Commune naufragium est ei solatium.*

**Consuma l'asta, e' l' cerchio .**

*Proteruiam facit .*

**Consumali l'ossa .**

*Vt à vulturibus mi sero iecur eroditur .*

**Consumasi pian piano, come la candela .**

*Iuxta muris inuertitur . Leporem marinum edit .*

**Con tanta di testa .**

*Fractis auribus .*

**Contentezza passa ricchezza .**

*Felix sua sorte contentus .*

**Conte senza contado .**

*Senator sine prouocatione .*

**Contentati di quel che hai .**

**Contentati di quel che sei , e non cercar altro .**

*Præsentem fortunam boni consule .*

**Contentati di star nella tua pelle .**

*Contrahere vela . In te descende .*

**Conti spessi, amicizia lunga .**

*Rationes crebras ponito , ut firma omnia custodias .*

**Conti chiari, amici cari .**

*Græcia pulchrum est pasta curare .*

**Contrastar con l' impossibile .**

*Cum dijs pugnare .*

**Con trenta mila scudi si puo tor per tutto .**

*Cum dos sit, nullum vitium vitio vertitur .*

**Contro fortuna non val arte, nè ingegno ,**

*Fors domina campi .*

**Contro il proprio genio .**

*Inuita Mineræ .*

**Contra il voler diuin nulla possiamo .**

*Non potest humana prouidentia diuinum impedire consilium .*

Contro i tristi tutto il mondo è armato .

*Aduersus maleficum omnes consentimus .*

Contro bontà è ardua ogni viltà .

*Labor, pericula, insidiae sunt bonis .*

Contro forza val poco ogni ragione .

Contro la forza non vi val ragione .

Contra forza val poco Ragione in ogni loco .

*Ius silet inter arma .*

Contro la morte, non vi val mura, nè porte .

*Non mors humano subiacet imperio .*

Con tua buona grazia .

*Pace tua .*

Conuerfa co' buoni, e diuenterai vno di essi .

*Cum electo electus eris .*

Con vna man mi dà il miele , con l'altra il  
fiele .

Con vna man porta l'acqua , con l'altra il  
fuoco .

*Altera caducum, altera hastam .*

Con vn bicchier di vino si fa vn amico , ma a  
conferuarlo vi vuol altro che baie .

*Pe captum teneas, capto quoque munera mitte .*

Con vn dono si fa due amici .

*In salsu uno duos capit lepores .*

Con vn matto, vn matto, e mezzo .

*Neceffe est cum insaniensibus fure .*

Con vn furbo, vn furbo, e mezzo .

Con le lesine, bisogna cifer puntaruolo .

*Vulpinandum cum vulpe .*

Coperto non puo star molto il delitto .

*Nullum scelus diu comprimi potest .*

Copula , che non puzzi .

*Nullis viris desunt pretiosa nomina .*

Cordouan maggiore di quei di Lacca d'An-  
drinopoli .

*Obesissimæ navis homo.*

**Corpo non è, che senza capo v'ua.**

*Rege interempto fugiunt satellites.*

**Corpo pasciuto, anima consolata.**

*Pransus iaceo, & satur supinus.*

**Corpo pasciuto non crede al digiuno.**

*Quem nulla premit sitis, est sitientibus asper.*

**Corpo senza fondo.**

*Dolium Danaïdum.*

**Cornacchion di campanile.**

*Vulpes non garris.*

**Corre come il vento.**

*Pegaso velocior.*

**Corre dietro a chi fugge.**

*Volantia sectatur.*

**Corre la cauallina a suo modo.**

*Animum suum licenter explet.*

**Corre la medesima fortuna.**

*Eodem voluitur Austro.*

**Corre la medesima lancia.**

*In eadem est naui.*

**Corrector della Stampa.**

*Aristarchus scriptorum.*

**Corrisponde all' espettazione.**

*Nec plus sperari potest, nec spei responderi felicius.*

**Corrisponde la verità alla cosa sparsa.**

*Et fama fuit, & erat.*

**Cosa bella mortal passa, e non dura.**

*Percunt, & praeo flores, & forma mulieris.*

**Cosa che non si vende, non si semina.**

*Pelle che non si vende, non si scortica.*

*Quod nihil fert, ne feritur quidem.*

**Corui con corui, non si cauan gli occhi.**

*Canis caninam non est mordere pellem.*



Cosa da metterla nel calendario .

*Res memoranda nouis annalibus .*

Cosa fatta capo ha .

*Fata viam inuenient .*

Cosa di notte vergogna di giorno .

*Noctu lucidus, interdum inuulilis .*

Cosa fatta a forza non vale vna scorza .

Cosa forzata non fu mai grata .

*Omnis coacta res molesta est .*

Cosa forzata non è di durata .

Cosa violente non è permanente .

*Non longum violentia durat .*

Cosa nuoua non mai piu veduta al mondo .

*Agamsnonij putei .*

Cosa promessa, è mezzo debita .

*Promissio boni viri est obligatio .*

Cosa preuista, è mezzo prouista .

*Omnia leuiora accidunt expectantibus .*

Cosa ragionata per via va .

Chi ha il lupo in bocca , l'ha su la coppa .

Chi mentoua il lupo, l'ha appresso .

*Lupus est in fabula .*

Cosa senza sugo .

*Arena absque calce .*

Cosa trouata, non è rubbata .

*Quod inuentum est, furto tribui non debet .*

Cosa veduta di rado, è tenuta piu cara .

Quanto meno veduto , tanto piu desiderato .

*Quod rarum, carum .*

Cose belle non vengono mai a noia .

*Bis terqi quod pulchrum .*

Cose da contare a vegghia .

*Ancillarum lucubratione dignum .*

Cose da forche .



*Capitale facinus ?*

Cose vietate, son piu desiderate.

*In vetitum semper nitimur.*

Coscienza lesa, fa l'huomo timido.

*Menti conscia facti Præmehis.*

Così a chi ne reca le nuoue.

*Vates secum auferat omen.*

Così andaua detto.

*E re natum consilium.*

Così Dio m'aiuti.

*Dij mihi sunt testes.*

Così è mercante chi guadagna, come chi perde.

*Non semper mercatoribus auxiliatur fortuna.*

Così è piac uito a Dio.

*Fatis imputandum.*

Così fossi bugiardo.

Così hauessi a dir bugia.

*Vtinam mendax vates inueniat.*

Così non canta Giorgio.

*At nos quorum res agitur, aliter auctores sumus.*

Così presto muoiono le pecore giouane, come le vecchie.

*Mixta senum, ac iuuenum distentur funera.*

Costui non puo far testamento.

*Archigenis indiget.*

Cotal grado ha, chi tigna pettina.

*Aries alituram rependit.*

Cozza col muto.

*Contra retiarii ferula.*

Crederebbe, che gli a lini volassero.

*Asinum esse auem crederet.*

Credo quel, che vedo.

*Credimus, quæ coram inueniuntur.*

Credesi piu il male, che il bene.

*In vitium credula turba sumus.*

**Credici che piovette, non che diluviaste .**

*Mensura in omnibus optima .*

**Credesi il falso al verace , e negasi il vero al mendace .**

*Mendax hoc lucratur, ut cum vera dixerit, sibi non credatur .*

**Credi tu , che non vi siano altri asini al mercato ?**

*Multi Mannij Aricia .*

**Cresce ad occhiate .**

*Cubitis adolescit .*

**Cresce, come i zoccoli d' inuerno .**

*Quotidie peius retrouersus crescit .*

**Crudeltà consuma amore .**

*Iniuria soluit amorem .*

**Cucc a refe doppio .**

*Obliquo cursu serpit .*

**Cuocerebbe l' vuoua .**

*Lucernas accendere posset .*

**Cuor contento alleggerisce il peso .**

**Cuor contento, e schiauiua in spalla .**

*Anus non est, quod sponte suscipitur .*

**Cuor forte rompo cartua forte .**

*Fortuna fortes megnit .*

**D**

**D**

**A alto a basso .**

**Da capo a piedi .**

**Dall' A al bus ,**

**Dall' alfa all' omega .**

*A exipite usque ad calcem . Ab*

*quo ad mala .*

**Da amor, nasce amor .**

**L' amor d' amor suol esser calamita .**

*Amor*

*Amor amorem parit.*  
 Da animo infano non esce parlar sano .  
*Qualis vir, talis oratio.*  
 Da aquila non nasce colomba .  
*E squilla non nascitur rosa.*  
 Da cattivo debitor toglia paglia per favor .  
*A flamma nisi potes omne, perirem aliquam ve-*  
*lim extorqueas.*  
 Da cavallo scende ad asino .  
*De toga ad pallium.*  
 Da colpa nasce colpa .  
*Ardescit vicio vitium.*  
 Da chi ti dona, guardati .  
*Par odit importuna benevolentia.*  
 Da Dio in poi . Da Dio in giù .  
*Divinum excipio sermonem.*  
 Da Dio viene ogni bene .  
*Felicitas a Deo.*  
 Da dolce albero, dolce frutto .  
*Pabuli sapor apparet in lacte.*  
 Da giudice, che pende, ingiusta sentenza at-  
 tende .  
*Affectus iura non spectant.*  
 Da gran partiti, partiti .  
*Nemini crederas, qui largè blandus es.*  
 Da basto, e da sella .  
*Ad virum vis paratus.*  
 Da continuo riso, di rado hai buon avviso .  
 Dal rider molto si conosce lo stolto .  
*Ridet stultus, etiamsi nil videndum cernat.*  
 Da chi mi fido mi guardi Dio, da chi non mi  
 fido, mi guardarò io .  
*Plus periculi in insidiatore occulto, quàm in be-*  
*ste manifesto.*  
 Dal cuoio n' esce la coreggia .

*Lorum ex ipso boue sumitur .*

Dal detto al fatto, vi è vn gran tratto .

*Sunt facta verbis difficiliora .*

Dall'acqua cheta mi guardi Dio, che dalla corrente mi guarderò io .

Dall'acque chete, bisogna guardarsi .

*A cane muto, & aqua silente cauendum .*

Da la culla a la tomba è vn breuo passo .

*Umbra somnium homines .*

Dalla guerra nasce la guetra .

*Litem parit lis .*

Dalla mano alla bocca spesso si perde la zuppa .

*Multa cadunt inter duo tempora .*

Dalla mattina si conosce il buon giorno .

*E culmo spica cognoscitur .*

Dalla virtù la nobiltà procede .

*Virtus gloriam parit .*

Dalle burle alle volte si viene a' fatti .

Dalle parole si viene alle mani .

*Per sepe iocus in serium conuertitur .*

Dagli, che ha buone spalle .

—Dagli al can, che è rabbioso .

*Super te haec omnia Leparge .*

Dagli dagli, ogn' vn grida al mal vestito .

*In misero facile fit potens iniuria .*

Dagli dagli, si farebbe buono a qualche cosa vn zoccolo .

*Labor omnia vincit improbus .*

Dalle grida ne scampa il lupo .

*Spernit minantia verba .*

*Excepto redi pessa timore nihil .*

Dall'asino non cercai lana .

*Asinum ne tondeas .*

Dall'abbondanza del cuor parla la lingua .

*Quale ingenium, talis oratio .*

Dall'



Dall' vnglia si conosce il leone .

*Ex linea Apelles .*

Dallo stesso fior l'ape caua il miele, e la vespa  
il fiele.

*Omne quod recipitur, ad modum recipientis re-  
cipitur .*

Dal male al malanno, vi è poca differenza .

*Mali thripes, mali ipes .*

Dal piacer spesso è vinto quel, [che non vinse-  
ro l'armi .

*Vicis Annibalem Capua .*

Dal poco, si viene all' assai .

Dalle piccole, si viene alle grandi .

*Ex minimis init ijs maxima .*

Dal primo all' vltimo .

Dal piccolo al grande .

*A caluo ad caluum .*

Dal sacco non puo vscire se non quel che vi è.

*E falso mari sal egreditur .*

Dal si al no, battono tutte le differenze .

*Aut est, aut non est .*

Dal sapere, vien l'hauere .

*Ex copia virtutum fit opum copia .*

Da me non manca .

*Ego paratus sum, nulla mora in Turno .*

Da mattina alla montagnetta, da sera alla fon-  
tanetta .

*Mane altum montem, sub serum inquirito fon-  
tem .*

Dammelo morto .

Dammi il mercante morto, che ti darò la sua  
robba .

*Vltima semper Expectanda dies homini est .*

Dammi del tu, e trattami da voi .

*Ne regem dicas, sed reuera rex sis .*

Danari, Santo Padre.

*Caro armis, sapius pecunia iuuamur.*

Danari, senno, e fede, ve n'è manco, ch'vn non crede.

Danari, senno, e bontà, la metà della metà.

*Pecuniam, fidem, ac sapientiam expectatio superas.*

Danari, tempo, e pazienza superano ogni cosa.

*Pacienter sustinens, largiter largiens vinces omnia.*

Da nouel tutto è bel, da stagion tutto è buon.

*Omnia noua placent. Omnia tempus habens.*

Da poiche il mondo è mondo.

*A Pyrrhus.*

Da porci.

*More Canis.*

Da quà a bel vedere non v'è molto.

*Mox sciemus melius uate.*

) qualche cosa farà.

Da quà a là ) Dio sà quel che farà.

) qualche Santo ci aiuterà.

*Multa rote voluentur.*

Da quando in quà è peggiorata la guerra?

*Quis tibi sic timere permisit?*

Dà a bere vnacosa.

*Quicquid impenis, uehit.*

Dà a credenza, e compra a contanti.

*Cæca die vendis, oculata emit.*

Dà ad intendere lucciole per laaterne:

Dà ad intendere, che la Luna sia nel pozzo.

Dà a credere, che la Luna ita sopra il Ciel del forno.

*Tragulam iniicit.*

Dà a due tauole ad vn colpo:

*Binas chordas ferit.*



Dà a filare per torre a filare .

*Laborem feris .*

Dà a guardare la pecora al lupo .

*Muscula seuum committere .*

Dà al cane in cambio del padrone .

*Et canis sapiens in lapidem .*

Dà alla palla, ounque balzi, o quando balza.

*Casu oblata flecte ad consilium .*

Dà alla radice .

*Negotij caput petis .*

Dà altrui quel, che non vuol per se .

*Calabri hospitibus xenia (sunt ista.)*

Dà a mezz' aria

*Inter utrumque volas .*

Dà a mosca cieca, o colpi da cieco .

*Infligis plagas ab aratro .*

Dà buone parole, e friggi .

*Illo respiciens, sed hic remitte bona .*

Dà canzone .

*Verba pro farinis .*

Dà carta bianca .

*Si quid forte impetus opta, Omne feres .*

Dà cartacce .

*Ludos facit . Tergiversatur .*

Dà, che non dolga, e di, che non dispiaccia .

*Nec re, nec verbis quemquam laferis .*

Dà de' calci al muro, o de' pugni al cielo .

*Contra stimulum calcitras .*

Dà de' calci al vento, o all'aria .

*Sua pensilis factus est .*

Dà del buono per la pace .

*Et habeas quietum tempus, perde aliquid .*

Dà dell' acqua a' piedi .

*Verborum benocinūs agis .*

Dà della scienza in un legno .

Dà

- Dà in vna cricca di bastoni .  
*Lumbisfragium hinc aufere .*
- Dà delle calcagna in terra .  
*Ancheras tollit .*
- Dà delle mani sù la groppa .  
*Lanas manus .*
- Dà delle pesche senza nocciola .  
*Et bene peruersa sauciatorā manu .* (Strofe.)
- Dà delle spalle per terra , o del sedere su' la-  
*Mensam euertis .*
- Dà del tuo al diauolo, e mandalo via .  
*Numum querit pestilentia, duos da illi, & du-  
cat se se .*
- Darui dentro. Dar in brocca .  
*Rem acu tangere .*
- Dà de' pie nella schiaquina, o nella secchia .  
*Ira palmam dat .*
- Dà de' pugni nel muro .  
*In celum expuit .*
- Dà di becco in ogni cosa .  
*Naso suspendis adunco .*
- Dà di naso per tutto .  
*Cibyaticus canis .*
- Darui di punta, e di calcagno .  
*Omni conatu inuadere .*
- Dà fondo. Fa repulisti .  
*Proteruiam facit .*
- Darebbe fondo ad vna naue di sughero .  
Darebbe fondo al tesoro di S. Marco .  
*Crassi diuitias prodigere .*
- Dà fuoco alla bombarda .  
*Constantiter aggreditur .*
- Dà fuoco alla girandola .  
*Iacit aleam .*
- Dà il boccone .

*Inescat .*

Dà giù . Dà del cesso in terra .

*Decoquit, & Anus à vera longè ratione rece-  
dit .*

Dà il ben seruito .

*Rude donat .*

Dà il gambone .

*Facem subdit .*

Dà il mattone, o il cardo .

*Perfundit aceto .*

Dà il pane bello, e biasciato .

*Præmansum in os inserit .*

Dà il pane con la balestra, come si fa a gli am-  
morbatì .

*Panem lapidosum dat .*

Dà il pane, e la salsata .

*Alter a manu ostendat panem , altera fert lapi-  
dem .*

Dà il pepe, o le spezie .

*Ciconia illudit .*

Dà il pettine al caluo .

*Quid cæco cum speculo ?*

Dà il suo a ciascun fino ad vn finocchio .

*Ut quisque meritus est, persolvit .*

Dà il suo maggiore .

*Sacra linea talum mouet .*

Dà il tracollo alla bilancia .

*Dubieque in prælia menti Argenteos addit sti-  
mulus .*

Dà incenso a' grilli .

*Mortuum unguento perungit .*

Dà in cotenne, o in ceci, o in cenci, o in ciam-  
pelle, o in tinche, o in babbia, o in bu-  
della .

*Funum ex fulgore dat .*

Dà

Dà in vn veniuno, o in vn trentuno .

*Hic funis nihil attraxit . Cadit in cursu .*

Dà intorno alle buche .

*Cen canes iacent insequitur .*

Dà la quadra, la baia, la berta, o la madre  
d'Orlando .

*Os sublinis .*

Dà la lattuga in guardia a' paperi .

Dà la farina in guardia a' porci .

*Lupo ouem committit .*

Dà la benedittione . Dà le sue camicie ad vno .

Dà l'ambio . Lauasene le mani .

*Tesseram confringit .*

Dà la mala ventura, o il malanno .

Dà il malanno, e la mala Pasqua .

*Illis ho die comparas magnum malum .*

Dà la prima scudella .

*Primas dat .*

Dà la vita .

*Vires reficit .*

Dà la volta, o nel matto .

Dà la volta al canto .

*Quatuor habet capita .*

Dà le carte alla scoperta .

*Nudo capite loquitur .*

Dà le mosse a' tremoti . Dà l'orme a' topi .

*Non potest ab hoc epulo abesse .*

Dà le noci mostrare a' cignali .

Dà le trafe a' porci .

*Ranis vinum ministrat .*

Dà le v le al vento, quando è in tuo fauore .

*Nosce tempus .*

Dà le vele a' venti .

*Iacis aleam .*

Dà l'erba cassia . Dà la cassia .



*Ex albo expungit.*

Dà l'erba trastulla . Dà canzone .

*Lactat .*

Dà l'offerta . Dà le frutte .

*Dolat verba flagellis .*

Dà l'ultima mano . Tira a riva il negozio .

*Colophonum addit .*

Dà la menda a' durati traboccanti .

*Passione calumniosior .*

Dà nel buono, o nel viuo .

*Picus tangit .*

Dà nel chiodo, o nel segno . Dà in brocca .

*Ipsum limen ostij tangit .*

Darebbe nella Croce .

*Siculus est miles .*

Dà nella sua ragna .

*In venatu perit .*

Dà nella ragna, o nella nascita , o nel bargello,  
o nel guanto .

*Incidit in casses . In aper irruit .*

Dà nelle girelle . Dà ne' gerundi .

*Tam facinus est, ut etiam regnare possit .*

Dà ne' lumi, o nelle stouiglie , o nel matto, o  
all'armi, o ne' rotti .

*Extremo paret furori .*

Dà nelle scartate .

*Spreta, ac vilia usurpat .*

Darebbe noia alla noia .

*Molestiam crearet ipsi molestia .*

Danno nel naso queste cose .

*Sermonem habet non publici sapientis .*

*Nihil potest placere, quod non decess .*

Dà ordini magri .

*Leui manu mandas .*

Darebbe parole ad un leggio .

*Dodonaum es.*

Dà pasto, o pastocchie, o panzane.

*Dat verba.*

Darla per mezzo.

*Perfricare frontem.*

Da per vn pezzo di pane.

*Nummo addicit.*

Dag' i quelle calzacce.

*Vetere vaticinatur.*

Dà quell' vdienna, che dà il Re a' forfanti.

*Nihil proficimus, nihil mouetur.*

Dà salsa ai ghiotto.

*Aquam rana ministrat.*

Dà scacco matto.

*Ad incitas redigit.*

Da scacco matto di pedina.

*Inualidum minima vincit impressio.*

Dauui solo vn occhiata.

*Per transfennam inspicit.*

Dà su'l guidalesco.

*Tangit vlcus.*

Dà su le maai.

*Interdicit.*

Dà tra l' vnghe.

*Sub dentem venit.*

Dà trattenimenti, come il Giuncata.

*Loquitur equo insidens.*

Dà vna buona sbrigliatura, o vn buon pasto, o  
vna buona mano.

*Strigili vtitur.*

Darne vna fredde, & vna calda.

*Dulce, & amarum miscet.*

Dà vna licenza braccelsa.

*Ut coniuges expellit Alcides suas.*

Dà vna stoccata di gola.



*Infilic in ventrem .*  
 Dà vn ago per hauer vn palo .  
*Fane ratur beneficium .*  
 Dà vna goccia d'acqua al mare .  
*Magno flumini riuum inducit .*  
 Dà vn colpo al cerchio, l'altro alla botte,  
*Aequat capita in pugna .*  
 Dà vn canto in pagamento . Dà vn piantone.  
*Talaria nectit . Fuga creditorum satisfacit .*  
 Dà vn finfero per hauer vn fanfero .  
*Pileum donat pro pallio ,*  
 Dà vn grattacapo, o vn osso da rodere .  
*Curam iniicit .*  
 Dà vn poco di spalla .  
*Scimus fodit .*  
 Dà vn tantino di sprillo .  
*Mittit lineam .*  
 Dassi alla disperazione, o a gl' impicchi, o alle  
 streghe, o al diauolo .  
*Ferit frontem . Effundit irarum quadrigas ,*  
 Dassi della neue .  
*Mulierum more altercari .*  
 Dassi della zappa, o della scure su'l piede .  
*Suo iumento sibi malum accersere .*  
 Dassi gl' impacci del Rosso .  
*Aliena negotia curat .*  
 Dassi l'acqua a' piedi .  
*Suam laudem prædicat ipse met .*  
 Dassi piacere, e bel tempo .  
*Sedet ad Eurosam .*  
 Date bere al Prete, che il chierico ha sete .  
*Æschino dicitur, quod audiat Mitio .*  
*Al eri petit, quod ipse cupit .*  
 Datoci il dito, pigliamo il dito, e la mano .  
*Deteriores omnes sumas licentia .*

Da-

Dato il veleno, voler dar la triaca .

*Verberat, atque obiter faciem linis .*

Da te te la sei intrigata , da te strigala .

*Tute hoc intristi, tibi omne est exedendum .*

Dauanti mi fa bella faccia , dietro mi taglia ,  
cucc .

Da vna parte mi vnge, dall' altra mi punge .

Dauanti mi lecca, e dietro mi grattia .

*Altera manu scabit, altera ferit .*

Da vitello ti conosce il buo, che ha da venire .

*Futura arbor apparec in semine .*

Da vna fetid' ciba nasce il giglio .

*Etiā inter vepres rose nascuntur .*

Da vna parte ha il lupo, dall' altra il precipizio

*Angustie undique .*

Da vna volta in su, non mi coglierai piu .

*Planus semel crura fegit .*

Da vn buoa fonte vien buon acqua .

*A puro pura desinit .*

Da vn buo non aspettar altro che bene .

*In beato omnia beata .*

Da vn disordine ne nasce vn ordine .

Da vn male ne nasce vn bene .

*Exiguū malū ingens bonū .*

Da vn ora all' altra nasce il fungo .

*Vna nocte fungus nascitur .*

Da vn orecchio en in, e dall' altro esce .

Dentro da vn orecchio, e fuor dall' altro .

*Summis auribus insidet .*

De' gioua ni ne muor qualcuno, de' vecchino  
ne campa nessuno .

*Ad scopulum currit propius defessa senectus .*

D: gli offizi del Comune, o tristo, o buono  
ne vuole vno .

*In parte, vel ignem praedat aliquis .*

**Del bene tutti ne godono .**

*In oleribus utilibus quoties rigat imbribus agros,  
Mixa tenax segeti crescere lappa solet.*

**Del campo ha da uscire la folla .**

*Opus est civitati diuitibus, ut sumptus suppe-*  
*ditent.*

**Del can che morde, il pelo sana .**

*Vnde datum est vulnus, contigit inde salus .*

**Del cuoio d'altri si fanno le correggie larghe .**

*Ex alieno corio lata secantur lora.*

**Del fuoco, e dell' acqua si puo esser liberale:**  
perche se bene ne dai, sempre te ne ri-  
mane .

*Quis veteri appposito lumen de lumine sumi,  
Quis nec cauum vastas in mare servat aquas?*

**Delizie temporali portano mille mali .**

*Caput Annibali Canne fuit.*

**Della cattiva via, piglia de la corta .**

**De' cattivi partiti, pigliane il minore .**

*Minus malum semper est eligendum.*

**Della lepre gli orecchi hauer dee il seruo .**

*Typhis agit, tacitiq; volans ad verba mini-*  
*stri.*

**Della faccia il colore discopre il timore .**

*Pallet, facit hunc timor ipse colorem.*

**Della medesima moneta, che hai pagato, sarai  
pagato tu .**

*Per pari refertur.*

**Della pazienza, non ne vendono gli speziali .**

*Sapientis est damnum ferre fortiter.*

**Del cervello ogn' un pensa haerne piu che  
parte .**

*Utra peram quisque sapit.*

**Del mio non ho, e dell' altrui non toglio,**

**Ma penzi par ogn' un, che viver voglio .**

*Pa-*

*Famelicus vir esse furax cogitur .*  
Delle nostre .

*Reperit mens pristina cursum .*  
Delle mentite de poltroni non se ne fa stima.  
*Elephas murem non mordet .*

Delle pecore contate mangia il lupo .  
*Lupus non curat numerum .*

Delle robbe mal acquistate non se ne vede  
fuoco, nè fiamma .

Delle robbe di mal acquisto non se ne vede al-  
legrezza .

*De male quaesitis non gaudet tertius haeres .*  
Del male tutti ne patono .

*Ex aduersis tempestatibus commune de-  
rimentum sentitur .*

Del poco si gode .

*Vivitur paruo benè .*

Del poco si gode, e dell'assai si stenta .

*Quod nimium est, fugito, paruo gaudere me-  
mento .*

Del presente mi godo, e meglio aspetto .

*Sapiens expectat futura, fruatur praesentibus .*

Del sacco non può vscir, se non quel che vi è .

*Vir i nota ex oratione cognoscitur .*

Del senno di dietro ne sono ripiene le fosse .

De' secondi consigli ne sono ripiene le fosse, de'  
primi ven'è carestia .

Quando la nau è perduta, tutti sono piloti,

*Rebus peractis est Cleon Prometheus .*

Del tempo passato non vi è appello .

*Rosam ubi praeterierit, denuo ne quaerito .*

Del tutto è cieco, chi non vede il Sole .

*Ollas lippie, qui Solera non videt .*

Del vero s' adira l' huomo .

*Veritas edium parit .*

Dentro è, chi la pesta .

*Omnes corruptionis cause intrinsecus veniunt.*

Dentro i gran fiumi corrono i ruscelli.

*Flumina ad mare dilabuntur .*

De omni genere musicorum .

*Sagena ex omni genere piscium congregans .*

De' presenti di donna Marza .

*Sumito , cras etenim porcis comedenda relin-  
ques .*

Desina in guanti .

*Sacrum facis sine fumo ?*

De' suoi pari non se ne troua ad ogni vscio .

De' suoi pari non ne v' troppi attorno .

*Coriphæus . Primas tenet .*

Detto di vno, detto di tutti .

*Ociosum est ire per singulos .*

Detto, e fatto .

*Ex templo .*

Detto senza fatto ad ogn' vn pare vn misfatto,

*Promissis standum .*

Deue dare la vita, o gli occhi .

Deue piu che non pesa .

*Animam debet .*

Deuesi piu tosto ammazzar vn huomo, che  
metter vna cattiuu vfanza .

*Non tanti cuius debet esse , ut in parcendo uni  
malum publicum fiat .*

Deuesi piu tosto cauar vn dente ad vn poltro-  
ne, che dismetter vna buona vfanza.

*In minimis quoq; rebus omnia antiquæ consuetu-  
dinis momenta seruanda .*

Di all'amico il tuo segreto, e ti terrà il pic su'l  
collo .

*Non omni homini cor manifestes ,*

Diaul recca, e diaul porta .

H

Dolo



*Dolo malo paria non seruantur .*

**Di bocca all' orlo .**

*Ex ore lupi .*

**Di armi, cani, uccelli, amori, per vn piacere  
mille dolori .**

*Amor, arma, canes, & aues, simplex voluptas,  
centuplex dolor .*

**Di buona terra piglia la vigna .**

**Di buona madre piglia la figlia .**

*Eme bonæ terræ vineam, iange bonæ matris fi-  
liam .*

**Di buone volontà n'è pieno l' inferno .**

*Il voto senza l'opera non basta .*

*Verum velle parum est .*

**Di buon seme mal frutto mieto .**

*Pro beneficentia Agamemnonem vlti sunt A-  
chiui .*

**Di cani rabbiosi non si fece mai razza .**

*Non Cinna, non Sulla longa dominatio .*

**Di cattiuo grano mai buon pane .**

*Nunquam ex malo patre bonus filius .*

**Di cattiuo principio cattiuo fine .**

*Orsus mali malus finis .*

**Dice Aristotile: quando puoi hauer il ben , to-  
tile .**

*Noli, si quod vetis petendum erat, ultro offer-  
tur, fastidire .*

**Dice cose, che non le direbbe vna bocca di  
forno .**

**Dice cose, che si piglierebbero con le molle .**

*Vn granchio, che ha due bocche, nol di-  
rebbe .*

*Ne Calene quidem affirmante, hoc probabile .*

**Dice il porco: dammi dammi, nè contar mesi,  
nè anni .**



*Sus uberrimè pascendus.*

Dice il serpe: non mi toccar, che non ti tocco.

*Ne spina quidem vulnerabit bonos.*

Dice il Vangelo di S. Giouanni.

*Veriora vero loquuntur.*

Dice la campana di Manfredonia: dammi, e dotti.

*Phanicia commutatio fit.*

Diceognilinguaggio: chi troppo parla non è saggio.

*Stulti est multa loqui.*

Dice parole da far crepare.

*Lapides loquuntur.*

Di colta, o di posta sono le buone sassate.

*Omnia repentina grauiora; & ironicè.*

*Bona repentina meliora.*

Dico a te figliuola, intendilo tu nuora.

*Quod uni dictum est, sibi quisque dictum putat.*

Dicono, mangiami mangiami.

*Referta olla nares ferit.*

Di crai in crai si pasce la cornacchia.

*Cornicatur.*

Di cosa nasce cosa, e il mondo la gouerna.

*Multa præter spem Di perficiunt.*

Di dicto al monte vi è la ch na.

*Non reperitur vita cuiusquam sine molestia.*

Dì di te.

*In tuum ipsius sinum in'pue.*

Di dimane non v'è certezza.

*Nescitur, quid serus vesper vehat.*

Di douc manco si pensa, si leua la lepre.

*Quo minimè credis gurgite, piscis eris.*

Di douc non vi è pane, anche i cani se ne fuggono.

*Fames etiam canes ad querendum cibum ducit.*

Di doue non vi è, nè anche vi si puo torre ;

*Nudum dimittis latro .*

Di doue vieni? son cipolle .

*Meos corymbos nectō .*

Di due litiganti, il terzo gode .

*Ociosè desidens præliantium commoda ad se potest trahis .*

Dietro alla croce si nasconde il diauolo .

*Adorationem miseria capiat .*

Dietro al fumo viene la fiamma ,

*Prænunciat fumus incendia .*

Disfende a piedi, e a cauallo .

*Amnibus nervis defendit .*

Difficil non è quel, che l' huom vuole ;

Ciò che piace, è mezzo fatto .

*Nil difficile volenti .*

Di gran prosperità poca sicurtà ;

*Sæua vice magna non senescunt .*

Di huomo che non parla, e di can cho non abbaia, non ti fidare .

*Stat nigro pelagus gurgite languidum .*

Dì il vero, e non fallirai .

*Quid verba quaris? veritas odit moras .*

Diligenza palsa scienza .

*Cura in omni re plurimum valet .*

Dillo a' chi lo sa .

*Loquere ei, qui rem optimè callet .*

Di mal erba, non si fa buon fieno .

*Praui fortuna premuntur iniqua .*

Di messere tornar fere .

*Ab equis ad asinos .*

Di mia sementa cota l paglia mieto .

*Peperi nocentes .*

Dimmi con chi vai, e saprò quel che tu fai,

*Botrus iuxta botrum maturescit .*

Dim-



**Dimmi la vita che fai , e ti dirò la morte , che farai .**

*Vita qualis, finis talis .*

**Di niente fai assai, e di pelo fai traue .**

*Tragœdias in nugis ægis .*

**Di notte ogni scuffia scula .**

*Nocte latente mende , vitiisque ignoscitur omni .*

**Di notte quanto puoi, di giorno quanto vuoi .**

*Quantum queas noctu, interdum quantum velis*

*( caput legit . )*

**Dio ce la mandi buona .**

*Respiciat nostros utinam fortuna labores .*

**Dio che dà la piaga, dà ancor la medicina .**

*Deus utranque paginam facit .*

**Dio castiga col baston della bambagia .**

*Deus non est velox ad penam .*

**Dio dice: aiutati, che t'aiuterò .**

*Deus facientes adiuvat .*

**Dio gli fa, e poi gli accozza .**

*Semper similem ducit Deus ad similem .*

**Dio gli fa, e poi s'appaiano .**

*Inuenit gladius se dignam vaginam .*

**Dio guarda il cuote .**

*Audimur, si mens accepta meretur .*

**Dio l' ha arriuato .**

*Reperit Deus nocentem .*

**Dio manda il freddo secondo i panni .**

*Ad locorum patientiam animalia quæque generantur .*

**Dio mi guardi da chi studia vn libro solo .**

*Lectio certa prodest, varia delectat .*

**Dio mi guardi da chi ha vna faccenda sola .**

*Vnicum ab uno bene perficitur opus .*

**Dio mi guardi da chi ha poche parole .**

*Fidam negant suspecta silentia pacem .*



Dio mi guardi da furia di popolo.

*Seruit animis ignobile vulgus.*

Dio mi guardi da tre F. fame, fiume, e femina.

*A fame, flumine, & famina Deus me libera.*

Dio mi guardi da huomo segnato.

*Effuge quem turpi signo natura notauit.*

Dio mi guardi da persona del berata.

*Cauidus saeuus impetus animi contumacia.*

Dio mi guardi da recipe di medici, e da ceteri di notari.

*A medicis, & scribes me seruet Deus.*

Dio mi guardi da odio di signori, e da compagnia di traditori.

*Cave ab odio principiorum, & à societate proditorum.*

Dio mi guardi da villan rifatto, e da cittadin disfatto.

*Rusticus nunquam humanus, ciuis esuriens semper inhumanus.*

Dio non fa i conti ogni sabbato.

*Serò molunt Deorum mole.*

Dio perdona a chi l'offende, Non a chi toglie, e non rende.

*Non dimittitur peccatum, nisi restituatur ablatum.*

Dio fa quel, che farà, o quel che ha da essere.

*Exitus in Dijs est.*

Dio sta di sopra, e vede il tutto.

*Oculus Dei fortissimus.*

Dio ti dia figliuoli, e diategli grandi.

*Fili quò maiores, eò grauiores.*

Dio ti guardi da bugia d'huomo da bene.

*Peraci creditur etsi mentienti.*

Dio ti guardi da fiume sordo.

*Ab aqua silenti cauendum.*

Dio



Dio ti guardi da humo disperato .

*Fractis rebus violentior ultima virtus .*

Dio ti guardi da pouero arricchito .

*Asperius nihil est humili , cum surgit in al-  
sum .*

Dio ti guardi Signore , che dopo te ne verrà vn  
peggiore .

*Succedit senio sanior imperio .*

Dio vuole il cuore .

*Quicquid vis, & non potes, factum Deus com-  
putat .*

Dì per di, ora per ora .

*Vesiculariam vitam vixit .*

Dipinge a capello .

*Graphicè describis .*

Di poca fiamma gran luce non viene .

*Quid manus poterant rudes Audere magnū ?*

Di promesse non godere, di minacce nō temete .

*Nec promissis infletis, nec minis terreatis .*

Di quel che non gusta, si suol esser liberale .

*Datur ignis, etsi ab inimicis petas .*

Di polledro scabioso caual prezioso .

*Scabioso ex pullo pretiosum euasit in equum .*

Di quel, che non ti cale, non ne dir nè ben,  
nè male .

*Tua quod nihil interest, ne verbum quidem .*

Di quì a poco non v'è molto .

*Aderis Temessèe genit .*

Di quella misura, che misurerai, sarai misurato .

*Par pari reddetur .*

Di quel che si rubba, non s'ha da sentir grado .

*Malè parca, malè dilabuntur .*

Di rado la prosperità sacrifica alla modestia .

*Quantum caliginis mentibus humanis obueit  
magna felicitas !*



Dice a buona cera .

*De plastro loquitur .*

Dice cose dell'altro mondo .

*Orestis somnium narrat .*

Direbbe che il biscotto non hauesse grosta .

*Niuem albam negaret .*

Dice di nò, come fanno i medici .

*Accidat .*

Dice farfalloni, o passerotti .

*Incredibilia refert .*

Dice il pan pane

*Scapham scapham appellat .*

Dice in confessione .

*In aurem dicis .*

Dice di secco in secco .

*Quid ad farinas ?*

Dice l'orazione della bertuccia .

*Non referenda precatur . Herculi Lindio sacrificat .*

Dice fra' denti .

*Muscat .*

Dice le sue ragioni alli sbirri .

*Apud nouercam queritur .*

Direbbe mal della Croce .

*Theocrines tragicus .*

Dice male di casa sua .

*Domesticum thesaurum calumniatur .*

Dice male per i cantoni .

*Geniuino mordet .*

Dice manco che melfere .

Diceli peggio che il suo nome .

*Plurima ingeris conuicia .*

Dice per bocca d' altri .

*Vasis in bar loquitur .*

Dì poco, e adagio, per non dir poco, e male .

*Mo-*



*Moue formicinum gradum in loquendo.*

Dice quel, che gli viene in bocca.

*Quicquid in linguam venerit, dicit.*

Dì quel tristo del vero.

*Quid verba quæris? Veritas odit moras.*

Dice spiattellatamente.

*Sine fuce loquitur. Thessalia forum.*

Dice vna carta di villanie.

Dice vna villania da cani.

*Conuicijs de plaustro proscindit.*

Dirotti il tuo nome.

*Tuis te pingam coloribus.*

Dirugginisce i denti.

*Dentibus infrendes.*

Disauvantaggio muta pensier nel saggio.

*Peior conditio mutat sapientis animam.*

Dirizza le gambe a' cani.

*Annis cursum cogis.*

Di nozzoli, e miuzzoli.

*Ex ere collatio.*

Discerne l'asino dal rosignuolo; la' Compiera  
da Nona; il bianco dal vermiglio; il ce-  
ce dal fagiuolo; il pan da' sassi; i tordi  
datli stornelli.

*Album, & nigrum nouit.*

Disegna, e non colorisce.

*Non perficit sua consilia.*

Disegno di pouer huomo mai non riesce.

*Inanium inania consilia.*

Di Settembre la notte, e'l dì contende.

*Parem Libra composuit diem.*

Disgrazia in moglie, e sventura in bestia.

*Vel hosti miserantur.*

Di spazzatore imperatore.

*De remo ad tribunal.*

Dispetti, rispetti, e sospetti guastano il mondo.

*Plura sepe peccamus, dum demeremur, quam dum offendimus.*

Dispicca l'impiccato, e impiccherà poi te.

*Docui te urinandi artem, et tu vis me demergere.*

Disprezzar quel, che gioua, è gran pazzia.

*Nen est sapientia pro futura consemnere.*

Disputa dell'ombra dell'asino.

Disputa della lana caprina.

*De Delphica umbra digladiatur.*

Disselo a Margutto, non a sordo.

*Memorem monuit.*

Distrugge la sua fede, chi spesso giura.

*Ex frequentis iureiurando periurium nascitur.*

Dite il mal, ma non lo fate, fate il ben, ma non lo dite.

*Quae mala sunt, fugias, quae bona sunt facias.*

Di tutte l'arti maestro è l'amore.

*Est artis facundus amor, rerumque magister.*

Di tutto quello che vuoi fare, e dice, pensa prima, che ne puoi seguire.

*Quicquid conaris, quò peruenias, cogita.*

Diuide vn capello per lungo.

*Diuidit fides.*

Distendesi piu che il lenzuol non è lungo.

*Maiore pennas nido extendis.*

Diuieni tosto vecchio, se vuoi viver lungamente vecchio.

*Matur è fias senex, si diu velis esse senex.*

Di una figlia ne far due generi.

*Eadem fidelis duos parietes dealbas.*

Di una rana Diana.

*Antromachen ex anguibus concinnas.*

Di-



Divorali l'ossa .

*Aliena usque cœnitat .*

Divorerrebbe le pietre, o il ferro, e il macrobio .

Divorerrebbe questo mondo, e l'altro .

*Etiam Berylum devoraret .*

Di vouo bianco spello pulcin nero .

*Etiam è vite rubus nascitur .*

Doglia comunicata è subito scemata .

*Iucundum est narrare sua mala .*

Doglia di moglie morta dura fino alla porta .

*Lenzissimè coniuges stentur, sepe verò letissimè .*

Doglia passata, commat dimenticata .

*Simul, & misertum est, & interit gratia .*

Dolce cosa è il vero amico .

*Amicos cogitare melle, ac placenta frui est .*

Dolersi di gamba sana .

*Nulla iure queri .*

Domanda all'oste, se ha buon vino .

*Querit ex artifice, quale sit opus eius .*

Domanda chi nacque prima o l'vouo, o la gallina .

*Inferorum iriacadas inquiris .*

Domandato al compagno mio, ti dirà quel che dico io .

*Proxima viciniis subscribunt .*

Domanda consiglio dopo il fatto .

*Causa vulnerata remedium querit .*

Domanda pur assai, che sempre puoi calare .

*Iniquum pete, ut equum feras .*

Domeneddio non paga in sabbato .

*Dij laneos habent pedes .*

Domeneddio seppe quel che fece, a non fare i denti alle rane .

*Vana sine viribus ira .*



Donare a braccia quadre :

*Ambabus manibus .*

Donare è onore, pregare è dolore .

*Emere melius, quam rogare .*

Donar quel, che non si puo vendere.

*Calabri hospitii xenia .*

Donar si chiama pescar .

*Qui dat munera, animum auferi accipientium .*

Donato è morto, e cortesia sta male .

Donato morì su l'alpe .

*Benignitates hominum perire .*

Donato ha rotto il capo a Giusto .

*Iustitiam vicerunt testudines .*

Don differito, e troppo aspettato, non è donato, ma caro venduto .

*Gratiaque officio, quod mora tardas, abest .*

D'onde non mi vien caldo, non voglio che mi venga nè anche freddo .

*Vnde nullam capio militarem, caueho, ne inde mihi exoriatur incommodum .*

Donna brunetta di natura netta .

*Color mulieris fuscus corpus indicat .*

Donna barbata co' sassi la saluta .

*Fœmina barbata eminus salutanda .*

Donna che tace, acquista ogni decoro .

*Mulierem ornat silentium .*

Donna di porto .

*Litora semper erunt castis inimica puellis .*

Donna buona vale vna corona .

Donna da ben vale vn gran bene .

*Nec muliere quicquam vir sortitur melius bona .*

Donna l'habito adorno balestro attorno .

*Spectatum veniant, veniunt spectentur ut ipse .*

Don-

**Donna di finestra, vna di strada .**

*Non est honestum virginibus venire in publicum .*

**Donna di partito, odi Bordeaux .**

*Quadrantaria Clitemnestra .*

**Donna oziosa non puo esser virtuosa .**

*Eadem est otiosa, & mala mulier .*

**Donna piange, e si duole, & è malata, quando vuole .**

*Quoque volunt, plorant tempore, quoq; modo .*

**Donna senza onestà non fù mai bella .**

*Nequicquam exornata est benè, si morata est male .*

**Donna vecchia prouerbiosa, Fin sù l'osso il pel ti tosa .**

*Anus necat ut hederà vinciens .*

**Donna, vento, e ventura presto si mutano .**

*Ah crudele genus, nec fidum femina nomen;*

*Nil vento sorte, & femina infidius .*

**Donna, vino, e dato, Rendon l'huomo rounato .**

*Hec perdunt hominem, vinum, femina, tesseræ .*

**Donne, e galline per andar troppo, si perdono .**

*Mutat via longa puellas .*

**Donne, asini, e noci vogliono le mani atroci .**

*Nux, asinus, mulier simili sunt lege ligati,*

*Hec tria nil rectè faciunt, si verbera cessent .*

**Dopo desinare non caminare, dopo cena con dolce lena .**

*Post prandium stabis, post cenam molle meabis .*

**Dopo il bere ogn' vn dice il suo parere .**

*Condita tunc verax aperit praeordia Liber .*

**Dopo il dolce ne vien l'amato .**

*Post gaudium iustus .*



Dopo il fatto il consiglio non vale.

*Re peracta, nil opus est consultatione.*

Dopo il fatto il pentimento non vale.

*Quid iuuas errores merfa iam puppe fateri?*

Dopo il fatto ogn'vno è sauiò.

*Malo, accepto stultus sapit.*

Dopo il gioco così vā nel sacco il Re, come la pedina.

*Æqua cellus pauperi recluditur, regumq; pueris.*

Dopo il male viene il bene.

Dopo il cattiuo viene il bel tempo.

*Hiemem ven sequitur.*

Dopo il peccato si fa la penitenza.

*Crimen sequitur Metanæa.*

Dopo la fame la peste.

*Lues famem sequitur.*

Dopo l'affaticar dolce è il riposo.

*Grata defesso quies.*

Dopo molto tonar la pioggia cade.

*Tonitrus imbrem antecedit.*

Dopo morte non val medicina.

*Remedia opportunè sunt adhibenda.*

Dopo vno scaltro, e auaro ne viene vn prodigo.

*Oculus suum torquet a pelle.*

Doppia vittoria ottiene, chi se stesso vince.

*Minori negotij est barbarum regem, quàm se superare.*

Doppio come le cipolle.

*Caracalla nummus.*

Dormi alle cento croci.

Dormi da nespola.

*In stipula placidi capiebat murex somni.*

Dormirebbe al par del saccone.

*Glire somnolentior est.*

**Dormiui sopra.**

*In nocte consilium.*

**Dorme come la lepre.**

**Dorme con gli occhi aperti.**

*Leporinum somnum dormit.*

**Dorme come vn ghito, o vn picchio, o vn orso,**

**o vn tasso, o vn ciocco.**

**Dorme nella grossa.**

*En dimionis somnum dormit.*

**Dorme con l'animo riposato.**

**Dorme col capo tra due guanciali.**

**Dorme con gli occhi chiusi, o senza pensieri.**

*In veramvis aurem dormit.*

**Dottor di necessità: senza legge.**

**Dottor di Valenza: lunga robba, e corta  
scienza.**

**Dottore in vtroque nihil.**

*Nullius doctrine Doctor.*

**Dottor sottile.**

*Octavius sapientum.*

**Doueresti baciare, doue mette i piedi.**

*Indignus, qui illum intuearis.*

**Douerebbe cacciarsi in vn buco di muro.**

*Hiscere nempe tibi terra roganda foret.*

**Doueresti dimandare se San Christofano era  
nano.**

*Solem lucere dubita.*

**Doue alcun non contrasta, facilmente si vince.**

*Solus currens, facit le vincit.*

**Doue bisognano i fatti, le parole non bastano;  
e non bisogna far parole.**

*Vbi opus est factum, inutiles sunt sermones.*

*Nil mihi rescribas, attamen ipse veni.*

**Doue bisognano remedi, il sospirar non vale.**

*Quippe nihil miseri fletus, lamentare profuit.*

**Do.**



Doue colpisce bombarba d'oro, iui la giustizia  
perde la forza.

*Quid faciant leges, ubi sola pecunia regnat?*  
Doue diauol sci?

*Quo terrarum raperis?*  
Doue è amore, è carità.

*Vbi amoris condimentum inerit, placitum  
spero.*

Doue è amore, quiui è fede.

*Non sic excubia quam iuuatur amor.*

Doue è bellezza, quiui è superbia.

*Fastus inest pulchris, sequiturq; superbia for-  
mam.*

Doue entra il vino, esce la vergogna.

*Solutior est post vinum licentia.*

Doue è gran fuoco, vi è gran fumo.

Doue cresce l'entrata, è apparecchiata la mala  
spesa.

*Quò plus potentia, eò plus uegetij.*

Doue è grand'amore, iui è gran dolore.

*Miser est homo, qui amat.*

Doue è grand'amore, nasce graue sdegno.

*Qui nimium amant, hi nimium moderant.*

Doue è gran popolo, è gran confusione.

*Seditionis mater, multitudo populi.*

Doue è il bene, iui è la patria.

*Patria est, ubicunque bene est.*

Doue è il Papa, iui è Roma.

*Non loca viris, sed viri locis dignitatem con-  
ciliant.*

Doue è l'amore, l'occhio corre.

*Oculus id intuetur, quod amat.*

Doue è l'amore, quiui è il cuore.

*Plus est anima, ubi amat, quam ubi animat.*

Doue è l'oro, luce.

*Elucet egregia virtus.*

Doue è manco cuore, iui è pù lingua.

*Lingua bellant inertes.*

Doue è poco animo, non vi sono grand' imprese.

*Angustos animos præclara cogitatio non ingreditur.*

Doue è iobba, quiui è superbia.

*Felicitas solet, excitare superbiam.*

Doue femine son, son liti, e risse.

*Nulla fere causa est, in qua non femina litent  
Mouerit.*

Doue hà fatta la state, faccia l' inuerno.

*Facem bibat, qui vinum bibit.*

Doue hai tu gli occhi? nelle scarpe?

*Vide, & perpende.*

Doue il dente duol, la lingua inciampa.

*Vulnerati semper plagam contrectant.*

Doue l' acqua è piu cheta, quiui è maggior fondo.

*Quà flumen placidum est, forsan latet altius  
unda.*

Doue l' asino cade vna volta, non vi passa piu.

*Aues vage in easdem pedicas non incidunt.*

Doue la fortuna giuoca piu che il scanno, la gente vi corre.

*Prudentiæ expers plurimis felicitas.*

Doue le donne son, non v'è il silenzio.

*Musa cicada pro miraculo est.*

Doue la voglia è pronta, le gambe son leg-  
gieri.

*Nullus difficilis cupienti labor.*

Doue l' amor trabocca, quiui il perdono abbon-  
da.

*Omne in amore malum leue est.*

Do-



Doue l'oro parla, ogni lingua tace .

*Auro loquente, nil pallet quævis oratio .*

Doue le forze non giungono , supplisca la vo-  
lontà .

*In magnis, & voluisse sate est .*

Doue le gambe lo porteranno .

*Quocumque pedes ferent .*

Doue leui e non ci metti, non ci cresce .

*Largitio non habet fundum .*

Doue manca in vn, supplisce in altro .

*Ore quidem deformis erat, pedibus tamen acer .*

Doue manca natura, arte supplisca .

*Manci pera ( hic opus est. )*

*Ingenio pollet, cui vim naturæ negauit .*

Doue molti galli cantano, mai non si fa giorno .

*Multitudo Imperatorum Cariani perdidit .*

Doue non è egualità, mai perfetto amor sarà .

*Amicitie auctor equalitas .*

Doue non è, merita d'esserui strascinato .

*Quadrigis cursim ad carnificem rapiendus .*

Doue non vi è amore, non vi è carità .

*Neque falsum prorsus, neque suauē esse potest  
quicquam, ubi amor non admiscetur .*

Doue non vi è rimedio, pazienza .

Doue non è rimedio, il pianta è vano .

*Malum necessarium tolerandum .*

Doue non è la gatta, il topo balla .

*Perstrepuunt serui, domini ubi absunt .*

Doue non è malizia, non è peccato .

*Hand est nocens, quicumque non sponte est nocens .*

Doue non sei lupo, non vestir la sua pelle .

*Syrus cum non sis, ne Syrius .*

Doue non si puo mettere il capo, bisogna met-  
terui la coda .

*Ubi leonina pellex non sufficit, affluenda est vul-  
pina .*

Da-



Doue non vi è niente, niente casca di mano .

*Hic quid surripias, nihil est .*

Doue non va l'acqua, vi vuol la zappa.

*In exili terra cultoris diligentia maciem soli vincere potest .*

Doue piu ricchezza abbonda , piu di lei voglia s'infonda .

*Crescit amor nummi , quantum ipsa pecunia crescit .*

Doue puo attuar con le mani , non vi bisogna oncin .

*Fele r'apacior .*

Doue puo il vino, non puo il silenzio .

*Tacere difficile ei, qui bibis multum .*

Doue regna il piacer, virtù non cape .

*Inimica virtutum voluptas .*

Douere sti vergognarti come vno scopato .

*Si non hominis, saltem solis te pudeat .*

Doue si tratta di danari , non si conosce parente, nè amico .

*Honesti utilibus cedunt .*

Doue son danari, sono amici .

*Propter opes, ibi amici .*

Doue son femine, & oche , parole non son poche .

*Tres mulieres nundinas faciunt .*

Doue sono gran monti, vi sono gran valli .

*Nil factum ambiguis absque periculis Mortalem hilarat .*

Doue son le carogne, iui vanno i corui .

*Vultur ad cadauer properat .*

Doue sono molte mani, chiudi .

*Quomodo se praeipit ille ? Titire coge pecus .*

Doue son molte parole, iui è men sapere .

*Propter verba sunt plurima, ibi frequenter egestas .*

Do-

**Doue sono molti capi, sono molti pareri .**

*Non eadem omnes mirantur, amantq;*

**Doue tu nasci, quiui tu pasci .**

*Thesens amat quidem, sed Athenarum funum.*

**Doue tu pratici, le manetto, e le brache  
strette .**

*Bene compositum esse aliena comedentem oportet.*

**Doue va la barca, puo andare il battello.**

**Doue va la naue, puo andare il brigantino.**

**Doue va il padrone, puo andare il seruitore .**

*Pereunte naue, dispareat simul & scapha.*

**Doueua menar anche la gatta .**

*Ne Sannionem quidem domi reliquit.*

**Doue vincer non puoi, cerca far pari .**

*Vbi vinci necesse est, expedit cedere.*

**Duchi di Maggio .**

*Reges tragici .*

**Due anime in vn nocciolo, o in vn corpo .**

*Herulanus nodus .*

**Due buone cime .**

*Cretensis cum Cretensi .*

**Due che soffiano, non accendono mai il lume.**

*Non bellè quædam faciunt duo .*

**Due cose diletmano l'occhio, huomo armato, e  
bella donna .**

*Arma, & forma alliciunt hominem .*

**Due ghiotti ad vn tagliere .**

*Duo unum expetunt palumbum .*

**Due teste sono migliori che vna .**

**Due vedono piu, che vno .**

*Nemo solus satis sapit .*

**Duol di testa vuol minestra .**

**Duol di capo vuol mangiare .**

*Quiui sedendo tollitur capitis dolor .*

**Duolti, o lamentati di te .**



*Teneris haud aliorum, sed tuis ipsius tecumis,*  
Dura fatica, per impouerire.

*Operam, & retia perdit.*

Durar non puo, chi notte, e dì non posa.

*Quod caret alterna requie, durabile non est.*

Dura piu vn carro vecchio, che vn nuouo.

Dura piu vna conca fessa, che vna nucua.

*Malum vas non frangitur.*

Durerà da Natale a S. Stefano.

*Ut fanum teclorum eris.*

Dura vna fatica da cane.

*Saxum voluit.*

Duro con duro non fè mai buon muro.

*Mons cum monte non miscetur.*

Duro quanto la morte è l'aspettare.

*Molesta res est expectare.*

## E

**E** Ben pò nulla, chi non può morire:

*Quicquam non potest, qui mori non po-  
test.*

**E** Ebrei, e rigattieri spendono poco, e  
gabban volontieri.

*Hebraei propolæq; parcunt impensis, non dolis.*

Ecco il resto del grosso.

*Ecce autem alterum.*

Ecco la Luna da Bologna.

*En alba anis.*

Eccola su'l mio tetto.

*Omnes in me recident contumeliae.*

Ecco l'attacca lite, o lo scompiglia.

*Insana laurus adest.*

E così quel ne vienca vn ora, a vn punto,

Che in vn anno, o mai piu non era giuto.

*Acci-*

*Accidit in puncto, quod non contingit in anno.*  
 E due, disse la merla.

*Et iterum ad eundem lapidem.*

E già di là dal rio passato il merlo.

*Fuere quondam siveci Milefij.*

Eicania. E' canzona.

*Litori loquitur.*

Ella gli fuma.

*Rilis in naribus sedet.*

E la rete tal tende, che non piglia.

*Fallitur augurio spes bona sapit suo.*

Ell'è buttata.

*lacta est alex.*

E' mangia, e bee, e dorme, e veste i panni.

*Superat, & vescitur aura.*

Emendar fa il bastone l' huomo folle.

*Equus tenax non parens frenis asperioribus ca-  
 stigandus est.*

Entra come in vn paradiso.

*In louis ades venit.*

Entra in danza, o in ballo.

*Dat vela Notis.*

Entra in mar senza biscotto.

*Sine baculo ingreditur.*

Entra in quel, che non gli tocca.

*Non mouenda mouet.*

Entra in Sagrestia.

*Dicit in æternas aspera verba Deus.*

Entra in valigia, o in bestia.

*Ille cor magis, atq; magis succenditur ira.*

Entra in succhio. E' in succhio.

*Ut aries cornibus lasciuens.*

Entra in vn gran laberinto.

Entra in vno strano ballo.

*Venis in magnum malum.*

Entrerebbe in vn guscio di noce.

*Submisit animos.*

E per molto variare il mondo è bello.

*Incunda vicissitudo.*

E per troppo spronar, la fuga è tarda.

*Qui festinus est pedibus, offendet.*

Erba che non ha radice, presto muore.

*Fanum tectorum arescit.*

E qual è di pazzia segno piu espresso,

Che per altrui voler, perdi se stesso.

*Stultus, qui aliena voluntate sibi creat damnum.*

Erra all'ingrosso.

*Tota via errat.*

Erra il prete all'altare.

*Quandoque bonus dormitat Homerus.*

Erra sempre nel medesimo luogo.

*Eadem chorda oberrat.*

Erraresti su le porte.

*In portu impingeres.*

Errore da cavallo.

*Solacissat. Solacismus maximus.*

Errore non è inganno.

Erro non è frodo.

*Error a culpa vacat.*

E' a casa, e a bottega.

*Erectus est.*

E' a buon porto.

*Terram videt.*

E' a cavallo ad vna canna bugia.

*Scipioni aruntinea innititur.*

E' accomodato al bene, e al male.

*Polypi caput.*

E' acuto come il mellone.

*Retusior pistillo.*

Effc-



**Essere affatto allo scuro .**

**Essere al buio .**

*Ignotius quam maris chœs .*

**Esser a far peggio dell'a sino .**

*Rursus in idem relabimur .*

**E' al Confitemini .**

*Nullus est . De filo pendet .*

**E' al fondo del sacco .**

*In calce operis est .*

**E' all'abbicci .**

*In rutis est adhuc .*

**E' all' antica .**

*Antiquis est moribus .*

**E' alla catena .**

*Grauius premitur .*

**E' alla mano .**

*Est obuius, plenusque humanitate .*

**E' alla porta co' sassi . E' al punto .**

*Res est in cardine .*

**E' alle macine .**

*Non habet, cui indormiat .*

**E', o siamo alle peggio del sacco .**

*Hoc malum integrascit .*

**E' alla buona di Dio .**

*Vt Soterichilecti .*

**E' alle strette . E' alle mani . E' a' ferri .**

*Intra teli iactum .*

**E' alleuato con troppi vezzi .**

**E' alleuato nella bambagia .**

*Nimium indulgenier nutritus est .*

**E' a' ventiquattr' ore .**

**E' all' olio tapiro, o a pollo pesto .**

*Conclamatum est .*

**E' all' ordine come vn S. Giouanni .**

*Nudior est leberide .*

**E' al**

E' al piu non posso .

*Peruenit ad summam malorum lineam.*

E' al primo registro . Andar per la maggiore .

*Phoenix unica semper avis .*

E' al sicuro, o in sicuro .

*In vado est .*

E' al verde . E' al verde della candela .

*Nunc in arctum coguntur copie .*

E' amaro come il tossico .

E' piu amaro che il fiele .

*Sardois herbis amarior .*

E' ammalato .

*Circaopoculo mutatus .*

E' amico delle lettere, come vn Alessandro .

*Nil ei est dulcius otio literato .*

E' amico dell'oro, come vn Mida .

*Vt Gryphes aurum amat .*

E' ancora vn poco d' olio nel lume .

*Adhuc calum voluitur .*

E' ancor grande vn pagliaio , e manomettelo

vn topo .

*Nequam magnus homo .*

E' andato in Calicut .

*Quò cerui cornua abijciunt .*

E' andato su l'aceto .

*Picea ritu periit .*

E' andato in maschera, o in visibilio .

E' andato in quattro forbici .

*Disperit .*

E' antifona vecchia .

*Notum lippis, & conscribis .*

E' apparsa vna spera di Sole .

*Sol affulsit .*

E' a quel di prima .

*Eodem voluitur .*

E' ardito, ma ha paura de' muri dipinti.

*Turbida terret imago.*

E' arguto.

*Est homo emuncta naris.*

E' arriuato, doue si puo arriuare.

*Ad Herculis columnas.*

E' arrenato.

*Mutus Hipparchion.*

E' attaccato a buon palo.

*Duabus anchoris fulius.*

E' attaccato ad vn fil di refe.

*De filo pendet.*

E' auuentato, o tirato il dardo.

*Iacta est alea.*

E' banderuola di campanile.

*Venti campus.*

E' bella, e buona cosa star nel piano, e confortar i cani all'erta.

*Quid Achivos à turre indicatis?*

E' bello certo, ma non gli arriua alle scarpe.

*Pulchrum quidem, verum nihil ad Parmenonis suam.*

E' bello come vn Angelo.

*Ex ovo prodit.*

E' ben accoppiato.

*Eodem in ludo est edoctus.*

E' ben differue la morte, e'l pagamento.

*Naturalis improbis hominibus dilationis est cupiditas.*

E' bianco come il latte, o come la neue.

*Candidior prima niue.*

E' ben toccare vna parola della fine.

E' ben venire a capo.

*Incita equum iuxta Nysson.*

E' birro vecchio.

Si.

*Sisyphi artes scie.*

E' brauo a casa sua.

*Domi pugnat more galli.*

E' brauo come il lampo: appena si vede, e sparisce.

E' brauo come le cimici: assaltano quando si dorme.

*Pisandro timidior.*

E' brauo di parole.

*Atticus in poris.*

E' brutta cosa il dir, non mel pensaua.

*Vox hac est turpissima: Non expectaram.*

E' brutto come il diauolo, o come il peccato.

*Silenis deformior.*

E' buon cane, ma mai non caccia.

*Nummus plumbeus. Dupondij homo.*

E' buon compagno come il Bugnola.

*Ambabus manibus largitur.*

E' buon ballar su le sale d'altri.

E' buon hauer solazzo a spese d'altri.

*Aliena infania frui optimum est.*

E' buon da distarla, ma non da falla.

*Promus magis quam condus.*

E' buon da mandar per la morte.

*Pulmo prius venisset.*

E' buon, e bello, ma gli manca il meglio.

*Calcei Sicyonij.*

E' buono per l'offizio del Mangia da Siena.

*Nec quicquam, nisi pondus iners.*

E' buono star all' ombra del campanile.

*Sub arbore sacra fructus legere binum est.*

E' buon tenere i panni a chi nuota.

*Tutum e terra spectare naufragium.*

E' buon tenere il piede in due staffe.

*Bonum est duabus nisi anchoris.*

E' caduta la pietra nel pozzo ?

*Perierunt bona .*

E' caduto il maccheron dentro il formaggio ?

E' caduto il zucchero su'l pero cotto .

*Dormientis rete traxit ( fortuna. )*

Esser, o sono calate l'acque,

*Deferbuit ira .*

E' carità pelosa.

*Lassiani lacrymae .*

E' carne, & vnglia . E' pane, e cacio ,

*Phylades, & Orestes .*

E' caro come il pepe .

*Pondere emitur ut aurum .*

E' caro per le spese .

*Eum non nutrires Ægyptus .*

E' carne grassa .

*Stomachum mouet .*

Esser, o sono castelli in aria .

*Spes subuentanea .*

E' cattua cosa confessarsi al boia :

*Poenitentia sera, raro vera .*

E' cattivo, e doloroso .

*Nequam, & improbus .*

E' cattivo dormir vicino alla porta dell' In-  
ferno .

*Nescit vigilare periculo , Qui patitur dormire  
Deo .*

E' cattivo rubbare a casa de' ladri .

*In Cilicas piraticam exercere difficile .*

E' cattivo usar i matti alle perliche :

*Periculosum est canes intestina gustare .*

E' cavallo da ogni stalla, o da ogni nolo.

E' cavallo da basto, e da sella .

*Ad eumque paratus .*

E' cavallo da stare al balcone : di testa pic-  
cola ,

*Bre .*



*Breue caput equi laudatur .*

E' cent'anni, che è fatto .

*Prisca manus opus .*

E' chiaro come il Sole .

*Meridiana luce clarius .*

E' cieco di mente, e di corpo .

E' cieco de gli occhi, e del ceruello .

*Captus est mente, & oculis .*

E' cima d'huomo .

*Solus sapit .*

E' clemente come vn Cesare .

*Misior columba .*

E' colto al boccone come i ranocchi .

*Decipula murem cepit .*

E' col ceruello a partito .

*In triuiis est .*

E' come aggiunger legna al fuoco .

*Est oleum camino addere .*

E' come aspettar, che passi il fiume .

*Expectas frustra, dum defluat amnis .*

E' come bere vn vouo fresco .

*Quam facile vulpes pyrum comest .*

E' come buttare acqua sopra il fuoco .

*Tanquam si igni aquam superfuderis .*

Essere come cani, e gatti .

Sono d'accordo come cani, e gatti .

*Ut Syri, & Phænices . Vitis, & brassica .*

E' come cauare vna pagliuca d'vn pagliaio .

E' come cauare vn pelo ad vn buco .

E' come morire vna mosca in Puglia .

*Visi Crasso teruncium auferas .*

E' come cercare de' funghi per Arno .

*Idem est, ac si volantia insectetur .*

E' come colui, che cercava l'asino, e vi era sopra .

*Intus habet, quod pascit .*

E' come colui, che sparaua sangue a girar l'ar-  
rosto .

*Smayndirides alter .*

E' come dar falsa al ghiotto .

*Est equum in planiciem (pronocare.)*

E' come dare sopra vn fatto .

*Ut si lapidem verberet .*

E' come dare vna goccia d'acqua al mare .

*Ac si magno flumini riuulum inducas .*

E' come dare vn pugno in Cielo .

*Facilius Herculi clauam extorqueas .*

E' come Dio, e sua madre lo fece .

*Ut modo natus infans .*

E' come di vetro .

*Tenedi a tegula .*

E' come gli Ebrei: non prestano sopra ciance.

*Nunquam verba potius, quam rem ipsam pro-  
bat .*

E' come i caccia pensieri: hanno tutta la forza  
nella lingua .

*Ut Athenienses verbis solis valet .*

Esser, o sono come i campanili per le vigne.

*Apparent rari nantes in gurgite vasto .*

E' come i caualli da nolo: sempre in fatica, e  
con poca mercede .

*Multum laboras, parum tamen proficis .*

E' come i caualli del Regno: hanno le lettere  
su le cosce .

*Indoctior Philonide .*

E' come i fanti da Bergamo: grande, e pol-  
trone .

*Arcadicum germen .*

Essere come i ladri da Pisa: il dì nemici, e la  
notte d'accordo .

*Familiariter inimicitias exercent.*

**E'** come il ramatto: quel che piglia vna volta,  
non lo lascia piu.

*Edax currus.*

**E'** come il cane, che morde il sasso, per non poter mordere il braccio.

*Vt canis sauiens in lapidem.*

**E'** come il cane dell'ottolano.

*Canis in praesepe.*

**E'** come il brutto buono.

*Vt Sileni Alcibiadis.*

**E'** come il canedi babbo nero: guardò tanto vn osso, che ne diuenne guercio.

*Quod emere non potest, oculis deuorat.*

**E'** come il cane di Buttrione: s'attaccava a chi haueua miglior mantello.

*Ad felicem infleuit parietem.*

**E'** come il cane di Frangione: se non poteva mordere, stracciava le vesti.

*Malè loquitur, si aliàs malefacere nequit.*

**E'** come il cuculo: fa vn vouo solo.

*Nec tribuit prolem Lucina secundam.*

**E'** come il cucco: è più la voce, che non è tutto.

*Ampullas loquitur.*

**E'** come il coruo: cerca le carogne.

*Vultur est, & cadauer expectat.*

**Esserui** come il finocchio nella falsiccia: per riempieno.

*Numerus est.*

**E'** come il fumo: è superbo, & offende.

*Fastidis gloriosus.*

**E'** come il maniscalco: ferra la mula, & altri la caualcano.

**E'** come il mercante del vino: beue il cattiuo.

tiuo, e vende il buono.

*Est ut asinus balneatoris.*

E' come il gatto: mentre mangia, miagola.

*Culpat, & comedit tamen.*

E' come il gatto nell' odorare i profumi: s'in-  
furia.

*De Ashlantes Solem, bona execratur.*

E' come il mal de gli occhi: non puo veder la  
luce delle virtù.

*Aversatur virtutis lucem, ut diem splendidum  
muta animalia.*

E' come il piovano Arlotto.) Non sapete leg-  
gere, se non so-

E' come il prete di contado.) pra il suo Messale

*Vires linea mutat Margite indoctior.*

E' come il pesce pastinaca: senza capo, e senza  
coda.

*Nec caput, nec pedes habet.*

E' come il porro: ha il capo bianco, e la coda  
verde.

*Iam senior, sed cruda Deo, viridisque senectus.*

E' come il Potestà di Sinigaglia: comanda, e  
fa da se.

*Imperator, & miles.*

E' come il pulcino nella stoppa.

*Est equus in fovea.*

E' come il ragno: s'affatica in cose vane.

*In aere piscatur.*

E' come il Sol di Marzo: muove, e non risolve.

*Lunæ radijs non maturescit bovrus.*

E' come il topo del molino: quando ha la  
coda nella farina, gli par d'essere il mu-  
gnajo.

*Imperius subligaculo indutus, omnibus id  
ostendat.*

Esser,



Esser, o sono come i mantici. ) Vno in su, l'altro in giù.  
 Sono come i secchioni del pozzo. )

*Doricè non cencinant.*

E' come i pesci salati: ha bisogno di star a molle, o di tempo.

*Vt nucleus persicæ Ægypti mandī non potest, nisi plurimis diebus maceretur.*

E' come il lombo: sta sempre nel grasso, e non s'ingrassa mai.

*Lucerna est pinguior.*

E' come i quadri di Fiandra: belli in lontananza.

*Te cupiet magis, ut quædam, se longius abster.*

E' come i soldati del Tinca: ve ne voleuano trentasei a cauar vna rapa.

*Hic certè ignauiorum potis est facere ignauiam.*

E' come i zingati: oggi quà, diman là.

*Panagæa Diana.*

E' come i zolfanelli: puzzano da ogni capo.

*Vinum sepulchrum.*

E' come l'ape: porta il miele in bocca, e l'ago nella coda.

*Alteræ scabit caput, altera malam ferit.*

E' come la calamita.

*Iouis catena aurea.*

E' come la bilancia: doue più riccue, più inchina.

*Tanquam trutina nutans, & inclinans ad quæstum.*

E' come la castagna: bella di fuori, e dentro ha la magagna.

*Foris Helena, intus Hecuba.*

E' come la chiave, e'l materozzolo: sempre inficme.



*Næra, & Carmione.*

E' come la coda del delfino: stretta:

*In sinu manum habet.*

E' come la chiocciola: porta in dosso cio  
che ha.

*Omnem facultatem indutus.*

E' come insegnare la solfa all'asino.

*Ferrum natare docet.*

E' come la Luna: incostante.

*Cochurno versatilior.*

E' come la necessità: non ha legge.

*Nullius doctrina vir.*

E' come la palma: quanto piu s' aggraua, piu  
s' innalza.

*Quasi anguis Lerneus.*

E' come la scimmia: quanto piu in alto sale,  
tanto piu mostra le sue vergogne.

*Malis deus adiunctione dignitates.*

E' come la razza: tutto capo.

*Prologus enormior est, quàm fabula.*

E' come la serpe tra l'anguille.

*Ut simia inter asinos.*

E' come la tromba.

*Ut editus responsa numinis prædicat.*

E' come l'ancora: sta sempre nel mare, e non  
impara mai a nuotare.

*Beoticum ingenium.*

E' come la rapa: quanto piu sta nella terra, tan-  
to piu ingrossa.

*Bos marinus.*

E' come lauare il capo all' asino.

*Fimo suffragium facere.*

E' come la vecchia da Verona: se gli daua va  
quattrino, perche cantasse, e due perche  
restasse.

E' co-

E' come i pifferi da Sorgia, che volcuano vn  
soldo per cominciare a suonare, e due per  
finire.

*Arabius tibicen.*

E' come la volpe, che haueua perduta la coda.

*Edentulus vefcentium dentibus inuidet.*

E' come le banderuole de' camini: si volgono a  
ciascun vento.

*Mutabilior Mæra Erisichthonis.*

E' come le campane: se le tiri, suonano.

*Turture loquacior.*

E' come le cipolle: doppio.

*Bifrons Mercurius.*

E' come le dita delle mani: diseguali.

*Non habet officium Lucifer omnis idem.*

E' come le lasagne senza cacio.

*In albo lapide alba linea.*

E' come le mule di Sigonia: di gran spesa, e di  
poco utile.

*Ex ea re plus mali est, quàm commodi.*

E' come le scatole de' gli speziali.

*Sepulchra dealbata.*

E' come le stame di Monte Morello: si pasco-  
no di ruggiada.

*Vento viuit.*

E' come leuare il miglier mobile di casa.

*Us ver ex anno tollere.*

E' come le pecore: doue vedono andar vna,  
vogliono andarui tutte.

*Per publicam viam ambulat.*

E' come l'argento viuo.

*Stare loco nescit.*

E' come l'arco Soriano. ) Tanto a gli ami-

E' come la balestra Furlana. ) ci, quanto a'

E' come la stadera de' beccai. ) - nemici.

*Canis Capitolinus. Citra bellum hostis.*

E' come l'asino: porta il vino, e beue l'acqua.

*Alijs. ferit.*

E' come l'asino morto: non ha altro di buono che la pelle.

*Odi mnesignaua opera.*

E' come l'asino, che è piu vicino al padrone: ha piu bastonate.

*Pax alta per omnes,*

*Et tranquilla quies populos, nos præda furentum.*

E' come l'occiuolo de' poveri: sboccato.

*Fescennina licentia utitur.*

E' come lo spinace: si cuoce con la sua acqua.

*Iugulatur suo gladio.*

E' come l'ouo: quanto piu sta nel fuoco, tanto piu s'indura.

*Verueca statua.*

E' come morir vna mosca in Puglia.

*Ut si Oceano guttam aqua demat.*

E' come mosca senza capo.

*In alieno foro litigat.*

E' come pesce fuor dell'acqua.

*Quam in tragedia comici.*

E' come portar acqua in mare.

E' come portar mosche in Puglia.

*Sidera addere celo.*

E' come pulcino nella stoppa.

*In medio luto est.*

E' come quei da Mentonico: sono sempre fu' il viaggio di Verona.

*Iouis Corinthus.*

E' come raccontarsi al boia.

*Apud nouercam queri.*

E' come se non fosse al mondo.

*Paries inclinatus .*

E' come spronare caual, che corre .

*Spheram precipitem impellit .*

E' come sputar in terra .

*Tam in procliui, quam imber .*

E' come succhiare vn vouo fresco .

*Citra puluerem, & sudorem .*

E' come vna bella gioia legata in piombo .

*In eburnea vagina plumbeus gladius .*

E' come vna fragola in bocca al lupo .

*Ut granum fabae in ore leonis .*

E' come vna giuncata .

*Caniculi capillo mollior .*

E' come vna manna, o vn zucchero .

*Iouis lac .*

E' come voler cacciar la chioccia dal pagliaio .

*Facilius Teucrum Pacuij edisces .*

E' come voler cauar acqua dalla pomicc .

E' come voler cauar dalla rapa sangue .

*Nudo vestimenta detrahere vult .*

E' come voler trouar cinque ruote nel carro .

*Est nodum in scirpo querere .*

E' come voler contar l'arene del mare, e le  
stelle del cielo .

*Vndas numerare conatur .*

E' come voler guardar vn branco d'ocche .

E' come voler legar il sabbion con le stoppie .

*Est funiculum ex arenanectere .*

E' come voler insegnar cantar all'asino .

*Cancerum ingredi docet .*

E' come uscì dal ventre di sua madre .

*Pura à nuptijs .*

E' compito .

*Est omnibus numeris absolutus .*

I' compagno di quel Giucca, che prese vn al-



- uarello di prugne concie, per attosticarsi.  
*Simulas mortem verbis, re ipsa spem vitæ das.*  
 E' continente, ma quando dorme.  
*Vernis passeribus salacior.*  
 E' cosa, che si può veder, o toccar con mano.  
*Tanquam in speculo.*  
 E' cosa natural fuggir la morte.  
*Sua cuique natura est ad viuendum dux.*  
 E' cosa vecchia. Non è cosa noua.  
*Vt Archilochi melos.*  
 Era così disegnata.  
*Sic erat in fatiis.*  
 E' così vero, come la rana ha pelo.  
*Ibera nenia.*  
 E' costante come vn Mutio.  
*Scopulus in undis.*  
 E' costumato come vn Seneca.  
*Norma morum est.*  
 E' cotto spolpato.  
*Quatuor habet capita.*  
 E' da ben come l'oro.  
*Nam ille melior quisquam, nec amantior equi.*  
 E' da basto, e da sella.  
*Imperator bonus, & idem robustus miles.*  
 E' da bosco, e da riuiera.  
*Omnium horarum homo.*  
 E' da Grossetto, o di grosso legname.  
*De Arcadia pœnarijs.*  
 E' da monte Spertoli.  
*Eo aleator nullus est sapientior.*  
 E' da quanto i ministri del Diauolo: fanno più  
 di quel che gli è comandato.  
*Impensius, quam exigitur, promittit operam.*  
 E' dato in babbia.  
*Neqi ceram, neqi mel ex ipso facies.*  
 E' da.



E' dato nel matto .

*Bibas helleborum .*

E' de' comuni .

*Ad plures causas potest accommodari .*

E' de' dodici mila .

*Attagen .*

E' della camera alta .

*Primas tenes .*

E' della camera bassa .

*Beta nobilitatis .*

E' de' Panciatici .

*Geminos in ventre habere videtur filios .*

E' della cappellina .

*Astutior coccyce .*

E' della medesima pannina, o cornatura .

E' d'un peso, e d'una lana .

E' della stessa lega, o pasta .

*Ex eodem lino . Eiusdem farina .*

E' della compagnia della lesina .

*Lapsana vivit .*

E' della stessa razza .

*Quo prognatus eodem .*

E' della tribu di Leui, o di poca leuatura .

*Leuis sententiae vir .*

E' de' reali di Francia .

E' della costola d'Adamo .

*Ab Escobutadis ducis genus .*

E' destro come vna cassapanca, o come vn gatto di piombo, o vno scarafaggio .

*Sus saltat .*

E' detta .

*Dictus est sermo hic, neque irritus erit .*

E' detta fallita .

*Occisa res eius est .*

E' de' Vecchiotti .

*Iam de ponte deſcendens.*

E' di baſſa mano.

*Extremæ claſſis homo.*

E' di buona paſta.

*Oleo tranquillior.*

E' di cento albumi.

*Mavis ut capra dicitur.*

E' di caſa piu che la granata.

E' di caſa, e di corte.

*Ex ſinu ipſius eſt.*

E' di color di rapa.

*Forma noui talis marmoris eſſe ſolet.*

E' dietro con le canne aguzze, e col pungolo.

*Obtorco collo trahis.*

E' di ferro.

*Aheneus eſt.*

E' differenza da hai tu, e vuoi tu.

*Mulum diſſant habere, et cupere.*

E' di coppella.

*Aurum igni probatum.*

E' diligente come l'ape.

*Trutina exquiris.*

E' di mala razza.

*Mali commatis.*

E' di mezza taglia. E' dozzinale.

*Sapientum beta.*

E' di muſchio. E' di nido. E' di ſette cotte.

*Calumniæ aſtutior.*

E' di quegli huomini della ſtampa antica.

*Exemplar cui prioris.*

E' d'oro di legname.

*Corpus ſine pectore.*

E' di quei da Zago.

*Septennis cum ſis, nondum edidit dentes.*

E' di quei larghi da Firenze.

*Phaselitarum sacrificium facit .*

E' di quei del grosso .

*Ros marinus .*

E' di razza di gigante .

*Quantus Molon .*

E' di razza di Pigmeo .

*Bipedalis homo .*

E' di razza di Zingaro: non sta mai fermo in  
vn luogo .

*Nomadica vitam agit .*

E' di tutta perfezione .

E' di tutta brocca .

*Toto organo instructus .*

E' diuentato vn agnello .

*Animus relanguit atrox .*

E' diuentato vna bestia .

*Homine exuso in feram transijt .*

E' dolce .

*Est merum mel Atticum .*

E' dolce di sale . E' di capo quadro .

*Salsitudo non inest illi .*

E' dolce cosa vendicar giust' ontà .

*Nihil est dulcius ultione laeso .*

E' dopo pasto . E' fuor di stagione .

*Hedera post Anthisteria . Post Pythia venit .*

E' dotto come vn banco da notaio .

*Ne vidit quidem oleum .*

E' dritto come vn fuso .

*Ad perpendiculum .*

Esser due cani ad vn osso .

*Duo unum expetunt palumbum .*

Esser, o sono due volpi in vn sacco .

*Bithus contra Racchium .*

E' eloquente come vn Tullio .

*Suada medulla .*

Euui entrato dentro il falchetto.

*Intranis vis sua larem.*

E' entrato nel gigante.

*Mens immota manet.*

E' erba del suo orto. E' farina del suo sacco.

*Commensus est de sua sententia.*

E' erba di altri.

*Ex aliena officina.*

E' errore in grammatica.

*Res bubula censione digna.*

E' facile da maneggiarsi come la spina.

*Murena.*

E' fagiul greco.

*Atticissat.*

E' fatto a pennello.

*Ad unguem est.*

E' fatto col pennato.

*More Carice.*

E' fatto a suo desso.

*In aplo calceamento pedem habet.*

E' fatto fresco fresco.

*Calaturam oles.*

E' fatto il becco all'oca.

*Addita est summa manus.*

E' fedele come il cane.

*Prodigiosa fides, & Tusci digna libellis.*

E' figliuol della gallina bianca.

*Secundis navigat ventis.*

E' figliuol della mala matrigna.

*Spes humiles rursus in meliora refert.*

E' figliuol di suo padre.

*Patriissat.*

E' figura, che non dorme al fuoco.

*Vulpis reliquia.*

E' fior di stoppa, non me ne tocca,

*Tantali horti.*

E' fior di cicerbita . Sono fra loro .

*Balbus balbum intelligit .*

E' fin doue si puo arriuare .

*Venit ad summam lineam .*

E' foderato di pelle d'asino .

*Cane milite peior .*

E' foderata di tramontana .

*Niueam habet togam .*

E' fondamento in pietra .

E' ancora in scoglio .

*Adamantinus .*

E' formica di sorbo: non esce per buccare .

*Clauem habet in lingua .*

E' forte come vn Sansone, o vn leone .

*Alter Hercules .*

Esser, o sono fratelli giurati .

*Sal, & mensa .*

E' fra il si. e il no .

*In medio terra simul, & bellanti Olympi .*

E' freddo come vn ghiaccio, o come vn ferro .

*Aquilone frigidior .*

E' fresco come vna ruta .

*Florida per varios ut pingitur Hybla colores .*

E' fra diciotto, e diciannoue .

*Ilias est malorum .*

E' fritto . E' spedito .

*Rudens omnis disruptus est .*

E' fuor di Bologna .

*Apud se non est .*

E' fuor de' gangheri, o di squadra .

E' fuor del seminato, o del solco .

*Extra chorum saltas .*

E' fuor de' secoli .

*Anius erras animus .*

E' fuor



E' fuor di garbuglio, o delle busche .

*Extra lucum pedem habet .*

E' generoso come vn girifalco, o vn leone .

*Codro generosior .*

E' giallo come vn popone, o come il zafferranno .

*Frondebz autumnalibus similis .*

E' giudice, e parte .

*Iudex est in causa propria .*

E' giuoco di poche taule .

*Aphya ad ignem .*

E' grande, e grosso .

*Ætatem habet .*

E' grande, e grosso, e bestiale .

E' grande, e grosso, e non vale vn grosso .

*Arcadicum germen .*

E' gran lode in ogni età Imparare a chi non sà .

*Discendum est, quandiu viuas .*

E' giu per la fumata .

*Trium dierum comœatum habet .*

E' gran sauezza risparmiar per la vecchiezza .

*Sapiens est in hiemem, qui seruat penulam .*

E' grasso come vn chiodo .

*Lucerna est pinguior .*

E' grasso come vn lupo .

*Vesurdus clunes opimat cereas .*

Esserne grauido, o pregno .

*Vtinam mihi contingant ea, quæ sunt inter Cærinthum, & Sicyonem .*

Esser, o sono grosse come le botti, che non possono vscir fuori le lagrime .

*Lacrymaeq; hesere parata .*

E' grosso di campane .

*Surdior est iurdo .*

E' huomo aromatico .

*Terra odium irambulat.*

E' huomo barbato.

*Non hemo trioboli.*

E' huomo, che or l'hai, & or non l'hai nelle  
mani.

*Instar anguille lubricus.*

E' huomo, che l'hai come lo vuoi.

E' huomo, che ne fai quel, che vuoi.

*Subiugus homo.*

E' huomo, che nè odora, nè fete.

*Polypi caput.*

E' huomo, che non lo gabberebbe il diauolo.

*In occipitio oculos gerit.*

E' huomo, che non lo conosci satio, nè digiuno.

*Ater, an albus sit, nescis.*

E' huomo, che non s'appaga di ragione.

*Neque ius, neque bonum, neque aequum scit.*

E' huomo, che non si lascia posar la mosca su'l  
naso.

*Cornuta est bestia.*

E' huomo, che sa conoscere il piacer che se gli  
fa.

*Benemerito bouem immolaret ut Pyrrhias.*

E' huomo, che se gli puo hauer credito,

Si puo trattar seco a chius'occhi.

*Dignus est, qui cum in tenebris mices.*

E' huomo, che s'accomoda con tutti.

*Cothurnus.*

E' huomo, che non si piglia lagno, o pensiero,

E' huomo da tutta botta.

*Omnium horarum homo.*

E' huomo, che vale per cento.

*Asteropæus aliter.*

E' huomo da bastone.

*Mastigia. Lumbifragio dignus.*

E' huomo da niente .

*Hometressis, vel nauei .*

E' huomo dell'età dell'oro .

*Exemplum disciplinae .*

E' huomo di bel tempo .

*Vividam vitam vivit .*

E' huomo di cento ceruelli .

*Chamaeleonte mutabilior .*

E' huomo di ciuffo .

*Vir Romanus .*

E' huomo di doppia figura .

*Bilinguis .*

E' huomo di due facce .

*Callidus, astutiam servat sub pectore vulpem .*

E' huomo di fatti, ma patisce il granchio .

*Truncam manum habet .*

E' huomo di grossa pasta .

*Euandidum habet ingenium .*

E' huomo di parola, o di sua parola .

*Rhadamanthum iurare putes .*

E' huomo di pezza .

*Vir spectatus .*

E' huomo di poche parole .

*Brevitate ut Lacones utitur .*

E' huomo di poco giudizio .

*Baculum ingenium habet .*

E' huomo di ripieghi .

*In numero ( ingenium ) habet .*

E' huomo di suo comodo .

*Suorum horarum homo .*

E' huomo piu da fatti, che da parole .

*Ha piu fatti che parole .*

*Ut Tydeus non est clarus in verbis, sed in armis .*

E' huomo-

1° huomo schietto .

*Nec syncerior aliter habetur Pectore .*

2° huomo senza fiela .

*Mitior columba .*

3° il capo della veggghia .

*Ducis familiam .*

4° il ciocco da Zeulo . E° il Saracin di piazza .

*Impune à quouis obuiò feritur, toleratq;*

5° il cocco, o il cucco della mamma .

*Deliciae matris . lunonius puer .*

6° il bel barbagianni .

*Alba habet praecordia .*

7° il diauolo in cucina .

*Tetigit lapidem à cane morsum .*

8° il fac totum .

*Tapanta .*

9° il maggior bufolo , che caualchi la terra .

10° il maggior intronato del mondo .

*Hippocratis liberis cedit .*

11° il peggior huomo, che sia sotto la cappa del Sole .

*Pessimus omnium, quos Sol videt .*

12° il piu auventurato huomo del mondo .

*Quinti Metelli fortunam superas .*

13° il piu tristo fante, che vada su duegambe .

14° il casso de gli sciagurati .

*Bipedum nequissimus .*

15° il primo alle batoste .

*Primos sentis percussa simulcus .*

16° il rifugio de' tribolati :

*Certissimus contra omnes procellas portus .*

17° il ritratto de' disgraziati .

*Niobes arche:ypum .*

18° il rosignuolo delle Muse .

*Mercurij typus ,*

E° il



*Maſſigia. Lumbifragio dignus.*

E' huomo da niente .

*Homotreffis, vel nauei .*

E' huomo dell'età dell'oro .

*Exemplum diſcipline .*

E' huomo di bel tempo .

*Viuidam vitam uiuit .*

E' huomo di cento ceruelli .

*Chamaeleonte mutabilior .*

E' huomo di ciutto .

*Vir Romanus .*

E' huomo di doppia figura .

*Bilinguis .*

E' huomo di due facce .

*Callidus, aſtutiam ſeruat ſub peſtore vulpem .*

E' huomo di fatti, ma pauſce il granchio .

*Truncam manum habet .*

E' huomo di groſſa paſta .

*Euanidum habet ingenium .*

E' huomo di parola, o di ſua parola .

*Rhadamanthum iurare putes .*

E' huomo di pezza .

*Vir ſpectatus .*

E' huomo di poche parole .

*Breuitate ut Lacones utitur .*

E' huomo di poco giudizio .

*Baculum ingenium habet .*

E' huomo di ripieghi .

*In numero ( ingenium ) habet .*

E' huomo di ſuo commodo .

*Suarum horarum homo .*

E' huomo piu da fatti, che da parole .

*Ha piu fatti che parole .*

*Ut Tydeus non eſt clarus in verbis, ſed in ar-  
mis .*

E' huo-



E' huomo schietto .

*Nec syncerior alter habetur Pectore .*

E' huomo senza fiele .

*Mitior columba .*

E' il capo della veggchia .

*Ducit familiam .*

E' il ciocco da Zeulo . E' il Saracin di piazza .

*Impune à quouis obuiò feritur, toleratq;*

E' il cocco, o il cucco della mamma .

*Delicia matris . lunonius puer .*

E' il bel barbagianni .

*Alba habet praeordia .*

E' il diauolo in cucina .

*Tetigit lapidem à cane morsum .*

E' il fac totum .

*Tapanta .*

E' il maggior bufolo , che caualchi la terra .

E' il maggior intronato del mondo .

*Hippocratis liberis cedit .*

E' il peggior huomo, che sia sotto la cappa del Sole .

*Pessimus omnium, quos Sol videt .*

E' il piu auenturato huomo del mondo .

*Quinti Metelli fortunam superat .*

E' il piu tristo fante, che vada su duegambe .

E' il casso de gli sciagurati .

*Bipedum nequissimus .*

E' il primo alle batoste .

*Primos sentit percussa tumultus .*

E' il rifugio de' tribolati :

*Certissimus contra omnes procellas portus .*

E' il ritratto de' disgraziati .

*Niobes arche:ypum .*

E' il rosignuolo delle Mase .

*Mercurij typus .*

E' il

E' il suo braccio dritto.

*Prora, & puppis.*

E' il suo cuore. E' l'anima sua.

*Anima viscera.*

E' il suo proprio.

*Quod sal carni.*

E' il vero quel, che dispiace.

*Verum, Gallice, non libenter audis.*

E' il zimbello.

*Ludibrio est.*

E' il zolfanello.

*Vt Helena Troianis.*

E' in ballo. E' entrato in ballo, o in danza.

*Eius altum cymba pererrat.*

E' infarinato.

*Apio vix satis inspecto.*

E' in bocca al lupo, o all'orso, o alla morte.

*Est in undarum vlnis.*

E' in barca.

*In fermento iacet.*

E' in buona tempera.

*Nun fulget placidus, suoque vuln.*

E' in capo di lista.

*Gnibus iudicibus vincis.*

E' in d'omo Petri. E' uccello di gabbia.

E' con l'aninociate.

*Fugam custodia claudis.*

E' in citati.

*Præsens peregrinatur.*

E' in frega.

*Satyrion bibis.*

E' in canzona. E' in baia.

*Populi fabula.*

E' incappato come forcio alla trappola.

E' incappato come pesce all'amo.

E' da

**E' dato nella trappola:**

*Lupus in foveam. Ut canis ad cibum.*

**E' in extremis.**

*Charonti symbolum parat.*

**E' ingiusto come il fiume.**

*Nunc hunc, nunc illum, qua flectitur, amplias orbem.*

**E' in laberinto. E' in vn lecceto.**

*In triuius est.*

**E' in minoribus.**

*Nondum praetextam exiit.*

**E' insegna per il nostro braccio.**

**E' peso per le nostre spalle.**

*Hoc meo negotium quadrat pedi.*

**E' insensibil come le colonne degli studi.**

*Nec pote stolidum repente excitare dectum.*

**E' intrigatissimo.**

*Nec capus, nec pedes habet.*

**E' in stampa d'Aldo.**

*Adamussim factum.*

**E' in valigia.**

*Frenum mordet.*

**E' in altro paese.**

*Nescit se ipsum.*

**E' in vn altro mondo.**

*Tanquam in alio mundo.*

**E' l'ancora, o il timone della casa.**

*In eo omnis domus inclinata recumbit.*

**E' la bontà del mondo.**

*Spongia mollior.*

**E' la calamita de' malanni.**

*Semper ille mala.*

**E' la disgrazia stessa.**

*Equum habet Seianum.*

**E' la fabbrica di S. Maria del Fiore.**

**K**

**E' co-**

E' come la fabbrica di S. Pietro.

*Hipparchi murus.*

E' la favola del Comune.

E' diuenuto la favola di tutti.

*In ore est omni populo.*

E' la feccia de' fufanti.

*Diagoras Melius.*

E' la gentilezza del mondo.

*Larus in paludibus.*

E' lama fina.

*Est versipellis sepia, & vasfra indoles.*

E' la maggior betana del mondo.

*Principatus ei conuenit mulierum maxime Senatus consulto.*

E' la maggior cornacchia del mondo.

*Cannu tequacior.*

E' la mia gioia.

*Tota vita.*

E' la mia Tramontana.

*Hic mihi certior Cynosura.*

E' la pietra dello scandolo.

*Prima malorum causa.*

E' la propria morte.

*Nihil à Chærephonte differt.*

E' l'oca.

*Actum est de eo.*

E' largo in cintola.

*Liberatis est, sed de alieno.*

E' largo come vna pigna verde.

*Radix nulli dederit fragmenta marinae.*

E' la pietra del paragone. E' la coppella.

*Coe est.*

E' la solfa de gli Erminij.

*Aenigmata loquitur.*

E' la stella cortesia.

*Modum benignitas eius non solet tenere .*

E' la stessa dolcezza .

*Melle dulcius .*

E' la stessa continenza .

*Zenone moderatior .*

E' la stessa gravità .

*E' Senam Areopagiticam .*

E' la stessa innocenza .

*Nec mutata est aetas, sine crimine tota est .*

E' la stessa malinconia .

E' tutto allegrezza , ma sempre piange il Giu-  
deo .

*Irrisibilis ut lapis .*

E' la stessa modestia .

*Xenocratem modestia superat .*

E' la stessa piacevolezza .

*Agni lana mollior .*

E' la stessa verita, o vangelo .

*Sibyllae folium .*

E' leale come vn zingaro .

*Punicam fidem habet .*

E' liberale come Giunone a Cleobolo , e Bitone:  
nei per rimunerarli gli fece morire .

*Heu misero lethale fauens .*

E' liberale come l'aquila, o come vn Cesare .

*Cimone Liberalior .*

E' l'abbiccì .

*Troæmum, & exordium rei .*

E' l'asino . E restato l'asino .

*Asinus sedet .*

E' l'asino del pentoratio: si ferma ad ogni vicio .

*Omni lapidem nitidum adorat .*

E' l'occhio dritto .

*Capite gestatur .*

E' lo splendore della casa .



*Oculus domus .*

E' lo stello freddo .

*Berea frigidior .*

E' l'uccello della cattiva nuova .

*Tristis scytala .*

E' l'uccello del popolo .

*In eo ipso stas lapide, in quo praeo praedicat .*

E' l'uccello perdi giornata .

*Omnia agit .*

E' lungo come vn fil di refe ,

*Vir tredecim cubitorum .*

E' lungo vn dito .

*Pugillus hominis .*

E' lunatico .

*Ad Lunae motum variat, ut quaedam animalia .*

E' lui nato sputato . E' lui sputato .

*Ore refert . Eadem cera ,*

Emacco, e faui .

*Est eiusdem farinae .*

E' madonna Tenerina .

*Smyndirides alter .*

E' maggior la spesa, che il guadagno .

*Anreis ligonibus terra foditur .*

E' magnanimo, come vn Alessandrio .

*Sparta generosior .*

E' magro delonto .

*Per medium anulum traheretur .*

E' maladetto dal padre, e dalla madre .

*Inter execrationes parentum creuit .*

E' male esser pouero , ma peggio è esser uccel-  
lato .

*Nil habet infelix paupertas durius in se,*

*Quàm quod ridiculos homines facit .*

E' mal guardarsi da' ladri di casa .

*Quis custodiet ipsos custodes ?*

E' ma-

**E' male incamminata.**

*FleBILE principium peior fortuna sequetur.*

**E' mal incurabile. E' male incancherito.**

*Chironicum vulnus.*

**E' mal sordo, chi non vuol vdire.**

*Pessimè audiunt, qui audire nolunt.*

**E' mal con grand' affare, a chi ha la borsa vota.**

*Onus inopia longè omnium grauiissimum.*

**E' mal vecchio.**

*Ogygia mala.*

**E' manna.**

*Deorum cibus.*

**E' mansueto, come vn agnello.**

*Tam placidus, quàm agnus.*

**E' marcio, come vn fungo.**

*Lerna malorum.*

**E' mattematico. E' da Mattelica.**

*Oresteius sanior.*

**E' matto tredici mesi dell' anno.**

**E' matto spacciato.**

*Stultissimo stultior.*

**E' meglio arrossire, che impallidire.**

*Præstat pudore, quàm pallore affici.*

**E' meglio arrossire nel volto, che hauer doglia  
al cuore.**

*Pol pudere, quàm fugere præstat.*

**E' meglio cader dal pie, che dalla vetta.**

**E' meglio cader da pie, che da cauallo.**

*In duobus malis lenius est eligendum.*

**E' meglio, che il canchero.**

*Melius est, quàm quod deterrimum.*

**E' meglio che il pane.**

*Columba mitior.*

**E' meglio, che si dica: quì il tal fuggì, che quì  
il tal morì.**

*Pir fugens denuo pugnabit.*

**E' meglio confessar la colpa, che difenderla.**

*Culpam fateri, quàm excusare satius est.*

**E' meglio conseruar la pace, che farla.**

*Dum desint hostes, desit quoque causa triumphi.*

**E' meglio contentarsi, ch' lamentearsi.**

*Amicitia stabilium, felicitas temperantium.*

**E' meglio del poco godere, che dell'assai tribolare.**

*Egere praestat in solo, quàm diuitem sulcare fluctus.*

**E' meglio esser testa di formica, che coda di leone.**

**E' meglio esser capo di lucertola, che coda di drago.**

**E' meglio esser testa di luccio, che coda di storione.**

*Melius in oppidulo esse primum, quàm in ciuitate secundum.*

**E' meglio esser uccello di bosco, che di gabbia.**

*Cum liceat fugere, ne queras litem.*

**E' meglio dire poueretto me, che poueretti noi.**

*Molestiis plurimis carebis, si caelebs fueris.*

**E' meglio esser porco grasso, che becco magro.**

*Facile est remedium uerbatis, sterilia nullo modo vincuntur.*

**E' meglio esser porco, che pesce, o ranocchio.**

*Lutum ambulanti turbare praestat Attagenis instar.*

**E' meglio fare, e pentirsi, che starsi, e pentirsi.**

*Melius est delinquere in faciente, quàm in omittendo.*

**E' meglio hauer la cura di vn sacco di pulci, che d'una donna.**

*Non ego possum, quæ ipsa se se vendicat, cuiarier.*

E' meglio hauer la paura, che la paura, c'è danno.

*Præstat timere, quàm flere.*

E' meglio huomo giusto, che dotto.

*Melius est scientia ius.*

E' meglio il buon nome, che tutte le ricchezze del mondo.

*Fama potior opibus.*

E' meglio indarno stare, che indarno lauorare.

*Præstat non agere, quàm oleum, & operam perdere.*

E' meglio inuidia, che compassione.

E' meglio esser inuidiato, che compassionato.

*Melior est inuidia, quàm misericordia.*

E' meglio la seruitù in pace, che la libertà in guerra.

*Malim sub tyranno esse, quàm optima spe dimicare.*

E' meglio morire, che mal viuere.

E' meglio morire, che viuere in trauagli.

*Melior est mors, quàm vita amara.*

E' meglio morire con onore, che viuere con vergogna.

*Nonne mori satius est, vitæ quàm ferre pudorem.*

E' meglio morire vna volta, che stentar tutti i suoi giorni.

*Mors felicior est, quàm vita amara.*

E' meglio obbedire, che santificare.

*Melior est obedientia, quàm victima.*

E' meglio oggi l' vouo, che dimane la gallina.

E' meglio oggi il poco, che dimane l' assai.



*Stultus, qui non prompta sequens, iam prompta relinquit.*

**E'** meglio pane, e cipolla a casa sua, che galline, e fagiani a casa d'altri.

*Sal patriæ pluris faciendus, quàm hospitiis mensa.*

**E'** meglio perdere vn amico, che vn detto.

*Megaricus risus.*

) il dito, che la mano.

**E'** meglio ) l'vouo, che la gallina.

perdere ) la lana, che la pecora.

) la sella, che'l cauallo.

*Membrum perdere præstat, quàm totum corpus.*

**E'** meglio piegarsi, che scauezzarsi.

*Pernicacia stultitiæ dat panas.*

**E'** meglio poco arrosto, che molto fumo,

*Maloparumcopiæ, quàm multum gloria.*

**E'** meglio pouertà onorata, che ricchezza suergognata.

*Potius est honestè pauperem esse, quàm diuitem male.*

**E'** meglio qualche cosa, che niente.

*Melius putatur aliquam pariem, quàm nullam attingere.*

**E'** meglio rauuaderfi vna volta, che mai.

*Satius est recurrere, quàm male currere.*

**E'** meglio sdrucchiolare col piè, che con la lingua.

*Præstat pede labi, quàm lingua offendere.*

**E'** meglio sentir cantar il rosignuolo, che rodere il topo.

**E'** meglio star al bosco strutto strutto, che in carcere ben ridotto.

*Cum liceat fugere, ne quæras litem.*

**E'** meglio star solo, che male accompagnato.

*La.*



*Latere sub Lare priuato tutius esse puto.*

E' meglio stuzzicare vn cane, che vna vecchia.  
*Præstat canem irritare quàm animum.*

E' meglio tacere, che mal parlare.  
*Tacere præstat, quàm pernicioſa dicere.*

E' meglio tale, e quale, che ſenza nulla fare.  
*Sapius eſt otioſum eſſe, quàm nihil agere.*

E' meglio tale, e quale, che ſenza nulla ſtare.  
*Parum accipere plus eſt, quàm nihil omnino.*

E' meglio tardi, o vna volta, che mai.  
*Præſtat aliquando quàm nunquam.*

E' meglio vna cattua parola del marito, che  
vna buona del fratello.

*Exenire ea ſapius eſt, quæ coniux dicis iratus,  
quàm quæ parentes propiti.*

E' meglio vn eſercito di ceui, che ha per capo  
vn leone, che vn eſercito di leoni, che ha  
per capo vn ceuo.

*Virtus ducis efficaciam exercitus, quaſt altera tan-  
ce compenſat.*

E' meglio vn magro accordo, che vna graſſa  
ſentenza.

*Melior tutiorq; certa pax, quàm ſperata vi-  
ſtoria.*

E' meglio vn buon amico, che cento parenti.  
*Nil ego conſulerim incundo ſanus amico.*

E' meglio vno, e buono, che cento, e triſti.  
*Melior Zopyrus, quàm centum Babylones.*

E' meglio vn tien tieni, che cento piglia piglia.

E' meglio vn uccello in gabbia, che cento  
fuori.

Meglio è ſinguello in man, ch' in fraſca  
tordo.

*Præſentem mulge, fugientem quid inſequeris?*

E' menato per il naſo.

*Osei sublinetur .*

E' molto tempo, che tieni le mani in questa  
pasta .

*Iamdudum hoc saxum voluis .*

E' moneta tosa .

*Non novis literas .*

E' nato con la buona ventura .

E' nato vestito, o in grembo a Giove .

*Laureum gestat baculum .*

E' nato con la mala ventura .

E' nato l'anno del bisesto .

E' nato sotto cattivo pianeta .

*Quarta Luna natus est .*

E' nato dentro un bosco, o nella Falterona .

*In navibus educatus .*

E' nato in casa .

*Mater quidem inquit meum esse .*

E' nel b ne fino a gola . E' nella fonda .

*Bos apud acervum .*

E' nell'acqua fino a gola .

*Maximis in malis versatur miser .*

E' nella medesima nave, o nelle medesime  
peste .

*In eodem luto haesitas .*

E' nelle forbici .

*Inter Orci caneros adhaesit .*

E' nelle secche .

*Inter brevia, & Syrtes .*

E' nelle tue forze .

*In tuo luo, & fano situs est .*

E' nell'oro fino a gola .

*Cræsus alter .*

E' nel sacco .

*In laqueum incidis .*

E' nel tuo Regno .

*Hic amor, hoc studium.*

E' nero come vn carbone, o calabrone.

E' nero come vna mora.

*Scarabeo nigrior.*

E' nemico dell' ozio come vn Cincinnato.

*Ut Gymnosophiste nihil aquè, ac otium odit.*

E' netto come bacino da barbiere.

E' netto come vno specchio.

*Purior clauo.*

E' netto, e schietto, e quel che ha nel cuore, ha  
nella lingua.

*Vera fronte dicit.*

E' neutrale.

*Media agina fertur.*

E' nudo, e crudo, come Dio lo fece.

*In baculo transiit.*

E' nuouo di zecca.

*Scalprum olet.*

E' opera perduta.

*Cedit in vacuum labor.*

E' ora di dare il portante alle gnanasce.

E' ora di parure i cucchiari.

*Decempes umbra est.*

E' osso, e pelle.

*Ipsa macies est.*

E' ostinato come vn mulo, o come vn E-  
breo.

*Polypus scopulo affixus.*

E' pagato d'vna cattua moneta.

*Arietis ministerium.*

E' pane, e cacio.

*Unum alueare.*

E' pari come vna tauola ( il mare. )

E' quieto come l'oglio.

*Aequora lenta iacent alio tempore ligata.*

Esser, o sono parole ad **Corinthios.**

*Agathonia cantio.*

E' passato per vn fil di spada.

E' passato per la punta d'vn capello.

*Ex ore lupi euasit.*

E' pazzia contrastar con chi piu puote.

*Vbi vinci necesse est, expedit cedere.*

E' pazzia voler far fare per forza.

*Stultitia est venacum ducere inuitos canes.*

E' pazzo a suo uile. E' matto tristo.

*Amyris furit.*

E' peggior la ricaduta della malatia.

*Malum resurgens sanat.*

E' peggio che quei da Zago: daua no del letame  
al campanile, perche crescesse.

*Stupidior Praxilla Adonide.*

E' peggio che vn zingaro.

*Dardanarius. Saccularius.*

E' peggior il rimedio, che il male.

*Ex ipso remedio vitia nascuntur.*

E' pel gattino.

*Celanur simili ventura Cydoma lana.*

E' peloso come vn orso.

*Mulcam siluam gestas.*

E' pergola.

*Incertus est, quid agat.*

E' per la buona. E' per la peste.

*Rectam viam entas.*

E' per la cattura.

*Rudens omnis disruptus est.*

E' per le fratte.

*Actum est de eo.*

Esserui per le noue coppe.

Esserui per vn di piu.

*Numerus.*

E' per

E per l' amico :

*Amico amicus :*

Esser uene per poco tempo del fatto suo .

*Alterum pedem in sepulchro habet .*

E' persona galante, cioè leggier come galla.

*Ventosum ingenium .*

Esserui per vn bel parere .

Esserui per vn verbi grazia, o per vn zanni .

*Nullius coloris esse .*

E' persona che non pende .

*Quadratus humo .*

E' pertinace come la podagra :

*Ve ficus oculis incumbit .*

E' piccola faccenda diuentar cattiuo .

*Compendiaria res improbitas .*

E piccolo, ma vi è tutto .

E' piccolo, ma tutto pepe .

*Tydeus corpore, animo Hercules .*

E' perduto come l'anima di Giuda .

E' più spedito che l'anima de' Giudei .

*Veluti prati ultimus flos perijt .*

E' perduto il mello, e l'imbalsciata .

*Cornum misimus .*

Essere piena la città .

*In ore est omni populo .*

E' pieno di debiti fino a gli occhi, o a capelli.

*Animam debet .*

E' pieno di lasciarmi stare .

*De fera comedit .*

E' pieno fino a gola .

*Cum nauis oneraria repletus usque ad tabulam ventris summum .*

E' pietoso come vn Traiano, o pellicano,

*Alter Aeneas .*

E' pipistrello .



*Aere alieno est oppressus.*

E' piu attaccaticcio, che non è vn graffio.

*Vt tenax hederæ.*

E' piu bianco dell'ermellino.

*Nive candidior.*

E' piu brutto che il peccato, o che i debiti.

*Corythæo deformior.*

E' piu bugiardo d'vn capitaffio, o d'vn lunario,  
o d'vn gallo.

*Parchis mendacior.*

E' piu cattivo de' tre assi.

*Unodecima arrium. Vulpis reliquæ.*

E' piu certo, che non è che noi siam qui.

E' piu certo che non è che noi habbiamo da  
morire.

*Veriora his, quæ a Sagram acciderunt.*

E' piu che non si dice.

*Fama minor factis.*

E' piu che huomo?

*Ne quid mouere verborum strepitum.*

Esse, o sono piu che le mosche.

*Arenam superant.*

E' piu chiaro, che non è il Sole.

*Meridiana luce clarius apparet.*

E' piu conosciuto, che la bettonica, o la mal  
herba.

E' piu conosciuto che l'ortica al tatto.

*Tota notissimus urbe.*

E' piu crudo che Nerone.

E' piu duro d'vna pietra.

*Totus saxensest.*

E' piu debole il puntello che la trave.

*Qui semitam non sapit, alteri monstrat viam.*

*Ipse auxiliator eget auxilio.*

E' piu difficile conseruare, che acquistare.

*Plus*

*Plus est seruisse reperitum, Quàm quassisse  
nouum.*

E' piu difficile sopportar la fortuna prospera,  
che la nemica.

*Magni laboris est ferre prosperitatem.*

E' piu difficile vincer se stesso, che il nemico.

*Bis vincis, qui se vincis.*

E' piu di là, che di quà.

*Alterum pedem in cymba Charonishabet.*

E' piu disgraziato de' capretti.

*Miserior monomachis.*

E' piu disgraziato delle trippe.

*Musculam habet.*

E' piu disonesto d'un canestro.

*Mulierum accipiter.*

E' piu di quel, che si dice.

*Plura sunt negotia, quàm vocabula.*

E' piu dolce d'un pere, o del miele.

*Ab Hymetto profectum.*

E' piu doppio che le cipolle.

*Ulyssis remigium.*

E' piu dotto, che il cane del Quagliera: hauera  
mangiato vn sacco di sciure.

*Piscibus indeior.*

E' piu facile biasimar le ricchezze, che di-  
sprezzarle.

*Ipso usu contemptus pecunie plus laudis me-  
reor.*

E' piu facile fare il Momo, che il mimo.

*Carpere facile, imitari difficile.*

E' piu facile filosofare, che laconizzare.

*Seiuncta sunt hec & multa, & apud dicere.*

E' piu facile riuersare vn pozzo, che riformare  
vn vecchio.

*Admoneri, & senem admonere idem est.*

E piu

E' piu facile lo sfare, che il fare.

*Quiduis citius dissolui posse videmus,*

*Quàm rursus refici.*

E' piu facile scendere, che salire.

*Facilis descensus, sed reuocare gradum hoc  
opus, hic labor.*

E' piu falso, o cattiuo, o malizioso del diauol  
lo dell' Inferno.

*Vulpis reliquie.*

E' piu fastidioso del mal del capo.

*Totus echinus asper.*

E' piu fatica tacer, che parlare.

*Res est magna tacere.*

E' piu faticoso del cane di Colognottola.

*Nec mora, nec requies.*

E' piu freddo della tramontana.

*Thermas refrigerat Neronianas.*

E' piu giouane vn huomo di sessant'anni, che  
vn asino di venti.

*Senecta leonis prestantior hinnulorum iuuenis.*

E' piu giusto della morte.

*Iustitia iustior.*

E' piu goffo ( questo detto ) che le ciabatte di  
Ser Collo da Paratola.

*Infulsior Sexianis dictis.*

E' piu grande, che la fame.

*Tredecim cubitorum vir.*

E' piu grosso dell'acqua de' maccheroni.

E' piu grosso del brodo degli gnocchi.

*Caliga Maximini.*

E' piu grosso, che vn buc da Prato.

*Pituitam à naribus allio, & cape detergie.*

E' piu il fumo, che la bragia.

Essenui piu fumo, che brage.

*Multi thyrfigeri, pauci vero Bacchi.*

E' piu

- E' piu il timor, che la speranza .  
*Spesque lenis magno victa timore cadit .*
- E' piu importuno, che le mosche .  
*Ex syngrapha agit .*
- E' piu inconstante del coturno .  
*Vertumno inconstantior .*
- E' piu ingegnoso del ropo .  
*Superat Niciam inuentionibus .*
- E' piu insipido dell'acqua d'orzo .  
*Auris Batana .*
- E' piu intrigato, che il pulcino nella stoppā .  
*In puteo confusus .*
- E' piu là d' ll'albero secco .  
*Perditus est, atq; eradicatus .*
- E' piu la giunta della carne .  
*Maior shy laco accessio .*
- E' piu la paura, che altro .  
*Peior est bello timor ipse belli .*
- E' piu la spesa, che la presa .  
*Superat quæstum sumptus .*
- E' piu la vergogna, che il danno .  
*Fama malum grauius, quàm res trahit .*
- E' piu leggiero, che la foglia dell'albero .
- E' piu leggiero, che la palla da vento .  
*Mulieris animum habet .*
- Esser, o sono piu le voci, che le noci .  
*Fama maior rebus .*
- E' piu lunatico, che i granchi .  
*Inconstantior æquore .*
- E' piu lungo che vn Dante .  
*Prolixior Iliade .*
- Esserne piu lontano, che non è Gennaio! dalle  
 more .
- Esserui piu differenza, che da Giugno a Gen-  
 naio .



*Stultus, qui non prompta sequens, iam prompta relinquit.*

**E'** meglio pane, e cipolla a casa sua, che galline, e fagiani a casa d'altri.

*Sal patriæ pluris faciendus, quàm hospitii mensa.*

**E'** meglio perdere vn amico, che vn detto.

*Megaricus risus.*

) il dito, che la mano.

**E'** meglio ) l'ouo, che la gallina.

perdere ) la lana, che la pecora.

) la sella, che'l cauallo.

*Membrum perdere præstat, quàm totum corpus.*

**E'** meglio piegarsi, che scauezzarsi.

*Pernicacia stultitiæ dat panas.*

**E'** meglio poco arrosto, che molto fumo,

*Maloparumcopiæ, quàm multum gloria.*

**E'** meglio pouertà onorata, che ricchezza svergognata.

*Potius est honestè pauperem esse, quàm diuitem male.*

**E'** meglio qualche cosa, che niente.

*Melius putatur aliquam partem, quàm nullam attingere.*

**E'** meglio rauuadersi vna volta, che mai.

*Satius est recurrere, quàm male currere.*

**E'** meglio sdrucchiolare col piè, che con la lingua.

*Præstat pede labi, quàm lingua offendere.*

**E'** meglio sentir cantar il rosignuolo, che rodere il topo.

**E'** meglio star al bosco strutto strutto, che in carcere ben ridotto.

*Cum liceat fugere, ne quæras litem.*

**E'** meglio star solo, che male accompagnato.

*La.*



*Latere sub Lare priuato tutius esse puto.*

E' meglio stuzzicare vn cane, che vna vecchia.  
*Præstat canem irritare quàm anum.*

E' meglio tacere, che mal parlare.

*Tacere præstat, quàm pernicioſa dicere.*

E' meglio tale, e quale, che ſenza nulla fare.

*Satiuſ eſt otioſum eſſe, quàm nihil agere.*

E' meglio tale, e quale, che ſenza nulla ſtare.

*Parum accipere pluſ eſt, quàm nihil omnino.*

E' meglio tardi, o vna volta, che mai.

*Præſtat aliquando quàm nunquam.*

E' meglio vna cattua parola del marito, che  
vna buona del fratello.

*Exenire caſatiuſ eſt, quæ coniux dicis iratuſ,  
quàm quæ parentes propiti.*

E' meglio vn eſercito di cerui, che ha per capo  
vn leone, che vn eſercito di leoni, che ha  
per capo vn ceruo.

*Viriſ duciſ efficaciã exercituſ, quaſi altera lan-  
ce compenſat.*

E' meglio vn magro accordo, che vna graſſa  
ſentenza.

*Melior tutiorq; certa pax, quàm ſperata vi-  
ctoria.*

E' meglio vn buon amico, che cento parenti.

*Nil ego conſulerim iucundo ſancti amico.*

E' meglio vno, e buono, che cento, e trifti.

*Melior Zopyruſ, quàm centum Babyloneſ.*

E' meglio vn tien tieni, che cento piglia piglia.

E' meglio vn uccello in gabbia, che cento  
fuori.

Meglio è ſinguello in man, ch'in fraſca  
tordo.

*Præſentem mulge, fugientem quid inſequeris?*

E' menato per il naſo.

*Osei sublinitur .*

E' molto tempo, che tieni le mani in questa  
pasta .

*Iamdudum hoc saxum voluis .*

E' moneta tosa .

*Non nouit literas .*

E' nato con la buona ventura .

E' nato vestito, o in grembo a Gioue .

*Laureum gestat baculum .*

E' nato con la mala ventura .

E' nato l'anno del bisesto .

E' nato sotto cattiuo pianeta .

*Quarta Luna natus est .*

E' nato dentro vn bosco, o nella Falterona .

*In nauibus educatus .*

E' nato in casa .

*Mater quidem inquit meum esse .*

E' nel b ne fino a gola . E' nella fonda .

*Bis apud aceruum .*

E' nell'acqua fino a gola .

*Maximis in malis versatur miser .*

E' nella medesima naue, o nelle medesime  
peste .

*In eodem luto hesitat .*

E' nelle forbici .

*Inter Orci caneros adhaesit .*

E' nelle secche .

*Inter breuia, & syrtes .*

E' nelle tue forze .

*In tuo luo, & fano situs est .*

E' nell'oro fino a gola .

*Cræsus alter .*

E' nel sacco .

*In laqueum incidit .*

E' nel tuo Regno .

*Hic amor, hoc studium.*

E' nero come vn carbone, o calabrone.

E' nero come vna mora.

*Scarabeo nigrior.*

E' nemico dell' ozio come vn Cincinnato.

*Ut Gymnosophiste nihil aquè, ac otium odit.*

E' netto come bacino da barbiere.

E' netto come vno specchio.

*Purior clauo.*

E' netto, e schietto, e quel che ha nel cuore, ha  
nella lingua.

*Vera fronte dicit.*

E' neutrale.

*Media agina fertur.*

E' nudo, e crudo, come Dio lo fece.

*In baculo transiit.*

E' auouo di zecca.

*Scalprum olet.*

E' opcia perduta.

*Cedit in vacuum labor.*

E' ora di dare il portante alle ganasce.

E' ora di parure i cucchiari.

*Decempes umbra est.*

E' osso, e pelle.

*Ipsa macies est.*

E' ostinato come vn mulo, o come vn E-  
breo.

*Polypus scopulo affixus.*

E' pagato d'vna cattua moneta.

*Arietis ministerium.*

E' pane, e cacio.

*Vnum alueare.*

E' pari come vna tauola ( il mare. )

E' quieto come l'oglio.

*Aequora lenta iacent alio corpore ligata.*

Esser, o sono parole ad **Corinthios**.

*Agathonia cantio.*

E' passato per vn fil di spada.

E' passato per la punta d'vn capello.

*Ex ore lupi euasit.*

E' pazzia contrastar con chi piu puote.

*Vbi vinci necesse est, expedit cedere.*

E' pazzia voler far fare per forza.

*Stultitia est venatum ducere inuitos canes.*

E' pazzo a suo vtile. E' matto tristo.

*Amyris furit.*

E' peggior la ricaduta della malattia.

*Malum resurgens sanit.*

E' peggio che quei da Zagordauano del letamo  
al campanile, perche crescesse.

*Stupidior Praxilla Adonide.*

E' peggio che vn zingaro.

*Dardanarius. Saccularius.*

E' peggior il rimedio, che il male.

*Ex ipso remedio vitia nascuntur.*

E' pel gattino.

*Celantur simili ventura Cydonia lana.*

E' peloso come vn orso.

*Multam siluam gestas.*

E' pergola.

*Incertus est, quid agat.*

E' per la buona. E' per la peste.

*Rectam viam entras.*

E' per la cattiva.

*Rudens omnis disruptus est.*

E' per le fratte.

*Actum est de eo.*

Esserui per le noue coppe.

Esserui per vn di piu.

*Numerus.*

E' per

E per l' amico :

*Amico amicus :*

Esser uene per poco tempo del fatto suo .

*Alterum pedem in sepulchro habet .*

E' persona galante, cioè leggier come galla .

*Ventosum ingenium .*

Esserui per vn bel parere .

Esserui per vn verbi grazia, o per vn anni .

*Nullius coloris esse .*

E' persona che non pende .

*Quadratus humo .*

E' pertinace come la podagra :

*Vesicus oculis incumbit .*

E' piccola faccenda diuentar cattiuo .

*Compendiaria res improbitas .*

E piccolo, ma vi è tutto .

E' piccolo, ma tutto pepe .

*Tydeus corpore, animo Hercules .*

E' perduto come l'anima di Giuda .

E' più spedito che l'anima de' Giudei .

*Veluti prati ultimus flos perijt .*

E' perduto il mello, e l'imbalsciata .

*Cornum misimus .*

Esser ne piena la città .

*In ore est omni populo .*

E' pieno di debiti fino a gli occhi, o a capelli .

*Animam debet .*

E' pieno di lasciarmi stare .

*De fera comedit .*

E' pieno fino a gola .

*Cum navis oneraria repletus usque ad tabulam ventris summum .*

E' pietoso come vn Traiano, o pellicano .

*Alter Aeneas .*

E' pipistrello .

*Ave*



*Aere alieno est oppressus.*

E' piu attaccaticcio, che non è vn graffio.

*Vt tenax hederæ.*

E' piu bianco dell'ermellino.

*Nive candidior.*

E' piu brutto che il peccato, o che i debiti.

*Corytheo deformior.*

E' piu bugiardo d'vn capitaffio, o d'vn lunario,  
o d'vn gallo.

*Parchis mendacior.*

E' piu cattivo de' tre assi.

*Unodecima artium. Vulpis reliquia.*

E' piu certo, che non è che noi liam quì.

E' piu certo che non è che noi habbiamo da  
morire.

*Veriora ijs, quæ a Sagram acciderunt.*

E' piu che non si dice.

*Fama minor factis.*

E' piu che huomo?

*Ne quid mouere verborum strepitus.*

Esser, o sono piu che le mosche.

*Arenam superant.*

E' piu chiaro, che non è il Sole.

*Meridiana luce clarius apparet.*

E piu conosciuto, che la bettonica, o la mal  
herba.

E' piu conosciuto che l'onice al tatto.

*Tota notissimus urbe.*

E' piu crudo che Nerone.

E' piu duro d'vna pietra.

*Totus faxensest.*

E' piu debole il puntello che la trave.

*Qui semitam non sapit, aliter monstras viam.*

*Ipsæ auxiliator egæ auxilio.*

E' piu difficile conseruare, che acquistato.

*Plus*

*Plus est seruasse reperiunt, Quàm quassisse nouum.*

E' piu difficile sopportar la fortuna prospera,  
che la nemica.

*Magni laboris est ferre prosperitatem.*

E' piu difficile vincer se stesso, che il nemico.

*Bis vincit, qui se vincit.*

E' piu di là, che di quà.

*Alium pedem in cymba Charonishabet.*

E' piu disgraziato de' capretti.

*Miserior monomachis.*

E' piu disgraziato delle trippe.

*Mustelam habet.*

E' piu disonesto d'un canestro.

*Mulierum accipiter.*

E' piu di quel, che si dice.

*Plura sunt negotia, quàm vocabula.*

E' piu dolce d'un pero, o del miele.

*Ab Hymetto profectum.*

E' piu doppio che le cipolle.

*Ulyssis remigium.*

E' piu dotto, che il cane del Quagliera: haucua  
mangiato vn sacco di sciure.

*Piscibus indoctior.*

E' piu facile biasimar le ricchezze, che di-  
sprezzarle.

*Ipso usu contemptus pecunie plus laudis me-  
rentur.*

E' piu facile fare il Momo, che il mimo.

*Carpere facile, imitari difficile.*

E' piu facile filosofare, che laconizzare.

*Seiuncta sunt hec & multa, & aera dicere.*

E' piu facile riuersare vn pozzo, che riformare  
vn vecchio.

*Mortuum mideri, & senem admonere idem est.*

E' piu

- E' piu il timor, che la speranza .  
*Spesque levis magno victa timore cadit .*
- E' piu importuno, che le mosche .  
*Ex syngrapha agit .*
- E' piu inconstante del coturno .  
*Vertumno inconstantior .*
- E' piu ingegnoso del ropo .  
*Superat Niciam inuentionibus .*
- E' piu insipido dell'acqua d'orzo .  
*Auris Batana .*
- E' piu intrigato, che il pulcino nella stoppa .  
*In puteo constrictus .*
- E' piu là d' ll'albero secco .  
*Perditus est, atq; eradicatus .*
- E' piu la giunta della carne .  
*Maior shy lato accessio .*
- E' piu la paura, che altro .  
*Peior est bello timor ipse belli .*
- E' piu la spesa, che la presa .  
*Superat quassum sumptus .*
- E' piu la vergogna, che il danno .  
*Fama malum grauius, quàm res trahit .*
- E' piu leggiere, che la foglia dell'albero .
- E' piu leggiere, che la palla da vento .  
*Mulieris animum habet .*
- Esser, o sono piu le voci, che le noci .  
*Fama maior rebus .*
- E' piu lunatico, che i granchi .  
*Inconstantior equore .*
- E' piu lungo che vn Dante .  
*Prolixior Iliade .*
- Esserne piu lontano, che non è Gennaio! dalle  
 more .
- Esserui piu differenza, che da Giugno a Gen-  
 najo .

- Muli asini quantum prestant .*  
 E' piu lungo che la Quaresima .  
 E' piu lungo che vn dì senza pane .  
*Mille ferendæ tædia, mille moræ .*  
 E' piu lussuoso, che le passere .  
*Hic nunquam visa flagraret amore puella .*  
 E' piu malizioso, che la volpe .  
*Cantharo astusior .*  
 E' piu matto che il granchio e porta il ceruello  
 nella scarella .  
*Rana Gyryna sapiensior .*  
 E' piu misero, che non era Mida .  
*Luto lusculentior .*  
 E' piu mutabile della Luna .  
*Protheo mutabilior .*  
 E' piu muto d' vn pesce .  
*Rana Seriphia .*  
 E' piu nemico delle delizie, che vn Agesilao .  
*Mens. circumspecta luxu .*  
*Nouerat in actum vitio seruare vigorem .*  
 E' piu nero che l' inchiostro, o che il carbone .  
*Illyrica pice nigrior .*  
 E' piu noioso, che la cicala .  
*Carica Musa .*  
 E' piu oscuro di Licofrone .  
*Platonieis numeris obscurius .*  
 E' piu ostinato d' vn Gladeo .  
*Gladiatorio animo repugnat .*  
 E' piu pazzo che il Bollera: suonaua il cembalo  
 a' grilli .  
*Sensior Melitide .*  
 E' piu pazzo, che vn can da rete .  
*Chlamydem omni vento obuertit .*  
 E' piu pouero di Giob, o di D. Quintino .  
 suonaua alla Messa con vn tegolo .



*Iro pauperior.*

E' piu presto, che le macine di sotto.

*Corbita tardior.*

E' piu profontuoso, che le mosche.

*Vt Abydena bellaria.*

E' piu rabbioso del cane di Ser Bergolo: o mordua, o stracciaua le vesti a chi s' accostaua alla porta.

*Bella cum multis irrequiescit gerit.* (lice.

E' piu raro che Fenice Huom ch' in tutto sia fe-  
*Non est vir ex omni parte beatus.*

E' piu sano che vn pesce.

E' sano come vn pesce.

*Valet pancreaticè.*

E' piu saui nel sentenziar che Augusto.

*Quis consilio, quis iuris, & equi Nosse modum melior?*

E' piu sciapito che l'acqua d'orzo.

*Nulla est in magno corpore mica salis.*

E' piu sciocco che Martino d'Amelia: credeua che la stella Diana fosse la sua moglie.

*Hippocratis liberis cedit.*

E' piu superbo di Lucifero.

*Campana superbia (ei est.)*

E' piu saui de gli statuti.

*Nestore sapientior.*

E' piu stretto in cintura di qualsiuoglia Spagnuolo.

*Monophagus est.*

E' piu timido d'vn coniglio.

*Timidior est Pisandro.*

E' piu tondo, che l'o di Giotto.

*Vir hebeti ingenio.*

E' piu tristo d'vn birro.

*Multum nauiganis aqua.*

E' piu



E' piu vano, che vna canna bugia .

*Hercules comicus .*

E' piu vecchio del brodetto, o del cuscio .

*Iapeto antiquior .*

E' piu vero del vero .

*Veriora Sibyllinis dictis .*

E' piu vicino il dente, che il parente .

*Pallio tunicae propior .*

E' poca faccenda aprir la bocca, e soffiare .

*Nil est dictu facilius .*

E' poco male a tanta carne .

*Pana minor merito .*

E' poeta da pochi baiocchi .

*Gregarius poeta .*

E' possente come vn Atlante .

*Marius filius .*

E' presa la volpe .

*Ipse captor captus est .*

E' preso al boccone . E' preso come pesce .

E' preso al boccone come ranocchio .

*A transenna turdus lambricum petiit .*

E' prudente come colui, che nuota : cede all' onde .

*Ut homines sunt, ita morem gerit .* (tempo .

E' prudente come la formica: si prouede per

*In copia prudens prospicit inopia .*

E' publica voce, e fama .

*Bimi infantiuli decantant .*

E' prima fatto, che detto .

*Dicto citius .*

E' putta scodata .

*Veterator .*

E' quattro dì che sei qui, e vuoi fare il protomastro, o il padrone .

*Asinus de Aesopi patre mado uenis , & iam ex-  
glamas .* E' quel-

E' quello, che deue dar fuoco alla girandola.

*Sedet in puppi, & clauum tenet.*

E' ragion che così sia.

E' ragion, che Berto bea, che il fiasco è suo.

*Ita fieri conuenit.*

E' restato con vn palmo di naso.

*Vt lufus hiat.*

E' referendario.

*Quadruplator.*

E' ricco a canne.

*Mide diuitias habet.*

E' ricco, chi non ha debiti.

*Felix qui nihil debet.*

E' ricco, chi non ha voglie.

*Abundè locupletest, qui paruo contentus est.*

E' ricco d' ogni disagio.

*Pausone mendicior.*

E' ricco sfondato.

*Herniosus vsque ad gulam.*

E' ridotto al verde. E' restato in bianco.

E' ridotto al fondo, o ad vn fil perdente.

E' rimatto nelle secche di Barberia.

*Ad incitas redactus est.*

E' rimatto vno stiuale; o vni, n, in. E' resta-

to vn Bartolomeo.

*Vt Bagas constitit.*

E' robba da lacciugari.

*Scamhri iunice.*

E' robba del Comune.

*Ficus in Mercurio.*

E' rosso come vno scarlatto.

*Squilla rubicundior assa.*

E' sacco da ogni grano.

*Maritimi more est sunt ei.*

E' saldo come vna rocca, o torre.

*Adamantinus est.*

E' sa-

E' sano come vno spedale.

*Thesaurus malorum.*

E' lauezza talor mutar consiglio.

*Recurrere satius, quàm currere malè.*

E' lauo come vna Sibilla.

*Sapientum cœtus.*

( gna nè.

E' lauo, quando non bisogna, quando biso.

*— — — Alijs, qui pendere fata solebas,*

*Ad propriam c'adem cæca sibylla taces.*

E' scampato per le picche.

*Ex ore lupi.*

E' scomunicato.

*Minxi in patrios cineres.*

E' scoperta la coda al fagiano.

*Pery, arcana sunt preclita.*

E' sconfitto.

*In laqueum incidit.*

E' scozzonato. E' spupillato.

*Multorum festorum Iouis glandes comedit.*

E' scritto fino ne' boccali.

*Notum lippis, & consoribus.*

E' scuro come in bocca al lupo.

*Cæca speculatio.*

E' secco come vno stecco, o come vn picchio.

E' secco come vna mummia, o come vn vscio.

*Per medium anulum traheretur.*

E' sede vacante.

*Sedes ecce vacat mortis viduata procella.*

E' semplice come vna colomba.

*Cera tractabilior.*

E' sempre d' vna voglia.

*Domus militiaq; idem est.*

E' sempre in ballo.

*Tam multa, quàm sapiens.*

E' senza barbazzale.

De plauſtro loquitur .  
 E ſgarrato il filato .  
*Occiſa rex eſt .*  
 E' ſin, doue puo arriuare .  
*Venit ad ſummam lineam .*  
 Eſſer, o ſono ſine ſine dicentes .  
*Callicirius plures .*  
 E' ſmorto come vna pezza lauata .  
 E' ſmorto come la cenere .  
*Nihil à Charophente differt .*  
 E' ſottile come vna tela di ragno .  
 Ne perdonò le tele di ragno .  
*Ventus textilis . Nebula linea .*  
 E' ſotto il gorgo .  
*In laqueum inductus eſt .*  
 E' ſotto il raſoio .  
*Medius verſatur in undis .*  
 E' ſpacciato . E' ſpedito . E' ſbaſito .  
*Magis quàm Sol Heracliti .*  
 E' ſparſo il lume per tutto .  
*Tanquam in ſpeculo eſt .*  
 E' ſpedito per lettere di cambi .  
*Ad porcellum venit .*  
 E' ſpeſa perduta .  
*In mari ſeminat .*  
 E' ſpiritato .  
*Larua virum ſtimulat .*  
 Eſſerui ſlattato dentro .  
*Morem fecit uſus .*  
 E' Spuletino .  
*Cantharo affutior .*  
 E' ſtato alla ſceſa d'Aquario .  
*Caricum vinum .*  
 E' ſtato a Malmantile .  
*Tenuiter, ac ſordide hoſpitatus eſt .*  
 E' ſtato

E' stato cambiato a balia.

*Diffimilis patri filius.*

E' stato beccato dalla tarantola.

*Stare loconescit.*

E' stato bianco, o rosso?

E' stato greco, o lagrima?

*Thasius ne, an Chius?*

E' stato cattivo fin di nido.

*Improbis fuit à teneris unguiculis.*

E' stato, e stato, e poi l'ha fatta femina.

E' stato, e stato, e poi ha fatti i gattucci orbi.

*Parturierunt montes, natus est ridiculus mus.*

E' stato fino in Calicut.

*Ad Phasim usque nauiganit.*

E' stato su vna punta d'ago.

*In aci e nouacula fuit.*

E' stimato come ciabatte vecchie.

E' stimato come il fango.

*Proiecta vilior alga.*

E' sacco morto.

*Fessi tremunt erroribus ardens.*

E' stretto come vn gallo.

E' stretto in cintola.

*Capilli sector.*

E' su la buona ruota.

*illum nunc euges Deus.*

E' su la buona strada; o per la buona.

*Rectam intravit viam.*

E' su'l materassino.

*Stat in extrema regula.*

E' su l'alc. E su le staffe.

*Est in procinctu.*

E' su'l cauallo del matto.

*Nauiges Anticyras.*

E' su vna punta d'ago.



*In cuspide ferri fissus est.*

E' suo figlio .

*Paternas canis consilinas .*

E' superbo come il pavone .

*Tanquam pavo circumspiciens se .*

E' tagliato a suo dosso .

*Graphicè decet .*

E' tagliato col pennato .

*Stipes. Truncus .*

E' tanto buono, che è vn asino .

*Deceptus facilis, & fraudibus expositus .*

E' tanto trincato, che farebbe fare vn huomo  
da' fatti .

*Archilochi vulpes .*

E' tara, e bara .

*Crobili iugum .*

E' tenuto nella bambagia .

*Porcellus Acarnanius .*

E' timido come il ceruo .

*Epeo timidior .*

E' tirato il dardo . E' giocata .

*lacta est alea .*

E' tirato per il naso .

*Os sublinitur .*

E' tondo di pelo .

*Hebes ingenium .*

E' tornata per la medesima strada, che venne  
(la robba)

*Salis onus, unde venit, illuc abire .*

E' tra le male branche .

*Est in undarum vlnis .*

E' tra Scilla, e Cariddi, o tra l'vscio, e'l muro .

E' tra l'incudine, e'l martello .

E' tra'l canchero, e'l male di S. Lazaro .

*Inier sacrum, & saxum stat .*

L

E' tra

E' tra loro come il matto de' tarocchi .

*Vnus è populo .*

E' tutta faua .

*Omnia idem pulvis .*

Esser, o sono tutti da vna .

*Daricè continunt .*

E' tutto di S. Martino .

*Insipiens est, & nullius coloris .*

E' tutto vna piaga .

*Totus vlcus est .*

Esser, o sono tutti d'vn panno, e d'vna lana .

Sono tutti d'vn pelo, e d'vna buccia .

Sono tutti figliuoli d'vna madre .

*Sunt ex eadem argilla .*

Esser tutti macchiati d'vna pece .

*Ingenita est malitia cunctis mortalibus .*

Esserne vago, come il cane delle mazzate .

*Vtouis lupum .*

E' tutto acciaio .

*Chalcenteros .*

E' tutto amore .

*Sine felle columba .*

E' tutto dolcezza, ma sputa veleno .

*Horridus ira, Quæ solita est illi, nimiumque domestica .*

E' tutto lappole .

*Spinæ colligit .*

E' tutto per gli altri .

*Communis tanquam Siapo .*

E' tutto per se .

*Suarum horarum homo est .*

E' tutto rabbia .

*Nimio viscera felle madent .*

E' valente con la spada in mano, ma solo .

*Sonitumque pedum, vocemque remittit .*

E' vi.

- E' vano come gli orti di Adone .  
*Infructuosior Adonidis hortis .*
- E' vario come il mare .  
*Protheo mutabilior .*
- E' vcellato .  
*Circumondetur ei coma :*
- E' vcello di gran pasto .  
*Non offula contentus .*
- E' vcello di poco pasto .  
*Siccus homo est .*
- E' vecchia .  
*Vetera vaticinavis .*
- E' vecchio da ammazzare .  
*Sexagenarius de ponte deijciendus :*
- E' venuta, da chi manco s'aspettaua .  
*Nihil tam prater spem unquam .*
- Era venuta la sua ora .  
*Fata irahabant .*
- E' vergine come la porta de' borsari .  
*Non sorer hoc habitat Phabi, non Vesta sacello .*
- E' vergogna commetter due volte il medesimo errore .  
*Iterum ad eundem lapidem offendere turpe est .*
- E' vergognosino vergognosino .  
*Puder in oculis .*
- E' veniss ma cosa .  
*Est folium Sibyllæ .*
- E' vie la vie la  
*Languidior externa rosa .*
- E' vigilante come vn Alessandro .  
*Inscia somni Lumina sunt .*
- E' vn acqua chera .  
*Summo candel in igne cinis .*
- E' vn anima in due corpi .  
 E' vn anima, & vn corpo .

*Alter ipse .*

E' vn arca di scienze :

*Museum viuum .*

E' vn attuzia, che si piglierebbe alla trappola,

*Huius acumen nimis terne retunditur .*

E' vn arpia .

*————— Cuncta per oppidacuruis*

*Vnguibus ire parat nummis raptura Celeno .*

E' vna bagattella .

*Trica sunt .*

E' vna bibbia lunga .

*Teucer Pacunij .*

E' vna bestia .

*Nullus in eo sensus humanitatis .*

E' vna boeca di chiauica .

*Voracior purpura .*

E' vna buona limosina .

*Mala merx est .*

E' vna canaglia .

*Imi subselli homines .*

E' vna canaglia del diauolo :

*Peiores Cercopum cæci .*

E' vna cauezza fina .

*Ipsis lenonibus doctior .*

E' vna commedia . E' cosa da commedia .

*Exempla creantur, Quæ socci superent risus .*

E' vna compagnia d'Angeli .

*Deorum cæus .*

E' vna coppa d'oro .

*Omnibus numeris absolutus .*

E' vna coppia, & vn paio .

*Eodem in ludo docti .*

E' vna cosa, che non si puo far due volte :

*Calcanda semel est via lathi .*

E' vna cionaca scorreua :

*Obscurior Oscis.*

E' vna cuccagna. E' vna Puglia.

*Copia cornu.*

E' vna cura disperata.

*Venit ad summam lineam.*

E' vna delle marauiglie del mondo.

*In septenario eorum, quæ spectanda mundus habet, collocatur.*

E' vna di quelle passere, che sono scappate dall' archetto.

*Astutior coccyce.*

E' vna donna maschia.

*Animosæ nullos admittis meus.*

E' vna donarella.

*Achea non Achius.*

E' vna fatica da cane.

*Gravius est, quàm sit Troiam capere.*

E' vna fortuna.

*lactus retis.*

E' vna frasca.

*Pluma lenior.*

E' vna faccia tosta, o di suergognato.

E' vna faccia a botte di puntaruoli.

*Cane impudentior.*

E' vna forca. E' vn capestro.

*Furcifer est.*

E' vna gabbia di matti.

*Malè parentes, & malè imperantes.*

E' vna gemma legata in piombo.

*Anulus aureus in nare suilla.*

E' vn insalata di mescolanza.

*Nec pes, nec caput uni Redditur formæ.*

E' vna lana da non la scardazzar ogni cardo.

E' vna lana da pettinarco' sassi.

*Libyca fera.*

L 3

E' vna



E' vna lingua, che taglia, e cuce .

E' vna lingua pestifera, o del diauolo .

*Theonino dente rodit .*

E' vna Lucrezia .

*Qualis nec Tanaquil fuit, nec illa .*

*Quam tu Tricipitine procreasti .*

E' vna lunga cantafauola .

*Orestis somnium .*

E' vna mala lanuzza . E' vn mal bizatto .

E' vn mal pezzo di carne . E' vna mala zeppa .

E' vna mozzina, o faina .

*Phrynondas alter .*

E' vna mala minestra .

*Molestum negocium .*

E' vna mano santa .

*Deorum manus .*

E' vna mala bestia .

*Pessimi commatis .*

E' vna manna scesa dal Cielo .

*Iouis, & regis cerebrum .*

E' vna matasta intrigata .

*Gordius nodus .*

E' vna moglie bestiale .

*Diogenis uxor . Altera xantippe .*

E' vna morte .

*Mera molestia*

E' vna pasta di miele, o vn pan di zucchero .

*Pepone mollior .*

E' vna pecchia, e non s'empirebbe mai .

*Inexplebile dolium .*

E' vna pecora, o capra magra .

*Inopes domi, & nihil lucri afferentes dominis .*

E' vna pillola inzuccherata .

*Melle latus gladius .*

E' vna quinta essenza dell'arte .

- Telephi citiparium.*  
 E' vna sanguisuga.  
*Spongia.*  
 E' vna sentina di mali.  
*Ilias malorum.*  
 E' vna taccola di campanile.  
*Loquacior muliere.*  
 E' vna tanaglia di calderaio.  
*Ex Patroclis domo venit.*  
 E' vna tigre.  
*Taurica ara crudelior.*  
 E' vna trappola ben intesa.  
*Pyrrhandricommentum.*  
 E' vna Venezia. E' vn Perù.  
*Aceruus bonorum.*  
 E' vna vespa. E' vna zecca.  
 E' vna mosca di beccheria.  
*Echinus asper.*  
 E' vna zucca senza sale.  
*Caput vacuum cerebro.*  
 E' vn aggiunger legna al fuoco.  
*Oleum camino addere.*  
 E' vn allieuo di Marte.  
*Celmis in ferro.*  
 E' vn altro Bartolo.  
*Iuris nodos, & legum enigmata soluit.*  
 E' vn altro Orlando.  
*Alter Hercules.*  
 E' vn altro dottor sottile.  
*Ignis in vepribus.*  
 E' vn altro Pietro Arcetino.  
*Cynicus. Momus.*  
 E' vn altro S. Paolo.  
*Instar Olympicae tubae.*  
 E' vn Angelo di costumi.

*Nec referam mores caelesti pectore dignos.*

**E' vn anno.**

*Seculum est.*

**E' vn anno tondo tondo.**

*Annuus exactis completur mensibus orbis.*

**E' vn arrabbiato.**

*Est dentibus caninis.*

**E' vn asino.**

*Lapis molaris.*

**E' vn asino carico di danari.**

**E' vn asino d'oro, o coronato.**

*Asinus portans mysteria.*

**E' vn argento viuo.**

*Ardelio. Rotula insistit.*

**E' vn assalto Siciliano.**

*Impetu grauis, exitus vanus apparuit.*

**E' vn baggeo.**

*Inspidas.*

**E' vn baggiano.**

*Vir gloriarum plenissimus.*

**E' vn bambino da Rauenna.**

*Novit quid album, quid nigrum.*

**E' vn barbaro.**

*Neptuni filius.*

**E' vn basilisco.**

*Dipsades. Cerasies.*

**E' vn cero, o vn bel cestò, o vn bel coram vo-**  
**bis.**

*Poristata.*

**E' vn bel trouato, o vna bella inuentione.**

*Thessalorum commentum.*

**E' vn bietolone.**

*A betis non differe.*

**E' vn boccon da ghiotti.**

*Et visa est tanto digna rapina viro.*

**E vn**

E' vn bràconē .

*Telluris inutile pondus .*

E' vn buon aiuto di costa .

*Loricæ gladius . Quod milibus cani .*

E' vn buonin buonin da niente .

*Siti enecatur, cum aqua ad mentum peringat .*

E' vn caca zibetto .

*Spirat Arabiam .*

E' vn cacio fra due grattugie .

*Noctua inter cornices .*

E' vn caldo da crepare .

*Flammiferis tellus radijs exusta dehissi .*

E' vn cane .

*Vespa acerbior .*

E' vn capo tosto . E' vn capone .

E' vn capo di metallo . E' di sua testa .

*Duræ cernicis homo .*

E' vn castrone .

*Verueca statua .*

E' vn caos .

*Rudis indigestaque moles .*

E' vn certo lasciarmi stare .

*Sardois est amarior herbis .*

E' vn ceruellino .

*Subere leuior .*

E' vno che morrebbe sopra vn monte d'oro .

*Tantalus inter undas .*

E' vn ciaccolone .

*Cornus Apollinis .*

E' vn ciarpone .

*Ex quolibet flore coronam necit .*

E' vn ciccone .

*Est alter Roscius .*

E' vn corpo di sotterrato .

*Vinum cadauer .*

E' vn corpo di bel tempo.

*Abronis vitam uiuit.*

E' vn corpo, o vaso senza fondo.

*Dolium Danaidum.*

E' vn costolone.

*Vir duro ingenio.*

E' vn criuello. E' vna mestolinaia.

*Pellucet crebrius quam cribrum.*

E' vn Dio in terra.

*Mortalis Deus.*

E' vn dormiglione.

*Est somni plenus.*

E' vn elca dicorte. E' vn semina zizanie.

*Hyperbolo peior.*

E' vn fantin di coppe.

*Cassidicum pallium (portat.)*

E' vn fiume sordo.

*Fluctus mutus.*

E' vn fuoco lauorato.

E' come le lucciole: ha il fuoco dietro.

*Nequit perferre quietem.*

E' vn Ganimede. E' vn zerbino.

*Chiorum more pilos vellit.*

E' vn golo. E' vn papponc.

E' vn cauallo di Troia.

*Milone voracior.*

E' vn gettare le faue nel muro.

*Reti ventos venari.*

E' vn getta cinque, e piglia sei.

*Sinistra manu utitur.*

E' vn giellato.

*Lewis. Cerebrosus.*

E' vn huomo rotto.

*Cornuta est bestia.*

E' vn imbarazzo di galera.



*Nauis onus.*

E' vn inferno.

*Sicula zula.*

E' vn ingegno diuino.

*Musarum ianua ei sunt aperta.*

E' vn intonato.

*Aut tragedias agit, aut insanit.*

E' vn mal boccone quello, che affoga.

*Pessimus est, qui strangulat bolus.*

E' vn mal sordo, chi non vuol ydire.

*Nullus peius audit, quam audiens non audiens.*

E' vn mal soppiattone.

*Areopagita taciturnus.*

E' vn mare. E' vn mare di ricchezza.

*Gargara bonorum.*

E' vn meco tecco.

*Aurum suberatum.*

E' vn morto in piedi.

*Vium cadauer.*

E' vn mostro. E' vn miracolo di natura.

*Ingenium caeleste suis velocius annis surgit.*

Eraui vn molinaccio.

*Manifesto teneatur.*

E' vn nouelliero.

*Subrostrarius. Subrostranus.*

E' vn oracolo.

*Hinc gentes in dubijs responsa petunt.*

E' vn osso duro da rodere.

*Durissima est prouincia.*

E' vn parabolano.

*Iberas naniarum narrat.*

E' vn paradiso terrestre.

*Alcinoi horti.*

E' vn pesce trappola.

*Sinon alter.*

E' vn pasto da Re.

*Deorum cibus.*

E' vn pasto da villano.

*Victus spinosus.*

E' vn pazzo da catena.

*Helleboro indiger.*

E' vn pezzo di carne con gli occhi.

*Corpus sine pectore.*

E' vn pezzo di sasso.

*Nullum est hoc solidius saxum.*

E' vn pignatto Napoletano.

*Cycon.*

E' vn porco visu, veibo, & opere.

*Tinctam Cyzicenam habet.*

E' vn praticone. E' huomo di molta spet-  
rienza.

*Recoctus homo.*

E' vn puppa chiodi.

*Idoneus est, quem ludos facias.*

E' vn quidam.

*Homo sine tribu, sine nomine.*

E' vn rompicollo.

*Nec metuit quemquam, neq; legem putat tenere  
se ullam.*

E' vn sacco senza forido.

*Pertusum dolium.*

E' vn Salomone.

*Rursus uiuit ipsa sapientia.*

E' vno sbaragliatore, o scialaquatore.

*Promis magis, quam condus.*

E' vno sboccato.

*Oscè loquitur.*

E' vno scalzacane.

*Quinta classis homo.*

E' vn

**E' vn sempliciaño .**

*Est magis macula, quàm credas .*

**E' vno strattapagnotte .**

*Venter est . Phago est .*

**E' vno specchio di virtù .**

*Deuinxit amore . Hos pudor, hos probitas .*

**E' vno stecco negli occhi .**

*Ut ficus oculis incumbit .*

**E' vn tagliacantoni .**

*Calum terreat .*

**E' vn torso .**

*Truncus .*

**E' vn torso fra parecchiè oche .**

*Asinus inter apes .*

*Ut lapis equoreis undique pulsus aquis ?*

**E' vn Tullio .**

*Nestorea eloquentia præditus .*

**E' vn Turco . E' vn Saracino .**

*Scythia malus .*

**E' vn vmorista .**

*Inconstantiore equore . Saturno terrior .*

**E' vn volpone . E' vna volpe vecchia ,**

**E' vn topon sordo .**

*Plyse pellacior .*

**E' vn zotico .**

*Scabrosior leberide .*

**E' vn zucchero appetto a quello .**

*Cum illo comparatum mel est .*

**E' volatoio .**

*Nidum pennis confixa relinquit .*

**E' vscito dalla casa grande . Non è a peso .**

**E' vndici once . Nato di cento albumi .**

*Matris ut capra dicitur .*

**E' yfanza delle cattive femine di dir male delle donne da bene ,**

*Malæ sunt mulieres, quæ bonis dicunt malè.*  
 E' vscito dalle forme adesso.  
*Redolet celamina scalpri.*  
 E' vscito di bocca alla morte.  
*Per hastæ cuspidem cucurrit.*  
 E' vscito di dentini.  
*Sesquiulysses.*  
 E' vscito di paggio.  
*Multa nonit vulpes.*  
 E' vscito di pupilli, o dal maestro.  
*Iam tutela suæ est factus.*  
 E' vscito vna volta di cenci.  
*Inuenit Tantalus undas.*  
 Essersi incontrata la raspa con la lima.  
*Nonacula in cotem.*  
 E' lo si ha fatto il male, esso se lo pianga.  
*Ipse testudines edat, qui cepit.*  
 E tutti s'arrizzorno, e disser bene.  
*Assensere viri. Cum musis.*  
 Experto crede Ruberto.  
*Iunas expertis credere. Expertus dico.*

## F

**F** Abbrica in acqua, e su la rena femina.  
 Chi fida il suo segreto ad vna femina.  
*Mulierî ne fidas, ne si moriatur quidam.*

Faccia chi puo, prima che il ciel si mute,  
 Che tutte le lasciate son perdute,  
*Qualibet omiſſa lucra sunt deperdita.*  
 Faccia bella anima bella.  
*Qualis forma, talis est etiam anima.*  
 Faccia rara (cioè bella) mente auara.

*Facile merent odium, facies exorat amorem.*

Faccia rara ( cioè brutta ) mente zuara .

Legno nodoso, e torto conuien che fuma.

Sotto difformè aspetto animo vile .

*Distortum vultum sequitur distortio morum.*

Facil cosa aggiunger fia A quel , che è trouato  
pria .

*Facile est inueniis addere.*

Facilmente s' entra in briga , All'vscime è  
gran fatica .

*Non in eiusdem est potestate initium rei, &  
finis.*

Fame soffoca la fama .

*Haud facile emergunt, quorum virtutibus ob-  
stat*

*Res angusta domi.*

Fammi indouino, che ti faccio ricco .

*Heu quàm malum est non scire futura!*

Fanciulli, poueri, e polli Non si veggon mai  
fatolli.

*Alciliū, pauperum, puerorumque ingluuias  
nihil expleat.*

Fanciullo troppo accarezzato non è mai ben  
alleuato .

*Qui nimis indulgeat puero, reddis improbum.*

Fango di Maggio ipighe d'Agosto .

*Plurima messis, si Maio pluat.*

Fante ritornato , e caual riscaldato non fu mai  
bucno .

*Crabbe bis posita mors.*

Fa abbassar la cresta .

*Detrahitis cristas.*

Farebbe a ber co' ranocchi, o co' nugoli .

*Alexandrum bibendo superaret,*

Fa a cambia opre .



*Mutuo se fricant.*

Fanno, a chi le dice piu marchiane.

*Mendacijs certant.*

Fa a coccarsi.

*Latrunculis ludit.*

Fa a cozzi co' muricciuoli.

*Cum potentiore coniscant caput apponit.*

Fa acqua da occhi.

*Nihil agit.*

Fa acqua di piantaggine.

*Lacryma fluxere per ora.*

Fa adesso quel, che vorrai hauer fatto, quando morirai.

*Nata in aqua ante vesperam.*

Farebbe a dormir co' tassi.

*Glire est somnolentior.*

Fanno a farsela.

*Vi muli mutuo scabunt.*

Facciamo a farsi buon giuoco, o da buona guerra.

*Recto pectore agamus.*

Fa a gabba compagno.

*Agit græca fide.*

Fa a gioua gioua.

*Se invicem iuvant.*

Fa a gli altri quel, che vorresti che fosse fatto a te.

*Talis erga alios sis, quales erga te esse optas.*

Fa a goffi.

*Diffimulat.*

Fa a lascia poderi.

*Tesseram confringit.*

Fa alla cieca, o all' impazzata.

*Indabatarum more pugnat.*

Fa alla lotta con le fantasme.

*Cum mortuis luctatur.*

Fa alla palla di vno.

*Ludos facit.*

Fa alto, e basso.

*Sceptra manu tenet.*

Farebbe a mangiar con gl' interessi.

*Iste est fluuius, quem non recipit mare.*

Fa a modo d' vn pazzo.

*Meis pareo consiliis, & non erraueris.*

Fanno a morsi, e a calci.

*Haud dictis doctis certant, sed maledictis.*

Fa andar al palio vna cosa.

*Ut aliquid diffametur, efficit.*

Fa andar per filo.

*Legem imponis.*

Fa a pennello.

*Ad unguem.*

Fa apparire il bianco nero.

*Candidum vertis in nigrum.*

Fa a memoria debole.

*Simul dat, & accipit.*

Farebbe a rubbar co' topi.

*Ut Sicalus omphacissat.*

Fanno a scarica barili, o a scarica l'asino.

*Alter in alterum culpam suam reijcit.*

Fanno a te te.

*Spharam inter se reddunt.*

Fa a tocca bomba.

*An ideo tantum veneras, ut exires?*

Fa a trionfini di Madama.

*Inrando iure malo queris rem.*

Fa a vacca.

*Alcam eandem subit.*

Far ballar vno.

*Trechi in morem circumnagere.*

Fa

Fa bacciar la scopa.

*Percussum colere fulmen cogit.*

Fa bambine. Fa delle bambine.

*Abstrahat.*

Fa bei festoni, e pone orpello.

*Plurima mulcendis auribus apta refert.*

Fa belle le piazze, o il vicinato.

*Ut Rhodij sacrificium facit.*

Fa bene a' putti, e solo dimenticano, fa bene a' vecchi, e muoiono.

*Neque in senem, neque in puerum colloca benefici-  
cium.*

Fa bene a quei da casa del diauolo, e de' suoi non ne fa conto.

*Ut fluius, quæ procul absunt, irrigat, quæ proxima sunt, præterit.*

Fa bene, e non guardare a chi.

*Si potes, ignotis etiam prodesse memento.*

Far bene non è inganno, Buttar via il suo non è guadagno.

*Qui benefacit, non fallit, nec lucratur qui sua proijcit.*

Fa bene prima a' tuoi, e poi a gli altri, se tu puoi.

*Benè de tuis merere, deinde de alijs, si potes.*

Far bere piu di quel, che vno ha sete.

*Neptunus magnis poculis eum inuitavit.*

Fa buona cera.

*In leperinis carnibus vivit.*

Far buona cera ad vno.

*Comiter accipere.*

Farla bollire, e mal cuocere.

*Velis, nolis parendum.*

Fa capolino. Fa la ciuetta.

*Ancipatur clanculum ex insidijs.*

Fa.



Farebbe carte false .

*Omnia iura permisceret .*

Fa castelli, o castellucci in aria .

*Spes pascit inanes .*

Far cattiva cera ad vno .

*Malè, terriceque excipere .*

Fa caualcar la capra .

*Insui inculeum .*

Fa certe cirimonie stracche .

Fa inuiti freddi freddi

*Lacinia tenet .*

Fa, che catta canti .

Fa che apparisca il bianco su'l nero .

*Ex syngrapha agas .*

Fa che deui, segua che vuole .

*————— Hic murus aheneus esto*

*Nil conscire sibi, nulla pallescere culpa .*

Fa coda ad vno .

*Frequens turba regium cinxis laus .*

Fa col falcione .

*Ense metis .*

Fa col poco, e fa col tuo .

*Piere plaustris tuis, asinosque nil curaueris .*

Fa come Giucca: quel che veggon fare .

*Pecorum more pergit, non quia eundem est, sed quod itur .*

Fa come fra Fazior rifaccua i danni .

*Lenens illum miseris gemitu natura .*

Faresti come i buoi di Noferi: restauano sempre su'l mercato .

*Dupondij homo .*

Fa come i colombi del Rimbussato: perde l'vilo .

*Caput sine lingua .*

Fa come i Giudici di Padoua: per pater faui  
li

si dauano la sentenza contro.

*Panidis suffragium.*

Fa come i ladri da Pisa: il giorno nemici, e la notte insieme.

*Syncretismum exercet.*

Fa come il cane: lo scuote.

*More canum nil curat plagas.*

Fa come il cane, che guarda l'aglio: non ne mangia esso, nè lascia mangiarne altrui.

*Vt canis in præsepì.*

Fa come il cane del pagliaio.

*Lingua bellat.*

Fa come il carbone: o scotta, o tinge.

*Omnibus modis nocens.*

Fa come il cauallo del Ciolla: si pasceua di ragionamenti.

*Vento viuìt. Ipe pascitur.*

Fa come il cauallo dell' vnglia bianca: vien meno al bisogno.

*Cum res poscit, tunc ordinem deserit.*

Fa come il cauallo della carretta: mangia col capo nel sacco.

*Nullam domus curam gerit.*

Fa come il caual Turco: mangiata la biada, dà calci al vaglio.

*Malo si benefacias, id beneficium interis.*

Fa come il ciambellotto: non lascia mai la piega.

*Lupus pilum mutat non mentem.*

Fa come il fornaio: sempre inforna, ma non mai se.

*Quisque semet plus amico diligit.*

Fa come il gallo: canta bene, e raspa male.

*Pinit ut Gallonius, loquitur ut frugi illa*

*Piso.*

Fa



Fa come il gambero: va a dietro .

Fa come Giordano .

*Ut scorpius retrogradus .*

Fa come il grillo: o salta, o sta fermo .

*Nullam servat mediocritatem .*

Fa come il pappagallo: non leua il pie , se non ha attaccato il becco .

*Non una manu capis . Megarica sphinx .*

Fa come il mulo di dietro la lettiga .

*Alieno se geris arbitrio .*

Fa come il pecorino da Dicomano: fauella poco, e male .

*Cum dicat parum, saltem diceret non male .*

Fa come il porco: mena , e rimena , e non aggruppa mai .

*Ut tenuous texit sublimis aranea telam .*

Fa come il porco: sopra la sua pelle .

*Ipsi sibi perniciem accersis .*

Fa come il tamburino: tiene da chi vince .

*Duabus sedet sellis .*

Fa come il tordo: fa il vischio, col quale è preso .

*Turdus sili malum .*

Fa come i pittori : vanno per suonare, e son suonati .

*Lanam petierat, ipseque confusus abiit .*

Fa come il villano: perduto il coltello, ne mette vno di legno nella guaina .

*Aliquid reponit non suo, at vacuo loco .*

Fa come i marinari: si gouernano con le stelle,

*Stellis signat .*

Fa come i segatori: vno in su , l' altro in giu .

*Nel mouemus , Nempe trahunt hi , retrahunt illi .*

Fa come i monti: comincia ad imbiancare .

*Ver-*

*Vernamisque comas tristis abegit hiemis.*

Fa come la busola: dà vn calcio, e sparge il latte fatto.

*Capra Scyria.*

Fa come la candela: consuma se, per far lume altrui.

*Opiulari Quouis exitio cupit, dum prosit modò.*

Fa come la chiocciola: porta seco tutto il suo.

*Omnia bona sua secum portat.*

Fa come la cornacchia d'Esopo: la ruota con l'altrui penne.

*Graculus Esopicus.*

Fa come la gallina di Montecuccoli: mangia-ua l'vco prima di farlo.

*Prius deuorat, quàm accipiat.*

Fa come la gragnuola su la secchia: assai romore, e poco danno.

*Larua territat.*

Fa come la lumaca: lascia il segno, doue va.

*Vestigia fœda relinquit.*

Fa come la piena, si caccia auanti ogni cosa senza distinzione alcuna.

*Ex quolibet flore cîronam necit.*

Fa come la porcacchia: se ne sta terra terra.

*Pedibus ingreditur, natare enim non didicit.*

Fa come la puita al lauatoio: cinguetta assai.

*Dodonæmas.*

Fa come la volpe: non fa male in vicinanza.

*Vilatriones longè à receptaculis suis spoliant.*

Fa come le campane: chiamano gli altri alla chiesà, & esse non v'entrano.

*Fungitur vice cœcis.*

Fa come le massare di Genova: tomate che erano, domandauano licenza d'andare

*Qua lege, quo iura? eo quod Iupiter ipse fecit.*

Fa come le cicale d' India: cicala per far cicalare.

*Nunquam temerè tinnit tintinnabulum.*

Fa come le pecore: doue va vna, va l'altra.

*Per publicam viam ambulat.*

Fa come le secchie: vna in su, l'altra in giu.

*Facilius inter horologia conveniet.*

Fa come l'asino del pentorato: si ferma ad ogni vscio.

*Omnem lapidem nitidum adorat.*

Fa come l'aspido.

*Ut aspiz obturat aures, ne audiat.*

Fa come l'huomo saluatico: si rallegra del cattiuo tempo, perche dopo il cattiuo ne viene il buono.

*Dulcius serenum post tempestates.*

Fa come lo scarafaggio: corre allo sterco.

*Sicut scarabeus unguentum defugit, & seclatur putorem.*

Fa come lo Spagnuolo: vn grand' affronto, e vna bella ritirata.

*Initio confidens, in facto timidus.*

Fa come lo sparuiro: di per di.

*Mugilis vitam degit.*

Fa come Mona Celidonia: se ne va in gite:

*Mulum mouet, nil promouet.*

Fa come Mastro Eschelino fabbro, quel che riesce.

*Casum sequitur, non rationem.*

Fa come Mastro Pier Fantini: mettea l'vnguento, e le pezze di suo.

*Thaagenis munificentiam habet.*

Fa come Puccio Pippetti: dà in quel mezzo.

*Me-*

*Medium ferit :*

Fa come quei da Prato: lasciano piovère :

*Miserum permittit casibus orbem .*

Fa come Ser Ferrante .

*Sic est ad pugnae partes re peracta veniendum .*

Fa come puoi, se non puoi, come vuoi .

*Vt quimus, quando ut volumus, non licet .*

Fa con la granata .

*Totum horreum excutit .*

Fa conto, che passi l' Imperatore .

*Minor est ratio, quam simiorum .*

Fa contrapunto .

*Occinit .*

Fa cose, che n'esca con onor tuo .

*Ne supra pedem calcens .*

Fa cose di fuoco .

*Vix credes fama reuerso .*

Fa credere che il nero sia bianco .

*Offundit oculis caliginem .*

Fa crocette . Fa delli sbadigli .

Fa de' digiuni, che non sono comandati dalla  
Chiesa .

*Precestrans ieiunat .*

Fa cuor di leone .

*Animum commasculat .*

Far dar alle streghe, o a a' lupi .

Far dar della testa nel muro .

*Sinapi conspergere .*

Fa de' gli orecchi zuffoli al rouaio .

*Sub lone frigido pernoctat .*

Fa da barbaro . Fa da Turco .

*Centaurice facit .*

Fa de' guadagni di Berta Ciregia : disfaceua i  
muri per vendere il calcinaccio .

*Aureis ligonibus terram fodis ,*

Fa del cuor ròcca :  
*Constanti animo est :*  
 I ad el fatto mio alla palla .  
*Me quasi pilam habet .*  
 Fa del grande, o del quanquam .  
 Fa dell' Imperatore, o del Duca .  
*Magnos spiritus habet .*  
 Fa della chiau e serratura .  
*Vulpes aratrum trahit .*  
 Farebbe della robba su vna punta d'ago .  
*Vndecunque lucrum captas .*  
 Fa della trippa cuore .  
*Vbi expauerit, imperat .*  
 Fa delle parole fango .  
*Fidem fluxam gerit .*  
 Fà dell' huomo addosso .  
*Fatis pro imperio . Patrum sapit .*  
 Fa dell' huomo, e non vale vn fico .  
*Pisandri galeam, & supercilium habet .*  
 Fa de' Lunari .  
*Cogitabundus stellas numerat .*  
 Fa del Principe, e non ha vn quattrino .  
 Fa del quanquam, e non ha vna maglia .  
*Phanius alter .*  
 Fa del quanquam, perche ha de' danari .  
*Generosus ex crumena .*  
 Fa del retto . Fa affatto . Fa di tutti . Fa da lupo .  
*Proceruiam facit .*  
 Fa del sauo, e non fa tre ceci .  
*Sellissat ut Aschines .*  
 Fa del sì oò .  
*Sibi non constat .*  
 Fa de' zecchini quel che altri fa de' lupini .  
*Tantali talenta habet .*  
 Fa di boiti banni .



Fa di vna lancia vn zipolo .

*Annum in mensem contrahit .*

Fa di giorno notte .

*Ut Lucius Piso in horam sextam dormit .*

Fa di notte giorno .

*Lychnobiis .*

Fa di necessità virtù .

*Quicquid patiare, leniter ex animo feras .*

Fa d'ogni campo strada .

*Omnia sub unam Myconum (coniicit.)*

Fa d'ogn'erba vn fascio, o d'ogni lana vn peso .

*Calumia terra miscet .*

Fa di sette nulla . Fa di trentatte vndici .

Fa di ventidue noci ventun gheriglio .

*Assens ad trientem redigit .*

Fa di solcar dritto .

*Sceleram ne transgrediaris .*

Fa di quelle di Mastro Grillo .

*Canis dat paleas, asinus ossa .*

Fa d'vna bolla acqua uola vn cancherò .

*Ex modico dolore morbum facit magnum .*

Fa d'vna commedia vna tragedia .

*Bæotica cantilena .*

Fa d'vna figlia due generi .

*Duos linis parietes .*

Fa d'vna pulce vn cauallo . Fa di pelo traue .

*Elephantum ex musca facit .*

Fa d'vn hintero vn fantero .

*Tragedias in nugis agere .*

Fa d'vn fuso vn oncino .

*Pro amphora urceum facit .*

Fa dosso di buffone .

*Vtilitas tua sit, titulus doneatur amicis .*

Faremo due fuochi .

Non

**Non possumus una vivere, diuidimur sensen-**  
*sis.*

**Far d'vn pruno vn melarancio.**

*Ex thymbra lanceam facere.*

**Fa faccia di pallottola.**

*Tabernariam exercet fronte.*

**Fa faccia tosta, o il cauallo di Ruggiero.**

*Canis habet os.*

**Farebbe fallire il banco piu ricco.**

*Cræsi opes prodigeret.*

**Fa fatti, e caualli per vno.**

*Pro aliquo acerrimam pugnam capit.*

**Fa fare il latino a cauallo.**

*Non abstinet censione bubula.*

**Fa fuoco nell'orcio. Fa a chetichegli.**

*Charadrion imitans.*

**Fa gala, o tempone.**

*Indulget genio.*

**Fa gheppio.**

*Nunc abit hinc in communem locum.*

**Fa gran cera. Fa la persona.**

*Vita eius est, ut qui viuens vita gaudet.*

**Fa gruppo, e maglia.**

*Vnica mercede duas res assequitur.*

**Fa i bocconi a misura della bocca.**

*Tempori seruit.*

**Fa il brauo a voto.**

*Extra periculum ferox est.*

**Fa il collo torto.**

*Sybarita. Personatus.*

**Fa il conto senza l'oste.**

*Secum rationes putas.*

**Fa il diauolo. Fa l'auerfiera.**

*Ut face supposita feruescit sanguis.*

**Fa il diauolo, e peggio.**

Fa il diauolo in vn canneto .

*Manibus pedibusque nititur .*

Fa il douere, e non temere .

*Securitatis magna portio est nihil iniquè  
agere .*

Fa il formicon di sorbo: non esce per buffare .

*Nihil eorum, quæ sciscitaris, cognosces .*

Fa il Ganimede, o il bello in piazza .

*Suas ponit in statione comas . Sybarita per  
plateas .*

Fa il goffo, per non pagar la gabella .

Fa il matto, per hauer buon tempo .

Fa il goffo alla festa . Fa il basco .

*Stultitiam Pylissis simulat .*

Fa il guadagno di Mario Brenda, o di Berto .

Fa il guadagno del Pistagna, o del Mulinaccio .

Fa i guadagni del Zolla, o di Ser Bergolo .

Fa i guadagni di Michele ne' porci .

*Aureo hamo piscatur .*

Fa il lupo pecoraio .

*Feli piscem committere .*

Fa il mattaccino .

*Squillas à sepulchro vellere potest .*

Fa il nescio, o il micio, o il gattone .

*Nescio similis est .*

Fa il passo secondo la gamba .

*Pede suo se metitur .*

Fa il passo maggior della gamba .

*Maiores pennas nido extendit .*

Fa il latino per i passui .

*Victus tristisque recedit .*

Fa il manico alle cose .

*Ollis ansas ponit .*

Facciam il peggior, che puo .

*Pugnis, & calcibus (persequatur. )*

Fa

- Fa il peggio, che puo .  
 Fa tutto il male del mondo ;  
*Securim inijcit .*  
 Fa il pitocco .  
*Preces descendit in omnes .*  
 Fa il prencipe, o il duca al buio .  
*Ædilitatem gerit sine populi suffragio .*  
 Fa il quanquam .  
*Leonis exuvium induit .*  
 Fa il sauo, e non fa tre ceci, o vn cuius ,  
*Angularis bombyx .*  
 Fa il salto del fiocco .  
*Literam longam facit .*  
 Fa il seruizio a rouescio .  
*Veneri suam immolat .*  
 Fa il suo ceruello, come vn arcolaio ;  
*Florent ei fabæ .*  
 Fa il suo di ruffola, e raffola .  
*Novit hæc Pylea, & Tytygias ;*  
 Fa il taglia cantone .  
*Cælum territat armis .*  
 Fa il trentapara, o il diauolo co' pie di dietro ;  
*Summis vititur velis .*  
 Fa il viso dell' armi . Fa viso arcigno ;  
 Fa la cera storta, o brusca .  
*Atreis oculis intuetur .*  
 Fa innamorare le pietre .  
*A te luno petat ceston, & ipsa Venus ;*  
 Farebbe i piedi alle mosche ,  
*Tychio doctior .*  
 Fa l'andata del coruo ;  
*Testudo prius venisset .*  
 Farui l'agresta .  
*Agitur sua vox sub illis. Aspendius citharista .*  
 Faccia l'arte, chi la sa fare .

*Traffent fabrilia fabri .*

Fa la barba di stoppa .

*Tragulam inicit . Dat malum imprudenti .*

Far la campana d'un pezzo ,

Far lo scoppio, & il baleno .

*Totum negotium unica vice absolnere .*

Fa la croce a casa d'uno .

*Longum valere iubet .*

Fa la donna nouella .

*Refert pedem .*

Fa la dote alla vecchiaia .

*Non semper aetas pueri componite nidos .*

Fa la fallilela .

*Mensam exerceat .*

Fa la festa ad vno .

*Facit quam pensilem .*

Fa la festa auanti la vigilia .

*Ante victoriam canit epinicion .*

Fa la festa degl' Innocenti .

Fa la festa il quarto giorno di Natale .

*Patitur sine crimine panam .*

Fa la gatta morta . Fa le viste .

Fa la gatta di Masino .

*Pardi mortem assimulat .*

Farà la metà di non nulla .

*Nugas aget .*

Fa la giarda, o la cilecca .

*Ludos facit .*

Fa la natta a' vermini .

*Consumit unus igne subiecto rogas .*

Farla netta . Giuocar netto .

*Cum praeda in castra redire .*

Fa la ninfa .

*Delicijs diffinit .*

Farla pagare di pepe .



- Visitare in virga ferrea.*  
 Fa la panata per il diauolo.  
 Fa la pappa per i gatti.  
*Alijs serit, & morit.*  
 Fa la parte di Tacito.  
*Doryphorematis riu.*  
 Fa la ragion con l'accetta.  
*Lege manuum ius dicis.*  
 Fa la rifiorita.  
*Epitharisma post fabulam.*  
 Farebbe la falsa al diauolo.  
*Cuius imposturam faceret.*  
 Fa la scimmia.  
*Amicus tragedos emulatur.*  
 Fa la spesa secondo l'entrata.  
*Efficis pro opibus mœnia.*  
 Fa la su gli occhi d'vno.  
*Fucum facere.*  
 Fa la vendemmia de' racemi altrui.  
*Micas colligit.*  
 Fa la veste secondo il panno.  
*Temporè inservit.*  
 Fa la via delle rondini.  
*Ab excelsa præceps de lapsa fenestra.*  
 Fa la zuppa nel paniere.  
*Reti inflare.*  
 Far le belle parole.  
*Fronte sua proloqui.*  
 Fa le campane di Manfredonia.  
*Pro Delo Calauriam.*  
 Fa le cose al buio, o a capofascio, o alla cieca.  
*Non exploratis impleuit carbasa uensis.*  
 Fa le cose a sangue freddo.  
*Scelus ingens Sana facis.*  
 Fa le discordanze in volgare.

- Barbarus extrinſus .**  
 Fa le luſtre, o le marie .  
*Ut ſimulat malus !*  
 Fa le none . Suonar le none .  
*Ante iſtus clypeum .*  
 Fa le pre vecchia .  
*Retroſum vela dat .*  
 Fa le tipreſaglie ſenza intimar la guerra .  
*Citra bellum hoſtis .*  
 Fa le ſtimate .  
*Oculis mirantibus haurit .*  
 Fa le ſcale di S. Ambrogio .  
*Aspergi: maledictis .*  
 Fa le volte del leone .  
*Hoc illuc incedit .*  
 Fa l'amor ſolo .  
*Nihil amat, qui ingratiſſim amat .*  
 Fa l'auuanzo di Prete Martino: allunga la  
 Meſſa, e ſcorta il matutino .  
*Alibi defraudat; alibi marginem excedit .*  
 Fa le volte del leone grande .  
*Frænum mordet .*  
 Fa l'occhio del porco .  
*Pallenicum tuetur .*  
 Farui l'orecchio .  
*Conſuetudo inuidiam aboleuit .*  
 Fa lo ſchiſoſo , e ſi mangerebbe vn aſino arroſ-  
 ſito .  
*Equum Scythæ ſtudit .*  
 Fa l'ultimo ſforzo . Fa le ſett'arti .  
*Sacram anchoram ſoluit .*  
 Farla ſu gli occhi .  
*Fucum facere .*  
 Facendo mal, ſperando bene,  
 La vita paſſa, e la morte ne vienē .

*Da mihi gemitum columbinum, non vocem cor-  
uinam.*

Fa mazzo de' suoi falci.

*Conuasat.*

Faresti meglio a tacer, che tanto frappare,  
*Sile, meliora vel loquere silentio.*

Fa mezza festa: vi vede da vn occhio solo,  
*Vt Cyclops monoculus.*

Farla marchiana.

*Palmare facinus committere.*

Fa morir di tifico.

*Hic timor est ipsis durior exequijs.*

Fa morire. Fa le forche. Fa le paroline,  
*Palpo percutit.*

Farebbe moneta falsa per lui.

*Omne seruitiū ferret.*

Fa Mona Sandra. Fa l'occhio del porco.

*Transuersa tuetur ut hirci.*

Fa mula di medico: resta alla porta,

*Vt atriensis ianuam seruat.*

Fa naufragio nel porto.

*Cantherius in porta.*

Fanne notomia.

Fa vedere il midollo.

*Perfectè explorat.*

Fa Nannincinto della Mula a Quinto.

*—— — Falso se lautum, atque beatum.*

*Exiguīs tabulis, & gemina fecerat uds.*

Fa ogni cosa a contrario, o a rovescio.

*Fronti ocream, tibi & galeam applicat.*

Fa orecchie di mercante.

*Ceram auribus obdit.*

Fa parlar vn bugiardo, & hailo giunto.

*Mentens nullus latet ad multum tempus.*

Fa palquinate.

*Scommata Dionysiacæ profert .*

Fa passar sotto vn ponte di legno .

*Caput lumbosque maligno Fuste dolat .*

Fa patir le pene dell'orso .

*Marsia morte multat .*

Fa pazzie da cauallo .

*Eumenidum veluti demens videt agmina Pen-*  
*theus .*

Fa peduccio .

*Cum surgit, surges, donec sedet illa, sedeto .*

Fa peggio che paura .

*Sed venient maiora meta .*

Fa perder la scherma .

*De gradu deijcit .*

Fa per fare vn poco di spauracchio ;

*Vii nutrices lamium .*

Fa pergola .

*Nihil intelligit .*

Fa per Santa Maria in casa .

*Intuscanis .*

Fa pissi pissi . Fa bao bao .

*Mussiat .*

Farebbe pianger le pietre .

*Vel lapides flere cogeret .*

Fa proue da scriuerne al paese .

*Ille quidem maiora fide quoque gessit .*

Fa prima il credito, e poi va a dormire .

*Fama plurimum novis consilijs valet .*

Fa quel che dico io, e non far quel, che fò io .

*Rusticanum oratorem ne contempseris .*

Fa ponti d'oro .

*Attalicas conditiones dat .*

Fa quel, che Dio ti spira .

Fa quel, che ti detta la ragione .

*Deum sequere .*

Faiò quel, che potrò, è vñ poco manco, per  
poterla durare.

*Moderatius cedentem insequar hostem.*

Fa quel conto di lui, che del terzo pic, che  
non ha.

*Vt aquila stripas aspiciens.*

Fa restare incantato.

*Torpedini simillimum reddidit.*

Farebbe robba sull'acqua.

*Recta lucrum inuenit.*

Fa romanzine.

*Scytharum oratione utitur.*

Fa Roma, e toma.

*Terras, ipsumque fatigat Æthera.*

Fa romore per vna cosa di niente.

*Litigat de lana caprina.*

Fa sacco.

*Fulmina, & tonitrua concipit.*

Farebbe scappar la pazienza a non so chi dima.

*Fera diluuias, Quiescos irritat animes.*

Farebbe scappar le figure de' razzai.

*Ominabimur aliquis illo conspecto.*

Fa spalla.

*Alas addit.*

Fa spampanate.

*Sybariticis intonat sermones.*

Farebbe spiritare vn cimitero.

*Cyclobori vocem habet.*

Fa stare a stecchetto.

*Fumum dat olfaciendum.*

Fa sudar di bel Gennaio.

*Curarum millia dat.*

Fai su'l tuo, o su la tua pelle.

*De tuo ludis corio.*

Fa rempone.



*Apicius epulo .*

Fa ti possa il prò, che fa l'orzo alla grù , o la  
lucertola al gatto .

*Per medium anulum traharis .*

Fa tenore, o falso bordone ad vno .

*Et cantare pares, & respondere parati .*

Fa troppo del padrone .

*Quasi in suam possessionem veneris .*

Fa toroare l'anima in corpo .

*Aspergit aquam .*

Fa tre passi in vn quadrello .

*Gradum habet testudineum .*

Fa tregua, ma non pace .

*Pax tamen interdum, pacis fiducia nunquam .*

Fa trouar dell'vua l'acino .

*Non ducit tutelam ex fide .*

Fa veder il diauolo nell'ampolla .

*Hic tibi ostendam inferos .*

Fa veder la Luna nel pozzo .

*Pisces semibolum monstrare .*

Fa venir l'acquarella in bocca .

*Salivam mouet .*

Fa venir la senapa, o la mostarda al naso .

*Nasum exasperat .*

Fa visaccio .

*Quasi Nauplius Caphareo rediens .*

Fa viso, o mostaccio di tauolaccio .

*Perfricat frontem .*

Fa vista di non sentire .

*Vt Mylus omnia audit .*

Fa viuer dopo morte il libro dotto .

*Non solet ingenijs summa nocere dies .*

Fa vita da porci .

*Leibiatur . Corinthiatur .*

Fa vna batosta , Fa a capelli .

*Velut mulieres rabiose .*

Fa vna buca .

*Lacunam rei familiaris aperis .*

Fa vna caualletta .

*Supplantat .*

Fa vna contramina .

*Alienis connatibus occurrit .*

Fa vna cosa a man salua .

*Sine suo periculo aliquid facit .*

Fa vna cosa col sangue al naso .

*Capillis trahitur .*

Fa vna cosa con due cuori .

*Huc animus mihi versanti inclinabat , & illuc .*

Fa vna fatica da cani .

*Hoc est aduerso nixantem trudere monte Saxum .*

Fa vna giostra .

*Iniuriam inferre .*

Fa vn'insalatà di mescolanza .

*Chium, & Ammireum miscet .*

Fa vna lauatina di capo .

*Conuicijs incessit .*

Fa vna schiaulina, o vn cappello, o vn rabbuffo .

*Aceto abluit .*

Farne vna stampita . Fare vna predica .

*Ocyra cantare .*

Far vna tagliata, o vna squartata .

*Interminatur .*

Fa vna vita da Romito .

*Cocleæ visam ducit .*

Fa vna vita da Epicuro .

*Est, bibit, facit .*

Fa vn banchetto da prencipe .

*Sybariticam mensam apponit .*

Fa vn buco nell' acqua .

*Nebulas dinerberat.*

Fai vno Calandrino.

Fai vno il grasso legnaiuolo.

*Visaque simpliciter est una posse capi.*

Fa vn cantar da cieco.

*Vt Moschus canens Boticum.*

Fa vn cattiuo baratto.

*Corpore pra nymphe calamos habet ille palm-  
stres.*

Fa vn colpo maestro.

*Nec casum fortuna meis immiscuit actis.*

Fa vn farfallone, o marrone, o passerotto, o vn  
arrosto.

*A' lineis excidit.*

Fa vn fico dietro le spalle.

Fa vn machinetto, o vna castagna.

*Medium unguem ostendit.*

Fa vn figliuolo, l'altro figliastro.

*Eadem non pensat trusina.*

Fa vn todero di bastonate.

*Vt polypum contrundit.*

Fa vn gran che.

*Concha dignum facit.*

Fa vn piantone.

*Canum pedis ostendit.*

Fa vn presente da Re.

*Hesperidum mala largitur.*

Fa vn rouescio.

*Lotum reddit.*

Fa vn salto da ranocchio.

*Spumantisque fressi praeceps immergiunt undis.*

Fa vn ferra ferra addosso ad vno.

*Injce, injce (clamat.)*

Farò vn segno nel muro con vn carbon b bianco.

*Dabo merulum album, lano per sterna fulguras.*

Fa

**Fa vn viaggio al Papa .**

*Ludit operam itineris .*

**Fa vn viaggio, e due seruiti .**

**Fa due chiodi ad vna calda .**

*Vnica filia duos parat generos .*

**Far vscir vno .**

*Expiscari mentem alicuius .*

**Farsi dottor per gli altrui guai .**

*Bonum est fugienda despicere in alieno malo .*

**Fassi onor a' forastieri .**

*Mos est hominibus semper hospites præferre .*

**Fassi onor a' panni .**

*Vestis virum facis .*

**Fassi la ragion con l'accetta .**

*Ferro diuidis .*

**Fassi il capezzale per la vecchiaia .**

*Viaticum in senectam recondis .*

**Fassi odiar dalle pietre .**

*Dispeream, si se mater amare potest .*

**Fassi paura dell' ombra .**

*Timeo, ubi non est timor .*

**Fassi pigliar per la gola .**

*Labrax Milesius .*

**Fassi voler bene dalle pietre .**

*Gratius litant .*

**Fateui vna frittata .**

*Desine iam conclamatum est .*

**Fatela a piedi, e a cauallo .**

*Omni scelerum genere oppugnare .*

**Fateuene nuouo .**

*Nunc Mercurius infans .*

**Fatica molto, ma piglia poco .**

*Bellum cupidius, quàm felicius gerit .*

**Fatica per non faticare .**

*Laborare necesse est eos, qui volunt esse felices .*

**Fat-**

Fatta la legge, trouata la malizia .

*Vnicuiq; nodo suus cuneus .*

Fatti che sono gli huomini, s'accompagnano da loro stessi .

*Inuenit gladius se dignam vaginam .*

Fatti da capo, e mondala con mano .

*Quod alius condidit coquus, aliter condias .*

Fatti di giouani, e consigli di vecchi .

*Potentia à iunioribus, consilia à senioribus .*

Fatti, e non chiacchiere .

*Opus est factum, & non verbis .*

Fatti vn gruppo al naso .!

*In mente insculpe .*

Fattor nuouo tre di buono .

*Semper bonus, homo cyro est .*

Fatto il voto, gabbato il santo .

*Simul & misertum est, & interijt gratia .*

Fatto vn certo che, la robba si fa da se .

*Non laboriosè amplè opes comparantur; exiguae operosè, & tardè .*

Fauella con le mani .

*Oculata die tradit .*

Fauelliamo de' moscioni .

*Missa hac faciamus .*

Fauella per quinci, e quindi; o fu' l' quanquam .

*Verba sexquipedalia dicis .*

Fauella su' l' quanquam, perche ha de' denari,

*Argenti fontes loquuntur .*

Fauella senza barbazzale .

*De plaustro loquitur .*

Febbre autunnale o longa, o mortale .

*Morbi autumnales, aut longi, aut mortales .*

Febbre quartana non fè mai suonar campana .

*Quartana neminem iugulat .*



Febbre quartana i vecchi uccide , i' giouani ri-  
fana .

*Quartana moriuntur senes , valescunt iuue-  
nes .*

Felice chi impara a spese d'altri .

*Felix qui periculo alieno emendat suum .*

Felice, chi misura ogni suo passo , E chi dell'  
opre sue riguarda il fine .

*Ante oculos rectum pietasque , pudorque Consi-  
stant .*

Felice non è, chi d'esser non sa .

*Desertus à se , cuncta gemit sibi deesse .*

Felice quella Città, oue ha virtù sua dignità .

*Beata Republica ubi vel philosophi regnant ,  
vel Reges philosophantur .*

Felice quello, che con ricchezze possiede cer-  
uello .

*Qui bonam , iustis opibus paratis , Copulas men-  
sem catus atq; diues , Ille vir felix .*

Femina è cosa mobil per natura ,

*varium , & mutabile semper Fœmina .*

Femina, vino, e cauallo mercanzia di fallo .

*Mercator equorum , fœminæ , & vini persapa  
fallitur .*

Fenestra sopra tetto .

*Est mihi namque domi pater , est iniusta ma-  
uerca .*

Feriscelo con le sue armi .

*Suo iugulat gladio , suo celo .*

Ferrat Agosto .

*Sybarisare Augusti calendis ,*

Fiaccar le corna .

*Galli desinent canere castrati ,*

Ficca i giunchi negli occhi .

*Puluerem oculis offundis ,*

Fic-

Fatta la legge, trouata la malizia .

*Vnicuiq; nodo suus cuneus .*

Fatti che sono gli huomini, s'accompagnano da loro stessi .

*Inuenit gladius se dignam vaginam .*

Fatti da capo, e mondala con mano .

*Quod alius condidit coquus, aliter condias .*

Fatti di giouani, e consigli di vecchi .

*Potentia à iunioribus, consilia à senioribus .*

Fatti, e non chiacchiere .

*Opus est factum, & non verbis .*

Fatti vn gruppo al naso .!

*In mente insculpe .*

Fatter nuouo tre di buono .

*Semper bonus, homo cyro est .*

Fatto il voto, gabbato il santo .

*Simul & miserum est, & interijt gratia .*

Fatto vn certo che, la robba si fa da se .

*Non laboriosè amplè opes comparantur; exiguè operosè, & tardè .*

Fauella con le mani .

*Oculata die tradit .*

Fauelliamo de' moscioni .

*Missæ hæc faciamus .*

Fauella per quinci, e quindi; o su'l quanquam .

*Verba sexquipedalia dicit .*

Fauella su'l quanquam, perche ha de' denari,

*Argenti fontes loquuntur .*

Fauella senza barbazzale .

*De planstro loquitur .*

Febbre autunnale o longa, o mortale .

*Morbi autumnales, aut longi, aut mortales .*

Febbre quartana non fè mai suonar campana .

*Quartana neminem iugulat .*

Febbre quartana i vecchi uccide , i' giouani ri-  
fana .

*Quartana moriuntur senes , valescunt iuue-  
nes .*

Felice chi impara a spese d'altri .

*Felix qui periculo alieno emendat suum .*

Felice, chi misura ogni suo passo , E chi dell'  
opre sue riguarda il fine .

*Ante oculis rectum pietasque , pudorque Consi-  
stant .*

Felice non è, chi d'esser non fa .

*Desertus à se, cuncta gemit sibi deesse .*

Felice quella Città, oue ha virtù sua dignità .

*Beata Respublica ubi vel philosophi regnant,  
vel Reges philosophantur .*

Felice quello, che con ricchezze possiede cer-  
uello .

*Qui bonam, iustis opibus paratis, Copulat men-  
tem catus atque diues, Ille vir felix .*

Femina è cosa mobil per natura ,

*varium, & mutabile semper Fœmina .*

Femina, vino, e cauallo mercanzia di fallo .

*Mercatore quorum, fœminæ , & vini per sepe  
fallitur .*

Fenestra sopra tetto .

*Est mihi namque domi pater , est iniusta na-  
uerca .*

Feriscelo con le sue armi .

*Suo iugulat gladio, suo telo .*

Ferrar Agosto .

*Sybarisare Augusti calendis .*

Fiaccar le corna .

*Galli desinent canere castrati .*

Ficca i giunchi negli occhi .

*Pulnerem oculis offundis .*

Fic-

Ficca il chiodo.

*Gradum figit.*

Ficcasi ogni cosa giu per la gola.

*Barathrum. Mercurum instar.*

Fidati a chius'occhi.

*Dignus est, cui vel iniurato credas.*

Fidarsi è ben, ma non fidarsi è meglio.

*Fiducia pecunias amisi, diffidentia verò servavi.*

Fidasi sopra debil ghiaccio.

*Literis in aqua scriptis fidem habet.*

Figli d'un ventre, non tutti d'una mente.

*Geminis horoscope raro Producis genio.*

Figliuoli piccoli, fastidi piccoli, figliuoli grandi, fastidi grandi.

*Quotidie augetur magis De filio aegritudo.*

Figliuol di vedova.

*Nepos est. Nepotatur.*

Fila come cacio Parmigiano.

*Timidior est prospiciente.*

Fila sottile.

*Tenuiter diducit.*

Fin all'altare si deve seruire all'amico.

*Hoc mihi ius, nec fata vetant.*

Fin alla scimia piace il dolce.

*Es feles molliter volunt dormire.*

Finche il ferro è caldo, bisogna batterlo.

*Vivis, incende ignem.*

Fin che il grano è ne' campi, egli è di Dio, e de' Santi.

*Damna obnoxium, quod faris est.*

Finche hauerò fiato.

*Dum spiritus hos reget artus.*

Finche il male è fresco, bisogna rimediarui.

*Principijs obstandum.*

Fin.

**Fin** -<sup>1</sup> e il mondo sarà mondo .

*Dum thymo pascentur apes, dum rore cicade.*

**Finche** la pianta è tenera, bisogna piegarla .

*Curam insiste domandi, Dum faciles animi  
iuuenum.*

**Finche** vi è fiato, vi è speranza .

*Ægroto dum anima est, spes est.*

**Finirla** di tutto punto .

*Circulum absolvere.*

**Finita** la Festa, e corso il palio .

*Facta transacta omnia.*

**Finito** vn guai, ne viene vn altro .

*Catenati labores.*

**Fino** a gola . A gola .

*Ad ambas usque aures.*

**Fin** ora ha mangiato il pan pentito piu di tre  
volte .

*Mus picem gustavit.*

**Fischiammi** gli orecchi .

*Salis supercilium.*

**Fiume** furioso rischiara presto i

*Iracundi cito irascuntur, ac cito placantur.*

**Fiume** torbo guadagno de' pescatori .

*Anguilla captantur turbato flumine.*

**Finta** ogni cosa .

*Canis venaticus.*

**Flagella** i morti .

*Mortuos ingulat.*

**Folle** da cantar a veggbia .

*Anicularum deliramenta.*

**Folle** chi ciede a femminil lusinga .

*Vino inscribas mulieris iusiurandum.*

**Fonda** in rena . Fondasi in rena .

*In caducum parietem inolinat.*

**Fondasi** come M. Giorgio Scali .



*Scipioni arundineo innititur .*

Fontana, che dà aqua a due vallonì !, Non può  
far contenti tutti due.

*Duos meatus repleri uno fonte difficile est .*

Forbici: cioè taglia il discorso .

*Etiam si lupi meminisses, interuenisset .*

Forbici . Pur forbici .

*Dixit quippiam ? fixum, & statutum est ,*

Formaggio da due soldi .

*Homo ireffis .*

Fornisce la ballata .

*Conficit negotium .*

Forse ognun che legge, non intende .

*Non omnes qui habent citharam , sunt citharæ  
rædi .*

Forte per necessità diuenta il timido .

*Necessitas sæpe audaciam affert .*

Forse toccherà a te staccar le chiare ;

*Tu forsân mutabis vestem .*

Fortuna cieca i suoi accieca .

*Fortuna cæca cæcum reddit quem fouet .*

Fortuna i forti aiuta, e i timidi rifiuta .

*Ignauis precibus fortuna repugnat .*

Fortuna spallata .

*Manca ruit semper fortuna .*

Fortunato è colui, che impara a spese altrui.

*Feliciter is sapit, qui periculo alieno sapit .*

Forza è tenga ben a mente Vn bugiardo,  
quando mente .

*Mendacem memorem esse oportet .*

Forza languisce, oue manca coraggio .

*Sine animi generositate nulla ars aduersus pe-  
ricula valet .*

Forza senza consiglio nulla vale .

*Pis consilij experti mole ruit sua .*

Fra cani, e gatti non fù mai vera amicizia,

*Dissimilium infida societas.*

Fra carne, & vgnà nessun vi pugna.

*Inter agnatos ne te immisceas.*

Fra gli huomini si conoscono gli huomini,

*Purpura iuxta purpuram diudicatur.*

Fra le tre, e le quattro il tempo è gua sto.

*Galli præproperis in nocte cantus mutationem  
aeris, aut ventum ostendit.*

Fra Lorenzone: la poca fatica gli era tutta sa-  
nità.

*Meæ semper placuerunt omnia menti;*

Fratelli, flagelli.

*Fratrum gratia rara.*

Fra tempesta. Fra fraccasso.

*Maleæ velut arce fragosa Turbo rapax.*

Fra sepolto tesoro, e occulta scienza Non vi co-  
nosco alcuna differenza.

*Occultæ Musices nulla utilitas.*

Frega il piede all'vscio.

*Tesseram confringit.*

Fregia vno.

*Aduersos ferro confundit vulcus.*

Freno indorato non migliora cauallo.

*Simia semper simia, etiamsi gestet insignia;*

Frezza.

*Acutam rem.*

Friggelo nel suo oglio.

*Ingulat eum suo gladio.*

Fronte di sfacciato.

*Atticus aspectus.*

Fronte piccola, ingegno piccolo.

*Qui frontem parvam habent, indisciplinabiles,*  
rutto non maturo allega i denti.

*Omne intempusium nocet.*

Fug-

*Scipioni arundineo innititur .*

Fontana, che dà aqua a due valloni !, Non può  
far contenti tutti due.

*Duos meatus repleri uno fonte difficile est .*

Forbici: cioè taglia il discorso .

*Etiamsi lupi meminisses, interuenisset .*

Forbici . Pur forbici .

*Dixit quippiam ? fixum, & statutum est .*

Formaggio da due soldi .

*Homo iressis .*

Fornisce la ballata .

*Conficit negotium .*

Forse ognun che legge, non intende .

*Non omnes qui habent citharam, sunt citharæ  
rædi .*

Forte per necessità diuenta il timido .

*Necessitas sæpe audaciam affert .*

Forse toccherà a te staccar le chiare ;

*Tu forsân mutabis vestem .*

Fortuna cieca i suoi accieca .

*Fortuna cæca cæcum reddit quem fouet .*

Fortuna i forti aiuta, e i timidi rifiuta .

*Ignauis precibus fortuna repugnat .*

Fortuna spallata .

*Manca ruit semper fortuna .*

Fortunato è colui, che impara a spese altrui .

*Feliciter is sapit, qui periculo alieno sapit .*

Forza è tenga ben a mente Vn bugiardo,  
quando mente .

*Mendacem memorem esse oportet .*

Forza languisce, oue manca coraggio .

*Sine animi generositate nulla ars aduersus pe-  
ricula valet .*

Forza senza consiglio nulla vale .

*Pis consilij experti mole ruit sua .*

Fra cani, è gatti non fù mai vera amicizia,

*Dissimilium infida societas.*

Fra carne, & vagna nessun vi pugna.

*Inter agnatos ne te immisceas.*

Fra gli huomini si conoscono gli huomini,

*Purpura iuxta purpuram diudicatur.*

Fra le tre, e le quattro il tempo è guasto.

*Galli præproperus in nocte cantus mutationem  
aeris, aut ventum ostendit.*

Fra Lorenzone: la poca fatica gli era tutta san-  
nità.

*Mæ semper placuerunt otia menti;*

Fratelli, flagelli.

*Fratrium gratia rara.*

Fra tempesta. Fra fraccasso.

*Maleæ velut arce fragosa Turbo rapax.*

Fra sepolto tesoro, e occulta scienza Non vi co-  
nosco alcuna differenza.

*Occultæ Musices nulla utilitas.*

Frega il piede all'uscio.

*Tesseram confringit.*

Fregia vno.

*Aduersos ferro confundit vultus.*

Freno indorato non migliora cauallo.

*Simia semper simia, etiamsi gestet insignia;*

Frezza.

*Acutam rem.*

Friggelo nel suo oglio.

*Iugulat eum suo gladio.*

Fronte di sfacciato.

*Atticus aspectus.*

Fronte piccola, ingegno piccolo.

*Qui frontem parvam habent, indisciplinabiles;*

Frutto non maturo allega i denti.

*Omne intempusivum nocet.*

Fug-

Fugge a S. Saluato .

*Ad aram confugit .*

Fuggendo vn mal, son dato in vn maggiore .

*Euitata Charybdi in Scyllam incidi .*

Fuggi il piacer presente , che ti dà dolor futuro .

*Fuge voluptatem, quæ damnum sit allatura .*

Fugge il ranno caldo, o la scuola .

*Funiculum fugis miniatum .*

Fuggi i tristi, e accompagnati co' buoni .

*Ne cuius dexteram inieceris .*

Fuggi l' infamia tuttaua, o vera, o falsa , ch' ella sia .

*Euita criminationes, tametsi fuerint falsæ .*

Fuggè l'acqua sotto le grondaie .

*Pluuiam imbre commutat .*

Fugge la tela .

*Laborem subterfugit .*

Fuggelo piu, che il diauolo la croce .

*Odis cane peius, & angue .*

Fuggi presto da lungi, e torna tardi, Ma fa patto con Dio che te ne guardi .

*Pestis tempore fugecito, procul, ac tarde reuertaris .*

Fu già tempo .

*Fuimus Troes .*

Fuoco badiale .

*Et flammæ irrepidant rotantes Ver:ice fumum .*

Fuoco che arde in cima, non ne fare stima .

Fuoco che arde in vetta , non l'aspettare in fretta .

*Lignum ardens in vertice paulo post extinguitur .*

Fuoco di camino non fè mai nessun meschino .

*Ignis camini nemo pauper redditur .*

Fuo-



Fuoco di paglia.

*Fulgur ex pelui.*

Fuoco sopra fuoco.

*Olum camino addit. Ignis in igne fuit.*

Fù prima fatto che detto.

*Dicto citius.*

Fù prima tristo che grande.

Fù cattiuo fin nell'vouo, o nel guscio.

*Cum lacte nutricis errorem suxit.*

Furbo alle mille. Furbo in chermisì.

*Magis varius quam exetra.*

Fura le mosse.

*Eripit è manu manubrium.*

Furia Francese.

*Gigantum cenatus*

*Impetus acres cunctatione languescunt.*

Fusto da metter carestia ne' fichi brugiotti.

*Heterognathus.*

## G.

**G** Allina, che non pizzola, ha pizzolato.

*Anima satura calcabit faunum.*

Gallina, che schiamazza, è quella; che ha fatto l'vouo.

*Qui se ingerit, pro suspecto habetur.*

Gailina Mugellese, ha cent'anni, e mostra vn mese.

*Paruus semper tuus pullus.*

Gallina fecca spesso becca.

*Gallina gracilis saepe comest.*

Gallina vecchia, fa buon brodo.

*Bos lassus fortius figit pedem.*

Gallina vecchia senza tetto non fu mai senza diletto.

Non

*Non miror furem, qui fugitivus erat.*  
 Gallo di Ser Carretto .

*Philippi gallus.*

Gambe a barcocchio .

*Perdici crura.*

Gambe di segala . Sta su li stecchi .

*Arundinea crura.*

Gabbato è sempre quel, che piu si fida ,

E' gran ventura trouar buona guida.

*Nimis confidens incautus est.*

Garbuglio fa per male stanti .

*Piscari in aqua turbida, optimum est.*

Gatta che non puo azzuare al polmon, dice che  
 puzza .

*Picit, quod vulpes de quis acerbis.*

Gatta frettolosa fa i figli ciuchi .

*Canis festinans cecos parit catulos.*

Gatta vi coua . Trama vi è .

*Equus Troianus.*

Gatto guantato non prese mai caccia .

*Arator nisi incuruus prauaricatur.*

Gaudio di pazzia, e tribolo di casa .

*Intra domum saeuus est, foris mitis.*

Gennaio, e Febraio, o empie, o vota il granaio.

*Ianus, februiusque implent vel vacuant horum  
 reum.*

Gennaio fa il peccato, e Maggio n'è incolpato.

*Ianuarius errat, Maio culpa tribuitur.*

Gennaio ouaio .

Il mese di Gennaio non lascia gallina a  
 pollaio .

*Confesta bruma parere fere gallina consuevit.*

Gente, a cui si fa notte auanti sera .

*Occidit his Phobus ante vesperam.*

Gente di confini, o ladri, o assassini .

*In finibus aut fur, aut prædo pessimus.*

Genec di sdràù, chi n' ha hauuto vna volta,  
non ne vuo l più.

*Ut Scythia malus.*

Gentilhuomo di casa porcina.

Gentilhuomo concio con l'oglio.

Gentilhuomo come gli sparagi di monte.

*Lutea progenies.*

Gettare il ghiaccio tondo.

*Nullius rationem habere.*

Getta il guanto. Ingaggia la battaglia.

*Mappam mittit.*

Getta il manico dietro la scure, o la pala,

Getta il sacco dietro le rape.

Getta la fune dietro la secchia.

*Varam cum vibia projicit.*

Getta in petrelle.

*Currenterora.*

Getta lagrime di sangue.

*Sanguine flet.*

Getta la stoppa nel fuoco, e cerca di spegnerla  
con l'oglio.

*Tumultu bellum extinguit.*

Getta le fauc nel muro.

*In mari feminat.*

Getta le parole al vento.

*Inaniter aquam celsidra consumit.*

Getta le perle in bocca al porco.

Getta il lardo a' cani.

*Projicit margaritas ante porcos.*

Getta l'agresto negli occhi.

*Vult tenebras inducere rebus.*

Getta l'unguento, e le pezze.

*Oleum, & operam perdit.*

Getta via la pazienza.

*Laciat fagum.*

Getta vna pallottola, per hauer vn colombo.

Getta vna scardoua, per hauer vn laccio.

*Pileum donat, ut pallium recipias.*

Gettasi alla disperata.

*Extremam fortunam experitur.*

Gettasi a' passi.

*Prius antidotum, quam venenum.*

Gettasi la vergogna dietro le spalle.

*Pudori nuncium remittit.*

Giache la casa abbtugia, scaldiamoci.

*Frui, cum pereant cuncta, libet.*

Giamai col bramare, il sacco puoi colmare.

*Cupiditatum thesaurus carbones.*

Giamai il discreto a donna dice il suo segreto.

*Nec mulieri, nec gremio credendum.*

Giamai il mio segreto altrui non dico,

Che non so quanto ei mi sarà amico.

*Quid tacitum volo, nemini dixerò.*

Già vi ha rotto vn par di scarpe.

*Factum est periculum: pedum visa via est.*

Gia sa quel, che ne gli va.

*Subiecit pedibus Acherontem.*

Gigante da Cigoli batteua i ceci con le per-  
tiche.

*Pygmaeus alter.*

Gio. Commodino.

*Suarum horarum homo.*

Giostra con l'armi d'Achille.

*Aesopica cornix.*

Giouane d'anni, vecchio di costumi.

*Quid numeras annos? vixit maturior annis.*

Giouane ozioso vecchio bisognoso.

Giouentù oziosa, vecchiezza in pouertade, e  
bisognosa.

Gioventù disordinata fa vecchiezza tribolata .

*Prodigus fuit in adolescentia, qui senectâ re-  
se mendicet.*

Giovanni da' vitelli: Di giorno mostraua  
d'hauer paura de' vitelli, e di notte an-  
daua a rubbare i buoi .

*Scyba accissans asinum.*

Giovenco impara dal bue .

*A bove maiore discit arare minor.*

Gioventù vuol fare il suo corso .

*Omni homo in iuuentute committit errorem.*

Gira nel manico .

*Neque eadem dicis, neque semper eadem.*

Giri tu il filatoio?

*Eibe hel laborum.*

Giudeo dalla benetta nera .

*Exigere à statuis farinas.*

Giudizio di talpa .

*Minervæ suffragium.*

Giunge al boccone .

*Decipula murem cepit.*

Giuoca ad indouinare .

*Salem, et fabam (proposuit.)*

Giuoca a sbaraglino .

Mette tu' i tauogliero ogni cosa .

*Heredes ne monumentum quidem sequuntur.*

Giuoca alla iouelcina .

*Iungit vulpes, et mulget hireos.*

Giuoca a scarica l'asino .

*Omniem culpam à se reijcit.*

Giuoca di buco inchiostro .

*De meliore nota*

Giuoca d'imaginatione .

*Nihil videt eorum, quæ putat se videre.*

Giuoca d. mano .



*Sinistramanum vitur.*

Giuoco di poche tauole.

*Hand magni momenti negocium.*

Giust'è, che chi pianta l'albeto, colga il frutto.

*Qui arborem conseruit, dignus qui fructum legat.*

Giura da galanthuomo.

*Iocem lapidem iurat.*

Giustizia Catalana.

*Apud equum, & virginem.*

Giustizia, giustizia, ma non per casa mia.

*Veniam dabit sibi ipse, qui nulli dedit.*

Gli alberi grandi fanno piu ombra, che frutto.

*Amen longus.*

Gli altri si sogliono apporre alle tre, e voi vi sete apposto alla prima.

*Novetis venisse te recta ad ipsas fores.*

Gli amanti legano la borsa con vn filo di ragnatello.

*Cupidinum crumena porri folio vinceta est.*

Gli amici non sono mai troppi.

*Vnus Deus, & plures amici.*

Gli amici si conoscono a' bisogni.

*Amicus certus in re incerta cernitur.*

Gli amici son buoni in ogni piazza.

Chi non n'ha, se ne faccia.

*Nulla est possessio prastantior amico.*

Gli anni domini.

*Per antiquum diem.*

Gli anni son fatti per i fitti delle case.

*Nolo annos ad calculum voces.*

Gli asini si conoscono a' basti.

*E' sumbra de textu indico.*

Gli calera il zurlo.

*Vade: cervice remissa.*

Gli corre dietro come la lepre a' cani.

*Iouis quadrigis fugis.*

Gli corre dietro come la pazza al figliuolo, o  
la gatta al fuso; o la capra al sale.

*Medullitus amat.*

Glicorrono dietro le forti.

*Ad ferres ad sunt bona.*

Gli dà l'orme.

*Incessum, motumque docet.*

Gli dāno noia le mosche, che volāno per l'aria.

*Ne moueas festucam.*

Gli dà quell'effetto, che suol dare il Re a' furc  
fanti.

*Animum ei non aduertit.*

Gli è andata bene.

*Scopum attingit. Enatauit. Dasyli Dies.*

Gli dice buono.

*Prospera utitur fortuna.*

Gli è andata bene per sorte.

*Perniciosa consilia fortuna deflexit in melius.*

Gli errori del medico gli copre la terra.

*Solis medicis licet impunè peccare.*

Gli è andata bugia.

*Non successit.*

Gli cauebbe di sotto le sette chiavi.

*Acutum cultrum habet, quo exenteret mar-  
supium.*

Gli daresti ad intendere, che gli asini volas-  
sero.

*Si dixeris illi senobras esse mero meridie,  
credet.*

Gli dice franchi ( li spropositi. )

*Tanta in oratione auctoritas, ut probationis lo-  
cum obtineat.*

Gli danari fan cantare i ciechi :

*Pecunia obediunt omnia .*

Gli danari sono il secondo sangue .

*Pecunia anima est miseris mortalibus .*

Gli è andata a trauerso .

*Aduersa fortuna usus est .*

Gli è balzata la palla in mano .

*Oblata est occasio .*

Gli è caduto il maccherone dentro il formig-  
gio .

Gli è venuta fatta .

*Ter sex iecit .*

Gli è l'ha data a bere .

*Iouem persuasit esse .*

Gli è cascato il cuore .

Gli sono cascati tutti i quattrini .

*Animus in pedes decidit .*

Gli è cattiuo usar i matti alle persiche .

*Laqueo tenet ambitiosi consueundo mali .*

Gli è fatta spalla .

*Alieno ferox praesidio .*

Gli è pesato piu il capo, che il resto .

*Multum quærens Hylas, urnamque secutus .*

Gli è teco cortesia esser villano .

*Agrestis es, & ad omnia iracundus, & con-  
sumax .*

Gli ne dà tanto, quanto a sputare in terra .

*Tam facile, quam canis exa rodit .*

Gli esempi muouono piu, che le parole .

*Res plus valent, quam verba .*

Gli è salita la senapa al naso .

Gli è montata la mostarda .

*Mordet labra .*

Gli è stato risposto per le rime .

*Par pari relatum est .*

Gli

**Gli è stato corto il giubbone .**

*Irrita sagitta missa est .*

**Gli è vno stecco ne gli occhi .**

*Achos celas lacera Lemnia bonis .*

**Gli è stato lauato il capo .**

*Est itale perfusus aceto .*

**Gli fa il ciuello come vn arcolajo .**

*Euripi resinis incertior undis .*

**Gli fanno nausea i becca fichi .**

*Vel optima respuit .*

**Gli farò tener l'oglio .**

*Intra rursus folium coniuiam .*

**Gli gira il capo come molino .**

**Gli gira la croccola .**

*My sortitus est .*

**Gli gosterà di pepe .**

*Non paruo sanguine ista dies ierit .*

**Gli guai fanno presto inuvecchiare .**

*Quippe repente homines curisque, malisque senescunt .*

**Gli guai vengono senza chiamarli .**

*Mala vel non querentibus obstringunt .*

**Gli haucrai sempre vn calcio in gola .**

*Auribus trahes .*

**Gli ha dato fino ad vn finocchio .**

*Cum puluisculo .*

( mini.

**Gli huomini fanno i siti, e non i siti gli hu-**

*Non loca viris, sed viri locis dignitatem conciliant .*

**Gli huomini non si misurano a canne .**

*Non aetas, sed virtus hominis est attendenda .*

**Gli huomini si conoscono a' maneggi .**

*Magistratus virum indicat .*

**Gli huomini si legano per le parole, & i buoi per le corna .**

*Promissio boni viri est obligatio.*

**Gli huomini sono secondo i paesi.**

*Mores hominum regioni respondent.*

**Gl' interessi particolari guastano i pubblici.**

*Vbi priuatum est, ibi perit commune.*

**Gli mangerebbe la tortia in capo.**

*Hic quantus stygijs Tytios consurgit ab aruis.*

**Gli manca il verbo principale.**

*Non inest illi dentale.*

**Gli norumenti sono a gli huomini documenti.**

*Quæ nocent, docent.*

**Gli occhi colà vanno, doue tengono ciò, che hanno.**

*Vbi amor, ibi oculus.*

**Gli occhi son fatti, per guardare.**

*Truxerat Alcides, sed Hylæ spectare licebat.*

**Gli offizi mutano i costumi.**

*Honores mutant mores.*

**Gli par d'esser de' Reali di Francia.**

**Gli par d'esser del parentado de' tre Magi.**

**Gli par d'esser della casa del Balzo.**

*Tanquam Arginum clypeum abstuleris, ita gloriatur.*

**Gli par d'esser imbalsamato.**

*Inter meros lepores (vinis.)*

**Gli par d'esser il Mangia.**

**Gli par d'esser il Potestà da Modona, o il Cacca da Reggio.**

*Pier fastu plenus.*

**Gli par d'hauer tratto diciotto.**

*Colophonia ferocia.*

**Gli par di sognarsi.**

*Suavi animum somnio credebat Indi.*

**Gli par sempre Maggio.**

*Festæ anni calendæ illi sunt quinis dies.*

**Gli**



Gli peccati della gioventù si piangono nella  
vecchiaia.

*Facem iuventutis bibi: senectia.*

Gli piace come la ghianda al porco, il pollaro  
alla volpe, il sale alla capra, il mele all'  
orso.

*Ut capra cinnamomum.*

Gli piace come al cane il bastone, come al  
gatto l'insalata, come al ferro la lima,  
come all'uccello la gabbia, come all'oc-  
chio il fumo.

*Ut oculi carne amant. Amicus ut oleum planis.*

Gli piace la carne di vacca.

*Sacyrorum rex.*

Gli piove nel sacco. Gli piove dal Cielo.

Gli corrono dietro le sorti.

*E' deli o haurit. Venerem iacit.*

Gli puzza ancor la bocca di latte. Ha il gu-  
scio in capo.

*Nondum re liquit nuces.*

Gli puzzano le rose.

Gli puzza l'ambra, o' l'zibetto.

*Similam, ac mella fastidit.*

Gli sdruciolano gli spergiuri giù per la gola  
come fichi sampieri.

*Deuotionis templum.*

Gli si può dar del voi.

*Concha dignus.*

Gli si può dar nel capo, non nel cervello.

*Stripes.*

Gli sono cadute le braccia.

*In medio cursu subistit.*

Gli sono segreti i bandi.

*Latet vivens.*

Gli sono state incrociate l'ali.

*Caucasæa religans rupe Prometheus.*

**Gli spala . Gli misura con le pale .**

*Modio metitur .*

**Gli spauenti sono maggiori, che i mali .**

*Multa narrantur atrociora, quàm sunt.*

**Gli sta bene come la sella all'asino .**

*Ornamentum in luto dignitas indigno .*

**Gli sta bene la lingua in bocca .**

*Non illi tacuisse nocet, nocet esse locutum .*

**Gli sta dipinta addosso .**

*Ex perpendicularo dacet .*

**Gli sta molto bene . Suo danno .**

*Merito id patitur .*

**Gli stolti non hanno mezzo .**

*Stulti vitant stulti vitia, in contraria currunt.*

**Gli stornelli sono magri, porche vanno in fro-  
ta .**

*Quò plures sunt artifices, cò minus lucri sin-  
gulis provenit .*

**Gli stracci son quelli, che medicano le ferite .**

*In Care periculum .*

**Gli stracci vanno all'aria .**

*Transmisso camelo, culex in cribro deprehensus  
hæsit .*

**Gli tempesta il pan nel forno .**

*Mala attrahit, ut Caciâs nubes .*

**Gli vasi voti fanno maggiore strepito .**

*Vasa vacua pulsata magis obsecundant iustibus.*

**Gli vanno tutte dritte .**

*Secundo vento navigat .*

**Gli vengono di ribalzo .**

*Dormienti rete cepit .*

**Gli vola il ceruello .**

*Præcordia fasni quasi rota carri .*

**Gli voglio bene, ma non posso pigliarli amore .**

*Non*

*Non magis quam canem.*

Gli vorrebbe porer cauar il cuore.

*Auriculam mordicus amputaret.*

Godiamo, che stentar non manca mai.

*Et festis Quinquatribus olim Exiguo, gratoque  
fruaris tempore.*

Godi l'amico tuo col vizio suo.

*Amicus cum vitiis ferendus.*

Gola d'acquaio. Gola pelosa.

*Barathrum.*

Gonfia vno.

*Verbis subducit.*

Gosta di pepe. Gosta salato.

*Tanti non emo piper. Dedit satis, superque pa-  
narum.*

Gotta nell'ossa dura fino alla fossa.

*Quanto podagra in tenuioribus fuerit venulæ,  
tanto durabilior est morbus.*

Granata nuona tre dì buona.

Granata nuova spazza ben la casa.

*Cum parvula est, bona videtur spina.*

Gran berretta, e poco ceruello.

*Non est in tanto corpore mica salis.*

Gran chiesà, e pochi santi.

*Deserta stamus in urbe.*

Grande, e poltronè.

*Arcadicum germen.*

Grande è quella vittoria, che s'acquista senza  
sangue.

*Verissima est victoria, quam aduersarium inte-  
ger cogitur cedere.*

Gran dote, gran baldanza.

*Dotata mactant, & malo, & damna viros.*

Gran falbo aspetta gran flagello.

(inor.)

*Committis facinus, grauis id prope pena sequi-*

Grand' orecchie, e corta lingua .

*Audi multa, pauca loquens .*

Gran mare, grand' onde .

Gran naue, gran pensiero .

*Misera est magni custodia census .*

Gran parole, e piccoli fatti .

*Clamosi graculi humilia depascunt .*

Gran pena nel seruire è seruire senza gradire .

Seruire, e non gradire, è vna cosa da morire .

*Hercle miserum est ingratum esse hominibus id  
quod facias bene .*

Gran rumore, e poca lana .

*Vt Telenicia echo .*

Gran traditore è il desco .

*Vinum animi speculum .*

Gran vantatore, e piccol faettore .

*Audax ante periculum, plerumque ignarus .*

Grasso piattello, e magro testamento .

*Cucina grassa, magna credità .*

*Dives viuens pauper moritur .*

Gratta il corpo alla cicala .

*Cicadam ala comprehendit .*

Gratta la tigna .

*Vt Polypus bis septem plagis contunditur .*

Gratta l'orecchie .

*Oleum in auriculam infundit .*

Gratta le reni .

*Verborum contumelijs clanculum lacerat .*

Grattasi la pancia . Mena le gambe al Sole .

*Dormitantibus ociosior .*

Giaue cura non ti punga, E sarà tua vita lunga .

*Proinde ut bene viuatur, diu viuatur .*

Grazie, ch'a pochi il ciel largo destina .

*Pacis benignè hac largiuntur celitus .*

Grida a cori' huomo . Grida all'oglio .

As-

*Auxilium implorat.*

Grida di testa . Grida come anima dannata.

*Hylam inclamat.*

Grida a quanto n'ha nella gola .

*Myssorum more clamat.*

Grida, per hauer buon patto. Ha ragion lui.

*Male superest audacia cause.*

Grida la croce addosso ad vno .

*Noctua inter cornices . Asinus inter apes .*

Grossa testa non fa sottil ingegno.

*Pinguis venter non gignit tenuem sensum .*

Grugno di Porco .

*Suis typus.*

Guadagna a quattucci, e spende a staia.

*Plus serit, quàm metit .*

Guadagna pozzi d'oro .

*Plura res Callicratis .*

Guadagna vn poder a Legnais .

*Tergo penas pendis .*

Guadagnasi il pane a vita .

*Ligatus est in ligno quinque foraminum .*

Guadagni del Zolla: daua due pecore nere per vna bianca .

Guadagni di Mona Infrigniuccia .

*Pro lucro damnum facit .*

Guadagno sotto il tetto , guadagno benedetto .

*Lucrum quod sit domi, neq; madesit, neq; sole adurit .*

Guai a quella casa, oue la famiglia s'accorda .

*Consensus seruorum suspectum habeas .*

Guai a quel pellegrino, che dice male del suo bordone .

*Qui suis maledicit, sibi ipsi conuicium facit .*

Guai a quel topo, che ha vn sol buco per saluarsi .

*Mus*



Grand' orecchie, e corta lingua .

*Audi multa, pauca loquens .*

Gran mare, grand' onde .

Gran naue, gran pensiero .

*Misera est magni custodia census .*

Gran parole, e piccoli fatti .

*Clamosi graculi humilia depascunt .*

Gran pena nel seruire è seruire senza gradire .

Seruire, e non gradire, è vna cosa da morire .

*Hercle miserum est ingratum esse hominem id quod facias bene .*

Gran rumore, e poca lana .

*Ut Telenicia echo .*

Gran traditore è il desco .

*Vinum animi speculum .*

Gran vantatore, e piccol facitore .

*Audax ante periculum, plerumque ignarus .*

Grasso piattello, e magro testamento .

*Cucina grassa, magra credità .*

*Dives vivens pauper moritur .*

Gratta il corpo alla cicala .

*Cicadam ala comprehendit .*

Gratta la tigna .

*Ut Polypus bis septem plagis contunditur .*

Gratta l'orecchie .

*Oleum in auriculam infundit .*

Gratta le reni .

*Verborum contumelijs clanculum lacerat .*

Grattasi la pancia . Mena le gambe al Sole .

*Dormitantibus ociosior .*

Graue cura non ti punga, E sarà tua vita lunga .

*Preinde ut bene vivitur, diu vivitur .*

Grazie, ch'a pochi il ciel largo destina .

*Paucis benignè hac largiuntur celi .*

Grida a corr' huomo . Grida all'oglio .

*An-*

*Auxilium implorat.*

Grida di testa . Grida come anima dannata.

*Hylam inclamat.*

Grida a quanto n'ha nella gola .

*Myfforum more clamat.*

Grida, per hauer buon patto. Ha ragion lui.

*Mala superest audacia cause.*

Grida la croce addosso ad vno .

*Noctua inter cornices . Asinus inter apes .*

Grossa testa non fa sottil ingegno.

*Pinguis venter non gignit tenuem sensum .*

Grugno di Porco .

*Snis typus.*

Guadagna a quattrucci, e spende a staia.

*Plus serit, quàm meret.*

Guadagna pozzi d'oro .

*Plures Callicratis .*

Guadagna vn poder a Legnais .

*Tergo penas pendis.*

Guadagnasi il pane a vita .

*Ligatus est in ligno quinque foraminum .*

Guadagni del Zolla: daua due pecore nere per vna bianca .

Guadagni di Mona Infrigniuccia .

*Pro lucro damnum facit.*

Guadagno sotto il tetto, guadagno benedetto.

*Lucrum quod sit domi, neq; madesit, neq; sole adurit.*

Guai a quella casa, oue la famiglia s'accorda.

*Consensum seruorum suspectum habeas .*

Guai a quel pellegrino, che dice male del suo bordone.

*Qui suis maledicit, sibi ipsi conuicium facit .*

Guai a quel topo, che ha vn sol buco per saluarsi .

*Mus non uni fidit antro.*

Guai, e maccheroni si mangiano caldi.

*Celeritas in malis optima.*

Guai sopra guai.

*Fluctus fluctum excipit.*

Guarda a straccia sacco, o con mal occhio.

Guarda la genti, che pare vno spiritato.

Guarda torto, o in trauerso, o in cagnesco.

Guarda con la coda dell' occhio.

*Limis, vel totius oculis aspicit.*

Guarda che d'vna grattatura non faccia vn can-  
chero.

*Ob paruas res magnatibi ne paras mala.*

Guarda che io turchiò la tua buca.

*Fata marent omnes.*

Guarda come il nibbio: per rubbare.

*Ut furatum mox venias, vestigas loca.*

Guarda che vn pelo non stralli.

*Geometriam exerces in cilio.*

Guarda ti da' principij, o dall' imbarcare.

*Principijs obsta.*

Guarda di non dar nel bargello.

*Cave, ne in Melampyrum incidas.*

Guarda di non trouacciò, che non vai cercandolo.

*Ne quare mollia, ne tibi contingant dura.*

Guarda i finocchi.

*In humeris oculos habes.*

Guarda il morto.

*Muta persona.*

Guarda il tuo, o non far ladro nessuno.

*Vbi manus sunt plurimæ, claudet.*

Guarda i panni, a chi i va a nuotare.

*E' terra spectat naufragium.*

Guarda la gambi.

*Ueni amentat. Cane.*

Guar-

Guarda, se troui meglio, questo non ti man-  
cherà.

*I modo, venare leporem, nunc thy m tenes.*

Guarda verso le ventidue ore .

*Thymni more.*

Guardala in vn bruscolo.

Guardala in vn filar d' embriaci .

*Adamussim requirit.*

Guardala nello stoppino, e non nell' oglio .

Guardala nel bruscolo, non nella traue .

*Ad mensuram aquam bibit, citra mensuram  
offam comedit.*

Guardati a' piedi. Guarda te .

*Tua vineta cade.*

Guardati da baratto .

*Lucrosa non est ulla permutatio.*

Guardati da chi ti loda in presenza .

*Cave mellitos sermones.*

Guardati da cauallo sbrigliato .

*Non est peius mari turbido, quàm effreni equo  
rapi.*

Guardati da furor di popolo .

*Quis regere dementes valet?*

Guardati da' ladri di casa .

*Custodes in primis custodiendi sunt.*

Guardati da far quistione di notte .

*Rumores fuge nocturnos.*

Guardati dal: se hauesti saputo .

*Nihil est facilius, quàm gesta rei penitentie.*

Guardati da briachi, e da matti .

*Time insanum ebriumq; ne te domet.*

Guardati da chi giura in coscienza .

*Per mare fallaces, per omnia nomina iurantes.*

Guardati da chi non ha che perdere .

*Vna salus victis nullam sperare salutem.*

Guar-

Guardati dal crudo, e dall' andar col pie nudo.  
*Nec crudiores cibos edas, nec pede ambules nu-*  
*do.*

Guardati dall'aceto di vin dolce.

*Grauiſſima eſt probi hominis iracundia.*

Guardati da occh' piccini.

*Tacita tam rudibus fides Non eſt in annis.*

Guardati da matto attizzato.

*Furentem timeas, quem ſanum non timeres.*

Guardati da medico malato.

*Conſulere alij nequit, qui ſibi non poteſt.*

Guardati da donna briaca.

*A' ſemina ebria ſis procul.*

Guardati da donna disperata.

*Non eſt ira ſuper iram mulieris.*

Guardati da malizia di donna.

*Caue mulierem, qua nihil peſtilentius.*

Guardati da opinion di Giudici.

*Cum liceat fugere, nè queras litem.*

Guardati da' ſegnati.

*Effuge, quem turpi ſigno natura notauit.*

Guardati dalle buone derrate.

*Buon mercato inganna, chi va al mercato.*

*Merx ultronea putes.*

Guardatevi galline, che le volpi ſi conſigliano.

*Aspis à vipera venenum mutuatur.*

Guardiſi di non inuecchiare, chi non vuol di-  
 uentar ſanciullo.

*Time ſeneſtutem, non enim uenit ſola.*

Guardiſce del male dell' intraduc.

*E' iriuiſio exiſ.*

Guarda la coda al fagiano, o al pauone.

*Per ex anno tulit.*

Guarda ſia la muſica, col lenarne il C fa vt.

*Demulſit caput, inſiſſito colepto.*

Guarda



Guasta l' incanto .

*Consilium frangit .*

Guastandos' imparata .

*Errando discitur .*

Guastasi le carte, o il giuoco in mano ,

*Liquidis immisit fontibus apros .*

Guastasi su le prime .

*In limine impingis .*

Guastasi su'l fine . Guastasi per poco .

Guastasi su l' ultimo, o su'l buono .

*In extremo actu corruis .*

Guida alla mazza .

*Bellærophontem facis .*

Guida la ballata .

*Supremam habet potestatem .*

Guida il cane a caccia per forza .

*Nihil benefis, quod inuito animo sit .*

Guizza per non rimaner in secco .

*Hæsitantia cantor is suffis .*

## H

**H**A accordati i debiti .

*In utrumvis dormis oculum .*

Ha accordato il fornaio .

*Sibi paravit, unde victus abundè  
suppetat .*

Ha altro caldo, che di Sole .

*Uritur absque torre .*

Hallo a noia, come il mal del capo .

*Odio cane peius, & angue .*

Ha attaccata la cera alle mani .

*Plus verret, quàm ferit .*

Ha auvanzati i piedi fuor del letto .

*De ramento quidem ditior .*

Ha

*Promissio boni viri est obligatio.*

**Gli huomini sono secondo i paesi.**

*Mores hominum regioni respondent.*

**Gl' interessi particolari guastano i pubblici.**

*Vbi priuatum est, ibi perit commune.*

**Gli mangerebbe la tortia in capo.**

*Hic quantus stygijs Tylios consurgit ab aruis.*

**Gli manca il verbo principale.**

*Non inest illi dentale.*

**Gli norumenti sono a gli huomini documenti.**

*Qua nocent, docent.*

**Gli occhi colà vanno, douc tengono ciò, che hanno.**

*Vbi amor, ibi oculus.*

**Gli occhi son fatti, per guardare.**

*Truxerat Alcides, sed Hylas spectare licebat.*

**Gli offizi mutano i costumi.**

*Honores mutant mores.*

**Gli par d'esser de' Reali di Francia.**

**Gli par d'esser del parentado de' tre Magi.**

**Gli par d'esser della casa del Balzo.**

*Tanquam Arginum clypeum abstuleris, ita gloriatur.*

**Gli par d'esser imbalsamato.**

*Inter meros lepores (vinit.)*

**Gli par d'esser il Mangia.**

**Gli par d'esser il Potestà da Modona, o il Cacca da Reggio.**

*Pier fastu plenus.*

**Gli par d'hauer tratto diciotto.**

*Colophonia ferocia.*

**Gli par di sognarsi.**

*Suavi animum somnio credebas ludi.*

**Gli par sempre Maggio.**

*Feste anni calenda illi sunt quiniis dies.*

**Gli**

Gli peccati della gioventù si piangono nella  
vecchiaia.

*Fecit iuuentutis bibi: senectia.*

Gli piace come la ghianda al porco, il pollaro  
alla volpe, il sale alla capra, il mele all'  
orso.

*Ut capra cinnamomum.*

Gli piace come al cane il bastone, come al  
gatto l'insalata, come al ferro la lima,  
come all'uccello la gabbia, come all'oc-  
chio il fumo.

*Ut oculi capere amant. Amicus ut oleum plantis.*

Gli piace la carne di vacca.

*Sacyrorum rex.*

Gli piove nel sacco. Gli piove dal Cielo.

Gli corrono dietro le sorti.

*E' deli o haurit. Venerem iacit.*

Gli puzza ancor la bocca di latte. Ha il gu-  
scio in capo.

*Nondum re liquit nuces.*

Gli puzzano le rose.

Gli puzza l'ambra, o'l zibetto.

*Similam, ac mella fastidit.*

Gli sdruciolano gli spergiuri giù per la gola  
come fichi sampieri.

*Deuotionis templum.*

Gli si può dar del voi.

*Concha dignus.*

Gli si può dar nel capo, non nel cervello.

*Stripes.*

Gli sono cadute le braccia.

*In medio cursu subistit.*

Gli sono segreti i bandi.

*Lates vivens.*

Gli sono state incrociate l'ali.

*Caucasæa religans rupe Prometheus.*

Gli spala . Gli misura con le pale .

*Modio metitur .*

Gli spauenti sono maggiori, che i mali .

*Multa narrantur atrociora, quàm sunt.*

Gli sta bene come la sella all'asino .

*Ornamentum in luto dignitas indigno .*

Gli sta bene la lingua in bocca .

*Non illi tacuisse nocet, nocet esse locutum .*

Gli sta dipinta addosso .

*Ex perpendicularo dicit .*

Gli sta molto bene . Suo danno .

*Merito id patitur .*

Gli stolti non hanno mezzo .

*Dom vitant stulti vitia, in contraria currunt.*

Gli stornelli sono magri, perche vanno in fret-  
ta .

*Quò plures sunt artifices, cò minus lucri sin-  
gulis provenit .*

Gli stracci son quelli, che medicano le ferite .

*In Care periculum .*

Gli stracci vanno all'aria .

*Transmisso camelo, cutex in cribro deprehensus  
hæsit .*

Gli tempesta il pan nel forno .

*Mala attrahit, ut Cecias nubes .*

Gli vasi voti fanno maggiore strepito .

*Vasa vacua pulsata magis obsecundant ictibus.*

Gli vanno tutte dritte .

*Secundo vento navigat .*

Gli vengono di ribalzo .

*Dormienti rete cepit .*

Gli vola il ceruello .

*Præcordia fasui quasi rota cærri .*

Gli voglio bene, ma non posso pigliarli amore .

*Non*

*Non magis quam canem.*

Gli vorrebbe poter cauar il cuore.

*Auriculam mordicus amputaret.*

Godiamo, che stentar non manca mai.

*Ut festis Quinquatribus olim Exiguo, gratumque  
fruaris tempore.*

Godi l'amico tuo col vizio suo.

*Amicus cum vitijs ferendus.*

Gola d'acquaio. Gola pelosa.

*Barathrum.*

Gonfia vno.

*Verbis subducit.*

Gosta di pepe. Gosta salato.

*Tanti non emo piper. Dedit satis, superque pen-  
narum.*

Gotta nell'ossa dura fino alla fossa.

*Quanto podagra in iunioribus fuerit venusta,  
tanto durabilior est morbus.*

Granata nuona tre di buona.

Granata nuova spazza ben la casa.

*Cum paruula est, bona videtur spina.*

Gran berretta, e poco cervello.

*Non est in tanto corpore mica satis.*

Gran chiefa, e pochi santi.

*Deserta stamus in urbe.*

Grande, e poltrone.

*Arcadicum germen.*

Grande è quella vittoria, che s'acquista senza  
sangue.

*Verissima est victoria, quam aduersarium inte-  
ger cogitur cedere.*

Gran dote, gran baldanza.

*Dotata mactant, & malo, & damna viros.*

Gran fallo aspetta gran flagello.

(int.)

*Committis facinus, grauis id prope pena sequi-*



Grand' orecchie, e corta lingua .

*Audi multa, pauca loquens .*

Gran mare, grand' onde .

Gran naue, gran pensiero .

*Misera est magni custodia census .*

Gran parole, e piccoli fatti .

*Clamosi graculi humilia depascunt .*

Gran pena nel seruire è seruire senza gradire .

Seruire, e non gradire, è vna cosa da morire .

*Hercle miserum est ingratum esse hominem id quod facias bene .*

Gran rumore, e poca lana .

*Vt Telenicia echo .*

Gran traditore è il desco .

*Vinum animi speculum .*

Gran vantatore, e piccol facitore .

*Audax ante periculum, plerumque ignarus .*

Grasso piattello, e magro testamento .

*Cucina grassa, magra credità .*

*Dives viuens pauper moritur .*

Gratta il corpo alla cicala .

*Cicadam ala comprehendit .*

Gratta la tigna .

*Vt Polypus bis septem plagis contunditur .*

Gratta l'orecchie .

*Oleum in auriculam infundit .*

Gratta le reni .

*Verborum contumelijs clanculum lacerat .*

Grattasi la pancia, Mena le gambe al Sole .

*Dormitantibus ociosior .*

Giaue cura non ti punga, E sarà tua vita lunga .

*Proinde ut bene viuatur, diu viuatur .*

Grazie, ch'a pochi il ciel largo destina .

*Paucis benignè hac largiuntur celum .*

Grida a corr' huomo . Grida all'oglio .

As-

*Auxilium implorat.*

Grida di testa . Grida come anima dannata.

*Hylam inclamat.*

Grida a quanto n'ha nella gola .

*Myssorum more clamat.*

Grida, per hauer buon patto. Ha ragion lui.

*Male superest audacia cause.*

Grida la croce addosso ad vno .

*Noctua inter cornices . Asinus inter apes .*

Grossa testa non fa sottil ingegno .

*Pinguis venter non gignit tenuem sensum .*

Grugno di Porco .

*Suis typus.*

Guadagna a quattrucci, e spende a staia .

*Plus ferit, quàm meret.*

Guadagna pozzi d'oro .

*Ultra res Callicratis .*

Guadagna vn poder a Legnaia .

*Tergo penas pendis.*

Guadagnati il pane a vita .

*Ligatus est in ligno quinque foraminum .*

Guadagni del Zolla: daua due pecore nere per vna bianca .

Guadagni di Mona Infrigniuccia .

*Pro lucro damnum facit.*

Guadagno sotto il tetto, guadagno benedetto .

*Lucrum quod sit domi, neq; madebit, neq; sole adurit.*

Guai a quella casa, oue la famiglia s'accorda .

*Consensum seruorum suspectum habeas.*

Guai a quel pellegrino, che dice male del suo bordone .

*Qui suis maledicit, sibi ipsi conuicium facit.*

Guai a quel topo, che ha vn sol buco per saluarsi .

*Mus non uni fidit anero.*

Guai, e maccheroni si mangiano caldi.

*Celeritas in malis optima.*

Guai sopra guai.

*Fluctus fluctum excipit.*

Guarda a straccia sacco, o con mal occhio.

Guarda la genti, che pare vno spiritato.

Guarda torto, o in trauerso, o in cagnesco.

Guarda con la coda dell' occhio.

*Limis, vel seruis oculis aspicias.*

Guarda che d'vna grattatura non faccia vn can-  
chero.

*Ob paruas res magnas tibi ne paras mala.*

Guarda che io tacerò la tua buca.

*Fata marent omnes.*

Guarda come il nibbio: per rubbare.

*Vt furatum mox venias, vestigas loca.*

Guarda che vn pelo non stralli.

*Geometriam exerceat in cilio.*

Guarda ti da' principij, o dall' imbarcare.

*Principijs obsta.*

Guarda di non dar nel bargello.

*Cave, ne in Melampyrum incidas.*

Guarda di non trouaccio, che non vai cercando.

*Ne quære mollia, ne tibi contingant dura.*

Guarda i finocchi.

*In humeris oculos habes.*

Guarda il morto.

*Muta persona.*

Guarda il tuo, o non far ladro nessuno.

*Vbi manus sunt plurimæ, claudes.*

Guarda i panni, a chi va a nuotare.

*E' terra spectat naufragium.*

Guarda la gambi.

*Deus auertat. Cave.*

Guar-

Guarda, se troui meglio, questo non ti man-  
cherà.

*I modo, venare leporem, nunc thy m tenes.*

Guarda verso le ventidue ore . .

*Thymni more.*

Guardala in vn bruscolo.

Guardala in vn filar d' embrici .

*Ad amussim requirit.*

Guardala nello stoppino, e non nell' oglio .

Guardala nel bruscolo, non nella traue .

*Ad mensuram aquam bibit, citra mensuram  
offam comedit.*

Guardati a' piedi. Guarda te .

*Tua vineta cade.*

Guardati da baratto .

*Lucrosa non est vlla permutatio.*

Guardati da chi ti loda in presenza .

*Cave mellitos sermones.*

Guardati da cauallo sbrigliato .

*Non est peius mari turbido, quam effreni equo  
rapi.*

Guardati da furor di popolo .

*Quis regere dementes valet?*

Guardati da' ladri di casa .

*Custodes in primis custodiendi sunt.*

Guardati da far quistione di notte .

*Rumores fuge nocturnos.*

Guardati dal: se haueffi saputo .

*Nihil est facilius, quam gesta rei penitentie.*

Guardati da briachi, e da matti .

*Time insanum ebriumq; ne te domes.*

Guardati da chi giura in coscienza .

*Per mare fallaces, per omnia numina iurant.*

Guardati da chi non ha che perdere .

*Vna salus victis nullam sperare salutem.*

Guar-

Guardati dal crudo, e dall' andar col pie nudo.  
*Nec cratiores cibos edas, nec pede ambules nu-*  
*do.*

Guardati dall' aceto di vin dolce.

*Grauiſſima eſt probi hominis iracundia.*

Guardati da occh' piccini.

*Tacita tam rudibus fides Non eſt in annis.*

Guardati da matto attizzato.

*Furentem timeas, quem ſanum non timeres.*

Guardati da medico malato.

*Conſulere alij nequeis, qui ſibi non poteſt.*

Guardati da donna briaca.

*A' ſæmina ebria ſis procul.*

Guardati da donna disperata.

*Non eſt ira ſuper iram mulieris.*

Guardati da malizia di donna.

*Caue mulierem, qua nihil peſtilentius.*

Guardati da opinion di Giudici.

*Cum liceat fugere, nè quæras litem.*

Guardati da' ſegnati.

*Effuge, quem turpi ſigno natura notauit.*

Guardati dalle buone derrate.

*Buon mercato inganna, chi va al mercato.*

*Merx ultronea putes.*

Guardatevi galline, che le volpi ſi conſigliano.

*Aspis à vipera venenum mutuatur.*

Guardiſi di non inuecchiare, chi non vuol di-  
 uentar ſanciullo.

*Time ſeneſtutem, non enim uenis ſola.*

Guardiſce del male dell' intraduc.

*E' iriuiſio exis.*

Guarda la coda al fagiano, o al pauone.

*Per ex anno culis.*

Guarda la muſica, col lenarne il C fa vt.

*Demulſit caput, inſiſſito coleptis.*

Guarda



**G**uasta l' incanto .

*Consilium frangit .*

**G**uastandos' imparata .

*Errando discitur .*

**G**uastasi le carte, o il giuoco in mano ,

*Liquidis immisit fontibus apros .*

**G**uastasi su le prime .

*In limine impingit .*

**G**uastasi su'l fine . Guastasi per poco .

**G**uastasi su l' ultimo, o su'l buono .

*In extremo actu corruis .*

**G**uida alla mazza .

*Bellerophonem facit .*

**G**uida la ballata .

*Supremam habet potestatem .*

**G**uida il cane a caccia per forza .

*Nihil benefis, quod inuito animo sis .*

**G**uizza per non rimaner in secco .

*Hesitantia cantor is suffis .*

## H

**H**A accordati i debiti .

*In utrumvis dormis oculum .*

**H**a accordato il fornaiio .

*Sibi paravit, unde victus abundè  
suppetat .*

**H**a altro caldo, che di Sole .

*Vritur absque torre .*

**H**allo a noia, come il mal del capo .

*Odis cane peius, & angue .*

**H**a attaccata la cera alle mani .

*Plus verrit, quàm ferit .*

**H**a auanzati i piedi fuor del letto .

*De ramento quidem disior .*

**Ha**

Ha auanzate del sacco le corde .

*Ne festuca quidem .*

Ha beuto bene, perciò parla assai .

*Ad vinum disereus .*

Hauerebbe bisogno de gli stiali di Leom-  
bruno .

*Dædaleo remigio indigeret .*

Hauerebbe bisogno d' vn Maggio di diciotto  
mesi .

*Perierunt bona .*

Ha bisogno d' interprete come Caligola .

*Ne Mercurius ipse intelligeret .*

Ha braccio di ferro . Ha buon braccio .

*Athenus est .*

Ha borsa di formica .

*Lysistrati diuitias habet .*

Ha buona coscienza come il can di Ser Cor-  
niola .

*Conuictare inuas prædas, & vinere rapto .*

Ha buona cera, ma lo stoppino è cattiuo .

Ha buona cera, ma non è di Venetia .

*Æger non est, sed fortis non est, & alacer .*

Ha buona parlantina .

*Supra clepsidram diceret .*

Ha buono a Giulè .

*Fodit latus, facem accendit .*

Ha buona volontà, ma triste gambe .

*Animo calidus, in re frigidus .*

Ha buon friggere i pesci .

*Atticus in porta .*

Ha buon amici a corte . Ha buoni appoggi .

*Non vulgari anchora nitiuntur .*

Ha buon cauallo in stalla, e vuol andar a piedi .

*Cappari uictitat, qui potest ambire .*

Hai buon dir tu .

*Extra mala positus admones .*

Ha buon sapor del guadagno l' odor .

*Lucri bonus odor ex re qualibet .*

Ha carpito vn altro il tordo .

*Serò venimus .*

Ha cattui vicini .

*Domesticus testis .*

Hauerà che fare per vn pezzo .

Hauerà che scardare, ma non pesce .

Hauerà che vngere .

*Excubias agit in Naupactò .*

Hai chiurto il popolo .

Hai suergognato il parentado .

*I nunc, tolle animos, et fortia facta recense .*

Hac miro ad ogni elm no .

*Proci in morem se in omnem vertis spiciem .*

Ha colmato lo staio .

*Omni flagitiorum genere refertus est .*

Ha corso il suo aringo, o la sua lancia .

*Pensum confecis .*

Ha cuccuma in corpo . Vi ha ruggine .

*In fermento iacet .*

Habbi cura all' infornare .

*Amor animi arbitrio sumitur, non punitur .*

Hauer cura di patti, non è mestier da tutti .

*Corrumpis oves pastor malus .*

Ha da cascare il Cielo ?

*Nec corde supremos concipere carum metus .*

Hauua da esser così .

*Deus ita voluit .*

Ha da far con gatte, che han pelata la cola .

Ha da far con barbier, che sà radere .

*Non acuta in coram .*

Ha da far tanto con questo, quanto il ciel con la terra .

Ha

Ha da far tanto con lui, quāto i granchi con  
le balene.

*Quantum distat ab Inacho Cedrus* .

Ha dato, doue mi duole .

Ha dato nel mio .

*Tangit in ipsos meus* .

Ha data la vista a tingete .

*Tichymallo opus habet* .

Ha date le ceruella a rimpedulate .

*Nec sapit pueri instar* .

Ha dato su'l guidalelco .

*Plenustetigit* .

Ho da vederlo ancora sopra vn ponte .

*Nondum euasit, quem sua pena mīnet* .

Ha da vn lato il precipizio, dall'altro i lupi .

*Sus sub fustem* .

Ha debito il cuor del corpo, gli occhi, o il  
fio .

Ha debiti fin con la Luna .

*Animam debet* .

Ha de' cinque T. Bergamaschi, tò, tien, tira,  
tosto, e tutto .

*Gurges. Gallenius alter* .

Ha de' calamari su'l viso .

*Ostendit nonnulla in facie subera liuentia* .

Ha del cattiuo da vendere .

*Simonidis cantilena* .

Ha del diuino .

*Diuius* .

Ha della terra al Sole .

Ha qualche cosa al Sole .

*Diues agris* .

Ha delle taccherelle .

*Culpa affinis* .

Ha del marino .

*In fermento totus est .*

Ha del Messere per il capo .

*Sapit asinum .*

Habbia danari, e sia di casa de' lupi .

*Dummodo sis dives, barbarus ille placet .*

Ha del rancido .

*Cum Euandri matre loquitur .*

Ha di quello, che adoprano i legnaiuoli: dello  
 stucco .

*Neuseam affert .*

Ho diece dita nelle mani, come gli altri .

Ha egli piu che due braccia, come gli altri ?

*Si tibi machera est, & nobis urbina est domi .*

Habbi donna di te minore , se ne vuoi esser Si-  
 gnore .

*Et pueri recinunt, tu tibi sume parem .*

Ha due facce, due mostacci .

*Ianus bifrons .*

Ha due lingue, o due cuori .

*Aliud in corde, aliud in ore habet .*

Ho due mani anch' io .

*Et mihi sunt vires, & mea tela nascunt .*

Haer due , otre figliuoli, è vn piacere, ha,  
 uerne sette, o otto è vn tormento.

*Procreare paucos filios voluptas est, plurimos  
 graue onus .*

Ha due occhi, che paiono due stelle .

*Lumina sideribus certant .*

Ha faccia di pallottola .

*Cane impudensior .*

Ha faccia inuetriata .

*Personam non faciem gerit .*

Ha fatto ambassi in fondo .

*Hecata sacrificauit .*

Ha fatto a rulli, & è dato nel misto .



*Bibas helletorum .*

Ha fatto come quel Perugino, che rotto che gli  
fu il capo, corse a casa per l'elmetto.

*Tesi mala prudentior .*

Hai fatto, e fatto, & or ti perdi al meglio.

*Toto deuorato bone, in cauda deficis .*

Ha fatto la dote alla vecchiaia .

*Viaticum in senectam recondidit .*

Ha fatta l'andata del coruo .

*Amea Azibam requirit .*

Ha fatta la robba di ruffola, e raffola .

*Quic hęc Pylea, & Tytygias .*

Ha fatta la robba, & or fa la persona .

*Bos ad pręsepęstat .*

Ha fatto piu che Carlo in Francia .

*Vix credet fama reuerso .*

Ha fatto pulito .

*Dictum factum reddidi .*

Ha fatta vitta di beuersela .

*Angularem bombycem se finxit .*

Hai fatto vna bella proua, tirati il braccio .

*Philippi Gallus .*

Ha teme le starno .

*Suis rebus prospexit .*

Habb fiotino, e trouarai cugini .

*Pecunia hominibus amicos concilians .*

Ha futo il chiodo .

*Stas sementia .*

Habb fortuna, e gettati in mare .

*Deo fauente nauiges, vel vimine .*

Ha freddo a' piedi .

*Zonam perdidit .*

Ho frutto .

*Actum est de me .*

Ha fumo . Ha gran fumo .

*Magnos spiritus habet.*

Ha gli anni di nonna.

*Iapeto antiquior.*

Ha gli occhi a pennello.

*Noctu diuq; quæ gerat, querit.*

Ha gli occhi di panno come Cimabue.

Ha gli occhi trà peli.

Ha gli occhi di talpa.

*In montes offenderet.*

Ha gli occhi di ferro.

*Carceri mancipio datur.*

Ha gli occhi nella collottola, o dietro.

*Ventura per dioptram prospicit.*

Ha gola al danato.

*Inhiat præda.*

Ha gridato al lupo.

*Lupi eum videre priores.*

Ha grossa la pelle.

*Bæotica sus.*

Ha hauuto a spiritar di paura.

*Trepidat in morem galli.*

Hauer hauuto è vn pover huomo.

*Miserum istuc verbum, & pessimum est Ha-  
buisse.*

Ha hauuto il male, il malanno, el'vscio ad-  
dollo.

*Omnibus exitiis periis. Vulnus post vulnera.*

Ha hauuta la beneficiata.

*Habet.*

Ha hauuta la zampa della botta.

*Lyngetrabitur.*

Ha hauuta piu ventura, che senno.

*Vt Atheniensium incensulta temeritas.*

Ho hauuto ancor io qualch: santo in Paradiso.

*Homo homini mihi fuit Deus.*

Ho

Ho hauuto il mio resto .

*Dare mihi pelnim .*

Ha il bacil d'oro, ma vi sputa il sangue .

*Quanta Mus apud Pisam, tulit .*

Ha il bel filone .

*Sollicitum timor anxius urget .*

Ha il ben di Dio .

*Quaecumque in somnio videntur ( possidet. )*

Ha il capo a' grilli .

*Conchas legit .*

Ha il capo alle capre .

*Domi non est .*

Ha il ceruello a oriuoli .

*Chamaeleonem refert .*

Ha il ceruello nella lingua .

*Threicia hirunae labijs obstrepat .*

Ha il ceruello, che vola .

Ha il ceruello sopra la berretta .

*Vencosum ingenium .*

Ha il cimiero alto .

*Fastuosus maximus .*

Ha il corpo pieno di Conigli .

Ha i conigli in corpo .

*Epiotimidior .*

Ha il cuor di marmo .

*Durior adamante .*

Ha il cuor nel zucchero .

*In simi gaudet .*

Ha il cuor di quattro dita , doue è piu sottile .

*Seruilem capillum habet .*

Ha il diauolo addollo .

*Furijs agitur .*

Ha il diauolo nell' ampolla .

*Alter Vlysses .*

Ha il guoco in mano .

*Lisnea est :*

Ha il giuoco nell'ossa.

*Inde effibus heres amor.*

Ha il granchio nella scascella.

*In sinu manum habet.*

Ha il libro di l'ier d'Abano.

*Virgulam diuinam habet.*

Ha il malanno, e la mala Pasqua.

Ha il danno, e le beffe.

*Tristia cum magno damna dolore tulit.*

Ha il male delle due milze, o coratelle.

Ha messi due piedi in vna scarpa.

*Iam tendit granitas utrum.*

Ha il male di troppo bene.

*Secunda non habent unquam modum.*

Ha il miele in bocca, & il rasoio a cintola.

Ha il pane in mano, & il rasoio sotto.

*Mele litus gladius.*

Ha il naso di cera.

*Statua viatores omnes intrens.*

Ha il nodo dell' impiccato addosso.

*Ephesias habes literas.*

Hauerne il nome, & i fatti.

*Ah nimis ex vero nunc sibi nomen erit.*

Hauerne il nome, e non i fatti.

*Pomarius Hercules.*

Ha il sasso della Vernia addosso.

*Onus Aetho, aut Aethna grauius sustinet.*

Ha il paradiso in questo mondo.

*Saturniam vitam degit.*

Hai il torto marcio.

*Causa pudenda tua est.*

Ha il vento in poppa.

*Secundis ventis nauigat.*

Ha i pie nella fossa, e fa peggio che mai.

*Anus bacchatur .*

Ha i pulcini di Gennaio .

*Homini seni liberi contigerunt .*

Ha i piedi nella fossa .

Ha la bocca su la bara .

*Alterum pedem in cymba Charontis habet .*

Ha l'acqua su' prati .

*Noctua volat .*

Ha l'anima attraversata in corpo .

*Phænice vinacior .*

Ha l'anima di Merlino addosso .

*Cribrum diuinat .*

Ha la buglia su' l collo .

*Noxa, & nexu solutus .*

Ha lacciuoli a douitia .

*Ad Thulem usque nauigauit .*

Ha la contraccifra in mano .

*Clauem habet ad aperiendos dolos .*

Ha la coscienza come vna naue di sughero .

Ha vna coscienza, che inghiottirebbe vna incudine senza sale .

*Tam malus, quàm Lerij .*

Ha la detta . Li dice buono .

*Laureum gestas baculum .*

Ha la disdetta . Ha la disgratia contra .

*Aurum habet Tolosanum .*

Ha la fortuna per i capelli, o per il ciuffetto .

*Orci galeam habet .*

Ha la gola troppo larga , metteui vn poco di fieno .

*Gallam bibere oportet .*

Ha l'erba cassia .

*Officio priuatur .*

Ha la fortuna per i capelli .

*Quicquid optat, id induit .*



Ha l' imbeccità .

*Paratus aduenit .*

Ha la lancia di Monte rappoli in mano .

*Anceps genus auxilii .*

Ha la libertà de' matti .

*Aut rex, aut fatuus est .*

Ha la lingua in balia .

*Athenis loquacior .*

Ha la lupa in corpo . Ha l' arme Sanese .

*Mergorum est instar .*

Ha la maledizione addosso .

*Equum habet Sciarum .*

Ha la maschera al viso .

*Lecythum habet in genis .*

Ha la morte auanti gli occhi .

*Mors ante oculos dira vagatur .*

Ha la palla in mano .

*Tua est pila .*

Ha la palma .

*Prima iulie victorie præmia .*

Ha la pazienza di vn Giob .

*Factus ex robore ad quamuis contumeliam per-  
ferendam .*

Ha la pera mezza .

*Prospera uiuitur fortuna .*

Ha la nobiltà per i corami .

*In fumosis ceris nobilitas .*

Ha la prelunzione contro .

*Nocei existimatio, & magna mala affert .*

Ha la raccomandazione seco .

*Fermosa facies multa commendatio .*

Ha la sacra .

*Lippiunt fauces fama .*

Ha lasciata la lingua a casa, o al beccaio .

*Magis minus ipsis piscibus .*

Ha la sete del lupo .

Ha la sete de' buoi da Zcuio .

*Instat deinde sitis non lenior fames .*

Ha la tramontana in corpo .

*Numquam adeo pol ieiunium ieiunum est equè .*

Ha la vergogna nelle scarpe .

*Atticus aspectus .*

Ha la vergogna negli occhi .

*Vix lumina tollit .*

Ha le bugie su l'vnghe .

*Psydracys abundat .*

Ha le budella in vn catino .

Ha il cuor nelle budella .

*In manu animam gestat .*

Ha le campane grosse .

Ha male campane .

Ha ingrossate le campane .

*Surdior est curdo .*

Ha le coste larghe quattro dita ,

*Serone magis nauticus .*

Ha le mani fatte a rampino .

*Lydius ostium clausit .*

Ha le mani ne' capelli .

*Vtroque cornu bouem tenet .*

Ha le forche ne gli occhi .

*Cuius moneta sit, ab ipsis notis agnoscì potest .*

Ha le pature .

*In antro Trophonij vaticinatus est .*

Ha le sue .

*Plagis affligitur .*

Ha le itaueggole . Ha gli occhi tra' peli .

*Lolio uictitat .*

Ha l'argento viuo addosso, o sotto i piedi .

*Scare loco nescis .*

Ha l'asino sotto, e lo vâ cercando .

*Domus est, quod quaeritas.*

Ha l'asso nel ventriglio.

*Noctem ducis Insomnem ludo.*

Ha l'indouinello in corpo.

*Ventriloquus. Euricles.*

Habbi l'occhio a' mochi, o al tagliere.

*Auscula, & perpende. Tibi recte consule.*

Ha l'umor Marcantonio.

*Aura bili percitus est.*

Ha mala lingua.

*Fanum habet in cornu.*

Ha manco ceruello d'un oca.

Ha manco ceruello, che il biscotto mollenà.

*Minus habet mentis, quam dichyramborum poetæ.*

Ha male mani. Ha mani d'oncino.

*Manticulatur.*

Ha mangiato ceruel di gatta.

*E' gremio defluxis.*

Ha mangiato il buon della gallina.

Ha hauuto il bianco del porro.

*Pleno enim perfudit copia cornu.*

Ha mangiato il pan de' putti.

*Mannu ferula subduxis.*

Ha mangiate noci.

*Sycophanta.*

Ha mangiato pane di piu forni.

*Multorum festorum Iouis glandes comedis.*

Ha mantello da due acque.

*Cum utraque parte colludis.*

Ha mantello da ogn' acqua.

*In omnem euentum paratus est.*

Ha marcio il fegato.

*Hic nigrae succus loliginis, haec est Ærugo mentis.*

Ha messo il pie manco innanzi.

*Nefasti dies ( sunt ei. )*

Ha mella la rabbia fra' cani.

*Lyndij sacrum ( faciunt. )*

Ha messe le piue nella scarfella.

*Murus factus est, ut Hipparchion.*

Ha molin da vento.

Ha tauola a molinello.

*Methra versiformior.*

Ha mutate l'orecchie.

*Cassioticos nodos nectit.*

Hauere nelle scarpe. Hauete in vn calcetto.

*Sub pedibus esse.*

Ha messo vn torso fra parecchie oche.

*Obiectis canibus agnos.*

Hauer, o tener molti referendarij.

*Coryceos apponere.*

Ha mossa il primo la pedina.

*Fenestram aperuit. Primas iactauit hastas.*

Ha molti beni in erba.

*Spediues est.*

Ha occhio di ramarro: bello, e attratiuo.

*Eestum habet Veneris.*

Ha ogni cosa sopra vna punta d'ago.

*Vni nani commisit omnia.*

Ha pagato il fio, benchè tardi.

*Inspexit, & si sero di phtheram Iupiter.*

Ha paglia in becco.

*Iactum relis medietur.*

Habbi pane in mano, e sia di miglio.

*Ne geni erum.*

Ha parlato la bocca della verità.

*Ipse dixit.*

Ha patite le pene dell'orso.

*Marsye mortem obiit.*

Ha paura che la mangi. Ha paura d'esser mangiata.

*Non ego te tigris ut aspera frangere persequor.*

Ha paura, che gli calchi il cielo in capo.

*Lepus est galeatus. Versatilis Artemon.*

Ha paura, che gli sia risposto per le rime.

*Hebraeus nihil hebraeo, Casilina Cestego.*

Ha paura, che lo scotti:

*Assen porrigis elephant.*

Ha paura della schiena.

*Mens est in tergoribus.*

Ha paura della sua ombra.

Ha paura de' bruscoli, che volano per aria.

*Vel muscas metuit praeuolantes.*

Ho paura, che faremo come quei di capo d'Arzere, cioè mal fine.

*Prexosis pedem rodemus.*

Ha paura, e non sa di che.

*Metum inanem metuit.*

Ha paura, che gli manchi la terra sotto i piedi.

*Tantali poena. Quasi thesaurum draco.*

Ha per alfabeto ogni partita.

*Optimè rerum peritus est.*

Ha perduto il suo braccio dritto.

*Paxillus infractus est.*

Ha perduta la tramontana.

*Incertus, quâ sit sibi nescis eundem.*

Ha pescato assai, e preso poco.

*Penelope telam texuit.*

Ha perduto l'R. cioè le forze.

*Deconsus est.*

Ha per le due coppe.

*Ollaris Deus.*

Ha per un pezzo di pane.

*Teruncij emi.*



Ha piu anni di Matusalemme, o di Noè.

*Novem aetates vixit, & cornix.*

Ha piu debiti che la lepre.

Ha piu debiti che non ha la volpe.

*Capillos liberos non habet.*

Ha piu beghe che la Guglielmina.

*Aegyptius laterifer.*

Ha piu bel tempo, che chi fa le Cialde.

*Alcyonios dies agit.*

Ha piu ceruello, Che chi trouò li scacchi, e'l  
tauoliere.

*Dadalo doctior.*

Ha piu chiacchiere, che la gazza.

*Luscinia sophistarum.*

Ha piu danari, che la zecca.

*Ditior Alcinoos.*

Ha piu difetti, che'l cauallo del Gonnella.

Ha piu mali, che il capallo della canetta.

*Ilias malorum.*

Ha piu da far, che vn paio di nozze.

Ha piu faccende, che vn mercato, o che non è  
in vn sacco rotto.

Ha piu da far che le commari, o che i forni di  
pasqua.

Ha piu da far che coloro, che muoiono di  
notte.

*Tertium Caput.*

Ha piu fasci, che altri ritorte.

*Vias nouit, quibus effugit Eucrates.*

Hallo piu in odio, che il mal del capo.

*Odis aequè, ac angues.*

Ha rubbato il cappuccio a Salomone.

*Ex Academia sibi venisse videtur.*

Ha piu parole d'un leggio.

Ha piu parole che vn sacco di sonagli.

Ha.

*Hirundinum musca :*

Ha piu nomi che i boldoni.

*Quamuis vnus sis, plurima nomina sumis.*

Ha piu parole, che danari.

*Sunt Hermodori verba mercimonium .*

Ha piu punti, che la musica.

*Hic poteris canere recte intra, qui & leges tenet .*

Ha piu ritoriole d'vn bandolo.

*Magis varius, quàm hydra .*

Ha piu sorte che senno .

*Fortunatior quàm prudentior .*

Ha piu tempo che la lucerna .

*Antiquior quàm chaos, & Saturnia regna .*

Ha piu trappole, che non ha il diauolo.

*Versutior, quàm rotafigularis .*

Ha piu virtù della bettonica, o panacea.

*Virtutum thesaurum habes .*

Ha pochi cuiussi .

*Vix primoribus labijs attingis literas .*

Ha poco caldo .

*Non admodum miscet .*

Ha poco di quello, che il bue ha troppo .

*Veruecens .*

Ha poco obbligo alla natura .

*Est crassa Minerva .*

Ha poco sale . Ha poco sale in zucca .

*Lapis malaris .*

Ha pomo gentil verme noioso .

*Momus insequitur pulchrum .*

Ha posto il tetto .

*Ad summum peruenis .*

Ha presa l'aria . Ha conosciuto il suo huomo.

*Nonis hominem intus, & in cute .*

Ha presa l'aria del paese .

*Locum gustauit.*

Ha presa la piega.

*Canis intestina gustauit.*

Ha presa l' imbeccata.

Ha preso per bocca.

*Oleum in ore gestat.*

Ha presa cartua piega.

*Sale conspersus.*

Ha presa moglie, per non stentar solo.

*Venit ad nihil habentem nihil habens.*

Ha prese carte fouerchie.

Ha presa la scimmia; o l'orso.

*Ne elephanti quidem ebibisset.*

Ha preso vento.

*Mutis Hipparchion.*

Ha qualche cosa al Sole.

*Terram versis aratris.*

Ha uerà qualche nespola.

*Pugnus in mala harebit.*

Ha quello, che è su questa pianta di mano.

*Nudus tanquam ex matre.*

Ho ragione da vendere.

*Mecum facientia iura Auentat.*

Ha rotto il capo a quanti siamo.

*Loquens lacerauit diem.*

Ha rotto, o tagliato lo scilinguagnuolo.

*Turturis instar laboriosè cantat.*

Ha rubbato il candelotto al prete.

*Pane indicantem vidit Æacum.*

Ha sacco da ogni frumento.

*Plura cognomina habet.*

Ha sale in zucca.

*Acetum habet in pectore.*

Ha scacco matto.

*Hostis habet muros.*

Ha sciolti i bracci .

*Abderiticam habet mentem .*

Ha scopato più d'un Cero .

*Ars est ei Megarensium .*

Ha sequestrata la lingua in bocca .

*Taciturnior Pythagoreis .*

Ha serrata la bocca al sacco .

*Harpocratem reddidit .*

Ha spenta vna lucerna .

*Oculo capius .*

Ha studiato alla scuola di Priete Piero : insegna-  
ua dimenticare .

*Pe Asinus ad lyram .*

Ha studiato il pecorone .

*Inficere inficetior est rure .*

Ha spedito il cerucello per le poste .

*Naviget Anticyras .*

Ha su' il viso vna spezieria : ha soffiato nel  
bussolo .

*Frone tabernariam exercet .*

Ha uerso su la punta della lingua .

*Primoribus tabris harere .*

Ha uerso su la punta delle dita .

*Meditate tenere . Tanquam suum nomen .*

Ha toccata la coda di mal pelo .

*Semper offert ut Libya mali quidpiam .*

Ha uero tagliato bene , non sò , se così bene fa-  
piete cucire .

*Per eor ne tam viceris , quàm bella feneris .*

Ha tanta lingua , che spazzerebbe vn fomo .

*Citeria liquacior .*

Ha tante chiacchiere , che ne può vendere .

*Dodonauit es .*

Ha tanti danari , che non sa che farne .

*Dary opes habet .*

*Lecum gustauit.*

Ha presa la piega.

*Canis intestina gustauit.*

Ha presa l' imbeccata.

Ha preso per bocca.

*Oleum in ore gestat.*

Ha presa cattiva piega.

*Sale conspersus.*

Ha presa moglie, per non stentar solo.

*Venit ad nihil habentem nihil habens.*

Ha prese carte fouerchie.

Ha presa la scimmia, o l'orso.

*Ne elephanti quidem edibisset.*

Ha preso vento.

*Munus Hipparchion.*

Ha qualche cosa al Sole.

*Terram vertit aratri.*

Ha uerà qualche nespola.

*Pugnis in mala harebit.*

Ha quello, che è su questa pianta di mano.

*Nudus tanquam ex mare.*

Ho ragione da vendere.

*Mecum facientia iura Auentas.*

Ha rotto il capo a quanti siamo.

*Loquens lacerauit diem.*

Ha rotto, o tagliato lo scitinguagnuolo.

*Turris inftar laboriosè cantat.*

Ha rubbato il candiotto al prete.

*Pane indicantem vidit Æacum.*

Ha sacco da ogni frumento.

*Plura cognomina habet.*

Ha sale in zucca.

*Acetum habet in pectore.*

Ha scacco matto.

*Hostis habet muros.*



**Ha sciolti i bracci.**

*Abderisicam habet mentem.*

**Ha scopato piu d'un Cero.**

*Ars est ei Megarensium.*

**Ha sequestrata la lingua in bocca.**

*Taciturnior Pythagoreis.*

**Ha serrata la bocca al sacco.**

*Harpocratem reddidit.*

**Ha spenta vna lucerna.**

*Oculo captus.*

**Ha studiato alla scuola di Pietre Piero: insegna-  
ua dimenticare.**

*Pe Asinus ad lyram.*

**Ha studiato il pecorone.**

*Inficere inficetior est rure.*

**Ha spedito il cervello per le poste.**

*Naviget Anticyras.*

**Ha su' il viso vna spezieria: ha soffiato nel  
borsolo.**

*Fronte tabernariam exercet.*

**Hauclo su la punta della lingua.**

*Primoribus labris haerere.*

**Hauclo su la punta delle dita.**

*Meditate tenere. Tanquam suum nomen.*

**Ha toccata la coda di mal pelo.**

*Semper offert ut Libya mali quidpiam.*

**Haucto tagliato bene, non sò, se così bene fa-  
prete cucire.**

*Vereor ne tam viceris, quam bella seueris.*

**Ha tanta lingua, che spazzerebbe vn fomo.**

*Citeria liquacior.*

**Ha tante chiacchiere, che ne puo vendere.**

*Dodonum ex.*

**Ha tanti danari, che non sa che farne.**

*Darij opes habet.*

Ha tanto pappato, che scoppia .

*Rumpitur .*

Ha tratti ambassi in fondo .

*Mensam euerit .*

Ha tratto via il brutto pelo .

*Ulysses pannos exuit .*

Ha trouata carne per i suoi denti .

Ha trouata la forma della sua scarpa .

*Venis, ubi mures ferrum rodunt .*

Ha tra' piedi, o tra le mani .

*Ad manus . In promptu .*

Ha trouate le congiunture .

*Plane hic diuinavit .*

Ha trouato chi gli ha riuisto il pelo .

*Non acula in coem .*

Ha trouata la cucagna, o la sua ventura .

*Lucaniciis pluit .*

Ho trouato il mio huomo .

*Credidi homini docto rem mandare, is lapidi  
mando maximo .*

Ha tra l' vnghe: ha nelle forbici .

*Vnguibus arreptum senes .*

Ha tuttauia del bamboccio .

*Adhuc in cunis, & crepundijs vagit .*

Ha tutti i quarti .

*Ani ex quibus .*

Ha tutti i sette peccati mortali addosso .

*Non unum vitium, sed omnia habet .*

Ha tutto il suo su'l tauoliere .

*Præcipiti trahis omnia casu .*

Ho vedute dell'altre ballette al Sole .

*Asra dies alios prope rato funere carpsit .*

Hai vedute le pere di Maggio . Dicesi ad vno  
che ad ogni hauer veduta vna cosa .

*Dicis sub indice vidi Quod non vidi .*

Ha

**Ha veduto il lupo.**

*Lupi Mocrim videre priores.*

**Ha venduti i pesci.**

*Sex congios capie.*

**Ha vna bella chiacchera.**

*Agathonia cantio est illi.*

**Ha vna casa, che pare vna dogana.**

*Mare bonorum habet domi.*

**Ha vna coscienza, che inghiottirebbe vna aucudine senza sale.**

*Camelum nedum culicem glutiret.*

**Ha vna fame, che la vede, o che arrabbia.**

*Saguntina fame laborat.*

**Ha vna grazia che t'ammalia.**

*Gratias litauit.*

**Ha vna lingua, che taglia, e cuce.**

**Ha vna lingua, che taglia per ogni verso.**

**Ha vna mala lingua.**

*Epirotico cane vehementior.*

*Iambicè loquitur.*

**Ha vna schiena, che chiama le bastonate lontane cento miglia.**

*Gestiant illi lata scapula.*

**Ha vna stoccata di gola.**

*Infilatum est ei in ventrem.*

**Hauerne vna buona stregghiatura.**

**Hauerne vna buona mano di stregghia.**

*Theonino dente rosus est.*

**Ha vna vena di pazzo.**

**Ha vn ramo di pazzia come l'olmo da Fiesole.**

*Strichnum bibis.*

**Ha vna voce d'Angelo.**

*Dulcior vocem moriente cygno.*

**Ha vna pazienza d'vn Giob.**

*Heracles Socraticus.*

Ha vn aiuto di costa .

*Dedit ali ( ei addita sunt. )*

Ha vn buon boccone .

*Vultur eadaver .*

Ha vn capo di zucca .

*Insulsum caput .*

Ha vn cocomero in corpo .

*Heret in falebra .*

Ha vn cuor di leone .

*Origanum tuetur .*

Ha vn cuor di marmo .

*Totus saxens .*

Ha vn giudizio d'asino .

*Bos Cyprinus .*

Ha vnguento per ogni piaga .

*Admirabilis in neſtendis dolis, ut Egypti .*

Ha vn occhio al peſce, l'altro alla gatta .

*In fronte, & accipit oculos gerit .*

Ha vn pic nella foſſa .

*Alserum pedem in ſepulchro habet .*

Ha vn pic ſu vna buccia di cocomero .

*In lubrico ſtat .*

Hauerſi per vn pezzo di pane .

*Fruſto panis conducitur .*

Ha vno ſtomaco di ſtruzzo .

*Eius denies vel ſila em comedere poſſent .*

Ha vous .

*Vxorem ſtare ſaturam intelligo .*

Hauuto il ſcruiſio, gabbato l'amico .

*Beneficio accepto, gratia ſtatim peris .*

A. Iſce oculis .

*Ego me duobus hi oculis meis .*

Hui. mo aſſaltato è mezzo ſpauentato .

Huo. no aſſontato è mezzo perduto .

Ne. no eſſi tam fortiſ, qui non nouiſſe rei per-

rbeunt .

Huo-

Huomo auuērito è mezzo munito.

Huomo auuifato mezzo armato, o mezzo saluato.

*Lenius ledit, quicquid prauidimus, ante.*

Huomo deliberato non vuol consiglio.

*Iam Rubiconem traiecit.*

Huomo morto non fa guerra.

*Mortui non mordens.*

Huomo pouero amico perduto.

*Nullus ad amissas ibit amicus opes,*

Huomo rosto, e cao lauato piu rosto morto, che conosciuto.

*Crine ruber, magnum zoile, si bonus es.*

Huomo sollecito è mezzo indouino.

*Qui prouidet, prouidet.*

Huomo sollecito non muor pouero.

*Vigilantes animi uitae necessitatibus seruiunt.*

# I

**I** Benefizi acquistano amici.

*Omnes amant, non qui imperia peperunt, sed qui beneficia contulerunt.*

**I** bocconi grossi non si possono masticare.

*Quicquid excessit modum, Pendet instabili loco.*

**I** bocconi grossi spesso strozzano.

*Segetem nimia sternis uertas.*

**I** bruscoli altrui l'offendono.

*Verrucis offenditur, ac iuba habet.*

**I** cagnuoli somigliano le cagne.

*Ex vipera nascitur vipera.*

**I** cani abbaiano, a chi non conoscono.

*Canis pauperem peregrinum semper infestat.*

**I** ca-



Ha vn aiuto di costa .

*Dactili ala ( ei addita sunt. )*

Ha vn buon boccone .

*Vultur eadaver .*

Ha vn capo di zucca .

*Insulsum caput .*

Ha vn cocomero in corpo .

*Heret in falebra .*

Ha vn cuor di leone .

*Origanum tuetur .*

Ha vn cuor di marmo .

*Totus saxens .*

Ha vn giudizio d'asino .

*Bos Cyprinus .*

Ha vn guento per ogni piaga .

*Admirabilis in nectendis dolis, ut Aegypti .*

Ha vn occhio al pesce, l'altro alla gatta .

*In fronte, & occipitio oculos gerit .*

Ha vn pie nella fossa .

*Alterum pedem in sepulchro habet .*

Ha vn pie su vna buccia di cocomero .

*In lubrico stat .*

Hauerli per vn pezzo di pane .

*Fruſto panis conducitur .*

Ha vno stomaco di struzzo .

*Eius dentes vel siliem comedere possent .*

Ha vous .

*Vxorem stare saturam intelligo .*

Hauuto il seruizio, gabbato l'amico .

*Beneficio accepto, gratia statim perit .*

A. 'isce oculis .

*Egomet duobus hi oculis meis .*

Hu. mo assaltato è mezzo spauentato .

Huo. no affrontato è mezzo perduto .

Ne. no eſi tam fortis, qui non nouitate rei per-  
rbeint .

Huo-

Huomo auuertito è mezzo munito.

Huomo auuifato mezzo armato, o mezzo sal-  
uato.

*Lenius ledit, quicquid prauidimus, ante.*

Huomo deliberato non vuol consiglio.

*Iam Rubiconem traiecit.*

Huomo morto non fa guerra.

*Mortui non mordens.*

Huomo pouero amico perduto.

*Nullus ad amissas ibit amicus opes,*

Huomo rosso, e can lanuto piu rosso morto,  
che conosciuto.

*Crine ruber, magnum zoile, si bonus es.*

Huomo sollecito è mezzo indouino.

*Qui prouidet, prauidet.*

Huomo sollecito non muor pouero.

*Vigilantes animi uitae necessitatibus seruiunt.*

# I

**I** Benefizi acquistano amici.

*Omnes amant, non qui imperia peperunt,  
sed qui beneficia consulunt.*

**I** bocconi grossi non si possono mastica-  
re.

*Quicquid excessis modum, Pendes instabili  
loco.*

**I** bocconi grossi spesso strozzano.

*Segetem nimia sternis vberibus.*

**I** bruscoli altrui l'offendono.

*Verrucis offenditur, ac tubera habet.*

**I** cagnuoli somigliano le cagne.

*Ex vipera nascitur vipera.*

**I** cani abbaiano, a chi non conoscono.

*Canis pauperem peregrinum semper infestat.*

I ca-

I castagni non fecero mai aranci .

*Mali corni, malum ouum .*

I cattiuì ragionamenti guastano i buoni costumi .

*Corrumpunt bonos mores colloquia prava .*

I cenni de' padroni sono comandamenti .

*Dominus rogans precipit .*

I consigli dopo il fatto sono fiato da gonfiar cornamuse .

*Frustra afferuntur machinae post bellum .*

I contentanti rendono tutti contenti .

*Diuitiae naturaliter laetificant possidentes .*

I cordouani sono rimasti in Levante .

I corriuì sono spacciati .

*Pulpecula raro insidijs capitur, & laqueis .*

I colpi grandi son quelli, che uccidono .

*Fluctus decimus exertit narium .*

I cucciotti si sono insanguinati .

*Gladij infecti semel uicors libido est .*

I corpi alla terra, i viui alla scudella .

*Alantur uini, reddantur terramertini .*

Il cu conomina se stesso .

*Sibi suffertus est .*

I danari acconciano tutte le cose .

*Quod ferrum nequit, efficit aurum .*

I danari del Comune sono come l'acqua benedetta . Ogn'un ne piglia .

*Publica res communis tanquam sisapo .*

I danari son fatti per spendere .

*Argentum temperato splendeat uso .*

I danari sono il secondo sangue .

*Pecunia anima, & sanguis mortalibus .*

I danari vanno, e vengono .

*Nil possidemus opibus incertius .*

I danari vanno via presto .



*Trutissimum parum loqui.*

Il bello, e buono piace ad ogn'huomo.

*Quod pulchrum, idem amicum.*

Il bel rubbare fa l'huomo ladro.

*Causa peccandi etiam in flos saepe decipit.*

Il bene al ben corre. Il bene troua il bene.

*Dantur opes nulli nunc nisi diuicibus.*

Il ben dire s'appartiene a pochi, ma il ben viuere conuiene a tutti.

*Ratio viuendi omnibus aequè necessaria est, non ratio dicendi.*

Il ben fare non è mai tardo.

*Intempetium nullum est ad animae sanitatem tempus.*

Il bello, e buono.

*Flos.*

Il bel tempo non rincresce mai.

*Nullum felicitatis homines tedium capis.*

Il ben non si conosce se non perduto.

*Tunc sensimus, quod amisimus, quando habere desinimus.*

Il bisogno fa buon fante.

*O quantum cogis egestas!*

Il Boacinda Rapallo: bastonaua la moglie, e poi la pettinaua.

*Scorpij complexus. Orestis conuiuium.*

Il brodo non si fa per gli afinelli.

*Asinus in unguento non iacet.*

Il bruno il bel non toglie.

*Quidam si fuscus Amyntas? Et nigra viola sunt, & uacinia nigra.*

Il braccio al petto, la gamba a letto.

*Brachium a pectore pendeat, crus in lecto iaceat.*

Il bue non parla, perche ha la lingua grossa.



*Bovem in lingua habet.*

Il Buc che non ha cauezza, il collo se gli scappa.  
pezza.

*Nimia licentia evadit in magnum malum.*

Il buono fa camerata col buono.

*Cum cyenis cyenus.*

Il buon dì si conosce la mattina.

*Prosinus apparet, quem fructum plantae datura est.*

Il buon giudice spess' vdienna, rara credenza.

*Sæpe audit bonus iudex, raro credit.*

Il buono lo vuol la morte.

Il buono subito muore.

*Optima quæque rapit duri inclementia fati.*

Il buon mangiare mena seco il mal mangiare.

*Qui diligit epulas, in egestate erit.*

Il buon marito fa buona la moglie.

*Sanctificata est mulier infidelis per virum fidelem.*

Il buon mercato gabba il villano.

*E' compendio dispendium.*

Il buono non è mai troppo.

*In bono probatur ambitio, cuius & nimietas placet.*

Il buon pastore tosa, non scortica le pecore.

Il buon pastore munge il latte, non il sangue.

*Boni pastoris est condere, non deglubere,*

Il buon rendere fa il buon prestare.

*Recte à vicino mutuum accipe, recteque rede.*

*Ut indigens etiam in posterum promptum invenias.*

Il buon tempo fa rompere il collo.

*Luxuriant animi rebus plerunque secundis.*

Il buon vino fa buon aceto.

*Avis respondens nepotes.*

Il cacio è sano, se vien d'auara mano.

*Caseus est sanus, quem dat auara manus.*

Il cacio di Fra Stefano. )

Il calderon d'Altopascia. ) Non finiuano mai,

Il pozzo di S. Patritio. )

*Lucerna in Prytaneo.*

Il campanozzo di camera è il peggior suono,  
che hauer si possa negli orecchi.

*Lire fugant nuptaeque viros, nuptaeque mariti.*

Il campo dell'accidia è pien d'ortiche.

*Non est quod ab homine desidiō aliquid nouū  
operis expectes.*

Il cane abbaia, e il lupo si pasce.

*Ille tristis cibum dum seruat, tu videns vā-  
ras.*

Il calendario, che troua le feste dell'anno, non  
troua.

*Nec apud homines, nec in mari.*

Il can battuto dal bastone, ha paura dell' om-  
bra.

*Vanaque sollicitis incuit umbra metum.*

Il can che vuol mordere, non abbaia.

*Cane tibi ē cane muto.*

Il can del Cogno: volcua dar di naso per  
tutto.

*Omibus se immiscet.*

Il can di Diogene.

*Ex Archilechi patria est.*

Il can d'Egitto.

*Ucanis ē Nilo.*

Il can di Mariano: andò per pigliare il lupo,  
e il lupo prese lui.

*In venam perijt.*

Il can di monte caccia quel di corte.

*Elapsus indigenam.*

Il canē rode l'osso ; perche non lo puo inghiottire .

*Mutilus minuitur .*

Il cane scottato dall'acqua calda, ha paura della fredde .

*Terretur minimo penna stridore columbas  
vnguibus accipiter saucia factatus .*

Il cauallo fa andar la sferza .

Il carro tira i buoi .

*Cervus canes trahit .*

Il ceruello gli guazza, o gli vola .

Il ceruello gli va a partito .

Il ceruello gli va sopra la berretta .

*Dicit, facit, quæ Non sani esse hominis non sanus iuret Orestes .*

Il cieco dice al lusco .

Il cencio dice male allo straccio .

Il pajuolo dice alla padella .

*Fur displicet Verri .*

Il cieco non giudica de' colori .

*Cæcus non indicat de coloribus .*

*Ne sutor ultra crepidam .*

Il chiasso di Mona Sandra: senza riuscita .

*Dic de tribus capellis .*

Il ciutolino lo stringe .

*Cordi est ei .*

Il collo; che delle gambe se ne fa di legno .

*Nunc intare caput, nam membra tenebitur illud .*

Il comprar insegna vendere, e'l guadagnare insegna spendere .

*Emendo vendere, lucrando impendere discitur .*

Il comun non è com' va .

*Privatam gratiam statim merere ; publicam non item .*

Il conofc. rfi è la piu bella cofa, che fia.

*Se ipfum nofcere ubique eft utiliffimum.*

Il configlio cattiuo al fuo autore fempre è no-  
civo.

*Malum confilium confultori peffimum.*

Il configlio de' Norcini: tutti lenza cervello.  
*Stultiorum catus.*

Il corpo piglia quel, che tu gli dai.

*Venter & multa, & pauca accipis.*

Il coruo piange la pecora, e poi la mangia.

*Crocodili lacryma.*

Il danaro fa l' huomo auaro.

*Si quis accipiat, auaritiâ contendit parare.*

Il danaro è fratello del danaro.

*Fecunia pecunie accedit libens.*

Il danaro non mi comanda.

*Non ego miror opes.*

Il danaro vien di paffo, e vaffene di trotto.

*Fortuna afluaria.*

Il danno da intelletto.

*Ex periculis facta prudentia.*

Il dattuo è per tutto ottattuo.

*Omnes diligunt munera.*

Il deltino appare, pioggia fia.

*Sedit in aduerfo nocturnus culmine bubo.*

Il credere, & il peucere inganna le donne, & i  
cani.

*Credulitas damno folet eſſe puellis.*

Il diauolo aiuta i trifti.

*Seruat malos fortuna nocentes.*

Il diauolo è cattiuo, perche è vecchio.

*Annoſa vulpes haud capitur laqueo.*

Il diauolo è in caſa.

*Discordia membra videmus.*

Il diauolo l'ha per i capelli.

*Et clypeo simul & galea nudatus, & hasta.*

Il diauolo le fa fare, e poi le fa scoprire.

*Ibyri gues (adsunt.)*

Il diauolo non ti tenterebbe.

*Sì attingeres, ferres infernum.*

Il diauolo è sottile, e fila grosso.

*Dissimulat malus.*

Il diauolo si è fatto frate.

*Saul quoque inter prophetas.*

Il diauolo si vuol far frate.

*Vulpes ouem simulat.*

Il diauolo vi ha messa la coda. Vi è entrato il diauolo.

*Et scissa gaudens vadit Discordia palla.*

Il diauolo vuol tentar Lucifero.

*Improbis improbum prouocat.*

Il dì di S. Bellino: vien tre giorni dopo il Giudizio.

*Ad calendas gracas.*

Il difetto vien dal mancamento.

*Omne deficiens deficiencia, deficiens est.*

Il dir fa dire.

*Lis litem ferit.*

Il dir mal d'altri è il quinto elemento.

*Sunt hodie quidam, quos alit maledicentia.*

Il dolor fa dir quel, che non è.

*Etiam innocentes cogit mentiri dolor.*

Il dolor fa dir questo, & altro.

*Verba dolor parum considerat.*

Il dono che fe Berta alla nipote; apri la cassa, e gli donò vna noce.

*Pellenaeas unica.*

Il dormir dopo desinare fa male.

*Somnum fuge meridianum.*

Il drappo corregge il dosso.



*Vestis virum facit.*

Il Duca Borso: di chi sfoggia nel vestire.

*Cercyræa sciuca.*

Il duol della moglie è come il duol del go-  
mito.

*Dolens uxorem mortuam cito desinit.*

Il duol fa bello.

*Per ipsas fulget ærumnas decet.*

Il duol, hauendo ouesfogarlo, è men acerbo.

*Est aliquia fatale malum per verba lenare.*

Il fabbricare è vn dolce impouerire.

*Panperiem faciunt ædificia.*

Il fare il letto al cane è gran fatica,

*Sternere cani difficile est.*

Il fare insegna fare.

*Artem longo fecimus usu.*

Il Fatica lupinaio.

*Festum multas habens (molestias.)*

Il far bene a villani è come lauare il capo all'  
asino.

*Rustico benè facere, & laterem lauare, idem  
est.*

Il ferro si lima col ferro.

*Clauus clauo pellitur.*

Il fine del corsaro è annegare.

*Exitio est auidis mare nautis.*

Il fine del riso è il pianto.

*Post gaudium luctus.*

Il fine è quello, che giuoca.

Il fine ioda il maestro.

*Exitus acta probat.*

Il filco è come l'idropico: cresce con danno  
delle membra.

*Præuatis crescunt araria damnis.*

Il fiume non ingrossa d'acqua chiara.

*Numquam vir equus dives evasit citò .*

Il forno è freddo .

*In frigidum furnum panes immittit .*

Il freno regge il cauallo , e la prudenza l' huomo .

*Nullum numen abest, si sit prudentia .*

Il fumo va a' piu belli .

*Sequitur superbia formam .*

Il fuoco fa saltar le vespe fuor del vespaio .

*Quem alia non vicerunt, vincit ignis .*

Il gallo di Mona Checca .

*Timuitarum hircus .*

Il gargozzo gli va a staffetta .

*Molestus interpellator venter .*

Il Gioffo al sacco di Genova perdè il giubbone .

*Quaerens obsonium vestem perdidit .*

Il giorno che seguì l'orribil caso .

*Iamq; dies aderat nocturna maestior umbra .*

Il giouenco impara dal bue .

*Si damnosa senem iuuat alca, ludit, & hares .*

Il giuocar di mani dispiace fino a' cani .

*Sales debent esse sine dente .*

Il gusto fa perder il gusto .

*Peior conditio mutat sapientis animum .*

Il grano si netta col vento, e li vizi col tormento .

*Qui parcat virga, odit filium .*

Il grasso stomaca .

*Mel satietatem gignit .*

Il gregge è simile al pastore .

Il popolo è simile al Signore .

*Quales principes, tales populi .*

Il guadagnare insegna spendere .

*Impendium de compendio .*

Il ladro corre dietro al caualiero.

Il mariuolo seguita lo sbirro.

*Clodius accusat Marthos.*

Il largo de' Mancini: daua bere all' oche, quando piousua.

*Largiri aliena hand res vlla vetat, neque enim piget.*

Il lauorare è mestier da buoi.

*Nullum osium seruis.*

Il lauorare è vn mezzo orare.

*Operatio fere idem est atque oratio.*

Il leon del topo hebbe bisogno.

*Etiā capillus vnus habet umbram suam.*

Il letto caldo spesso fa la minestra fredda.

*Qui dormiunt libenter, sine lucro, & cum malo quiescunt.*

Il letto è buona cosa, chi non puo dormir, riposata.

*Lectus sedat lassitudinem.*

Il libro del perche è molto grosso.

*Immensum est dicere quare.*

Il luto è in man di chi lo saprà suonare.

*Homini docto rem mandant.*

Il lodare gosta poco.

*Lenis est laudis gratia.*

Il lume quando vuole smorzarsi, ha maggior luce.

*Magis solito splendet extremus decor.*

Il lupo è dato nel laccio.

*In laqueos lupus.*

Il lupo fra le pecore.

*Canis inter lepores.*

Il lume della lucciola non fa giorno.

*Ex parua flamma magna lux non prodit.*

Il lume maggiore offusca il minore.

*Et nomen magno perdis in anne minor.*

Il lupo non fa agnelli .

*Rarò ex malo patre bonus filius.*

Il lupo perde il pelo, ma non il vizio .

*Vulpes pilum mutat non mores.*

Il lupo s'è vestito della pelle d'Agnello .

*Præferet lupa ferissima mansuetissima speciem  
canis.*

Il maggior passo che sia, e quel dell'vicio .

*Poria itinere longissima.*

Il maggior pezzo farà l'orecchio .

*Mille lacer spargere locis.*

Il maggior spilorcio, o spizzica del mondo .

*Patrocle sordidior.*

Il magistrato fa manifesto il valor di chi l'eser-  
cita .

*Virum indicat Magistratus.*

Il male, che non ha rimedio, è ben tenerlo ce-  
lato .

*Quid casus iuvat ostentare pudendos?*

Il mal cresce a chi l'asconde .

*Alitur vitium, vivisque regendo.*

Il mal di molti è vna gioia .

*Commune naufragium omnibus solatium.*

Il male è dentro .

Il male è coperto .

*Intus est equus Troianus. Hydrus in dolio.*

Il male è penetrato fino all'osso .

*Hæsit in medullis malum.*

Il male non è di chi vâ, ma di chi resta .

*Miserior incolumium, quam amissorum fortuna.*

Il male non vien mai poco, e le disgrazie non  
vanno sole .

*Ad malum mala res plurimæ se agglutinant.*

Il male si dee portar in pianta di mano .

*Stultorum incurata pudor malus ulcera celat.*

Il male si dee troncar dalla radice .

*Oriens restringenda vis mali.*

Il mal mi preme, e mi spauenta il peggio .

*Agitant grauiora metus.*

Il mal non fu mai bene .

*Quod honestum non est, numquam fiet honestum.*

Il male non sta nella mestola, ma nel manico.

*Proba materia est, si probum adhibeas artificem.*

Il male non sta sempre, doue si posa .

*Non si malè nunc, & olim, sic erit.*

Il male raccattato , ò il tristo farò io .

*In omni fabula mei, ut Dædali execratio .*

Il male s'impara presto.

*Compendiaria res iniquitas.*

Il male viene a libre, e vassene a oncie.

Il male viene a cauallo, e vassene a piedi .

*Tardiora sunt remedia quàm mala.*

Il mantello di Ruzzante: non haucua nè dritto, nè rovescio .

*Nullus in eo modus.*

Il mangiare è da facchini, il ber da gentilhuomo .

*Aprius est debeatq; magis potare.*

Il mangiare all'ordine, il lauoro a dimane.

*Signa: cras meliùs fiet: nunc signat meus annulus lagenam.*

Il mangiare insegna bere .

*Faciendo discitur.*

Il mare è in bonaccia.

*Placidi strauerunt æquora venti.*

Il mare fa fortuna non le fonti .

*Sisa in opibus mortalium potentia.*



Il mastello d'argento rompe le porte di ferro.

*Argenteis hastis pugnans omnia vincit.*

Il mangiar mangia lui.

*Non aculam saginat.*

Il matto non crede, s'ei non riceue.

*Flagellatus stultus sapientior.*

Il maximum quod sic.

*Linea extrema. Decumanum.*

Il marito ha solo due giorni felici della moglie, l'vno è quando viene a casa, l'altro quando s'en' esce portata alla fossa.

*Bini sunt cum uxore felicissimi dies,*

*Alter quo ducitur, alter quo mortua effertur.*

Il meglio è manco caro.

*Quod carum est, vile putato.*

Il meglio ricolga il peggio.

*Eodem in ludo docti.*

Il miel si fa leccare, il fiel si fa sputare.

*Muscam docet amor; Iniuria soluit amorem.*

Il miele si fa leccare, perche è dolce.

Il miele fa spesso leccar le dita.

*Benignè agere benevolentiam acquirit.*

Il miglior tiro, de' dadi è non giuocarli.

*Omnes taxillorum magistri nudi sunt atque inopes.*

Il miser suole dar facile credenza a quel, che vuole.

*Quod quisque sperat, credit.*

Il molto, e il poco rompe il giuoco.

*Ne quid nimis.*

Il mondo è bello, perche è vario.

*Incunda vicissitudo est.*

Il mondo è ben compartito: perche ogni dritto ha il suo rovescio.

*Non est piscis sine spina.*

Il mondo è degl' impronti .

*Inuasi omnis ecce iam cælum fera .*

Il mondo è fatto a scale, chi le scende, e chi le  
fale .

Il mondo è fatto a scarpette, chi se le caua, e  
chi se le mette .

*Sors incerta vagatur, Ferique, referique vices .*

Il mondo lusingh ero non dà piacer inuero .

*Munera fortune insidia sunt .*

Il mondo va alla rouescia .

*Currus boves trahit .*

Il molino non macina senza acqua .

Il molino resta di macinar, mancando l'acqua .

*Compendia non sine impendijs .*

Il morto è su la bara .

*Res ipsa indicat .*

Il negligente fa la fame diligente .

*Fame negligensior sit diligensior .*

Il nemico del bene è il meglio .

*Spe melioris amittitur bonum .*

Il miglioramento della morte .

*Patium lugubra falsa cum spe ludit .*

Il nodo viene al pettine .

*Triste propinquat supplicium .*

Il non andar avanti, e vn tornar indietro .

*Naturaliter quod non prosedit, recedit .*

Il non hauer speranza di salvarsi è stata la sa-  
lute di molti .

*Quis nil potest sperare, desperet nihil .*

Il nostro carbone ha buono odore .

*Thus sibi quisque pedere videtur .*

Il padre de' poveri .

*Eari sacrificas .*

Il padre di famiglia ha bisogno piu che di due  
occhi .

*Domus rector Argo sit oculatior .*

Il padre fa la robba, & il figliuol la manda a male.

*Quantum pater colligit, tantum filius dissipat.*

Il padre deve fare la tauola tonda.

*Æqualitas haud parit bellum domi .*

Il padrone è tofato, quando il seruitore è trascurato.

*Negligens servus maximo est damna domini.*

Il padrone imprudente fa il seruo negligente.

*Familiaris dominus fatuum nutrit servum.*

Il padrone in villa è vna gran febbre al massaro e sanita alla masseria.

*Præsentia domini prouenit est agri .*

Il pane non i cani pigliano le lepri.

*Annus producit segetem, non ager .*

Il panno non la scia la piega.

*Lorus in aqua lenior, non melior .*

Il pardo non muta le macchie.

*Omnia cum fecit, Thaida Thais olet .*

Il padre mangia l'agresta, e al figliuol s'allega il dente.

*Culpam maiorum posterius luunt .*

Il paragone è quello, che chiarisce.

*Purpure iuxta purpuram diiudicanda .*

Il parentado deve esser pari.

*Si qua volens apte nubere, nube pari .*

Il pasciuto non crede al digiuno.

*At vipera numquam morsus morsum culpas .*

Il passo della Chiusa.

*Monophagus .*

Il passo piu difficile è quello della porta.

*Principium est maximum difficultium rerum omnium .*

Il peccato accieca.

*Scelera non habent consilium.*

Il peccato del signore souente fa piangere il vassallo.

*Quicquid delirant reges, plectuntur Achini.*

Il peccato genera la morte.

*Nox caput sequitur.*

Il peccato lo mena.

*Nemo malus felix.*

Il pastor, che loda il lupo, ha in odio le pecore.

*Si non esses pessimus, nunquam, tua contempta, regionem istam laudasses.*

Il pentirsi da sezzo nulla gioua.

*Parum post factum prodest penitentia.*

Il perder tempo a chi piu sa, piu spiace.

*Non poterit pretio, vel breue tempus emi.*

Il pesce comincia a puzzar dal capo.

*Emenda prius tribunos, deinde milites.*

Il pesce grosso mangia il piccolo.

*Aues enecat accipiter.*

Il pesce si vuol mangiar, mentre egli è fresco.

*Celerrimè occasio permutat res.*

Il piacer è l'esca della malitia.

*Turpi Libido Venere dominatur potens.*

Il piacer la fatica, e pena scema.

*Quod volo, suauis est.*

Il pianger per allegrezza è vna gioia.

*Habet lacrymas magna voluptas.*

Il piccolo impara dal grande.

*A boue maiori discis arare minor.*

Il piu difficile a scorticare è il capo, e la coda.

*Extremum in quavis re arduum est.*

Il piu difficile è mettere il pie nella staffa.

*Initia qualibet dura.*

Il piu forte la guadagna.

*Hac potior.*

Il piu tristo del casato piu vuol esser ascoltato.

Il peggior can della mandra abbaia.

*Seditiosissimus quisque ignavus.*

Il poco basta, il troppo guasta.

*Ingratum est quicquid nimium.*

Il poco mangiare, e'l poco parlare non fece mai male.

*Fuit nunquam damno paucus sermo, & cibus.*

Il pic del padrone ingrassa il campo.

*Præsentia domini omnia sunt uberiora.*

Il popolo è simile al signore.

*Qualis dominus, talis populus.*

Il porco patisce le pene del cane.

*Tibicen caditur, ubi coquus peccaverit.*

Il potestà delle bebbè.

*Pomarius Hercules.*

Il potestà di Sinigaglia: comanda, e fa da se,

*Ipse sibi lictor, & Consul.*

Il potestà nuouo caccia il vecchio.

*Successore nouo vincitur omnis amor.*

Il primo amor vince.

*Ille dominatur affectus, qui animum primus intravit.*

Il primo capitolo de' pazzi è tenerli saui.

*Qui sibi satis placet, nec probus est, nec frugi.*

Il primo è de' fanciulli.

*Posteriores prioribus potiores.*

Il primo prossimo è se medesimo.

*Nemo se ipso plus alterum amat.*

Il primo seruizio, che faccia il figliuolo al padre, è farlo impazzire.

*Filij sunt philerum paternæ menti.*

Il promettere è la vigilia del dare.

*Promissio boni viri est obligatio.*

Il pruno non fa melaranci.



*Troia non producit Thracem.*

Il quadro di Gio: Bologna.

Il ritratto della carità.

*Frudent operas mutuas.*

Il quattrin fa cantar l'orbo.

*Quiduis nummis presentibus opta, Et veniet.*

Il ramo al tronco s'assomiglia.

*Soboles parentem sequitur.*

Il raucederli non fu mai tardo.

*Sera nunquam est ad bonos mores via.*

Il Re non letterato è vn asino coronato.

*Quis aureo velle rex est indoctus.*

Il resto lo dice l'organo.

*Taceo & scis, puto, quod sequitur.*

Il rimedio di Ser. Suda: Consigliò che si cauasse  
ro i denti al popolo, per rimediare alla ca-  
restia.

*Non liberas podagra calcens.*

Il ringratiar non paga debito.

*Blanda verba non sunt aurum.*

Il risparmio è vn gran guadagno.

*Magnum veltig al parsimonia.*

Il risparmio è il primo guadagno.

*Diuitie grandes homini sunt vivere parce.*

Il ritratto della balordaggine.

*Niobes archetypum.*

Il rosignuol' delle muse.

*Musarum anis.*

El sacco trabocca.

*Dare mihi peluim.*

Il salto di Baldaccio. La scorciatoia del Gen-  
nella.

*Astianax is salus.*

Il sangue corre, oue è la percossa.

*Fulneratus semper plagam conrectus.*

- Il sangue de' poltron non si muoue.  
*Nulum periculum ignavia subit.*
- Il sangue non fu mai aqua.  
*Cognatio mulsum potest.*
- Il sangue tira.  
*Multum valet communio sanguinis.*
- Il Santo in sua Città, rade volte è honorà.  
*Nemo propheta acceptus est in patria sua.*
- Il sangue vna volta l'anno, Il bagno vna volta  
 il mese, il mangiare vna volta il giorno.  
*Semel in anno sanguinem detrahe, semel in mense  
 petita balneum, semel in die sumiso cibum.*
- Il sapere è la piu bella cosa, che sia.  
*Ipsa quidem uirens sibi met pulcherrima merces.*
- Il saper tacere è vn'arte, che val piu, che l'arte  
 de' ben parlare.  
*Non minus interdum oratorium est tacere,  
 quam dicere.*
- Il saper troppo qualche volta nuoce.  
*Sunt litera instrumenta demencie, cunctis ferè  
 superbia.*
- Il sauo del popolo.  
*Homo Thales.*
- Il sauo con la ragione, il matto col bastone.  
*Ratione sapiens, stultus baculo vineitur.*
- Il sauo si specchia negli esempi altrui.  
*Ex vitio alterius sapiens, emendas suum.*
- Il sempre faticare non può troppo durare.  
*Quod caret alterna requie, durabile non est.*
- Il sempre sospirar nulla rilcua.  
*Nil miseri flent, lamentans profuit.*
- Il senno poco vale, oue giuoca la forza.  
*Ratio contra vim parum valet.*
- Il serpe tra' fiori, e l'erba giace.  
*Venenum sub melle latet.*

Il seruo pigro per non dar vn passo, ne dà o  
*In re familiari laboriosior est negligentia quam diligentia.*

Il sobrio tace, e l'vbrico parla.

*Quod in corde sobrii, id in lingua ebrii.*

Il Sole abbaglia, chi ben fisso il mira.

*Sol etiam cecat, contra se tendere pergit.*

Il soccorso de' Pisani.

*Machinas post bellum affert.*

Il sonno è fratello della morte.

*Consanguineus lethi sopor.*

Il forcio è rimasto alla trappola.

*Aper in casses.*

Il superchio rompe il coperchio.

*Omnis excessus rerum nocet.*

Il suo aceto è di vin dolce.

*Iracundior Adria.*

Il suo pignattino presto bolle.

*Quamcumque adeo est occasio, sufficit ira.*

Il tacer non fu mai scritto.

*Silentium tutum.*

Il tacer adorna l'huomo.

*Silentium corona est viri boni.*

Il tempo dà configlio.

*Tempus omnium explorator.*

Il tempo di Ciollabati: chi ha da dar  
 manda.

*Fures ipsi accusant.*

Il tempo doma ogni cosa.

*Quid non longa valet Permutare dies?*

Il tempo è galan'huomo.

*Gratia superueniet, quae non sperabitur hora.*

Il tempo mitiga ogni gran praga.

*Tempus dolorem lenit.*

Il tempo non vien mai, chi non l'aspetta.



Il male si dee portar in pianta di mano .

*Stultorum incurata pudor malus ulcera celat,*

Il male si dee troncar dalla radice .

*Oriens restringenda vis mali.*

Il mal mi preme, e mi spauenta il peggio .

*Agitant grauiora metus.*

Il mal non fu mai bene .

*Quod honestum non est, numquam fiet honestum.*

Il male non sta nella mestola, ma nel manico.

*Proba materia est, si probum adhibeas artificem.*

Il male non sta sempre, doue si posa .

*Non si male nunc, & olim, sic erit.*

Il male raccattato , ò il tristo farò io .

*In omni fabula mei, ut Dædali execratio .*

Il male s' impara presto .

*Compendiaria res iniquitas.*

Il male viene a libbre, e vassene a oncie .

Il male viene a cauallo, e vassene a piedi .

*Tardiora sunt remedia quàm mala.*

Il mantello di Ruzzante non haucua nè dritto, nè rovescio .

*Nullus in eo modus.*

Il mangiare è da facchini, il ber da gentilhuomo .

*Aprius est deeatq; magis potare.*

Il mangiare all' ordine, il lauoro a dimane .

*Signa: cras melius fiet: nunc signat meus annulus lagenam.*

Il mangiare insegna bere .

*Faciendo discitur.*

Il mare è in bonaccia .

*Placidi strauerunt æquora venti.*

Il mare fa fortuna non le fonti .

*Sita in opibus mortalium potentia.*



Il mastello d'argento rompe le porte di ferro.

*Argenteis hastis pugnans omnia vincit.*

Il mangiar mangia lui.

*Non aculam saginat.*

Il matto non crede, s'ei non riceue.

*Flagellatus stultus sapientior.*

Il maximum quod sic.

*Linea extrema. Decumanum.*

Il marito ha solo due giorni felici della moglie, l'vno è quando viene a casa, l'altro quando sen' esce portata alla fossa.

*Bini sunt cum uxore felicissimi dies,*

*Alter quo ducitur, alter quo mortua effertur.*

Il meglio è manco caro.

*Quod carum est, vile putato.*

Il meglio ricolga il peggio.

*Eodem in ludo docti.*

Il miel si fa leccare, il fiel si fa sputare.

*Muscam docet amor; Iniuria soluit amorem.*

Il miele si fa leccare, perche è dolce.

Il miele fa spesso leccar le dita.

*Benignè agere beneuolentiam acquirit.*

Il miglior tiro, de' dadi è non giuocarli.

*Omnes taxillorum magistri nudi sunt atque inopes.*

Il miser suole dar facile credenza a quel, che vuole.

*Quod quisque sperat, credit.*

Il molto, e il poco rompe il giuoco.

*Ne quid nimis.*

Il mondo è bello, perche è vario.

*Incunda vicissitudo est.*

Il mondo è ben compartito: perche ogni dritto ha il suo rouescio.

*Non est piscis sine spina.*

Il mondo è degl' impronti .

*Inuasi omnis ecce iam cælum fera .*

Il mondo è fatto a scale, chi le scende, e chi le  
sale .

Il mondo è fatto a scarpette, chi se le caua, e  
chi se le mette .

*Sors incerta vagatur, Ferique, referique vices .*

Il mondo lusingh' ero non dà piacer iouero .

*Munera fortune infida sunt .*

Il mondo va alla rouescia .

*Currus bones trahit .*

Il molino non macina senza acqua .

Il molino cessa di macinar, mancando l'acqua .

*Compendia non sine impendijs .*

Il morto è su la bara .

*Res ipsa indicat .*

Il negligente fa la fame diligente .

*Fame negligensior fit diligentior .*

Il nemico del bene è il meglio .

*Spe melioris amittitur bonum .*

Il miglioramento della morte .

*Fatum lugubre falsæ cum spe ludit .*

Il nodo viene al pettine .

*Triste propinquat supplicium .*

Il non andar avanti, e vn tornar indietro .

*Naturaliter quod non prosedit, recedit .*

Il non frauer speranza di salvarsi è stata la sa-  
lute di molti .

*Qui nil potest sperare, desperet nihil .*

Il nostro carbone ha buono odore .

*Thus sibi quisque pedere videtur .*

Il padre de' poueri .

*Eari sacrificat .*

Il padre di famiglia ha bisogno piu che di due  
occhi .

*Domus rector Argo sit oculatior.*

Il padre fa la robba, & il figliuol la manda a male.

*Quantum pater colligit, tantum filius dissipat.*

Il padre deve fare la tauola tonda.

*Æqualitas haud paris vellum domi.*

Il padrone è tofato, quando il seruitore è trascurato.

*Negligens servus maximo est damna dominis.*

Il padrone imprudente fa il seruo negligente.

*Familiaris dominus fatuum nutrit servum.*

Il padrone in villa è vna gran febbre al massaro e sanita alla masseria.

*Præsentia domini prouentus est agri.*

Il pane non i cani pigliano le lepri.

*Annus producit segetem, non ager.*

Il panno non la scia la piega.

*Lorus in aqua lentior, non melior.*

Il pardo non muta le macchie.

*Omnia cum fecit, Thaida Thais olet.*

Il padre mangia l'agresta, e al figliuol s'allega il dente.

*Culpam maiorum posterius luunt.*

Il paragone è quello, che chiarisce.

*Purpura iuxta purpuram diudicanda.*

Il parentado deve esser pari.

*Si qua vult apte nubere, nube pari.*

Il pasciuto non crede al digiuno.

*At vipera numquam morsus morsum culpas.*

Il passo della Chiusa.

*Monophagus.*

Il passo piu difficile è quello della porta.

*Principium est maximum difficultatum rerum omnium.*

Il peccato accieca.

*Scelera non habent consilium .*

Il peccato del signore souente fa piangere il vassallo .

*Quicquid delirant reges, plestuntur Achini.*

Il peccato genera la morte .

*Nox a caput sequitur .*

Il peccato lo mena .

*Nemo malus felix .*

Il pastor, che loda il lupo, ha in odio le pecore.

*Si non esses pessimus, nunquam, tua contempia,  
regionem istam laudasses .*

Il pentirsi da sezzo nulla gioua .

*Parum post factum prodest pœnitentia .*

Il perder tempo a chi piu sa, piu spiace .

*Non poterit pretio, uel breue tempus emi .*

Il pesce comincia a puzzar dal capo .

*Emenda prius tribunos, deinde milites .*

Il pesce grosso mangia il piccolo .

*Aues enecat accipiter .*

Il pesce si vuol mangiar, mentre egli è fresco.

*Celerrimè occasio permutat res .*

Il piacer è l'esca della malitia .

*Turpi Libido Venere dominatur potens .*

Il piacer la fatica, e pena scema .

*Quod uolo, suauis est .*

Il pianger per allegrezza è vna gioia .

*Habet lacrymas magna voluptas .*

Il piccolo impara dal grande .

*A boue maiori discis arare minor .*

Il piu difficile a scorticare è il capo, e la coda .

*Extremum in quauis re arduum est .*

Il piu difficile è mettere il pic nella staffa .

*Initia qualibet dura .*

Il piu forte la guadagna .

*Hac potior .*

Il piu tristo del casato piu Vuol esser ascoltato.

Il peggior can della mandra abbaia.

*Seditiosissimus quisque ignavus.*

Il poco basta, il troppo guasta.

*Ingratum est quicquid nimium.*

Il poco mangiare, e'l poco parlare non fece mai male.

*Fuit nunquam damno paucus sermo, & cibus.*

Il pie del padrone ingrassa il campo.

*Præsentia domini omnia sunt uberiora.*

Il popolo è simile al signore.

*Qualis dominus, talis populus.*

Il porco patisce le pene del cane.

*Tibicen caditur, ubi coquus peccaverit.*

Il potestà delle bebbè.

*Pomarius Hercules.*

Il potestà di Sinigaglia: comanda, e fa da se,

*Ipse sibi lictor, & Consul.*

Il potestà nuouo caccia il vecchio.

*Successere nouo vincitur omnis amor.*

Il primo amor vince.

*Ille dominatur affectus, qui animum primus intravit.*

Il primo capitolo de' pazzi è tenerli saui.

*Qui sibi satis placet, nec probus est, nec frugi.*

Il primo è de' fanciulli.

*Posteriores prioribus potiores.*

Il primo prossimo è se medesimo.

*Nemo se ipso plus alterum amat.*

Il primo seruizio, che faccia il figliuolo al padre, è farlo impazzire.

*Filij sunt philtrem paternæ menti.*

Il promettere è la vigilia del dare.

*Promissio boni viri est obligatio.*

Il piano non fa mclaranci.



*Troia non producit Thracem.*

Il quadro di Gio: Bologna.

El ritratto della carità.

*Fraternæ operæ mutuas.*

Il quattrin fa cantar l'orbo.

*Quidvis nummis presentibus opta, Et veniet.*

El ramo al tronco s'assomiglia.

*Soboles parentem sequitur.*

El rauederli non fu mai tardo.

*Sera nunquam est ad bonos mores via.*

Il Re non letterato è vn asino coronato.

*Quis aureo velleret rex est indoctus.*

Il resto lo dice l'organo.

*Taceo scis, puto, quod sequitur.*

El rimedio di Ser. Suda: Consigliò che si cauasse  
ro i denti al popolo, per rimediare alla ca-  
restia.

*Non liberat podagra calcens.*

El ringratiar non paga debito.

*Blanda verba non sunt aurum.*

El risparmio è vn gran guadagno.

*Magnus vestigal parsimonia.*

Il risparmio è il primo guadagno.

*Diuitiæ grandes homini sunt vincere parce.*

Il ritratto della balordaggine.

*Niobes archetypus.*

Il rosignuol delle muse.

*Musarum anis.*

El sacco trabocca.

*Datemihi peluim.*

Il salto di Baldaccio. La scorciatoia del Gom-  
nella.

*Asiaticis saltus.*

Il sangue corre, oue è la percossa.

*Vulnerans semper plagam contractas.*

- Il sangue de' poltron non si muoue .  
*Nullum periculum ignavia subit .*
- Il sangue non fu mai aqua .  
*Cognatio multum potest .*
- Il sangue tira .  
*Multum valet communio sanguinis .*
- Il Santo in sua Città, rade volte è honora .  
*Nemo propheta acceptus est in patria sua .*
- Il sangue vna volta l'anno, il bagno vna volta  
il mese, il mangiare vna volta il giorno .  
*Semel in anno sanguinem detrahe, semel in mense  
petito balneum, semel in die sumito cibum .*
- Il sapere è la piu bella cosa, che sia .  
*Ipsa quidem virtus sibi met pulcherrima merces .*
- Il saper tacere è vn'arte, che val piu, che l'arte  
de' ben parlare .  
*Non minus interdum oratorium est tacere,  
quàm dicere .*
- Il saper troppo qualche volta nuoce .  
*Sunt litera instrumenta demencie, cunctis ferè  
superbia .*
- Il sauo del popolo .  
*Homo Thales .*
- Il sauo con la ragione, il matto col bastone .  
*Ratione sapiens, stultus baculo vineitur .*
- Il sauo si specchia negli esempi altrui .  
*Ex vitio alterius sapiens, emendat suum .*
- Il sempre faticare non può troppo durare .  
*Quod caret alterna requie, durabile non est .*
- Il sempre sospirar nulla rilcua .  
*Nihil miseri fluit, lamentaque profunt .*
- Il senno poco vale, oue giuoca la forza .  
*Ratio contra vim parum valet .*
- Il serpe tra' fiori, e l'erba giace .  
*Venenum sub melle latet .*

Il seruo pigro per non dar vn passo, ne dà otto.  
*In re familiari laboriosior est negligentia quam diligentia.*

Il sobrio tace, e l'vriaco parla.  
*Quod in corde sobrii, id in lingua ebrii.*

Il Sole abbaglia, chi ben fisso il mira.  
*Sol etiam cecat, contra se tendere pergas.*

Il soccorso de' Pisani.  
*Machinas post bellum affert.*

Il sonno è fratello della morte.  
*Consanguineus lethi sopor.*

Il forcio è rimasto alla trappola.  
*Aper in casses.*

Il superchio rompe il coperchio.  
*Omnis excessus rerum nocet.*

Il suo aceto è di vin dolce.  
*Iracundior Adria.*

Il suo pignattino presto bolle.  
*Quantumq; adeo est occasio, sufficit ira.*

Il tacer non fu mai scritto.  
*Silentium tutum.*

Il tacer adorna l'huomo.  
*Silentium corona est viri boni.*

Il tempo dà configlio.  
*Tempus omnium explorator.*

Il tempo di Ciollabati: chi ha da dar, di-  
 manda.

*Fures ipsi accusant.*

Il tempo doma ogni cosa.  
*Quid non longa valet Permutare dies.*

Il tempo è galani'huomo.  
*Gratz superueniet, quæ non sperabitur hora.*

Il tempo mitiga ogni gran piaga.  
*Tempus dolorem lenit.*

Il tempo non vien mai, chi non l'aspetta.

*Audi chelidonem . Nescit tempus .*

Il tempo passa, e se ne porta il tutto.

*Cuncta trahis secum , versisque volubile tem-  
pus .*

Il tempo scuopre ogni cosa.

Il tempo è padre della verità .

*Tempus omnia revelat .*

Il terzo Catone .

*Lycurgus alter .*

Il testamento di Lipo Topi .

*Ex inani hereditate quam maxima legare .*

Il tino dà del mosto, ch'egli ha .

*Qualis mos, talis oratio .*

Il titolo non fa dotto il maestro .

*Non vinum ex dolio indicant sapientes .*

Il topo è rimasto alla trappola .

Il tordo è dato nella ragna .

*Incidit in casses praeda petita meos .*

Il tordo si fa la pania da se stesso .

*Tardus sibi malum .*

Il tradimento è amato, il traditor odiato .

*Proditionem amo, proditores non commendo .*

Il troppo bene star lo fa impazzire .

*Rebus secundis quæ circumflunt , insanire ca-  
pit .*

Il troppo, e il poco guasta il giuoco .

Il troppo guasta, e'l poco non basta .

*Consentaneus est in unaquaque re modus .*

Il troppo è troppo .

*Ne quid nimis .*

Il troppo gusto fa disgusto .

*Dulcia se in bilem versunt .*

Il troppo prendere fa dalla forza pendere .

*Chi piu che non deve, prende, fila la cor-  
da, da che poi pende .*

*Quæ*

*Quarentem opes fortuna in delictum prostru-  
dit.*

**Il tuo diauolo è cattiuo .**

*Cornici oculos configeres .*

**Il tuo inchiostro non tinge .**

*Fidem perdidisti .*

**Il vecchio è tornato figliuolo .**

*Eis pueri senes .*

**Il veleno si spegne col veleno .**

*Paxillus paxillo pellitur .*

**Il vendicarsi non è mai buono .**

*Infirmi est animi exiguiq; voluptas ultio .*

**Il ventre è vno spedale .**

*Multos morbos multa fercula fecerunt .*

**Il vero alla fine sempre vince, e si rimane in  
sella .**

**Il vero in fin ogni menzogna abbatte .**

*Veritas nunquam latet .*

**Il vero è come l'oglio .**

*Veritate nihil robustius .*

**Il vero amico non dà mai danno all'amico .**

*Amicitiam ornamento, et presidio, non detrimento esse porcet .*

**Il vero ha il morbo in casa .**

*Veritas odium parit .*

**Il vero non ha risposta .**

*Quis aduersus veritatem in scire potest ?*

**Il villano è come il gatto: se l'accarezzi alza  
la coda .**

*Rustica progenies nescit habere modum .*

**Il villano piu tosto si spezza, che si pieghi .**

*Rubo arefacta praefraction est rusticus .*

**Il vino al sapore, e il pane al colore .**

*Vini sapor, panis color index opacior .*

**Il vino è la poppa de' vecchi .**



*Vinum lac ferunt.*

Il vino è vna mezza corda.

*In vino veritas.*

Il vino non ha freno.

Il vino non ha timone, nè ragione.

*Vinum carcer clauo.*

Il vinto piange, il vincitor è morto.

*Testa collisa est suba.*

Il vizio nasce, e morirà con gli huomini.

*Radix viti in illi mala non possunt.*

Il vizio va mascherato sotto la forma della virtù.

*Vitia sub virtutum nominis obrepunt.*

Il volgo è amico di nouità.

*Plebs nouarum rerum semper amica.*

Il voto pelleggrin canta fra' ladri.

*Centum viri unum pauperem spoliare non possunt.*

Il zucchero non guastò mai viuanda.

*Abundans cautela non nocet.*

I malanni hanno l'ale, e le venture son zoppe.

*Nimis celerius Venit, quod molestum est, quam id, quod cupide petas.*

Il zolfanello della rissa.

*Tuba pugne.*

I matti fanno le feste, e i saui le godono.

*Stultus vique est, qui se angis, ut alteri voluptatem afferat.*

Imbarcar vno.

*Fodere lacus.*

Imbarca senza biscotto.

*Prusquam ingrediatur, non considerat.*

Imboccata col cucchiaro.

*Præmansum in os inferis.*

Imbocca col cucchiaro vuoto.

*Spem magis ostendis, quàm spem ferat.*  
 Imboccarsi per man d'altri è vn non satollarsi  
 mai.

*Malè agitur cum illo, qui alieno nutrietur ar-  
 bitrio.*

Imbotta all'arpione.

*Vinum indiem sibi comparas.*

Imbotta a quartucci, e suina a barili.

*Crateri lagenam imponit.*

Imbotta nebbia.

*Actum agit. Frustra nititur.*

Imbotta sopra la feccia.

*Damnum damno cumulas.*

Imbraccia lo spadon da due gambe, o da due  
 sole; o da due piedi.

*Volam petis ostendit.*

Imbratta le murande.

*Epeo est limidior.*

Imbratta se, per nettar altri.

*Aliena in miseria cruciatum proprium metis.*

Imbriaccasi del suo vino.

*Magis sibi placet, quàm Pileus in machera.*

Imbroglia il boccale.

*Ostiatim petit.*

Imbroglia il ceruello.

*Sphynxis in morem multa exhibet negotia.*

Imbroglia le carte in mano.

*Ex parata re imparatam omnem fecit.*

Imbroglia, o auviluppa la Spagna.

*Formica semitam carit.*

Imbrogliasi come pulcino nella stoppa.

*In medio luto est.*

I migliori alberi sono i piu battuti.

*Summa petit liuer.*

I mici vecchi andauano così: rispose il gran-  
 chio,

chio, a chi gli domandaua perche andasse  
a trauerso.

*Paternorum liberi exempla facinorum appe-  
tunt.*

I morti alla terra, i viui alla scudella. (*cum.*)

*Mortui sunt mortui, sed tu veni in ades spula-*

I mosconi rompono le tele di ragno.

Impiccan si i ladroncelli non i ladri.

I fiumi grossi rompono gli argini.

*Dat veniam coruis, vexat censura columbas.*

Impacciati co' fanti, e lascia stare i fanti,

*Noli ponere os in Caelum.*

Impacciati co' tuoi pari.

*Fuge procul a viro maiori.*

Imparo a spese d'altri.

*Respiciens edoctus sum in aliorum mala.*

Impara a spese proprie, o a suo costo.

*Post acerba prudentior fit.*

Impara l'arte, e ponla là, quando egli è tempo,  
e tu la fa.

Impara l'arte, e mettila da parte, tempo ver-  
rà, che ella bisognerà.

*Expedit habere plura cognomina; Sua cuique ars  
pro viatico est.*

Impareranno prima gli asini a volare.

*Prins echini duo amicitiam ineant; alter è  
mari, alter è terra.*

Imporla tropp'alta.

*Maiores pennas nido extendere;*

Impresa che merita corona.

*Palmarium facinus.*

In altri luoghi nascono, quì piovono i matti.

*Stultorum plena sunt omnia.*

In assenza del padrone si conosce il seruitore.

*Spectatur bonus seruus absente hero.*

In

In bocca chiusa non entrò mai mosca.

*Si lensium Amyclas perdidit.*

In bocca ha il miele, nel cuore il fiele.

*Aliud animo occultat, aliud ore præsert.*

In caccia, e in furia.

*Præcipitanter.*

Incaglia il negozio.

*Aqua haret.*

In capo al mondo.

*Ubi nec Pelopidarum nomen, nec facta audiam.*

In casa nuoua chi non vi porta, non vi troua.

*Si quod mi uoles in æde noua, domo abs te asfero, ne operam perdas poscere.*

In cent'anni, e cento mesi l'acqua torna a' suoi paesi.

*Ad fontes redeunt longo post tempore lymphæ.*

Inciampa a prima giunta.

*In limine deficit.*

Inciampa vn cauallo, che ha quattro gambe.

*Quandoque bonus dormitat Homerus.*

Incomincia dalla larga.

*Verba uadum sentant.*

Incontrasi la raspa con la lima.

*Nonacula in coram.*

In coro festa festa, in refettorio. feria festa.

*Argentea fame conuiuiamur.*

In corpo a sua madre.

*Ab incunabulis.*

In donna raro fermezza si troua.

*Varium, et mutabile semper femina.*

Indouinala grillo.

*Oedipa opus est.*

Indouinale tutte.

*Procridis selum æculator.*

**Indugia la morte, e'l pagamento .**

*Hæc optime differuntur, mors, & exis alimen-  
solutio.*

**Indugio piglia di vizio .**

*Mora semper obfuit.*

**Induruisi come la biscia all' incanto .**

*Nolenti animo facere.*

**I nemici sono in casa .**

*Hydrus in dolio.*

**Infamarsi .**

*Scientiam summis digitis attingit.*

**Infamato .**

*Apia vix satis inspecto.*

**Infilzasi da se, e da sua posta .**

*Sibi mali fontem aperit.*

**In finche il ferro è caldo, biogna batterlo .**

*Cum pluit, molendum.*

**In finche non se lo tocca col dito .**

*Ad ambas usque aures.*

**In finche s'ha il vento in poppa, bisogna saper  
navigare .**

*Fronte capillata post hæc Occasio calua.*

**In fine i sogni non son veri, & i pensieri non  
riescono .**

*Non omnia succedunt, quæ quis cogitat.*

**In fino il roppo zucchero nuoce .**

*Quod & mellis nimium, est bilis.*

**Infinochiare .**

*Verba dare.*

**In fiume senza pesci non si gettan reti .**

*Horrea formicae tendunt ad inania nunquam.*

**In fronte si legge quel, che nel suor si porta .**

*In speculo frontium imago extat animum.*

**In giouenil fallir è men vergogna .**

*Erranti iuueni maior excusatio,*

**In-**



Ingrassa ne' trauagli .

*Curis, ut ignis cineribus suis, alitur .*

Ingrassa nel letame .

*Pinguescit alto desidens in stercore .*

Ingolfasi .

*Pleno gradu ingreditur .*

In groppa, e in sella .

*Iliade malorum premitur .*

In lunga via ogni paglia pesa .

*Longo ex itinere etiam palea oneri est .*

In mezzo al camin di nostra vita .

*Pars superat capiti, pars est exhausta laboris .*

Ingratitudine ne' signori, inuidia fra' seruitori .

*Semper inuidia regnavit in famulis, ingratus  
animus in dominis .*

In meno che non l'ho detto .

*Dicto citius .*

Innamorasi sopra ogni mercato .

*Omne lignum pingue adorat .*

Innanzi buon piccino .

*Perge ultra .*

Innanzi si conosca uno, bisogna consumar un  
moggio di sale .

*Nulla merx difficilior cognitu, quam homo .*

Innaipa .

*Aberrat .*

Innesta su'l secco .

*Æthiopem lauat .*

In ogni cosa vi vuol modo .

*Manu ferendum, non thylaco .*

In piccol tempo passa ogni gran pioggia .

*Lacryma nil citius inarescit .*

In quanti palmi d'acqua mi trouo ?

*Loquere obsecro, quoniam in loco sunt res, & for-  
tuna mea .*

In quella casa è poca pace, ove la gallinaccia,  
e'l gallo tace.

*Ibi nihil, parumue pacis, ubi mulier viri pares sibi arrogat.*

In questo mondo chi nuota, e chi va a fondo.

*Ita est vita hominis, quasi cum ludas tesseris.*

In questo piu vi si perde, che vi si guadagna.

*Ex ex re plus mali est, quam commodi.*

Insegna rotta, onor di capitano.

*Vulnera indicia virtutis sunt.*

Insegnami altro.

*Canare me doce.*

Insegnando s' impara.

*Docendo discitur.*

Insegna a' maestri di bottega.

Insegna correr alle lepri.

Insegna beccar a' polli.

Insegna rampicar si alle gatte.

Insegna a chi lo sa.

*Delphinum natare, vel aquilam volare decet.*

Insegna la solfa, o volare all'asino.

*Cancrum ingredi docet.*

In sul far del nodo al filo. Su'l buono.

*Re propemadum confecta.*

Intendami chi può, che m' intend' io.

*Qui potest capere, capias.*

Intendo per discrezione.

*Enigmata diuina intelligo.*

Intende meglio le virtù delle pietre che Furcella.

*Saxis impiger inflat.*

Intendo la quoniam.

*Rem ipsam intelligo.*

Intendesi la carne con l'osso.

*Principale necessaria sequuntur.*

In.

In tempo di carestia pan vecciolo.

*Omnia es. ulens a obsessis.*

In terra di ciechi beato, chi ha vn occhio solo.

*Inter cecos strabo regnat.*

In terra di ladri si porta la valigia d'ananti.

*Ni sedulo tua serues, subripiuntur.*

Intoppa nel primo legno.

*De poru egrediens, nauim impingit.*

Intorbida l'allegrezze.

*Frigida aqua curarum feruentem gaudij ollam  
aspergit.*

Intrauingli come alcan d'Esopo.

*Umbram pro corpore querit.*

In tutto è orbo, chi non vede il Sole.

*Ceci oculi, qui lumen non vident.*

In van s'asconde quel, che in fronte si legge.

*Difficile est vristi fingere mente iocum.*

In van si pesca, se l'amo non ha esca.

*Esca si caret hamus, frustra piscaberis.*

In van torre si procura quel, che vien dalla natura.

*Artem superas natura.*

In vaso mal lauato il buon vin tosto è guastato.

*Syncerum est nisi vas, quodcumque infundis,  
acescit.*

Inuiluppa il negozio.

*Plaustrum percellis.*

Inuiluppasi.

*Extra callem est.*

Inuita al suo ginoco.

Inuita vna mula Spagnuola a' calci.

*Lydum in planiciem prouocas.*

Inuito freddo.

*Ita egit, ut non scinderet penulam.*

In vna il pomo, nell'altra il bastone.

*Altera manu fere lapidem, panem ostendat altera.*

**In vn ora Dio lauora.**

*Deo volente, multum fit spatium breui.*

**In vn ora si perde quel, che in molt'anni a gran pena s'acquista.**

*Labitur exiguo, quod paruum est tempore longo.*

**In vn batter d'occhio. In vn voltar di mano.**

**In vn baleno. In vn attimo. In vn amen.**

*Momentò citius. Diſſo citius.*

**Inzampogna.**

*Os ſublinis.*

**Io ho le voci, & altri hanno le noci.**

*Ego nomen regis, alius imperium tenet.*

**Io leuai la lepre, e vn altro l'ha presa.**

*Ego ſementem feci, alius meſſuit.*

**Io mi minſtrero da mia poſta.**

*Ipfè mihi balmeator ero.*

**Io ne tengo.**

*Eme, cui imperet.*

**Io non la voglio piu cotta.**

*Sum præſenti Catone conſentus.*

**Io non intendo il parlat in gergo.**

**Io ti odo, ma non t' intendo.**

*Darius ſum, non Oedipus.*

**Io non morij, e non rimasi viuo.**

*Neque inter mortuos, neque inter viuos.*

**Io non ne farei vn tombolo ſu l'erba.**

*Ne manam, quidem verterem.*

**Io non ſono alla catena.**

*Non laboro extrema inopia.*

**Io non gli batto. Io non ho la zecca.**

*Cræſi opes non habeo.*

**Io ſon teco a dritto, e a torto.**

*Quæ te arbitror velle, ea expeſem.*

I patti, e gli accordi rompono le leggi.

*Pacta plus valent, quam leges.*

I pazzi, & i buffoni han pari libertà nel dir.

*Libertas reverentiam remittit.*

I pazzi, & i fanciulli Dio gli aiuta,

*Incautos Deus adiuvat.*

I pazzi parlano da pazzi.

*Quelvis vir, talis oratio.*

I peccati della gioventù si piangono nella vecchiaia.

*Et quæ fecisti, facta quæreris anus.*

I peccati, & i debiti son sempre piu di quel, che si crede.

*Haud ullus in se vitia cernit, nec nonis nemina.*

I pensieri della sera serbali alla mattina.

*Fiat mora consilium.*

I pensieri fanno mettere i peli canuti.

*Cura caniciem inducunt.*

I pensieri vanno falliti.

*Non semper feriet quodcumque minabitur arcus.*

I pesci grossi mangiano i piccoli.

*In summa fortuna id æquius, quod validius.*

I piedi son fatti per andare.

*Natura pedes dedit, ut ambularemus.*

I piu vecchi ne fanno piu.

*Præstantiores sunt seniorum sententiæ.*

I pochi fanno buona proua, ma i piu vincono.

*Turbæ succumbit viris.*

I pettinali scono.

*Cælo carmen descendit ab ælio.*

I polli di mercato; vn buono, e vn cattiuo.

*Vterque ambo, ambo neuter.*

I popoli s'ammazzano, e i regi s'abbracciano.

Q

Quis-



*Quicquid delirant reges, plectuntur Achiui.*  
 I pozzi quanto piu s'vsano, tanto sono mi-  
 gliori.

*Puteus, si hauriatur, melior euadit.*  
 I poueri hanno corte le braccia.

*Vulgari pisces non insunt spinæ.*  
 I Principi hanno lunghe le mani, e le braccia.

*An nescis longas regibus esse manus?*  
 I Principi odono, e vedono ogni cosa.

I Principi hanno molti occhi, e molte orecchie.  
*Multa regum aures, atque oculi.*

I primi amori sono i migliori.  
*Primi amoribus vis est constanter.*

I prouerbi son tutti prouati.  
*Omne prouerbum est probatum verbum.*

Ira di fratelli, ira di diuoli.  
*Asperior quouis equore frater est.*

Ira è breue furor.  
*Iræ flos, insania est.*

Ira senza forza nulla vale.

I ranocchi non mordono, perche non hanno  
 denti.

I morti non rubbano, perche hanno legate le  
 mani. (horrent.

*Multi non virtute, sed impotencia à malis ab-*  
 I ricchi hanno assai parenti.

*Mulsus à loue sanguis.*  
 I sanguini non si confanno.

*Nil inter utrumque conuenit.*  
 I secondi pensieri sono migliori.

*Posteriores cogitationes sapieniores esse solent.*  
 I segreti importanti non sono pasto da igno-  
 ranti.

*Ne aperias secretum tuum simili.*  
 I seruidori son simili a' padroni.

*Qualis herat talis canis.*

I Signori hanno il cintolino rosso.

*Decrum liberi sunt invulnerabiles.*

I soldati possono andar ad impiccarsi.

*Dixit est Lamachus inuisa.*

I tosti non vogliono esser amati, ma spesi.

*Nonsententis damnumur opes.*

I trauagli tirano giu l' huomo.

*Malasensum accelerant.*

I tisti non muoiono mai.

*Malum vas non frangitur.*

I trauagli fan mettere il cervello a bottega.

*Vexatio dat intellectum.*

I vecchi sono due volte fanciulli.

*Eis pueri fines.*

I vestimenti fanno onore.

*Humini ex cultu surgit bona fama decusque.*

Iurare in verba magistri.

*Ipse dixit.*

I zuffoli di montagna: andorno per suonare, e  
fur suonati.

*Lanam petierat, ipseque confusus abiit.*

L

**L**'Acqua del proprio gorgo è bella, e  
chiara.

*Sua cuique satis placent.*

**L**'acqua d'Aprile il buco ingrossa, e'l  
porco uccide, e la pecora se ne  
ride.

*Aprilis aqua pinguescit bos, perimitur sus, emi-  
cat ovus.*

**L**'acqua fa male, e il vino fa cantare.

*Aquam bibens nil boni parias.*

Q.

Q.

Vi.

*Vinum senem, & nolentem saltare compellit.*

L'acqua laua, e'l sangue stringe.

*Neque feris inter se bella sunt.*

L'acqua marcisce i pali, e rompe i ponti.

*Perdidisti vinum infusa aqua.*

L'acqua minuta bagna, e non è credura.

*Minutula pluvia imbrem parit.*

L'affrettata semenza spesso inganna, ma la  
tardiua sempre.

*Matura satio saepe decipit, sera semper mala  
est.*

L'alfana di Mambrino.

*Clematis Aegyptia.*

L'amicizia non vuol queiele.

*Qui querulus est, amicitiae non est accomodus.*

L'amicizia si deue sdrucire, non stracciare.

*Dissuendae magis, quam discindendae sunt ami-  
citiae.*

L'amicizia si fa in prigione.

*Conciliant homines mala.*

L'anguila è andata giu per il secchiaro.

*Occasio perijt, neque potest recuperari.*

L'aquila alle mosche.

*Aquila thripas aspiciens.*

L'Aquila non piglia mosche.

L'aquila non fa guerra co' ranocchi.

*Elephantus non capiat mures.*

L'arte di Michelaccio: mangiare, e bere, e an-  
dare a spasso.

*Abronis vita.*

L'arte si fa per guadagnare.

*Omnis labor optat praeonium.*

L'attaccherebbe con le mosche.

*Fenum habet in cornu.*

La barba non fa il filosofo.

*Pallium non facit philosophum .*

La beltà serue di tamburino .

*Pulchritudo neque sub terram occultata latue-  
rit .*

La bocca è fatta per parlare :

*Linguam, & instrumenta vocis sortiti sumus .*

La bocca è matta, chi la muoue, ella pappa .

*Corpori ne nimis tribuas , ne obsis valetudini .*

La bocca porta le gambe .

*Cibus & potus robur est, & virtus .*

La borsa de gli amanti è legata col filo di ra-  
gnatello .

*Lucrum amare nullum amatorem addeces .*

La botte dà del vino, che ha .

*Oratio mores animi sequitur .*

La bottega non vuol loggio .

*Pbi verba sunt plurima, minima sunt compen-  
dia .*

La buccolica va auanti ad ogni cosa .

*Confectio panis prior est ipsa prora .*

La bugia è madre dell' inganno .

*Proferre mendacia versipellis .*

La bugia è zoppa .

*Vultu, ac trepidatione mendacium proditur .*

La buona carne fa di molta schiuma .

*Beatus ex omni parte nullus vsquam .*

La buona cura caccia ria ventura .

*Sui cuiq; Mores fingunt fortunam .*

La buona fama è come il cipresso : una volta  
tagliato non rinuedisce piu .

*Hominum immortalis est infamia .*

La buona madre non dice vuoi, ma dà .

*Perfecta pietas dat, priusquam rogetur .*

La buona mercantia facilmente troua il com-  
pratore .

*Optimum vinum suspensa non indiget hedera.*

La buona moglie fa buono il marito.

*Sanctificatus est vir infidelis, per mulierem fidelem.*

La buona pianta fa buon frutto.

La buona madre fa buona la figliuola.

*Factis probatur indoles.*

La buona sorte ogni vil cuor fa forte.

*Hector nunc est audax quia vincit.*

La buona vita fa la vecchia ziti.

*Animus gaudens etatem reddit floridam.*

La cagna frettolosa fa i figliuoli ciechi.

*Celerius occidit festinata maturitas.*

La camicia che non vuole star teco, e tu stracciala.

*Officium ne collocaveris in inuitum.*

La candela è al verde.

*Peracta res. Occidit funditus.*

La canzona dell'uccellino.

*Hyperii vertigo.*

La cappella di deuotione è la camera del malato.

*Cum res trepida, reuerentia diuum Nascentur.*

La capra col leon non puo far guerra.

*Pygmaeus cum Hercule pugnare non potest.*

La capra per morbezzo spesse volte si rompe il becco.

*Non facile est aqua commoda mente pati.*

La carestia fa buona masseria.

*Ex rerum inopia prouenit frugalitas.*

La carità comincia da se stesso.

*Omnes sibi melius malunt, quam alseri.*

La carità del Verzuola : fu cattiva fino nel guscio.

*Velupus quem.*



La carità di Mon' Angela : biasciaua il zucchero a' malati .

*Nutricum more malè .*

La carne della lodola piace a tutti .

*Suis quisque laudibus fuit .*

La carne d'asino è vfa al bastone .

*Phryx plagit emendatur .*

La carne grassa ristucca .

*Mel satietatem gignit .*

La carne non va senz'osso .

*Non est triticum sine paleis .*

La carne piu vicina all'osso è piu saporita .

*Caro. quæ ossi propinqua est, suavior est .*

La carruola non frulla, se non è vnta .

*Natas uncta carina .*

La carta non s'arroschisca .

*Epistola non erubescit .*

La casa del mal tempo .

*Has ædes nec noëna vellet Esse suas .*

La catena non teme del fumo .

*Ab assuetis non fit pressio .*

La chiaue d'oro apre ogni porta .

*Aurum omnia patefacit etiam inferorum portas .*

La chiesa vâ dauanti .

*Omnia post religionem ponenda semper .*

La coda sempre è la piu difficile a scorticato .

*Labyrinhi in egressu labor .*

La commedia si è conuerstita in tragedia .

*Bæotica cansilena .*

La comodità fa l'huomo ladro .

L'occasione fa il ladrone . Porta aperta i santi tenta .

*Hominem etiam frugi stecit occasio .*

La comodità fa l'huomo tristo .

*Arietibus pastis pruriunt cornua.*

La compagnia del Carotta : si ragiona, e non  
si conclude.

*Quo tantum mihi dexter abis? huc dirige  
cursum.*

La corda è su la nose.

*Res est in cardine.*

La cornamusa del Cortona : faccua<sup>t</sup> sempre vn  
medesimo verso.

*Eandem cantilenam canit.*

La corte tien per buon quel, che fa il padrone.

*Omnia dicta factaque principis vice legis ob-  
servant alij.*

La coscienza è fatta come il solletico : chi lo  
teme, e chi nò.

*Conscientiam pauci verentur.*

La coscienza è vn graue peso.

*Sacrilegos scelorum conscius horror agit.*

La coscienza vale per mille accusatori.

*Conscientia mille testes.*

La cosa è andata in fumo.

*Evanuit res.*

La cosa va per il suo verso.

*Omnia ex sententia cadunt.*

La croce nel petto, il diauolo ne' fatti.

*Extrinssecus agnus, intrinssecus lupus.*

La cucina piccola fa la casa grande.

*Diuiti e grandes homini sunt viuere parce.*

La derrata caua l'occhio al villano.

*Suspecta sit tibi semper rerum vilitas.*

La dice come la sta, o come l'intende.

*Ligonem ligonem vocat.*

La dice a lettere di speziali, o di scatola.

La dice fuor fuori, o fuor de' denti.

La dice su'l volto a buona cera.

*Vncialibus verbis loquitur :*

La dice in cento modi .

*Aliud stans, aliud sedens dicit .*

La dimanda onesta si dee seguir con l' opera  
tacendo .

*Sponte faendum est honesta cupientibus .*

La dimenticanza è il rimedio dell' ingiurie .

*Nulla vestigium in cinere turbato .*

La diuozione geeta la ricchezza, ma la fi-  
gliuola ammazza la madre .

*Dimitte a pietate oriuntur, sed pietatem ne-  
cant .*

La donna all' improuiso, e l' huomo a caso  
pensato .

*Primo crede mulieris consilio, secundo viri .*

La donna mangi parca, e s' impacci della roc-  
ca .

*Sycion arredens uxor lacernam texe .*

La donna non fa star nel mezzo .

*Aut amat, aut odit mulier, nihil tertium .*

• Ladri da capo di ferro: il giorno gridano, e la  
notte vanno a rubbare insieme .

*Syncretismus .*

Ladio da appiccar senza processo .

*Fur trifurcifer .*

Ladroncello di stringhetta al fin vien per la  
borsetta .

*Taurum tollet, qui vitulum sustulerit .*

L' estate per le mosche, l' iouerno per le goc-  
cie .

*Modò frigoribus premimur, modò soluiemur  
est .*

L'erba cattiva presto cresce .

*Facundius nequiora proueniunt .*

L'erba che non voglio, all' orto nasce .



**La fine del riso è il pianto .**

*Extrema gaudij luctus occupat .*

**La forca è fatta per i disgraziati .**

*Transmisso camelo culex in cribra deprehensus haesit .*

**La fornace proua l'oro, e l'oro proua la donna .**

*Muliebrium vitiorum fundamentum auaritia est .*

**La fortuna dà biscotto, a chi non ha denti .**

*Fortuna immeritos auget honoribus .*

**La forza ammazza la ragione .**

*Cedit viribus equum .*

**La fraude, e'l simulac han corte l'ale .**

*Mentiens nullus laet ad multum tempus .*

**La gallina che schiamazza , è quella , che ha fatto l'vouo .**

*Coniuncta si trascere, cognita videntur .*

**La gallina di Biondo : la scrocchina .**

*Asymbolus comedit .*

**La gallina di Mona Bartola : mangiaua l'vouo prima di farlo .**

*Potypus .*

**La gallina ccua .**

*In fermento totus est . Aspidis nidus .*

**La gallina tanto raspa, finche troua il ferro, che l'uccide .**

*Capra tandem gladium, quo se transfoderet, reperit .*

**La gamba fa quel, che vuole il ginocchio .**

*Membrum sequitur caput .*

**La gatta caro vende, & il cauallo mezzo dona .**

*Non vendis salinas sine palude .*

**La gatta ha pelata la coda .**

*Questa gazza ha pelata la coda .*

*Mulsum nauiganis aquae .*



La getta via con le pale.

*Passim, & effusè.*

La gioventù vuol fare il suo corso.

*Iuuenilibus annis Luxuriant animi.*

La giustizia è la piu sicura guardia del Re.

*Principum dignitates, & status inflatae co-  
lescent.*

La gola non ha orecchie.

*Venter precepta non audit.*

La gotta non vuol negotta.

*Tollere nodosam nescis medicina podagram.*

La grandine non apportò mai carestia.

*Grandines nunquam annonae intulere carita-  
tem.*

La grassina l'accieca.

*Frangitur suis bonis.*

La grazia soprauanza le bellezze.

*Gratia pulchritudine melior.*

La guerra è fatta per i poltroni.

*Otia miles agit.*

La guerra fa per i Soldati.

*Multis utile bellum.*

La guerra fa i ladri, e la pace gli appicca.

*Pacis tempore belli dipteram Iupiter inspicit.*

La guerra molti atterra.

*Plures hominum ferrum, quam naturalis mors  
rapit.*

L'hai colta tu. Sei giunto a Benevento.

*Gaudesote tua.*

L'hai, come lo vuoi.

*Subiugis homo.*

L'ha detto la bocca della verità.

*Vulcanus uaticinatus est.*

L'ha indovinata.

*Scopum attingit.*

L'ha

L'ha hauuto alla fiera a rampino .

*Manus in Aetholis mens autem in Clopidis .*

L'ha morso vn can nero .

*Maschalam sustulit .*

L'ha scappata buona . L'ha scappata delle quattro .

*Ex Orci faucibus euasit .*

L'ha preso a perfidiare .

*Vesici oculis incumbunt .*

L'ignoranza corre , la prudenza lentamente muoue il passo .

*Omnia non properanti clara certaque erunt .*

L'immaginazione fa caso .

*In rebus hominum multa regnat illusio .*

L'infinita speranza uccide altrui .

*Sic ne perdidieris, non cessat perdere lusor .*

L'iniquità è madre dell' auersità .

*Propter peccata veniunt aduersa .*

L'inuidia figliuol mio se stesso maccia .

*Puredo ossum inuidia .*

L'inuidia fu sempre maritata fra gli artefici .

L'astio è fra gli artefici .

*Faber fabro inuides .*

L'inuidia non morì mai .

L'inuidia nacque, e morirà con gli huomini .

*Omnia pulchra Momus insequitur .*

L'Italia è la sepoltura de' Francesi .

*Communesepulchrum ( Gallorum , Italia . )*

La lancia d' Achille: ferisce, e sana .

*Vnde datum est vulnus, consigit inde salus .*

La lancia è rotta. e la vita gli gitta .

Chi cerca briga, la troua a sua posta .

*Cornix scorpionum .*

La legge di Marcone .

*Draconis leges .*

La legge ha il naso di cera .

*Verba ambigua in plures intellectus ducuntur.*

La lepre piglia il leon col laccio d'oro .

*Quæ nequeunt armis capi, facile expugnantur  
auro.*

La libertà è la piu bella cosa che sia .

*Non bene pro tota libertas venditur auro .*

La lingua batte, doue il dente duole .

*Mens omnis aberrat in vulnus .*

La lingua non dee parlare, senza al cuore di-  
mandare .

*Linguam præire animo ne permittas .*

La lingua non ha osso, e fa rompere il dosso .

*Plerosque lingua funditus pessum tedit .*

La fontananza ogni gran piaga salda .

*Qui non viderit, non cupiet .*

La luna non cura l'abbaiar de' cani .

*Culicem non curat elephanteus .*

La madre pietosa fa la figliuola tignosa .

*Nimia indulgentia corrumpit hominem .*

Li piu vincono .

*Maiores pars trahit ad se minorem .*

La maggior ricchezza è nulla desiderare .

*Qui non desiderat, diues est .*

La mala nuua la porta il vento .

*Fama mali aduolat .*

La mal ciba mai non muore .

*Le præ facundum malum .*

La mal herba presto cresce .

*Facundius nequicia proueniunt .*

La marina è turoata .

*Inflatur buccæ .*

La mattina al monte, e la sera al ponte .

*Mans petas montem, sub sero inquirito for-  
tem .*

**La mensa è vna mezza, o vna dolce corda .**

*In vino veritas.*

**Lamentasi di brodo grasso.**

*Aufer ab hinc lacrymas barde.*

**La merla ha passato il Pò.**

*Fuere quondam strenui Milesii .*

**La mia secchia non attinge acqua sì fonda .**

**La mia vista non porta tanto lontano .**

*Fodere imperitus pedibus ambulo meis .*

**La miglior , e peggior parte dell' animale è la lingua .**

*Nil melius lingua, lingua nil peius eadem .*

**La milizia ha gran parentela con la malizia .**

*Nul la fides , pietasque viris , qui castra sequuntur .*

**La mina è condotta al fuoco .**

*Res est in cardine .*

**La minor cura parla, la maggior tace .**

*Mediocribus in malis lacrymae manant, in exuberantibus refugiunt .*

**La miseria manca d'invidia :**

*Commiserationi propior est pauperes, quam invidia ,*

**La modestia è madre d'ogni creanza .**

*Promptuarium virtutis est modestia sola .*

**La morte acconcia ogni cosa .**

*Nec mihi mors grauis est, posuiro morte dolores .*

**La morte altri acconcia, altri disconcia .**

*Molestamors fortunatis , grata laboriosè uiuentibus .*

**La morte del lupo è sanità delle pecore .**

*Sublati è medio improbis , probis adest multa securitas .*

**La morte è fia d'vna prigion oscura .**

*Mors ab attrita iam senio carnis liberat .*

**La**

La morte entra per le finestre .

*Nestri querunt sibi vulnus ocelli .*

La morte è vn debito comune .

*Longius, aut propius mors sua quemque puenet .*

La morte fa pari tutti .

*Omnia mors aequat .*

La morte guasta i disegni .

*Longa conantes mors opprimit .*

La morte medica tutti i mali .

*Morborum medicus omnium mors ultimus .*

La morte non guarda la fede del battesimo .

La morte non ha calendario .

La morte non riceue alcuna scusa .

*Omnia aetas pariter, & sexus ruit .*

La morte non guarda in faccia a nessuno .

*Etiam moriuntur reges .*

La morte non ne vuol colpa .

*Numquam tribuitur leshi causa mori .*

La morte porta via il meglio .

*Et rapiunt mala fata bonos .*

La morte sola puo uccider la speranza .

*Donec quis uiuit, spem expectat .*

La mosca che punga la tartaruca , si rompe il becco .

*Imprudens est, qui cum praesensioribus certare uult .*

La mosca tira il calcio, che puo .

*Inest, & serphobilis .*

La mula vuole vn pane .

*Improbam musca habet .*

La cagnuola: si pettina co' l'asini .

*Magis impius Hippomene .*

La natura puo piu, che l'arte .

Natura tira piu che cento cauali .

Ne .





L'oca sia' cigni .

*Obstrepat anser inter olores .*

L'occasione del petrosomolo .

*Vannus ex prætectus .*

L'opra loda il maestro .

*Res autorem, qualis sit, coarguit .*

L'ora del mangiare de' ricchi è, quando hanno fame, de' poveri, quando hanno pane .

*Dives prandet, quando vult, pauper cum potest .*

L'ossessa della Faggeta: o ella brontola, o ella stacheta .

*Nil medium est .*

La pace di Marcone .

*Thracia conciliatio .*

La pace porta il buon anno .

*Pax Cererem nutrit, pacis alumna Ceres .*

La padella dice alla caldara, fatti in là che non mi tinga .

La padella vuol dir nero al pajuolo .

*Quis tulerit Gracchos de seditione querentes .*

La palla balzò dal tuo .

*Tibi domi nascitur aurum . Venerem iecisti .*

La palla è balzata su'l tuo tetto .

*Nunc tuum ferrum in igne est .*

La pania non tenne .

*Aliud quippiam exorna .*

La parola ha cento capi :

*Verbum omne refert, in quam partem intelligas .*

La parola uscita di bocca non vi torna piu .

*Nescit vox missa reverti .*

La parte del compagno par piu grande .

*Fertilior seges est alienis semper in agris .*

La passa per la trafilà .

*Tenuiter diducis .*

La patria è, oue s'ha del bene .

*Patria est ubicumque bene .*

La paura de boni caccia la paura degli stre-  
ghi .

*Audacem facit ipse timor .*

La pecora guarda sempre se ha dietro l'agnello .

*Liberis nihil est carius humani generi .*

La peggior uota del carro stride :

La peggior ruota è quella , che fa maggior ro-  
more .

*Ignauissimus quisque lingua ferax .*

La perfetta vbbidienza d'ogni bene, è semenza .

*Obedientia felicitatis mater .*

La pernice è perduta, se calda non è pasciuta .

*Est perit ea perdix, quæ calida non comeditur .*

La persica vuol il vino, e'l fico l'acqua .

*Post persicabibe vinum, post ficus aquam .*

La piaga di Pulmone: voleua per tasta vn len-  
zuolo .

*Malum in leporinis curandum .*

La piena verrà sopra di me .

*In me isthæc curretur faba .*

La pietra è cascata nel pozzo .

*Nec iam reuocabile damnum .*

La piglierebbe col vento :

*Per omnia gladiatori, quàm senatori propior .*

La piu dritta è misurarsi .

*Secum quisque viuat .*

La piu sicura guardia del Re è l'amore .

*Vnum est inexpugnabile munimentum, amor ci-  
uium .*

La poca fatica gli è sana .

*Tutus est fouisse thurum, legisse libellos .*

La poesia contende col rasoio .

*Vt me pluma lenat, sic graue mergit onus .*

La

La poluere è giu.

*Molestus interpellator venier.*

La porta è grande, ma l'entrata è piccolà.

*Theagenis pecunias habet.*

La postema ha fatto capo.

*Quicquid suppuratum ante fuit, tunc erupit  
per scelus.*

La pouertà è amica della castità.

L'astinenza produce la continenza.

*Quidam beneficio egestatis non nouere luxu-  
riam.*

La pouertà fa l'huomo ingegnoso.

*Fames magistra est artium.*

La pouertà guasta i disegni.

*Paupertas consilia dirimit.*

La predica del piovano Arlotto: parte non in-  
tese esso, parte il popolo, parte nè l'un  
nè l'altro.

*Horrendas canis ambages.*

La presenza del padrone è la grassezza della  
possessione.

La presenza del padrone è agumento del la-  
uoro.

*Frons occipitis prior.*

L'appole di montagna: s'appiccano a gli stivali.

*Vel à mortuo tributum exigeret.*

La prima acqua è quella, che bagna.

*Magis urgent saeva inexortos.*

La prim' acqua d'Aprile vale un carro d'oro  
con tutto l'assile.

*Prima Aprilis aqua maxime digna pretio.*

La prima acqua lo bagna.

*Ruinosae faciliè percelluntur.*

La prima parte del pazzo è tenersi sano.

*Rideo hunc, ait se scire, & solus nescis omnia.*





*Multiis mala lucra damnum attulerunt .*

**La robba fa stare il rignoso al balcone .**

*Scremam dibaphe diues regit .*

**La robba non è di chi la fa , ma di chi la godi**

*Non diues, sed diuitijs uiuens beatus .*

**La robba rubba l'anima .**

*Admodum diues non est bonus .*

**La robba se ne vā, come ella viene .**

*Salis onus, unde venit, illuc abit .*

**La robba sta con chi la fa tenere a se .**

*Ne diues euadat inops, sit diligens .*

**La robba va alla robba .**

*Habenti dabitur, & abundabit .*

**La ronfa del Vallera: nè fa, nè fa .**

*Nec luri, nec damni quicquam .*

**La iouina non vuol miseria .**

*Perniciei termini connexi sunt .*

**La faetta non cade in luogo basso .**

*Perflant altissima venti .*

**La salza di S. Bernardo .**

*Optimum condimentum fames .*

**La sapienza di Salomone . La saua Sibilla .**

*Sapientum est aus .*

**La sapienza non sta nella barba .**

*Barba non facit philosophum .*

**La scarpa troppo stretta fa male al piede .**

*Arctum anulum ne gestato .*

**La schieggia vien dal legno .**

*Nati genus pro obant suum .*

**Lascia alle pilastre, o nelle peste .**

*Sub culire linquit .*

**Lasciar andar l'acqua alla china .**

*Quoque vocant fluctus, hac tibi remuseat ?*

**Lascialo andar, se si rompe il collo suo danno .**

*Sitius, liceatque perire .*

Lascia andar due pani per vna coppia .

Lascia andar dodici danari al soldo .

*Ne cures sermones omnium .*

Lascia andar le parole come l'asino il fiato .

*Meliacum nauigium .*

Lascia, che il pesce si frigga nel suo oglio .

Lascia, che gli spicci si cacciano nella lor  
acqua .

*Capra gladium inueniet .*

Lascia dir, chi vuole .

*Non ponit rumores ante salutem .*

Lascialo campare .

*Sine, viuas ineptus .*

Lascia fare il mestiere, a chi sa .

*Ne fræna trahes, inscius cum sis puer .*

Lascia gli ossi da rodere .

*Nucium sumens relinquit pignori putamina .*

Lascia il lupo per peccoraio .

*Pueris bellaria committit .*

Lascia il pan di gran per quel di miglio .

*Omissis fontibus insectatur riuiolos .*

Lasciaui il pelo . Lascia la coda nell'uscio .

*Quasi lupus ab armis valet, clunes infractas  
gerit .*

Lasciane il pensiero, a chi tocca .

*Bellum Conni curæ sit .*

Lascia il pel cattiuo .

*Ulysses pannos exuit .*

Lascia il proprio per l'appellatiuo .

*Omissa hypera, pedem insequitur .*

Lascia l'ambio per il trotto .

*Neglectis rosis saliunt am petitis agri .*

Lascia in asso: o in nasso .

*Pentus nauem deseruit .*

Lascia il vizio con la pelle .

*Vita citius quam vitia .*

Lascia la briglia su'l collo .

*Frenos laxare .*

Lascia la chiesa, oue la troui .

*Non muret homo monetam, quam sapientes caderint .*

Lascia l'credità di Lipo Topi .

*Non inuenit heredem .*

Lascia la lingua a casa .

*Amyclis taciturnior .*

Lascia le pere in guardia all' orso .

*Pisces feli committis .*

Lascia nella penna .

*E' gremio defluxit .*

Lasciate ogni speranza o voi ch' entrate .

*Prohibent hinc facere reuerti .*

Lascia passar la prima furia .

*Prima refugit, dum detonet ira .*

Lascia nel chiappolo, o dimenticatoio .

*Ventis eradis .*

Lascia piacer presente, cheti dà dolor futuro .

*Sperne voluptates, nocet emptæ dolore voluptas .*

Lascia portar i Calzoni alle donne .

*Gladium committit mulieri .*

Lasciateu qualche cosa anche per gli altri .

*Relinque quippiam, & Medis .*

Lascia tagliare .

*Vana voces populi non sunt audiendæ .*

Lascerei stardi contardanari .

*Auro carius est .*

Lascia su le secche .

*In sicco collocare .*

Lascia tener diletto, chi pensa al cataletto .

*Miglior di uenterai, se alla morte penserai ,*

**Il cataletto acquista intelletto.**

*Memorare nouissima tua, & in eternum non peccabis.*

**Lasciansi ammazzare come tanti pecoroni.**

*Caduntur, veluti cum lupi oves laniant.*

**Lasciasi fuggire vna buona occasione.**

**Lasciasi fuggire i pesci cotti di mano.**

*Eximi è manu manubrium sibi efficit.*

**Lasciasi imbarcare.**

*Credidimus blandis, quorum tibi copia, verbis.*

**Lasciasi imbarcar senza biscotto.**

*Sine baculo, & comineatu ingreditur.*

**Lasciasi condurre, come vn bufolo al macello.**

*Oborto collo trahitur.*

**Lasciasi morir i trionfi in mano.**

*Ficulnus vir.*

**Lasciasi pigliar per la gola.**

*Labrax milesius. Dorica musa.*

**Lasciomi portar dalla piena.**

*Quocumque vocat fluctus, & aura ferat.*

**Lasciasi tirar per il naso come vn bufolo.**

*Facile potest falli, facile capi.*

**Lasciasi trasportar dalla volontà.**

*Habenas laxas cupidini.*

**Lasciasi venir la piena addosso.**

*Ingruentem nubem in se patitur incumbere.*

**La scimia ne caua l'acqua.**

*Malè parca, malè dilabuntur.*

**La scorciatoia del Gonnella.**

*Imitatur puerum Cleombrotum Ambraciotam,*

**La sete del lupo.**

*Potus cupido cibique.*

**La Sibilla ha parlato.**

*Iouis suffragium.*

La sicpe non ha orecchie , ma vi è ben, chi gli  
le mette .

*Nec fictis auribus est, fidendum .*

La similitudine è madre della bencuolenza .

*Pares cum paribus facile congregantur .*

La sorgente . L' origine .

*Autor omnium, & fons .*

La soma la bestia doma :

*Et teritur pressa vomer aduncus humo .*

La soiba è ancor acerba .

*Nondum in neruo telum . Adhuc extra teli  
iactum .*

La spada di la lu non cala in fretta .

*Dū lenti, sed certi vindices .*

La speranza è fallace, e l'aspettar rincresce .

*Serilem sperando nutrit amorem .*

*Torquet spes irrita fauces .*

La speranza è il pan de' miseri .

*Spes servat afflictos .*

La speranza è sempre verde , e il desiderio mai  
non manca .

*Spes alunt exales .*

La speranza sola accompagna l'huomo fino  
alla morte .

*Fortuna innocentem deserit saepe, ac bona spes  
numquam .*

La sperienza è quella che chiarisce .

*Nunc specimen cernitur .*

La spina che vien, pungendo viene .

*Fructus apparet in semine .*

La sposa è bell' e fatta , ma lo sposo non s' ac-  
catta .

*Domi ab'q; tauro calibem vitam ducit .*

La stoppa lontana dal fuoco , la gioueniù dal  
giuoco .



*Ne in agro surculario capras (compaschas.)*

*Nec tuta apud ignem stipula, nec in ludo invenis.*

**La storia di Leombruno.**

*Alcinoi apologus.*

**La state innanzi, il verno dietro.**

*Æstate precedas, hieme sequaris.*

**La tacca somiglia il legno.**

*Rosa non nascitur è squilla.*

**La tarantola l'ha beccato.**

*Stare leconescit.*

**La tauola rubba piu, che non fa il lupo.**

*Ex luxuria conflata est egestas rei familiaris.*

**La testa dell' huomo dotto parla anche dopo morte.**

*Vivitur ingenio, cetera mortis erunt.*

**La tira via con le pale.**

*Bona Porfena.*

**La torre della fame.**

*Famis campus.*

**La torre di Babel.**

*Castra quatis clamor permixtis dissena linguis.*

**La torta è anche buona dopo Pasqua.**

*Bona etiam ossa post panem.*

**La tragedia s'è convertita in comedia.**

*E' tragicum comicum arama.*

**La trasca non è da' porci.**

*Margaritæ non sparguntur inter fues.*

**La troppa familiarità causa disprezzo.**

*Quotidiano convictu autoritas minuitur.*

**La troppa libertà fa l'huomo tristo.**

*In peiora datur, suadetque licentia luxum.*

**La troppa libertà fa rompere il collo.**

*Nimia licentia evadit in magnum malum.*

**Latte sopra vino è veleno.**

*Lac post vinum venenum* .

**La va, a chi piu puo .**

*Martis campus .*

**La va da galeotto a marinaio .**

**La va da tristo a poco buono .**

**La va da matto a buffone .**

*Cretensis cum Aeginea .*

**Laua il capo senza sapone** .

*Ocyma canis .*

**Laua il capo .**

*Lotum reddit* .

**Laua il capo all'asino .**

*Laterem lauat* .

**Lauarsene le mani .**

*Sua curare* .

**Laudato Dio .**

*Nunc dii beati* .

**L'vbbidienza è santa .**

*Obedientia felicitatis mater* .

**La vecchiaia è vna gran soma .**

**La vecchiaia è vna mala merce .**

*Difficile est senectus hominibus onus* .

**La vecchiaia vien con ogni male .**

**La vecchiaia non vien mai sola .**

*Venit senectus cum quarelis omnibus* .

**La vecchia salta .**

*Radix ardentibus aestuat axis* .

**La vedo male incaminata .**

*Non est effugium commodum huius mali* .

**La vela è piena .**

*Fortuna aspirat* .

**La vendetta di Dio non piomba in fretta .**

*Sero molunt deorum mola* .

**La vendo come l'ho comprata .**

*Fides rei penes auctores sit* .



Le cane son vane, e le grinze son cert ane .

*Canis falsi saepe testes sunt etatis, at non ruga.*

Le case grandi dal mezzo in su non s'habitano.

*Amens longus.*

Le cattive nuoue volano.

*Nimio celerius venit, quod molestum est.*

Lecca, e non mordere .

*Accedant sine felle ioci.*

Leccasene de dita .

*Digito praeodit.*

Le comparazioni son tutte odiose .

*Orimalides ne cum acylis quidem contuleris.*

Le cornacchie vogliono insegnar cantar a' ro-  
signuoli .

*Pica cum lusciniæ certat.*

Le cose belle non vengono mai a noi .

*Bis ac ter, quod pulcrum.*

Le cose belle son anche difficili .

*Ardua, quæ honesta.*

Le cose di questo mondo vanno, e vengono .

*Ager, quam multos habuisti, & habiturus es  
dominos?*

Le cose rare sono care , e l'abondanza genera  
fastidio .

*Quod rarum carum vilescit quotidianum.*

Le cose vanno di male in peggio .

*Velut si Acesias medicetur.*

Le dice grosse . Le conta col manico .

*Novus Palephatus.*

Le disgrazie non si comprano .

*Mala ultro adsunt.*

Le disgrazie non vengono mai sole .

Le disgrazie sono come le ciregie: una tira l'al-  
tra .

*Carnasi sunt labores.*

Le

Le disgrazie sono come le tauole de gli osti .

*Nunquam dormiunt tristia :*

Le dita delle mani non sono vguali.

*Seruus seruo præstat .*

Le donne hanno vn punto piu del diauolo.

*Versusior mulier, quàm rosa singularis.*

Le donne sempre s'attaccano al peggio.

*Places pro bono mulieri malum consilium .*

Le donne sono figliuole dell' indugio.

*Dum moluntur, dum comuntur, annus est .*

Le donne spesso hanno lunga veste , ma corto intelletto.

*Feminea vestis longa, & longior amentia .*

L' eccelse , & vnil porte batte vgualmente morte .

*Pallida mors aqua pulsat pede pauperum tabernas, Regumque turres .*

Le frutte di Frate Alderigo: amare.

*Agamemnonium peculum .*

Le funi legano i buoi, e le parole gli huomini.

*Firmus laqueus sua cuique labia .*

Le galline si pigliano con belle belle , non con scio , scio.

*Per agis tranquilla potestas, Quod violenta non quis,*

Le gambe mi fanno iacomo, iacomo .

*Succise poplites membra non sustinent .*

Legami mani, e piedi, e gettami tra' miei .

*Patria fumus alieno luculentior igne .*

Lega il sabbion con le stoppie .

*Ex arena funiculum rectis .*

Lega l'asino. Lega l'asino a buona cauiglia .

*Epimenidis amulus .*

Lega l'asino a buona cauiglia .

*Non vulgari anchora nititur .*



*multis mala lucra damnum attulerunt .*

La robba fa stare il rignoso al balcone .

*Siremam dibapho diues regit .*

La robba non è di chi la fa , ma di chi la gode .

*Non diues, sed diuicijs utens beatus .*

La robba rubba l'anima .

*Admodum diues non est bonus .*

La robba se ne vā, come ella viene .

*Salis onus, unde venit, illuc abit .*

La robba sta con chi la fa tenere a se .

*Ne diues euadat inops, sit diligens .*

La robba va alla robba .

*Habenti dabitur, & abundabit .*

La ronfa del Vallera: nè fa, nè fa .

*Nec lucri, nec damni quicquam .*

La iouina non vuol miseria .

*Perniciei termini connexi sunt .*

La faetta non cade in luogo basso .

*Perflant altissima venti .*

La salza di S. Bernardo .

*Optimum condimentum fames .*

La sapienza di Salomone . La saua Sibilla .

*Sapientum est ausus .*

La sapienza non sta nella barba .

*Barba non facit philosophum .*

La scarpa troppo stretta fa male al piede .

*Arctum anulum ne gestas .*

La schieggia vien dal legno .

*Nati genus pro obant suum .*

Lascia alle pilastre, o nelle peste .

*Sub cultro linquit .*

Lasciar andar l'acqua alla china .

*Quoque rotant fluctus, hac tibi remus eat .*

Lascialo andar, se si rompe il collo suo danno .

*Sitius, liceatque perire .*

Lascia andar due pani per vna coppia .

Lascia andar dodici danari al soldo .

*Ne cures sermones omnium .*

Lascia andar le parole come l'asino il fieno .

*Meliacum nauigium .*

Lascia, che il pesce si frigga nel suo oglio .

Lascia, che gli spicci si caprano nella lor  
acqua .

*Capra gladium inueniet .*

Lascia dir, chi vuole .

*Non ponit rumores ante salutem .*

Lascialo campare .

*Sine, viuat ineptus .*

Lascia fare il mestiere, a chi sa .

*Ne fræna trahes, inscius cuius sis puer .*

Lascia gli ossi da rodere .

*Nucium sumens relinquit pignori putamina .*

Lascia il lupo per pecoraio .

*Pueris bellaria commisit .*

Lascia il pan di gran per quel di miglio .

*Omissis fontibus insectatur riuiolos .*

Lasciaui il pelo . Lascia la coda nell'uscio .

*Quasi lupus ab armis valet, claues infractos  
gerit .*

Lasciane il pensiero, a chi tocca .

*Bellum Cononici cura sit .*

Lascia il pel cattiuo .

*Ulysses pannos exuit .*

Lascia il proprio per l'appellatiuo .

*Omissa hypera, pedem insequitur .*

Lascia l'ambio per il trotto .

*Neglectis rosis saluuntur petitis agri .*

Lascia in asso: o in nasso .

*Pentus nauem deseruit .*

Lascia il vizio con la pelle .

*Vita citius quam vitia .*

Lascia la briglia su'l collo .

*Prænos laxare .*

Lascia la chiesa, oue la troui .

*Non muset homo monetam, quam sapientes caderint .*

Lascia l'herità di Lipo Topi .

*Non inuenit heredem .*

Lascia la lingua a casa .

*Amyclis taciturnior .*

Lascia le pere in guardia all' orso .

*Pisces feli committis .*

Lascia nella penna .

*E' gremio defluxit .*

Lasciate ogni speranza o voi ch' entrate .

*Prohibent hunc facere reuerti .*

Lascia passar la prima furia .

*Prima refugit, dum detonet ira .*

Lascia nel chiappolo, o dimenticatoio,

*Veni stradis .*

Lascia piacer presente, cheti dà dolor futuro .

*Sperne volupates, nocet emptæ dolore voluptas .*

Lascia portar i Calzoni alle donne .

*Gladium committit mulieri .*

Lasciateu qualche cosa anche per gli altri .

*Relinque quippiam, & Medis .*

Lascia tagliare .

*Vanæ voces populi non sunt audiendæ .*

Lascerei stardi contardanari .

*Auro carius est .*

Lascia su le secche .

*In sicco collocare .*

Lascia tener diletto, chi pensa al cataletto .

Miglior di uenterai, se alla morte penserai ,

**Il cataletto acquista intelletto.**

*Memorare nouissima tua, & in aeternum non peccabis.*

**Lasciarsi ammazzare come tanti pecoroni.**

*Caduntur, veluti cum lupi oves laniant.*

**Lasciarsi fuggire vna buona occasione.**

**Lasciarsi fuggire i pesci cotti di mano.**

*Eximi è manu manubrium sibi efficit.*

**Lasciarsi imbarcare.**

*Credidimus blandis, quorum tibi copia, verbis.*

**Lasciarsi imbarcar senza biscotto.**

*Sine baculo, & comneatu ingreditur.*

**Lasciarsi condurre, come vn bufolo al macello.**

*Oborto collo trahitur.*

**Lasciarsi morir i trionfi in mano.**

*Ficulnus vir.*

**Lasciarsi pigliar per la gola.**

*Labrax milesius. Dorica musa.*

**Lasciomi portar dalla piena.**

*Quocumque vocat fluctus, & aura feror.*

**Lasciarsi tirar per il naso come vn bufolo.**

*Facile potest falli, facile capi.*

**Lasciarsi trasportar dalla volontà.**

*Habenas laxas cupidini.*

**Lasciarsi venir la piena addosso.**

*Ingruentem nubem in se patitur incumbere.*

**La scimia ne caua l'acqua.**

*Malè parat, malè dilabuntur.*

**La scorciatoia del Gonnella.**

*Imitatur puerum Cleombrotum Ambraciotam.*

**La fete del lupo.**

*Potus cupido cibique.*

**La Sibilla ha parlato.**

*Iouis suffragium.*

La sepe non ha orecchie , ma vi è ben, chi gli  
le mette .

*Nec fictis auribus est, fidendum .*

La similitudine è madre della benevolenza .

*Pares cum paribus facile congregantur .*

La sorgente . L' origine .

*Autor omnium, & fons .*

La soma la bestia doma .

*Et teritur pressa vomer aduncus humo .*

La foiba è ancor acerba .

*Nondum in neruo telum . Adhuc extra reli  
iactum .*

La spada di la su non cala in fretta .

*Dū leni, sed certi vindices .*

La speranza è fallace, e l'aspettar rincreosce .

*Serilem sperando nutrit amorem .*

*Torquet spes irrita fauces .*

La speranza è il pan de' miseri .

*Spes servat afflictos .*

La speranza è sempre verde , e il desiderio mai  
non manca .

*Spes alunt exules .*

La speranza sola accompagna l'huomo fino  
alla morte .

*Fortuna innocentem deserit saepe, ac bona spes  
numquam .*

La sperienza è quella che chiarisce .

*Nunc specimen cernitur .*

La spina che vien, pungendo viene .

*Fructus apparet in semine .*

La sposa è bell' e fatta , ma lo sposo non s' ac-  
cata .

*Domi ab'q; sauro calibem vitam ducit .*

La stoppa lontana dal fuoco , la gioueniù dal  
giuoco .



*Ne in agro furculario capras (compascat.)  
Nec cura apud ignem stipula, nec in ludo in-*  
*venis.*

**La storia di Leombruno.**

*Alcinoi apologus.*

**La state innanzi, il verno dietro.**

*Astate precedas, hieme sequaris.*

**La tacca somiglia il legno.**

*Rosa non nascitur è squilla.*

**La tarantola l'ha beccato.**

*Stare isconoscit.*

**La tauola rubba piu, che non fa il lupo.**

*Ex luxuria conflata est egestas rei familiaris.*

**La testa dell' huomo dotto parla anche dopo morte.**

*Vivitur ingenio, cetera mortis erunt.*

**La tira via con le pale.**

*Bona Persena.*

**La torre della fame.**

*Famis campus.*

**La torre di Babel.**

*Castra quatis clamor permixtis dissena linguis.*

**La torta è anche buona dopo Pasqua.**

*Bona cū ami ossa post panem.*

**La tragedia s'è conuerita in comedia.**

*E' tragico comicum aram.*

**La trasea non è da' porci.**

*Margaritæ non sparguntur inter sues.*

**La troppa familiarità causa disprezzo.**

*Quotidiano convictu auctoritas minuitur.*

**La troppa libertà fa l'huomo tristo.**

*In peiora datur, suadetque licentia luxum.*

**La troppa libertà fa rompere il coilo.**

*Nimia licentia evadit in magnum malum.*

**Latte sopra vino è veleno.**

*Lac post vinum venenum* .

La va, a chi piu puo .

*Martis campus* .

La va da galcotto a marinaio .

La va da tristo a poco buono .

La va da matto a buffone .

*Cretensis cum Aegineta* .

Laua il capo senza sapone .

*Ocymacanis* .

Laua il capo .

*Lotum reddit* .

Laua il capo all'asino .

*Laterem lauas* .

Lauarsene le mani .

*Sua curare* .

Laudato Dio .

*Nunc dii beati* .

L'vbbidienza è santa .

*Obedientia felicitatis mater* .

La vecchiaia è vna gran soma .

La vecchiaia è vna mala merce .

*Difficile est senectus hominibus onus* .

La vecchiaia vien con ogni male .

La vecchiaia non vien mai sola .

*Venit senectus cum quarelis omnibus* .

La vecchia salta .

*Radix ardentibus aestuat axis* .

La vedo male incaminata .

*Non est effugium commodum huius mali* .

La vela è piena .

*Fortuna aspirat* .

La vendetta di Dio non piomba in fretta .

*Sero molunt deorum mola* .

La vendo come l'ho comprata .

*Fides rei penes auctores sit* .

La vera legge è la natura .

*Natura iubet, quæ facienda sunt, prohibetque contraria .*

La vera ricchezza è contentarsi .

*Satis diuitiarum est, nihil amplius velle .*

La vergogna in vn giouane è buon segno .

*Erubuit & salua res est .*

La verita è figlia del tempo .

La verità non puo star sepolta .

*Veritatem dies aperit .*

La verità è vna .

*Magna est veritas, & præualet .*

La verità genera nimistà .

*Veritatem semper inimicis & persequuntur .*

La verità si puo piegare, ma non rompere .

*Veritas oppugnari, non expugnari potest .*

La verità stà sempre a galla com: l'oglio .

*Veritas nunquam latet .*

La veste bianca non fa molinaro .

*Non omnes qui habent citharam, sunt citharædi .*

La via di mezzo fu sempre tenuta la migliore .

*Medio tutissimus ibis .*

La via è fatta per ogn' vno .

*Nemo ire quemquam publica prohibet via .*

La vigna del Madda: assai pampani, e poc' vus .

*Euparyphus ex comedia .*

La virtù è piu rilucente in luogo alto .

*Maior & utilior faco coniuncta potenti virtuti .*

La virtù chiusa, & oppressa .

*Nè ad altri gioua, nè a se stessa .*

*Occultæ musices nulla utilitas .*

La virtù stà nel mezzo .

*Moderatæ sunt virentes .*

La vita dell'adulatore poco tempo stà in fiore .

L'acque sono basse .

*Friget in hibernis .*

L'arme de' poltroni non forano .

*Nullus Phrygem metuit .*

L'arme portano pace .

*Latus ense quieto securum .*

L'arme di S. Stefano .

*Semper habent tela parata via .*

Le belle senza dote trouano piu amanti , che mariti .

*Si verum excutias, facies non vixit amatur .*

Le bestemmie fanno come le processioni e ritornano, d'onde partirono .

*In proprium redeunt impia dicta caput .*

Le bugie hanno corte le gambe .

Le bugie son zoppe .

La bugia non ha piedi .

*Mendacia non diu fallunt .*

Le buone derrate votano la borsa .

*Vilitate inescantur homines .*

Le buone donne non hanno nè occhi, nè orecchie .

*Urbibus obsessis clausæ munimine portæ Præ sunt .*

Le buone parole acconciano i mal fatti .

Le buone parole vngono, e le triste pungono .

*Responsio mollis frangit iram, sermo durus suscitât discordias .*

Le campane quanto piu suonano , tanto sono migliori .

L'acqua de' pozzi quanto piu si caua , tanto è piu buona .

*Ferrum si exeratut, nitescit .*

Le calze di Ganimede . Il farsetto di Cupido .

*Cercyraea sculica .*

Le cane son vane, e le grinze son cert ane .

*Canis falsi saepe testes sunt ætatis, at non rugæ.*

Le case grandi dal mezzo in su non s'habitano.

*Amens longus.*

Le cattive nuoue volano.

*Nimio celerius venit, quod molestum est.*

Lecca, e non mordere .

*Accedant sine felle ioci.*

Leccasene le dita .

*Digito prærodit.*

Le comparazioni son tutte odiose .

*Orimalides ne cum acylis quidem contuleris.*

Le cornacchie vogliono insegnar cantar a' ro-  
signuoli .

*Pica cum luscinia certat.*

Le cose belle non vengono mai a noia .

*Bis ac ter, quod pulchrum.*

Le cose belle son anche difficili .

*Ardua, quæ honesta.*

Le cose di questo mondo vanno, e vengono .

*Ager, quàm multos habuisti, & habiturus es  
dominos?*

Le cose rare sono care, e l'abondanza genera  
fastidio .

*Quod rarum carum vilescit quotidianum.*

Le cose vanno di male in peggio .

*Velut si Aescias medicetur.*

Le dice grosse . Le conta col manico .

*Nonus Palephatus.*

Le disgrazie non si comprano .

*Mala ultro adsunt.*

Le disgrazie non vengono mai sole .

Le disgrazie sono come le ciregie: una tira l'al-  
tra .

*Catenati sunt labores.*

Le



**Le disgrazie sono come le tauole de gli osti .**

*Nunquam dormiunt tristia .*

**Le dita delle mani non sono uguali.**

*Seruus seruo praeſtas .*

**Le donne hanno vn punto piu del diauolo.**

*Verſusior mulier, quàm rosa figularis .*

**Le donne sempre s'attaccano al peggio.**

*Placet pro bono mulieri malum conſolium .*

**Le donne sono figliuole dell' indugio.**

*Dum maliuntur, dum comuniuntur, annus eſt .*

**Le donne spesso hanno lunga veste , ma corto intelletto.**

*Faminea veſtis longa, & longior amentia .*

**L' eccelle , & vnil porte batte ugualmente morte .**

*Pallida mors aqua pulſat pede pauperum tabernas, Regumque turres .*

**Le frutte di Frate Alderigo: amare .**

*Agamemnonium peculum .*

**Le funi legano i buoi, e le parole gli buoniuini.**

*Firmus laqueus ſua cuique labia .*

**Le galline ſi pigliano con belle belle , non con ſcio , ſcio.**

*Per agis tranquilla poteſtas, Quod violenta non quit,*

**Le gambe mi fanno iacomo, iacomo .**

*Succisſe poplites membra non ſuſtinent .*

**Legami mani, e piedi, e gettami tra' miei .**

*Patria fumus alieno luculentior igne .*

**Lega il ſabbion con le stoppie .**

*Ex arena funiculum neſtis .*

**Lega l'asino. Lega l'asino a buona cauiglia .**

*Epimenidis a mulus .*

**Lega l'asino a buona cauiglia .**

*Non vulgari anchora nititur .*

Lega l'asino, doue vuole il padrone.

*Ve homo est, ita morem geras.*

Legauisi a fil doppio.

*Trabali clauo se affigit.*

Leganuisi le vigne con le falsicce.

*Grandinat gemmis, rigaque calum depluit  
auro.*

Legatela al dito.

*Adamante nota. In marmore scribe.*

Legge fatta con l'ascia.

*Panidis iudicium.*

Leggere, e non intendere è come cacciare, e non prendere.

*Frustra legit, qui non intelligit.*

Leggiamo su'l nostro libro.

*Qui vis sua univera cures.*

Leggesi su'l tuo libro.

*De te fermo.*

Le gratie di Mona Lepre son le mie.

*Semper mihi, ut illo mala.*

L'ingiurie scottano a tutti.

*Non soli Arida uxores amant.*

Le lagrime del cocodrillo.

*Heredis fletus.*

Le leggi sono fatte per i tristi.

*Lex iusto non est posita, sed iniustus.*

Le lepri dormono con gli occhi aperti.

*Ulyssis famulus.*

Le lodi a' cattivi son vituperi.

*Qui falsò pradicantur, suis ipsi necesse est lab-  
dibus erubescant.*

Le lodi de' cattivi son vituperi.

*Qui a malis laudatur, metuat, ne forte mali  
quidpiam fecerit.*

Le lucitoie hāno cominciato a sentire il Sole,

*Bra-*

*Brachia exerce.*

La maggior crudeltà del mondo .

*Graviores, quam ab Archidamo Athenienses .*

Le malatie son visite da Dio .

*Bonum virum in delicijs Deus non habet .*

Le mamme son mamme, e le matrigne son cagnone .

*Non erca vipera nihilo clementior .*

Le miglior pere cadono in bocca a' porci .

*Fortuna immeritos auge honoribus .*

Le molte mani Dio le benedice .

*Multa manus onus levant .*

Le mosche gli paiono caualli armati .

*Vel muscas metuit præter volantes .*

Le mosche vanno a' can magni .

*Canis pauperem peregrinum semper infestat .*

Le mosche vogliono far guerra all'aquile .

*Thiodamas cum Hercule .*

L'ore non tornano addietro .

*Volat irrevocabile tempus .*

L'ortuche non fanno buona salsa .

*Iuniperus non ferit narcyssum .*

Le parole fanno mercato, e i danari pagano .

*Verba sunt initium rerum omnium .*

Le parole, & i fatti non si pesano alla stessa bilancia .

*Inter verba, & actus magnus quidam mones est .*

Le parole gli pesano .

*In schola Pythagoræ eorum educatus .*

Le parole non empiono il corpo .

Le parole non palcono i gatti .

Le parole non fan farina .

Le parole non bastano .

Le parole son buone, e belle, ma vi vuol altro che parole .

*Non verbis indiget Gratia forum, sed factis.*

Le parole non sono salfate.

Le parole non rompono il capo.

*Verba non feriunt.*

Le parole non s' infilzano.

*Lenissima res oratio.*

Le parole non son mal dette, se non sono mal prese.

*Nil passus graue, nisi tibi vindicas.*

Le parole sono come le ciregie: vna tira l' altra.

*Lis prouocat litem.*

Le parole son femine, & i fatti son maschi.

Le parole son pasto da libri.

*Facere virorum est, loqui mulierum.*

Le pere cotte cadono in bocca a' porci.

*Asinus in unguento.*

Le passioni sono come le piante: crescono da piccol seme.

*Affectus ex minimis initijs sunt maxim.*

Le pecore lo mordono.

*Nullus est coloris.*

Le poma a' putti, & il libro a' vecchi.

*Exultat leuitate puer, gravitate senectus.*

Le pulci hanno la testa.

*Graculus inter Musas.*

Le ragioni de' poueri.

*Pauperum rationes inanes sunt.*

Le ricchezze della flotta.

*Pastoli opes.*

Le ricchezze, & i danari con il sangue vanno al pari.

*Pecunie anima sunt hominibus.*

Le spese fino il can se le guadagna.

*Digna canis pabulo.*

Le spezierie migliori si tengono ne' sacchi mi-  
nori.

*Ingentes animi angusto in pectore.*

Le tele di ragno son fatte per le mosche.

*Dives facile effugit.*

Le tralce non sono da porci.

*Scarabeus non gustat Aspicum mel.*

Zetto, e fuoco fan l'huom da poco.

*Cubile, & ignis causa sunt pigritiae.*

Le tue volpi non hanno ancor prese le mie gal-  
line.

*Obtrudere palpum mihi non potes.*

Leua a cavallo.

*Proteruè illudis.*

Leua dal calendario.

*Imis ceris eradis.*

Leua il dazio de gl' impacci.

*Peregrinum negotium ad suas molestias trahis.*

Leuarno il pozzo.

*Sale multo defricare.*

Leua il pia, e' l' meglio.

*Solem demis caelo.*

Leua la biada.

*Fame maceras.*

Leua la causa, che leui l' effetto.

*Tolle mali materiam, malum omne sustuleris.*

Leua la mosca.

*Irrita sagitta non fuit.*

Leua la cannella.

*Anfastollis. Subducit stipitem à flamma.*

Leua la palla di mano.

*Eximit è manu manubrium.*

Leua la pecora di bocca al lupo.

*Esuriens troni prædam exculpis.*

Leua la scherma.



*De statu mentis deturbat.*  
 Leua le pere: ecco l'orso.  
*Incustoditæ diripientur opes.*  
 Leueremo questo vino a' baschi.  
*Omnes causas præcidam omnibus.*  
 Leua vna la lepre, e vn altro la piglia.  
*Palman alter meret, alter præripit.*  
 Leuasi in galloria.  
*Tollit cristas.*  
 Leuasi la maschera.  
*Tandem aperit vultum, et sectoria prima re-*  
*ponit.*  
 Leuasi da banco, o da tappeto.  
*Ab incæpto desistit.*  
 Leuasi le mosche d'intorno il naso.  
*Cornuta est bestia.*  
 Le volpi si cōsigliano, bisogna ferrare il pollaio.  
*Aspiciat vipera venenum mutuasur.*  
 L'vianze inuicchiate diuentano leggi.  
*Consuetudo altera lex.*  
 Le vuol tutte vinte.  
*Nihil tam arduum, quod non improbitas ex-*  
*torqueat.*  
 Lezione con lezione fa l'huomo dotto.  
*Contrahe de studio, grandi acceruis eris.*  
 Lingua di miele, cuor di fiele.  
*Bocca di miele, man di fiele.*  
*Impia sub dulci melle venena latent.*  
 Lingua muta, è mal f'ruuta.  
*Dic quid fers, ut feras hinc, quod petis.*  
 Li pazzi crescono senza inaffiarsi.  
*Desipiunt omnes, nec nos in crimine soli.*  
 Lippo Topi: stregliaua i cauali stando in letto.  
*Canopita delicatior.*  
 Liquefarsi come cera al fuoco.

**Struggersi come sale, nell'acqua, o come neve  
al Sole.**

*Ignibus hic lentis uretur, ut humida cada.*

**Lascia la groppa, o la coda.**

*Vtroque pollice landas.*

**Lite di tre quattrini.**

*De pilis lutoque disceptas.*

**Litigherebbe d'un quattrino.**

**Litigherebbe col Sole.**

*Litem movebit, si vel asinus canem momorderit.*

**Litroppi pensieri fanno presto invecchiare.**

*Venit enim properata malis inopina senectus.*

**L'abito non fa Monaco.**

*Carba non facit philosophum.*

**L'accorto da una volta in su non vi si coglie piu.**

*Sapientis haud est bis in eodem labier.*

**L'ago, e la pezzetta mantiene la poucetta.**

*Industriam adiuvat Deus.*

**L'albero buono fa buon frutto.**

*Soboles parentem sequitur.*

**L'albero non cade al primo colpo.**

*Multis ictibus deicitur quercus.*

**L'albero pecca, & i rami si seccano.**

*Quicquid delirant reges, plectuntur Achivi.*

**L'albero piu fruttifero è piu perseguitato dal  
verme.**

*Ad felicem serpit invidia.*

**L'ama come gli occhi suoi.**

*Oculis amat.*

**L'amar la sua vicina è gran vantaggio.**

*Spesso si vede, e non si fa viaggio.*

*Nec in longinquas procul à praesepibus verbas*

*Queras.*

**L'ambasciator delle male nuoue.**

*Vases malorum.*

L'amico si conserva con tre cose: onorandolo  
in presenza, lodandolo in assenza, & aiu-  
tandolo ne' bisogni.

*Colico presentem, laudato absentem, iunato egen-  
tem, ut eternum amicum habeas.*

L'amor dell'oro rende il secolo di ferro.

*Sæpe solens auro multa subesse mala.*

L'amor ne porta il fascio.

*Et non sentitur sedulitate labor.*

L'amor vecchio non fa ruggine.

*Non sati est ullo tempore longus amor.*

L'amor nuovo caccia il vecchio.

*Succedere nono vincitur omnis amor.*

L'animo è pronto, ma il potere è zoppo.

*Animus calidus, in re frigidus.*

L'animo risoluto non ha orecchie.

*Difficiles aditus impetus omnis habet.*

L'anno è lungo, e si mangia ogni giorno.

*Cito lucra deficiunt, sumptus nunquam.*

L'arco si rompe, se sta troppo teso.

*Post multa virtus opera laxari solet.*

L'argento arde le genti.

*Omnes lucrum appetunt.*

L'argento è la sposa, per la quale si balla.

*Omnes pro pecunijs laborant.*

L'argento porta scontento.

*Diuitiarum fons hilaris multis amantissimū-  
bus est referta.*

L'asino al suon della lira.

*Sus tubam audiuit.*

L'asino balla.

*Camelus saltat.*

L'asino che dà in parete, il colpo che dà, l'asino  
ce ne.

*Qui dat malum, malum accipit.*

L'asino



L'asino di Leucone: portaua oglio, e diceua di  
portar vino.

*Testis Creiensis.*

L'asino, e'l mulattiero non hanno lo stesso pen-  
siero.

*Velle suum cuique est.*

L'asino non conosce la coda, se non la perde.

*Catonem ciuitas ignorauit nisi cum perdidit.*

L'asino non va, se non col bastone.

*Malus nisi malo accepto recte facere nescit.*

L'asino per pigro stimolato tira qualche cal-  
cio.

*Inest, & formica bilis.*

L'asino porta il basto, e se nol sente, è ben se-  
gno, che è valente.

*Non caput est oneri collo.*

L'asino tra le scimie.

*Noctua inter cornices.*

L'asino verde.

*Asinus apud Cumanos.*

L'asino vna volta caduto teme del nuouo in-  
ciampo.

*Vulneribus didicist miles habere metum.*

L'asino vuole il bastone.

*Asino gramen, & baculus.*

L'aspettare è cosa da crepare.

L'aspettare è gran penare.

*Molest a res est expectare.*

L'assai basta, e il troppo guasta.

*Viciosum est utique, quod nimium est.*

L'auaro è procurator de'suoi beni, e non signo-  
re.

*Non auaro diuitiae, sed diuitijs auarus seruit.*

L'auaro non fa mai cosa bene, e non fa mai la  
miglior cosa, che quando tira le calze.

*Auaz-*

*Avarus nisi cum moritur, nil recte facit.*

L'auaro quanto piu ha, piu desidera.

*Parthi quo plus biberint, eo plus sitiunt.*

L'auaro spende piu del liberale.

*Nullus emptor difficilis bonum emis opsonium.*

L'auaro si piglia con l'auarizia come gli uccelli con gli uccelli.

*Precio capiuntur avari.*

Lo credo per non andarlo a cercare.

*Malo credere, quam exquirere.*

Lo conoscerebbe Cimabue.

*vel ceco clarum id esset.*

Loda cui cello, che haucte bel manico.

*Laudet te alienus, non os tuum.*

Loda al cielo.

*Deum facit.*

Loda il mare, e attienti alla terra.

*Terrestris cum sis, noli fieri maritimus.*

Loda il matto, e fallo correre.

*Non pergas animo, dat gloria vires.*

Loda il monte, e attienti al piano.

*Montana loca laudato, planiciem colico.*

Lode accattata.

*Mercenarium praconium.*

L'estremo del riso assale il pianto.

*Maxer voluptati comes sequitur.*

Lo farò filare. Lo farò stare al filatoio.

*Manum ad os apponet.*

Lo fa per il bene, che gli vuole.

*Beneuolus cruciador.*

Lo fa per metter paura.

*Vti nutrices lamiam.*

Lo farai, se tu scoppiassi.

Lo farai a tuo marcio dispetto.

*Ingratij facies.*



Lo fugge come il diauolo la Croce, o come il  
fuoco di Sant' Antonio, o piu che la peste.

*Empedoclis similitate insequitur.*

L'hauer cervello non vuol dir altro, che sa-  
persi accomodate a' bisogni, e far della  
necessità virtù.

*Is luc est sapere, qui ubicumq; opus sit, animum  
possis flectere.*

L'ha detto la bocca della verità.

*Sibylla effata est.*

L'ha fatto lor dentro.

*Reddidit Harpocratem.*

L'hauer figliuoli, e l'hauer rognà è tutt' vna  
cosa.

*Patrem esse multum habet molestiae, metusque,  
& curas infinitas.*

L'ha in su le corna.

*Auriculam mordicus amputaret.*

L'ho per accettato. Gradisco il buon animo.

*Tam tener dono, quam si dimittat onustus.*

L'hauer poco fa risparmiar assai.

*Ad magnam fortunam frugalitas ducit.*

L'ho squadriato.

*Telum Achaicum.*

L'huomo che è bello di fuori, alle volte è dia-  
uolo di dentro.

*Sepe vipera est in reprecula.*

L'huomo come nasce, così pasce.

*Mores sequuntur uterum.*

L'huomo da bene è come li melloni: a pena di  
mille se ne troua va buono.

*Vir de mille unus reperitur.*

L'huomo digiuno non tien conto di nessuno.

Il ventre digiuno non dà ydienza a nes-  
suno.

*Asinus asuriens fustem negligit .*

L'huomo è fuoco, la donna è stoppa, vien il diauolo, e vi soffia .

*Neque si velit, puella Spartana possit effe casta ,*

*Quaecum iuuenibus cursus, & palestras agitat .*

L'huomo fa il suo potere, e Dio il suo volere,  
*Deus cor inclinat, quò vult .*

L'huomo maritato è vn uccello in gabbia .

*Astrictus nuptijs haud amplius est liber ,*

L'huomo non è sempre d'un vmore .

*Quod nunc places, post displices .*

L'huomo pensa, e Dio dispensa .

L'huomo propone, e Dio dispone .

*Præuerti anchora iactum Deus .*

L'huomo per la parola, e il buo per le corna .

*Cornu bos capitur, uoce ligatur homo .*

L'huomo rio, e possente ragione non sente .

*Chi plus places, quàm par est, plus vult, quàm lices .*

L'huomo sauo piglia la lepre col carro .

*Romanus sedendo vincit .*

L'imbalciator non porta pena .

*Nuntio nihil impetandum .*

L'incominciar è di prudenza .

*Multa experiendo confuit .*

L'indugio piglia di vizio .

*Periculum est in mora .*

L'infermo mentre spira, sempre spera .

*Sperandum uiuis, non est spes olla sepulchris .*

L'infreddato non sente l'odore .

*Malè verum examinat omnis corruptus index .*

L'ingannatore è rimasto a piè dell'ingannato .

L'uccellatore è rimasto alla ragna .

*Sciens iectus est.*

L'inganno torna addosso all'ingannatore.

*Euenit malo malè.*

L'ingegno auuanza le forze.

*Vir sapiens robusto præstantior est.*

L'innamorato vuol esser solo, sauo, sollecito,  
e segreto.

*Sollicitus, solus sapiens, secretus amabis.*

L'interesse è piu del capitale.

*Sunt ista usura nautica.*

L'interesse lo scanna.

*Chalcidias.*

Lontan da città lontan da sanità.

*Urbe procul degenti procul est sanitas.*

Lontan da gli occhi, lontan dal cuore.

*Quantum oculis, animo tam procul ibis amor.*

L'occhio del padrone ingrassa il cauallo.

*Vultus domini facundat agrum.*

L'occhio tira l'amore.

*Oculi videntes iaculatores amorum.*

L'odor sopra tutti gli odori è il pane, il sapor  
sopra tutti i sapori è il sale, l'amor sopra  
tutti gli amori humani è l'amor de' fi-  
gliuoli.

*Panis odor super omnes odores, solis sapor super  
omnes sapores, filij amor super omnes amores.*

L'odia a morte.

*Odio agresti insequitur.*

L'onore è, di chi lo fa.

*Honorat se ipsum, qui alium honorat.*

L'onore va dietro, a chi lo fugge.

*Gloriam qui spreuerit, veram habebit.*

L'oriuolo della villa.

*Matutini voluerum sub culmine cantus.*

L'oriuolo è andato giù.

*Ex ventris esurie horas sentio .*

L'oro, e l'argento si conosce al paragone .

*Lapis auro attritus aurum probat .*

L'oro non piglia macchia .

*Ipsa se virtus satis ostendit .*

L'oro si affina nel fuoco .

*Virtus in infirmitate perficitur .*

L'ospite è come il pesce in capo a tre giorni  
puzza .

*Hospes post triduum iam odiosus eris .*

L'orlo sempre sogna pere .

*Omnis canis prædam somniat .*

L'ottavo sauro .

*Nunc ipsa floret sapientia .*

L'ozio è padre de' vizi .

*Quum omnes malitiam docet .*

Lo fa come l'Ave Maria .

*Tanquam suum nomen tenet .*

Lo fanno sino i pisciolini. E' andata in Rampa .

*Vel pueri clamm .*

Lo sbandito corre dietro al condannato .

*Pauper ab inope auxilium petit .*

Lo scoppio, & il baleno farà tutto in vn punto .

*Vulnera belli Ante subam ferrumque feret .*

Lo scarafaggio corre allo sterco .

*Ducuntur cadaveribus vulnery .*

Lo sparagno è il primo guadagno .

*Nullus tantus quæstus, quàm quod habes , par-  
cere .*

Lo spillo volendo far a cucir con l'ago, s'auui-  
de che hauea il capo grosso .

*Metiri se quemque suo modulo , ac pede verum  
est .*

Lo stare in danno non è il far to nostro .

*Credebatur dormienti sibi confecturus dies .*

Lo



Lo stomaco digiuno non spregia cibo alcuno.

*Omnia edulcat fames.*

Lo vedrebbe vn cieco, o il Dianda.

Lo vedrebbe Cimabue, che naeque cieco.

Lo vedrebbe Pantotto, che haueua gli occhi di panno.

*Vel ceco appareret.*

L'ultimo colpo è quello, che ammazza.

*Qui hostem opprimeris, is bellum confecerit.*

2.º vso fa legge.

*Consuetudo corripuit iura.*

2.º vso si conuerte in natura.

*Consuetudo altera natura.*

Lucce come vno specchio.

*Purior clauo.*

Lunga lingua, corta mano.

*Audax ante periculum plerumque ignauus.*

Lungi dall'occhio, lungi dal cuore.

*Non sunt amici, qui degunt procul.*

Lupo affamato mangia pan muffato.

*Gratiosus est esuriens cibis.*

Lupo non mangia di lupo.

*Parcis Cognatis maculis similis fera.*

Lustrali il pelo come a' topi.

*Renidet.*

## M

**M**

Archerone.

*Plumbeus.*

Maccherone senza cacio, e senza sale.

*In albo lapide alba linea.*

Macina a due palmenti: tiene da due.

*Cum*



*Ex ventris esurie horas sentio .*

L'oro, e l'argento si conosce al paragone .

*Lapis auro attritus aurum probat .*

L'oro non piglia macchia .

*Ipsa se virtus facis ostendit .*

L'oro si affina nel fuoco .

*Virtus in infirmitate perficitur .*

L'ospite è come il pesce in capo a tre giorni  
puzza .

*Hospes post triduum iam odiosus erit .*

L'orlo sempre sogna pere .

*Omnis canis prædam somniat .*

L'otzuo sauo .

*Nunc ipsa flores sapientia .*

L'ozio è padre de' vizi .

*Quum omnem malitiam docet .*

Lo fa come l'Aue Maria .

*Tanquam suum nomen tenet .*

Lo fanno fino i pisciolini, E' andata in stampa .

*Vel pueri claram .*

Lo sbandito corre dietro al condannato .

*Pauper ab inope auxilium petit .*

Lo scoppio, & il baleno farà tutto in vn punto .

*Vulnera belli Ante cubam ferrumque feres .*

Lo scarafaggio corre allo sterco .

*Ducuntur cadaveribus volentij .*

Lo sparagno è il primo guadagno .

*Nullus tantus quaestus, quàm quod habes , par-  
cere .*

Lo spillo volendo far a cucir con l'ago, s'aiu-  
ta de che hauea il capo grosso .

*Metiri se quemque suo modulo , ac pede verum  
est .*

Lo stare in danno non è il far to nostro .

*Credebatur dormienti sibi confecturus leos .*

Lo

Lo stomaco digiuno non spregia cibo alcuno.

*Omnia edulcat fames.*

Lo vedrebbe vn cieco, o il Dianda.

Lo vedrebbe Cimabue, che nacque cieco.

Lo vedrebbe Pantotto, che haueua gli occhi di panno.

*Vel ceco appareret.*

L'ultimo colpo è quello, che ammazza.

*Qui hostem oppresseris, is bellum confeceris.*

L'uso fa legge.

*Consuetudo constituit iura.*

L'uso si conuerte in natura.

*Consuetudo altera natura.*

Luce come vno specchio.

*Purior clauo.*

Lunga lingua, corta mano.

*Audax ante periculum plerumque ignauus.*

Lungi dall'occhio, lungi dal cuore.

*Non sunt amici, qui degunt procul.*

Lupo affamato mangia pan muffato.

*Gratiosus est esurienti cibus.*

Lupo non mangia di lupo.

*Parcis Cognatis maculis similis fera.*

Lustrali il pelo come a' topi.

*Renidet.*

## M

**M**

Archerone.

*Plumbeus.*

Maccherone senza cacio, e senza sale.

*In albo lapide alba linea.*

Macina a due palmenti: tiene da due.

*Cum*

*Cum utraque parte colludit .*

Macina a due palmenti: mangia con ambedue  
leganasce .

*Heterognathus est .*

Macina, mentre piove .

*Cave, ne occasio praeipiatur .*

Madonna Tenerina .

*Sybarita in rosis cubans .*

Madre pietosa fa la figliuola signosa .

*Blanda patrum segnes facit indulgentia nati .*  
Maestro Muccio .

*Melior ad velum, quàm ad cathedram .*

Maggior porta, maggior battocchio .

*Molestias plures habet, qui plura possidet .*

Magnificatti .

*Tenui luctum solamine fallis .*

Mala cosa cozzare la noce con la pietra .

*Nemo potentes aggredi tutus potest .*

Malanno habbia il meglio : disse quello che  
vendeua i lupi .

*Simiarum pulcherrima deformis est .*

Mal beata quella cà, che di vecchio non c'è .

*Iuniorum sunt leuia consilia virorum .*

Mal da vna banda, peggio dall'altra .

Mal è l'vno, peggio è l'altro .

*Malum hoc, nec illud melius .*

Mal coua la gallina fuor del suo nido .

*Delphini in terra nulla vires .*

Male, e bene a fin viene .

*Casura omnia extant .*

Mal delibera, chi troppo teme .

*Metus mentem agens attonitam non sine vili  
licra decernere .*

Mal frutto coglie, chi serue a gente ingrata .

*Pro beneficentia Agamemnonem vlti sunt Achi-*

*vi ,*

Ma-

Maliarda non è, che donna non sullanzi,

*Mulieres malorum omnium artifices sapientissimæ.*

Mal il dritto, e ver mira Amor, sdegno, odio,  
& ira.

*Affectus animi mentis occæcat oculum.*

Mal non fare, e non hauer paura.

*Vis non timere præstatem è fac bonum.*

Mal per chi v' inuecchia.

*Sexagenarius de porte deicitur.*

Mal per chi non è inuidiato.

*Infelices non petit linor.*

Mal per chi ha padrone, che habbia in man la  
morte, e la prigione.

*Heu quàm miserum est lædi ab eo, de quo non  
possis queri.*

Mal si può mordere il cane, senza esserne ri-  
morso.

*Nelacessas, qui parata tollit cornua.*

Mal fa parlare, chi tacer non cura.

*Tacere qui nescit, nescit loqui.*

Mal si non s'alloggia, Che non sia peggio star  
fuori alla pioggia.

*Melius est aliqua hospitium, quàm nullum.*

Mal tolerar si puote Moglie con grossa dote.

*Argentum accipiens dote imperium vendidit.*

Mal volentier s'ascolta il vero.

*Veritas amara, & ingrata.*

Manca per via.

*Cadit incursu.*

Manco mal, che non furon pesche.

*Gratulor, quod non è locustam obtuli.*

Mancaua la tua Musa a questa Napolctana.

Mancaua il tuo pettine a questa lana caprina.

*Graculus etiam ad fides.*

Manda all'uccellatoio .

*E' sublimi deridet .*

Manda a parlar a Caronte, o a Pattasso .

Manda a veder ballar l'orso .

Manda a guardar l'ocche al prete .

*Iubet ire sub umbras .*

Manda al ponte all'oca .

*Parere demitam faminam docet malo .*

Manda da Erode a Pilato .

Manda dal pero al fico . Abburatta .

*Quasi pilam habet .*

Manda giu la visiera .

*Perfricat frontem .*

Manda giu tocchi di saliva tanto fatti .

*Saliva mouetur .*

Mandala giu .

*Patitur e quo animo .*

Manda il coruo, o il coniglio di Campriano .

*Coruus equat .*

Manda in maschera .

*Clam surripit .*

Manda la mazzetta tonda .

Manda tutti alla pari .

*Vna eademque pertica metitur .*

Manda Poicetta a Corneto .

*Tydeus erubuisse hanc narium .*

Manda sotto le banche .

*Atheniensium antiquum renouat e templum .*

Mangia carne di lodola .

*Herculana scabi laborat .*

Mangia come arpia .

Mangia a crepapelle .

*Phagones imitatur .*

Mangia co' guanti in mano .

*Tenuiter diducit .*

Mano



Mangia come il cauallo della carretta .

Mangia col capo nel sacco .

*Cetera curarum abiectis pondera .*

Mangia come vn lupo .

*Theſſalicas buccas deuorat .*

Mangia , e beui a guſto tuo , e veſti a guſto d' altri .

*Ut tibi placeat, comedas; veſtias, ut alijs liber.*

Mangia da due bande .

*Modo palliatus, modo rogatus .*

Mangia il cacio nella trappola .

*Calium prandium comedit .*

Mangia il pan: a tradimento .

*Bos in ſtabulo deſidet .*

Mangerebbe i beni di ſetre chieſe .

Mangerebbe i pie di Gramolazzo, che erano di ferro .

Mangerebbe vn buc co' corni .

Mangerebbe chi l'ha fatto .

*Etiā berylum deuoraret .*

Mangia le noci col mallo .

*Impetis peritum artis .*

Mangia pa: e, e coltello .

*Sacrum facis ſine fumo .*

Mangia foglie, e rende ſeta .

*Bombycem imitatur .*

Mangia il porro dalla coda .

*A cauda ad os transferi .*

Mangia il pan pentito .

*Facti panis .*

Mangiala torta in capo .

*Humeri eius poſſunt illius verticem æquare .*

Mangia poco, e beui meno , a luſſuria metti freno .

*Edito parum, bibito minus, compeſce libidinem .*

Manda all'uccellatoio.

*E' sublimi deridet.*

Manda a parlar a Caronte, o a Pattasso.

Manda a veder ballar l'orso.

Manda a guardar l'ocche al prete.

*Iubet ire sub umbras.*

Manda al ponte all'oca.

*Parere demitam faminam docet malo.*

Manda da Erode a Pilato.

Manda dal pero al fico. Abburatta.

*Quasi pilam habet.*

Manda giu la visiera.

*Perfricat frontem.*

Manda giu tocchi di saliva tanto fatti.

*Saliva mouetur.*

Mandala giu.

*Patitur e quo animo.*

Manda il coruo, o il coniglio di Camprano.

*Coruus aequat.*

Manda in maschera.

*Clam surripit.*

Manda la mazzetta tonda.

Manda tutti alla pari.

*Vna eademque pertica metitur.*

Manda Potetta a Corneto.

*Tydeus erubuisse hanc narium.*

Manda sotto le banche.

*Atheniensium antiquum renouat exemplum.*

Mangia carne di lodola.

*Herculana scabi laborat.*

Mangia come arpia.

Mangia a crepelle.

*Phagones imitatur.*

Mangia co' guanti in mano.

*Tenuiter diducit.*

Man-

Mangia come il cauallo della carretta .

Mangia col capo nel sacco .

*Cetera curarum abiectis pondera .*

Mangia come vn lupo .

*Theffalicas buccas deuorat .*

Mangia , e beui a gusto tuo , e vesti a gusto d' altri .

*Ut tibi placeat, comedas; vestias, ut alijs libes .*

Mangia da due bande .

*Modo palliatus, modo rogatus .*

Mangia il cacio nella trappola .

*Calium prandium comedit .*

Mangia il pane a tradimento .

*Bos in stabulo desidet .*

Mangerebbe i beni di sette chiese .

Mangerebbe i pie di Gramolazzo, che erano di ferro .

Mangerebbe vn bue co' corni .

Mangerebbe chi l'ha fatto .

*Etiā berylum deuoraret .*

Mangia le noci col mallo .

*Impetis peritum artis .*

Mangia pa: e, e coltello .

*Sacrum facis sine fumo .*

Mangia foglie, e rende seta .

*Bombycem imitatur .*

Mangia il porro dalla coda .

*A cauda ad os transferre .*

Mangia il pan pentito .

*Facti panis .*

Mangiala torta in capo .

*Humeri eius possunt illius verticem equare .*

Mangia poco, e beui meno , a lussuria metti freno .

*Edito parum, bibito minus, compesce libidinem .*

Mangia spinaci .

*Quadruplator .*

Mangerebbe vn castron per compagnia .

*Socio mallet et sequi, quàm valitudini .*

Mangiasi il raccolto in ciba .

*Sacra nondum immolata deuorat .*

Mangiasi l'ciba, o la paglia sotto .

*Edit se ipsum ut polypus .*

Maiauglia nasce da ignoranza .

*Nil a admirari sapientem deceat .*

Mare, fuoco, e donna tre male cose .

*Ignis, mare, mulier tria mala .*

Martello d'argento spezza le porte di ferro .

*Quæ nequeunt armis capi, expugnantur auro .*

Massaria massaria, viene il diauolo, e porta via .

*Diu parcenti sepius omnia pereunt .*

Massaria piena tosto fa da cena .

*Qui multa scis, multa brevi tempore perficit .*

Masticala meglio .

*Pulvillum consule .*

Matta è quella donna, che nell' huomo crede,

Che ne' calcagni si porta la fede .

*Credulitas damno solet esse puellis .*

Matta è quella pecora, che si confessa dal lupo .

*Iniquo ne credas tua .*

Matteo di Candozzo: erò, perche volle .

*Erravit nolens volente animo .*

Matto per natura, sauo per scrittura .

*Sapit alieno ex ore .*

Mazzate, e corna .

*Ex ipso bone lora sumit .*

Medicine amare si coprono col zucchero .

*Mali nuncij bonis verbis contegi debent .*

Medicature da cauallo .

*Laniena Hippocratica .*

Medico pietoso fa la piaga verminosa .

*Sape solem medicum pietate putrescere vulnus .*

Medico vecchio, barbier giouane .

*Medicinae praecipue efficacissimus magister  
usus .*

*Sit medicus senex, tonsor iuuenis .*

Meglio è assai morte onorata, che vna vita  
suegognata .

*Improba vita mors optabilior .*

Meglio è inuidia sopportare, che di se compas-  
sion dare .

• *Melius est inuidia, quàm misericordia .*

Meglio è libero stentare, che soggetto trion-  
fare .

*Melior est bellicosa libertas, quàm pacifica ser-  
uitus .*

Meglio è mangiar quel, che l'huom ha, che dir  
quel, che l'huom fa .

*Plerosque lingua funditus pessum dedit .*

Meglio è morire, che sempre languire .

*Satius est mori, quàm miseram vitam ducere .*

Meglio è non dir, che cominciare, e non fi-  
nir .

*Praestat non dicere, quàm inchoatum relinquere .*

Meglio è piegarsi, che scauezzarsi .

*Praestat exorari, quàm perire funditus .*

Meglio è quel Dio manda, che quel che  
l'huom domanda .

*Prouenit è caelo melius, quàm rogat ipse homo .*

Meglio sa il pazzo il fatto di casa sua, che il  
sauio quel di casa d'altri .

*Istic senex domi sapit optimè .*

Me l'ha cinta, o calata, o appiccata .

*Manticulatus est .*

Me la pagherai .



*Nec tamen hoc impunè feres .*

Mena a mosca cieca .

*Antabatarum more .*

Mena il pettine dalla lendaria .

Mena tutti a rastello .

Mena la mazza tonda .

*Tros Rutulusne fuat , nullo discrimine habeo .*

Mena le mani come vn barbiere , o come vn  
berrettajo .

*Vorat laxans molares , ceu solet quinquertio .*

Mena per il naso

*Habet humines clivellarios .*

Me ne dispiace, ma non posso piangere .

*Felim , ut velles .*

Me ne pregio .

*Hon:stum probrum mihi exprobras .*

Mentoua i morti a tauola .

*Questu faccias aspergit .*

Mentre che l'huomo tien la bocca chiusa ,

Non è dal fauio differente il pazzo .

*Stultus si tacuerit , sapiens reputabitur .*

Mentre il can piscia, la lepre se ne fugge .

Mentre si contan l'ore il tempo fugge .

*Semper nocuit differre paratis .*

Mentre l' infermo spira, sempre spera .

*Ægro: dum anima est , spes est .*

Mentre vno ha i denti in bocca , non sa che  
ventura gli tocca .

*Nemini dum vivit , dicere licet , hoc non pa-  
tior .*

Mentre vno si battezza fauio, s' intitola pazzo .

*Qui se ipsum sapientem appellat , stultitiæ suæ  
vitium prodit .*

Merita il ben seruito .

*Hunc quoque donari iam rade tempus erat .*

Me-

Merita vn cauallo con le staderie, o con la pa-  
della delle castagne.

*Debet de curio eius nobis satisfieri.*

Mescola le lance con le mannaie.

*Congregat cum leonibus vulpes.*

Messer asino in fedra.

*Pistillum exornatum.*

Metter armi, e cauali.

Metterui l'vnglia, e'l dente.

*Summis uti velis.*

Mette carboni sopra le brage.

*Olum camino addere.*

Mette cinque, e leua sei.

*Curvos habet unguibus hamos.*

Mette, doue non entra il capo, la coda.

*Dolus an virtus quis in hoste requirat?*

Mette due volpi in vn sacco.

*Bihus contra Pauchium.*

Metter il becco in molle. Immollare il becco.

*Irrigas pulmones vino.*

Mette il becco in molle: dire.

*Loquacem Delassare valet Fabium.*

Mette il becco in molle: cominciar a scriuer  
contro di vno.

*Bilem vomere.*

Mette il boccone bello, e biasciato in bocca.

Mette la pappa in bocca.

*Premander.*

Mette il carro auanti i buoi.

*In dolio figularem artem doces.*

Metterui il cotto, e'l crudo.

Metterni il mosto, e l'acquarello.

*Sortem, & usuram soluit.*

Mettere il Duomo in S. Alò.

*Medicis includere magna.*

Metterebbe il fuoco nell'acqua.

*Vincit Hyperbolum.*

Metti il matto da se, e diventerà sauo.

*Inter laudandos censetur linguam compescens.*

Mette il tetto.

*Impleuit iustam magnitudinem.*

Mette in ballo.

*Quæris iterum antiquo me includere ludo.*

Mette in sacco. Gli ha chiusa la bocca.

*Iunco sicco os eius obuinxit.*

Mette i piedi al muro.

*Gradum figis.*

Mette la briglia su'l collo.

*Dat libertatem, totasque effundis habenas.*

Mette la cauezza alla gola.

Mette il piè su la gola.

Mette vn osso in gola, o vno stecco ne gli occhi,

*Capillis trahit. Vt Atticus aduena.*

Mettiti la corazza, ecco vna frezza.

*Mutum sum hic, ut fures.*

Mette la pignatta a speranza d'altri.

*Ex alijs speras, quod sibi ipse non prestat.*

Metti la robba in vn cantone,

Che verrà tempo, ch'ella hauerà stagione,

*Semina virtutum profert cum tempore viris.*

Metti l'ale.

*Indue salaria.*

Mette le mani in pasta.

*Exorditur selam.*

Mette le mani in pasta d'altri.

Metteti in quel che non gli tocca.

*In alieno oboro pedem ponit.*

Mette le mani innanzi per non cadere.

*Ante ictus clypeum.*

Metteui l'unguento, e le pezze.

**Per.**

*Perdit etiam nautam.*

Mette mano a gliagli da seme .

*Salaminiam nautam mouet .*

Mette mano a suoi ferrucci .

*Commouet sua sacra .*

Metteti ne' miei piedi .

*Eum se esse finge, qui sum ego .*

Metterla su'l liuto .

*Cunctari . Rem differre .*

Metti troppa carne a fuoco .

*Voti ( vel verbi ) quæso contrahere vela tui .*

Mette vn tallo su'l vecchio .

*Vt nouus serpens posita cum pelle senectæ Luxuriat .*

Mette vna pulce ne gli orecchi .

Mette vn cocomero in corpo .

Mette vna spina in vn piede .

*In iicis scrupulum .*

Metteti a bottega . Mette il ceruello a bottega .

*Consilia in melius refert .*

Metteti a saluum me fac .

*Ad asylum confugit .*

Metteti a votar il mare con vn cucchiaro .

*Atlanticum mare cotyla exhaurire vult .*

Metteuesi con l'arco dell' osso .

*Omnes nervos intendit .*

Metteuesi in ballo .

*Vt Perseus Gorgonem aggreditur .*

Metteti in dozzina .

*Corchorus inter olera .*

Metteti in mar senza biscotto .

*Sine baculo ingreditur .*

Metteti ia mezzo come il mercore .

Fai come il mercore : ti metti in mezzo .

*Vt terra in medio quiescis .*



Mettesi paglia sotto per la vecchiaia .

*In senectam viaticum condas .*

Mezza sconciatura . Pedina .

*Pygmaeorum quisquilia .*

Mezzi poi, e mezzi mai .

*Non multum habes, quod des, imò nihil, imò  
spem meram .*

Mia madre non ne fa più .

*E' terra spectabo naufragium .*

Micalza .

*Hoc meo negotium quadrat pedi .*

Mi conoscerai quando non m'haverai .

*Viritem presentem odimus sublatam ex oculis  
querimus .*

Miele in bocca, & il rasoio sotto .

*Aliud clausum in pectore, aliud in lingua  
promptum habes .*

Miel di sotto, olio di sopra, e vin di mezzo .

*Media vini sunt optima, summa olei, & ima  
mellis .*

Mi è stata fatta la barba di stoppa .

*In spem frustratam incidi .*

Mi è stato renduto pan per fogaccia .

*Dedi malum, & accepi .*

Mi è stato schiacciato l'vouo in bocca .

*Bolus creptus est e sancibus .*

Miglior ragione non mi sarebbe il Potestà ; di,  
cesi, quando ci è detto: tuo danno .

*Et male me meritis ferre minora doles .*

Migliori sono le ferite dell'amico, che i frau-  
dolenti baci del nemico .

*Peiora sunt testa odia, quam aperta .*

Mi ha da dar pochi quattrini .

*Parum ei credo .*

Mi leucerei da tavola, e di letto .



*Quasi pro aris, focisque dimicarem.*

Mille libbre di pensieri non pagano vn quattrino di debito.

*Vescique iubent, ac mittere curas.*

Mi par d'essere alla settimana santa.

Mi paiono le lamentationi,

*Ieremi cantilena.*

Mi raccomando Cecca.

*Plenilunio fiet.*

Miser, chi mal oprando si confida.

*Anus simia sero quidem, sed capitur.*

Mi fei vna cura d'Agosto.

*Es de Abydena illatio.*

Mi sono restati gli ossi da rodere.

*Nucleum amisi, habui putamina.*

Misura gli altri col suo passetto.

*Alios ingenio suo metitur.*

Misurati col sacco, o a staja.

*Modio metitur.*

Misurati col tuo passetto. Misuriamci.

*Pede tuo te metire.*

Misura gli huomini a canne.

*Semper aliquem virum magnum (postulat.)*

Misura tre, e taglia vna.

*Delibera diu, quod faciendum est semel.*

Mi vien la piena addosso.

*In arctum res mee rediguntur.*

Mi vorrebbe vender finocchi, o plantar porri.

Mi vuol far cornamusa.

Mi vorrebbe far Fra Fazio.

Mi vuol far il grasso legnaiuolo.

*Verba dare cenatur.*

Moglie, e ronzino piglia dal vicino.

Asini, donne, e buoi non t'allontanar da' tuoi.

*Proximum ducturus in vicinos respicias.*

Moglie perfidiosa, e marito pertinace non vi-  
uono mai in pace.

*Baccha bacchanti aduersans, ex insano insanio-  
rem facit.*

Molte cose il tempo cura, che la ragion non  
fana.

*Tempus omni mæstitiæ medetur.*

Molte cose piccole fanno vn' assai.

Vn poco, e vn poco fa vn tocco.

*Contrahz de multis grandis acervus eris.*

Molte mani si baciano, che si vorrebbero veder  
tagliate.

*Odia multorum sub osculo latent.*

Molte parole, e poche lance rotte.

*Verba sine penis, & pecunia.*

Molte volte i nocimenti sono a gli huomini  
documenti.

*Qui nocent, docent.*

Molti hanno vergogna, doue lor meno bisogna.

*Plerosque homines cum nihil refert, pudet.*

Molti ladroni sedono in bel seggio.

*Sacrilegia minuta puniuntur, magna in triump-  
phis feruntur.*

Molti parenti, molti tormenti.

*Parit cognatio curas.*

Molto fumo, e poco arrosto.

*Principatus Scyrius.*

Mona Beatrice, tien la corona, e non la dice.

*Foris Cato, intus Nero.*

Mona Schifa il poco.

Mona On sta da Campi.

*Equum Scyha fastidit.*

Mona zucca al vento.

*Caput vacuum cerebro.*

Morde come vn can rabbioso.

*Ferrique vicem dens praebeat ira.*

Monta su la bica .

*Bilis in naribus .*

Monta quì su: e si fa vn manichetto .

*Ede ficos .*

Morirà più presto vna vacca ad vn pouer huomo .

*Phænice uinacior .*

Morirsi di fame in vna madia di pane .

Morirsi di fame nell'Altopascio .

*Siti enecatur, cum aqua ad mentum pertingat.*

Morso rubbato par piu saporito .

*Aquæ furtivæ dulciores .*

Morta la vacca, disfatta la foccita .

Morto il figliuolo, non v'è piu compare .

*Simul misertum est, & interijt gratia .*

Morta è ragione, e la giustizia langue .

*Rexit secula prisca iustitia, rursusque eadem  
labentia fugit.*

Morte ha tesa la rete a tutti i varchi .

*Vel in medio Tibure Sardinia est .*

Morta l'ape, non si fuga piu miele .

*Arente culmo sterilis emoriatur seges .*

Morto che s'è vna volta, non vi si ha piu da pensare .

*Mors est immortalis, si quis semel emoriatur.*

Morto che io sono , vada il Mondo in carbonata .

*Post mortem in morte nihil est, quod timeam  
mali .*

Morto il serpe, morto il veleno .

*Finis odium post mortem .*

Mosca caualina .

*Echinus asper .*

Mostaccio de far ridere .

*Ridiculum caput.*

Mostaccio di lepron guizzoso.

*Errucosa facies.*

Mostaccio da far spiritar le persone.

*Ominabitur aliquis te conspecto.*

Mostra il morto su la bara.

*Res ipsa testis est.*

Mostra la Luna nel pozzo.

*Pasctis semiobolus.*

Mostra i denti.

*Martis pullus.*

Mostra la Luna per il Sole.

*Obtrudis palpum.*

Mostrasi delle cento miglia.

*Elspitem se esse simulat.*

Mula che ride, e donna che sogghigna.

*Quella ti tira, o questa ti lgraffigna.*

*Mula, mulierne ridens tibi dolos parant.*

Mula d'ogni fontana, e femina d'ogni festa non  
fù mai buona.

*Testis negat procedere uirgo.*

Mulatier scarica miracoli.

*Quere alium, tua quem moneant miracula.*

Muor così delle pecore giovane, come delle  
vecchie.

*Mexi Orens Grandiacum parvis.*

Muoue guerra alla sanità.

*Non medicis opus est, ubi fortia membra.*

Muoue la coda il cane non per te, ma per il  
pane.

*Adulator proprijs commodis tantum fludet.*

Muoue prima vn piede, e poi l'altro.

*Gradum habet testudinem.*

Muovesi ad vilo di lupo, o alle grida.

*Non consilio adducitur, sed impetu.*

Muo-



Muouesi come vno scoglio .

*Scopulis immobilior .*

Mura a secco .

*Mal è malis molis sine humore .*

Murare, e piatire dolce impoucrice .

*Cum liceat fugere, ne queras licem .*

Muro rotto è presto disfatto .

*Maiora perdes, parua ni seruaueris .*

Musica di gatti, o del diauolo .

*Suilla harmonia .*

Muta mano, o mantello, o bandiera .

*Calculum reducit . Mutat fidem .*

Muta stila; o verso . Muta registro .

*Aliter insituenis vitam .*

Muta vela secondo i venti .

*Neuigat secundum fortunam .*

Mutansi i tempi, e noi con quelli ancora .

*Non stat dies, & plenis velis mors venit .*

## N

**N** Acque con le carte in mano .

*Ludi amantior quàm liberorum  
Gello .*

Nacque in Domenica , quando le  
botteghe del sale stãno serrate.

*Infanior Labeone .*

Nacque calzato, e vestito .

*Capram caelestem orientem conspexit .*

Nasce per esser la calamita de' malanni .

*Aduersis genibus dinis fatoque sinistro .*

Naso da fiutar poponi .

*Inter nasutos regnaret .*

Nato da vna ciocca .

*Saxis, & robore natus .*



Natura inclina al male, e viene a farsi .

L'abito poi difficile a mutarsi .

*Annosam arborem transplantare difficile.*

Natura puo piu che l'arte .

*Naturam expellas furca, tamen usque recurrit.*

Natura si contenta di poco .

*Naturæ necessitas exiguo placatur .*

Nauiga contr'acqua .

*Centra torrentem nititur .*

Nauiga per perduto .

*Ferimur tandem carbasa ventis .*

Nauiga sott'acqua .

*Cuniculis oppugnat .*

Nè amor, nè signoria voglion compagnia .

*Non bene cum socijs regna Venusque manent.*

Nè anche gli uccelli, che volano per l' aria .

*Ne vicini quidem sentiunt .*

Nè anche in Chiesa .

*Ne si ad Iouis quidem aulam .*

Nè anche la volpe vuol belle ciregie .

*Choros tragicos moleste fert esuriens .*

Nè anche l'ingegno di Goderizzo .

*Palamedem inuentum .*

Nè anche Orlando contra due .

Nè anche Orlando ne voleva piu d'vn p .

*Noli pugnare duobus . Nec Hercules contra duos .*

Nè anche per ombra .

Nè anche per imaginazione .

*Ne per somnium quidem .*

Nè a torto, nè a ragione non ti lasciar metter prigione .

*Ne matri quidem crederi de se indicatura.*

Nè anche vn ti ringrazio .

*Insalutato hospite abitis .*

Nè bezzo, nè bagattino .

*Ne rummus quidem plumbeus .*

Necessità abbassa nobiltà .

*Ingenuitatem deprimit necessitas .*

Necessità fa vecchia trottare .

*Miseris venit solertia rebus .*

Necessità nemica di castità. Mal la necessità  
guarda la castità .

*Fera castitatis inimica necessitas .*

Nè cieco ti guidi; nè stolto ti consigli .

*Neq; cecum ducem , neq; amentem consultorera  
( adhibeas . )*

Ne dà a' cani, e alle gatte .

*Haudquaquam arces ostium .*

Ne dà assai con la bocca , ma tiene strette le  
mani .

*Maiores promittit , quàm prestare solcat .*

Nè di state , nè di verno non andar senza man-  
tello .

Nè di giorno , nè di notte non andar senza pa-  
gnotte .

*Bata tum hiems , tum aestate bona .*

Nè di tempo , nè di signoria non ti dar malin-  
conia .

*Non ad iuratos reges Troiamque cadentem*

*Impendas animum .*

Nè donna, nè tela a lume di candela .

*Fallaci nimium ne crede lucerna .*

Nè donna senz' amore, nè sabbato senza Sole .

*Sabbata Sole vacans nunquam , nec amore  
puella .*

Ne è pieno come vn buco d'ape .

*O quanta miser scabie laboras .*

Ne è piu discosto, che gennaio dalle more .

*Longè lateq; distat .*

Ne

Ne farà scappucciar piu di quattro.

*Hanc faciem culpa posse carere putas ?*

Ne farebbe venir pietà alle pietre .

*Lapides fletent .*

Negherebbe il paiuolo , o il pagliaio in capo.

Negherebbe il Sole di mezzo giorno .

*Nil intra est oleum, nil extra in nuce duri .*

Ne ha da vendere, & impegnare .

*Plena iam navis est .*

Ne ha fatte di cottoie, e da cuocere .

*Ad omne facinus non rudem dexteram affert .*

Ne gli ha suonata aggiustata .

*Achaicum telum .*

Ne habbiamo bisogno come del pane che mangiamo .

*Telo non aque, opus factum est .*

Nè gli occhi alle lettere, nè le mani alla pecunia .

*Oculos à litteris, à crumena manus cohibe .*

Ne ha piu che Maggio foglie .

*Innumerus numerus .*

Ne ha tolto vn bicchier di piu .

*Maschatam sustulit .*

Ne ha vn ramo, che lo copre tutto .

*Terebintha fraxior .*

Nè il medico, nè l'auocato guidano bene il negozio proprio .

*Homini facile est alijs consulere, ipsum verò prestare difficile est .*

Nè in prosa è detta, o in rima Cosa, che non sia stata detta prima .

*Nil est iam dictum, quod non sit dictum prius .*

Nella coda stà il veleno .

*Extremum in quavis re arduum est .*

Nè lisca, nè calia .

*Ne ramenta quidem.*

Nella guerra d'amor chi fugge vince.

*Quisquis repulit amorem, currit, ac victor fuit.*

Nell'vua vi sono tre vinaccioli, vno di santità, vno di letizia, & vno di brachezza.

*Ut libertatis, ita vini salubris moderatio est.*

Nelle parole la speranza, negli effetti il possesso.

*Re non verbis indigeo.*

Nel marito prudenza, nella moglie pazienza.

*Prudentia in viro, in uxore patientia.*

Nel poco parlare, o nel silenzio.) E' ogni buon

Nel tacere, o nell'udire. ) taglio.

*Silentium omnia bona continet.*

Ne mangerebbe vn morto.

*Deorum cibus.*

Nè Messa, nè biada allungò mai strada.

*Primum Deos inuoces, qui facientes adiuvant.*

Nè moglie, nè acqua, nè sale A chi non te ne chiede, non glie ne dare.

*Uxor, aqua, sal non dantur non petentiòus.*

Mè mulo, nè melino, nè fiume per vicino.

*Mulum, pistrinum, flumen fugio procul.*

Nè nobiltà si prezzi, nè virtù senza ricchezza.

*Non nisi nummatis honor tribuitur.*

Nè nozze senza canto, nè mortorio senza pianto.

*Nuptam alacrem semper plorataq; funera vidi.*

Ne parlano fino le pietre.

Ne sono piene le piazze.

*Petra vaticinantis.*

Nè pedata, nè orma.

*Nec vola, nec vestigium.*

Ne potrebbe ber vno, che fosse passato con vna fascina,



*Caricum vinum .*

Nè pure vn bicchier d'acqua .

*Ne allij quidem caput .*

Nè pure vn largo d'vnglia .

*Ne transuersum quidem digitum .*

Ne fa manco d'vn asino .

*Bæotum crasso in aere natus .*

Ne saprei legger in cattedra .

*Ex usu sum vates .*

Nè sa, quant' vn cauallo .

*Nihil ab elephante distat .*

Ne sa quant' vn fasso .

*Non habet plus sapientiæ quàm stipes .*

Nessun alba senza notte .

*Dies post se noctem trahit .*

Nessuna donna senza amore , nessun vècchio  
senza dolore .

*Nec mulier amore, nec dolore vacat senex .*

Nessuna madre è tanto cattiva , che non brami  
hauer figliuoli buoni .

*Quamuis scelerati parentes, volunt tamen in-  
nocentes liberos suos esse .*

Nessun buon auvocato piatisee mai .

*Stultitia est, cui benè esse licet, cum præuerti-  
liis .*

Nessun buon medico piglia mai medicina .

*Medicamentorum potus stomachi inimici .*

Nessuno diuentò mai pouero per far limosina ,

*Qui dat pauperi, non indigebit .*

Nessun nominato , nessun ingiuriato .

*Neminem nomino, irasci mihi nemo potest .*

Nessun piacere senza dispiacere .

*In præcipiti est voluptas, ad dolorem vergit .*

Nessun profeta è nella patria caro .

*Nullum vates Cassandra mouet .*

Nes-



Nessuno fa, che cosa bolle nella mia pentola.

*Nemo magis conscius mei, quam ipse.*

Nessuno si fidi del tempo sereno.

*Prosperati rerum fidat.*

Nessuno s' imbriaica mai del vino di casa.

*Spernimus in commune omnes presentia.*

Nessuno si pentì mai d' hauer taciuto, ma sì bene d' hauer parlato.

*Dixisse me aliquando pœnituit, tacuisse nunquam.*

Nè stoppa con tizzoni, nè donne con huomini.

*Ignem stipulæ admouere, non est tutum.*

Ne tengo men conto, che non fò delle mie scarpe vecchie.

*Minus de istis labaro, quam de ranis siluescribus.*

Nettasi co' suoi cenci.

*Suo suoco vivit.*

Nettasi per se, & imbratta altri.

*Se am culpam in alios deriuat.*

Ne vâ il sangue a catinelle.

*Similis ruinæ strages. In præceptis deuoluitur.*

Ne vâ matto. Ne casca. Ne è briaco.

*Ut capra cinnamomum.*

Ne va piu l' agnel, che la pecora.

Ne è andato prima l' agnel, che la pecora.

*Impositiq; regis iuvenes ante ora parentum.*

Ne uccide piu la gola, che il ferro.

*Plures gule vitio, quam gladio pereunt.*

Nido fatto gazza morta.

*Cretenses sacrum.*

Niente contrafatto dura gran tratto.

*Quicquid violentum, idem non diuturnum.*

Niente facendo s' impara a far male.

*Corrumpunt otia mentem.*

Niun bene senza pene. Niun miele senza fielle.

*Rosa sequitur spina.*

Niuna marauiglia dura piu di tre giorni.

*Affiduum mirabile non est.*

Niun Dau d senza Saul.

*Non est Iacob sine Esau.*

Niun è senza difetto.

Gli huomini non sono Angeli.

*Operiet omnibus corydalis cristam inesse.*

Niun granaio senza forci.

Niun legno senza scorza.

*Omnibus est commune peccare.*

Niuno ha hauuto del sangue mio a once, che  
io non habbia hauuto del suo a libbre.

*Nemo me tenuissime laesit, quin eum praeuer-  
rim.*

Niun male senza castigo, niun bene senza mer-  
cede.

*Nec sine pana unquam vitia, nec sine prae-  
mii virtutes.*

Niun lettere tien di viuer sempre.

*Vita mancipio nulli datur, omnibus usu.*

Niun pensier paga mai debito.

*Cor ne edito.*

Niun puo dire: fattu in là, che non mi tinga.

*Omnibus malis punicis inest granum putre.*

Niun puo dire: di quest'acqua non voglio  
bere.

Niun fa quel, che ha da essere.

*Scias quidvis homini accidere posse.*

Niun fa da che parte fa male la scarpa, se no  
chi se la mette.

Niun fa gli guai della pignatta, se non la cuc-  
chiata.

*Suns cuique animus, suaque mens conscia est.*

Niun

Niun segnato da Dio fu mai buono .

*Effuge, quem turpi signo natura notavit .*

Niun signor sopra Dio .

*Reges in ipsos imperium est Iovis .*

Niun vede il sacco, che porta su'l dosso .

*Nemo videt, mantica quod in tergo est .*

Niun vizio senza supplizio .

*Nullus adhuc impiorum penam diuinam effugit .*

Noi balleremo secondo che voi suonerete.

*Quale dixeris verbum, tale contra audies.*

Noi habbiamo rasciagate le pezze ad vn medesimo Sole.

*Eodem in ludo edocti.*

No: siam par pari . Noi siam pagati .

*Par pari contemperatum est inter nos .*

Noi siamo qui per questo .

*Nascentes morimur, scis que ab origine penes.*

Nomi da scongiarate spiriti .

*Nomina sunt ipso pene timenda sono .*

Non aggiunger speroni a caual che corre.

*Currentem ne incites .*

Non andar a corte , oue non sei chiamato ,

Non andar a nozze, oue non sei inuitato .

*Ne accesseris ad consilium antequam voceris*

*Myroniorum in morem ne accedas ad conuiuium .*

Non accostar il fuoco alla stoppa .

*Manat amor cecus, si non ab amice recedas.*

Non accozzerebbe tre pallottole in vn bacino.

*Inutilior blace.*

Non anderà a' lacciugari.

*Non explodetur, ut Marsini versas .*

Non andar a medico, ma a chi ha mal patito.

*Qui recte consulis, Consul fias .*

Non

n andeia a Roma per la pēnitenza .

*Nulla sentem gratia eripies mihi .*

Non aspetta, che si coli la campana .

*Repente tanquam procella .*

Non balla bene .

*Nihil succedit .*

Non basta cominciare, ma bisogna finire .

*Filium nenuisti, & acu opus est .*

Non beue, quanto vn cardellino .

*Natura vini parcissimus est .*

Non bisogna aggiunger fuoco a fuoco .

Non bisogna metter carboni sopra le brage .

*Glum camini ne addas .*

Non bisogna correr dietro, a chi fugge .

*Umbras ne sequeris .*

Non bisogna correr in fretta .

*Ne fræna animo permitte calenti .*

Non bisogna dire: per questa via non voglio andare .

*Nescia mens hominum fati sortisque futura .*

Non bisogna dormire .

*Exigua est interspiratio belli .*

Non bisogna dormir tutti i suoi sonni .

*Non decet totam noctem dormire consiliarium virum .*

Non bisogna entrar nel fiume, se non si vede quanta acqua vi è .

*Ne res temere trahes turbidas .*

Non bisogna gettarsi fra i morti: cioè disperarsi .

*Adhuc calum voluitur .*

Non bisogna hauer vergogna a dimandar quel che bisogna .

*Verecundia inutilis viro egenti .*

Non bisogna insegnar a' gatti a rampicare .

Do-

*Doctum ne doceas.*

**Non bisogna metter mano a questa spinola .**

*Dare hac de re aditum , nullum exitum reperistis .*

**Non bisogna metter tanta carne a fuoco .**

*Compositius cuncta , quam festinantius agenda .*

**Non bisogna pianger , ma rimediar al male .**

*Quippe nihil miseri fletus , lamentare profunt .*

**Non bisogna piantar due volte le cose .**

*Perdet agricola , quod sparsit , si labores suos destituer in semine .*

**Non bisogna ricordar il capestro in casa dell' impiccato .**

*Quæ dolent , molestum est contingere .*

**Non bisogna ripescar tutte le secchie che cadono ne' pozzi .**

*Multa viros nescire decet .*

**Non bisogna stendersi piu , che il lenzuol non è lungo .**

*Maiores pennas nido ne extendas .*

**Non campo d'aria come camaleonte .**

*Vento haud viuo .*

**Non canta così Giorgio .**

*Eo in alia omnia .*

**Non canta per amor , canta per rabbia .**

*Litersani cancionem canis .*

**Non cape nella pelle per allegrezza .**

*Magis gaudet eo , qui thesaurum inuenit .*

**Non capono due piedi in vna scarpa .**

**Non capono due ghiotti ad vn tagliere ,**

**Non capono due topi in vn sol buco .**

*Vna domus non alit duos canes .*

**Non ce ne canta vno .**

*Nec unde restim emat .*

**Non cercar miglior pan che di grano ;**

**T**

**Non**



*Non expedit concutere felicem statum.*

Non cerco questi cinque soldi.

*Recta via ad interrogata veni.*

Non coglierebbenella Luna.

*Haud contra ostium.*

Non comincia da buon capo.

Non la piglia per il beon verso.

*Caput est artis decere, quod facias.*

Non comincia fortuna mai per poco,

Quando vn mortal si piglia a scherno, e  
a giuoco.

*Fortuna non contenta est semel nocere.*

Non comprerei la tua pelle vn quattrino.

Non darei della tua pelle vn bagattino.

*Peritiosa nuce vitam tuam non emerem.*

Non compro la gatta nel sacco.

*Spem pretio non emo.*

Non conosce il bianco dal nero: il pan da' sassi:  
il fico dall' aglio: la trasea dalla gra-  
gnuola: gli huomini da gli orciuoli.

*Nescit, quid distent ara lupinis.*

Non conuiene pensare, quel, che sta male a  
fare.

*Qua facere non decet, ea ne cogitato quidem.*

Non corre tanto il mio cauallo.

*Invalida vires, ingeniumque mihi.*

Non così presto ti fece tua madre.

*Non statim finis apparet.*

Non crea Dio bocca, se di cibo non la prouede.

Nato l'agnellino, nata l'erba.

*Omnibus alimenta proinus diu provident.*

Non crede a Dio, nè a' Santi.

*Omnia iura diuina, atq; humana peruersit.*

Non crede piu la, che sopra il ciel del forno.

Non crede dal tetto in sù.

Non

*Non iusiurandum, non deos esse credit.*

Non corre vn quattrin maledetto.

*Caca dies est.*

Non cresce, nè crepa.

*Paruus semper eius pullus.*

Non dar che dolga, nè dir che dispiaccia.

*Nec re, nec verbis quemquam laeseris.*

Non darebbe del proferito.

Non darbbe fuoco al cencio.

Non darebbe il coltello al diauolo per scan-  
narsi.

*Ne salem quidem dederis.*

Non dà in nulla.

Non dà nè in cielo, nè in terra.

*Exorbitat.*

Non dee seguir amore, chi non ha valore, e  
pazienza.

*Omnis amor longo vincitur obsequio.*

Non dir quattro, finche non l'hai nel sacco.

*Ante lentem augere ollam noli.*

Non dice vna parola in cent'anni.

*Pythagoræis taciturnior.*

Non dir di me quel, che di me non sai,

Dì pria di te, e poi di me dirai.

*In tuum ipsius sinum prius inspue.*

Non discerne l'asino dal rosignuolo.

*Album, & nigrum non nouit.*

Non diuenta porro se non quel che si trasfina-  
ta.

*Quid non fies profectus Arbelas?*

Non entrar in mar senza biscotto.

*Panis sit prior prore.*

Non è al mondo peccato sì occulto, che non si  
manifesti.

*Nihil occultum, quod non reueletur.*

Non è alterezza all'alterezza eguale.

*D'un huomo basso, e vil ch'in alto sale,*

*Fuit, & Mandroni ficulna nanis,*

Non è amor senza gelosia.

*Qui non zelat, non amat.*

Non è ancor all'infalata.

*Ne inter apia quidem.*

Non è ancor andato a letto, chi ha da hauer la  
mala notte.

Non è ancor sera a Prato.

*Evadit nondum, quem sua pena manet.*

Non è ancor a tiro.

*Nondum composita, & satismatura consilia,*

Non è bel che è bel, ma quel che piace.

*Balbinum polypus Agnæ Dolectat.*

Non è buon ad altro che a mangiare,

*Ut bos in stabulo.*

Non è buono a niente.

Non è buono da officio nessuno.

Non è buono da suola, nè da scappino.

Non è buon nè per se, nè per altri.

Non è buono nè viuo, nè morto.

*Telluris inutile pondus.*

Non è assai matto da se senza starlo a stuzzicare.

*Snades lupis, ut insaniant.*

Non è andata affatto male.

*Ne hoc quidem malè.*

Non è buon Re, chi non regge se.

*Pessimus est princeps, qui sibi imperare nequit.*

Non è carico per le mie spalle.

Non è insegna per il mio braccio.

Non è nuoto dalle mie braccia.

*Non nostrum onus, vos clisellas.*

Non è carne, o boccon per i tuoi denti.

Non

Non è pasto per la tua bocca .

Non è da' denti d' ognuno .

*Non facit ad dentes ista farina tuus .*

Non è carne, nè pesce .

Non è uccello, nè bestia .

Non è in spazio, nè in riga .

Non è d' vouo, nè di latte .

*Neg; intus, neque foris. Nec animans, nec inanime .*

Non è carne, che non faccia qualche oncia di schiuma .

*Egregio inspersi, & corpore naui .*

Non è come succhiare vn vouo fresco .

*Clauam prius ab Hercule extorseris .*

Non è cosa, che si vendichi piu del tempo .

*Et saxo longa vetustas nocet .*

Non è cosa da gettarla sotto le banche .

*Repetens iterum, iterumq; monebo .*

Non è così brutto il diauol, come si dipinge .

*Multa narrantur atrociora, quàm sine .*

Non era da starui piu . Dicesi di bella bambina .

*Infans est, quæ iam passit amari .*

Non è degno di guardarlo in faccia .

Non è degno di starli per scuitore , o di calzarlo .

Non è buono a cauarli le scarpe .

Non è buono a tenerli la candela .

*Indignus, qui vel illum inueatur .*

*Indignus, qui illi matellam porrigat .*

Non è degno di comparir fra la gente .

*Cerite cera dignus .*

Non è de' primi, nè de gli vltimi .

*Nec pessimus, nec primus .*

Non è detto al bacchio affatto .

*Nec à proposito alienus est hic sermo.*  
 Non è disonestà confessar la pouertà.

*Non est faceri pauertatem sordidum.*  
 Non è di diamante.

*Nec ex quercu, nec saxo genitus est.*  
 Non è dottor ogn' vo che porta toga.

*Multi qui boues stimulent, pauci aratores.*  
 Non è erba del tuo orto.

Non è pan di tua farina.

Non è farina del tuo sacco.

*Non est de Marte tuo.*  
 Non è goffa.

*Thessalorum commentum.*  
 Non è hauere, che agguagli il sapere.

*Sapientia diuitijs possessio praestantior.*  
 Non è Giacob, chi uon è perseguitato da Esaù.

*Multos illustrat fortuna, dum vexat.*  
 Non è huomo, che non erri, nè caual che non  
 si sferri.

*Errare humanum est.*  
 Non è huomo tanto rouinato, che non vaglia  
 a qualche cosa.

*Mendicus etiam plurimum in loco potest.*  
 Non è il mondan romor altro che fumo.

*Fabula prorsus euanesce.*  
 Non è il piu cattiuo passo, che quel dell'vscio.

*Dimidium facti capisse.*  
 Non è inganno, che non si vinca con inganno.

*Paxillus paxillo excutitur.*  
 Non è in guaina con lui.

*Gemma beatam persequitur, et rursus beata  
 gammad.*

Non è la rouina di Troia.  
*Collige cum vulso mentem, reparabile damnum  
 est.*



Non è leone, che non habbia la sua febbre .

*Quisque suos patitur Manes .*

Non è la piu cattiva carne da conoscersi, che quella dell'huomo .

*Qui hominum scit, quæ sunt hominis, nisi spiritus hominis, qui in ipso est ?*

Non è lin senza resca, nè donna senza pecca .

*Ubique dulce est, ibi & acidum inuenies .*

Non è la via dell' orto .

*Non est in foribus .*

Non è mai gagliardia, che non habbia alcun ramo di pazzia .

*Persæpe nimia audacia in exitu amenia est .*

Non è mal, che il beccamortone goda .

*Æstiva ægritudo .*

Non è netta farina . Non è farina da cialde .

Non è troppo netta farina .

*Non est culpa vacuus .*

Non è padrone, chi comandar non osa .

*Malè imperatur, cum regit vulgus duces .*

Non è pavone, che in qualche parte non sia scolorito .

*Oportet omnibus corydalidis cristam inesse .*

Non è peccato al mondo, che non si venga a manifestare .

*Lux altissima fasi occultum nil esse sinit .*

Non è peggior lite, che tra sangue, e sangue .

*Acerba consanguineorum bella .*

Non è pelo, che non habbia la sua ombra .

Non è tizzone, che non habbia il suo fumo .

*Inest & formicæ bilis .*

Non è per la buona .

*Extra callem est .*

Non è peso da portar sì graue .

*Quant'hauci moglie, quando a noia s'hauc.*

*Optimum est mori, quando maritus inuisus habitat cum muliere.*

Non è piu bel mestiere, che non hauer pensiero.  
*Oia corpus alunt, animus quoque pascitur illis.*

Non è piu herba di Marzo.

Non è piu delle verze di iersera.

*Et tepidi finem tempora veris habent.*

Non è piu il tempo, che Berta filaua.

Non è piu il tempo del Duca Borso: i buffoni haueuano buon tempo.

Non è piu il tempo della Colombina.

*Fuit illium. Fuimus Troes.*

Nō è piu il tempo di Bartolomeo da Bergamo.

*Clypeos mentita quetela Agnosco.*

Non è piu tempo da dar fieno ad oche.

Non è tempo di star a piantar porri.

*Nihil loci est segnitiae neque socordiae.*

Non è polledro, che non rompa la sua cauezza.

*Non est tam bonus, qui non cespitet equus.*

Non è robba da bulletta.

*Cicernus Bacchus.*

Non è robba di rubelli.

*Non sunt bello paria.*

Non è senza pelo il manto.

Non è sine quare. Non è senza mistero.

*Pipera est in reprecula.*

Non est amicus noster, qui nostra bona tollit.

*Qui iniuriam patitur, iniuriam facienti semper hostis.*

Non è sicurtà quella, che non si paga.

*Spondens pro amico, defixisti apud extraneum manum tuam.*

Non è tristo a fino, che non s' adopri vna volta l'anno.

*Et coturnix Herculem servavit :*

**Non è sì malinconico cane, che alcuna volta  
non muova la coda .**

**Non è sì malinconico asino, che non ragghi al-  
men di Maggio .**

**Non è sì orrido veino, che non habbia qualche  
giorno allegro .**

*Bonum ex malo quandoq; natura profert :*

*Semel in anno risit Apollo .*

**Non è su'l mio calendario .**

*Non est inter nos familiaritas .*

**Non è tagliato a questa misura .**

*Ille in legione, hic in culina .*

**Non è tutto oro quel, che riluce .**

*Non omne quod apparet, verum est .*

**Non è terreno da porri vigna, o da piantar  
porri .**

*Alium queras, cui centones farcias .*

**Non è tutto Vangelo quel, che si dice per la  
Città .**

*Non semper debes inimica credere fama .*

**Non è vanitatore, che parli senza errore .**

*laclator fere mendax est .*

**Non è vero bene quel, che dal ciel non viene .**

*Felicitas tantum à Deo .*

**Non è veste per il tuo dosso .**

*Non facit ad dentes ista farina tuor .*

**Non è villano, chi nasce in villa, ma chi fa  
villania .**

*Rusticum non rus faciunt, sed mores .*

**Non è virtù che poveria non guasti .**

*Semper circa virtutes labor sumptusque pu-  
gnant .*

**Non è vna fronde di porro .**

*Non leuia, an ludicra praeiuntur Praemia .*

Non è vn oca .

*Siculiffat .*

Non è vn per cento di sua forte contento .

*Et quis non causas mille doloris habet ?*

Non è vscito mai dalle porte della Città .

Non ha passato mai il foglio di casa .

*Aglans alter .*

Non fare ad altri quel, che non vorresti per te .

Non fare a me quel, che non vuoi per te .

*Quod tibi non vis fieri, al teri ne feceris.*

Non farebbe caldo per scaldar vn vouo .

Non farebbe pepe di Luglio .

*Eorea frigidior .*

Non far ciò, che tu puoi .

*Martis moderare furorē .*

Non fa farina . Non fa verbo .

*Quid ad Mercurium .*

Non fare il passo maggior della gamba .

*Tua metire pondera, ut ferre possis.*

Non faccio mai bucata, che non piovua .

*Me fortuna pinxit .*

Non fa male ad vna mosca .

*Sedens columba .*

Non farà mai casa a tre solari .

*Nunquam rem facies .*

Non fa piu innanzi , nè piu indietro di quel  
che voglio io .

*Quem mater amictum dedit, sollicitè custodit.*

Non farebbe seruizio a suo padre .

*Nisi multis blanditijs aqua gutta non ferri po-  
test .*

Non fu mai liscia di notte , che non asciugasse  
di giorno .

Non fu mai cosa sotto tetto, che non venisse  
sopra .

*Quic.*

*Quicquid egeris, palam fore omnibus credito.*  
 Non fu mai farina senza semola, nè nocella  
 senza scorza, nè grano senza paglia, nè  
 huomo senza difetto.

*Mortalium nulli virtus perfecta cortingit.*  
 Non fu mai guercio di malizia priuo.

*Si lusus bonus est inter miracula scribe.*  
 Non fu mai malatia senza ricetta.

*Cuiusque veneno suum antidotum.*  
 Non fu mai naut, che non ammettesse qualche  
 poco d'acqua.

*Quotidie peccamus omnes, & in aliquo labi-*  
*mur.*

Non fu mai pioggia senza vento.

Non fu mai vento senz'acqua.

*Finis alterius mali gradus est futuri.*  
 Non fu mai vn sì tristo, che non vi fosse vn  
 peggior di lui.

*Lydi mali, post Ægypti, tertique cares.*  
 Non fu mai sì beila scarpa, che non diuentasse  
 vna brutta ciabatta.

*Nostra longum forma percurrent iter.*

*Deperdit aliquid semper, & fulget minus.*

Non fu sogno nè visione.

*Ne falsa putes hæc fingere somnam.*

Non getta il lardo a' cani.

*Oleo fraudat lucernas.*

Non gettar tanto del tuo con mano, che tu va-  
 di cercando poi co' piedi.

*Qui sua consumunt, cum deest, aliena sequun-*  
*tur.*

Non gioua dire: non beuo della tal acqua.

*Nescia mens hominum fari sortisque futura.*

Non gioua il pentir fatto l'errore.

*Quid iuuat errores mersa iam puppe faceri?*



Non giudicar per legge, nè per carte,  
Se non ascolti l'vna, e l'altra parte.

*Ne quemquam punito, rem ni expenderis.*  
Non giudichi dell'arte, chi non la sa fare.

*Ne fuser ultra crepidam.*  
Non gli anderà sotto le banche.

*Facti fortasse pigebit.*  
Non gli arriva alle scarpe.

*Echo illius est.*  
Non gli arriuerai mai alle ciabatte.

*Non si te ruperis.*  
Non glie ne darei vn pistacchio, o vn lupino.

*Ne unica quidem nuce emerem.*  
Non gli crocchia il ferro.

*Neque terrae motus times, neq; fluctus.*  
Non gli daresti vn calcio per farlo in là.

*Nihil sacri est. Ollaris Deus.*  
Non gli farebbe credere il contrario tutta la  
scuola Salernitana.

*Graculo imperfasibilior.*  
Non gli fiderei vn morto, che si paga, chi lo  
guarda.

*Nec ara, nec fides ei est.*  
Non gli manca se non la voce, o il parlare.

*Vivos duxit de marmore vultus.*  
Non gli muore la lingua in bocca.

*Dautia cornix.*  
Non glie ne ha nè garbo, nè grazia.

*In irrisum cadant omnia.*  
Non glie le leucerebbero quanti scarpellini sono  
a Carrara.

*Pena non potest exacta renocari.*  
Non gli si cauerebbe vn ago di mano con le ta-  
naglie.

*E' Patroclis domo venis.*

Non

**Non gli si crede col pegno in mano .**

*Perfidis uihil est fidum .*

**Non gli tocca l'vgola, o i denti .**

*Ne labra quidem rigat .*

**Non gridar allegrezza prima d'hauer passato il fosso .**

**Non gridar pesci fritti, prima d'esser presi .**

**Non mi dir oliua, prima che mi vedi colta .**

*Antequam viceris, ne pares triumphum .*

**Non guadagna l'acqua, con che si lava le mani .**

*Est scopa dissoluta .*

**Non guarda nessuno in viso .**

*Serone magis nauticus .*

**Non guastar la coda al fagiano .**

*Syncerum vas ne incrustes .*

**Non ha altri occhi in capo .**

*Magis quam oculos suos amat .*

**Non ha altro, che fumo in testa .**

*Ambitiosior Cleophronte .*

**Non ha altro, che l'osso, e la pelle .**

*Philippides enuior .*

**Non hai a mangiar il cauolo co' ciechi .**

*Et Romani suum Annibalem habent .*

**Non ha amor nè sapore .**

*Quam in tragedia comici .*

**Non ha ancor cominciato, e pensa d'esser al fine .**

*Capra nondum peperit, hædus autem ludit in sectis .*

**Non ha bisogno di maestro, o di balia .**

*Nare potest sine cortice .*

**Non ha bottoni .**

*Nullum est vitium, quod in eo carpere possis .*

**Non hanno buon tempo se non i matti .**

*Suauissima est vita, si sapias nihil .*

Non

Non ha capo, nè coda .

*Rerum confusa sine ordine moles .*

Non ha cauate del sacco le corde .

*Neque ex tritico paleas .*

Non ha ceruello . E' senza naso .

Non ha punto di sale in zucca .

*Baculi similis . Bambalio .*

Non ha ceruello quanto vn oca .

*Exritum ingenium habet .*

Non ha credito a se stesso .

*Nec fidei crederet .*

Non ha cuore quanto vn grillo .

*Pisandro timidior .*

Non hanno da far niente i corbi con i pavoni .

*Thrasibulo Dionysius nihil est similis .*

Non hauereſti detto, Dio aiutami .

Non hebbe tempo a dir Giesù .

*In iſtu oculi .*

Non ha dritto, nè roveſcio .

*Nec frangitur, nec ſeſſitur .*

Non ha due ghioue, o due palini di terra .

*Pedem ubi ponat, non habet .*

Non ha faccia .

*Pudori nuncium remisit .*

Non ha faccia da mostrare .

*Hiſcere nempe tibi terra roganda foret .*

Non ha fiele in corpo .

*Tam placidus, quam aqua .*

Non ha garbo, nè grazia .

*Veneris expers . Salſi nihil ineſt .*

Non ha il fiato, che ſia ſuo .

*Pauſane mendicior .*

Non ha il palio, chi non corre .

*Non coronatur, qui non certat .*

Non ha l'animo nell' orecchio .

*Verbis coquinar ijs non delinitur.*

Non ho l'indouinello in corpo.

Non ho lo spirito profetico.

*Curetum os haud mihi est.*

Non hauerai le calze.

*Nota vaticinaria.*

Non ho mai veduto il maggior asino.

*Cæcus oculis, & mente.*

Non ha mai tempo, chi aspetta tempo.

*Mora semper malorum dat causas.*

Non ha mai veduta camicia di donna.

*Porphyrius castior.*

Non ha mai veduto leuar il Sole.

*Somni tenuistis inertem.*

Non ha mal, che non lo meriti.

*Atlas Cælum. Dares Entellum.*

Non ha messi ancora i lattaiuoli.

*Cum loue adhuc inter Curetes Ideos educatur.*

Non ha messo ancora il giudizio.

*Septennis cum sit, nondum edidit dentes.*

Non ha luogo, nè fuoco.

Non ha casa, nè tetto.

Non ha tetto, nè letto.

Non ha in piè, nè in dosso.

*Non habet, cui indormiat.*

Non ho mica assassinato il procaccio?

Non sono stato mica alla strada?

*Non cur sollicitans facta nefanda meum.*

Non ho mica mangiato ceruel di gatta.

*Quanquam vinum bibo, & mandata non consuevi simul bibere.*

Non ha nè orma, nè forma.

*Vrsi parius.*

Non ha nè spina, nè osso.

*Plana res est, & expedita.*

Non

Non ha nè via, nè verso .

*Tota ulcus est .*

Non ha nè fin, nè fondo .

*Influit, quod exhauritur .*

Non hanno niente del mio ?

Non ho da riscuotere niente da loro ?

*Nunquam meos boues abegerunt, vel equos .*

Non ha pan da mangiare, e fa lo sbraccia .

*Mithæus cum sit, Agamemnonem simulat .*

Non ha pan per i fabati .

*Talenico pauperior .*

Non ho paura di brutti volti , perche son nato  
di Carneuale .

Non ho paura di topi bigi , o di fumo di lasagne .

Son passato ancor io da S. Giouanni .

*Complurium throrum ego strepitum audiri .*

Non ha paura, ma trema .

*Metu frigidior rigente bruma .*

Non ha pelo su la lingua .

*Aperitis tibijs . Plenus rimarum .*

Non ha pelo, che vi pensi .

*Animum huc non aduertit .*

Non habemus pisces pro Lombardis .

*I, precor, atque alio flumine petle si sim .*

Non ha piu che vn volto .

*Attica fides ei est .*

Non ha piu carta l'agnello, che la pecora .

*Nullum seu caput Proserpina fugit .*

Non ha piu dritto, nè rovescio, che s' habbiano  
le lasagne .

*Nullus in eo modus .*

Non ha piu ingegno, che vn bue .

*Lapis metaris . Bubalus .*

Non ho preso moglie per non hauer soceri .



*An tu mihi es tutor ?*

Non ha preterito vn iota dal douere :

*Nauem rectam semper ( habui . )*

Non ha quì il capo .

*Alias res agit .*

Non ho schidon da beccafichi .

*Centro, & spatio circumscribimur .*

Non ha se non pampani . Non ha se non fiori,

*Phaleratus est .*

Non ho tanti fasci, quante esso ritortole.

*Fingit falsas causas ad discordiam .*

Non ha tanto cencio, che vi si logasse vn quat-  
trino .

*Clauo nudior :*

Non ha tempo da dar fieno ad oche .

*Pergis, dum ferus manus .*

Non ho tempo da fiatare, o da farmi la croce .

*Auribus scalpendis deest ocium .*

Non ha terra ferma .

*Pergæa Diana .*

Non ha tutti i suoi mesi .

*Insipiens est, & nullius consilij .*

Non ha vedute nè anche le coperte :

*Ne pictum quidem vidit .*

Non ha vna maglia .

*Nudior paxillo .*

Non ha vn quattrin maladetto :

Non ha vn quattrino , chi lo volesse per medi-  
cina .

Non ha tanti danari da far cantar vn cieco .

*Ne unde quidem restum emat .*

Non ha voce in capitulo .

*Cinclus est .*

Non intendo gerghi .

*Darus sum, non Oedipus .*

Non

Non intorbidare il negozio .

*Noli aquam prohibere fluvium .*

Non intendo muti .

*Pudor non bonus egenum hominem tenet .*

Non la cederebbe alla cicala .

*Archita crepitaculum .*

Non la farebbe meglio vn pittore .

*Archimedes non posset melius describere .*

Non la finirà, finche non sia stracco .

*Manuorum vinculum .*

Non la finisce mai. Non ne vien mai a capo .

*Celerius pariunt elephanti .*

Non la guarda in vn filar d'embrici .

*Tenuis piget cognoscere curas .*

Non l'ha presa per il buon verso .

*Delphinum cauda ligat .*

Non l'ha saputa vender, nè donare .

*Ingratum est beneficium, quod diu inter manus dantis hæsit .*

Non l'ha veduta nè anche il Sole ,

*Nisi si qua vidit avis .*

Non la passerai per maglia franca .

Non la passerai senza ragion veduta .

*Non impunè feres .*

Non la perde per corta .

*Habet hac sollicitudo, quod omnia necessaria putat .*

Non la puo mandar giu .

*Non potest generosus animus contumeliam ferre .*

Non lasciarsi posar la mosca su'l naso .

*Horridus ira, Quæ solita est illi nimiumque domestica .*

Non lasciò chiodo, che non ribattesse .

*Ad omnia singillatim respondit .*

Non la tratta in vn cantone .

*Folij tantum ne carmina mandet.*  
 Non laua abito tanto anima lorda .  
*Habitus non facit monachum .*  
 Non la vo'cua meglio .  
*Quam fortunatè euenit !*  
 Non la vuol pigliar per il verso .  
*Ut Corinthus, & collibus surgit, & vallibus*  
*deprimitur .*  
 Non le talpe sole nascon ci:che .  
*Mortalium pars magna caligat inscitia .*  
 Non la tirar tanto, che si strappi .  
*Arcum nimium ne tendas .*  
 Non gli è venuta fatta ,  
*Aliena iecit .*  
 Non gli basterebbe la tarpea di Roma .  
 Non gli basterebbe la zecca di Venezia .  
*Siracusanae opes non satis essent .*  
 Non gli cauereste di mano vn spicchio d' aglio .  
*Famem si utendam roges, non dederit .*  
 Non gli crederei l' Aue Maria .  
*Ne iurato quidem ipsi crediderim .*  
 Non gli manca il latte di gallina .  
*Attica bellaria habet .*  
 Non gli piace, se non quel che piace al gatto .  
*Porrum, & cape nefas violare, & frangere*  
*morsus .*  
 Non gli può nuocernè anche il tuono di Mar-  
 zo .  
*Inuulnerabilis ut Caneus .*  
 Non gli storgerei vn capello .  
*Ne tenuissimè quidem laferim .*  
 Non l'amazzerebbe la bombarda .  
*Nestoream senectam habet .*  
 Non l'armerebbero quante arme sono in Bre-  
 scia .

*Reginis timidior.*

Non lo conosco piu là, che per buon dì, e buon  
anno : Dio t'aiuti, e ben venga .

*Lingua amicus.*

Non lo contenterebbe il contento .

*Quod placet, nihil est, eadem sunt omnia semper.*

Non lodar fino al prouar .

*Ne tenerè affirmes de aliquo :*

Non la disse nè a mutolo, nè a sordo :

*Memorem monuit.*

Non l'empirebbe Salerno .

Non l'empirebbe Arno con la piena .

Non l'empirebbe questo mondo, e l'altro :

*Eum non nutriret Ægyptus.*

Non lo faresti rider, se lo solleticassi .

E' tutt'allegrezza , ma sempre piange il  
Giudeo .

*In anro Trophonij uaticinatus est.*

Non l'ha rubbato, ma l'ha tolto .

*Non est furatus, sed tantum modo rapuit.*

Non l'ho su'l mio libro, o calendario .

*Non magis quam canem.*

Non l'ho veduto, da poi che io lo diedi a balia :

*Iuxta cum ignarissimis.*

Non l'ha veduto nè anche dipinto .

*Neq; per transeunam inspexit.*

Non l'ha veduto nè anche il Sole .

*Ne vicini quidem.*

Non l'intenderebbe il maestro delle cifre .

Non l'intenderebbe Pernicone: intendeva le ci-  
pre quando belauano .

*Nec Deus è machina.*

Non lo lauerebbe , quant'acqua corre al mare ,

*Nec Ister eluat.*

Non

Non lo può veder nè anche dipinto .

Non lo vorrebbe veder dipinto .

*Ut lupum capella .*

Non lo fa anima vivente .

*Ne sol quidem .*

Non lo può far da Dio in giù .

*Deus hoc habeat decus .*

Non lo saprebbe far Cimabue .

Non lo farebbe Cimabue , che faceua gli occhi  
alle gatte .

*Non si de Iouis cerebro .*

Non lo seaccieresti d'vn orto di cauoli .

*Nihil primo aspectu contemptius .*

Non lo saluerebbe l'vouo dell'Ascensione .

*Ipsa salus, si cupiat, seruare eum non possit .*

Non lo saprà huomo nato .

*Fidei non melius creditur .*

Non lo sopporteriano i cani .

*Ne bestiae quidem ferre possent .*

Non lo terrebbero le catene .

*Fertur ut excussis elisus nubibus ignis .*

Non lo trouerebbe la carta del nauigare .

Il calendario che troua le feste , nol troua  
ueria .

*Nec apud homines, nec in mari .*

Non lo vede mezzo .

*Multo carius illi Est oculis .*

Non lo vedrebbe l'occhiale del Galileo : scopriua  
le macchie nel Sole .

*Nulla potest oculorum acies contenta tueri .*

Non lo vedono nè anche le lucciole .

*Ne musca quidem .*

Non lo vuole al giuoco de' noccioli .

*Ne via quidem eadem sibi putat ingredien-  
dum .*

Non



Non mangia mai ciregie se non bacate.

*Sacra nihil sunt prater malas, & cornua.*

Non mangia quanto vn cardellino.

*Passerinum prandium.*

Non me la planti. Non ci stò.

*Non mihi impones.*

Non me la voltar in vna padouana.

*Cum adsit versus, vestigia ne queras.*

Non me lo sono nè anche sognato.

Non mi è patiato nè anche per l' imaginazio-  
ne.

*Ne per somnium quidem.*

Non me ne vien niente in borsa.

*Mihi istuc non feritur.*

Non metter bocca, doue non ti tocca.

*Ne depugnes in alieno negotio.*

Non metter la falce nell'altrui biada.

*In alieno choro pedem ne ponas.*

Non metter il corno auanti a' buoi.

*Schema, & gradus.*

Non metter le mani, doue tu non vedi.

*Non te auferant aliena consilia.*

Non m'aspettauo altro, o meglio.

*Ab impijs egressa est iniquitas.*

Non mi ci vò. Non m'entra. Non mi calza.

*Non arrides.*

Non mi conoscerai, se non quando non m'ha-  
uerai.

*Catonem ciuitas ignorauit, nisi cum perdidit.*

Non mi dare, e non mi torre, Non mi tocca  
quando son molle.

*Nihil des, adimaeue viti, nec tangas, quan-  
a p imbre madet.*

Non m'ha tempo di respirare.

*Opus a2 opus (addit)*

Non

Non mi è rimasto vn quattrino addosso .

Non m'è rimasto sangue nelle vene .

*Metu exanguis sum .*

Non mi fare il pedante addosso .

*Ne sis mihi patruus .*

Non mi fa ne freddo, nè caldo .

*Non curo ut Hippocrides .*

Non mi fai le spese .

*Impera, ubi pascis .*

Non mi fa troppo buon viso .

*Tragicum tuetur .*

Non m'ha toccato vn dente, o l'vgola .

*Ista linunt dentes intactula .*

Non m'inchinerei per torlo su di terra .

*Huius non facio .*

Non mi morlicò mai cane, che io non haueffi  
del suo pelo .

Non mi punse mai scorpione, che io non mi  
medicassi col suo oglio .

*Nemo impunè abiit, qui me ausus fuit ledere .*

Non mi parlare in cifra, o in gergo .

*Ænigmata ne narres .*

Non mi stat poi a romper il capo .

Non mi veni poi attorno a fare il piangistoro .

*Tum precibus, tum me lacrymis, & supplice  
dextera Auentare veto .*

Non mi ricordo di quel, che ho destinato .

*Bibi mandragoram .*

Non mi stracciò il mantello .

*Lacinia me tenuit .*

Non mi toccar, che non ti tocco .

*Ne spina quidem vulnerabis bonos .*

Non mi tocca pure a dir Galizia .

*Ne tu quidem . Ista est leonina societas .*

Non mi va solco dritto .

*Lepus apparuit.*

Non menda nespole.

*Ex eadem cannabe. Eiusdem salix.*

Non morda ognun c'ha zanne.

*Sape armis arma irritantur.*

Non morirebbe chi gli tagliasse il capo.

Non morirebbe chi l'ammazzasse.

*Cornicibus viuacior.*

Non mouerebbe vn passo senza lui.

*Sequitur perca sepiam.*

Non ne anderanno i pianti a Roma.

*Vmbra est amantum magis quàm amator.*

*Reparabile damnum.*

Non n'anderai senz'acqua calda.

Non n'uscirai asciutto.

*Inuitus Iupiter nouit.*

Non ne beccherebbero i corui.

*Corythæo deformior.*

Non ne ha vn ladro. Non ha da far cantar vn cieco.

*Zonam perdidit.*

Non ne gli darei vn bagattino.

*Titi in illis non emerem.*

Non ne gli ha nè garbo, nè grazia.

*Nullam gratiam habes.*

Non ne gli persuaderebbe vn Cicerone.

*Ne suada quidem persuaserit.*

Non ne mangerebbero i cani.

*Hic solus mortuis coquere, quod placeas, potest.*

Non ne passano ogni giorno di questi tordi.

*Non semper est æstas.*

Non ne fa straccio, o boccata.

Non ne fa vna maladetta.

*Lethes campus.*

Non

**Non ne fa piu che tanto .**

*Molli articulo traclauit .*

**Non ne sarà rimandato per mutolo .**

*Clamesior lauro ardente .*

**Non ne torrebbe nè anche la piena .**

*Quod surripias, nihil est .*

**Non ne trouerebbe il bandolo, o la via Vac-  
quatù .**

*Ne Exceffides quidem viam inueneris .*

**Non neuiga tanto su la cima de' monti , che il  
Sole uon la disfaccia .**

*Veritatem tempus in lucem extrahit .*

**Non ne volterei la mano sossopra .**

**Non ne sputerei in terra .**

**Non ne farci vn tombolo su l'erba .**

**Non ne alzerai vna paglia da terra .**

**Non me ne leuerai da sedere .**

*Digitum non porrexerim .*

**Non ne volse saper caccia .**

*Preces & dicta superbus Respuit .*

**Non ne vuole il canchero .**

*Ne tempestas quidem nocere potest .*

**Non ne vuol pace, nè tregua .**

*Labra comedit .*

**Non nominare i morti a tauola .**

*Malorum memoriam ne refrices .*

**Non odo da quest' orecchio .**

*Surdo canis .*

**Non ogni fior fa frutto .**

*Prima specie lata, non semper euentu felicia .*

**Non ogni giorno è festa .**

*Non semper sunt saturnalia .*

**Non ogni parola vuol risposta .**

*Omnibus respondere seruile est .*

**Non ogni uccello conosce il buon grano .**

*Lepus apparuit.*

Non morda nespole.

*Ex eadem cannabe. Eiusdem salinae.*

Non morda ognun c'ha zanne.

*Sape armis arma irritantur.*

Non morirebbe chi gli tagliasse il capo.

Non morirebbe chi l'ammazzasse.

*Cornicibus uiuacior.*

Non mouerebbe vn passo senza lui.

*Sequitur perca sepiam.*

Non ne anderanno i planti a Roma.

*Vmbra est amantum magis quàm amator.*

*Reparabile damnum.*

Non n'anderai senz'acqua calda.

Non n'uscirai asciutto.

*Inuitus Iupiter nouit.*

Non ne beccherebbero i corui.

*Corythæo deformior.*

Non ne ha vn ladro. Non ha da far cantar vn cieco.

*Zonam perdidit.*

Non ne gli darei vn bagattino.

*Titivillitio non emerem.*

Non ne gli ha nè garbo, nè grazia.

*Nullam gratiam habes.*

Non ne gli persuaderebbe vn Cicerone.

*Ne Suada quidem persuaserit.*

Non ne mangerebbero i cani.

*Hic solus mortuis coquere, quod placeas, potest.*

Non ne passano ogni giorno di questi tordi.

*Non semper est æstas.*

Non ne fa straccio, o boccata.

Non ne fa vna maladetta.

*Lethes campus.*

Non



Non ne fa piu che tanto .

*Molli articulo tractauit .*

Non ne farà rimandato per mutolo .

*Clamesior lauro ardente .*

Non ne torrebbe nè ancho la piena .

*Quod surripias, nihil est .*

Non ne trouerebbe il bandolo, o la via Vac-  
quatù .

*Ne Exceffides quidem viam inueneris .*

Non neuiga tanto su la cima de' monti , che il  
Sole uon la disfaccia .

*Veritatem tempus in lucem extrahit .*

Non ne volterei la mano sossopra .

Non ne sputerei in terra .

Non ne farci vn tombolo su l'erba .

Non ne alzerei vna paglia da terra .

Non me ne leuterei da sedere .

*Digitum non porrexerim .*

Non ne volse saper caccia .

*Preces & dicta superbus Respuit .*

Non ne vuole il canchero .

*Ne tempestas quidem nocere potest .*

Non ne vuol pace, nè tregua .

*Labra comedit .*

Non nominare i morti a tauola .

*Malorum memoriam ne refrices .*

Non odo da quest'orecchio .

*Surdo canis .*

Non ogni fior fa frutto .

*Prima specie lata, non semper uenit felicitas .*

Non ogni giorno è festa .

*Non semper sunt saturnalia .*

Non ogni parola vuol risposta .

*Omniibus respondere seruile est .*

Non ogni uccello conosce il buon grano .

*Non sus quinis hoc norit.*

Non pagheremo l'oste.

*Vascondimenti præponi debet edenti.*

Non paiono fatti suoi.

*Vt dissimulat malus!*

Non parli dell'arte, ch' non la fa fare.

*Figulo tantum de argilla sit sermo.*

Non pensar d' hauer a mangiar la zuppa co' ciechi.

*Cum versutis tibi est agendum.*

Non pensar d' infinocchiarmi.

*Licet Lampon iuret per anserem.*

Non per ogni sete al boccale.

*Bibere ne festines, si perferre possis sitim.*

Non per paura d' uccelli s' ha da lasciar di seminare.

*Qui considerat nubes, non metes.*

Non pesca troppo a fondo.

*Circa montis radices versatur.*

Non pianse mai vno, che non ridesse vn altro.

*Mala nemini hora, quin alicui bona.*

Non porta basto, o groppa.

*Deijcit iugum.*

Non porta rispetto ad amici, o a parenti.

*Infigis omnibus aculeum.*

Non porta rispetto a Dio, nè a' Santi.

*Titanum filius.*

Non porteremo il bordone intiero.

Non anderemo a Loreto insieme.

*Ad saga ibimus.*

Non possiamo mai vscir da pane a vendere.

*Post Marathonem pugna.*

Non posso ber grosso.

*Connivere nequeo.*

Non posso calcar se non ritto.

*Tuo mouetur, quicquid extremo in loco est,*

Non posso far bucato, che non piovu.

*Me fortuna pinxit.*

Non posso nè andar auanti, nè star fermo.

*Ventus nec manere, nec progredi sinis.*

Non posso piu stare in guinzaglio.

*Frangit furtia corda dolor.*

Non potè dir, mia colpa.

Non potemmo dir, domine aiutaci.

*Repenne tanquam procella.*

Non potrei dir se non bugie.

*Hic nisi de opinione certum nihil dico.*

Non puo accozzare la cena col desinare.

*Quanquam multum laboras, pauperie tamen premittur.*

Non puo batter l'asino, batte la sella.

*Premitt insontes Debita sceleri noxia pana.*

Non puo cadere chi ha virtù per guida.

*Euehit ad sidera virtus.*

Non puo dir come il nibbio: mio mio.

*Pausone mendicior.*

Non puo far testamento.

*Archigenis indiget.*

Non puo il vitello, e vuol portar il buo.

*Qui celocem regere nequit, unerariam petit.*

Non puo spuar miele, chi ha nel petto fic-  
le.

*Non licet tragicè agensem comicè ludere.*

Non puo star alle molle.

*Maiora cruciant, quam ut moras possit pati.*

Non puo star nella pelle.

*Fulmina, & tonitrua concipit.*

Non puo star nella pelle per allegrezza.

*Magis gaudet eo, qui thesaurum inuenit.*

Non puo troppo durare il sempre faticare.

*Quod voles prolixè facere, aliquando ne feceris.*

Non puo, perche non vuo le.

*Aristogiton claudicat.*

Non puo, vscirne senz'acqua calda.

*Haud inultum id auferet.*

Non resta carne in beccheria, per trista ch'ella sia.

*Inuenies alium, si te hic fastidit Alexis.*

Non resta per vn porro di fare vn bel mazzo.

*Calidum mendacium.*

Nō ricordate il capestro in casa dell'impiccato.

Non ricordate la croce al diauolo.

*Ne malorum memoriam refrices.*

Non riposa colui, che ha carico d'altrui.

*Consiliarius non totam stercit noctem.*

Non risponde a capitulo.

*Quasitis minime satisfacit.*

Non sa aprir bocca.

*Est magis mutus quàm piscis.*

Non sa che cosa sia prima, nè che cosa vltima.

Non sa oue habbia il capo, & oue habbia i piedi.

*Neq; natare, neq; literas.*

Non sa che partito pigliarsi. Non sa di che acqua berli.

*Hæret in salebra.*

Non sa che si pescare, o quel che si pesca.

*Pyrrhonia hæsitatio. Caput, & caudam ignorat.*

Non sa contar da venti in giu.

*Charybdis. Barathrum.*

Non sa dar giu ne coppe, nè spade.

*Claudicat incessu, pedibusq; vacillat utrisque.*

Non sa di che morte ha da morire.

Ne-

*Neque hoc leuamen arumnis datur, nosse, quo  
pereant malo.*

Non sa discernere la lepra dalla lepra.

*Album ab albo non distinguit.*

Non sa, doue si stia.

Non sa, doue habbia il capo.

*Pulmonis vitam viuic.*

Non sa dir pa pa. Non sa vn h.

Nou sa il b. a. ba. Non sa l'Aue Maria.

*Inficetoinficetior est rure. Bæotica sus.*

Non sa donare, chi tarda a dare.

*Ingratum gratia tarda facit.*

Non sa, doue s'habbia le capre.

*Ne tria quidem Siesichori nouit.*

Non sapere, e presumere E' gran materia da  
schernire.

*Temeritate multum leduntur mortales.*

Non sa fare il latino se non per gli attiui.

*Eodem reuoluitur.*

Non sa gouernar se stesso, e vuol gouernar al-  
tri.

*Qui se non habet, Samum habere perçulac.*

Non sa far male ad vna mosca,

Na sa far vna parola torta.

Non sa dir il malanno.

Non sa intorbidar acqua.

*Simplex columba.*

Non sa la rana vscir dal pantano.

*Sus semper in volutabro lusi.*

Non sa nè bus, nè bas. Non sa tre ceci.

*Barbarus ex irinio.*

Non sa metter due parole insieme.

*Tria verba cito dicat, & ducat me seruum.*

Non sa per se, e vuol insegnar ad altri.

*Indoctus pater filium instruit.*



Non sarà la prima .

*Facinorum non rudis .*

Non sa, quanti piedi entrano in vno stiuale .

Non sa, quante dita ha nelle mani .

Non sa, quante pria fanno tre buoi .

*Asinus auriculas mouens .*

Non sa, se è viuo, o morto .

*Est vitæ nescius ipse suæ .*

Non sarete sempre fiori, e baccelli .

*Ventura memores iam nunc et flote senectæ .*

Non sa tre ceci .

*Ne tria quidem Stesichori nouit .*

Non sa tutta la storia intera , perche non gli fu insegnata la fine .

*De curru delapsus . Exorbitas .*

Non sbaciare .

*Mirande uir, ne magna nimium dixeris .*

Non scappucciai mai meglio .

*Tunc benè nauigauit, cum naufragium fecit .*

Non scherzar con l orso .

*Procul à pedibus equinis .*

Non scortica la lingua il parlar dolce .

*Blandiloquentia decipit menses etiam prudentium .*

Non se gli cauterrebbe vna lente per taglio .

*Idem ut Acherontis .*

Non se gl' inchinerebbe per suo padre .

*Quidnis perpeti manu, quàm uideri egiisse auxilio .*

Non se gli leuerà d'intorno, finche la pelle ne potrà capire .

*Ita inheret ut ficus oculis .*

Non se gli puo appiccare oncino addosso .

*Teres totus, atque rotundus .*

Non se gli puo attaccar sonagli .

*Frustra vs Herculi calumniam fruxeris .*

Non se gli puo cauare vna paiola di bocca .

*Doriphorematis ritu .*

Non se gli puo opporre vn mà .

Non ha tara di sorte alcuna .

*Ne ipse quidem Momus possit reprehendere .*

Non se gli puo toccare il naso .

Non se gli puo dire: bell'occhio tieni in frontè:

*Furor, iraque mentem Præcipitant .*

Non se gli rappallozzola la lingua in bocca .

*Os infrane habet .*

Non sempre che se ne tocca, si vede il sangue .

*Mens est, quæ diros sentiat ictus .*

Nō sempre è preparato il zucchero per la tosse .

*Non cuilibet malo præsto adest remedium .*

Non sempre che si vedono i denti , s' ha paura  
de' morsi .

*Non semper fulmen ex tonitru .*

Non sempre dura il bel sereno in Cielo .

Non sempre la Luna sta in tondo .

Non sempre l'huomo sta in fortuna .

*Non semper viola, non semper lilia florent .*

*Nulli est hominum perpetuum bonum .*

Non sempre haierà la pera m'zza .

*Non semper drachmæ grandæ .*

Non sempre la sorte cade in dado .

Non sempre si puo vincere .

*Nullus ubique potest felici ludere dextra .*

Non sempre le palle riescono tonde .

*Non quidnis contingit quod optaris .*

Non sempre pensa ben, chi mostra orare .

*Cornus sæpe sub columbæ pennis habitat .*

Non sempre pious .

*Sæpe solent hiemem placidam sentire carinæ .*

Non sempre ride la moglie del ladro .

*Cicco improborum lata in perniciem cadunt* .

Non sempre sta il mal, doue si posa .

*Nunc pluit, & claro nunc Iupiter aethere ful-*  
*get.*

Non se ne è cauato del sacco le corde .

*Lorum vna cum cane .*

Non se ne puo cauare la verità .

*Veritas in profundo .*

Non se ne puo hauer verso .

*Rubo arefacto praefectior .*

Non se ne puo spicciare .

*Vulcanio vinculo tenetur .*

Non se ne troua capo, nè coda .

*Africanilex .*

Non si accorda ben la chiosa , e'l testo :

*Dispar facies est . Res non coherent .*

Non se ne troua per le sciepi, o ad ogni vscio .

*Nocturnum onum .*

Non s'abbaia in vano .

*Rumor publicus non omnino frustra est .*

Non siamo ancora all' in falata .

*In apio nondum vel ipso, sed nec in ruinis adhuc .*

Non siamo piu di Maggio .

Non siamo di Maggio .

*Molestum mihi est rursus enarrata recensere .*

Non si campa d'aria .

*Nemo vinit ut lupus vento .*

Non si cauerà mai sangue da quel muro .

Non si puo canar dalla rapa sangue .

*Frustra aqua, è pumice postulatur .*

Non si comincia ben se non dal Cielo .

*Sine Deo nullum rite fundatur exordium .*

Nō si conosce il bē, se prima nō si proua il malē .

*Nex facit oculis gratissimum Solem .*

Non si conosce il vino a' cerchi ,

*Frontis nulla fides .*

Non si corona, se non chi combatte .

*Merita expectent premia palma .*

Non si cura cauar due occhi a se, per cauare vno al compagno .

*Aratro iaculatur .*

Non si deue accostar il fuoco alla stoppa .

*Ignis prope stipulam non est tutus .*

No si de' il giusto violare Non che altro per regnare .

*Ius neq; propter regnum violandum est .*

Non si debono ricordare i morti a tauola .

*Vinorum oportet meminisse .*

Non si deue tirar l'arco tanto, che si spezzi .

*Frangis, ni tensum studij laxaueris arcum .*

Non si è hauuto senza aiuto di costa .

*Duobus pariter euntibus .*

Non si è lauato ben gli occhi .

*Incerta pro certis, falsa pro veris uidisse asserit .*

Non si è fatto stracciar il mantello .

*Lacinia retentus est .*

Non si fa ben per l'huom quel, ch' il ciel nega .

*Reluctante fato, irritus labor est .*

Non si fa bucata, che non vi vogli metter la sua braca .

Non si fa insalata, che non vi sia della sua erba .

*Uic cytharædus Arabius cōmouet gregem suum .*

Non si fa mantello per vn acqua sola .

*Commoditates varia ex amicis viris .*

Non si fa inganno, a chi l'inganno è caro .

*Volenti nulla fit iniuria .*

Non si farebbe niente senza me .

*Qui possim ab hoc epulo abesse ?*

Non si fanno serrature per i buoni .

*Qui nihil iniuste facit, non indiget vlla lege .*



Non si fida col pugno in mano .

*Nec Mercurio quidem crederet .*

Non si fidaria di suo padre .

*Cocleis diffidentior .*

Non si forano tutte dritte .

*Non ex destinato proposita omnia fluunt .*

Non si getta il lardo a' cani .

*Nec gratis, nec inaniter dilargimur opes .*

Non si glorij pria il soldato , C' habbia scinto  
spada da lato .

*Nec ante victoriam pœana .*

Non si grida mai al lupo, che non sia in pace .

Non si grida mai al lupo, che non sia il lupo, o  
la volpe: o non sia il lupo, o can bigio .

*Non omnino temere est, quod vulgo dictitant .*

Non si ha piu bisogno del pane, che dell'amico .

*Amicus magis necessarius, quam ignis, &  
aqua .*

Non si lascia pigliar per la gola .

*Difficilius hic pecunijs, quam Ajax ferro de  
mari potest .*

Non si lascia portar dalle grida .

*Agentem ratio ducit non fortuna .*

Non si legano per tutto le vigne con le salicce .

*Non omnis fert omnia tellus .*

Non si muor di dolore, ma d'allegrezza sì  
bene .

*Quas dolor non exinxerat, lætitiæ consumpsit .*

Non si odono le campane piccole, quando suonano le grandi .

*Languidus senex à prævalido hebetatur .*

Non si paga gran beneficio senza grand' ingra-  
titudine .

*Nemo benemerito bonum immolavit præter Pyr-  
rhiam .*

Non



Non si porta acqua al molino .

*In siluam ligna non feruntur .*

Non si puo andar piu auanti, chi non va per acqua .

*Habent fines numina nostra suos .*

Non si puo bere, e fischiare .

Non si puo suonare, e ballare .

Non si puo dormire, e far la guardia .

Non si puo fucchiare, e cantare .

Non si puo piangere, e guardare i buoi .

Non si puo stregghiare, e tener la mula .

Non si puo tener la farina in bocca, e fochiare .

*Sorbere, & flare difficile est .*

Non si puo attendere alla casa, & a campi .

*Ego hic esse, & illic simul hand valeo .*

Non si puo cantare, e portare la croce .

Non si puo piangere, e suonar le campane .

*In cauea non canit lusciniæ .*

Non si puo cantar bene, se dal cuore non viene .

*Non beneficit, quod inuito animo fit .*

Non si puo cavar dalla rapa sangue .

*Nec flamma creatur Fluminibus .*

Non si puo cavar la rana dal pantano .

*Rana in paludem resilit vel aurea sede relicta .*

Non si puo dire: per questa via andero .

*Quod quisque vixit, nunquam homini sciri can-  
tum est in horas .*

Non si puo drizzare il becco alli sparvieri .

Non si possono drizzare l'anche a' cani .

*Ignis tortum nunquam rectum .*

Non si puo esser in vn medesimo tempo in  
Francia, e Lombardia .

*Idem equus nullo modo esse potest Athenis, &  
Corinthis .*

Non si puo far d'un pruno vn melarancio .

*Ex thymbrā nemo queat lanceam facere.*

Non si possono far due cose: promettere, e mantenere.

*Satis est spem dedisse, nō potest unus dare omnia.*

Non si può far tanto brutto sotto la neve, che il Sole non lo discopra.

*Nil adeo factum est, quod non exacta vetustas Ediderit.*

) Amor senz' amaro.

) Carne senz' osso.

) Rosa senza spine.

Non si può) Farina senza semola.

hauer ) Pesce senza bagnarsi.

) Vino senza feccia.

) Legno senza scorza.

) Greco, e cappuccio.

*Alterum contingit, alterum negatur.*

*Nil est ab omni parte beatum.*

*Omne commodum cum suo onere pertransit.*

*Vbi uber, ibi tuber.*

Non si può hauer la moglie briaca, e la botte piena.

*Annuis hoc illi diuum pater, abnuis illud.*

Non si può hauer la pera monda.

*Nulla est sincera voluptas.*

Non si può imbottare: non è chiaro.

*Tota res etiam nunc fluctuat.*

Non si può saper la verità dal naso alla bocca.

*Scire libet verum? res est hac ardua.*

Non si può seruire a due Signori.

*Non potes simul Thetidem, & Galatēam amare.*

Non si può trouar il bandolo di questa marassa.

*Nodus Herculanus.*

Non si può trouar meglio sotto la cappa del Sole.

*Meliorē neq; tu reperies, neque Sol vider.*

Non si ricorda dal naso alla bocca .

*Oblivionis campus .*

Non si fa staccar dalla riva .

*Iamque redire volunt, assuetaque queritur ara  
bor .*

Non si fa a qual osteria alloggiaremo la prima  
sera .

*Nescitur status, in quo sit mortalibus omnis.*

*Ætas post mortem, quæ restat cumque manenda.*

Non si scommoderebbe per suo padre .

*Veientone asinoque pigrior est .*

Non si scosta da bomba .

*Est genus ignavum, quod recto gaudet, &  
umbra .*

Non si tien da manco di quel, che egli è .

*Maiores telum suum concutit .*

Non si tira a' bacherozzoli .

*Elephantus non capiat mures .*

Non si tratta di bagattella, o d'vna fronde di  
porro .

*Non est res triobolaris .*

Non si trouò mai scarpa, che non hauesse la  
sua forma .

*Mille mali species, mille salutis erunt .*

Non si vâ in Paradiso in carrozza .

*Non est ad astra mollis è terris via .*

Non so, che partito pigliare .

Non so, di che acqua bermi .

Non so, di che legno far frecce .

Non so, a che Santo v. tarini .

*In trinio sum . In dubio pectora labant .*

Non so, che pesce piglia .

*Nescio, quam insit at viam .*

Non son tagliato a cotesta misura .

Non

Non scno di cotesta data, o di tal fatta.

*Tu calamos inflare lenes, ego dicere versas.*

Non sono vn gobbo, come mi fate.

*Sanè Theocritus non solus hominum vides.*

Non stè a dire al pic: viene.

*Diffugit, quæ sola salus.*

Non star a ripescar queste cose.

Non star a ricercar questi soldi.

*Latere semper patere, quod latuit diu.*

Non stanno ben due ghiotti ad vn tagliere.

Non stanno ben due galli in vn cortile.

*Unicum arbutum haud alie duos erichacos.*

Non sta ben la paglia appresso al fuoco.

*Non facile est visa taurum retinere iuuenta.*

Non sta ben fare a' bambini.

*Quod semel placuit, amplius displicere non potest.*

Non stanno le cose a martello.

*Pugnant inter se. Non coherere.*

Non star mai per dieci marchetti di cacciatti  
matto d'attorno.

*Sparsis redime crimina nummis.*

Non stima vn solco la sua vita.

*Canis. non enim animas habens.*

Non studia in altro, che nella buccolica.

*Hæc o rem imitatur, ab illo nunquam recedit.*

Non stuzzicare il naso all'orso, quando fuma.

Non sugliate il can, che dorme.

Non stuzzicare l'orso, che dorme.

Non stuzzicare il vespaio, o formicaio.

*Ne stimules leonem.*

Non tanto dolce, che ognun ti fughi.

Non tanto amaro, che ognun ti sputi.

*Oleum, & salem oportet emere.*

Non te la gettar dietro le spalle.

Non



Non la raccomandar al capezzale.

*Ne bibas mandragoram.*

Non teme grattaticci.

*Et incus maxima non metuit strepitus.*

Non te ne darsi vna stringa, vn lupino, vna  
lendale, vn moco, vn pistacchio, vna  
frulla, il piu tristo pelo, ch'io habbia.

*Nauci, vel flocci non facio.*

Non te nebbe vn cocomero all'cita.

Non te nebbe gomitoli, o rape.

*Hac illac effluit. Rimosus.*

Non t'allego morti.

*Absentes testes non memoro.*

Non ti attaccar cani alla coda.

*Ne spesces, cui gratificeris, sed cui ingratum  
facias.*

Non ti darebbe vn bicchier d'acqua per la  
vita.

*Nec cortisem quidem dederis.*

Non ti dimando come stai fatto.

Non ti dimando quant'anni hai.

*Nil studeo scire ater, an albus sis.*

Non tiene a mente dal naso alla bocca.

*Proprij nominis obliuiscitur.*

Non tien gatta in sacco.

*Libera Cercyra.*

Non tiene il fermo.

*Aliud stans, aliud sedens loquitur.*

Non ti fidar d'acqua cheta, o morta.

*Demissos animos, & tacitos dicere memento.*

Non ti fidar del tempo sereno.

*Nemo confidat nimium secundis.*

Non ti fidar di donna nè viua, nè morta.

*Mulieri credas ne mortuae quidem.*

Non ti fidar di nuuolo di state.

Nu-



*Nubes astatis facile discutitur .*

Non t'impacciar con lappole .

*Dolosum virum fuge, quandiu vixeris .*

Non t'innamotar sopra ogni mercato .

*Fac nidum unum una in arbore .*

Non ti lasciar condurre al passo estremo ,

Che molti n'ha ingannati il ben faremo .

*Non est, crede mihi, sapientis dicere viam,*

*Sera nimis vita est crastina, vive hodie .*

Non ti lasciar imbarcar senza biscotto .

Non ti lasciar leuar di pace .

Non ti lasciar pigliar in parola .

*Ne cito verbis cuiusquam credito blandis .*

Non ti metter a passar il guado , se non vedi  
quant'acqua tiene .

*Mittit, antequam te immergas .*

Non ti metter in fuga .

*Ne properes velut urgeat Auster .*

Non ti pensar d'hauer a condurre vn busolo .

*Non statuat leons in machera .*

Non tirar tanto la corda, che si rompa .

*Sic debes chordam tendere, ne rumpatur .*

Non ti stender piu che il lenzuol non è lungo .

*Messe senus propria vive .*

Non ti stimo vn quattrino , vn pelo , vn fico ,

vn & , vn fio , vn iota , vn zero cancellato ,

vn puntal di stringa .

*Te pro Conni suffragio habeo .*

Non ti toccherebbe a dir Galizia .

*Nequam es mancipium .*

Non toccare, ch'è il cocco .

*Pueri, sacer est locus, extra Mente .*

Non toccar con le man ynte . Non t'ungere .

Non trescar co' ferri di bottega , o con l' asce .

*Malum bene conditum ne moneas .*

Non

Non tocca de' pie terra .

*Summis pedibus ingreditur .*

Non tocca de' pie terra per allegrezza .

*Prelatitia gestit .*

Non toccar questi tasti, o queste corde .

*Ne per fundum septum facias semitam .*

Non tor la tromba di te stesso .

*Ne magna loquaris .*

Non torna nè il mello, nè l' imbalsciata .

*Coruum misimus .*

Non troueria, chi gli desse fuoco al cencio .

*Odium terræ inambulat .*

Non troua nè can, nè gatta .

*Scytharum solitudo .*

Non tuona mai che non piousa .

*Post minas rixæ . Post verba verbera .*

Non tutte le dita delle mani sono vguali .

*Horaq; non ulli similis producitur hora .*

Non tutte le donne vanno vergini a marito .

*Persæpe palumbem pro columba habemus .*

Non tutte le fusa vengono dritte .

*Sæpe consilio dissimilis est euentus .*

Non tutti dormono, che hanno serrati gli occhi .

*Sed non in requiem pariter cessere tenebræ .*

Non tutti gli occhi distinguon ben la luce .

Non tutti gli vccelli conoscono il grano .

*Nemo malus hæc sciet .*

Non tutti i giorni sono ad vn modo .

*Ipsa dies quandaq; parens, quandaq; nouerca .*

Non tutti i piedi calzano vna scarpa .

*Non vna omnibus forma placet .*

Non tutti possono hauer la casa in piazza .

*Non possunt omnes esse patritij .*

Non tutti possono esser dottori .

Non

*Non è quonvis ligno Mercurius fingitur .*

Non tutti quelli che han lettere, son letterati .

*Plures thriobolos, paucos est cernere vates .*

Non tutti quelli che ridono, sono allegri .

*Hilaritates non implent pectus, sed fronssem remittunt .*

Non tutti possono nascer padroni .

*Quis Eteobutades, quisue sermons .*

Non tutti possono saper di muschio .

*Non omnes unguenta exotica olere possunt .*

Non tutti quelli che vanno in Chiesa, fanno orazione .

*Non quos aspicias tristes, frangi censeas .*

Non tutti sono buoni soldati quelli, che portano la picca .

*Non facit militem gladius .*

Non tutti vi hanno grazia .

*Non est cuiusvis recte condire .*

Non val hauer ragione, bisogna saperla dire, e trouar chi te la faccia .

*Iustitia ipsa exigua res est .*

Non val le brache d'vn impiccato .

*Tansi est, quanti fungus putridus .*

Non vale per niente. Non vale vn acca .

*Quis usus capis putridi .*

Non val sapere, a chi fortuna ha contro .

*Casus agit virtutis opus .*

Non val vn fico secco, o vna man di noccioli .

Non val punto, nè fiore .

Non val vn quattrino, o tant'acqua .

*Ne crepitum quidem digiti dignum .*

Non vcella a pispole .

*Non captae muscas .*

Non vedrebbe vn bufolo nella neue .

*Tiresia vel calpa cecior .*

Non

Non vestir la pelle del lupo, se non sei.

*Syrus cum non sis, ne Syriffa.*

Non ve lo coglierebbe nè meno il diauolo.

*In occipitio oculis gerit.*

Non vi è alcuno Abel, che non habbia il suo Caino.

*Nihil tam sacrum, quod sacrilegum non inueniat.*

Non vi anderei, se vi haueffi lasciato vn occhio.

Non vi anderebbe vn diauol per vn anima.

*Ad Scolon neq; proficiscerer ipse, neque alium comitarer.*

Non vi è can, che lo guardi.

*Timoniam vitam agit.*

Non vi è cerotto.

*Pinus in morem.*

Non vi è male, che non mi cotta dietro.

*Militavi cum Erasinate.*

Non vi è miglior mello che se stesso.

*Ades tritico, dum molitur, tuo.*

Non vi è nè can, nè gatta.

Non v'è anima nata.

Non vi canta nè gallo, nè gallina.

*Ne musca quidem.*

Non vi è niente di viuo.

*Nec pabula tellus Pascendis submittit equis.*

Non vi è niente di rotto.

*Adhuc res integra vobis in manibus est.*

Non vi è nobil ingegno, che non habbia alcun ramo di pazzia.

*Omniibus galeriis oportet cristam inesse.*

Non vien dì, che non venga sera.

*Nullus dies omnino malus?*

Non vi è miglior mestiere, che non hauer pensiero.



*In nihil sapiendo vita iucundissima :*

Non vien mai vna disgrazia senza l'altra :

*Luētū in ipso luētus exoritur nouus.*

Non vien male, che non venga per bene :

*Nullum malum, quod prorsus omni utilitate  
careat.*

Non vi è parentato, che non sia sconcacato :

*Sæpe intercedunt inter affines, & in ipsis nuptijs  
conuicia, & inimicitia.*

Non vi è peggior cosa, che hauerla a far con  
ignoranti.

*Homine imperito nunquam quicquam iniustius.*

Non vi è peggior cosa, che hauer la coscienza  
imbrattata.

*Consciū æstuat oculū animus.*

Non vi è, perche non vi vuol essere :

*Sæpe domi non es, cum sis quoque, sæpe negaris.*

Non vi è piu redenzione.

Non vi è piu speranza per lui :

*Ad restim res rediit.*

Non vi è rimasto morso, o boccone.

Non vi è rimasto respice, o coda :

*Ne bolus quidem relictus.*

Non vi è rimasto nè can, nè gatta.

Non vi è rimasta nè anche la gatta.

*Ne sanmione quidem domi relictus.*

Non vi è rimasta testa.

Non vi restò chi portasse la nouella :

*Ne nuncius quidem relictus.*

Non vi è vn palmo di netto.

*Totus mundus in maligno positus est.*

Non vi è vna costola di coltello.

Non vi è vn nero d'vngchia, o vna punta d'ago.

*Vix pulvis in medio.*

Non vi è vouo, che non guazzi :

Non



*Non est piscis sine spina.*

Non vi ha speso vn quattrino.

*Ne teruncium quidem insumpsit.*

Non vi metterei su nè sal, nè olio.

*Certè ego fecissem, nec sum sequentior illo.*

Non vi rimase mezzo.

*Contraxit animum.*

Non vi si pensa, quanto sangue costa.

*Non unquam reputant, quanto sibi gaudia  
consent.*

Non vi si attaccherebbe vn pidocchio.

*Ha il mal del cacastracci.*

*Nil est tritius eius lacernis.*

Non vi si attrua con le scale.

*Quibusuis montium collibus altior.*

Non vi sono piu quegli huomini della stampa  
antica.

*Nam illi iam non sunt, atqui sunt, mali.*

Non vi spenderci vn quattrino cattiuo.

*Cassa nuce non emerem.*

Non vi statebbero le serpi.

*Frigus iners illic habitant, pallorq; tremorque.*

Non vi vede, quanto è lungo.

Non vi vede, quanto ha lungo il naso.

*Cæcior leberide.*

Non vi vuol ira, nè fretta.

*Festinandum lentè.*

Non vi vuol rabbia.

*Inutilis est ira in malis.*

Non voglio che il fuoco, che non mi scalda, mi  
scotti.

*Nil moror officium, quod me grauat.*

Non vorrei che dicesse ben di me.

*Nolo ab his laudari, quorum laus vituperium  
est.*

Non

Non vorrei, che mi volesse male il diavolo :

*Asinus nil moror .*

Non voglio che mi infinocchi.

*Non dabit mihi verba .*

Non voglio che mi schizzi cipolle ne gli occhi.

*Non offundet oculis puluerem .*

Non voglio che mi dia ad intendere, che il male mi sia sano,

*Pilos pro lana non dabit .*

Non voglio drizzar il becco a gli sparvieri.

*Ingenia prava vertera haud prodire mihi est .*

Non voglio ferrar la mula, & altri la caualchino.

*Alys metere nolo .*

Non voglio grattar l'orecchia.

*Verba coquinaria à me ne expectes .*

Non voler introdurre asino in sala, che poi ti manderà fuori della sala, e della camera.

*Colubrum in sinu ne foueas .*

Non volle star con questo cocomero in corpo.

*Non tulit ille moras indignatus .*

Non vuol la carne senza il sapore.

*Ficus anibus gratæ .*

Non voglio star tutto il dì su questi archetti.

*Accessi Lunam expectare nolo .*

Non vscir del selco. Non vscir di traccia.

*Neque ad dexteram; neque ad sinistram .*

Non vuoi che si dica ? nol fare.

*Nihil opertum, quod non reueletur .*

Non vuoi che si sappia ? nol dire.

*Alium silere, quod voles, prior sile .*

Non vuol che si rimesti, o riandarla,

*Auris ferre dedit .*

Non vuole, ma porge la mano.

*Carpit, tacita quod mente requirit .*

Non

Non vuol pigliar a pelar gatte .

*Scaperdam non trahit .*

Non vuol scozzonar polledri .

*Istic vellus non carpiunt .*

Non vuole star a detto, anzi vederla fil filo .

*Insequitur causas penitus tentare latentes .*

Non vuole stracciar le lenzuola .

*Porrectis pedibus dormit .*

Non vuol trouarsi alle batoste .

*Absens hominum sermones facilius sustinebit .*

Non vuol tener, nè scorticare .

Non vuol dormir, nè far la guardia .

Non vuol co:rer, nè fuggire .

Non va innanzi, nè indietro .

*Nec currit, nec remigat .*

Nouvelle di donne .

*Apologus Alcinoi .*

Notari, birri, e messi Non t'impacciar con essi .

*Plator, scriba, licitor absint tibi procul .*

Nozze del Gonnella: non vi mancò, nè avanzò nulla .

*Neque defraudat, neq; marginem excedit .*

Nozze, e magistrato dal Cielo è destinato .

*Vxor, magistratusque dantur calitus .*

*Immota manet fati coniux .*

Nulla a virtù nuoce .

*Virtus Non Lethæos horreat annes .*

Nuota a galla nel grasso . Nuota nel lardo .

*Secunda vititur fortuna .*

Nuota come vn gatto di piombo .

*Vt ferrum natat .*

Nuota come vn pesce, o come vna lontra .

*Delius natator .*

Nuova da calze .

*Hand*

*Haud annuncias bellum :*

Nuoua di panno vecchio, come le gamurce di  
Mona Salustra.

*Lacernas Tollere de scapulis perleuis aura po-  
rest.*

Nuouo prencipe, nuoue vfanze.

*Novus Rex, noua lex.*

Nutrisci il coruo, alla fine ti cauetà gli occhi.

*Ne alas luporum catulos.*

Nutritura passa natura.

*Fructus feri molliuntur colendo.*

O

O

Amico, o nò.

*Aut bibe, aut abi.*

O aslo, o sei.

*Aut ter sex, aut tres tesseræ.*

O baratriere, o caualiere.

O Cesare, o Nicolò.

O Cesare, o niente.

O Cesare, o cappelletto.

*Rex, aut asinus. Aut Caesar, aut nihil.*

O bere, o anfogare.

*Ingens telum necessitas.*

Occhi di ciuetra.

*Nocturnæ Laureolæ.*

Occhi di gatto.

*Nocturni oculi.*

Occh o bello. animo bello.

*Pulcher oculus animum pulchrum indicat.*

Occhio nou veda, cuor non desidera.

*Quod latet, ignotum est, ignoti nulla cupido.*

Occhio che non vede, cuor che non duole.

*Quantum oculis, animo tam procul ibit amor.*

*Amus*

Occhio di basilisco .

*Anus Eriphus aspexit .*

Occhio di falcone . Occhio di struzzo .

*Serpentis oculus .*

Occhio mai sano mai puo mirar il Sole .

*Sol infirmis oculis malè committitur .*

O che ella picca, o che ella strauolge .

*Triceps Mercurius .*

Odialo a morte .

*Odio nouerca li odit .*

Odi, e poi giudica . Odi l'altra parte .

Odi l'altra parte, e poi giudica .

*Iudicium ne anteferas, quàm audieris ambo .*

Odi il vangelo, e poi segnati .

*Res fide maior .*

Odi, vedi, e tace, se vuoi viuere in pace .

*Audi, vide, sile .*

O fare, o non fare .

*Aut agas, aut desistas .*

O fede, o morte .

*Potior vita sit tibi sancta fides .*

O felici color, ch'amor congiunseli .

*Felices ter, & amplius, Quos irrupta tenet co-  
pula .*

Offendeli col suo coltello .

*Suo ipsius laqueo capitur .*

Offerisce il coltello coperto di miele .

*Clanculum mordet .*

Oggi a me, dimane a te .

*Cecidi ego, cadet qui sequitur .*

Oggi in figura, dimane in sepoltura .

Oggi viui, dimane morti .

*Hinc nulla .*

Oggi è Caifasso, chi ieri fu Giouanni .

*Hierì Ieseph, hodie scortator .*



Oggi non si fa credenza, diman sì.

*Cras credo, hodie nihil.*

Ogn'acqua spegne il fuoco.

Ogn'acqua immolla.

*Nil contemnit esuriens.*

Ogn'acqua va al mare.

*In Oceanum riuu cecidere minores.*

Ogni agio porta seco il suo disagio.

*Nil citra puluerem.*

Ogn'aiuto è buono.

*Auxilium petes ab omnibus etiam ab infimis.*

Ogn'albero si conosce al frutto.

*Sapor mentis in oratione gustatur.*

Ogn'altro bene toglie, e dà fortuna.

*Solo in virtù non ha possanza alcuna.*

*Fortuna opes auferre, non animum potest.*

Ogn'animale all'cua, e capo d'huomo annega.

*Homo homini lupus.*

Ogn'animal per non morir s'a ita.

*Quæris lechi sibi quisque fugam.*

Ogn'anno vien col suo affare.

*Labor ex laboribus oritur.*

Ogni becco torto viue di preda.

*Cilix semper piraticam exercet.*

Ogni bel giuoco vuol durar poco.

Ogni bel cantar rincrebbe.

*Omniuni satietas.*

Ogni bruscolo gli caua vn occhio.

Ogni bruscolo gli pare vna traue.

*Queritur ex omni verborum iniuria dicto.*

Ogni bottega non ne vende.

*Rara avis.*

Ogni bue non sa di lettere.

*Pauci vera intelligunt.*

Ogni bugia yn dente.

Ogni

Ogni bugiardo si puone in casso .

*Cilix haud facile verum dicis .*

Ogni lurn cotto a mezzo torna .

*Cocta numerabimus exta .*

Ogni cane abbaia al suo pagliaio .

Ogni cane è lione a casa sua .

Ogni cattivo cane abbaia da casa sua .

*Gallus in suo serquilinio plurimum potest .*

Ogni capello, o pelo ha la sua ombra .

*Et scarabeus aquilam quærit .*

Ogni carne mangia il lupo, e la sua lecca .

*Mars haud concussit sua ipsius arma .*

Ogni casa ha il suo acquasio .

Ogni liquore ha la sua feccia .

*In omni malo punico granum aliquod puit .*

Ogni cattivo cane ha gran coda .

*Ignavissimus quisque lingua ferox .*

Ogni cencio vuol entrar in bucato .

*Chius Chorum loqui non finit .*

Ogni coda gli par volpe .

Ogni penna gli par un uccello .

*Ex musca elephantem facit .*

Ogni cosa al fin si scopre .

*Veritatem tempus in lucem extrahit .*

Ogni cosa è meglio che morte .

*Nonne quidvis est morte lenius ?*

Ogni cosa gli puzza .

*Alabaſter unguenti plenus putere videtur .*

Ogni cosa mortal tempo interrompe .

*Tempus edax omnia perdit .*

Ogni cosa si puo sopportare fuorchè la fame .

Ogni dolore è dolore, ma quel della tavola è maggiore .

*Cuncta fame leniora .*

Ogni cosa vâ, o si risolve in fumo .

*Frustra cadunt omnia .*

Ogni cosa vuol misura .

*Modus omnium optimus .*

Ogni cosa vuol principio .

*Incepto opus est, cetera res expedit .*

Ogni dì è il nostro .

*Omnem crede diem tibi diluxisse supremum .*

Ogni difforme troua il suo conforme .

*Casus Cascam ducit .*

Ogni dì ne v'è vn dì .

*Nec quod fuimus, sumus, Cras erimus .*

Ogni dì non è festa .

Ogni giorno non si fanno nozze .

*Non semper sunt Saturnalia .*

Ogni dolor col tempo passa .

*Tempus dolorem lenit .*

Ogni drappo fino in capo all'anno ha fine .

*Omne corruptiendi obnoxium .*

Ogni dritto ha il suo rovescio .

*Nil prodest, quod non ledere possis idem .*

Ogn'erba si conosce al seme .

*Factum cuiusque ipsum indicat .*

Ogni estremo è vizioso .

*In medio consistit virtus .*

Ogni fatica aspetta premio .

*Digna canis pabulo .*

Ogni fatto ingiusto porta seco vn danno giusto .

*Autorem scelus repetit .*

Ogni farina ha la sua crusca .

Ogni grano ha la sua semola .

Ogni liquore ha la sua feccia .

*Unicuique dedit vitium natura creato .*

Ogni fiore al fin perde l'odore .

*Pulchris stare diu Parcarum lege negatur .*

Ogni formica arma il suo buco .

*Felix Corinthus, at ego sim Teneates.*

Ogni gallo ruspa a se. Ogni grillo guilla a se.  
*Sibi quisque amicus.*

Ogni gatta ha il suo gennaio.

Ogni granchio ha la sua Luna.

Ogni giorno ha il suo mattino.

Ogni festa ha la sua mortella.

*Florescunt tempo e certo Arbusta.*

Ogni gatto vuole il sonaglio.

*Quisque sibi videtur, Posse summo stare loco.*

Ogni granata nuoua spazza ben la casa.

*Semper bonus, homo tyro est.*

Ogni huomo che fa lettere, non è sauo.

*Non omnes qui habent citharam, sunt citharadi.*

Ogn' huom di sua natura Saper desia, e procura.

*Omnes homines natura scire desiderant.*

Ogn' huom ha cinque dita nelle mani.

*Mus Brasidam inter caricis momordit.*

Ogni ignorante è cattiuo.

*Homine imperito nunquam quicquam iniustus.*

Ogni impedimento cento giouamenti.

*Habent parua commoda magna mora.*

Ogni indugio piglia di vizio.

*Mora semper malorum dat causas.*

Ogni infortunio graue fa la pazienza lieue.

*Cuius dolori remedium est patientia.*

Ogni ladro, o ogni tristo mi conosce.

*Bestia bestiam nouit.*

Ogni legno ha il suo fumo, o il suo tarlo.

Ogni mattino ha il suo vespro.

Ogni porta ha il suo batocchio.

*Felix per omnia nullus est mortalium.*

Ogni lucciola non è fuoco.

*Non omne quod lucet, aurum reputatur .*

**Ogni mal fiesco ageuolmente sana .**

*Omne malum nascens facile opprimitur .*

**Ogni mal erba presto cresce .**

*Facundius nequiora prominent .*

**Ogni mal vuol giunta .**

*Fortuna obesse nulli contenta est semel .*

**Ogni medico g'ouane empie vn cinitero .**

*Propter medicorum inexperiencem plures fiant pollinctores .*

**Ogni momento di tempo a chi vuol far , trop-  
po pregiudica .**

*In lucro est, quæ datur hora mihi .*

**Ogni monte si spiana .**

*Sumptuosus cito patrimonium exhaurit .*

**Ogni mosca gli pare vn liofante .**

*Festucas in trabes conuertit .*

**Ogni nau fa acqua da qualche parte .**

*Omni bus est commune peccare .*

**Ogni nouello par bello .**

*Grata est nouitas .*

**Ogni nuoua Signoria porta seco gelosia .**

*Omne nouum regnum suspicionem secum habet .*

**Ogn'ora gli par mill'anni .**

*Animo cupienti nihil satis festinatur .*

**Ogni paese al valent'uomo è patria .**

*Omne solum foris patria est, ut piscibus aquæ .*

**Ogni passion lasciate O voi che g'udicate .**

*Malè verum examinatus omnis Corruptus index .*

**Ogni peccato veniale a lui è mortale .**

*Cydi penam debet .*

**Ogni pelo pare, che ti chieda vn pane .**

*Saguntina fame laborat .*

**Ogni pelo gli pare vna traue .**

*Culex elephanta videtur .*

**Ogni**



- Ogni piccol fauilla al buio luce .  
*In urbe cecorum regnat lippus .*
- Ogni pianta serba della sua radice .  
*Liberi similes patri, similesque matri .*
- Ogni pignatta troua il suo coperchio .  
*Cretensis Cretensem ( ducis. )*
- Ogni poco d'acqua lo bagna .  
*Inualidos statim vincit impressio .*
- Ogni poco gioua, disse la formica .  
*Vivus fueris, vel cape solum accipiens .*
- Ogni poco sconda la coda al fagiano .  
*Malum ex quocumque defectu .*
- Ogni polledro vuol romper la sua cauezza .  
*Nemo omnibus horis sapit .*
- Ogni prete puo menar vn chierico .  
*Vnusquisque suam secum umbram ducere pre-  
 test .*
- Ogni promessa è debito .  
*Promissio boni viri est obligatio .*
- Ogni prouerbio è vero, o prouato .  
*Omne proverbum est probatum verbum .*
- Ogni pruno fa siepe .
- Ogni ruscello fa fiume .  
*Eciam capillux unus facit umbram suam .*
- Ogni regola patisce eccezzione .  
*Non tamen huic nimium praecepto credere tutum  
 est .*
- Ogni ticcio ha il suo pagliariccio .  
*Suam ipsius quisq; terram calcet .*
- Ogni saldo diamante al fin si spezza .  
*Hoc ( tempus. ) rigidus flicet, hoc adamantia  
 terit .*
- Ogni salmo in gloria torna .  
*Sibi suffertus est . Sui sibi cenet .*
- Ogni scimmia vuol bene a' suoi scimmioti .

*Suum cuique pulchrum.*

Ogni scusa è buona, a chi non vuol far vna cosa.

*Sub omni lapide dormit scorpius.*

Ogni serpe ha il suo veleno.

Ogni bocca ha il suo morso.

*Inest & formica fel.*

Ogni simile appetisce il suo simile.

*Similis simili gaudet.*

Ogni souerchio porta colpa.

*Vitiosum est utique, quod nimium est.*

Ogni souerchio rompe il copertchio.

Ogni troppo è troppo.

Ogni troppo si versa.

Ogni troppo sta per nuocere.

*Quod & mellis nimium est bilis.*

Ogni stadera ha il suo contrapeso.

*Nunquam sincera bonorum fors vili concessa viro.*

Ogni timidità è servitù.

*Quisquis alio meuit, seruus est, licet nesciat.*

Ogni uccel conosce il grando.

*Quod pulchrum, idem amicum.*

Ogni uccel d'Agosto è beccafico.

*Augusto mense omnis avis ficedula est.*

Ogni uccello è buono per il suo becco.

*Digna canis pabulo.*

Ogni uccello fa il suo verso.

*Oratio vitæ simulacrum.*

Ogni veleno ha il suo antidoto.

*Mille mali species, mille salutis erunt.*

Ogni ventos'acquieta col tempo.

*Omnis doloris tempus est medicus.*

Ogni ver non è ben detto.

*Non omnia quæ sunt vera, rectè dixeris.*

Ogni

Ogni volpe porta amore alla sua tana.

*Natale solum dulcedine cunctos Ducit.*

Ogn' vouo guazza.

*In multis offendimus omnes.*

Ogn'vno all'arte sua, e il bue all'aratro.

*Quam scit quisque libens exerceat artem;*

Ogn'vn' ama la giustizia a casa d'altri.

Ogn'vn' ha caro che seco si passi da Piacenza.

*Festucam alieno ex oculo eici cupimus, trabem  
relinqui in nostro.*

Ogn'vno a suo modo, e gli asini all'antica.

*Non vult viniri vno.*

Ogn'vn biasima il suo mestiero.

*Optat ephippia bos piger, optat arare caballus.*

Ogn'vn canti dalla sua banda.

*Quam quisque novit artem, in hac se exerceat.*

Ogn'vn canta su'l suo strumento.

*Suo quisque studio gaudet.*

Ogn'vn cerca l'util suo, o'l suo vantaggio.

Ogn'vn ne vuole il meglio.

*Terra amat imbrem. Sibi quisque amicus.*

Ogn'vn che fa lettere, non è sauro.

*Lyncei etiam cecutiunt.*

Ogn'vno è padrone a casa sua.

*Tu tibi liber homo, & regis conviva videris.*

Ogn'vn faccia pan di sua farina.

*Res suas quisque habeat!*

Ogn'vn ha da far nel grado suo.

*Anxiferis nemo laboribus exers est.*

Ogn'vno ha da scappucciare vna volta, e chi

no'l fa da giovane, lo fa da vecchio.

*Qui non repagula fracta?*

Ogn'vno ha della menta nel suo orto.

*Omnis homo mendax.*

Ogn'vno ha il suo capriccio, o la sua fantasia.

*Velle suu n cuique est .*

Ogn'vn ha il suo impiccato all'uscio .

Ogn'vn ha la sua croce .

*Quisque suos patimur manes .*

Ogn'vno ha il sangue rosso .

*Habet & musca splenem .*

Ogn'vno ha orgoglio in casa sua .

*Canis domi ferocissimus .*

Ogn'vn ha qualche ramo di pazzia .

Ogn'vn ha il suo ramicello .

*Stultitiani nemo fugit .*

Ogn'vn loda il suo mestiere .

Ogni merciaio loda la sua mercanzia .

*Scruta laudat seruiarius .*

Ogn'vn per se, e Dio per tutti .

*Sua cuique exorsa laborem .*

*Fortunamque feret: Rex Iupiter omnibus idem .*

Ogn'vn p'gha de' bianchi .

*Cuiusvis est hominis errare .*

Ogn'vn sa nauigar per il buon tempo .

*Tranquillo quilibet gubernator .*

Ogn'vn sa doucè, ma nessun sa, douc ha da morire .

*Sers incerta futuri .*

Ogn'vn s'allaccia la giornea .

*Mulum sibi quisque arrogas .*

Ogn'vn sel becca .

*Sibi quisque placet .*

Ogn'vn si douerebbe misurare con la mezza canna .

*In se descendat quisque .*

Ogn'vn si perde nella causa propria .

*Nemo non benignus est sui index .*

Ogn'vn si metta la mano al petto .

*Secum quisque de se consulat .*

Ogn'



Ogn' vn tien caro il suo .

*Calvis, & comatis pilos velli molestum .*

Ogn' vn tira l'acqua al suo molino .

*Sibi quisque canit .*

Ogn' vn va col suo sacco al molino .

*Quisque suum portat onus .*

Ogn' vn va col suo fenno al mercato .

*Dum sibi quisque placeat, credula turba sumit .*

Ogn' vn vi è per il cuoio, e per la pelle .

*Omnia belli Mars communis .*

Ogn' vn vorrebbe la mellola in mano .

*Summo dulce stare loco .*

Ogn' vn vorrebbe esser grande .

*Celsitudinem naturali appetitu desideramus .*

Ogn' vn voga alla sua galeotta .

*Suam quisque homo non meminit .*

Ogni volpe habbia cura della sua coda .

*Per insidias iter est, formasque ferarum .*

Oime bentina .

*Atlas celum .*

Oibò .

*O factum male .*

O, l'è magra .

*Laconicas Lunas causatur .*

O mula, o pelle .

*Aut vincendum, aut moriendum .*

Oncia di stato, libbra d'oro .

*Si quid habes, viges .*

Ouesta di bocca, assai vale, e poco costa .

*Pudica oratio non est maculosa .*

Onda di fiume torbido non lava .

*Quod inquinatum est, mundare non potest .*

Onota il fenno antico .

*Reuerere, cana tempora habentes .*

Oor con danno al diavolo l'accomando .



*Honorem cum iactura nequaquam probo .*

O nor è meglio che boccone .

*Optimus quidem cibus, sed honor præferendus .*

O nor perduto mai non si racquista .

*Hominum immortalis est infamia .*

O pouero pane , da chi sei tu mangiato ?

*Minoris æstimo, quàm sale emptum mancipium .*

Opra di notte, vergogna di giorno .

*Noctu lucidus, interdiu inutilis .*

Opra loda il maestro .

*Pistor tabellis edicis comprobatur .*

O quanti han bel colore , che dentro son macchiati .

*Lævorsum turpis, speciosus pelle decora .*

O questa sì, che vale sei quattrini .

*Assen para, & accipe auream fabulam .*

O quì ti voglio .

*Hic Rhodus, hic salus .*

Ora è tempo di vendemmiare .

*Nunc leguminum messis .*

Ora che ha de' danzi, ha fatta la vista grossa .

Ora che è ricco, non degna .

*Tanto te in fastu negat amicum .*

Ora incominciano le dolenti note .

*Nunc inchoatur læmea cantio .*

Ora le pagherai tutte .

*Nunc cuncta lues simul agglomerata .*

Ora, mi vedete, & or non mi vedete .

*Formica camelus .*

Ora che ha fatta la robba , vuol far la persona .

*Bos apud acerrum .*

Ora tira diciotto, or ambassi .

*Aut ter sex, aut tres tessera .*

Or tira per dado .

*Nunc quàm maximè .*

Ora va bene, ora va male.

*Variorum iura dierum.*

Or va, impiccati.

*Abi, deturba te de saxo.*

Orciuolo de' poueri, idest sboccato.

*Oscè loquitur.*

Ordine, mezzo, e ragione gouerni ogni ragione.

*Modus, ordo, regula regat omnem familiam.*

O ricco, o pouero, o impiccato.

O polli, o grilli. O prencipe, o marinaio.

*Aut manens vincendum, aut moriendum.*

Orina chiaro, e fatti beffe del medico.

*A puro pura defluit.*

*Qui non deliquit, decet audacem esse.*

Orlando non la volle contra due.

*Noli pugnare duobus.*

Oro di ventiquattro caratti.

*Aurum Colophonium.*

Oro tutto non è quel, che risplende.

*Non omne suberatum aurum est.*

O: sù via, haucte ragion voi.

*Vincet tuus tripus.*

Orzo, e paglia caual da battaglia.

*Palea pastus, & ordeo equus fit validissimus.*

O se io potessi tornar giouane!

*O mihi prateritos referat se lupi et annos!*

O sei stato tu, o l'ombra tua.

*Aut ipse fuisti, aut tui simillimus.*

O serui come seruo, o fuggi come ceruo.

*Aut serui ut seruus, aut fuge ut cernuus.*

Ostro, e tramontana.

*Ex diametro opposita.*

O ti dia. Ti dia nel collo. Ti sta il douere.

*Enenit malo malè.*

O rogli, o sopporta i vizi di tua moglie.

*Vicium coniugis aut tollendum, aut ferendum.*

O trulla trulla, o nulla nulla.

*Peculiariam vitam vivit.*

O tu, o altri.

*Tu tuis imploratis.*

Oua d'un ora, pan d'un dì.

*Optimus panis unius diei, ova unius horæ.*

Oue cresce l'entrata, è apparecchiata la mala  
spesa.

*ubi uber, ibi tuber.*

Oue è gran fuoco, vi è gran fumo.

*Divitiarum comes superbia.*

Oue l'acqua è più cheta, quiui è maggior fon-  
do.

*Passimum periculum, quod opertum latet.*

Oue non è egualità, mai perfetto amor farà.

*Amicitie equalitas amor.*

Oue regna amore, non si conosce errore.

*Nihil penitus cernis vitij in amico amans.*

Oue tu pratici, le manette, e le brache strette.

*Bene compositum esse aliena comedentem oportet.*

O vi son dato!

*Cui me poriento innotuit fortuna?*

O vn bel sì, o vn bel nò.

*Lineas à me prescriptas ne transilias.*

Ouunque vai, là che vedrai.

Ouunque andrai, là che troui, lastia che sai.

*Peregrinus moribus illius loci pareto.*

## P

**P** Adoua grassa, Bologna la pasta.  
*Patanium opulentum, opulentior Bononia.*

Padre pietoso fa i figli infelici.

*Nimia indulgentia corrumpit hominem.*

Pace che vai, usa, che troui.

*Cum fueris Romae, Romano uiuio more :*

*Cum fueris alibi, uiuio securi ibi.*

Paga della medesima moneta.

*Par pari refert.*

Paga di buone parole.

*Verba pro farina.*

Paga di calcagna.

*Solum uerit.*

Paga fino ad vn fiaocchio.

*Ad denarium soluit.*

Paga i debiti: cadendo dà del sedere in terra.

*Vestigia presso Hrud tenuit: titubata solo.*

Paga a cento soldi per lira: il remunerare.

*Pro bonis glori. Per argizat.*

Paga il boia, che lo frusti.

*Sibi ipsi vincula cudit.*

Paga la gabella col frodo.

*Soritem, & usuram persoluit.*

Paga mai volentieri due volte, ma non vien mai alla prima.

*Soluere oculos non ei admodum est expeditum.*

Paga lo scotto.

*Luit penas.*

Pagheralle di pepe.

*Pro paulula re magna merces soluenda.*

Pa-

Pagheralle tutte .

*Cuncta lucis simul agglomerata .*

Pagherebbe vn occhio .

*Emptum morie velis .*

Pagarli da mugnaio .

*Cyclopum more .*

Paiono le lamentationi . Piange il nonno .

*Lacrymis Simonidis maestius .*

Pallidezza di nocchiero di fortuna segno vero .

*Nauiæ confessus gelidum pallore eremorem .*

Panc arabbiato .

*Panis lapidesus .*

Pan d'vn dì, vin d'un anno .

*Panis sit unius diei, vinum vnius anni .*

Pan che canti, vin che salti, formaggio che pianga .

*Panis probatur oculatus, vinum exiliens, caseusq; lacrymans .*

Pan leggiere, e graue formagio Piglia sempre se sei saggio .

*Panem probatio leuon, grauemque caseum .*

Pane, e fame .

*Iucunda præter se cuncta efficit famas .*

Pan perduto .

*Vappa . Nebulo .*

Panno vecchio si schianta .

*Omniem deles senectus vim corporis .*

Pantera per forza .

*Extendo manum ut Gorgoni caput reseclæ .*

Parente di Beltrame: poco pane, e assai leccame .

*Melansio delicatior .*

Paragona l'aquila alla ciuetta, l'ape alla cicala,  
il zucchero al sale, lo scuro all'aratro,  
il giorno alla notte .



*Confert aurum cum aro .*

Parente, o non parente, mal per quel, che non  
ha niente .

*Inde amici fugiunt, ubi probantur .*

Parete, e non essere, è come filare, e non tessere.

Parere al libro non si scriue .

*Opinari, & esse quàm maxime differunt .*

Pare allevato fra le bestie .

*In nauibus educatus .*

Pare, che raschi il cielo .

*Templa putas, urbemq; rapi .*

Pare, che gli esca sangue dal naso .

*Homini similis, cuius humeri fracti sint .*

Pare, che getti fuoco per gli occhi .

*Ignem sanguinemq; radiabant lumina flamma .*

Pare, che habbia dietro il trentapaia .

*Ocyra accipite .*

Pare, che habbia il morto a casa .

*Quasi dies dicta sit ei .*

Pare, che habbia leuato il dazio degl' impacci .

*Aliena negotia curat Excussis proprijs .*

Pare, che habbia i piedi su l'argento viuo .

*Inconstancior Euris .*

Pare, che habbia le fusa in corpo .

*Ambulat tanquam veru deglutierit .*

Pare, che habbia l'vona sotto i piedi .

Pare, che camini sopra le spine .

*Tanquam super spinas incedit .*

Pare, che gli venga meno il terreno .

*Aquam plorat, cum lenas profundere .*

Par, che habbia veduto il diauolo .

*Aspectu conterritus hæsit, continuitq; gradum .*

Par, che mangi sorbe .

*Aspera nimirum penetrant, hamataque fauces .*

Par che habbia da andare all' Indico .

*Festum multas habens ( molestias. )*

Par, che parli .

*Creo equidem , viuos duxi de marmore vul-*  
*lus.*

Par , che sia auanzato dinanzi alle corna-  
chie .

*Non vendes mummia coquina nostra tri-*  
*bus.*

Par, che sia il mal tempo . Par , sempre il mal  
tempo .

*In anro Trophonij vaticinatus es .*

Par, che sia la calamita .

Par, che habbia il miele , che ogn'vno gli corre  
dietro .

*Omnes attrahit, ut magnes lapis.*

Par, che ti voglia mangiar con gli occhi.

Par, che ti voglia lasciar gli occhi addosso.

*Censuricè pteruatur .*

Pare, che tu m'habbi raccolto del fango.

*Num de fece hausisti ?*

Par, che tu m'habbi trouato a leccar le scudel-  
le, o a rubbare il bucato .

*Num de lapide empuisti ?*

Pare che vi sia stato gettato su con vna for-  
ca .

*Pando non feritur harca asello .*

Pare che sia vn mantice .

*Passos quavis ager auhelians arsus .*

Pare che sia vn galletto sopra vna bica .

*Animum rubram cristam germinum talia sunt*  
*praelia .*

Pare che sia stato in istia .

*Pinguior Hispania .*

Pare che vna di luccitole .

*Pallida semper Ora fame .*

Par che vada a nozze .

*Carit tanquam in Delam nauigans .*

Par che voglia dar la baia .

*Manus addere videtur .*

Par che voglia giuocar di coda .

*Cristas tollere videtur .*

Par fatto con le gomita .

*Impolite, ruditerque factum .*

Pare la Luna in quinta decima .

*Vt Corimbia videtur .*

Pare il cavallo, o la bestia della morte .

*Vinere se ambulando testatur .*

Par la morte . Pare vn morto in piedi .

*Nihil à Charephonre differt .*

Pare l'imbasciatore delle cauallette, o della  
nebbia .

*Perditi's cura .*

Pare ogni ora mille .

*Non tam cito, quin sit sero .*

Par proprio l'auolo del tempo .

Par il padre di colui, che fece gli anni .

*Antiquior quam Saturnia regna .*

Pare robba del Comune .

*Quasi bello parca .*

Pare uano tanti S. Giorgi .

*Nec quisquam à telis vacuus .*

Pare vn aspia .

*Aere, & rore pastus .*

Pare vna dea, o vna ninfa .

*Altera visa Venus .*

Pare vna furia .

*Fortasse Erinny: est aliqua extragadia .*

Pare vna bettuccia .

*Simia fucata .*

Pare vna mummia, o vna lanterna .

*Vix*

*Vix ossibus hæret.*

Pare vn oca impastoiata.

*Vtequus in fouea.*

Pare vna statua.

*Tanquam Gorgone conspecta.*

Pare vn Angiolino di Lucca.

*Signum pictum pulchrè videtur.*

Pare vn Lazaro.

*Lazaricam cutem habet.*

Pare vn sanctificetur, o vn Aue Maria infil-  
zata.

Par proprio la diuozione.

*Quum aspicias tristem, frugi censeas.*

Pare vscito dalla torre della fame.

*Similis videtur captiuis ex Pulo.*

Parueto vn sacco di gatte.

*Velis, equisque fugerunt.*

Pari con pari disse Marcolfo.

*Aqualis aequalum delectat.*

Pari con pari sta bene, e dura.

*Amicitia aqualitas.*

Parla, ad vn morto.

*Scopulis canit.*

Parla al bacchio, o alla carlona.

*De summo pectore loquitur.*

Parla a Piacenza.

*Ad gratiam loquitur.*

Parli a quel muro. Parli a sordo.

*Lapidi loqueris.*

Parla, che pare vn paiol d'acqua, che bolla.

Pare vn calabrone in vn fiasco.

*Aristyllas subhians.*

Parlami chiaro, se vuoi che t'intenda.

*Ænigmata ce narres.*

Parlami chustiano.

*Hominum more loquere.*

Parla come gli spiritati : quel che vuol lo  
spirito.

*Vi edituus responsa numinis prædicat.*

Parla come i pappagalli.

*Negas agis, neque scis quid garrias.*

Parla come per arte.

*Experius loquitur.*

Parla come scurmio.

*Diem noctem vocas, & Solem tenebras.*

Parla con bocca piccina . Parla con le feste .

*Cantè loquitur.*

Parla col cuore in mano.

*Canidus sermo ( ei est. )*

Parla con prosopopeia .

*Magno hiatus proloquitur . Tragicè loquitur.*

Parla fuor de'denti.

*Nudo capite dicit.*

Parla delle serpi. Parliamo di Fiesole.

*Missa hæc faciamus.*

Parlar giouiale .

*Festiuus sermo.*

Parlar in aria .

*Meras nugas blattit.*

Parla in cistra, per non esser inteso .

*Bætica enigmata dicit.*

Parla la bocca della verità .

*Ex tripode loquitur.*

Parla meglio d'un granchio , che ha due boc-  
che .

*Nunc ipsa vivit sapientia.*

Parla per cierbottana .

*Per ædium ut numen responsa prædicat.*

Parla per la letina.

*Verba facis ad parsimoniam.*

Par.



Parla per poter di vino .

*Ad vinum disertus .*

Parla per punta di forchetta , o per il filo della  
finopia, o sul quanquam .

*Nihil ex agro dicis .*

Parla più d'vo morto .

*Magis mortuus quam scapha .*

Parla poco , ascolta assai, e giammai non fal-  
lirai .

*Audi multa, loquere pauca, & non errabis .*

Parla senza barbazzale .

*De plausu loquitur .*

Parla fine fine dicentes .

*Super Oceanum ( verbis ) fluctuas .*

Parliamo su'l saldo, o di lodo .

*Amoro quaramus feria ludo .*

Parola detta non puo tornar addietro .

*Nescit vox missa reuerſi .*

Parole assai, e poco frutto .

*Cicada canunt .*

Parole a Corinti .

*Fruſtra canis .*

Parole Brugnina .

*Nene monendo Profeciſſe putes, eadem eſt ſen-  
ſentia nobis .*

Parole da veggħia .

*Fabula Mileſia .*

Parole di complimento non obligano .

*Quae iurat mens eſt, nil coniuramus illa .*

Parole, e ciance non pagano dazio .

*Gracia forum indiget factis, non verbis .*

Parole non empiono il corpo .

*Non verbis, ſed factis opus .*

Parte il mal per mezzo .

*Panidis ſuffragium .*

Par-

- Partesi senza dire nè a, nè o .  
 Ballo del piantone .  
*Infalutato hospite abis .*
- Pascesi d'aria, o di vento .  
*More siluri vivit .*
- Pascerli di ciance .  
*Verba blanda esse aurum retat .*
- Pascerli di fumo .  
*Chimeris pasci .*
- Pascesi di sogni . Gonsiarsi di speranze .  
*Sibylliffare .*
- Passano gli amori, e restano i dolori .  
*Quod sine est in amore, abis, quod carpe est, manet .*
- Passa da Piacenza .  
*Floccos demit .*
- Passa da vn estremo all'altro .  
*A Dorio cantu ad Phrygium .*
- Passano i giorni, e mesi, e volan gli anni .  
*Labitur oculis, fallitq; volubilis aetas, Et nihil est annis velocius .*
- Passa i termini, o la parte .  
*Plura sepi transilis .*
- Passa la processione da casa tua .  
*De tuo capite aguntur comitæ .*
- Passa per bardotto, o maglia franca .  
 Mangia a bertolotto .
- Passa per bel giouane .  
 Vsci a macca .  
*Asymbolus comedit . Immunis venis .*
- Passa per vna cruna d'ago .  
*Per medium anulum trahitur .*
- Passerebbe per il fuoco .  
*Ardentes non horret flammæ .*
- Passeranno piu di quattro settimane .

*Multæ rote voluentur .*

Passerebbe tra le spade .

*vel per glacies se deuolueret .*

Passa sotto vn ponte di legno .

*Plagis ut polypus continuitur .*

Passa vn dì, e passa il migliore .

*Optima quaque dies miseris mortalibus anni  
Prima fugit .*

Passa vn ora, passano mille .

*Et fugit interea, fugit irreparabile tempus .*

Passa volentieri da Ledi .

*Suis laudibus facit ,*

Passero vecchio non entra in gabbia .

*Seni verba dare aifficile .*

Pate il giusto per il peccatore .

*Iustus fert crimen iniqui .*

Pate le pene dell' orso .

*Graviora lambico patitur .*

Patti vecchi, e modi usati .

*Mores solis cuncta procedant .*

Patto chiaro, amico caro .

Patto chiaro, amicizia lunga .

*Fœdera ante nuptias sancio .*

Pauoneggiafi .

*Paucis more rotatur .*

Pazienza: disse il lupo all'asino .

*Ferenda est præsens fortuna .*

Pazienza, tempo, e danari accomodano ogni cosa .

*Patientia, tempus, pecunia cuius medentur  
malo .*

Pazienza vince scienza .

*Quod non superat doctrina, vincit tolerantia .*

Pazzi, e buffoni hanno pari libertà nel dire .

*Aut Regem, aut fatum nasci oportet .*

Pazzo a bandiera .

*Nauiget Amicyras.*

Pazzo a dicianoue soldi per lira .

*Corpus sine pectore.*

Pazzo a suo utile . Pazzo alla Sanese .

*Amyris furit.*

Pazzo da catena .

*Embarras est.*

Pazzo è colui , che strazia se , per dar diletto  
altrui .

*Sculus utiq; est, qui se angit, ut oblectet, al-  
terum.*

Pazzo è colui, che non può portar la capra , e  
vuol portare il buc .

*Demens, qui onus impar viribus suis suscipit.*

Pazzo è colui, che di quattro cose si vanta : di  
buon vine, di buon cauallo , di bella mo-  
glie, di danaria assai .

*Quod boni est domi, vel in vino, vel equo, vel  
uxore, vel pecunijs, id scitus taceat tunc  
secum, et gaudet.*

Pazzo parla da pazzo .

*Sculus si uia loquitur.*

Peccato celato ( occulto ) è mezzo perdonato.

Peccato occulto si può dir non fatto .

*Further: letur culpa modesto.*

Peccato confessato è mezzo perdonato.

*Numen confissis aliquod patet.*

Peccato da non cancellarsi con l' acqua bene-  
detta .

*Nec Ister eluat.*

Peccato vecchio , penitenza nuoua . A colpa  
vecchia pena nuoua .

*Supplicium patitur non noua culpa noxum.*

Pecora che bela, perde il boccone .

*Possideas tacitus, si qua adsunt munera diuum.*

Peggio è l'invidia dell'amico, che l'insidie del  
nemico.

*Plus periculi in insidiatore oculo, quàm in  
hoste manifesto.*

Peggio è l'ospite cacciare, Che non è il non ac-  
cettare.

*Turpius eicitur, quàm non admittitur hospes.*

Pegno, che mangia, nessun lo piglia.

*Plus cautionis in re est, quàm in persona.*

Pela la gazza, e non la fa: e stridere.

*Tondeas, & non deglubas.*

Pena patir, per bella parete.

*Ut lubrica serpens exiit in spinis restem.*

Pensa al fine.

*Tanquam ex aliqua specula prospice futurum.*

Pensaua che tu fossi il Mangia.

*Antehac putabam se habere cornua,*

Pensaua che tu v' hauesti messe le radici.

*Vincis cochleam tarditate.*

Pensaua di hauetuta restar per seme.

*Caniciem sibi, & longos promiserat annos.*

Pensa di hauer a trouar la cuccagna.

*Omnia sperat profectus Arbelas.*

Pensa di morir dimane, e fatica' come se non  
hauesti da morir mai.

*Sic vitam instituas, tanquam parum, & mub-  
sum victurus sis temporis.*

Pensa prima, e poi fa.

*Antequam incipias, consulito.*

Pensi che non vi siano altri asini al mercato.

*Est Pylus ante Pylum.*

Pensici il Papa, se la Chiesa casca.

*Arma viri, bellumque gerant, quis arma ge-  
renda.*

Pentusi dopo il fatto poco vale.



*Post factum parum prodest penitentia.*

Per ben giudicare conuien ben ascoltare.

*Magistratum gerens audi iustè, & iniustè.*

Per bene stare si camina molte miglia.

*Impiger extremos currit mercator ad Indos.*

Per cirimonia.

*Dici causa.*

Per danari darebbe nella Croce.

*Siculus miles.*

Perde il proprio per l'appellatio.

*Certa amittit, dum incerta petit.*

Perde la lisciatura, o la conciatura.

Perde il motto per l'ambiadura.

*Ludit operam.*

Perde la robba, & il ceruello.

*Consilium cum re amittit.*

Perde la schema.

*De gradu deiciunt. A regula aberrat.*

Perde l'oglio, e'l sonno.

Perde l'unguento, e le pezze.

*Aranearum telas texit.*

Perder piu tosto il dno, che la mano.

*E' duobus malis minus est eligendum.* (verdi)

Perder te ne possa la semenza, come de' caualli.

*Ex pessimo genere ne catulus quidem habendus.*

Perdesi il tempo, o quanto vi fa.

*Oleum, & opera perditur.*

Perdesi il messo, e l'imbalciata.

*Pulmo prius venisset.*

Perdesi in che te ne pare. Perdesi in bellezze.

*Materia premis ingenium. Tantalus horti.*

Perdesi in vn punto ciò, che s'è acquistato in vn anno.

*Labitur exiguo, quod paruum est tempore longo.*

Perdesi l'acconciatura, o la lisciatura.

*Lupus hiat.*

Perdesi su'l piu bello, o al meglio :

*In medio cursu subsistit.*

Perduti i buoi, scira la stalla .

*Clypeum post vulnere sumit.*

Per dire la verità, perdiamo l'amistà .

*Veritas odium parit.*

Per dire il vero, l'huomo è appiccato .

*Veritas non semper sit in ore, sed cretissa cum  
Cretensi.*

Per dirla in vna parola .

*Us uno fasce omnia complectar.*

Per diuenir ricca basta voltar le spalle a Dio.

*Honestatem abiura, diuitiae crescens.*

Per dono s'ha il perdono .

*Cum diuis flectunt venerandos munera reges.*

Per dormire non s' acquista .

*Dormiens nullius est pretij.*

Per far bene, riccuo male .

*Pro benefactis malam messem meto.*

Per far vita pura, conuien arte, e misura .

*Modum adhibe.*

Per giunta della derrata .

*Cumulus cladis.*

Per la buccolica si fasia scorticare .

*Cibum peteret è flamma.*

Per il tempo d'oggi di .

*Ut nunc sunt homines.*

Per fas, & nefas. Per l'uscio, e per le fenestre :

*Quo iure, quare iniuria.*

Per la dritta .

*Incedere rectam, si vir es iustus, viam.*

Per la gola si piglia il pesce .

*Tanquam piscator imponis hamis escam.*

Per la lingua si langue ,

*Lingua pars pessima.*

Per la via s'acconciano le sorme; mal per l'asino che le porta.

*In itinere aptantur sarcinae.*

Per lauorare non s'ingrassa mai nè bue, nè vacca.

*Ora corpus alunt, animus quoque pascitur illis  
Immodicus contra carpit verumque labor.*

Per l'amico, e buon compagno Quando huom spende, fa guadagno.

*Extra fortunam est, quicquid donatur amicis.*

Per maladetta forza, o rabbia.

*Diomedea neccisate.*

Per mancamento di buoi si ara con gli asini.

*Fert rebus desperatis, & cancer honorem,*

Per molte strade si va a Roma.

*Multa in conspectu sunt viae,*

Per non pater di lodarmi.

*Ne suffenus esse videar.*

Per non ti tener a loggia.

*Ne multis te morer.*

Per ogni paese, è buona stanza.

*Vbi bonum, ibi patria.*

Però il diauolo fa assai, perche è vecchio.

*Rara datur longo sapientia temporis usu.*

Per ridurla a oro.

*Vi rem in pauca conferam.*

Per rimenar la pasta, il pan s'affina.

*Artificium omne recipit incrementum.*

Per S. Benedetto la rondine al tetto.

*Festa solent iterum Benedicti ostendere Progenem.*

Per soffrire s'acquista.

*Gaudet patientia daris.*

Per saper troppo perdè la sua coda la volpe.

*Nescire praestat.*

Per S. Barnabà la falce al prà .

*Prata circa Idus Iunij caduntur .*

Per S. Barnabà l'vua viene, e l'vua và .

*Talis vna prouentus, quale festum Barnaba.*

Per tacere si muore .

*Il mal cresce, a chi l'asconde .*

*Silentium est morborum alimentum .*

Per tutti v'è giustizia in questo mondo .

*Rex Iupiter omnibus idem .*

Per tutto è buono stare, doue altri ha del bene .

*Solum omne patria prosperè agenti .*

Per tutto è vn dosso, & vna valle .

*Mordax quaecunque conditio .*

Per tutto si leua il Sole .

*Si troua pane da per tutto .*

*Omni terra vire foris patria .*

Per tutto si muore .

*Vel in medio Tibure Sardinia est .*

Per tutto sono de' tristi, e de' buoni .

*In Rebecca utero Esau, & Iacob .*

Per tutto vi è da rodere .

*Non est criticum sine paleis .*

Per vna cosa di niente fanno tanto romore .

*In simpulo fluctus excitant .*

Per vna volta io fò buono .

*Mors omnibus communis .*

Per vn breue piacer mille tormenti .

*Gaudes semel, doliturus millies .*

Per vn peccator pericola vna naua .

*Vnius peccatum tota ciuitas luit .*

Per vn punto Martin perdè la cappa .

*Ob solum punctum caruit Robertus asello .*

Per vn tristo mille buoni s' infamano .

*Paucorum improbitas, vniuersae calamitas .*

Per vn orecchio entra, per l'altro esce .

*An-*

*Aure dextra exceptum sinistra decedit.*

**Pesa** con la bilancia dell'oraso.

*Examussim examinat.*

**Pesa** giusto, e vendi caro.

*Mensuras tribue iustas.*

**Pesa**, e paga.

*Da aliquid, & aliquid accipe.*

**Pesca** le parole.

*Tragicè loquitur.*

**Pesca** per lo Proconsolo.

*Alijs serit.*

**Pesca** per se.

*Aspendius citharædas.*

**Pesca** bene a fondo. Cerca il midollo.

*Cerebrum interius inquirat.*

**Pesca** poco a fondo.

*Parum prospicit.*

**Pesce** grosso mangia il piccolo.

*Præda canum lepusest.*

**Pesce** pastinaca.

*Sine capite fabula.*

**Pesta** della salsa.

*Magis sibi placet quam Peleus in machæra.*

**Pesta** l'acqua nel mortaio.

*Laterem lauat.*

**Pettina**.

*In caput præcipitat.*

**Pezzo** d'asino.

*Mastigia.*

**Piace** a tutti il comandare.

*Est propensus ad imperandum animus.*

**Piacciati** vdir assai, e parlar poco.

*Aliquando verbis melius est silentium.*

**Piacciongli** gli spinaci.

*Corycæus auscultat.*



Piaceri del Magnolino: degni di mille forche.  
*Apollo tortor . Et quæ rem salem vidisse volu-*  
*ptas ?*

Piace come l'orso: per la sua goffezza .

*Placet in stultitia solertia .*

Piaga antiueduta assai men duole .

*Minus iacula feriunt, quæ prouidentur .*

Piaga per allentar d'arco non sana .

*Serò clypeum post vulnera sumo .*

Pian barbiere, che l'acqua scotta .

*Cunctanter quæso .*

Piano, che non si leui la poluere .

*Placide bos ( incedit. )*

Pian piano alli mal passi .

*Bona consilia mora valescunt .*

Pian piano si va lontano .

*Aquilam testudo vincit .*

Piange a vite tagliata . Piange a cald'occhi .

*Fine carent lacrymæ .*

Piangerà diman l'huom, ch'oggi ride .

*Letitiæ proximus fletus .*

Piange l'altrui peccato .

*Alterius meriti damna fert .*

Piansi, e cantai, non sò più mutar verso .

*Consuetudo in naturam versa est .*

Pianta carote .

*Verba dat .*

Pianta il chiodo .

*Gradum figis .*

Pianta mal coltiuata mal frutto produce .

*Indulgens ab ætate prima pater corrumpit mo-*  
*res .*

Pianta vna vigna .

*Mentem peregrinam habet .*

Piantare su'l buono ,

- Sub cūltero linquere .*  
 Pianta vn porro in mano per vna cipolla.  
*Palumbem pro columba .*  
 Piatisce i cimiteri, o co' cimiteri .  
*Fossæ confinis est .*  
 Piatisce il pane, o col fornaio.  
*Fame Melia laborat .*  
 Picchia l'vscio col piè .  
*Cum argentata accedit querimonia .*  
 Picchia vn altr'vscio .  
*Aliam quercum excute .*  
 Piccion di Gorgona: si pela co' sassi .  
*Phrynondas alter .*  
 Piccol fauilla accende gran fuoco .  
*Parua scintilla magnum sepe excitat incendium .*  
 Piccola pietra rouescia gran carro .  
*Parua necat morsu spatiosum viperæ taurum .*  
 Piccola pioggia fa celtar gran vento .  
*Vna lacrymula omnia restinguit .*  
 Piccol corpo non fa ombra grande .  
*Corta coda non para mosche .*  
*Ex parua flamma minime ingens lux prodit .*  
 Piccolo fa da piccolo .  
*Parvulus facit vt parvulus .*  
 Piè da vanga .  
*Caligam Maximini induere potest .*  
 Pierino di Madonna Antonia : se non era appiccato, era rouinato .  
*Benè nauigauit, cum naufragium fecit .*  
 Pietra mossa non fa muschio .  
*Planta quæ sepius transfertur, non coalescit .*  
 Pifferi di montagna .  
*Tenens tenetur, captantemque fortuna cepit .*  
 Figlia a filare, per dare a filare .

*Paxil'um paxillo pellit.*

Piglia a grattar la tigna.

*Amnis cursum cogit.*

Piglia al boccone, o per la gola.

Piglia come pesce all'amo.

*Munera nanium senos illaqueant duces.*

Piglia a drizzar l'anche a' cani.

*Puls efficere, ut recte ingrediantur canes.*

Piglia ad insegnar leggere all'orso.

Piglia ad insegnar all'asino la solfa.

*Senis mutare vult linguam.*

Piglia a menar l'orso a Modana.

Piglia a pelar la gatta.

Piglia a lastrar la Lombardia.

Piglia a disciplinar la tigre.

Piglia a domar polledri.

Piglia vn osso da rodere.

*Duram provinciam capit.*

Piglia a riscuoter la gabella degl' impacci.

*Tyrrhenis vinculis se onerat.*

Pigliala a spada tratta contra alcuno.

*Non tactis vocibus hostis est.*

Pigliala a traverso.

*Quae dextra dantur, laeva accipit manu.*

Piglia co'denti.

*Obnix è aggreditur.*

Piglia l'aria.

*Locum gustat.*

Piglia di mano in mano quel che viene.

*Quoniam quod vis, non potes, velis quod possis.*

Piglia due piccioni ad vna faua.

Piglia due tordi ad vna pania.

*In saltu uno duos capis lepores.*

Piglia gli vcellini.

**Nugas agit.**

**Piglia, o leua i dadi.**

*Eximit e manu manubrium.*

**Piglia il boccone, o l'imbeccata.**

*Foras hamum.*

**Piglia il buon animo, ancorche sia poco.**

*Donum quodcumque dat aliquis, proba.*

**Piglia il coltello per il taglio, o per la punta.**

**Piglia la biscia per la coda.**

*Calidam veruti partem accipit.*

**Piglia il grillo, o il moscherino.**

*Bilis mouetur. Bilis in naribus.*

**Piglia il luogo alla predica.**

*Quasi in balneis locum occupat.*

**Piglia il mondo, come viene.**

*Ex tempore uinit.*

**Piglia il leone per il ciuffetto.**

*Leonem radit.*

**Piglia il panno per il verso.**

*Polyxi mentem obtinet. Scenae seruit.*

**Piglia il pendio.**

*Vivus vidensque perit.*

**Pigliarebbe il pollo senza pestare.**

*Vales pancreaticè.*

**Piglia il puleggio, o il paulino.**

*Canum pedis offendit.*

**Piglia il sacco per i pellicini, o per le punte.**

*Os infrane habet. Tanquam suber est.*

**Piglia il fale.**

*Ad bonam frugem redit.*

**Piglia il veleno.**

*Calidum prandium comedit.*

**Piglia il vento con le reti.**

*Milium cerebrat.*

**Piglia i passi innanzi.**

Piglia il tratto a uantaggio .

*Prius antidotum, quam venenum .*

Piglia l'anguilla per la coda .

*Anguillam cauda tenet .*

Piglia la guerra con l'aquile , & ha la forza di coniglio .

*Thiodamas Herculem provocat .*

Piglia la lepre col carro . Piglia il porco al passo .

*Romanus sedendo vincit .*

Piglia l'armi da vno, per fargli guerra .

*Ex ipso bene lora sumit .*

Piglia la palla al balzo .

*Tempus, fluctusq; quietos Expectat .*

Piglia la piega .

*Callum ducit .*

Piglia la rosa, e lascia star la spina .

*Apem refert .*

Piglia la scimmia, o la monna .

*Habet madusa .*

Piglia la strada di mezzo .

*Inter utrumque equos tenet .*

Piglia le mosche in aria .

*Cum ventis litigaret .*

Pigliar l'orme da vno .

*Alieno more, & nutu vivit .*

Piglia partito alla vergogna .

*Depudere discit .*

Piglia partito in stecato .

*Pro re nata consilium capis . Aliud problema .*

Piglia quel boccone, che puoi inghiottire .

*Quod possis, velis .*

Piglia piede, o polso .

*Consuetudo quotidie magis inualefcit .*

Piglia per assedio .



*Urgent, & precibus cuncti, gemituq; fatigant.*

Piglia subito fuoco .

*Pyrius pulvis .*

Piglia vento .

*Autus Hipparchion .*

Pigliane vno, gli hai presi tutti .

*Eadem cera est .*

Pigliar vno di filo .

*In sententiam suam trahere .*

Pigliar vn granchio a secco .

*Membrum, vel digitum comprimere .*

Piglia vn granchio di libbra, o vna balena .

*Longè de vicinia veritatis errat .*

Piglia vno spadon a due gambe .

*Volam pedis ostendis .*

Pigliasi a scesa di testa .

*Maxima cura fuit .*

Pigliatela a vn tanto la canna .

*Tantum contende in Republica, quantum probare tuis civibus possis .*

Pigliasela co' morti .

*Cum larvis luctatur .*

Pigliasela per vn gherone .

*Is servatum bouem .*

Pigliasi gl' impacci del Rosso, o del Treccia .

Pigliasi il mondo addosso, o a stracca .

*Sisyphæ cui tradas revolutibile pondus, habebis .*

Pigliasi maggior pezzo di torta, che non tocca .

*Mars Rex . Cyclopica vitz .*

Pigliasi spasso, e bel tempo .

*Sedes ad Eurotam .*

Pigliasi il mondo come viene .

*Smirneus mores habet .*

Pignatta rotta non cade mai da oncino .

*Malum vas non frangitur .*

Pigra man non piglia ragno .

*Piger sibi ipse obstat .*

Pillole di gallina, sciroppi di cantina .

*Ova, & vinum nutrimentum optimum .*

Pioue a ciel rotto .

*Inque fretum credas totum descendere caelum .*

Pioue manna .

*Extis pluit .*

Piouerà piouerà, e poi nascerà vn fungo .

*Parturiens montes, nascetur ridiculus mus .*

Pisciasi addosso per la paura .

*Timidior est ipso timore .*

Pittor da sgabelli, o da boccali .

*Bellè pingit ut seminus .*

Piu a' buoni che a' molti piacer dei .

*Placere vulgo, est displicere sapientibus .*

Piu arido che la pomice .

*Ne secum quidam benignè .*

Piu astuto, o p u furbo d'vn birro .

*Perfusior quàm rota figularis .*

Piu a tempo, che l'arrosto .

*Capra ad festum .*

Piu auventurato che i cani in Chiesa .

*Asinus inter apes .*

Piu bello che utile .

*Similis cupresso .*

Piu da tutti è bramato quel, che più ci vien negato .

*Nititur in vetitum semper, cupimusque negata .*

Piu dolce suon non mi vien all'orecchio .

*Felix ad aures nuncius venit meas .*

Piu dritto è misurarsi .

*Modus in rebus omnibus optimus .*

Piu felice di me non vede il Sole .

*Fortunam ipsam anteo fortunis meis.*

Piu n'ammazza con l'orgoglio, che con le pugna.

*Briareus apparet, cum sit lepus.*

Piu n'ammazza la gola, che il ferro.

*Ancipiti plus ferit ense gula.*

Piu pazzo della Fiorina.

*Abderiticam mentem habet.*

Piu presto che dir Amen.

*Dislocitius.*

Piu presto sbaraglia, che acquista.

*Promus magis, quam condus.*

Piu rato che le mosche bianche.

*Phænice varior.*

Piu strano che Giorgio: morto non volent  
stender le gambe.

*Scabrosior leberide.*

Piu stretto d'un gallo: non fa mai un ouo.

*Herba litorae fragmina non dederit.*

Piu sciocco che Martino d'Amelia: credeva  
che la stella Diana fosse sua moglie.

*Hippocratis liberis cedit.*

Piu su sta madonna.

*Istic vellus non carpitur.*

Piu su sta Mona Luna.

*Non propter pedis cum lyra dissidium.*

Piu tosto can vino, che lcon morto.

*Nil nisi quod prodest, carum est.*

Piu tosto invidia, che compassione.

*Praestat inuidiosum esse, quam miserabilem.*

Piu tosto ignorante semplice, che fauo super-  
stitioso.

*Praestat sapere non plus quam oportet, quam  
nimis.*

Piu tosto magro, e da ben, che grasso, e dell'  
altui. Piu

Piu tosto pecora magra, che lupo grasso.

*Mediocris vitæ status, cum equitate coniunctus,  
Malis opibus malè partis preferendus.*

Piu tosto in dono.

*Citiùs Telegoræ donarim.*

Piu vale il cuor, che il sangue.

*Amicus gratus non inferior vel fratre putan-  
dus.*

Piu vale regola, che rendita.

*Nullus tunc questus, quàm quod habes, pare-  
cere.*

Pizzica questione.

*Ptolemaica lis.*

Placato il cane, facil sia il rubbare.

*Linguam damnificam fonibus argenteis vin-  
cias.*

Poca barba, e men colore sott' il ciel non è l'  
peggiore.

*Glabra cutis, vultus pallens metuenda minatur.*

Poca brigata, vita beata.

*Septem convinium, novem convicium.*

Poca coscienza, e gran diligenza fanno l'huomo  
ricco.

*Qui festinat divari, non erit innocens.*

Poca favilla gran fiamma seconda.

*Scintilla contempta magnum excitat incen-  
dium.*

Poche parole, e buone.

*Orationis operam compendiface.*

Poco, e buono.

*Fructibus non studiis certat.*

Poco caldo, e poco freddo puo fare.

*Non hic victoria Teucrum Vertitur.*

Poco cibo, e null' affanno Sanità nel capo  
fanno.

*Sit tibi mens hilaris, requies, moderata diæta.*

**Poco** da vn pazzo si puo guadagnare .

*Insipientem fugiens, sapienter feceris.*

**Poco** fiele fa amaro molto miele .

*Si quid est amari, vitiat, si quid dulcis inest.*

**Poco**, e spesso empie il borsetto .

*Si paulum paulo addideris, pergasque frequenter.*

*Id facere, exurget magnus tibi forsan aceruus.*

**Poco** dolce molto amaro appaga .

*Animo agrotanti medicus est oratio.*

**Poche** legna scaldano il suo forno .

*Ieiuna iracundia.*

**Poco** ci viue, chi troppo sparcaccia .

*Immedicis brevis est ætas, & rara senectus.*

**Poco** mosto vil d'Agosto .

*In vindemia parca Augusto vile est merum.*

**Poco** sa, chi a se non gioua .

*Sapientem cum odi, qui sibi ipse non sapit.*

**Poiche** la casa brugia, scaldiamoci .

*Quid tu frugies frustra, cum omnia præsumant.*

**Poiche** io son entrato in danza, bisogna ch'io balli .

*Agenda est persona, quæ mihi imposita est.*

**Poluer** da denti .

*Dona fero (vel peto) Cereris.*

**Poluer** di Gennaio carica il solaio .

*Hiberno puluere, verno luto grãtia farramises.*

**Pon** renà, che lo sbraccia armeggia .

*Nihil agit.*

**Porco** d'un mese, e oca di tre E' vn vero mangiar da Re .

*Sus mensivus, anserque crimenstris cibis optimus.*

Por-



Porco pigro non mangia pere mature .

*Ipsa fames homini comes est certissima pigro .*

Porco pulito non fu mai grasso .

Porco sporcio diventa grasso .

*Iste tu pauper es, cum nimis sancte pius .*

Porre il lupo per pecoraio .

*Obiicere canibus agnos .*

Porre la legge in mano .

*Prescribere alicui .*

Porta acqua al mare , legna al bosco , mosche  
in Puglia, lume al Sole, frasconi a Val-  
lombrosa .

*Crochum in Ciliciam . Alcineo poma dare .*

Porta ben la sua lancia .

*Prudenter se gerit .*

Porta i calzoni, o le brache .

*Et trahit addictum sub sua iuga virum .*

Porta i coui alla collina . Porta su i coppi .

*Dat panas .*

Porta il primato, o la palma .

*Coryphaeus est .*

Porta in pianta, o in palma di mano .

*In capite fere .*

Pona l'acqua, quando la casa è arsa .

Porta la medicina, quando il malato è morto .

*Post bellum auxilium .*

Porta la fede in grembo .

*Fallacior undis .*

Portan le liti danni infiniti .

*Qui lites persequitur, breui Iruus erit .*

Porta le pene il giusto per il peccatore .

*Scelerum supplicia bonos premunt .*

Porta pari come vn dado .

*Inconcusso glomerat vestigia dorso .*

Porta polli . Va di portante .

*Aggreditur lenonis opus. Corintheatur.*

Porta rispetto al can per amor del padrone.  
*Servus amatur propter dominum.*

Porta rispetto alla chierica.  
*Omitte vatem coronatum.*

Portali rispetto, per esser quel, che egli è.  
*Vari non convitiandum.*

Porta sopra lo stomaco.  
*Odio habet.*

Porta teco, e vien a mangiar meco.

Porta teco, se vuoi viver meco.  
*Quasi Sutrumeas.*

Portasi da paladino.  
*Servitium se hominem prebet.*

Porti su i piedi.  
*Vino inscribere.*

Porta via il pezzo.  
*Fanum habet in cornu.*

Porta via sempre qualche cosa, se douesse spic-  
car il maio.

*Argius fur.*

Possa andar a' cani, o a' lupi.  
*In capreas siluestres.*

Possa beuersi tanto veleno.  
*Cantharidum succos bibas.*

Possiamo darci la mano.  
*Trahimus idem iugum.*

Possa mangiarceli in vn letto.  
*In morbo consumat.*

Posso pregarlo, ma non forzarlo.  
*Nemo cogendus amicus.*

Possa venire, a chi mal ci vuole.  
*Hisibus ista vaticinare.*

Postedi Giordano: faccuano cinque miglia il  
giorno.

*Testudineus gradus .*

**Tota a vino .**

*Vitem multis palmisibus oneras .*

**Potete dir: bona sera, o buona notte .**

*Adum est de vobis .*

**Potete mettermi allesto, e arrosto .**

*Tuum est imperare, meum est obsequi .*

**Potrebbe effere .**

*Aiunt .*

**Pouera, e nuda vai Filosofia .**

*Sapientia nuda .*

**Poueri, putti, e polli non si vedono mai satolli .**

*Nec mendici pera impletur, nec infans pulli  
gallinacei ingluuiet .*

**Pouero è quello, che desidera assai .**

*Semper inops, quicumque cupit .*

**Pouero, e superbo .**

*Nasus in caelo, nates in aqua .*

**Pouer non è chi ha quanto gli basta .**

*Pauper non est, cui rerum suppetit usus .*

**Pouero son, per troppo hauerne copia .**

*Inopem me copia fecit .*

**Pouero vergognoso non porta tasca piena a casa .**

*Verum homini pudor haud quaquam conduci  
egeno .*

**Pouertà fa l'huomo vile . Pouertà fa viltà ,**

*Pauper ad omnes res formidolosus est .*

**Pouertà madre di sanità .**

*Sanitatis mater indigentia .*

**Pouertà nemica di castità .**

*Non habitant una pudor, & fames .*

**Pouertà non è vizio .**

*Inopia honesta potior opibus improbis .*

**Pouertà non fa, che l'huomo non sia generoso ,**  
Po-

Pouertà non guasta gentilezza .

*Nunquam ulla humilitas ingenium infirmat bonum .*

Pouertà guasta amistà .

*Pauperem omnes amici fugiunt .*

Pratica con chi è meglio di te, e fagli le spese.

*Cum bonis ambula .*

Prete Bandella: stette trentasei anni prete, e poi diuentò chierico.

*Bubulcus antea, nunc caprarius .*

Predica a' porri, o al deserto.

*Hylam inclamat .*

Predica la castità, ma sta, doue non conuiene.

*Curium simulat, & Bacchanalia uiuit .*

Prega a braccia aperte, o con le braccia in croce.

*Tu modo cum multa brachia tende fide .*

Prenderemo consiglio su'l fatto.

*Consilium nobis resque locusque dabunt .*

Presente da pochi quattrini.

*Munus leuidentse .*

Prestarli le crocce l'un l'altro.

*Spinae se inuicem complectuntur .*

Presto, e bene non conuiene.

*Qui nimium festinant, remedunt imperfectam .*

Presto si taglierà la testa al toro.

Presto si darà fuoco alla bombarda.

*Res in discrimen mittetur .*

Pretesto mendicato.

*Color quaesitus .*

Preuiene della mano.

*Scelus occupandum est, pigra quem expectas diem ?*

Prima il vento, e poi la brina, l'acqua in terra l'altra mattina.

*Prui-*

*Pruina post ventum index certorum est imbrum.*  
 Prima impaterà vn asino a volare.  
*Camelus prius pyrri cam didicerit.*  
 Prima la falla, che la lampreda.  
*Accepta candela, candelabrum quarit.*  
 Prima lampo, e poi tuono.  
 Prima l'annunzio, e poi il malanno.  
*Frænnunciat fumus incendia.*  
 Prima martire, che confessore.  
*Gladiatorio animo. Mui citius loquentur.*  
 Prima uera per me non fu giamai.  
*Nullus mihi hæcenus illuxit hilaris dies.*  
 Prima vno è giouane, e poi è vecchio.  
*Iuvenes omnes aliquid peccant.*  
 Primo colpo non fa cader l'albero.  
*Interit assidua vomer aduncus humo.*  
 Processo, tauerna, e orinale Mandan l' huomo  
 allo spedale.  
*Lis, cupo, medicus redigunt nos ad incitas.*  
 Pro, & contra.  
*Vltro citroque.*  
 Profeta ha parlato.  
*Ex louis tabulis æstis (dixit.)*  
 Promessa fa debito.  
*Promissa viri sunt debita.*  
 Promette mollo, e attende poco.  
*Non suppetunt promissis data.*  
 Promette Roma, e roma.  
 Promette monti d'oro.  
*Maria, & montes pollicetur.*  
 Promettere non sta per dare, ma per matti con-  
 tentare.  
*Promittas facito, quid enim promittere l'edit.*  
*Pollicitis diues quilibet esse potest.*  
 Promette piu carri, ch. buoi.



Promette più aspi che fusi .

*Onerat promissis .*

Promitto promittis sta per non attendere .

*Charetis pollicitationes facit .*

Prosperità humana sospetta, e vana .

*Humana prosperitas somnium est non veritas .*

Protestare, e dare del capo nel muro, lo puo far  
ognuno .

*Multa deos avrasque pater testatur inanes .*

Prouoca vna mula spagnuola a' calci .

*Equum in planiciem prouocat .*

Puccio Pippetti: daua in quel mezzo .

*Æque partitur, non ex æquo .*

Pugna pro patria .

*Dulce, & decorum est pro patria mori .*

Punge il villan chi l'unge, unge ch' il punge .

*Vngentem pungit, pungentem rusticus ungit .*

Puntella i piedi al muro .

*Mordicus tenet . Gradum figit .*

Puo andare col viso scoperto, o con la berretta  
in cima alla fronte .

*Homo est integra frontis .*

Puo andar per la faua alle tre ore .

*A furys orta est .*

Puo ben prolungarla, ma non scapparla .

*Diuum mens non vertitur astricolarum .*

Puo capire ad vna tauola rotonda .

*Dignus obelisco .*

Puo dir buona notte; de cæco .

*Gemina teguntur lumina nocte .*

Puo, o posso dir buona notte . De morte .

*Sic ò sic positum affati discedite corpus .*

Puo andare a riporsi .

Puo far mazzo de' suoi falci .

*Abi, & cucurbitas pinge .*

Puo

Puo esser barbiere, ma non n'ha cera .

*E' stipula non cognoscitur .*

Puo far a' sassi per i toini .

*Frustrum hominis .*

Puo metter il mondo a romore .

*Ima summis mutare valet .*

Puo piu il den e, che il parente .

*Necessitas plus posse quam pietas solet .*

Puo rompere vn bicchiere, e stare .

*Non vulgari beneuolentia diligitur .*

Puo seruire a gli ortolani per semenza di buon zucconi .

Se si perdessero tutti i semplicisti, esso ne  
manterrebbe le spezie .

*Cucurbita . Plumbo habetier .*

Puo stare a martello .

*Aurum igni probatum .*

Puo vccellar su'l suo .

*Sordidior cano toga .*

Pur beato . Manco male .

*Sine Superis gratia .*

Pur beato, che non furon pesche .

*Non omnibus exitus perit .*

Purche s'attacchi a qualche cosa .

*Lucri bonus odor ex re qualibet .*

Puo come vn colombo .

*Hippolitum imitatur .*

Pur forbici .

*Os rei in morem (hæret sententia .)*

Pur siamo da pie come il funaio .

*Endem volumur .*

Putta lcodata .

*Veteratur .*

Puzza come vna carogna .

Puzza da morto . Puzza sopra la terra .

*Piuma*

*Vitium cadaver .*

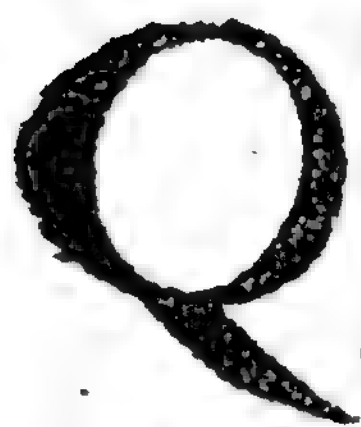
**P**uzza di caualiero, o di Re.

*A hilleum spirat .*

**P**uzza di vino come vn barlotto.

*Angina vinaria laborat .*

Q



Va v'è che fare, e che dire .

*Hoc opus, hic labor est .*

Qual asino dà in parete , tal riceue .

*Qui dat malum, malum accipit .*

Qualche cosa corre per il tauoliere .

*Aliquid monstri alunt .*

Qualche cosa deue couare sotto questo cespuglio .

*Latet anguis in herba .*

Qualche santo ci aiuterà .

*Interea aliquid acciderit boni .*

Qualche volta sornacchia il buon Omero .

*Etiā Lyncei quandoq; cecutiunt .*

Qual è il capitano, tali sono i soldati .

*Qualis Rex, qualis grex .*

Qual è il fiore, tal è l'odore .

*Quale vas, talis odor .*

Quale è il padre, tali sono i figli .

Qual è la madre, tal è la figliuola .

*Patrem sequuntur liberi .*

Qual figliuolo vuoi, tal moglie piglia .

*Mores sequuntur verum .*

Qual è il primo quarto, tal è tutta , o buona parte .

*Tertia quarta qualis, tota Luna talis .*

Qual è il rettore, tali sono i popoli .

*Mores à principe vulgus suscipit .*

Z

Qual

Qual è la campana, tal è il suono .

*Quantum peruersus, tantum peruersa locutus.*

Qual è la signora, tal è la cagnuola .

*Qualis hera, talis & canis.*

Qual è l'huomo, tal è il parlare .

*Laudibus arguitur vini vinosus Homerus.*

Qual è l'uccello, tal fa l'voua .

Qual pane hai, tal zuppa haurai .

*Hipponicus Calliæ, & ex Hipponico Callias.*

Qual gamba, tal calza .

Qual piede, tale scarpa .

Qual ceruello, tal cappello .

Qual carne, tal cortello .

Qual buco, tal caucchio .

*Qualis veruex, talis ossa.*

Qual prencipe, tal suddito .

*Quales principes, tales populi.*

Qual sonata, tal ballata : o Tal

Qual ballata, tal sonata .

*Sic saltantis erit chorea, ut erit lyre sonus.*

Quando comincia la guerra, s'apre l'Inferno .

*Bellum confertas demittit ad Tartara gentes.*

Quando Dio aiuta, ogni cola rielce .

*Est facile quoduis, quando fert opem Deus.*

Quando Dio ci vuol punire, del vero senno ci fa uscire .

*Stultum facit fortuna, quem vult perdere.*

Quando Dio non vuol, il Santo non puole .

*Quod est fatale, est necesse pati.*

Quando Dio vuol gastigar vn popolo, gli dà per capo vna donna .

*Maxima sit pestis, cum regit populos mulier.*

Quando Dio vuole, ad ogni vento piousc .

*Deo praeuenio, nullus officit obex.*

Quan-

Quando è maggiore il bisogno, l'aiuto di Dio  
è piu vicino .

*Ubi nihil spei est reliquum, seruat Deus .*

Quando è nuuolo, puo facilmente piovete .

*Flamma fumo est proxima .*

Quando ha tuonato, p oue .

*Tenitura pluuia sequitur .*

Quando Gennaio, mette erba , se tu hai grano,  
e tu lo scrba .

*Si heretesci: Ianuarius, conde triticum .*

Quando haueranno perduto n.e , & il pane, al-  
lora se n'auuedranno .

*Achilleum votum .*

Quando hai il buon tempo, scrutene .

*In die bona fructus bonis .*

Quando hai la palla in mano, sappile dare .

*Cum res in tuo fero vertitur, recte utre .*

Quando il capo duole , tutte le membra lan-  
guono .

*Sci licet in vulgus manant exempla regentum .*

Quando il ferro è caldo, e tu stendilo .

*Ferrum cum candet, tunderum .*

Quando il fico serba il fico , mal villan scrba il  
panico .

*Nisi hieme frigeat, penuriam expectato .*

Quando il grano è ne' campi, egli è di Dio , e  
de' Santi .

*Multa cadunt inter calicem, supremaq; labra .*

Quando il pastor si suia , si suiano anco le pe-  
core .

*Percute pastorem, & dispergentur oues .*

Quando il pentolino bolle, non lo stuzzicare .

*Ignem gladio ne fodito .*

Quando il pero è maturo, cade a terra .

*Prima ex arboribus, si cocta sint, decidunt .*



Quando il pesce viene a riva , chi nol prende,  
ci torna via .

*Cane ne occasionis prateruolet opportunitas .*

Quando il piccol parla, il grande ha parlato.

*Instar vasis puer quod accepit , effundit .*

Quando il pouero dona al ricco , il diauol se la  
ride .

*Qui diuiti dat pauper, haud placet mihi .*

Quando il tempo si muta, la bestia sternuta .

*Imber erit , totis cum bucula naribus auras  
concipit .*

Quando il topo casca nella tremoggia , si pensa  
d'esser il mugnaio .

*Psellissat .*

Quando il toro è per terra, ognun grida : am-  
mazza ammazza .

*Mortuos mordere facile est .*

Quando il tuo diauol nacque, il mio andaua a  
scuola .

*Vulpem dolo circumuenire difficile est .*

Quando il villano è su'l fico , non conosce pa-  
rente, nè amico .

*Cum surgunt miseri , nolunt misereri .*

Quando i molinari gridano , e tu corri alla tre-  
moggia .

Quando i molinari fanno romore , tu lega i  
sacchi .

*Res tuas cura , neglectis alienis .*

Quando la cornamusa è piena, comincia a suo-  
nare .

*Difficile est animum ab ira flectere iam concitatum .*

Quando la donna folleggia , la fante danneg-  
gia .

*Mures absente fele cibarias ducunt ,*

Quan-

Quando la formica vuol morire, mette l'ali.

*Cervus ad sagittam properat .*

Quando la rana è auuezza al pantano ,

S'ella è al monte, viene al piano .

*In aqueo tenet ambitiosi consuetudo mali .*

Quando la superbia galoppa , la vergogna sede  
in groppa .

*Sequitur superbos ultor à tergo Deus .*

Quando la gatta è in paese , i topi stanno  
quieti .

*Praefectus cum videt, faber suo fungitur officio.*

Quando le fauc sono in fiore, i pazzi sono in  
vigore .

*Cum fabis fatui florent .*

Quando l'albero pende, ogn' vn grida taglia  
taglia .

Quando l'albero è caduto, ogn' vn gli corre so-  
pra con la scure .

*In misero facile fit potens iniuria .*

Quando l'huomo inuecchia, perde il ceruello.

*Vieta sunt, verique effata senectus .*

Quando l'huomo è incude , bisogna soffrire,  
quando è martello percuotere .

*Si quod volumus eveniet, gaudeamus, sin secus,  
patiamur .*

Quando l'ocche faranno la cresta.

Quando voleranno gli asini .

Quando piscieranno le galline .

Quando i fiumi anderanno all'erta .

*Cum mula pepererit .*

*Vbi per Harma fulgurarit .*

Quando lo sterco monta in scanno, o puzza , o  
fa danno .

*Asperius nihil est humili, cum surgit in altum.*

Quando l'oro parla, la lingua non ha forza .

*Nihil est potentius auro.*

Quando l'uccello è fuggito, poco rileua ferrar  
la gabbia.

*Accepto damno, frustra ianua clauditur.*

Quando lo vede, par che veda il diauolo.

*Adio agresti cum insequitur.*

Quando lo voglio, non lo trouo, quando non  
lo voglio, mi dà tra' piedi.

*Dum quæro, non inuenio, aliud agenti præsto est.*

Quando Marzo v'è secco, il grano fa cesto.

*Martius aridus index frumenti copiae.*

Quando mi credea hauer il vento in poppa,  
mi trouai fatta la barba di stoppa.

*In spem frustratam incidi.*

Quando non v'è la gatta, i topi ballano.

*Tumultuantur ranæ in cænofo stagno hydrium  
non videntes.*

Quando parla, gli esce miele, e fiori dalla  
bocca.

*Rosas loquitur.*

Quando parla, par che biasci vn lucignolo di  
capecchio.

*Mors Aristilli loquitur.*

Quando pioue, chi non ha gambe, non si muo-  
ue.

*Infantes proxima quærerentimbi suadent.*

Quando si diuenta vecchio, dan fuori tutte le  
schienelle.

*Omniem delet senectus vim corporis.*

Quando si vede il lupo, tutti i cani son d'ac-  
cordo.

*Conciliant homines mala.*

Quando t'è dato il dito, non pigliar il dito, e la  
mano.

*Deterior ne sis licentia.*

Quan-

Quando t'è dato il dito, tu pigli il dito, e la  
mano.

*Cum plus licet, quàm par est, plus vis, quàm  
licet.*

Quando t'è dato, piglia.

Quando t'è promesso il porcello, corri col fun-  
nicello.

*Accipe quàm primum, brevis est occasio lucri.*

Quando vedi il fuoco a casa d'altri, porta l'ac-  
qua a casa tua.

*Res tua tunc agitur, paries cum proximus ar-  
det.*

Quando vedi il lupo, non cercar le sue pe-  
date.

*Cum adsit ursus, vestigia ne queras.*

Quando viene la festa, e tu l'adora, quando se-  
ne va, e tu lauora.

*Luce sacra requiescat humus, requiescat arà-  
tor.*

Quando viene vna disgrazia, non vien mai  
sola.

*Finis alterius mali gradus est futuri.*

Quando vno è per terra, ogn' vn grida, dagli  
dagli.

*Canem in vinculis quilibet irritat.*

Quando vno è su'l fatto, perde la scherma.

*Pugna scindit consilia.*

Quando vno muore, non si porta seco cos' al-  
cuna.

*Ager quàm multos habuisti, & habiturus es  
dominos!*

Quando vno s'ha da rompere il collo, troua la  
scala al buio.

*Imminentibus calamitatibus Deus mentem adia-  
mis.*

Quando vno vuol far male, l'occasione non  
mancano.

*Ad prauè agendum parua satis occasio.*

Qua non vi hò che perdere, nè che guada-  
gnare.

*Mihi istuc nec feritur, nec metitur.*

Quante speranze se ne porta il vento!

*Quot spes in auras evanescunt irritae!*

Quante volte te l'ho a dire? E quattro.

*Ter dixi.*

Quanti capi, tanti pareri, o ceruelli.

*Quot homines, tot sententiae.*

Quanti seruitori habbiamo, tanti habbiamo  
nemici.

*Inimici hominis domestici eius.*

Quanto è creato, vince, e cangia il tempo.

*Omnia sunt, aut moritura vides.*

Quanto è dal dì alla notte.

*Castaneis corylos aquas, viburna cupressis.*

Quanto fumo senza arrosto!

*Pomarius Hercules.*

Quanto maggiore è il figliuolo, tanto mag-  
giore è il duolo.

*Maior cura, maior filius.*

Quanto m'hai dato, è già posto in oblio,

Se moneta non hai, vatti con Dio.

*Dum vivebas, noueram.*

Quanto ne spicca col dente.

*Quantum potest capere.*

Quanto piu l'allunga, peggio è per lui.

*Echinus partum differt.*

Quanto piu l'uccello è vecchio, tanto piu mal-  
uolentieri lascia la piuma.

*Nullus tam diligit vitam, quam qui sene-  
scit.*

Quan-



Quanto piu scēma il bisogno , tanto piu cresce  
la voglia .

*Crescentem sequitur cura pecuniam .*

Quanto piu se n' ha , tanto piu se ne vorrebbe  
hauere .

*Crescit amor nummi , quantum ipsa pecunia  
crescit .*

Quanto piu si campa , piu s' impara .

*Meliores , & prudentiores nos tempus facit .*

Quanto piu si mesta , tanto piu puzza .

*Non ego mendosos ausim defendere mores .*

Quanto piu si studia , piu si vorrebbe studiare .

Quanto piu si sta in ozio , piu vi si vorrebbe  
stare .

*Studium studium generat , ignavia ignauiam .*

Quanto piu stiamo , piu andiamo indietro .

*Hoc semper praterita deterior subit .*

Quanto piu vno ha , piu desidera .

Quanto piu vno ha , piu vorrebbe .

*Parthi quo plus biberint , & plus sitiunt .*

Quanto ti portano i piedi .

*Quanto maximo cursu potes .*

Quanto vn nero d' vnghia .

*Quam latus est unguis .*

Quattrino rispacciato , due volte guadagnato .

*Nullus tantus quaestus , quam quod habes , par-  
cere .*

Quattro buone madri generano cattui figliuo-  
li : la verità l' odio , la prosperità il fa-  
sto , la sicurtà il pericolo , la famigliari-  
tà il disprezzo .

*Quatuor probae matres improbas pariunt libe-  
ros ; veritas odium , prosperitas fastum ,  
securitas periculum , familiaritas con-  
temptum .*

Quattro cose sono a buon mercato ; terra, parole,  
 le, acqua, e proferte.

*Quatuor vili venduntur, tellus, aqua, verba,  
 promissa.*

Quattro cose sono degne d'ammirazione: drappo colorito, vino saporito, auvocato eloquente, e femina continente.

*Quatuor admiraberis, vestem pulchrè coloratam, vinum sapidum, patronum eloquentem, feminam continentem.*

Quattro cose fanno nota la persona: il parlare, il mangiare, il bere, e l'abito.

*Viri notam ex quatuor cognosces, ex verbis, cultu, cibo, & potu.*

Quattro cose non persuadono cosa moderata: l'amore, l'ira, la notte, & il vino.

*Cuncta inhonesta volunt; nox, amor, ira, merum.*

Quei che han de' ducati, Signor son chiamati.  
*Pecunia regina rerum.*

Quei consigli son prezzati, che son chiesti, e ben pagati.

*Consilia quæ magni stant, magni æstimantur.*

Quel che con l'acqua meschia, e guasta il vino,  
 Metta di ber il mar a capo chino.

*Ne perdas vinum, infusa aqua.*

Quel che Dio dà, soffrir non si sa.

*Quod à Deo constitutum est, id rectè decet ferre,*

Quel che è dato da Dio, non può mancare.

*Fatum immutabile.*

Quel che egli ha, non è suo.

*Semper aliquis in Cydonis domo.*

Quel che ci viene, è rubbato.

*De lucro est, quod vinis.*

Quel che è fatto, non si può distare.

Quel

Quel che è seguito, non puo tornare a dietro.

Quel che è passato, è passato.

*Immutabile est, quod factum est.*

Quel che è per natura, fin alla fossa dura.

Quel che dà la natura, non si puo negare.

*Æthiops pellem suam non deponit.*

Quel che fai, fai a te.

*Tibi aras, tibi occas, tibi feris, tibi metis.*

Quel che fa il Signore, fanno poi molti.

*Scilicet in vulgus manant exempla regentum.*

Quel che fo io, fa l'asino mio.

*Meo laborat morbo.*

Quel che ha da esser, conuien che sia.

*Diuum mens non versitur astricolarum.*

Quel che ha da esser de' lupi, non sarà de' cani.

*Quod statutum est de aliquo, alij non accidet.*

Quel che ha da esser, non si puo sapere.

*Futurorum nulla certa cognitio.*

Quel che hai da far, fallo presto.

*A subente portu navim (lucrum capias.)*

*Celeritas in malis optima.*

Quel che ho nel cuore, ho su la lingua.

*Quod clausum in pectore, hoc in lingua prom-  
ptum habeo.*

Quel che l'occhio non vede, al cuor non duole.

*Quod non videt oculus, cor non dolet.*

Quel che l'occhio non vede, il cuor non crede.

*Signius irritant animam demissa per aures,*

*Quàm quæ sunt oculis subiecta fidelibus.*

Quel che l'huom desia, facil si crede.

*Quod quisque sperat, facile credit.*

Quel che non ammazza, ingrassa.

*Quod nutrit, nutrimentum est.*

Quel che non fa la giustizia, lo fa Dio.

*Iterum Deus rem iudicatam iudicat.*

Quel che non è mio, sia di mogliama.

*Demi versura fiat.*

Quel che non puoi haüer, biasimi.

*Dicis, quod vulpes de vuis acerbis.*

Quel che non si conuiene, da Dio non si ottiene.

*Deus effectum precibus non prestat iniquis.*

Quel che non si dà a Christo, spesso si dà al fisco.

*Quod non capit Christus, rapit fiscus.*

Quel che non si fa con le cattive, si fa con le buone.

*Quod arma explere nequeunt, oblectamina suauitatis imponunt.*

Quel che non si farà con le buone, si farà con le cattive.

*Incutiendus est meus ijs, apud quos ratio non proficit.*

Quel che non si può, non si debbe.

*Impossibile nulla obligatio.*

Quel che non si può, non si vuole.

*Id velis, quod potes.*

Quel che non va nelle maniche, va ne' ghe-roni.

Quel che non va nel busto, va nelle maniche.

Quel che non va nel manico, va nella me-stola.

*Alibi deminutum, exæquatur alibi.*

Quel che non vuoi per te, non lo volere per il compagno.

*Nulli imponas, quod ipse non possis pati.*

Quel che puoi far da te, non sperare, che lo faccia il compagno.

*Ne speres ab alijs, quod tibi ipsi non praestet.*

Quel

Quel che fanno le donne, resta nascosto, come  
l'oglio nella seta.

*Cuncta effundunt animi secreta mulieres.*

Quel che s'apprende in cuna, fino alla morte  
dura.

*Ars fit, ubi à teneris aliquid condiscitur an-  
nis.*

Quel che si dice a tavola, ha da restar sepolto  
nelle touaglie.

*Odio dignus memor compotator.*

Quel che si è voluto vna volta, si deue voler  
sempre.

*Sapientis sententia mutari non potest.*

Quel che si fa di notte, appar di giorno.

Quel che si fa allo scuro, appare al Sole.

*Luce patent cades.*

Quel che si puo far per amore, non si faccia  
per forza.

*Dictis, & non armis.*

Quel che vien di penna, e stola, presto viene, e  
presto vola.

*Opes ex penna, stolaq; congestae citò veniunt, ci-  
roque abeunt.*

Quel che vien di ruffa, e ruffa, se ne va di buffa  
in bassa.

*Malè parium, malè perie.*

Quel che vuoi che non si sappia, non lo dire.

*Quod tacitum esse vis, prior fide.*

Quel che vuol l'vno, vuol l'altro.

*Ut in velabro olearij.*

Quel consiglio, che non vuoi tu, non lo dar  
altri.

*Suade inculpatè.*

Quel d'altri piace a tutti.

*Et capiunt animos plus aliena suis.*

Quel-



Quella disgrazia fù la mia salute .

*Phaniciis funus .*

Quella pace sia tra voi, che è tra'l lupo , e la pecora .

*Nullus amor vobis, nec fœdera sunt .*

Quella è vera vittoria, che s'acquista senza sangue .

*Certamen absque periculo optimum est .*

Quello che Dio guarda, è ben guardato .

*Religionibus tutior, quàm armis quisque est .*

Quello che costa poco, si stima meno .

*Quicquid domi est, vile est .*

Quello è carlin benedetto , che si guadagna sotto il tetto ,

*Lucrum honestum, lucrum optimum .*

Quello è dolce a ric ordare, che fu duro a sopportare .

*Incundi acti labores .*

Quello è ricco, che non ha voglie .

*Vera felicitas, nulla cupiditas .*

Quello è tuo nemico, che è del tuo officio .

*Faber fabro innidet .*

Quel prò ti faccia, che fa l'erba a' cani .

*Plenus extincta deficiare fame .*

Questa è erba del suo orto ,

Questa è fatina del suo sacco .

*Suis copijs peregit .*

Questa carota fu posta a mala Luna .

*Ne si bos quidem vocem etas ( credam. )*

Questa cosa non è in grammatica .

*Non sciunt hæc cœquæ .*

Questa cosa non si puo gettare in petrelle .

*Opus est xephyris, & hirundine mulæ .*

Questa cosa vuol agio, e buio, e non si puo fare a occhi, e croce .

*Hoc bellum diu apparandum est.*

Questa è marchiana.

*Hoc exorbitat.*

Questa è quella, che taglia la testa al toro.

*Argiuos exarmat hoc oraculum.*

Questa è vna cosa, che Cherubino dalla zucca,  
che pescava con cinque trezuoie, non la  
potria accordare.

Questa è vna matassa, che saria difficile ritro-  
uarne il bandolo.

*Ariadne silo hic opus.*

Questa farina non è del tuo sacco.

*Non tuis copijs. Alieno Marte.*

Questa non è fauola, nè canzona.

*Res extra somnium.*

Questa piena verrà sopra di me.

Questa tempesta caderà sopra il mio tetto.

Questa acqua piovierà tutta sopra le mie spalle.

*Miseram messem ego metam.*

Questa ruota sempre gira, chi sta lieto, e chi so-  
spira.

*Fortuna semper mouetur, variat, & mutat  
vices.*

Questa starebbe ben col manico.

*Palmarium facinus.*

Questa tela non è male ordita.

*Superat dolum Troianum.*

Questa volta gli è andata bugia.

*Fluuius nunc non tulit secures.*

Queste cose si vogliono fare a quattr'occhi.

*Pe. Attici Eleusinia.*

Questi danari possa spenderli in malattie.

*In morbo consumat.*

Qui sti sono de' frutti di questo mondo.

*Talia gignit bellum.*

Quest'

Quest'altro guai ci mancaua :

*Hoc etiam ad malum accersebatur malum.*

Questo cencio vorrebbe ancor egli entrar in bu-  
cato .

*Etiam corchorus inter olera .*

Questo è colombo da pelare .

Questa è tortorella per il tuo spiede .

*En altera venit Victimam nobilior .*

Questo è il chiodo, che bisogna battere .

*Hic est cardo rerum .*

Questo è il maggior ricordo, che io habbia .

*Hoc longissime memini .*

Quest' è il mal, che io mi sentiu .

Quest' è la chiave del meltonaio .

Quest' era la causa .

*Hinc illa lacryma .*

Questo è il minor pensiero, che mi lasciò mio  
padre .

*Tam cure, quam telludo muscas .*

Questo è quel che fa Milano .

Questo è quanto può far Milano .

*Hactenus Acca soror petri .*

Questo è vn altro par di maniche .

Quest' è vn altro mangiar di pasta .

Quest' è vn altra minestra .

Quest' è vn altro suono .

*Aliud genus remi .*

Questo è vn mal, che si dà a tutti .

*Vitium commune est omnium hominum .*

Questo è vn osso duro da rodere .

*Trabs in omnibus .*

Questo mi è venuto di ribalzo .

*Sine sacris hereditas .*

Questo mi è nuouo .

*Penio hospes in hanc rem .*

Que-

Questo mondo è fatto a scarpette, chi se le ca-  
ua, e chi se le mette.

*Omnia mortali mutantur lege creata.*

Questo mondo è vna gabbia di matti.

*Insaniunt omnes.*

Questo non è peso per le nostre spalle.

*Conueniunt cymbæ vela minora meæ.*

Questo non è senza mistero.

*Vipera est in reprecula.*

Questo non fa farina.

*Quid ad Mercurium?*

Questo suono non mi dispiace.

*Modo ad aquas conditiones descendis.*

Qui bisogna bere, o affogare.

*Diomedea necessitate premor.*

Qui bisogna sudar sangue.

*Omni pede standum.*

Qui mi cascò l'asino. Qui si pesta il pepe.

Qui si marita Cecca. Qui giace Nocco.

Qui sta la gatta. Qui sta il busillis.

*Hic Rhodus, hic salus. Hic nodus.*

Qui non si pettina la lana.

*Istic vellus non carpitur.*

Qui ntiliano saluatico.

*Spinascolligens.*

Qui sta il fatto, l'importanza, o il punto.

*Hic rei cardo vertitur.*

Quiui s'ha tutta la mente, Doue pena, e duol  
si sente.

*Vbi quis dolet, illic & manum habet.*

Quod tibi bisognat, noli prestare compagno.

*Quod tibi opus est, alteri ne dederis.*

## R

R

Accapricciarsi .

*Obstupui, steteruntque comae, et vox  
faucibus haesit .*

Raccatta le carabattole .

*Colligit vasa .*

Raccoglie i bioccoli .

*Canis venaticus est .*

Raccoglie le vele del ragionamento .

*Minore finis pomario .*

Raccomanda di buono inchiostro .

*De meliore nota commendat .*

Raccomanda la pecora al lupo .

*Feli piscem committit .*

Raccomandasi a chi non puo aiutare .

*Nudo mandat excubias .*

Raccomandasi, a chi puo .

*Titanas implorat .*

Raccomandasi come anima dannata .

*In tergore bonis desedis .*

Raddoppia senza andar in Leuante .

*Hornam messem facit .*

Raccomanda per cirimonia .

*Suspensa manu commendat .*

Ragghio d'asino non arriua al cielo .

*Imprecatio stulta nemini nocet .*

Rade volte l'alchimia empie la borsa .

*Homo per raro ditiescit ex chimia .*

Ragguaglia le costure .

*Flagas infligit .*

Raggirare vno .

*Inducere in laqueum .*

Ragiona per sette putte .



*Ve Moschus canens Exoticum .*

Ragion contro forza non ha luogo .

*Ratio non prodest, ubi vis imperat .*

Ragioni da Venerdì: magre .

*Emendicata suffragia .*

Ragioniamo d'Orlando .

*Super sedeamus his rebus .*

Rana di palude sempre si salva .

*In campis semper quolibet effugies .*

Ranocchi da Ferrara: non mordono , perche  
non hanno denti .

*Palpitat, & vanos scopulis illidit hiatus .*

Raro è, che l'arrogante non sia vile .

*Domine leo, sub dio vulpecula est .*

Rappattumarla .

*Possum tranquillum facere ex irato mihi .*

Raspature di galline .

*Hoc gallina scripsit .*

Rassetta la scuffia .

*Plaustra onusta convicijs in eum effundit .*

Rassetta ogni cosa . Rastella .

*Manus Briarei inijcis .*

Rasciuga il bucato al Sol di verno .

*In frigidum furnum panes immittit .*

Rauanello venuto per l'asciutto .

*Pugillus hominis .*

Rauederli non è mai tardi .

*Sera nunquam est ad bonos mores via .*

Rauua, o ritroua il bandolo .

*Viam inuenit .*

Regge, o sta al martello .

*Aurum igni probatum .*

Reggesi su li stecchi .

*Cinesias alter .*

Razza maladetta . Razza di Caino .

*Vi*

*Vi Levi mali.*

Re morto, reame riuolto :

*Rege viduati seditione lacerantur.*

Rende ben per male.

*Benefactis pensat delicta.*

Rende foglie per frasche.

Rende vesliche per lanterne.

Rende i coltellini.

Rende il contracambio.

Rende pan per fogaccia.

Rende coltelli per guaine.

Rende agresto per prugna acerbe.

Rende tre pani per vna coppia.

Rende frasche per foglie.

*Pilos pro lana. Par pari refert.*

*Eodem & etiam maiori cubito.*

Rende pietre per pane.

*Pro perca scorpium.*

Resta alla pania, o al boccone :

*In nasam incidit.*

Resta alla schiaccia, o alla trappola.

Rimane come forcio alla trappola.

*Adhaeres inter Orci caneros.*

Resta con vn palmo di naso.

Resta con vn pugno di mosche.

Resta con le mani piene di vento.

Resta a denti secchi.

Resta scornato, o scacciato.

Resta in asso, o in bianco.

*Lupus hiat. Ventus nauem deseruit.*

Resta incantato.

*Vir videtur nanis supplicans scopulo.*

Restauì la ruggine.

*Sed non & odia partium finita cum bello.*

Resterai per endice.

Hominumq; exempla manebis .  
 Resta l'uccello, o uccellato .  
*In transfennam inductus est .*  
 Resterà sepolto qui .  
*Ista in nostro pectore claudet fides .*  
 Resta su'l mattonato, o su l'asciutto .  
*Remanes manibus vacuis . Ad incitatus redi-*  
*gitur .*  
 Restar tutti d'vn colore .  
*Nunc color unus inest rebus .*  
 Resta vn sol conforto .  
 Resta vna sola speranza .  
*Res ad Triarios redijt .*  
 Restò vn i n. in .  
*Illum corripuit stupor, atque infantiæ lingua .*  
 Rete nuoua uccel vecchio non prende .  
*Senes nouis amoribus non facilè allitiuntur .*  
 Ricama di pegola .  
*Depexum reddit .*  
 Ricchezza, e scienza non hanno insieme resi-  
 denza .  
*Scientia cum diuitijs non beneè conuenit .*  
 Ricchezza mal disposta a pouertà s'accosta .  
*Si negligens sit diues, euadet inops .*  
 Ricchezze del vasaio .  
*Lysistrati diuitiæ .*  
 Ricchezze senza lettere sono vn corpo senz'ani-  
 ma .  
*Pecunia absque scientia, peculio fragilis est .*  
 Ricco mal agiato .  
*Plenum habet sacculum araneis .*  
 Ricco stondato . Ricco a fondo .  
*Crasso, xel Crasso ditior .*  
 Ricoue d'alteri per fico .  
 Ricoue pan per foga, eia .

550

*Dedit malum, & accepit. Tro pede xenium.*

Riceue delle pesche senza nocciola.

*Multis ora necis factata inemur.*

Riceue mal per bene.

*Phoci conuinium.*

Riceuuta la grazia, scordato il santo.

*Simul collatum est, & mortuum beneficium.*

Ricerca la per la funia.

*Fixis oculis intueitur.*

Ricorda i morti a tavola.

*Obductam cicatricem refricas.*

Riceue ben per male.

*E' spinis uuam colligit.*

Riceue il ben seruito.

*Rudem accipit.*

Ricoprissi col mantel d'altri.

*Suam culpam in alios deriuare.*

Ricordati, che l'anno è lungo.

*Cogitato, quàm longa sit hieos.*

Ricordassene come d'un sogno.

*In memoriam regreditur audisse se Quasi per nebulam.*

Ride a tutta bocca.

*Risus syncrusus.*

Ride, e non sa di che.

Ride a sapore, o a credenza.

*Aiacis risus.*

Ride, ma Dio fa il cuore.

Ride, ma le risa non gli vanno giù.

*Risum Sardonium ridet.*

Ridurre al niente.

*Coegit ad genna venire.*

Ridurla a oio. Ridurre le mille in vna.

*Rem in pauca conferre.*

Riduce, o rimette in sesto.

Sar-

*Sarta testæ reddit.*

Ridutto nel pellicino.

*Nudus tanquam ex matre.*

Riducesi in mente.

*Fugitium aliquid retrahit.*

Riesce piu a pan, che a farina.

*Sanius comatus.*

Rifiato per non crepare. Dicesi, a chi ci dimanda, che fai?

*Suauiter, ut nunc est, ago.*

Riga tu dritto, e lascia dir chi vuole.

*Conscia mens recti famæ mendacia ridet.*

Rimane col capo rotto.

*Semiustus effugit.*

Rimane su le secche.

*Aqua hæret.*

Rimase vno stuale. Rimase scornato.

*Ut Bagas conficit.*

Rimbeccarla, o Rimpolpettarla.

*Sphæram inter se reddere.*

Rimbetta sopra la seccia.

*Purem silurum quadra habet argentea.*

Rimette i coltellini.

*Saturnalia transiere tota.*

Rimette il fiato in corpo.

*Aspergit aquam.*

Rimetterebbe, chi trouò il cicalare.

*Arabius tibicen.*

Rimette nel buon dì.

*Postliminio reducit.*

Rimette nelle forme. Riforma.

*Incudi reddit.*

Rimonda vn palo.

*Ligno percutitur.*

Rinega la pazienza.

*Aquin-*



*Dedit malum, & accepit. Tro pede xenium.*  
Riceue delle pesche senza nocciola.

*Multis ora notis factata tuemur.*

Riceue mal per bene.

*Phoci conuiuium.*

Riceuuta la grazia, scordato il santo.

*Simul collatum est, & mortuum beneficium.*

Ricerca la per la funia.

*Fixis oculis intueor.*

Ricorda i morti a tavola.

*Obduclam cicatricem refricas.*

Riceue ben per male.

*E' spinis uiam colligit.*

Riceue il ben seruito.

*Rudem accipit.*

Ricoprissi col mantel d'altri.

*Suam culpam in alios deriuare.*

Ricordati, che l'anno è lungo.

*Cogitato, quàm longa sit hieos.*

Ricordassene come d'un sogno.

*In memoriam regreditur audisse se Quasi per nebulam.*

Ride a tutta bocca.

*Risus syncrusus.*

Ride, e non sa di che.

Ride a sapore, o a credenza.

*Aiacis risus.*

Ride, ma Dio fa il cuore.

Ride, ma le risa non gli vanno giù.

*Risum Sardonicum ridet.*

Ridurre al niente.

*Coegit ad genna venire.*

Ridurla a oro. Ridurre le mille in vna.

*Rem in pauca conferre.*

Riduce, o rimette in sesto.

*Sarta testæ reddit.*

Ridutto nel pellicino.

*Nudus tanquam ex matre.*

Riducesi in mente.

*Fugitium aliquid retrahit.*

Riesce piu a pan, che a farina.

*Sanius comatus.*

Rifiato per non crepare. Dicesi, a chi ci dimanda, che fai?

*Suauiter, ut nunc est, ago.*

Riga tu dritto, e lascia dir chi vuole.

*Conscia mens recti famæ mendacia ridet.*

Rimane col capo rotto.

*Semiustus effugit.*

Rimane su le secche.

*Aqua hæret.*

Rimase vno stuale. Rimase scornato.

*Ut Bagas conficit.*

Rimbeccarla, o Rimpolpettarla.

*Sphæram inter se reddere.*

Rimbetta sopra la feccia.

*Putrem silurum quadra habet argentea.*

Rimette i coltellini.

*Saturnalia transiere tota.*

Rimette il fiato in corpo.

*Aspergit aquam.*

Rimetterebbe, chi trouò il cicalare.

*Arabius tibicen.*

Rimette nel buon dì.

*Postliminio reducit.*

Rimette nelle forme. Riforma.

*Incudi reddit.*

Rimonda vn palo.

*Ligno percutitur.*

Rinega la pazienza.

*A quin-*

*A quinque scopulis desilit in fluctus .*

Rinfresca la piaga .

Rinuova le piaghe antiche .

*Quæ dolens, constringit . Cicatrices refricat .*

Ringalluzzirsi .

*Cristas tollere .*

Ringiou: n' scè come la fenice .

*Renouatur ut aquila .*

Ringrazia i corui, che non t' hanno cauati gli occhi .

*Gratulor, quod oculis uideris .*

Ripicca, chi picca .

*Eodem poculo potionem præbet .*

Risponde a capitolo .

*Satisfacit quæsitis .*

Risponde alla posta .

*Conditionem accipit .*

Rispondere è cortesia .

*Humanitatis est responsio .*

Risponde per le rime .

*Par pari respondet dicto .*

Risucela la gabella degl' impacci .

*Ad se molestias trahit .*

Risciaquali il bucato .

*Pipulo d. ffert .*

Riscontranti gli huomini, e non le montagne .

*Visuntur homines, firmique montes permanent .*

Ritorna al vomito .

*Su sin volutabro luti .*

Ritorna con le trombe nel sacco .

*Infecta re redit .*

Ritorna in gangheri .

*Respiscit .*

Ritornali su'l capo .

*Expuit in calum .*

Riuedela per la minuta, ò per la sottile.

*Ad calculos reuertitur.*

Robba che non si vende, non si semina.

*Morsimi versus quis descripserit?*

Robba di rubelli.

*Rapina rerum Cinnari.*

Robba proscritta è peggio il terzo.

*Tu te vilem feceris, si te vltro largiere.*

Robba mal acquistata se ne va in fumo.

*De male quæsitis non gaudet certius heres.*

Rode chiauacci, o chiauistelli.

Rode la catena, o catenacci.

*Ignem regali fulgurat.*

Rodonsi il basto l'vn l'altro.

*Alter alteri obirectat.*

Roma dalle sorti.

*Est Roma pro merito.*

Roma la santa.

*Diuum domus aurea Roma.*

Roma non fu mai matrigna a nessuno.

*Roma nulli aliena.*

Roma non si fece in vn dì.

*Primo quoque die nemo magister erit.*

Rompe il capo.

*Obiundit.*

Rompe il capo, o dà vno schiaffo a Prisciano.

*Hic bellum assidue ducit cum gente Latina.*

Rompe il fuscellino.

*Amicitiae nuncium remittit.*

Rompe il guado, o ghiaccio.

*Aperit viam.*

Rompe la malia.

*Effugit malum, inuenit bonum.*

Rompe l'vouo in bocca.

*Cenatum frangit.*

Aa

Rom-

Rompe le parole in bocca .

*Eripis orationem ex ore.*

Rompesi il collo in vn fil di paglia .

*In minimis periclitatur .*

Rosignuol d'lle Muse .

*Mercurij catena .*

Rosior di sera buon tempo mena .

*Sero rubens calum mane indicat esse serenam .*

Rosior di mattina empie la marina .

*Tempestas erit, cum rutilat calum .*

Rotta la testa, mettesi la celata .

*Aquam infundis cineri .*

Roue scias la broda addosso .

*Chius dominum emit .*

Rouina non vuol miseria .

*Semel profecto premere felices Deus, cum capit, urget .*

Rouinare in terza, e quarta generazione .

*Archidamicum bellum gerere .*

Rubba a casa de'ladri .

*In Cilicis piraticam exerces .*

Rubba cubri .

*Nepos est Veneris .*

Rubberebbe con l'alito .

Rubberebbe la ghianduzza .

Rubberebbe l'vouo sotto la gallina .

*Siculus omphaciqat .*

Rubba il buc, e dà le corna per amor di Dio .

*Cyclopis donum .*

Rubba l'oca, e lascia le penne .

*Nucleum sumit, pignori relinquit putamina .*

Rubba panno, o lana Francese .

*Furatur libri arenas .*

Ruota mal vna .

*Maninorum vinculum .*



Russa, che pare vn toro, che muggi.

*Meatus animæ grauior, & sonantior.*

Ruzza.

*Frangunt cornua.*

S

**S** Accn rotto non tien miglio, il pouer  
huom non va a consiglio.

*Asini carda non facit cribrum.*

Sacco vuoto non sta ritto.

*Sine cibo nec pugnare, nec vincere pos-  
sumus.*

Salomone gli lasciò i zoccoli.

*Tertius Caro.*

Salta come vn capriolo.

*Ad saltandum non cinedus malacius æquè est.*

Salta dentio a pie giunti.

Salta di là da cauallo.

*Postes transcendite.*

Salatio non arricchì mai giouane.

*Serpens nisi edat serpentem, draco non fiet.*

Salta di palo in fiasca, di ramo in pertica; dalla  
rocca al fuso, di trasto in sentina, d'ago in  
filo, di filo in ago; di corbello in can-  
stio.

*Extra chorum saltas. Equus sessorem rapit.*

Salta il grillo, o la mosca, o il moscherino.

Salta su la bica.

*Bilis mouetur.*

Salta in bestia.

*Ira feri mota est.*

Salta la granata.

*Iam patrum sapit.*

Salta su come fungi da vn ora all'altra.

*Eodem die factus, & editus, ut fabulosi gigantes.*

**Salto mortale.**

*Astianactis saltus.*

**Salua la capra, e i cauoli.**

*Extra aleam collocat omnia.*

**Saluo mi sia.**

*Saluum sit, quod tango.*

**San chi l'ode, ( e pazzo chi'l crede. )**

*Mal è peream, si quicquam crednim.*

**Sanità, e libertà è ricchezza, e non si sà.**

**Sanità, e libertà vagliono piu d'vna Città.**

*Sani diuitibus ditiores.*

**Santa Croce l'ha aiutato.**

*Ex morte alterius compendium captauit.*

**Sappi conoscere il tempo.**

*Verum alia aestiuo, atque hyberno tempore fiunt.*

**Sa a quanti dì è S. Biagio.**

*Non solum Ulysses est callidus.*

**Salli ancor la bocca di latte.**

*Adhuc in cunis, & crepundijs vagis.*

**Sa come l'Aue Maria.**

*Pacilius, quam nomen suum recitat.*

**Sa dar alle tauole.**

**Sa da che pie zoppica.**

**Sa da qual pie il manescalco ha ferrata la mula.**

**Sa far della mano vn pugno.**

**Sa menar a ber l'oche, quando pious.**

**Sa quanto vale il sale a Chioggia.**

**Sa quel che puo saper vna buona massaia.**

**Sa tor da capo, e metter da piedi.**

**Sa quanti pani fanno vna coppia.**

**Sa quante paia fanno tre buoi.**

*Emunctæ naris, Lydins lapidis.*

*Novit mala, & bona. Nasus. Nasutus.*

Sa di muschio. Sa di mille odori.

*Totam spirat Arabiam.*

Sa di che morte ha da morire.

*Casum suum novit.*

Sa, doue il diauol tien la coda.

*Locum insidijs conspeximus ipsi.*

Sapere, e amare del tutto non puo stare.

*Amare, & sapere vix Deo conceditur.*

Sapere esser pazzo a tempo è sauezza.

*Stultitiam simulare loco prudentia summa est.*

Sa fare il fatto d'altri, non il suo.

*Alijs sapit, sed non sibi.*

Sa far l'vno, e l'altro.

*Ex eodem ore calidum, & frigidum efflat.*

Sa il conto suo.

Sa in che acqua, o in quant'acqua pesca.

*Aurem mordaci lotus aceto.*

Sa le sette arti. Sa far i piedi alle mosche.

*Sunt illi omnia ingenia.*

Sa leuarsi d'intorno i caualocchi.

*Pessimus debitor creditori facit conuicium.*

Sa le nuoue, quando sono scordate.

*Ad eius aures peruenit, cum rumor factus est  
raucus.*

Sa quanto si fa in cielo.

*Scit quid Iuno fabulata sit cum Ioue.*

Sa meglio il pazzo il bisogno di casa sua, che

il fauio quello di casa d'altri.

*Et sua consilij melius scit, quilibet expers*

*Quam sapiens quibus facta aliena loqui.*

Sa nuotare come vn bomero.

*Vt ferrum natat.*

Sa piu vn fauio, & vn matto, che vn fauio

solo.

Sa piu vn dottor , e vn villano, che vn dottor  
solo .

*Nemo solus satis sapit .*

So quanto il mio cauallo puo correre .

*Noni negocium meis viribus aptum .*

Sa quanto si puo sapere .

*Ianus aliter .*

Saperne quanto vn cauallo .

*Non plus habet sapientiae, quàm surdi lapides .*

So quel, che s'ha da fare, ma non vò farlo .

*Video meliora, proboque, Deteriora sequor .*

Sa scacciarsi le mosche dal naso .

*Asinus miles est .*

Sa su per la punta delle dita, o a pic , e a ca-  
uallo .

Sa a menadito, o a mente .

*Tanquam suam nomen .*

Sa tanto di quel mestiero, come la testuggine  
del volare .

*Ne uidit quidem oleum .*

Sa vlcir d'ogni mare .

*Tiphys aliter .*

Sarà a Pasqua di Maggio .

*Ad Gracas Calendas .*

Saranno de' lunedì, che solcu promettere al  
padre il Suria: non venivano mai .

*Ariolatur .*

Sarà quel, che Dio vorrà .

Sarà quel che Dio vuole , non quel che dice il  
Prete .

*Euentum dabit fortuna qualem vult .*

Saresti buono per la festa de' Magi .

*Eicete pra menduco loces .*

Sarebbe da darli vn cauallo con le stader .

*Ornandus esset ex suis virtutibus .*

Saresti mal cane in Puglia .

*Tibi commodus vni .*

Sarà vna manna .

*Digitus praeodes .*

Sarebbe stato buono a mandar per la morte .

Sarebbe tardo alla fiera a Lanciano, che dura  
vn anno, e tre dì .

*Myrmicè incedit . Mouet, sed nil promouet .*

Sarto che non fa il nodo , perde il punto .

*Ni constringas, nil stringes .*

Sasso che non sta fermo, non fa muschio .

*Saxum dum voluitur , non obducitur mus-  
sco .*

Sasso tirato non può tornare addietro .

*Volat irrevocabile verbum .*

Sauamento si gouerna, chi fugge la tauerna .

*Nec Veneris, nec tu vini capiaris amore ,*

*Vno namque modo, vina, Venusque nocent .*

Sauio è colui, che vuol cauar la serpe dal buco  
per man d'altrui .

*De alieno ludere corio bonum est .*

Sauio è quel, che impara a spese d'altri .

*Optimum est aliena infania frui .*

Sauio non è, chi per se non sa .

*Qui sibi ipse sapiens prodesse nescit, nequicquam  
sapit .*

Sazia si di parole .

*Ventripascitur .*

Sbadigliar non vuol mentire, o egli ha fame, o  
vuol dormire, o egli ha cosa che non  
vuol dire .

*Aut somnum, aut famem, aut misti quippiam  
praefert oscitatio .*

Sbraccia .

*Periculis folliis utitur .*



Sbottoneggia . Tira bottoni .

*Spargit ambiguas voces .*

Sbracciafi .

*Remis, velisque obnititur .*

Scacciafi le mosche dal naso .

*Amouet à foribus suis molestiam .*

Scalda due ferri ad vn fuoco .

*Vnica mercede duas res assequitur .*

Scalda piu amor che mille fuochi .

*Fortius ille potest, multo qui pugnat amore .*

Scambia i dadi .

*Retexit telam .*

Scambia l'epilogo col proemio .

*A cauda ad ostra transfert .*

Scambia muschio con galla .

*Adamanta fractis permutat vitreis .*

Scaponire .

*Infringere pertinaciam .*

Scappati vna mano .

*E' vestigio .*

Scappato ha il tuono, & incontrato ha il fulmine .

*Cinerem vitans, in prunas lapsus est .*

Scappatura non paga pena .

*Lapsus non multatur .*

Scappuccia al primo passo .

*In limine offendis .*

Scardazzò lo strame . Scorzò vn querciuolo .

Scoffeli il pelliccione, o giuberello .

*Virgis dorsum depoluit .*

Scaricarla addosso al compagno .

*Cursu lampada tradere .*

Scalza .

*Tentat animum .*

Scatola dipinta .

*Paries dealbatus.*

Scherza co' fanti, e lascia star i Santi.

*Noli miscere sacra profanis.*

Scherza in briglia.

*Lascevit, nec sua vides mala.*

Schiacciar il capo alla ciuetta.

*Impaniar la ciuetta.*

*Ipse captor captus est. Captorem capere.*

Schiacciogli l'vouo in bocca.

*Eolum eripuit è faucibus.*

Schiaffo minacciato non è mai ben dato.

*Professa ponunt odia vindictæ locum.*

Schiena da remo.

*Valida, & iuuenilia membra sufficiunt galeæ.*

Schiuma di poltroni.

*Sauri podex.*

Schiuma di ribaldi.

*Improborum fœx.*

Scioglie il nodo.

*Aperit viam.*

Sciorre i bracci.

*In mari balneandus.*

Scioglie la bocca al sacco.

*Theoninodente rodit.*

Sconcia la ballata.

*Inuertit negotium.*

Scopa con vna coda di volpe.

*Vire territat.*

Scopa il pollaio.

*Lydus ostium claudis.*

Scoppi, o muoia l'invidia.

*Rumpantur ilia Codro.*

Scopre di bello, e scatta di buono.

*Consilium arcanum tacito committe sodali.*

Scopre la torta. Scopre gli altari.

*Pe ius causas, labemq; docet.*

Scopre pace.

*Præsentat animos.*

Scopre vn altare, per coprirne vn altro.

*Fanus fanore dissoluit.*

Scalpito per le fronti, ecco il valore (o per i  
marmi, o per i bronzi.)

*Sirennus esto, ut te quoque laudet posteritas.*

Scordafene affatto.

*Mandas Noti flabris.*

Scorparsi. Scorpacciarsi.

*Ad ambas usque aures.*

Scotta non manca a pellegrin c'ha lingua.

*Lingua præcurrat pedem.*

Scottichebbe il pidocchio, per hauer la pelle.

Scannerebbe la cimice, per beuersi il sangue.

*Vel unguem præseguina colligeret.*

Scotti.

*Male habet.*

Scotterà piu fredda che caldr.

*Adrastia Nemesis aderit.*

Scotta troppo.

*Non tanti emo penitere.*

Scrittore da dozzina.

*Proletarius scriptor.*

Scrue a lettere d'oro.

*Glaucozabali figit.*

Scrue in gerco.

*Gordianis nodis intexit.*

Scrue in quattro parole.

*Laconicè scribit.*

Scrui-mi, come tu mi vedi.

*Araneas eijcio.*

Scuote il giogo.

*Contra stimulum calcitrat.*

Scuo.

Scuote il sacco.

*Quassat caput.*

Scuote i pellicini.

*Digna, atq; indigna.*

Scuote la poluere.

*Letibus ossa fexit.*

Scuotele come il cane.

*Mors canum nil curat plagas.*

Scusa di mal pagatore. Oh l'è magra.

*Elisseum commentum.*

Sdegno d'amante poco tempo dura.

*Amanium ira amoris redintegratio est.*

Sdegno dissimulato è più rabbioso.

*Ira quò obscurior, eò irrenuocabilior.*

S'Affrica pianse, Italia non ne rise.

*Cadmea victoria.*

Se alcuno ti dimanda vno scudo, dagliene due,  
più tosto che far lite.

*Contra verbosum noli contendere verbis.*

Se andassi al mare, i trouerei asciutto.

Se Arno corresse broda, non mi toccherebbe ad  
intingerui vn dito.

*Nec in litore arenam.*

Se io cascassi indietro, mi rompereì il naso,  
tanto son disgraziato.

*Argi tumulum incolo.*

Se anime son qua giù del ver presaghe.

*Si quid habens veri vatum presagia.*

Se aru mal, peggio mi terai.

*Qui male aras, suis fructibus derogas.*

Se a te piace, a gli altri non dispiace.

Se a te piace, ancora a me.

*Si tibi amicum, nec mihi inimicum.*

Secc'annata non è affamata.

*Humida Solstitia, atque hiemes optate serenas.*

*Agricola, hyberno latissima pulvere farrā .*  
 Seccami il capo .

*Obiundit .*

Seccherebbe vna pescaia, o vn Comune .

*Loquacior cicadis, atq; Atticis .*

Seconda .

*Orationi subseruit .*

Secondo che ella si butterà .

*Sine scopo iaculor .*

Secondo i calendi, a quelli attendi .

*Calendæ mensis index sunt certissimus .*

Secondo il tempo nauiga .

*Iuxta ventum velum verte .*

Se coglie coglie .

Se coglie coglie, se non mi gabba .

*Ex pharetra obscura sagittas .*

*Ex euentu famam habebo .*

Secondo la tua borsa gouerna la tua bocca .

*Pro re nitorem, & gloriam pro copia .*

Sedè a scranna .

*Natus, atq; renatus cuncta gerit .*

Sedi, e sgambetta, e vedrai tua vendetta .

*Reperit Deus nocentem .*

Se Dio facesse altro di me .

*Si quis in aduersum rapiat casusue, Deusue .*

Se Dio non fa miracoli .

*Nisi quid Di respiciunt .*

Se dici quel che non deui, sentitai, quel che non vuoi .

*Si dixeris quæ vis, audies quæ non vis .*

Se diremo d'altri, altri diranno di noi .

*Talia dicentur tibi, qualia dixeris ipse .*

Se dirà pera, noi diremo pera, e mela .

*Eodem bibet poculo .*

Se ella è rosa, fiorirà, se ella è spina, pungerà .



*Veritas filia temporis.*

Se Febbraio non febbreggia, Marzo campeggia.

*Si Februum non frigit, Martio sunt herbae plurimae.*

Se fosse dietro ad vn pagliaio.

*Asini mandibulam habet.*

Se gli altri lo somigliassero, si potrebbe far a' sassi per i forni.

*Pipedalis homo.*

Se gli darebbe ad intendere, che gli asini volassero.

*Asinum esse auem crederet.*

Se gli darebbe ad intendere la Luna nel pozzo.

*Crederet ora Medusae Gorgonis anguintis cins Et a fuisse comis.*

Se gli nasconde a mezzo giorno il Sole.

*Occidit ei Sol, cum adhuc dies esset.*

Se gli può dar nel capo, ma non nel cervello.

*Lapis molaris.*

Seguita i pochi, e non la volgar gente.

*Per publicam viam ne ambules.*

Se ha mangiate le candele, manderà anche fuor gli stoppini.

Se ha mangiato il pesce, manderà anche fuor le lische.

*Sus acina dependes.*

Se haesse del pane, gli parrebbe vn zucchero.

*Famis campus est.*

Se haessi le forze, come ho l'animo.

Se potessi, come desidero.

*Si quantum cuperem, possem quoque.*

Se haessi taciuto, saresti filosofo.

*Res est magna tacere.*

Se haessi io le mani in questa pasta.

*Si*

*Si mens sylus esset.*

Se ha veduta la coda al topo, grida al lupo.

*Anse subam irpidas.*

Se ho da affogare, vorrè almeno affogar nell' acqua chiara.

*De pulchro ligno, uel strangulari conuenit.*

Sei ancor tornato?

*Indue salaria.*

Se l'iddio ti vuol aiutare, fa la casa.

*Deus undecunque iuuat, si modò propitiu.*

Sei fuor capra cento miglia. Sei fuor del solco.

*De scammate egressus er.*

Se il bufolo del trier chet si crede, al saltar della fossa se n'auuode.

*Alius fururus, ubi propius accesserit periculum.*

Se il Ciel cade, piglieremo delle quaglie.

Se il Ciel rouinasse, si piglierebbon di molti uccelli.

*Quid si calum rias?*

Se il giouane volesse, e il vecchio potesse, non faria cosa, che non si facesse.

*Fa fa iuuenum, consilia uirorum, uota senum.*

Se il serpente non mangiasse del serpente, ci non si farebbe drago.

*Admodum diuites non sunt boni.*

Se il Sol mi splende, non curo la Luna.

*Sole ardente lucernam non accendo.*

Sei messo in mezzo, e non te n'auuedi.

*Falleris, et nescis.*

Se io giuocassi alla trottola, farci cappellaccio.

*Muselam habeo.*

Se

Se io ho al collo vn sonaglio, tu vi hai vn campanello.

*Non vides mantica quod interge tua est.*

Se io il mordessi, l'aueleperci.

*Morsus esset exitialis.*

Se io non me gli cauo de gli stinchi.

*Huius mulger.*

Se io vi sono dentro, schiacciarmi il capo.

*Donum si non probas, reijce.*

Se io vo, non ho chi stia, se io sto, non ho chi vada.

*Unus multorum sum instar.*

Se i piedi di terra ci pareggian tutti.

*Omnia cinis aequat.*

Se i laui non errassero, i matti non vi potrebbero stare, o s' impiccherebbero.

*Omnes fallimur.*

Sei tu sudato?

*Sub aliena arbore fructum (legisti.)*

Sei vecchio, e vuoi parer fanciullo.

*Paruus semper tuus pullus.*

Sei venuto per contrarci i bocconi?

*Conniua non conuiua aduenisti.*

Se la biacca non t'aiuta, non ti mariti quest'anno.

*Formosa sine pulchritudine.*

Se la casa è piena, presto si fa da cena.

*Prasente arbore facile est ligna colligere.*

Se l'è catta: a del capo.

Se l'è tronata di suo capo.

*Ex se fixis velus araneus.*

Se l'è beuta.

*Omnia demens credidit.*

Se l'è comprata a danari contanti.

*Digna moribus quidem suis iulis.*

Se

Se l'invidia fosse giornea, tutti la porterebbero.

*Mareæ belluam quisque alit.*

Se la lascia cader fra le dita.

*Nec sibi, nec alijs utilis.*

Se la pazzia fosse dolore, in ogni casa si sentirebbero lamenti.

*Stultorum est infinita gens.*

Se la scappo questa volta.

*Nunc si contingat seruari.*

Se la superbia fosse infermità, già molti farebbero morti.

*Omnes Suffeni sibi sunt.*

Se le cose si potessero far due volte, l'asino farebbe nostro.

*Non licet in bello bis peccare.*

Se le rane haessero i denti!

*Quid stulti proprium est non posse, et velle necesse.*

Se lo beverebbe in vn bicchier di veleno.

*Agresti odio insequitur.*

Se l'aspettare non ti rincresce.

*Expecta anus meum filium te salutaturum.*

Se lo dicesse da Domeneddio in giù.

*Diuinum excipio sermonem.*

Se l'haesse fra' denti.

*Frangit et absentem vacuis sub dentibus hostem.*

Se l'occhio non mira, il cuor non sospira.

*Quod latet, ignotum est, ignoti nulla cupido.*

Se lo sogna anche la notte.

*Capite gestat.*

Se l'vno non muore, l'altro non gode.

*Mors asini nuptiae carum.*

Se mangiassi fien, faresti vn buac.

*Antroñius asinus.*

Semel abbas, semper abbàs, i abbasso.

*Semel infelix, semper aduersa fortuna laborat.*

Semel Abbas, semper Abbas.

*Quid est homi aliud fatale, quàm semper impa-  
rare.*

Se metti all'asino la sella, la cinghia va per  
terra.

*Asinum non decet ephippium.*

Se mi facesti la barba d'oro, nol faria,

*Non si dares mihi Plutum ipsum,*

Semina nella rena.

*In mari seminat.*

Semina zizanie.

*Excitat discordias.*

Semplici di val di Struffa: cambiauano lo  
scudo per otto lire, e poi tornauano per il  
resto.

*Fatuns Vlysses. Brutus insanit.*

Sempre di mal in peggio.

*Peius Babyssibia canit.*

Sempre fù, e sempre fì l'Ascensione in Gio:  
uedì.

*Saliuam primam imbibere.*

Semina la faua nel polueraccio, e'l grano nel  
fangacejo.

*Tritico lutum, hordeo puluerem conserio.*

Sempre il mondo fù lo stesso.

Sempre il mondo fù mondo.

*Nulla ætas vacans à culpa.*

Sempre il pouer huomò va di sotto.

Sempre gli stracci vanno all'aria.

*Inops iacet probitas.*

Sempre la parte del compagno par piu grande.

*Maior videntur, & melior vicina seges.*

Sem.



Sempre l'ingegno dell'huomo piu s'affina.

*Perficiuntur semper artes.*

Sempre mi conti la sola dell'Orco.

*Semper de Inferis loqueris.*

Sempre ne va il meglio.

*Optima citissime pereunt.*

Sempre non ita il mal doue si posa, se non sopra i gobbi.

*Meliores sepe nanciscimur aues.*

Sempre piove, quando io fo il bucato.

*Me fortuna pinxit.*

Sempre rompe i gotti.

Sempre spezza il fiasco.

Sempre cade da cavallo.

Sempre gli manca l'asino sotto.

Sempre perde la battuta.

Sempre si troua fuor del ballo.

Sempre si fa conoscere per guastatore.

*Sex soli dix emendus. Ignanior muliere.*

*Non creatus est agasus.*

Sempre si dice piu di quel, che è.

*Fama mentacis gaudet.*

Sempre stenta, chi mai non si contenta.

*Cui nullus querendi finis, nullus est miseria modus.*

Sempre ti par d'essere in commedia.

*Saurnalia tibi semper videntur.*

Sempre torni al sicut erat.

*Iterum atque iterum ad Pythiam via.*

Se ne bucina.

*In ora populæ peruenit.*

Se ne dirà per tutti i secoli.

*Gloriosum hoc est apud posteror.*

Se ne dirà per tutto il mondo.

*Tota cantabitur orbe.*

Se ne fugge come vn cane scottato.

*Caudam inter crura subijcis.*

Se n'è andato in fumo.

*In leues auras abiit.*

Se ne muore di voglia.

*Vi Lynceus inhiat.*

Se non è de' primi, nè anche è degli vltimi.

*Beta sapientum.*

Se non fu lupo, fu almeno vn can bigio.

*Aut ipse fuisti, aut tui simillimus.*

Se non fu vero, fu vn bel trouato.

*Plurima narrabas figmenta simillima veris.*

Se non hai altri moccoli.

*Non est oleum in lecytho.*

Se non hai arme, non sfidar chi è armato.

*Caluus cum sis, ne obuersa fronte arietis occurras.*

Se non portassi rispetto alla chierica.

*Ni pater es.*

Se non puoi quel che vuoi, fa quel che puoi.

Se non puo' portar la seta, porta la lana.

*Si bouem non possis, asinum agas.*

Se non fai fare imparà dal tuo vicino.

*Quae probamus in alijs, facere ipsi uelimus.*

Se non si maritassero se non le belle, che farebbero le brutte?

*Mopso Nisodatur, quid non speremus amantes?*

Se non sono di peso, le cambieremo.

*Phabus ob haec mala multa dedit, atque insuper addet.*

Se non ti piace, sputa.

*Aut bibe, aut abi.*

Se non va bene vna volta, va ben l' altra.

*Sic crebro iacias, aliud aliàs ieceris.*

Se

Se non ve l'hai messa, lasciala stare &

*Ne verras, quæ non foveris.*

Se non veniva, il pan muffava.

*Importuna cuius venit vespere.*

Se non vi fosse altro, che vna fontana, tutto il mondo morirebbe di sete.

*Nempe alie quoq; sunt, nempe hac sine viximus ante.*

Se non vi fosse nè mio, nè tuo, tutto il mondo farebbe in pace.

*Illud non tuum hoc, sed meum, Omnis est contentionis initium.*

Sentenza irrefragabile.

*Ionis suffragium.*

Sento, che l'oriuolo è andato giù.

*Ex ventris esurie horas sentio.*

Sentone la muffa.

*Subolet mihi.*

Senti ambedue le campane.

Sorba sempre vn orecchio alla parte.

*Ne quemquam punire, rem ni expenderit.*

Sente nascer l'erba.

*Lynceo cernit acutius.*

Sente peggio che maffere.

*Hipponæteo præconio ornatur.*

Senteli crescer l'erba sotto i piedi.

*Nec vana paues, trepidatq; futuris.*

Sentescene solo vno sprillo.

*Ad nos via cenni fama per labitur aura.*

Senza danari non si paga l'oste.

*Argentum nisi quis dederit, nugæ egeris.*

Senza invidia.

*Non equidem inuideo.*

Senza l'aiuto di Dio nulla possiamo.

*Mortalis diuum auxilium desideras omnis.*

Sen-

Senza metterui su nè sal, nè oglio.

*Nudè pureque. Clausis oculis.*

Senza muoversi di su' piedi.

*Stans pede in uno.*

Senza occupazione regna la dissoluzione.

*Homines nihil agendo malè agere discunt.*

Senza quelli della balia.

*Tu puer æternus.*

Senza virtù è viso bello, bella testa senza cervello.

*Forma corporis non nisi raro habet cum sapientia commercium.*

Se ogn'vn conoscesse il suo difetto, non m'irebbe l'altrui.

*Alienis verrucis non offenderis tua tuber a respiciens.*

Se ogn'vn spazzasse da casa sua, tutta la Città farebbe netta.

*Si unusquisque esset à culpa innoxius, tota ciuitas esset benè morata.*

Se quella vecchia non moriu.

*Non esset Pollux si tibi, Castor eras.*

Se ogni mese mangia carne; ogni sterpo mena ghiande.

*Si editur caro omni mense, glandium maxima erit copia.*

Se piu che crini hauesse occhi il marito,

Non potria fare, che non fosse tradito.

*Nec custodiri, ni uellit, vlla potest.*

Se pioue per S. Barnabà, l'vua bianca se ne v.

Se pioue la mattina, e la sera, se ne v. la bianca, e la nera.

*Circa Vergilias pluerè inimicissimum viti, & oleæ.*

Se pioue per S. Lorenzo, ella viene ad ora, e a tempo.

Se

Se piove per S. Maria, ella è buona tutta via,  
&c.

*Si pluat Augusti idibus, opportunè pluit.*  
Serba il resto ad vn'altra volta.

*Vi Eleusina serua, quæ ostendas reuifcentibus.*  
Serba la pancia a' fichi.

*Mercatorem se esse simulat.*

*In audaces non est audacia ruta.*

Ser Agio: stregghiaua la mula in letto.

*In leporinis vitam agit.*

Ser Faccenda.

*Vs ex cohorte pratoris. Ardelis.*

Ser Appuntino.

*Ex Academia sibi venisse videtur.*

Ser Saccente. Ser Contrapponi. Ser tutto  
sale.

*Homo Bombylius.*

Ser Vinciguerra.

*Homo semper contradicens.*

Ser Grilante: di maestro lauorante.

*Rutulus antea, nunc caprarius.*

Serba i miglion bocconi all'ultimo.

*Ea pars in finem reservatur, quam quilibet  
etiam satiatus appeteret.*

Serbasi come reliquia.

*Epimenidia pellis.*

Se rounerà il cielo.

*Bos porrecto ultra Targeton capite bibit ex Ea  
rosa.*

Serra gli occhi ad vno.

*Sera componis lumina dextra.*

Serra gli occhi.

*Vita fugit, densaque oculos pressere tenebra.*

Serra il basto, o i panni addosso ad vno.

*Primit. Virgo.*

Ser-



Serra la porta, e muoiamo da huomini .  
*Castra mudo, & tutos seruimus aggere muros.*  
 Serra tra l'uscio, e'l muro .  
*Id quod odio est, faciendum est cum malo.*  
 Serrati i nemici in casa .  
*Et monstrum infelix sacra sistimus arce .*  
 Seruigio preso, libertà venduta .  
*Beneficium qui accipit, vincula excipit.*  
 Serue ad ogni cosa .  
*Gladius Delphicus .*  
 Serue con armi, e caualli .  
 Serue con l'alta, e con lo scudo .  
*Summis utitur velis.*  
 Serue da amico .  
*Amicè amico operam dedit . E per ironia.*  
*Latronis beneficium dedit .*  
 Seruiti di me a barda, e a sella .  
*Opera mea videre, ut vis .*  
 Seruirebbe per lanternone .  
*Hominiis umbra est .*  
 Serue per pompa .  
*Res est palestra, & olei .*  
 Serue per ripieno .  
*Nullo numero est .*  
 Seruit vno di coppa, e di coltello .  
*Ad natum omnia peragere .*  
 Seruitù dolce .  
*Aurea compedes .*  
 Seruo d'altrui si fa, chi dice il suo secreto a  
 chi no'l fa .  
*Secretum extraneo ne reueles .*  
 Se farà altro di me .  
*Si quid mihi humanitas acciderit .*  
 Se faranno rose, fioriranno , se faranno spine,  
 pungeranno .

Se piove per S. Maria, ella è buona tutta via,  
&c.

*Si pluat Augusti idibus, opportunè pluit.*  
Serba il resto ad vn'altra volta.

*Vi Elenfina serua, quæ ostendas reuifcentibus.*  
Serba la pancia a' fichi.

*Mercatorem se esse simulat.*

*In audaces non est audacia ruta.*

Ser Agio: stregghiaua la mula in letto.

*In leporinis vitam agit.*

Ser Faccenda.

*Vi ex cohorte praetoris. Ardelis.*

Ser Appuntino.

*Ex Academia sibi venisse videtur.*

Ser Saccente. Ser Contrapponi. Ser tutto  
sale.

*Homo Bembylus.*

Ser Vinciguerra.

*Homo semper contradicens.*

Ser Grisante: di maestro lauorante.

*Rutulus antea, nunc caprarius.*

Serba i migliori bocconi all'ultimo.

*Ea pars in finem reservatur, quam quilibet  
etiam satius appetere.*

Serbasi come reliquia.

*Epimenidia pellis.*

Se iounerà il cielo.

*Bos porrecto ultra Tegydon capite bibit ex En-  
rota.*

Serra gli occhi ad vno.

*Sera componis lumina dextra.*

Serra gli occhi.

*Vita fugit, densaque oculos pressere tenebra.*

Serra il basto, o i panni addosso ad vno.

*Premis. Virget.*

Ser-

Serra la porta, e muoiamo da huomini .

*Castra mudo, & tuos seruimus aggere muros.*

Serra tra l'uscio, e'l muro .

*Id quod odio est, faciendum est cum malo.*

Serrasi i nemici in casa .

*Et monstrum infelix sacrata si flimus arce .*

Seruigio preso, libertà venduta .

*Beneficium qui accipit, vincula excipit.*

Serue ad ogni cosa .

*Gladus Delphicus .*

Serue con armi, e caualli .

Serue con l'alta, e con lo scudo .

*Summis vultur velis.*

Serue da amico .

*Amicè amico operam dedit . E per ironia.*

*Latronis beneficium dedit .*

Seruiti di me a barda, e a sella .

*Opera mea vtere, ut vis .*

Seruirebbe per lanternone .

*Hominiis umbra est .*

Serue per pompa .

*Res est palestra, & olei .*

Serue per ripieno .

*Nullo numero est .*

Seruit vno di coppa, e di coltello .

*Ad natum omnia peragere .*

Seruitù dolce .

*Aurea compedes .*

Seruo d'altrui si fa, chi dice il suo secreto a

chi no'l fa .

*Secretum extraneo ne reueles .*

Se sarà altro di me .

*Si quid mihi humanitas acciderit .*

Se saranno rose, fioriranno, se saranno spine,

pungeranno .

*Posterius dies sapientissimi testes :*

Se si apponesse, non direbbe tanti particolari .  
*Scit melius vate .*

Se si pagasse dazio di parole, ne hauerebbe  
meno .

*Citra vinum temulentus est .*

Se sono cadute l'anella, son restate le dita,  
*Prælio victus sum non bello .*

Se tanto mi dà tanto, quanto mi darà tanto?  
*Pari subducta ratione . Data paritate .*

Se tarda, non puo mancare .  
*Si differtur, non aufertur .*

Se ti basta l'animo .  
*Si satis oris habes .*

Se ti vergogna a dir di sì, china la testa, e fa  
così .

*Pudore victus, nutu mentem aperit .*

Sette cose fa la zuppa, Caua la fame, e sete  
tutta ,

Empie il ventre, netta il dente, Fa dor-  
mire, fa smaltire ,

E fa la guancia rossa .

*Bis duo vippa facit, mundat dentes, dat acu-  
lum*

*Visum, quod minus est, implet, minuit, quod  
abundat .*

Se tu hai il pie t'odora, se non hai, il fiato  
puzza .

*Si quid habes, viges, si nihil, iaces .*

Se ti lasci metter in spalla il vitello, quindi a  
poco ti metteranno la vacca .

*Humilis animus fit contumeliæ opportunus .*

Se tutti fossero d'un ceruello, tutti porterebbe-  
ro vn cappello .

*Non idem omnibus natura tribuit ingenium .*

Se

Se tutti i pazzi portassero vna berretta bianca,  
parrebbero vn branco d'ochi.

*Stultorum infinitus est numerus.*

Se ti è detto, tu non hai il naso, mettiuiti la  
mano.

*Ne credas, aliquid temerè dici.*

Se tu hai fretta, ponti a sedere, e sgambetta.

Se tu hai fretta, sedi.

*Festina lente.*

Se vesti vna colonna, ella par vna donna.

*Cultus magnificus addit hominibus autorita-  
tem.*

Se tu vuoi esser stimato, parla poco.

*Nihil aequè proderit, quàm minimum cum alijs  
loqui, & plurimum secum.*

Se tu vuoi viver lieto, non ti guardar dinanzi,  
ma di dietro.

*Molestum est futuri esse conscius.*

Se va bene, va ben per sorte.

*Casus peragit non sapientia.*

Se vna pulce lo becca, le strida vanno alle  
stelle.

*Inter Alexandrinas delitias nutritus.*

Se vn cieco guida l'altro, tutti due cadono nel-  
la fossa.

*Cecus ceco dux ne sit.*

Se vuoi che stia segreto, nol dire.

*Alium silere quod voles, prior sile.*

Se vuoi conoscer vno, fallo parlare.

*Hominis figura ex oratione cognoscitur.*

Se vuoi esser ricco di facoltà, diuenta pouero  
di appetito.

*Omnia habet, qui nihil concupiscit.*

Se vuoi sapere quel, che ha da essere, guarda  
quel, che è stato.



*Ex præteritis futura collige.*

Sfiora il meglio.

*Siculus omphacizat.*

Sfornirebbe vna spezieria.

*Seplasia dignus.*

Sgarra il filato.

*Plaustrum perculit.*

Sgraffiasi gli occhi.

*Vnguibus ora sedans, & pectora pugnis.*

Sgocciola il barlotto.

*Nil offensæ vel gratiæ dedit loquens.*

Sguazza a spese d'altri.

*Tibicinis vitam vivit.*

Sia buona Maria, che sempre è buona la via.

*Quæ natura pudica est, non corrumpetur.*

Si allarga il tempo: diccsi, quando dopo oscurità grande comincia a piovare.

*Ima petit quicquid pendebat aquarum.*

Siamo ancor all' infalata.

*Plus tamen exhausto superest.*

Siamo a quel di prima.

*Pistilli circumuolutio.*

Siamo arriuati, doue habbiamo da essere.

Siamo arriuati, doue si puo attriuare.

*Venimus ad summum fortunæ.*

Sia detto senza inuidia.

*Mitibus audi Auribus hoc Nemesis.*

Siamo d'accordo, e non ci intendiamo.

*Ratio nostra consentit, oratio pugnat.*

Siamo fritti.

*Conclamatum est.*

Siamo in vn bosco di Baccano.

*Cyrnia hæc terra est.*

Siamo in terra di Turchi.

*Non magis parcunt quàm lupis.*

Sia-

**Siamo nati per morire.**

*Mortui nascimur.*

**Siamo presto all'ammenne.**

*Extremus actus fabulae.*

**Siano danati all'abbatia, che preti non vi man-  
cano.**

*Sint Macenates, non deerunt Marones.*

**Sia sollecito, e spendi poco, e arricchirai.**

*Sycion arredens uxor lacernam tere ( & fies di-  
ues. )*

**Si arriua piu con le buone, che con le cattive.**

*Virtute quid non possis, blanditia auferes.*

**Si arriua piu presto vn bugiardo, che vn zoppo.**

*Mendacium non veterascit.*

**Si ascinga prima vna liscia, e poi vn'altra.**

*Fedetentum.*

**Si ascolta, quando parla.**

*Tragicè loquitur.*

**Si attacca ad vna canna; o alle funi del cielo.**

*Spes ei similis est aura euandae.*

**Si attaccherebbe ad vn corno.**

*Cum puluisculo tollit.*

**Si beuterebbe il Teuete.**

*Inexplebile delium.*

**Si cauerebbe piuma dalla rapa sangue.**

*Ex illo facilius aliquis ignem excuteret.*

**Si calerebbe ad vn lombrico.**

*Vel unguem praesegmina colligeret.*

**Si cauerebbe il boccon di bocca.**

*Mansum ex ore daret.*

**Si chiede dieci, per hauer vno.**

*Petimus vltra modum, ut ad verum & sanum  
redeant.*

**Si come tu farai, hauerai.**

*Par pari referetur.*

Si come non è grano senza paglia, nè vino senza  
feccia, nè rosa senza spina; così non  
è allegrezza senza doglia, nè riso senza  
pianto.

*Bonum inuenire nullum potes, admista cui non  
aliqua portio mali.*

Si crede d'esser a cauallo ad vn buon corsiere,  
e non è nè anche ad vn tristo asino.

*Inani spe flagras. Arundini quassæ inniti-  
tur.*

Sicuro è nel camino, Chi in borsa non ha  
quattrino.

*Centum viri unum pauperem spoliare non pos-  
sunt.*

Si dà l'offizio, non la discrezione.

*Defertur usque munus, sed non æquitas.*

Si dà tre giorni di tempo ad vn, che s'habbia  
da impiccare.

*Vide, ne nimium calidum hoc sit modo.*

Si deue sempre serbare vn orecchio alla parte.

*Prius, ac partem audieris utramque ne iudi-  
cem agas.*

Si dia l'onore a chi tocca.

*Virtutum præmia merentibus tribui conuenit.*

Si deue manucare, ma non immanicare.

*Ad mensam manduca ne manuducas.*

Si deue sempre aiutar la parte piu debole.

*Et aquila volucrum parvam nido complecti-  
tur.*

Si dimena per parer viuo.

*Nihil aduersum.*

Si discorre meglio a corpo pieno.

*Ventre pleno melior consultatio.*

Si è appellato della sentenza.

*Deo crinem venit.*

Si è disfatto calzolaio, e si vuol rifarciabartino.

*Amisſis fontibus inſectatur riuulos.*

Si eh ? fate motto.

*Alium quæras, cui centones farcias ?*

Si è incontrata la raspa con la lima.

*Forti alius fortior contigit & melior.*

Si è mandate tutte le maledizioni.

*Phœcenſium execrationes acciuit.*

Si è leuata vna ſpera di Sole.

*Lux aſſulſit.*

Si è perduto al primo paſſo.

*Cantherius in porta.*

Si farebbe ammazzar per mangiare.

*E' flamma cibum petereſ.*

Si fa buoni morſi.

*Perſicè vinit.*

Si fa dalla villa. Si fa dal bagno.

*Brutus, vel Ulyſſes inſanis.*

Si fa di buone. Si fa di quattrini.

*Non minimo prouocamur.*

Si farà il ſuo douere a ciaſcuno fino all' un quattrino.

*Ut quiſque meritis fuerit, præſtium pro facta feret.*

Si fa male a fargli bene.

*Malè officiū collocatur in eo.*

Si fa odjar dalle pietre.

*Lippo oculo ſimilis.*

Si fa pigliar per la gola.

*Bonem in faucibus portat.*

Si fa voler ben dalle pietre.

*Ei ſternunt aures amoris.*

Si giuoca ſu' l' tuo tauoliero.

*In ſua ipſius arena pugnatur.*

Si legge su'l tuo libro .

Si lauora su'l tuo .

*Tibi tenduntur retia .*

Signor di Maggio .

*loco dominus .*

Si hanno dato vn pezzo della neue .

*Cretenses sacrum ( faciunt. )*

Si ha piu bisogno dell' amico , che del pane,  
che si mangia .

*Amicus magis necessarius , quàm ignis , et  
aqua .*

S'intende acqua non tempesta .

*Ingratum est , quicquid vimum est .*

S'intende del buono .

*Haud quaquam cinerem querit at .*

S'intendono insieme, come i ladri da Pisa .

*Eadem queruntur .*

S'intende la casa con l'orto .

*Mantissa obsonium sequitur .*

Si lasciera scappar i pelci cotti di mano .

*Prædom Ignauæ liquere manus .*

Si mangerebbe il marrobbio .

*E' elibano boues .*

Si mette ad indouinaro .

*Nauiæ, aut galerus .*

Si mette ad vna grand' impresa .

*Gorgonem aggreditur Perseus .*

Si mette in dozzina come si singa rottato .

*Graculus inter Musas .*

Si metta il tutto sotto le banche .

*Irrita dii superi ventis hæc omnia tradant .*

Simile con simile sta bene, e dura .

Simili con simili .

*Neuson Naucrati . Similitudo mater amoris .*



- Si muor di fame sopra vn monte d'oro .  
*Tantali mensæ ( accumbit . )*
- Si muoue come vna lumaca .  
*Testudineum habet gradum .*
- Si paga spesso la gabella, e'l frodo .  
*Iupitur ipse vices aliquando reponit .*
- Si pauoneggia .  
*Comproise demiratur in armis .*
- Si pensaua , che gli venisse la flotta dall'Indie .  
*Aurificem se futurum credebas .*
- Si pensa di essere in rocca .  
*Omnia tuta reur .*
- Si pensa d'hauer trouati alocchi .  
*Non facile est tibi decipere Vlysseni .*
- Si pensa hauer il cintolino rosso .  
*Cicadis plenus est . Cunctas puas excedere palma .*
- Si pensaua hauerlo artiuato , e si troua con vn pugno di mosche .  
*Vmbram pro corpore ( habet . )*
- Si pigliarebbe con gli aranci .  
*Facilius expugnatur , quam Orenm denicerint Eæoti .*
- Si pensaua rubbar panno Francese .  
*Pro amphora urceum ( habet . )*
- Si piglia la rosa , e si lascia la spina .
- Si ha da pigliar la rosa , e non la spina .  
*Gemma è stercore legenda .*
- Si possono contar con le dita .  
*Vix nauiculam complent .*
- Si puo ben allungare, ma scappâr nò .  
*Ne dy quidem à morte liberant .*
- Si puo dar vn tocco alla campana .  
*Rara avis .*

Si puo imbottare: è chiaro .

*Certa fides facti .*

Si puo trattar seco a chius'occhi .

*Massilienses mores habes .*

Si romperebbe il collo in vn fil di refe .

*Inser Sosias, et Tibias referendus .*

Si farebbe trouata vna spilla .

*Amas Azesiam inuenisset .*

Si farebbe cauato il pidicello .

*Vel acum inuenisset .*

Si sbattezzerebbe .

*Ita pietatem fugaret .*

Si chiarisce su' pellicciari .

*Toto glomerantur nubila Caelo .*

Si seccheranno i piantoni .

*Teneri ladentur frigore pedes .*

Si sono aperte le cataratte .

*Præcæsi pluit .*

Si sopporta ogni cosa , fuorchè la troppa prosperità .

*Dulcia non ferimus, succo renouamur amaro .*

Si sta alla fortuna .

*Eors domina campi .*

Si sentirà prima lo scoppio , che si vegga il baleno .

*Præus flamma, quàm fumus .*

Si sta meglio, che si puo .

*Efficimus pro nostris viribus menia .*

Si stracina dietro la catena , e dice pazzo a gli altri .

*Clodius accusat machos, Carilina Cethegum .*

Si tiene per vn Marte .

*Celms in ferro .*

Si tolgono a vita, non a proua le mogli .

*Perpetua est uxor tibi lege data .*

Si trouano molti asini, che non portano mai  
basto.

Si trouano asini assai senza orecchie grandi.

*Abderitanus stupor ( in plurimis est. )*

Si vedranno prima volar gli asini.

*Prius ouem lupo ducat uxorem.*

Si va per piu strade a Roma.

*Ad res non una est via.*

Si volgono le leggi, oue vogliono i Regi.

*In summa fortuna id equius, quod validius.*

Si vuol fare vn poco pregare.

*Hac velut invito sequitur vestigia gressu.*

Si vuole gettar via, osbattezzare.

*Inflat buccas; Ignem spirat.*

Smaiscella delle risa.

*Risus Synchysis est suus.*

Snocciolare.

*Sue fronte proloqui.*

So ancor io, doue il diauol tien la coda.

*Mibi quoq; belli pars est.*

Soccorso di Pisa, o di Messina.

*Post bellum machinas.*

Sognasi.

*Ariolatur.*

Sodista del suo cuoio.

*Qui non habet in are, luat in pelle.*

Soffia come vn istrice.

*Fluat sicut mur.*

Soffia nel boscellino.

*Lauat alnum marsupio.*

Soffrite il male, & aspettate il bene.

*Durate, & vosmet rebus seruate secundis.*

Sogliono le ricchezze portar seco amarezze.

*De auro serena veniunt ad pectora cura.*

Sogno d' infermi, e fola di romanzai.

*Fabula Milesia.*

Sole di alta leuata non è di durata.

*Concauus Oriens pluuias prædicat.*

Sole di Marzo: muoue, e non risolue.

*Trabs in omuibz.*

Sol gente di mal affare, cani, lupi, bestie, e botte, vanno fuori la notte.

*Nox peccatis, & fraudibus obijcit nubem.*

Solletica, doue me ne gioua.

*Currentem incitas.*

Solo Dio è senza peccato.

*Nemo sine crimine uiuit.*

Solo il buo vecchio muoue le carra arrestate.

*Seniorum sententia sapientia præstant.*

Solo vna salute Ha il disperato il disperar salute.

*Sæpe desperatio spei est causa.*

Solo vn lenzuolo se ne porta il piu ricco.

*Moritur rursus id eris, quod prius.*

Sommariamente.

*Leuato velo de causa cognoscere.*

Soano, e banca.

*Fatigatis humus cubile est.*

Sono bagattelle. Sono baiate.

*Negæ theatri.*

Sono accozzati.

*Sequitur perca sepiam.*

Sono buone legna? tagliaronsi di Maggio.

*Manum pateris, & pedem porrigis.*

Sono canzone.

Sono chiacchiere.

*Cantilena è scholis.*

Sono cose, che non lasciano piouere.

*Necessariè agrè hæc ferenda sunt.*

Sono cose triuali.

Non ab Hymetto .  
 Sono dieci anni, che tiro questa carretta .  
*Sisyphi labore iamdiu premor .*  
 Sono fatte per mano di maestro .  
*Heliconis opera sunt .*  
 Sono fole, o chiacchiere di vecchie .  
*Anicularum deliramenta .*  
 Sono già finiti i nostri giorni .  
*Venit summa dies .*  
 Sono gramo di quel che t' ho dato, ma per  
 l' auenire saprò quel che ho da fare .  
*Quod dedi, datum nollem, quod reliquum est*  
*non dabo .*  
 Sono grazie .  
*Dicis mihi rosas, Seruis me ornas .*  
 Sono lagrime di coccodrillo .  
*Megarensium lacryma .*  
 Sono mie menzogne .  
*Tarentina fabula .*  
 Sono pannicelli caldi .  
*Hominum oblectamina .*  
 Sono mangiati da' grandi i piccolini .  
*Pascua diuitum sunt pauperes .*  
 Sono parole gettate al vento .  
*Oleribus verba facit .*  
 Sono passati quei tempi buoni .  
*Olim Pelasgi, postea Danaide .*  
 Sono piu i pasti, che i giorni .  
*Cum mensura comede, bibe, & loquere .*  
 Sono piu, che le Stelle del Cielo .  
 Sono piu che le mosche .  
*Arenae maris numerum superant .*  
 Sono piu le voci, che le noci .  
*Fama maior rebus .*  
 Sono piu parenti, che amici .



*Fadus sub sanguine fallunt : Amphion , &  
Zetho .*

Son suonate le ventidue .

*Laqueus laqueum cepit .*

Sono teco a dritto, e a torto .

*Perge, sequar .*

Sono tolte giu le ragioni .

Sono su le bandiere .

*Ludus datus est argentarijs .*

Sono tutti da vna .

*Tradunt operas mutuas :*

Sono tutti due figliuoli d' vna madre .

*Eadem ex radice .*

Sono vn anima in due corpi .

*Sanguis, & anima .*

Sopra cotto acqua bollita .

*Ignem igni addit . Ignis ad ignem :*

Sopporta, e tace , chi conseruar vuol la pace .

*Videntes non videant, audientes non audiant .*

Sopporti, chi è in pene, che dietro vn tempo vn  
altro viene .

*Iupiter nondum incarnam cernicem habet .*

Sopra di me .

*Meo periculo istuc crede .*

Sopra di me caderà questo bucato .

Sopra di me si colerà questa campana .

Sopra il mio capo si batterà questa fura .

*In me hic cudetur ensis .*

Sopra di te .

*In suum ipsius caput .*

So quanto pesa fino ad vn oncia .

So quanto puo pesare .

So quanto tiene in corpo .

*Tanquam in speculo eius animum noui .*

So quel che io dico, quando dico, zuppa .

Non .

**Non temerè loquor .**

**Sorte, e dormi .**

*Stercunt res, cum adest fortuna .*

**Sorte piu che virtù fa l'huom felice .**

*Vitam regis fortuna, non sapientia .*

**Sotto acqua fame, e sotto neve pane .**

*Aquosus annus inopiam, niueus copiam indicat .*

**Sotto belle foglie, mele fracide .**

*Aliud in titulo, aliud in pixide . Adulterinus .*

**Sotto bianca cenere sta bragia ardente .**

*Libido saepe in senibus, quasi ignis in ligno arido violentius aestuat .*

**Sotto biondi capei canuta mente .**

*Anse annos animumque gerens, curamque vilem .*

**Sotto la pelle di pecora spesso si troua il lupo .**

*In vestitu ouis, intrinsecus lupo .*

**Sotto placid' onde sono scogli pericolosi .**

*Tributa sunt inter herbas .*

**Sotto scure .**

*Suum addis nostro calculum .*

**Sotto sotto .**

*Sub sinu, & tunica .*

**Spaccia per le generali .**

*Dat verba .*

**Spala i danari .**

*Arabum gazas habet .*

**Spampinaria .**

*Sylofontis chlamide indutus sibi videtur .*

**Sparagna, che troui .**

*Nullus tantus quaestus, quam quod habes, parere .*

**Spartirebbe per mezzo un capello .**

*Fabilibus vtilitat.*

Spazzatora nuoua spazza ben la casa .

*Fortior infulua nouus est luctator arena .*

Spada, e cappa .

*Præter arma, & vestimentum nihil .*

Spegne il fuoco con la stoppa .

*Pice atque oleo incendium restinguit .*

Spendeui il cuor del corpo .

*Animam impendit .*

Spende gran riputazione .

*Ingreditur lunonium .*

Speranze di fuorusciti : vane .

*Spea pasciz inanes .*

Sperienza madre di scienza .

*Artem experientia fecit .*

Spesse volte la vista inganna .

*Frons, oculi, vultus per sepe mentiuntur .*

Spello chi crede fuggir il fumo , cade nel fuoco .

*Sæpe cinerem vitans, in ignem incidit .*

Spello chi ha piu forza, ha piu ragione .

*Minuuntur iura, dum gliscit potestas .*

Spello d'vn gran male nasce vn gran bene .

*Periclitat, nisi perisset .*

Spello ha chiaro mattin torbida sera .

*Ima permittat leuis hora summis .*

Spello i beni del corpo sono mali dell'anima .

*Eripimus terræ Cælum .*

Spello il brutto ragionare Bet costumi suoi guastare .

*Corrumpunt bonos mores colloquia praua .*

Spello in vn fodero rotto s'asconde vn coltel di fino acciaio .

*Sæpe summa ingenia in occulto latent .*

Spel-

Spesso le ciance riescono a lance.

*Nugæ seria ducunt In mala.*

Spesso nel volto il cuor si legge.

*Vultus imago animi.*

Spesso sotto vil panni gran virtù s'asconde.

E sotto veste vile s'asconde vn cuor gentile.

Spesso sotto rozza fronde Soave frutto si nasconde.

*Sæpe est sub palliolo sordido sapientia.*

Spesso si ride di quel, che poi torna in pianto.

*Aiacis risus.*

Spia, bocca, e dato fanno l'huomo rouinato.

*Os, delator, tesseræ perdunt hominem.*

Spiana le costure.

*Lenigas armos fuste.*

Spiana la strada.

*Traducit per flumen.*

Spiattellarla.

*Nudo capite dicere.*

Spinge la ragna sopra la sciepe.

*Asinum in rupes protrudit.*

Spinge l'agnello fra' cani.

*Lupo onem committit.*

Spiritane di voglia.

*Tenes una diem, noctemque recursans Cura virum.*

Spogliasi in camicia, o in capelli, o in giubbone.

*Cum hasta, cum scuto.*

Spola da spesa, noce che nuoce.

*Sponsam ab impensa, nutem a nocendo dicimus.*

Sprona caual, che corre.

*Sphæram per precipitium (impellit.)*

Spun-

Spunta la lefinà.

*Civiliter canat.*

Sputa bottoni.

*Execrationes ferit.*

Sputa in cielo.

*Suo fuit capiti.*

Sputa senno.

*Sapientiam ostentat.*

Sputa sentenze. Sputa tondo.

*Oracula loquitur.*

Spaccia il fante per Barcellona.

*Magnos spiritus habet.*

Sputasi nelle mani, o nelle dita.

*Omnibus nervis nititur.*

Squadra.

*Tanquam in speculo videt.*

Squadra alla bella prima.

*Aethiopem è vulcan cognoscit.*

Squarta piccioli. Pizzicagnolo.

*Lingit salem.*

Stadera de' beccai.

*Tristis ex aequo hostibus, atque amicis.*

Stagione vende merce.

*Alia aestate, alia hieme. Omnia tempus habent.*

Staccàsi dalla riva.

*Nunc primum teneras firmamus robore nos.*

Stangheggia.

*Summo iure agit.*

Staa Bello sguardo.

*È terra spectas naufragium.*

Staa bocca aperta.

*Arrestis auribus astat.*

Staa bocca aperta, per ricever l'imbeccata.

Sta



Sta a bocca aperta come i passerotti .

*Miseræque inhiat iam proxima præda .*

Sta a bottega .

*Frugalitati animum affert .*

Sta a cacciar mosche .

*Tanquam ovis meridianus .*

Sta a casa tua .

Stattene fra' tuoi, e non venir fra noi .

*Tuam ipsius terram calca .*

Sta a denti secchi .

*Moratur oscitanter .*

Sta alla catena .

*Fornax ferrea .*

Sta alla fortuna .

*Seges adhuc in herba .*

Sta alla veletta .

*Ut Sestias in speculis .*

Sia a detto .

*Claudi more tenet pilam .*

Sta all' eta .

*Arresto animo est .*

Sta alle ventiquattro ore .

Sta a muro a muro con lo spedale .

*Trium dierum comitatum habet .*

Sta al confitemini .

*Apio opus est .*

Sta alla dura .

*Obstinato animo est .*

Sta al quia .

*In officio manes .*

Sta a mezza stanga .

*Bos sub iugum .*

Sta a martello .

*Aurum coctum . In indice relucet .*

Sta a pic pari .

*Se molliter curas .*

• Stauui a pigione .

*Charonticus senex .*

Sta a pollo pesto .

*Iam in fine dies .*

Sta arruffato come il riccio .

*Illi cor magis, atque magis succenditur ira .*

Sta asciutto come vn osso di persico .

*Illi nec seruus, nec arca .*

Sta a spottello .

*De Coclitum profapia esse arbitror .*

Stauui attaccato con la cera rossa .

*Non satis imis radicibus nititur .*

Sta a trebbio .

*Gelidaque iacet spatiatus in umbra .*

Sta a tu per tu .

*Verbum verbo respondet .*

Sta a vedere cho le cornacchie vorranno inseg-  
gnar cantar a' rosignuoli .

*Pica cum lusciniâ certat .*

Sta bene come la sella all'asino .

*In eburnea vagina plumbeus gladius .*

Starebbe bene in Achaia .

*Effeminatus est uxoris illecebris, et in can-  
tionibus .*

Sta bene la lingua in bocca .

*Eximia est virtus prestare silentia rebus .*

Sta cheto come oglio .

Sta come topo nella zucca .

*Baccha modo . Acanthia cicada .*

Sta col capo a bottega .

*Erectus est .*

Sta come cane forestiero .

*Bos alienus subinde foras prospectat .*

Sta a tauola come a' sacrificia senza mangiarê .

Con-



*Se molliter curat .*

Stauui a pigione .

*Charonticus senex .*

Sta a pollo pesto .

*Iam in fine dies .*

Sta arruffato come il riccio .

*Illi cor magis, atque magis succenditur ira .*

Sta asciutto come vn osso di persico .

*Illi nec seruus, nec arca .*

Sta a sportello .

*De Coclitum profapia esse arbitror .*

Stauui attaccato con la cera rossa .

*Non satis imis radicibus nititur .*

Sta a trebbio .

*Gelidaq; iacet spatatus in umbra .*

Sta a tu per tu .

*Verbum verbo respondet .*

Sta a vedere che le cornacchie vorranno insegnar cantare a' rosignuoli .

*Pica cum luscinia certat .*

Sta bene come la sella all'asino .

*Inburnea uagina plumbeus gladius .*

Starebbe bene in Achaia .

*Effeminatus est uxoris illecebris, & in cantationibus .*

Sta bene la lingua in bocca .

*Eximia est virtus prestare silentia rebus .*

Sta cheto come oglio .

Sta come topo nella zucca .

*Bacchæ modo . Acanthia cicada .*

Sta col capo a bottega .

*Erectus est .*

Sta come cane forestiero .

*Bos alienus subinde foras prospectat .*

Sta a tauola come a' sacrificii senza mangiarci .

Con-





*Semper illi pender haurus .*  
 Sta co' piedi nella fossa .

*Capularis senex .*  
 Sta costante nelle auersità , vtile nelle prosperità .

*In lata fortuna ne superbias, in aduersa ne desicias animum .*

Stauui con tanto d'occhio .

*Bubulo obtusus aspectus .*

Sta dentro quattro mura .

*Vt testudo intra tegumen .*

Sta dipinto .

*Ad libellam factum .*

Sta fuor di tra i piedi a' cauassi .

*Syrtem euasit .*

Sta grosso . Sta mezzo in agnelico .

*Homo subtratus .*

Sta in bilico .

*In arcto stat, & precipiti .*

Sta in carriera .

*A recto tramite non deflectis .*

Sta in ceruello .

*Tuo tibi indicio est utendum .*

Sta in croce . Sta su' pruni .

*Mordetur corde .*

Sta in gangheri .

*Apud se est .*

Sta in orecchie, come la sepre .

*Animam compressit, aurem admonuit .*

Sta in filo .

*Incitat equum iuxta Hyssam .*

Sta in tal maestà , che ne perde la Luna in quintadecima .

*Censorium supercilium habes .*

Staremo insieme al male , e al bene .

*Vna tecum bona, malaq; tolerabimus.*

Sta intorato.

*Lemnium habet obitum.*

Sta intrigato come pulcino nella stoppa.

*In eodem haeret vestigio.*

Sta lesto come vn sergente.

*In repagulis stat.*

Sta male la sella all'asino.

*Simia est in pelle leonis.*

Sta male d'essa a pollo pesto.

*Vt Phrygius amavit Picriam.*

Sta nell'acqua di viole.

Sta tra le rose di Veneie.

Sta alla tavola de gli Dei.

*In delicijs est. Porcellus Acarnanius.*

Sta per appunto.

*Iuxta nauem carbasa.*

Sta per tirar le calze. Sta per dar le tratte.

*Charonti symbolum parat soluere.*

Sta per le polte.

*Calliae defluunt pennae.*

Sta pieno fino a gola.

*Velut mare amnium non indiget.*

Sta sano come vn pesce, o vn luccio.

*Sanior est cucurbita.*

Sta sempre attaccato a cintola.

*Sal, et mensa.*

Sta sempre con la morte alla bocca.

*Præsentem intentant omnia mortem.*

Sta sodo alla macchia.

Sta fotte al macchione.

*Retinet cor in anchorali fune.*

Sta sotto la tacca del zoccolo.

*Vt Spartæ seruus.*

Sta sotto le sette chiaui.

*Cenum aerei claudunt veſtes .*

Sta ſu la corda .

*Suſpenſus, & anxius vivit .*

Sta ſu l'ali .

*Sarcinulas alligavit .*

Sta ſu le generali: Ben faremo, ben diremo .

*Dat verba cupreſſis ſimilia .*

Sta ſu'l grande . Sta ſu'l mille .

Sta ſu'l quanquam, o ſu'cenuenuoli .

Sta in ſoſtegno, o ſu la ſua .

*Tragici cothurni ſtrepitum habet .*

Statti ſu le tue .

Stattine ne' tuoi panni .

*Intra tuam pelliculam te contine .*

Sta ſu quattro quindici .

*Oihus . Genomaus alter .*

Sta ſu'l ſicuro, o al coperto .

*In portu navigat .*

Sta ſu gli ſtecchi .

*Grallatoria habet cura .*

Sta tra due .

*Inter caſa, & porrecta eſt .*

Sta tra due ſoldi, e ventiquattro danari .

*Neq; defraudat, neque marginem excedit .*

Sta tra l'incudine, e l'martello .

Sta tra Scilla, e Cariddi .

Sta tra l'vſcio e' l muro .

*Inter ſaxum, & ſacrum ſtat .*

Sta tra' porci .

*Non homines hic habitare videntur, ſed ſues .*

Sta vie la, vie la .

*ſit miat . Benè malè .*

ene coſì tra'l calce, e' l muro .

lens nolens .

ne a detto .









*De alieno facile ludiur corio .*

Taglia le legna addosso .

Taglia il giubbone, o le calze .

*Hippenacteo praconio ornas .*

Tagliasi le legna addosso .

*In suum ipsius malum Lunam deducit .*

Tagliato a cattiva Luna .

*Vertumnus natus iniquis .*

Tagliati ad una misura .

*Eiusdem notæ .*

Tagliato col falcione, e raffilato co' giunchi .

*Stipes , Truncus .*

Tal arboscel è verde, e non fa frutto .

*Non quodcumque viret, frugiferum est .*

Tal biasima altrui, che se stesso condanna .

Tal biasima altrui, che tira a' suoi colombi .

*Accusamus saepe, quod facimus .*

Tal burla, che confessa .

*Iocans verum fatetur .*

Tal canta, che allegro non è .

*Musica non soluit curas .*

Tal carne, tal coltello .

*Dignum patella operculum .*

Tal castiga la moglie, che non l'ha,

Che quando l'ha, castigar non la fa .

*Uxorem verberas, qui non habes, qui habet,  
parcis .*

Tal che gli duole il capo, si medica il calcagno .

*De redivia queritur, maiori obnoxius malo .*

Tal è la greggia, qual è chi la regge .

*Utrique ducum lituas, sic mores castra sequuntur .*

Tal è maritata la mattina, che se ne pente dopo delinare .

*Pridie nubunt multa, quas pigeat postridie.*

Tal è la cosa, qual vno se la piglia.

*Omne malum, si patiare, leue est.*

Tal è preso, che prender si pensa.

*In magistrum scelera rediere sua.*

Tal è qual è, come disse il cane, che leccaua la broda.

*Crobly ingum. Omnia similia.*

Tal grado ha, chi tigna pettina.

*Lupum ex proprijs mammis nutrit.*

Tal guerra mi faccia il gran Turco.

*Talis me semper insequatur hostis.*

Tal ha paura, che minacciar ola.

*Audendo magnus tegitur timor.*

Tal la sbraccia, e fa al seicento per le piazze, e su per i casti, che in casa poi non attua a cinquanta.

*Menardiæ multi falsis sub armis.*

Tal lascia l'arrosto, che poi brama il fumo.

*Inconsultò sæpe relinquuntur, quæ deinde frustra optantur.*

Tal mano si bacia, che si vorrebbe veder tagliata.

*Odia malorum sub osculo latent.*

Tal mi ride in bocca, che dietro me l' accocca.

*Pacem orat manu, præfigit pappibus arma.*

Tal opera, tal mercede.

*Qualis merx, talis merces.*

Talor dar a credenza è gran guadagno.

*Pecuniam in loco negligere maximum interdum lucrum est.*

Talor di cattui ciocchi vengono fuor di buone schieggie.

*E' tardigradis asinis equus prodis.*

Tal paese, tal vfanza.



*Sæpe timore labat, qui verba minacia iactat.*  
 Tal vn vi sputa, che ne mangerebbe.

*Equum ut Scythæ fastidit.*

Tal vn dà vn consiglio altrui per vno scudo,  
 che nol torrebbe per se per vn quattrino.

*Suadet, quod ipse facturus non esset.*

Tali douiamo essere, quali vogliamo apparire.

*Tales simus, quales videri, & haberi volumus.*

Taluolta bisogna lasciar correre due soldi per ventiquattro danari.

*Multa viros nescire decet.*

Tanta casa che cuopra, e tanto terreno quanto si puo scoprir con l'occhio.

*Neq; fundus villam quærat, neq; villa fundam.*

Tante se ne fanno, finche vna ne rielca.

*Quod semper agitur, aliquando succedit;*

Tante teste, tanti ceruelli.

Tanti huomini, tant'anime.

*Pectoribus mores tot sunt, quot in orbe figuræ.*

Tante tramute, tante cadute.

*Toties cecideris, quoties immutaberis.*

Tanti pacsi, tante vfanze.

*Suis cuiq; mor.*

Tanti seruitori, tanti traditori.

*Quot seruos habemus, totidem habemus hostes.*

Tanto camina il zoppo, quanto il dritto.

*Velocem tardus assequitur.*

Tanto che è troppo.

*Nimis est, recidas aliquid ex isto licet.*

Tanto durasse la mala vicina, Quanto dura la neue Marzolina.

*Nix quæ Martis cadit, quàm citissimè abie.*



Tanto è da casa tua a casa mia, quanto da casa mia a casa tua.

*In iisdem lineis dimicamus.*

Tanto è il mal che non mi nuoce, quanto il ben che non mi gioua.

*Nen curat Hippocrides.*

Tanto è il ben che non mi gioua, quanto il mal che non mi nuoce.

*Valeas amicus, qui non prodest, cum inimico, qui non nocet.*

Tanto è il troppo, quanto il troppo poco.

*Omnis medicritas virtus est.*

Tanto è l'amore, quanto è l'utile.

*Vi impi agnos (amant)*

Tanto è mio, quanto godo, e dò per Dio.

*Generatur Domino, qui miseretur pauperis.*

Tanto è misero l'huom, quanto si reputa.

*Nil miserum est, nisi cum putatur.*

Tanto è pietra in vscio, quanto vscio in pietra.

*Eadem per eadem.*

Tanto è stimato l'huom, quanto se stima.

*Quanti quisque se ipse facit, tanti fit.*

Tanto gli è, quanto sputare in terra.

*Tam facile, quam canis extra rodit.*

Tanto haueffe fiato.

*Hæ deliciae hostibus eueniant.*

Tanto mangia il pouero, quanto il ricco.

Tanto bee l'oca, quanto il papero.

Tanto mangia vna rozza, quanto vn buon cavallo.

*Et dines, & pauper tantundem ferunt.*

Tanto mi nuoccia, chi mal mi vuole, quanto io te lo credo.

*Nec aures habeo, nec tango.*

Tanto ne so quanto ne sapera.

*Incertior sum multo, quàm dudum.*

Tanto ne vâ a chi tien, quanto a chi scontra.

Tanto ne vâ a chi rubba, quanto a chi tienci i sacco.

*Par delinquentis, & sua foris est pena.*

Tanto n'ho, quanto ne strappo co' denti.

*Ex terra quantum capio.*

Tanto non fa l'huom, quanto non vuole.

*Nil mortalibus arduum est.*

Tanto razzola la gallina, finche troua il ferro, che l'uccide.

*Capra gladium (quo se transfoderet, reperit.)*

Tanto buona, che o finche piove.

*Post fumum flamma. Post verba verbera.*

Tanto va la gatta al cacio, che vi lascia l'vgne, e'l naso.

Tanto va la mosca al mele, che vi lascia il capo.

Tanto va la capra zoppa, che nel lupo s'io, toppa.

Tanto va la secchia al pozzo, che vi lascia il manico.

Tanto va la rana al poggio, che vi lascia la pelle.

Tanto va l'oca al torso, che vi lascia il becco.

Tanto vola il parpaglione sopra il fuoco, che egli s'arde.

*Quem saepe transit casus, aliquando inuenit.*

Tanto vale il mio nò, quanto il tuo sì.

*Nullam rationem inuenias, quæ aduersaria careat.*

Tanto vali, quanto tieni.

*Ubique tanti quisque quantum habuit, fuit.*

Tanto taglia, quanto cusc.

*Plumbens gladius non æquæcedit.*

Tanto vale l'huomo, quanto si sa preuallere, o  
quanto si stima.

*Perinde ut quisque fortuna sua utitur, ita  
præcellit.*

Tanto vale vna cosa, quanto ella è stimata.

*In rebus qui modus est cupiditatis, idem est æsti-  
mationis.*

Tanto voglio bene all'vno, quanto all'altro.

*Mihi idem Accij, quod Titij.*

Tanto zuppa, quanto pan molle.

*Solest Apollo, & ipse Apollo Sol.*

Tardar puo, ma non mancar il malanno.

*Panam moratur improbus, non præterit.*

Tarda il malanno, e guai a chi l'aspetta.

*Lento irrepunt agmine panæ.*

Tarde non fur mai grazie diuine.

*Quod serò venit, reprehendi non solet nulla ne-  
gligentia prætermisum.*

Tardi tornò Orlando.

*Hyperboretæa sunt.*

Tarde vincerunt: disse la Pasqua a' boratelli.

*Tardi venere bubulci.*

Tardi venuto, per niente tenuto.

*Odi amicis seriùs succurrere.*

Tarpar vno. Tarpa l'ali.

*Pennas incidit.*

Te la pigli, con chi te la ficca.

*Aduersus stimulum calcitras.*

Te la dirò a lettere di scatola.

*Latine sibi loquar.*

Teme piu che vna lepre.

*Cerninus vir.*

Temcoza grande gran desir raffrena.

*Cantus meruit foveam lupus.*

Tempo a moglie,

*Cum Accessai Lunā adueneris .*

**Tempo** passato se haueffi a tornare ?

*O mihi prateritos referat si Iupiter annos ?*

**Tempo** perduto mai non si racquista .

*Non reuocare potes, qui periere dies .*

**Tempo** va, e tempo viene, Troppo sta, chi non fa bene .

*Nullus dies sit sine linea .*

**Tempo** vende merce .

**Tempo**, e pazienza, e venderai .

*Vitex floret, & botrus maturescit .*

**Tempo** verrà, che il tristo valerà .

*Omnia tempus habent .*

**Tempo** vien, chi puo aspettare .

*Omnia fert aetas .*

**Tempra** la lingua, quando sei turbato ;

Accioche non ti ponga in malo stato ;

*Linguae mentem adhibe ( præcipue in ira. )*

**Tende** in ispaniato .

*E' Tantalii horto fructus colligit .*

**Te** ne leccherai le dita .

*Cupidè accipies .*

**Te** ne morderai le dita .

*Vngue meam morso sæpe querere fidem .*

**Te** ne puoi fidar a chius' occhi .

*Ex lapidis tabulis testis .*

**Tener** a loggia .

*Circumsondere comam .*

**Terrebbe** a scuola te, e quanti sono de' tuoi .

*Multa novis vulpes, verum echinus unum magnum .*

**Tener** costte bandita .

*Theagenis munificentiam habere .*

**Tenere** il bacino alla barba .

*Occurris fortis, qui magis fortis eras .*

**Tenere il campanello .**

*Licore loquacior .*

**Tener, da chi vince .**

*Ad felicius laurus inflectere .*

**Tener il libbrecciuolo in mano .**

*Et tenet incertas alea blanda manus .*

**Tener il lupo per gli orecchi .**

*Herere in salebra .*

**Tenere il piede in due stalle .**

*Duabus sedere sellis .*

**Tenere il primato .**

*Ducis familiam .*

**Tenere il sacco .**

*Chorda vice .*

**Tener in briglia .**

**Tener corte l' vnghe .**

*Premere luxuriam .*

**Tener in croce .**

*Suspensum habere .*

**Tenere in pugno .**

*Rem factam habere .*

**Tenere i panni, a chi va a nuotare .**

*In portu navigare .*

**Tener l'anima co'denti .**

*Ossa atque pellis est à macritudine .*

**Tener la bilancia pari .**

*Stateram non transgredi .*

**Tener la borsa stretta .**

*Manus in sinu habere .*

**Tener la briglia corta .**

*Fibulam adhibere .*

**Tener la ciuetta, per allettare i petti rossi .**

*Inescare homines .*

**Tener la coda fra le gambe, come il cane, che ha rubbato il lardo al cuoco .**



**Trepidare in morem galli .**

**Tener la fortuna per il ciuffetto .**

*Felici diplomate viri .*

**Tener la lingua a se, o dentro i denti .**

*Angerora os cohibeat .*

**Tener la mente a pascere .**

*Mens adest in popina .*

**Tener la puntaglia .**

*Verbum verbo respondet .*

**Tener la strada di mezzo .**

*Inier utramque viam medio turissimus ibis .*

**Tener la lupa in corpo .**

*Charybdis .*

**Tener le mani in capo .**

*Et pupillam oculi custodire .*

**Terrebbe l'inuito del diciotto .**

*Ut Moschus canens Baoticum .*

**Tener l'ocche in pastura .**

*Corinthiarum .*

**Tener in pastura .**

*Inani spe lactare .*

**Tener lontani da se i campanelli .**

*Ansam sermonis tellere .*

**Tener mente alle mani .**

*Ubi manus sunt plurima, claudere .*

**Tener poco a capziale .**

*Ne Mercurius quidem sanaret . Paruifacere .*

**Tener sempre conclusione .**

*Hirundinum musca .*

**Tener sotto la tasca del zoccolo .**

*Accipe, quae nostrae formula legis erit .*

**Tener sotto le sette chiavi .**

*Plyssis vinculo munire .*

**Tener su la croccia .**

**Tener vno in ponte .**

Tener su'l barcocchio.

Tener su la fune.

*Novam hirundinem ostendere.*

Tener vn occhio al pesce, l'altro alla padella.

*Fixis oculis intueri.*

Tenersi a martello.

*Non flecti.*

Tenersi il sacco l'vn l'altro.

*Dare sibi mutuum testimonium.*

Tenersi le mani a cintola.

*Manum habere sub pallio.*

Tenersi per il piu sauo del mondo.

*Saperda sibi videtur.*

Tenersi per vn Marte, o per vn Orlando.

Tenersi per il primo huomo, che cinga spada.

*In armis accissat.*

Tenere non nuoce.

*Fortes fortuna adiuvat.*

Tentenna nel manico. La fella.

*Titubat.*

Termin e alle gallette.

*Ad Neomenias Latinas.*

Terra nera buon pan mena.

Terra bianca tosto stanca.

*Ne alba, & nuda sit gleba, sed puris, & fere nigra.*

Testimoni di Ser Gennaio: erano ciechi, e dicevano di veduta.

*Comicus testis. Tenedius tibi cen.*

Ti conosco meglio, che la madre che ti fece.

*Intestina tua nosco.*

Ti credeui guidar pecoroni?

Ti credeui trattar con bestie?

*Feras agitare putasti?*

Ti credeui trattar co' putri?

*Cum viro tibi negotium est,*

**Ti dirò i fatti di casa tua .**

*Tuis te pingam coloribus .*

**Tiene come vn criuello .**

*Dolium perforatum .*

**Tieni il tuo per te, che per il suo si viene in inimicizia .**

*Negotijs plerumque apposita est expostulatio .*

**Tiene in collo .**

*Ora capitis transitum verbis negant .*

**Tiene i segreti, come il vaglio l'acqua .**

*Auris benè rimosa .*

**Tien su dalla spina, e spande dal cocchiume .**

*Potas aquam metro, sed edis maxam sine metro .*

**T'è stato corto il giubbone .**

*Irrita sagitta missa est .*

**T'è venuta fatta .**

*Ex vtro omnia fluxerunt .*

**Ti fai suonar come vn tamburo .**

*Pugnos in ventrem ingerunt .*

**Ti farà il gozzo .**

*Eloquitor, nec celato, quo norimus ambo .*

**Ti farai suonar le bacinelle dietro .**

*Es spissæ risum tollens impunè coronæ .*

**T'hanno a parer le ghiande zucchero di tre cotte .**

*Fames edulcabit etiam durissima .*

**Ti parrà vna manna .**

**Ti parrà vn zucchero .**

*Nectar eris .*

**Tirodo, ma non t'intendo .**

*Numeros memini, si verba tenerem .*

**Tinto in cremesi .**

*Tinctura Sardonica .*

**Ti pizzicano le spalle ?**

Ti rode la schiena ch'?

*Cum malo libentiùs quiescis, an sic sine malo?*

Ti possa scusar tanto tossico: dicesti, a chi ci dice, Scusami.

*Malum, quod ubi Dij dene.*

Ti raccomandasti, a chi non ti può aiutare.

*In caducum parietem inclinasti.*

Tirerebbe ad vn Lù.

*Reffa ad lucrum currit.*

Tira al vento.

*Aerem verberas.*

Tira alla staffa.

*Tergiversatur.*

Tira a' suoi colombi.

Tira a' piccioni della sua colombaia.

*Vinea propria cedit.*

Tira di calci al vento.

*Inter calum, & ceram fiat.*

Tira di mani, e di piedi, quanto può.

*Nervis omnibus conatur.*

Tira di pratica.

*Experto credendum.*

Tira diciotto.

*Rex est. Mortalis Deus.*

Tira giu a campana doppie.

Tira giu alla peggio.

*Theonino dente rodit.*

Tira giu la buffa, o la visiera.

*Perfricat frons.*

Tirate giu del fieno.

*Hic forte latine Quolibet è medio reddere verba queat.*

Tira giu quanti Santi sono in cielo.

*Sollicitat caelestia numina visis.*

Tira i calci a la mangiatoia.

*Hederam imitatur.*

**Tira i colpi a filo ogn'or non lece.**

*Nemo habet tam certam manum, ut non saepe fallatur.*

**Tira il calcio contro lo sprone.**

*Contra stimulum calces iactas.*

**Tira il dado.**

*Places alea fusi.*

**Tira il carro solo.**

*Torcular solus premis.*

**Tira il sacco dietro le rape.**

**Tira la cauezza dietro all' asino.**

**Tira il manico dietro alla zappa, o alla me-  
stola.**

*Ad perditam securim adijcit manubrium.*

**Tirato il sasso, nasconde il braccio.**

*Infixo aculeo fugit.*

**Tira in corda.**

*Pariter remum ducit.*

**Tira l'anzana.**

*Saxum voluit.*

**Tirlarla fin doue puo arriuate.**

*Aquam plorat, cum lavas profundero.*

**Tira l'orecchie.**

*Vellis aurem. Quam maximi vendit.*

**Tira l'acqua al suo molino.**

*Inus sibi canis.*

**Tira le calze, o le cuoia.**

**Tua su le calze.**

*Parce dicem dixerunt.*

**Tira milze.**

*Nemus Criso.*

**Tira per i capelli.**

*Inuisum irabis.*

**Tira per dado.**



*Nunc belli initium. Exorditur melam.*

Tira piu vn peto di beneuolenza, che cento pa-  
ia di buoi.

*Amor plus potest, quàm vis.*

Tiralo su, che eglì affoga.

*Omnia expiscari conaris.*

Tira vn arcata.

Tira vn colpo all'aria.

Tira vn arcata con la lingua.

*Ex pharetra obscura sagittas.*

Tirarsi addosso le tigne degli altri.

*Aliena tubera sua facis.*

Tiratoui con gli argani.

*Inuius. Coactus.*

Ti sei lauati ben gli occhi?

*Satin oculis utilitatem obtines sincere an pa-  
rum?*

Tirarsi l'acqua addosso.

*Cornutam bestiam peris.*

Ti sarà risposto per le rime.

*Quale dixeris verbum, tale audies.*

Ti sei tu guasta la vesta?

Ti sei tu sconcio?

Ti sei tu fatto male?

*Citra peluerem, & sudorem (contigit.)*

Ti so dire, che eglì è di calma.

*Heraclius lapis.*

Ti so dire, che sono fratelli.

*Non tam aqua aquae similis. Primum alucare.*

Ti sta il molto bene.

Ti sta bene inuestita.

*Merito id pateris.*

Ti toccherà la veslica.

*Sero venisti, sed in colonum isto.*

Ti vien fatta sugli occhi.

**Te la fanno in barba .**

*In laqueum induceris .*

**To, castrami questa .**

*Medium unguem ostendo .*

**Tocca a ciuetta .**

*Graues plagas infligit .*

**Tocca alla sfuggita .**

*Surculum defringis .*

**Tocca a me a comandar le feste :**

*Mihi imperium in te, non in me tibi est .*

**Tocca ben la vetriola .**

**Tocca la vettura .**

*Pulmonis vitam vivit .*

**Tocca con la cima delle dita .**

*Summo pede adit .*

**Tocca con mano .**

*Pugno fringit .*

**Tocco, il ciel col dito .**

*Sublimi ferio sidera vertice .*

**Tocca il corpo alla cicala .**

*Arabius tibicen .*

**Tocca il cuore .**

*Beat .*

**Tocca il fondo .**

*Scopum attingit .*

**Tocca il polso al leone, o al marzocco .**

*Gratiosus est principi .*

**Tocca il tasto, o il punto .**

*Contra ostium .*

**Tocca il tasto buono .**

*Pugnam committit cominus .*

**Tocca la palmata .**

*Lupi illum videre priores . Dorica Musa .*

**Tocca le sue .**

*Ornatus est ex suis virtutibus . Habet .*

**Toca**

Tocca qualche sorba mal matura .

*Valida manu percussus Excussit dentes ad uer-*  
*ram .*

Tocca su'l viuo .

Tocca, doue duole .

*In ulcere unguis est .*

Toccalo, se vuoi sentir cantar Giorgio .

*Plorans attinges, idq; statim .*

Tocca vna corda, o vn tasto .

*Obiter innuit .*

Tocca vn ticchio . Salta vn grillo in testa .

*Menti calor incidit .*

Tocca vn tasto duro .

*Non mouenda mouet .*

Toccata giocata .

*Dictum factum .*

Tò del legno, e fa tu .

*Monitor age capras .*

Toglie il rigor il confessar la colpa .

*Delicti veniam petentibus damus .*

Toglie in gola .

*Box in lingua .*

Tò qua, e dà qua .

*Pro Pycho Tenarum .*

Torce il grifo, o il naso .

*Zoilus est .*

Torna a casa .

*Ad rem redit Sed repetamus iter .*

Torna a bottega .

*Frugalitati animum affert .*

Torna alle medesime .

Torna al sicut erat .

*Redit ad uomitum .*

Torna all'ergo .

Torna al proposito, o a bottega .

*Ad ipsum opus redit. Illuc redio, unde abij.*

**Torna al pignattino.**

*Ad pristina praesepia.*

**Torna alle ragazzate.**

*Gli restarono a fare, quando era piccolo.*

*Nuces repetit.*

**Torna al quia.**

**Torna al ben fare.**

*Ad bonam frugem redit.*

**Torna con le trombe nel sacco, o nella scar-**  
**sella.**

**Torna con le mani piene di vento.**

*Lupus hiat. A lupi venatu.*

**Torna dal bagno.**

**Torna col piovano.**

*Fert imbrem caelesti nube solutum.*

**Torna di Badessa Conuersa.**

**Torna di capo coda.**

*De toga ad pallium.*

**Torneranno prima i fiumi indietro.**

*Scarabeus citius mel facies.*

**Tornerà sopra di te.**

*Tibi cano puram aquam turbas.*

**Torre la palla di mano.**

**Tor la volta ad vno.**

*Eximit e manu manubrium.*

**Tor la pecora di bocca al lupo.**

*Ex Orci faucibus eripit.*

**Torrebbe la volta alle cicale.**

*Citra vinum sumulencia.*

**Torta cotta saltami in bocca.**

*Non omnia per bonem obtinebis.*

**Tofalo.**

*Miserum auro emungis.*

**Tofare, e non scorticare.**

*Herbas legere, non euellere oportet.*

Tò su questi quattrini, e spendigli in brugiate.

*Sine proposito vagaris, querens negotia.*

Trama sottilmente la tela.

*Superat dolum Troianum.*

Tra di posta, e di ribalzo.

*Quo iure, quare iniuria.*

Tra due litiganti il terzo gode.

*Inter se certantium pramia, qui quiescit, occupat.*

Tra' fiori, e l'erba giace il serpente.

*Tribuli sunt inter herbas.*

Tra furbo, e furbo mai non si camuffa.

*Delphines delphina non fallunt.*

Tra corsale, e corsale non si perde se non i barili vuoti.

*Cretensiscum Ægineta.*

Tra i galanthuomini vna parola è vno strumento.

*Viri iureiurando, pueri talis fallendi.*

Tra'l sì, e'l nò.

*Intrinis est.*

Tra la bocca, & il boccone mille cose accadono.

Tra la spiga, e la mano sempre s'interpone qualche nodo.

*Inter os, & offam multa accidere solent.*

Tra la briglia, e lo sprone consiste la ragione.

*Virtus est medium vitiorum, & utriusque redemptum.*

Tra l'incudine, e'l martello man non mette, chi ha ceruello.

*Ne temere Abydum calces.*

Tra l'incudine e'l martello.

Tra la forza, e la berlina.



*Inter sacrum, & saxum.*

Tra moruido, e vizzo vi è poca differenza.  
*¶ ix pilus in medio.*

Tra parente, e parente guai a chi non ha niente.  
*Mendico ne parentes quidem amici sunt.*

Trappola da quattrini.  
*Hoc nouum est aucupium.*

Tra'l promettere, e'l tenere si smarrisce man-  
tenere.

*Omnia Medea fallax promisit Iason.*

Tra Pasqua, e Pasqua non è vigilia fatta.

*Inter Pascha, & Pascha non fiunt vigiliae.*

Trar via il brutto pelo.

*¶ lyffes pannos exuit.*

Trarre vna scardoua, per pigliare vn luccio.

*Pileum donat, ut pallim recipiat.*

Trarsi la pancia di luogo.

*Saburratum esse.*

Tratta come pelle verminosa.

*Calcibus proterit.*

Tratta da prencipe, o alla magnifica.

*Tanquam heros in clypeo excipit.*

Trattasi della mia pelle.

*De meo capite aguntur comitia.*

Trauaglio comune è mezzo gaudio.

*Dulce merenti populus dolentium.*

Tre cose cacciano l'huomo di casa: fumo, goc-  
cia, e femina agabbiata.

*Stillicidia, & fumus eijciunt hominem de do-  
mo sua, similiter, & mulier maledica.*

Tre cose si cercano, che non si vorrebbero tro-  
uare.

*Quaerere, quod doleam, studeo.*

Tre cose son cattive magiche, femine, e ca-  
pie.

*Tria*

*Tria sunt mala macra, anser, femina, capra,*  
 Tre cose sono molto potenti, il vino, la lingua  
 del Re, e la verità.

*Porte est vinum forti, et est Rex, super omnia an-*  
*tem vincit veritas.*

Tre cose vi vogliono a far buona la torta, vo-  
 lere, potere, e sapere.

*Qui studium rei dederit, hæc advocet, pruden-*  
*tiam rei, facultatem impendendi, volun-*  
*tatem agendi.*

Tre cose cōferiscono alla sanità, il leuarsi da ta-  
 uola non satollo, il non esser tardo alle  
 fatiche, & il conservarsi casto.

*Optimè dicitur non satiari cibo, non refugere*  
*laborem, seminis substantiam conservare,*  
*hæc tria saluberrima esse.*

Tre cose vuole il campo, buon tempo, buon  
 seme, e buon lauoratore.

*Hæc bona pascit ager tempora, semen, herum.*

Tre donne, & vn papero fanno vn mercato.

Tre donne fanno vna fiera.

*Tres mulieres nundinas faciunt.*

Tre fratelli tre castelli.

*Fratrum concordia quouis muro tutior.*

Trema a verga a verga.

Trema come foglia, o giunco.

Trema come tocco dal fulmine.

*Sanguine caret, Lepus galeatus.*

Trenta dì ha Nouembre, April, Giugno, e  
 Settembre.

Di vent'otto ve n'è vno, Tutti gli altri  
 n'han trentuno.

*Iunius, Aprilis, Septemq; Nouemq; tricenos,*

*Prænum plus reliqui, viginti Februus octo.*

Triaca vecchia, confezion puoua.

The-

*Theriaca vetus, tragemata probantur noua.*

Tristo a chi manco ne puo.

*Vae victis.*

Tristo a chi non ha qualche Santo in Paradiso.

*Vbi non sunt amici, ibi nec opes.*

Tristo a colui che crede ristorarsi,

Quando i capei cominciano a imbiancarsi.

*Miser qui se victurum in ocio putat.*

*Cum iam senecta debile caput albicat.*

Tristo a chi pone la pignatta a speranza d'altri.

*Nequid expectes amicos, quod tu agere possis.*

Tristo a colui, che dà esempio altrui.

*Istuc periculum domi fieri graue est.*

Tristo a colui, che aspetta la mercede altrui.

*Vae illi, qui alieno pascendus est cibo.*

Tristo a quel bab eic, che ha vn sol pettine.

*Aetatem mus uni cubili nunquam committit suam.*

Trist' a quella casa, che ha bisogno di puntelli.

Trist' a quel dente, che comincia a cro llare.

*Qui aliquo auxilio sustinetur, potest cadere.*

Trist' a quella madre, che ha i figliuoli segnati.

*Quicquid insolitum est, etiam in turba notabile est.*

Trist' a quella Musa, che non sa trouare scusa.

*Vae illi Musae, cui deest commentatio.*

Trist' alla pecora, se il lupo sapelle come sta.

*Vsi corporis vulnera, ita incommoda regenda sunt.*

Trist' a quella pera, che non si matura mai.

*Vae nimium sapientibus.*

Trist.

Trist' a quella terra, che ha soldati o per pace,  
o per guerra.

*Quorum in finibus bellam geritur, eorum opibus milites sublevantur.*

Tristo a quel cauallo, che tira contro lo spro-  
ne.

*Sculsi est cum potentioribus pugnare.*

Trist' a quelle case, oue la gallina canta, e'l  
gallo tace.

*Quid peius domo, ubi famina habet impe-  
rium?*

Trist' a chi nasce, per star per seruitore.

*Tristius morte est in seruitute vivere.*

Tristo a chi non sa fare il fatto suo.

*Sapientem eum odi, qui sibi ipse non sapit.*

Trist' a quell' huomo, che in huomo si con-  
fida.

*Humanum praesidium sicutum auxilium.*

Trist' a quell' uccello, che nasce in cattiva valle.

*Malo aeri assuetus non facile diuellitur.*

Trist' a quell' uccello, che ha bisogno delle pen-  
ne dell' altro per volare.

Tristo a quel Soldato, che combattendo ha  
bisogno di spada.

*Maia causa est, quae requirit misericordiam.*

Tristo a quel podere, che il suo padron non  
vede.

*Ferulissimus in agro oculus domini.*

Trist' a quel quattrino, che peggiora il bolo-  
gnino.

Tristo a quel soldo, che peggiora il ducato.

*Pecuniam in loco negligere maximum inter-  
dum lucrum est.*

Tristo a quel topo, che ha vn sol buco per sal-  
uarsi.

*Unus Deus, & plures amici.*

**T**risto, e ingannato si troua colui,

*C'ha troppa fede alle parole altrui.*

*Non tantum calamis, sed canu fallitur ales.*

**T**risto è vno, e peggio è l'altro.

*Mali thripes, mali ipes.*

**T**risto il conobbi, e sempre è peggiorato.

*Non est laudandus ne in cœna quidem.*

**T**roia magra ghiande sogna.

*Canis prædam somniat.*

**T**roppo buon vino a sì cattiu botte.

*Udi improbum, qui verba proloquitur proba.*

**T**roppo dormire causa mal vestire.

*Qui dormiunt libenter, sine lucro, & cum malo quiescunt.*

**T**roppo grattar cuore, troppo parlar nuoce.

*Scabere nimis angit, officit nimis loqui.*

**T**roppo onore ad vn cittadin priuato.

*Non me censes scire, quid dignus sim?*

**T**roppo ornamento, troppo detrimento.

*Quis furor est census corpore ferre suos?*

**T**roppo pepe.

*Bellice deponas clypeum paulisper, & hastam.*

**T**roppo s'arrisica, chi del suo giudizio s'assicura.

*Ne innitaris prudentiæ tuæ.*

**T**rotti d'asino: non durano.

**T**rotto d'asino poco dura.

*Nullum violentum durabile.*

**T**roua agghiacciato l'uscio.

**T**roua l'uscio imprunato.

*Confracta est tessera.*

**T**roua buona mangiatoia.

*Plenum ad præsepium stat.*

**T**roua scarpa dal suo piede.



*Impetis periculum artis.*

**Trouala di suo capo.**

*Dominatum est.*

**Troua, e canta.**

*Novus Palephatus.*

**Troua gente, che non ti conosca.**

*Quare alium pro me, qui velit ista pati.*

**Troua il diavolo nel catino.**

*Post festum venit.*

**Trouerebbe il nodo nel giunto.**

**Trouerebbe l'osso nel fico.**

*Predico doctior.*

**Trouò il rocco a petto al cavaliere.**

*Forti alius posior contigit, et melior.*

**Trouomi in alto mar senza governo.**

*Media nauem Palinurus in unda Deserit.*

**Troua in buona vena.**

*Placidi fravernunt æquora venti.*

**Troua in mala, o di mala vena.**

*Sol rubet solito magis.*

**Troua la gallina su l'vouo.**

*In ipso articulo opprimit.*

**Troua la stiva, o la gretola.**

*Rimam, vel viam reperit.*

**Troua preso il luogo alla predica.**

*Serò venit.*

**Trouasi a mal partito.**

*Ægeum navigas. Maleam legis.*

**Trouasi con le mani piene di vento.**

*Quorum in finibus bellum geritur, eorum opibus milites sublevantur.*

**Trouasi fatta la barba di stoppa.**

*Expectata seges vanis delusis auenis.*

**Trouasi calzatura da ogni piede.**

*Unicuique nodo suus cunens.*

**Tro-**

Trouasi in sicuro .

*Extra fumum, & undam. Pugno tenet.*

Trouasi in vn lecceto .

*In labyrintho versatur .*

Trouasi ne' mali fino a' capelli .

*Cælum undiq; & undiq; pontus .*

Trouasi nelle secche fino a gola .

*Navigatio in nocte, fax nusquam .*

Trouasi tra Scilla, e Cariddi .

*Per ignem incedit .*

Trouasi con vn porto in mano per vna cipolla .

*Pro virgine cerua .*

Tu con vna mano, & io con cento .

*Si tibi non molestum, & mihi iucundum .*

Tu dici pazzo a gli altri, e ti stracini la catena dietro .

*Alienas observas papulas, ipse ulceribus ob-*  
*fitus .*

Tu, e tutta la tua razza .

*Tu ipse, & nati naturum .*

Tu non hai a rimaner per codice .

*Veniet ad te tua portio .*

Tu n'hai cauato vn bel viso .

*Egregiam verò laudem, & spolia ampla re-*  
*fertis .*

*Tuq; puerq; iuus .*

Tu non la corrai. Anderà bugia .

*Non tibi successerit .*

Tu non mi darai a ber questa suzzachera .

*Vias nosco, quibus effugis Eucrates .*

Tu non mi fai le spese .

*Vbi pauperis, impera .*

Tu non potrai dir così vn'altra volta .

*Hec esto proæmium legis .*

Tuodanno . Ti sta il molto bene .

*Iffa . Merito id pateris .*

Tu parli come sei, non come deai.

*E' malis mala ( procedunt . )*

Tu parli in cifra, che nessuno t' intende .

*Carcini poemata loqueris .*

Tu pagherai i cinque soldi .

*De curru delapsus es .*

Tu puoi scuotere, che è su buon ramo .

*Duabus anchoris fultus .*

Turar la bocca col suo turacciolo .

*Ingulare suo gladio .*

Tura la gola, che passa l'ora .

*Interuallo peris fames, & optimè perditur .*

Tura quella bocca .

*Harpocrati sacrificia .*

Tu sei buono a dar bere a' ranocchi .

*Pro Bacco Thetidem superinducis .*

Tu saresti buono a predicare a' porri .

*Vbi iaculis opus est, verba nil conferunt .*

Tu sei come l'vua Sancolombana, buono da  
esser appiccato .

*Dignus es, cui canam petenti funis porrigatur .*

Tu sei fritto .

*Simiae sanguinem profudisti .*

Tu sei l'oca .

*De te fabula narrabitur .*

Tu sia ucciso con vna lancia da pozzo .

*Ad cornos abeas .*

Tu staresti bene in Acaia .

*Scilicet ut tauros, ita te iuga ferre coegit .*

Tu stai più adagio che il Conte in Poppi .

*Tibi commodus vni .*

Tu staresti bene in Cuccagna, doue chi piu dor-  
me, piu guadagna .

*Plura Epimenidem dormis .*

Tu

**Tu ti sei imbrogliato, e tu sciolgiti .**

*Colo quod aptasti, ipsi tibi est vendum .*

**Tu ti sogni . Tu sogni .**

*Vana vides .*

**Tu t' hai fatto il male, e tu te lo piangi .**

*Asciam miis cruribus allisisti .*

**Tutta è faua . Tutto è macco, e faue .**

*Sol est Apollo, & ipse Apollo Sol .*

**Tutta la rouina caderà sopra di me .**

**Tutta la broda si rouescierà addosso a me .**

*Calidum prandium ego comedam .*

**Tutta la piena verrà sopra di noi .**

*Tanquam torrens in nos malum veniet .*

**Tutte le bocche sono sorelle da quella del lupo  
in fuori .**

*Nulli palato displicent suaves cibi .*

**Tutte le botte non colgono .**

*Sæpe consilio dissimilis est eventus .*

**Tutte le chiaui non pendono da vna ciatola .**

*Non tellus eadem parit omnia .*

**Tutte le cose gli vanno alla rouescia .**

*Quarta Luna natus est .*

**Tutte le cose hanno il lor tempo .**

*Aliud alijs annis magis conuenit .*

**Tutte le cose nell' esser loro sono buone a  
qualche cosa .**

*Claudus optimè virum gerit .*

**Tutte le cose nuoue vanno a garbo .**

*Omnia noua pulchra sunt .*

**Tutte le cose rare s' hanno in gran prezzo , e  
care .**

*Pretia semper in raritate sunt maxima .*

**Tutte le cose sono serue al sapere .**

*Sapiens dominabitur astris .*

**Tutte le cose vogliono peso, e misura .**

*Neq; Lydorum caricas, neque flagrorum strepi-*  
*tus.*

Tutte le dita non sono pari.

*Diuerſa ſunt mortalium ingenia.*

Tutte le donne ſono ad vna.

*Fœmina fœminæ nihil unquam præſtat.*

Tutte l' indouina.

Tutte le coſe vanno in poppa.

*Capram cœleſtem orientem conſpexit.*

Tutte le palle non rieſcono tonde.

*Non ex deſtinato propoſita omnia fluunt.*

Tutte le ſcienze inſegna il ventre.

*Hominem experiri multa neceſſitas docet.*

Tutte le volpi alla fine ſi riuengono in pellic-  
ceria.

*Omnis auis ſuſpēditur è calcaneo ſuo in ma-  
cello.*

Tutti andiamo per vna taglia.

*In eadem ſumus nauis.*

Tutti anderemo al molino col noſtro ſacco.

*Quiſque ſuum portabit onus.*

Tutti d'vna buccia, e d'vn ſapore.

*Ab vno diagrammate.*

Tutti d'vn ventre, non tutti d'vna mente.

*Trahit ſua quemque voluptas.*

Tutti gli eſtremi ſon vizioſi.

*Mel ſummis digitis delibandum.*

Tutti hanno ſtudiato nella medefima ſcuola.

*Muſa eiufdem æmuli.*

Tutti i fiumi eſcono in mare.

*Dinitia nulli dantur nunc niſi dinitibus;*

Tutti i mali d'vno ſpedale.

*Lerna malorum.*

Tutti i matti ſi fanno a ſcorgere.

*Omnes ſtulti inſaniunt.*

Tut-



**Tutti i mesi non sono eguali .**

*Horæq; non ulli similis producitur hora.*

**Tutti i nodi tornano al pettine .**

*Ibyci grues tandem adsunt.*

**Tutti i principij sono deboli .**

*Debile principium melior fortuna sequetur.*

*Omniū rerum principia parua sunt.*

**Tutti non siam buoni ad ogni cōsa .**

*Non omnia possumus omnes.*

**Tutti siam buoni a dar consiglio .**

*Omnes in admonendo sapimus.*

**Tutti siamo della medesima massa .**

*Natura omnes homines æquales genuit.*

**Tutti siamo di carne, e d'ossa .**

*Luto eodem facti sumus.*

**Tutti siamo figli d' Adamo, & Eva .**

*Nunquid non pater unus omnium ?*

**Tutti siamo macchiati d'vna pece .**

*Ingenita est malitia cunctis hominibus.*

**Tutti siamo nati per morire .**

**Tutti habbiamo da cercar altri pa-si .**

*Ibimus, immensam cunctis quatit Æacus ur-  
nam.*

**Tutti siamo nella tremoggia .**

*Omniū versatur urna.*

**Tutti sono d'un panno, e d'vna lana .**

*Ex eodem omnes lino.*

**Tutti torniamo alla gran madre antica :**

*Seriùs, aut citiùs sedem properamus ad unam.*

**Tutto che nasce, conuiene che muoia .**

*Omnia orta intereunt.*

**Tutto è buono, che viene da Dio .**

*Iudicia ex loue sunt optima.*

**Tutto è facile, a chi Dio aiuta .**

*Cito fit, quod Dii volunt.*

Tutto il ceruello non è in vna testa .

*Non omnes ad omnia natura idonei sumus .*

Tutto il dì benedetto vā per casa .

*Mos est in praesentium contumeliam amissa lau-  
dare .*

Tutto il difficile è nel cominciare .

*Incepto opus est, cetera res expedit .*

Tutto il mondo è paese .

*Quaerit terra patria .*

Tutto il vicinato lo dice .

*Clamat vicinia tota .*

Tutto lo storto lo porta l'ascia .

*Aderit Themessaeus genius .*

Tutto per se .

*Suarum horarum homo .*

Tutto passa, fuorchè le cappelle de' chiodi .

*Dabit Deus his quoque finem .*

Tutto puo essere, eccetto fosse senza riva .

*Nemo putes quicquam hominibus unquam  
Insperatum esse .*

Tutto quel che ci viuè, è rubbato .

*Plura pensum vinit .*

Tutto quel che si puo, non si deue .

*Nec tibi quid liceat, sed quid fecisse decebit,  
Occurrat .*

Tutto s'accomoda fuor che l'osso del collo .

*Vita dum superest, bene .*

Tu vorresti vna legge per te, & vna per gli al-  
tri .

*Eadem pensa trutina te, & alios .*

Tu vuoi che ti dica il fatto di casa tua .

*Iliensis tragedos conduci s .*

**V**A alle forche . Va al boiaj . Va a<sup>2</sup>  
 lupi .  
*Abi ad coruos .*  
 Va a tauola a man lauate , o a ca-  
 uola apparecchiata .

*Equus illum portat, alis Rex .*

Va a vanga .

*In facili est .*

Va, buttalo in mare .

*Mitte in aquam .*

Va che pare vna sposa .

Va che par che venga .

Va che par che habbia l'voua sotto i piedi .

*Et placide itit Ludensibus pedibus incedit .*

Va che pare che il diauolo se lo porti .

*Ut Salaminia nauis fertur .*

Va, che S. Piero te lo benedica .

*Abeas, laudo .*

Va col cuore in mano .

*Ingenue agit .*

Va come la nebbia all'apparire del Sole .

*Sic tua nescioquo semper fortuna liquefeat .*

Va come la fur a de' fiumi : si tira addosso fas-

si, a' b'ri, e fabbriche .

*Saxaque deuotum grandine plura petant .*

Va con la testa alta .

*Numa grauior .*

Va con le vele basse .

*Vela contraxis .*

Va dritto il solco .

*Secundo flumine nauigamus .*

Va, e dà questo consiglio ad vn figliuol di tua  
 madre .

*Consule quod ipse facturus esses.*

**Va, e fatti rendere i quattrini.**

*Si non impudens est, pudebit eum, qui pecuniam accepit, ignatum se linquere.*

**Va, e mettila bocca, doue non vò dire.**

*Abi, & cucurbitas linge.*

**Va, e troua il capo del ghiono.**

*Pe poeta in fabularum exitu Deo indigemus, & machina.*

**Vadane il mosto, e l'acquarello.**

*Omni seat rerum status iste mearum.*

**Vado, e volo.**

*Prus tua opinione hic adero.*

**Va il bando da parte sua.**

*Solus amatur.*

**Va in piazza, senti, & odi, Torna a casa, beui, e godi.**

*Periculum ex alijs facito, tibi quod ex usu sis.*

**Va in volta.**

*Est in manibus.*

**Va in prouerbio. Va in stampa.**

*Notum est lippis, & tonsoribus.*

**Va la cosa per i suoi piedi.**

*Recte omnia progrediuntur.*

**Va là co' tuoi.**

*Tu in legione, ego in culina.*

**Vada ogni cosa a fuoco, e fiamma.**

*Omnia vel medium fiant mare.*

**Vale ogni danaro.**

*Quantus est pretij.*

**Val piu il buon nome, che tutte le ricchezze del mondo.**

*Bona existimatio pecunijs praestat.*

**Val piu vna berretta, che cento scuffie.**

*Unus vir præ mille feminis.*

Val piu vna buona speranza, che vn cattiuo possello.

*Præstat benè sperare, quàm malè possidere.*

Val piu vn buon amico, che cento parenti.

*Beneuolus animus maxima est cognatio.*

Val piu vn buon consiglio, che cento fatti a caso.

*Qui secundos euentus optat, dimicet arte non casu.*

Val piu vn colpo di maestro, che cento di manouali.

*Pauci strenui multis ignavis præstant.*

Val piu vn testimonio di vista, che cento d' v-  
dito.

*Oculis maior fides habenda quàm auribus.*

Val piu vn oncia di sorte, che vna libbra di senno.

Val piu vn oncia di fortuna, che mille libbre di sapere.

*Gutta fortune præ dolio sapientiæ.*

Vale vn mondo.

*Crassæ talentis æquilibris.*

Vanno in beccheria piu agnelli, e capretti, che pecore, e becchi.

*Deficientur plura funera paruulorum, quàm senum.*

Vanno male i cambi.

*Pessime eunt res.*

Vanno piu pelli di volpi, che d' asini in pellicceria.

*Qui fontem fodit, incidit in eam.*

Vantati sacco, se non ti itaccio.

*Sui cibicen est.*

Va per descendenza.



*Per manus traditur.*

**Va piu d'un asin bianco al molino.**

*Brasidas quidem vir bonus, sed Lacedæmon  
multos habet præstantiores.*

**Variare occupazione è all'animo ricreazione.**

*Sic quoque mutatis requiescunt fatibus arua.*

**Va rinouando le piaghe antiche.**

*Cicatrices refricat.*

**Va sano come vaglio.**

*Graviora Sambico patiaris.*

**Vassene il tempo, e l'huom non se n'auuede.**

*Labitur occultè, fallitq; volubilis ætas.*

**Va via a rubba.**

*Mercator nauiga, & expone, tam omnia ve-  
nundata sunt.*

**Va vn poco meglio.**

*Hodie nobis metius est quàm heri.*

**Va volando.**

*Indue calcaria.*

**Vcella come vn gufo. Vcella.**

*Albis dentibus deridet.*

**Vcella per grassezza.**

*Nox longa, & tibi lucet Luna.*

**Vcella a mosche.**

*Ventos venatur.*

**Vcella l'oste, e'l lauoratore.**

*Omnes naso suspendit adunco.*

**Vecchia gallina ingrassa la cucina.**

*Seniorum sententiæ sapientia præstant.*

**Vecchio bauoso.**

*Flumina mento Præcipitant senis.*

**Vecchio di Susanna.**

*Hoc senex nequior nullus vinit.*

**Vecchio è chi muore. Risponde, chi è chia-  
mato vecchio.**

*Senectutem inuito audimus.*

**Vecchio barbogio.**

*Codrus. Iapetus.*

**Vecchio grinzoso.**

*Omni bus cortex in senectate rugosior.*

**Vecchio rimbambito.**

*Senex bis puer.*

**Vecchio sidentato.**

*Hic dentes, ut serica, nocte deponit.*

**Vede come in logno.**

*Per nebulam videt.*

**Vede di là da' monti.**

*Lynceo perspicacior.*

**Vederla con la spada in mano.**

*Utendum est iudicio bello.*

**Vedere, e non toccare è cosa da crepare.**

*Tantali penam sustinet.*

**Vede il pelo nell' vouo.**

*Nodum in scirpo inuenit.*

**Vede il Sole a scacchi.**

*Custoditur in publico.*

**Vede la fame per aria.**

*Dentes dentiunt.*

**Vederla fil filo, o per quanto la canna.**

*Gradu eodem occurrimus.*

**Vederla troppo per la minuta.**

*Ad vinum resecat.*

**Vederla per la minuta.**

*A fronte, & a tergo suis ponderibus inspicit.*

**Vede la tramontana.**

*Regiunt Cynosura, ut Sidonij.*

**Vedo la mala parata.**

*Discrimen perspicio.*

**Vede le paglie ne gli occhi altrui, e non sente  
le sue traui.**

*Foris oculus, domi cecus.*

Vedela nelle stelle.

*Taciti ventura videbant.*

Vede le stelle di mezzo giorno, o le lucciole.

*Solemque novum, nova sidera cernis.*

Vede l'un due.

*E' duobus tria videt.*

Vedilo, e dipingilo.

*Ne in pelle quidem.*

Vedo lo meglio, & al peggior m'appiglio.

*Quæ nocent, sequor, fugio, quæ profare credo.*

Vedono più quattro occhi che due.

*Plus vident oculi, quam oculus.*

Vedesi la morte avanti gli occhi.

*Non fuga iam super vlla periculi est.*

Veder ti possa far vn salto, e non arrivare a terra.

*In malam crucem abeat.*

Vedesi nelle strette, o nelle forbici.

*Populi circulo sepius est.*

Vedesi cambiate le carte in mano.

*Mentitur faciem mundus, nec constat origo.*

Vedrannosi prima tornar i fiumi indietro.

*Mare prius videri videris.*

Vegghiar alla Luna, e dormire al Sole, non fa nè pro, nè onore.

*Turpis, qui a lito Sole semisomnis iacet.*

Vende a peso d'oro.

Vendela salata.

Vende fino il giunco, o il fumo dell' arrosto.

*Vendidit, quanti ipse voluit.*

Vende a mi lura di carbone.

*Pingui mensura vendis.*

Vende il Sol d'Agosto.

*Harminum officium.*

Ven-



640

*Captans captus est.*

Ventinoue passa, a trenta non arriua.

*Menstruum Lunæ tempus non omnino triginta diebus constat, sed minus unius diei fere dimidio.*

Ventre pieno canta, e non camicia bianca.

*Nemo cantat sobrius.*

Ventura Dio, che poco senno basta.

*Fortunatis citra sementem, & arationem contingunt omnia.*

Vergogna è far male? risposta a chi ci dice: E' vergogna.

*Deum ne ob malefacta peream, parui aestimo.*

Vergognasi come vno scopato.

*Refidet deiectis humi oculis.*

Verità nauigata: aperta bugia.

*Fallere transmissæ pelago didicere carinae.*

Verità senza varietà.

*Veritatis simplex est oratio.*

Versa la broda addosso ad altri.

*In alios culpam transfundit.*

Versa per attingere.

*Penelopes celam retexit.*

Verze riscaldate, e serua ritornata non furon mai buone.

*Occidit miseros crumbe repetita magistros.*

Vespro Siciliano.

*Ne ignifer quidem reliquus factus est.*

Veste come le figure: sempre ad un modo.

*Ritæ cadaueris unum vultum, & immobilem possides.*

Veste giubbone, che pare barone.

*Vestis virum facis.*

Vesti vna colonna.

*Felem ostro insignis.*

Vc-



Vestesi de gli altrui panni .

*Hos ego versiculos feci, tulit alter honorem .*

Veste all'antica .

*Pellenxam tunicam induit .*

Vguale al negare è il tardi dare .

*Qui distulit, visus est noluisse .*

Vi è ancor qualche passo di mala strada .

*Restant adhuc alia certamina .*

Vestesi di tele di ragno .

*In arca latitat .*

Vi è bisogno del Prete .

Vi è altro mal che di biacca .

*Apio opus est .*

Vi è che fare, e che dire .

*Nodus inest .*

Vi è che fare per ogn'vno .

*Expers laborum nulli vita vivitur .*

Vi è da far per tutto .

*Alios alia calamitas obruens premis .*

Vi è da fare vn pezzo .

*Res est in herba .*

Vi è dato dentro .

*Mus nunc picem gustat .*

Vi è differenza come dal Cielo alla terra .

Vi è differenza come dal dì alla notte .

*Multis parasangis præcurris .*

*Quantum aquila culicem superat .*

Vi è differenza da huomo a huomo .

*Servus seruo præstat, dominus domino .*

Vi è Dio che ode, e vede il tutto .

*Est Deus, qui quæ gerimus auditque, videtque .*

Vi è Dio per tutti .

*Omniibus auxiliatur fortuna .*

V'è, e non v'è .

*Præsens abest .*

Vi è per l'asso di coppe.

*M nimum potest.*

Vi è piu da far che in vn sacco rotto.

*Festum est multas habens molestias.*

Vi dormirò vn poco sopra.

*In nocte consilium.*

Vi è vno star di paradiso.

*Picta peregrinos ignorant arua rigores.*

Viene a' ferri.

*Rem ipsam aggreditur.*

Viene alle stretto, o a mezza lama, o a mezza spada.

*Ad pila venit.*

Viene al niente.

*Sybariticam calamitatem patitur.*

Viene al quia, o al capo, o al punto.

*Ad capita rerum venit.*

Viene a noia al topo entrar sempre da vn buco.

*Incunda vicifitudo est.*

Viene a ventidue la Maddalena.

*Nec aures habeo, nec tango.*

Viene dalla Marca.

*Literatus est, ut Sapiens.*

Vien di rado, e t'hauerò caro.

*Lenius instando tedia tolle tui.*

Vien dopo pasto.

*Post festum venit.*

Vien giu a secchie riuerse.

*Totusque fretis descendit Orion.*

Viene il bello. Viene il taglio.

*Proba est occasio.*

Viene il giuoco in mano.

*Mea est pila.*

Viene l'acquarella in bocca.

Fa la gola lappe lappe.

*Salina mouetur.*

**Viene la palla al balzo.**

*Opusculum negotium in sinum delatum est.*

**Viene la senapa, o la mostarda al naso.**

*Isthmon sinapi bibit.*

**Viene l'asino di montagna, e caccia il caual di stalla.**

**Vien asino di monte, e caccia caual di corte.**

*Advena inquilinum.*

**Viene piu a tempo, che non vien la grazia ad vn condannato alla forca, quando è salito su la scala.**

**Vien piu a tempo che vna primiera su'l cinquantaquattro.**

*Capra ad festum.*

**Vien piu in vn punto, che in cent'anni.**

*Testula transmutatur.*

**Vien ponendo porri.**

*Callipedes.*

**Vien per le poste della lumaca.**

*Testudineum habes gradum.*

**Vigna di poltrone.**

*Vitis melior uino, dum parcior.*

**Vi ha consumato piu oglio, che vino.**

*Pernox est cura disertis.*

**Vi ha fatta la barba bianca.**

*Occelluit.*

**Vi ha vna mano santa.**

*Peonia manus.*

**Villano è, chi vfa villanie.**

*Non homo tu quidem es, qui istoc passio tam illepidè appelles.*

**Villano rifatto, o riuestito.**

*Bos in ciuitate.*

**Vi mancava ancor questo.**

*Hec*

*Hæc intentata manebat Sors rerum .*

**Vi manca il verbo principale .**

*Non inest illi dentale .*

**Vi manca il manico .**

**Vi manca l'orlo da pie .**

*Domum cum fecit, reliquit impolitam .*

**Vi metti parole tu .**

*Loqueri seque insidens .*

**Vincer della mano .**

*Bolum è faucibus eripere .*

**Vincerebbe il palio di S. Ermo .**

*Supra clepsidram dicit .*

**Vince piu cortesia, che forza d'armi .**

*Modestia facilius, quam pertinacia impetrabis,  
quod velis .*

**Vincasi per fortuna, o per ingegno .**

*Dolus an virtus quis in hoste requirat ?*

**Vino amaro tienlo caro .**

*Stomacho minus prosunt dulcia, austera, vel*

*Falerno utiliter .*

**Vino da un orecchio .**

*Baccheum nectar .*

**Vino da due orecchi .**

*Vaticana bibis, bibis venenum .*

**Vin dentro, oglio fuori .**

*Duo sunt liquores corporibus humanis gratissi-  
mi intus vini, foris olei .*

**Vin dentro, senno fuori .**

*Sapientia vino obumbratur .*

**Vin di Batino . Vin di piano .**

*Caricum vinum .*

**Vin di mezzo, oglio di sopra, mel di sotto .**

*Optimum oleum in summo, vinum in medio, &  
mel in profundo .*

**Vi penserò io .**

*Mihi ista curæ erunt, ac candidis puellis.*

**Vi** piovè come in strada .

*Et rudis hibernis vi lla natabat aquis .*

**Vi** resta il piu, c'è meglio .

*Unum restat adhuc .*

**Vi** satà la pace di casa .

*Non pluet post noctem, qua sus agrestis peperca-  
rit .*

**Vi** siamo dentro .

*Ea tela texitur .*

**Vi** si è legato a fil doppio .

*Ut polypus scopulo affixus .*

**Vi** si legano le vigne con le salicce .

*Lucanicis pluit .*

**Vi** sono altri asini al mercato ?

*Multi Mannij Aricie .*

**Vi** si può correre con lo spadone .

*Ædes inanjs oppletæ sunt, atq; araneis .*

**Vi** sono piu guai, che allegrezze .

*Plus aloes, quàm mellis .*

**Vi** sono piu sparucchi, che quaglie .

*Plures canes, quàm lepores .*

**Vi** sono quattro passi .

*In foribus est .*

**Vi** so rincagnito .

**Vi** so di Longino .

*Stantque velut vallum, velut alta hastilia  
setæ .*

**Vi** sono de gli altri, che ti potrebbero dar quindici  
marcio .

*Est Pylus ante Pylum .*

**Vi** sta attaccato con la cera .

*Exhibiatus senex .*

**Vi** siamo a pigione .

*Vita hominis peregrinatio .*





Viue d'attacco .

*Aera collatio .*

Viue da porci .

*Visam Babylonicam agit .*

Viue da Cappuccino .

*In nouo penitentiæ carcere moratur .*

Viue per mangiare .

*Huic in solo viuendi causa palato est .*

Viue nel fuoco in casa .

*Syrbenæ chorus .*

Viue pouero , per morir ricco .

*Et leuples moriatur, egenti uiuis fato .*

Viuerrebbe su l'acqua .

*Quid tandem non efficiunt manus ?*

Viuer sobriamente arricchisce molta gente,

*Diuitiæ grandes homini sunt viuere par-*  
*cè .*

Vi vogliono de gli huomini .

*Redis meliore magistro Machina, concentusque*  
*poli .*

Vi vuol altro che touaglia bianca a men-

sa .

*Splendida rana famem non sedat .*

Vi vuol altro che pestare, e tondare, per  
far pallotte .

*Non lyra est, quæ feras lenis, sed ars, &*  
*carmen .*

Vi vuole la pazienza d'un Giob .

*Hoc perferre non poteris, nisi fueris patientiæ*  
*grandioris .*

Vi vuole la supplica, per parlargli .

*Non fas est homini cum lione posse loqui .*

Vi vuol altro che baie .

*Glauçi arte opus est .*

Vi vuole vn quattrin di sorte .

















Vn padre è buono a gouernar cento fi gliuoli, e  
cento figliuoli non son buoni a gouernare  
vn padre .

*In principe præcipuè debet esse sapientia.*

Vn paio d' orecchie seccherebbero cento lin-  
gue .

*Qui obirectationem nihili facit, ipsam perire  
mit.*

Vn peccato tira l'altro .

*Abyssus abyssum inuocat.*

Vn piacere è ben pagato, che molto è aspe-  
tato .

*Tarditas vitiosum fecit munus.*

Vn piccol nuuol guasta vn bel sereno .

*Nexus in insigni quanquam lenis eminet  
ore.*

Vn picciol sdegno rompe vn grand' amore .

*Iniuria soluit amorem.*

Vn piede aiuta l'altro .

*Affricat manum manus.*

Vn piuno non fa sciepe .

Vno non fa numero .

*Ver nec una hirundo facit, nec vnus dies.*

Vn ramo di pazzia come vna quercia .

*Terebintho stultior.*

Vno sconcio m'ha fatto vn acconcio .

*Perieram, nisi perissem.*

Vn semina, vn altro raccoglie .

Vn tende la rete, l'altro piglia gli uc-  
celli .

*Alter apros occidit, alter fruitur pulpa-  
mento.*

Vnto come vn pannello .

*Sordidior cano.*

Vn tirar di sasso .



*Quantum Cortynia currunt Spicula* .

Vn torso fra parecchie oche .

Vn cacio fra due grattuge .

*Omni auxilio destitutus* .

Vn tristo ne fa cento .

*Quaque conspecta linorem ducit ab una* .

Vn tristo conosce l'altro .

*Bestia bestiam nouit* .

Vn trotto addietro, vn trotto auanti, Chi vien  
da Roma è peggio che dauanti .

Va il lupo a Roma, e li vi lascia Del suo pe-  
lo, ma non del suo costume .

*Qui peregrinantur, raro sanctificantur* .

Vn troppo, l'altro poco .

*Formica camelus* .

Vno vale per cento .

*Pro multis populis vnus est vir* .

Vn vergognoso vi si morirebbe di fame .

*Opus est hic canis impudentia* .

Vn vizio non punito suol crescere in infi-  
nito .

*Impunitas parere solet insolentiam* .

Vn vouo allora nato vale vn ducato .

*Si sumas ouum, molle sit atq; nouum* .

Voce di popolo, voce di Dio .

*Fama non temere spargitur* .

Voce, e penne .

*Pox vox, prateraque nihil* .

Voglio, che tu m'insegni mangiare .

*Canare me doce* .

Voglio cauarmi questa maschera .

*Certum est id experiri* .

Vogliono esser contanti .

*Blanda verba non sunt aurum* .

Volentieri con le lagrime a gli occhi .

*volens nolens.*

Voglio che tumidia, doue si dà al buffolo  
delle spezie.

*Nil curo minas, & verborum crepitus.*

Volano l' ore, e' giorni, e' mesi, e gli an-  
ni.

*Irreparabilis vita decurrit.*

Voleranno prima gli asini.

*Prussechini duo amicitiam ineant, alter è ma-  
ri, alter è terra.*

Voler abbracciar l' ombra.

*Esse arripere putat.*

Voler ad vno il bene del Trampella: poco, è  
mal buono.

*Ut lupus ouem.*

Voler bene al bambino per amor della ba-  
lia.

*Te semper, gnataque tuam se propter am-  
bo.*

Volerne carne, o la pelle.

Voler vno in gelatina.

*Spolia appetit.*

Voler cauar dalla rapa sangue.

*Ab asino lanam querere.*

Voler cauar la biscia dal buco con l' altrui  
mano.

*De alieno ludere corio.*

Volerla con vno.

*Ex iure manu confectum vocare.*

Volerla con vno a guerra finita.

*Temedià securi agere.*

Volle cauarne il marcio.

*Castigauit ad unguem.*

Voler che la sua stia di sopra.

Voler che la sua sia parola di Re.

*Gigantum habet arrogantiam .*

Voler contar le rene del mare , o le stel le del  
Cielo .

*Vndas numerare .*

Voler dar di naso per tutto .

Voler dardi becco ad ogni cosa .

Voler metter le mani in ogni cosa .

*Cybiraticus canis .*

Voler dar ad intendere il nero per bianco .

Voler far credere che il Venerdì venisse in Sab-  
bato .

Voler dar ad intendere la Luna per il  
Sole .

Voler persuadere, che la Luna stia sopra il  
Ciel del forno .

Voler far credere, che l'anguille siano scri-  
pi .

Voler far vno Calandrino, o cornamusa .

Voler far vno il grasso legnaiuolo , o in zam-  
pognare .

*Ludos aliquem facere . Compositis mendacijs ad-  
venire .*

Voler detto, e fatto .

*Quicquid dicit, statim putat esse facien-  
dum .*

Voler dire, e non voler che gli sia detto .

*Infixo aculeo fugere .*

Voler dormirui sopra .

*Pulvillum consulere .*

Voler drizzar l'anche a' cani .

*Quis hic est, qui emendet publicos mores ?*

Voler far notomia .

*Igni ferroq; minari .*

Voler il bene, che vuole il cane alle ci-  
pille .

*Empedoclis similitate insequi.*

Voler far casa a tre solari.

*Ingentia moliri.*

Voler il boccon bello, e biasciato.

Voler i raiuoli a misura della bocca.

*Præmansum querere.*

Voler il suo per se, e quel degli altri a bottino.

*Et omnia, & passim, & ab omnibus vel-*  
*le.*

Voler fino ad vn punta l di stringa.

Voler la parte sua fino ad vn finocchio.

*Diuidi poscit ficus.*

Voler insegnar a nuotar a' pesci.

Voler insegnar rampicare alle gatte.

Voler insegnar volar a gli uccelli.

*Delphinum natare doces.*

Voler la baia, o il giambo de' fatti d'vno.

*Ludere aliquem ludo suo. Delicias facere.*

Voler la botte piena, e la massara briaca.

Voler la capra piena, e i capretti pasciuti.

*Omnia vult sine suo periculo fieri.*

Voler la gatta.

*Serio agere.*

Voler di nuouo la gatta.

*Pulnere extrinse decernat.*

Voler la persica monda.

Voler l'vouo, e la gallina.

Voler l'vouo bello, e mondo, e sopra il sale.

Voler via piana, e pan molle.

Vn poco di robba fatta.

*Ficus auibus grata. Vult sine pugna coro-*  
*nam.*

Voler le cose appuntino.

*Praue sectum stomachatur ob unguem .*

**Voler mal di morte, o di coltellito .**

*Aequè edis atque Orci portas .*

**Voler mangiar a macco .**

**Voler passar per bel giouane .**

**Voler passar per bardotto , o maglia franca .**

*Coctum ab alio edere velle .*

**Voler metter tutti allesto, e arrosto .**

*Calum territat armis .*

**Voler partire, e leuare .**

**Voler le sette parti come l' Arciprete .**

*Prinsquam sortiaris, communia denoras .*

**Voler pensar troppo auanti .**

*Ultra pensum sapere .*

**Voler pigliar l' orlo a volo .**

*Impossibilia capiare .*

**Voler piu tosto il fumo, che l' arrosto .**

*Personam manu, quam faciem .*

**Voler piu tosto pane, e aglio a casa sua , che  
allesto, e arrosto a casa d' altri .**

*Patria fumus alieno luculentior igne .*

**Voglio saper di che morte ho da morire .**

*Clades scire non refugio meas .*

**Voler saper che fosse prima o l' vouo, o la gallina .**

**Voler saper che fu fatto prima o l' incudine, o l' martello .**

*Inferorum triadas inquirere .*

**Voler star sempre a gallo .**

*Nec priorem ferre, nec parem .*

**Voler sopra sapere .**

*Docere ante barbam .*

**Voler tagliar a pezzi come vna pera cotta , o  
come vna ricotta .**



**Voierne far saliccia .**

*Bouem Molessorum facere velle .*

*Mille laser spargere locis .*

**Voler toccar con mano ,**

*Digitis explorare .*

**Voler sedere a scranna .**

*Fastuosus Maximus .*

**Voglio veder, doue lo trouo .**

*Primas iactio hastas .*

**Voler veder il pelo nell' vouo .**

*Nodum in scirpo querere .*

**Volerne veder la fine .**

*Radere usque ad cutem .*

**Volerla veder per sette, e per noue .**

*Gallinaceum Euclionis praefere .*

**Volerla vedere troppo per la sottile .**

*Ad viuum resicare .*

**Voler vna cosa per filo .**

*Cyclopin more .*

**Voler vna legge per se, & vna per gli al-  
tri .**

*Mihi volo ignosci, ceteris ipse non igno-  
sco .*

**Voler volar senz' ale .**

*Sine pennis volare velle .*

**Volger largo a' canti .**

*Cantè procedere .*

**Volpe mia trama vi è .**

*Lani anguis in herba .*

**Volpe vecchia .**

*Plysse pellacior .*

**Voltala che s'arde .**

**Voltala che non s'abbruci .**

*Palinodiam cane .*

**Vol-**

Volta carta.

*Versis vela.*

Volta mantello, o casacca.

*Calculum reducis.*

Volta via senza far patto.

*Ad plures penetrat; &*

*Fugis ocius Euro.*

Voltafi ad ogni vento.

*Hemoeuripus.*

Volta a casa de' Mancini.

*Lanam petit.*

Voltrato l'occhio non vi fu piu niente.

*Bitius quam formica papaver.*

Volto via, che parue vn cane scottato.

*Iouis quadrigis fugit.*

Vorrebbe esser in Gumea, doue si scauzano le braccia, a chi parla di faticare.

*Pigro supplicij loco labor est.*

Vorrei esserne digiuno.

*Quod feci, factum nollem.*

Vorrei vn poco piu d'arrosto, e manco fumo.

*Copiam non gloriam.*

Vorrei esser piu tosto a casa del diavolo.

*In Aegypto esse mallet.*

Vota il mare con vn cucchiaro.

*Atlanticum mare cotyla exorbet.*

Vota il sacco.

*Plaustra onusta conuicijs exonerat.*

Vouo senza sale.

*Insulsum caput.*

Vouo

Vouo senza sale non fa, nè ben, nè male.  
*Onum salis expers neque prodest, neque ef-*  
*ficit.*

Vsa col buono, e sta bene col rio.

*Amere frustra, odio ne sis frustra.*

*Bonorum socias, malorum non conuicator.*

Vscirne a saluamento.

*Medias acies, mediosque per ignes inuenire*  
*viam.*

Vscirne, o esce a macca.

*Asymbolus comedit.*

Vsa questa cosa come le mele dopo pa-  
 sto.

*Hoc ut mel summis digitis delibandum.*

Vscir dal cantone.

*Ex umbra ad Solem.*

Vscir, o esce dal fango, e cade nel rio.

*Fumum fugiens in ignem incidit.*

Vscir della carriera, o della battuta.

Vscir de' gangheri, o di proposito.

Vscir del solco, o de' termini.

*Extra callem esse. A lineis excidere.*

Vscir della balia.

*A nucibus recedere.*

Vscirebbe di tra le spade.

*Ex igne ardenti rediret.*

Vscir di camino, o di strada.

*Extra currum ferri.*

Vscir d' intrighi.

Vscir di ballo.

*Cæno planam euellere.*

Vscir del seminato.

*Delirare.*

Vscir del manico.

*Ira feruescit.*

Vscir

Vscir di gattà morta .

*Deponere simulationis personam .*

Vscir d'vn ginepraio .

*E' scopulo enanigare .*

Vscirsene per il rotto della cuffia .

Vscirsene per maglia franca .

*Impune, vel immunem abire .*

Vscire una volta di cenai .

*Effugere malum, inuenire bonum .*

Vscito dell'orso entra nella pecora .

*Iam furor omnis abest .*

Vso conuerte natura .

*Consuetudo natura potentior .*

Vso, e comando in terra, come molli .

*Lex est regis .*

Vso fa legge .

*Consuetudo altera lex .*

Vso si conuerte in natura .

*Vsus est altera natura .*

Vtile, non pompa .

*Lucrum non phaleras vult .*

Vuoi cho ti dica i fatti di casa tua ?

*Tuiste pingam coloribus .*

Vuoi conoscer vno ? guarda con chi pratica .

*Cum clando versans claudicare discit .*

Vuoi far vendetta del tuo nemico ? governati bene .

*Genus ultionis est eripere ei, qui fecit, contumelia vel inpraem .*

Vuoi si dice al malato .

*Vel non rogatus auxiliante amicum .*

Vuol affogarsi, o gettarsi via .

Vuol dar del capo nel muro .

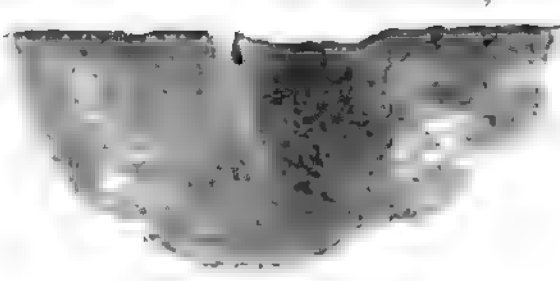
*Sinapi conspersus est .*

Vuol









7















